LA STAMPA

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 48. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA DICHIARAZIONE COMUNE CONTEMPLA L'USO DELLA FORZA, MA NON PONE LIMITI AGLI ISPETTORI «SE BAGHDAD COLLABORA». GLI USA: UN SUCCESSO

Accordo nell'Ue: guerra ultima risorsa

Berlusconi: non ci sono vincitori, prevalsi i valori dell'unità

BRUXELLES. Sull'Iraq l'Ue ha trovato l'accordo: centralità dell'Onu per risolvere la crisi, necessità del disarmo di Saddam, guerra non inevitabile, uso della forza come «ultima risorsa», nessun limite di tempo agli ispettori. E solidarietà tra tutti i partner, Stati Uniti compresi. Al testo della dichiarazione comune hanno lavorato direttamente i capi di Stato e di governo dei Quindici. «Dobbiamo essere tutti soddisfatti, ha vinto il valore dell'unità dell'Europa», ha commentato Silvio Berlusconi. «Eravamo partiti da posizioni non certo vicine, abbiamo raggiunto una posizione comune: la guerra non è ineluttabile, ma la pace è nelle mani di Saddam». Per il premier è «un messaggio forte all'Iraq».

Martinetti, Maggiore, Meli, Novario, Rampino e Singer DA PAG. 2 A PAG. 7

SERVIZI

IL «CAVALIERE» E LA TECNICA DEL RINVIO

Nel documento nessun accenno a scadenze temporali «improbabile che il Raìss disarmi. Ma spero nel miracolo»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

VERSO UN APPELLO DEL PAPA A BUSH E SADDAM

Il Vaticano cerca il modo di garantire a Baghdad una resa onorevole, come avvenne per l'Urss a Cuba

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

GINO STRADA: LA VITTORIA DELLE MARCE PER LA PACE

«La gente è riuscita a coprire i tamburi dei generali Questo 15 febbraio ha cambiato il mondo»

INTERVISTA DI Giulietto Chiesa A PAGINA 7

GIALAPPA'S

«NOI, LA FABBRICA DEI COMICI IN TV»

«La cosa peggiore è riempire i programmi con la gente comune» «Il nostro segreto? Il perfezionismo» «La Cortellesi scoperta con una videocassetta»

Carucci e Silipo A PAGINA 30

L'EUROPA CONTINUA AD ESISTERE

Gian Enrico Rusconi

CHE fatica questa Europa! Ma paradossalmente si fa più Europa in queste ore di teso confronto-scontro con l'America, di attenzione reciproca tra le differenti posizioni nazionali, di registrazione dei sentimenti diffusi dei cittadini su pace e guerra, che non nella stesura di Carte e di grandi dichiarazioni di principio.

E' la guerra, la possibilità della guerra che accelera i processi di chiarificazione ideologica e mette alla prova le istituzioni. Gli europei sono costretti a consultarsi intensamente, sono obbligati a far funzionare i loro meccanismi di governo comune - altrimenti sono finiti. Un acutizzarsi delle fratture di queste settimane sarebbe fatale per l'Unione.

Il decidere insieme è quasi più importante del contenuto della dichiarazione stessa che viene prodotta. Inevitabilmente infatti essa contiene posizioni chiare insieme ad ampi margini di ambiguità. Sostegno prioritario all'iniziativa dell'Onu, ammonimento severo anzi ultimativo a Saddam perché ottemperi alle risoluzioni delle Nazioni Unite, riconferma dell'amicizia verso l'America e comprensione per il suo desiderio di risolvere alla radice la minaccia terroristica, insieme però un invito al governo Bush perché non usi la forza militare.

LA SINISTRA USA DIVISA SULL'IRAQ

Dibattito fra pacifisti, interventisti e gli intellettuali esuli da Baghdad

Maurizio Viroli A PAGINA 28

Ma quello che non è chiaro è che cosa farà l'Unione, che cosa faranno gli Stati europei che siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, se gli ispettori alla fine presenteranno una relazione non risolutiva e controversa sull'Iraq. E quindi se l'America deciderà di passare senz'altro all'azione. Questa sarà la prova del fuoco.

Difficilmente l'Unione europea riuscirà a mettere a punto criteri condivisi su come giudicare le eventuali inadempienze dell'Iraq e quindi quali misure di ritorsione dovranno essere adottate. La prospettiva che ciascuno Stato europeo si trovi ad agire in modo autonomo azzera di fatto quel poco di politica estera comune che si è fatto sin qui.

In questo caso malaugurato, lungo quali linee di frattura si dividerà l'Europa? Si manterrà la convergenza franco-tedesca? La storia della Comunità europea è piena di corsi e ricorsi di intese speciali tra Francia e Germania. E di timori degli altri Stati membri per un direttorio franco-tedesco, innanzitutto in campo economico. Questa volta però la convergenza tra Chirac e Schroeder presenta aspetti singolari e non tutti lineari per la confluenza di tratti neo-gollisti francesi con motivi del pacifismo verde e socialdemocratico tedesco. Eppure questa combinazione esercita un certo fascino rispetto ad altre combinazioni, declinate sulla sola fedeltà all'alleato americano.

Da questo punto di vista questa crisi - voglia di pace a parte - solleva interrogativi inattesi anche sull'enigma dell'identità europea.

TRAFFICO E POLEMICHE

Londra, un pedaggio per andare in centro È scattato ieri il discusso piano del sindaco di Londra, Ken Livingstone, contro il traffico: gli automobilisti che vogliono entrare in centro con la macchina devono pagare 5 sterline, quasi otto euro. Un provvedimento contestato non soltanto dagli automobilisti, ma anche da alcuni ecologisti che fanno notare come il fatto di pagare un ticket non incida minimamente sulla riduzione dell'inquinamento. La prima giornata di sperimentazione ha coinciso con una giornata di vacanza per le scuole. Il sindaco ha promesso: «Entro Pasqua faremo una prima valutazione del provvedimento». Nella foto la «C» che segna in ogni via l'ingresso nella zona a traffico a pagamento. Bonazzi A PAGINA 11

UN CONSULENTE AL GOVERNO USA

SE ARRIVA UN ASTEROIDE NON DITELO

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

MEGLIO morire felici che essere presi inutilmente dal panico. Questa la tesi di un consulente scientifico del governo americano, Geoff Sommer, che ha avanzato la proposta di non avvertire l'opinione pubblica nel caso in cui un asteroide di grandi dimensioni stia per investire il nostro Pianeta, decretandone la distruzione.

«Il panico e la frustrazione che questo annuncio comporterebbe - ha affermato Sommer, che lavora per la Rand Corporation di Santa Monica, in California - non varrebbe la pena perché intanto saremmo tutti destinati all'estinzione come avvenne all'epoca dei dinosauri». Molto meglio dunque che quei pochi eletti in possesso del terribile segreto tacciano, consentendo al mondo intero di vivere felice fino all'ultimo. La provocatoria tesi va controcorrente rispetto ai tentativi in atto di riuscire a prevedere l'impatto-killer. Negli ultimi tempi vi è stato un fiorire di proposte su come reagire se un asteroide del diametro superiore ad un chilometro dovesse dirigersi verso la Terra: un team britannico ha suggerito all'Agenzia spaziale europea di inviare cinque microsonde nello spazio per evitare brutte sorprese mentre il Pentagono ha chiesto alla Nasa di realizzare un nuovo programma di osservazione di questi oggetti che circolano per il cosmo.

«E' tutto inutile, lasciamo perdere ché viviamo meglio», obietta Sommer sollevando una questione filosofica prima che scientifica. E' una tesi che fa discutere in America perché coincide con le polemiche sull'ipotesi che lo shuttle Columbia si sia disintegrato in un disastro annunciato. Il sospetto è che il capo del programma, Ron Dittemore, abbia saputo subito dopo l'incidente avvenuto al decollo che la navetta era destinata al peggio ma, nell'impossibilità di trovare rimedi tecnici, per 16 giorni decise di tenersi il terribile segreto. Consentendo ai sette astronauti di vivere fino in fondo l'avventura che avevano da sempre desiderato. Sommer al posto di Dittemore si sarebbe comportato così.

UN EMENDAMENTO AL TESTO DELLA CONVENZIONE

Fini: la Carta europea ricordi i valori religiosi

GIUSTIZIA

CIAMPI: TORNI IL DIALOGO

«Rasserenare il clima e avanti con le riforme»

Aldo Cazzullo A PAGINA 9

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che è rappresentante del governo alla Convenzione europea, ha presentato alcuni emendamenti al testo della nuova Carta europea, nei quali si affermano, tra gli altri, i valori cristiani e il rispetto della persona e della vita umana. Altre iniziative analoghe si rifanno alla Costituzione polacca. Rampino e Sforza A PAGINA 9

LETTERATURA

QUENEAU: IL ROMANZO E' UN'ODISSEA

Un'intervista inedita «Omero il nostro padre»

Georges Charbonnier A PAGINA 27

SONDRIO: L'OSTAGGIO E' IL FIGLIO DI UN IMPRENDITORE

Giovane sequestrato dopo la rapina in villa

SONDRIO. Una rapina messa a segno nella villa di un imprenditore in Valtellina è finita in un sequestro di persona. Nelle mani dei banditi c'è Tommaso Dassogno, 24 anni, figlio dell'ex presidente della Camera di Commercio di Sondrio. Il giovane è titolare di uno studio commercialista.

Cavallanti A PAGINA 14

BERGAMO

DA' FUOCO A ZIA E NEONATO

Vendetta di un disabile La donna è morta

Brunella Giovara A PAGINA 14

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 18.00
Il prestito è rimborsabile con addebito postale.

FORUS

TORINO

BUONGIORNO

Il lanciatore di coriandoli

METTETE dei fiori nei vostri cannoni, cantavano i genitori dei pacifisti di oggi. Il contadino astigiano Valentino Quaglia li ha presi alla lettera, con la linearità che è tipica dei matti, dei santi, dei bambini e degli anziani invecchiati bene. Ha comprato un cannone arrugginito dell'esercito canadese e tramite l'innesto di un compressore lo ha trasformato in uno sparatore di coriandoli e mimose. Questo accadeva nel 1998 e l'aria era intrisa di profumi e pulviscolo colorato quando gli agenti si fecero largo fra ragazzini in festa per sventare quel che si andava profilando come un ingegnosissimo attentato. Il cannone della pace finì sotto sequestro e Quaglia sotto processo.

Intendiamoci, avrà avuto le sue colpe. Si maligna che in un passato dimenticabile abbia fatto il valletto televisivo della Carrà: ma se reato vi fu, ormai è caduto in prescrizione. Invece la storia del cannone è andata avanti, perché l'Italia è una nazione seria, serissima, e la giustizia non bada a spese quando c'è da tutelare l'ordine pubblico. E così, dopo cinque anni di indagini minuziose, il Bin Laden dei coriandoli si trova ora alla sbarra, per «porto e detenzione d'arma da guerra», nientemeno. Se la caverà, perché chi gli sequestrò il residuato bellico ha confermato in aula che si tratta di un «cannone demilitarizzato», adducendo la necessaria documentazione bollata. Resta però da risolvere un enigma: dove li tiene nascosti, il Quaglia, i coriandoli, e come mai gli ispettori dell'Onu non li hanno ancora trovati?

Trigliceridi, Colesterolo?
Ci sta a
Il Vostro Benessere.
Bluefish 700 Plus
IN FARMACIA
ROEDER

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

UN DOCUMENTO IN DIECI PUNTI PER SUPERARE LE «TENSIONI TRANSATLANTICHE»

Parigi smentisce le notizie di stampa Usa «La portaerei De Gaulle non va nel Golfo»

■ Niente Golfo per la portaerei francese Charles de Gaulle: a Parigi una portavoce della marina ha smentito ieri la notizia data da un'agenzia di stampa americana secondo cui la nave - attualmente impegnata in tre settimane di esercitazioni nel Mediterraneo orientale - farà presto rotta verso il Mar Rosso. «La Charles de Gaulle sarà di ritorno a Tolone il 25 febbraio come previsto», ha sottolineato la portavoce. Fiore all'occhiello della marina francese, la portaerei a propulsione nucleare era salpata armata di tutto punto il 4 febbraio da Tolone assieme ad una mezza dozzina di fregate e ad un sottomarino, per tre settimane di manovre.

La portaerei francese Charle de Gaulle fotografata a Creta

Aznar in Messico per convertire Fox alla guerra Ma il Presidente dice: rimarrò contrario

■ Il premier spagnolo Josè Maria Aznar giunge domani in Messico per una visita ufficiale di due giorni incentrata sulla crisi irachena. Al termine della visita, in cui incontrerà il presidente Vicente Fox, Aznar è atteso alla Casa Bianca per consultazioni con il presidente Usa George W. Bush. Il quotidiano «Milenio» ha scritto ieri che Aznar «viene a fare pressioni» per far avvicinare la posizione del Messico a quella degli Stati Uniti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla questione irachena. Ma il presidente Fox ha ribadito che la posizione del Messico è di «rifiuto assoluto» di qualsiasi tipo di guerra ed ha escluso che Aznar possa fargli cambiare idea.

Il presidente Vicente Fox: Aznar non mi farà cambiare idea

I QUINDICI TROVANO UN COMPROMESSO AL VERTICE DI BRUXELLES PER RILANCIARE IL DIALOGO CON WASHINGTON

L'Unione europea si ricompatta sulla crisi irachena

«La guerra non è inevitabile», ma per la prima volta parla di uso della forza

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sono rimasti chiusi nella grande sala del Consiglio fino alle dieci di sera per trovare un compromesso. Per non ammainare la bandiera dell'Europa in mezzo alle liti. Il vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dell'Unione sull'Iraq è stato convocato per questo. «Non siamo qui per dividerci», ha ripetuto ad ogni intervento il premier greco, Costas Simitis, che nel summit si giocava anche la credibilità del suo tormentato semestre di presidenza della Ue. E alla fine un accordo è stato trovato. Su una base ampia che ha messo d'accordo tutti. Centralità dell'Onu per risolvere la crisi, necessità del disarmo di Saddam, guerra non inevitabile, uso della forza come «ultima risorsa». E solidarietà tra tutti i partner, Stati Uniti compresi.

Al testo della dichiarazione comune hanno lavorato direttamente i capi di Stato e di governo dei Quindici durante la cena cominciata quando il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ospite d'eccezione del vertice, dopo un'ora di colloqui, li aveva già salutati. Lasciando un messaggio chiaro: «Credo che la guerra sia evitabile, ma Saddam deve capire l'urgenza della situazione, deve rispettare la risoluzione 1441 e deve collaborare attivamente con gli ispettori che non hanno una data limite per il loro lavoro». E con un accenno, altrettanto chiaro, alle «tensioni transatlantiche» di cui il segretario dell'Onu si è detto molto preoccupato: «Viviamo in un mondo difficile, non possiamo permetterci di sopportare tensioni simili a lungo».

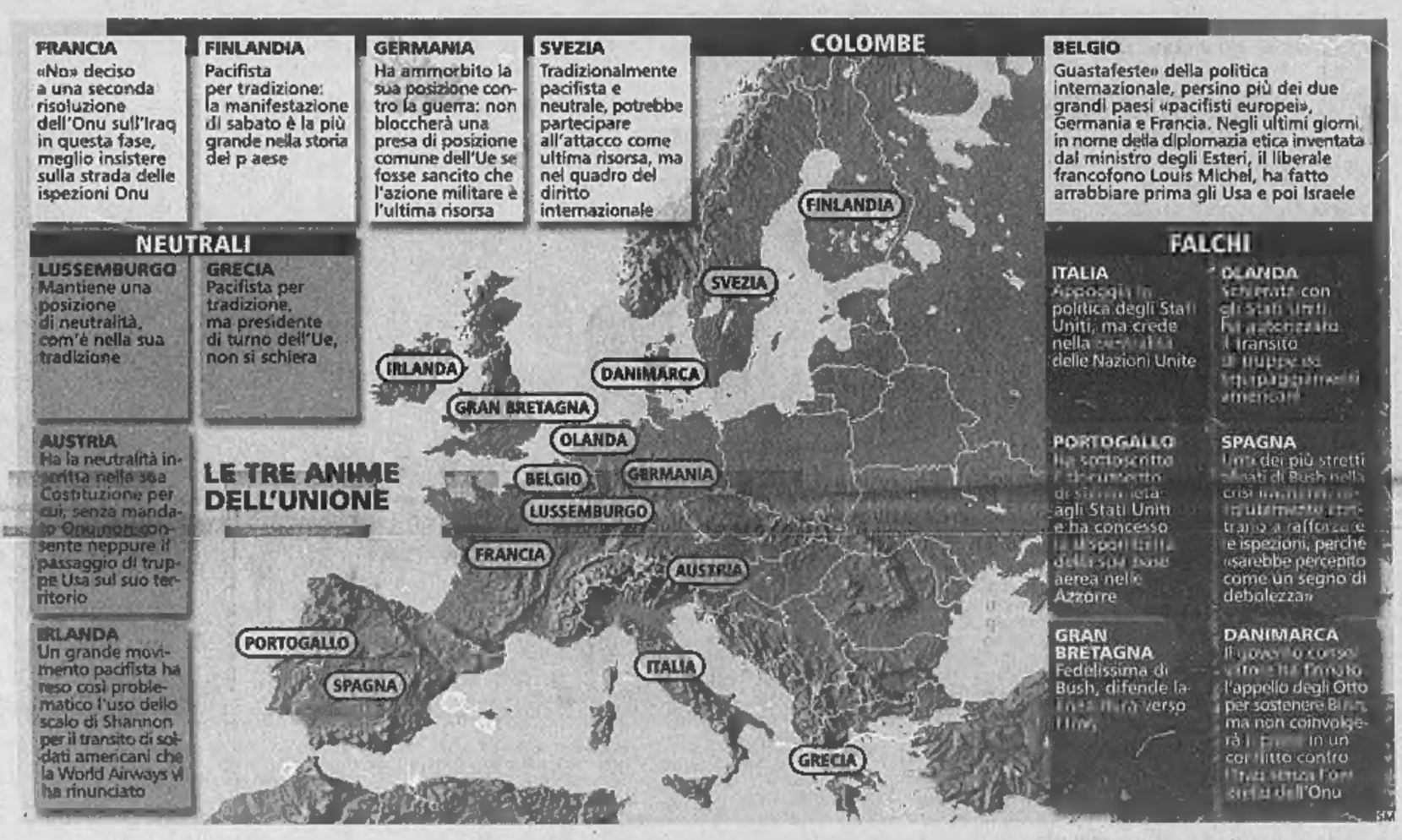
Un invito a superare le divisioni che i leader europei hanno raccolto cercando il dialogo e un comune denominatore. Attorno a un documento in dieci punti che la presidenza greca aveva proposto, già al mattino, nel pre-vertice informale dei ministri degli Esteri e che ha messo sul tavolo della cena tra le mezzancolle gratinate, l'ossobuco di coda di rospo e il carpaccio di ananas in marinata di noce di cocco che i cuochi di Bruxelles avevano preparato. Il primo punto è quello che fissa la centralità del ruolo delle Nazioni Unite che la Ue «riconosce come il centro dell'ordine internazionale». Il secondo ribadisce che l'obiettivo è «il disarmo effettivo dell'Iraq» sulla base della risoluzione 1441. Da raggiungere «in modo pacifico perché è chiaro che è questo che i popoli europei vogliono».

> «Saddam deve disarmare in modo pacifico perché è questo che vogliono i popoli europei»

Ma è il terzo punto quello sul quale c'è stata più discussione nella sala del Consiglio. Afferma che «la guerra non è inevitabile» e, per la prima volta, aggiunge una frase-chiave: «La forza può essere usata soltanto come ultima risorsa». Finora la Ue non aveva mai scritto in un suo documento che l'uso della forza non può essere escluso, anche se come «ultima risorsa». Una posizione, per la verità, espressa nelle ultime settimane da tanti leader europei, anche con posizioni diverse: da Chirac a Berlusconi, da Blair a Prodi. Che adesso, però, diventa posizione condivisa. E su questo c'è stato il massimo dello sforzo di mediazione nel vertice per convincere la Germania che più volte si era dichiarata «sempre e comunque» contraria all'uso della forza.

Nel documento della Ue non ci sono scadenze. Ma quando si parla delle ispezioni dell'Onu si dice che «non possono continuare all'infinito» e che Saddam ha «un'ultima opportunità»: deve collaborare davvero perché è a lui «l'onere della prova» del disarmo. C'è anche un riferimento alla crisi più generale del Medio Oriente che va risolta «se si vuole costruire una realtà di pace». E c'è, proprio all'ultimo dei dieci punti, il richiamo all'unità della comunità internazionale che, dicono i leader europei, è «vitale» per risolvere la crisi. «Noi ci impegnamo a lavorare con tutti i nostri partner, e in particolare con gli Stati Uniti, per il disarmo dell'Iraq, per la pace, la stabilità della regione e per un futuro dignitoso per i suoi popoli».

Da Bruxelles, insomma, parte un segnale positivo per ricucire l'unità interna. «Il fiume dell'Europa continua a scorrere sempre, anche se ogni tanto incontra qualche pietra», dice Chirac. E quando Romano Prodi compare al fianco di Simitis nella sala delle conferenze, può dire che «l'accordo è quanto di meglio si poteva raggiungere», che «non sono stati dimenticati i milioni di persone nelle strade», che «non ci sono stati né vinti, né vincitori» perché tutti «hanno fatto un passo verso l'altro». E che «l'amicizia, la solidarietà e la comunanza di visione con gli Stati Uniti è stato il motore dello sviluppo e della democrazia nel mondo». Per il presidente della Commissione, Europa e Usa devono lavorare insieme nell'Onu: «Perché divisi siamo tutti più deboli e l'umanità meno sicura».



SI E' GIOCATO AI CONFINI DEL SURREALE ATTORNO ALL'IPOTESI DEL «RICORSO ALLA FORZA»

Falchi e colombe in sintonia per non forzare le divisioni

La Francia non vuole una conta all'Onu che potrebbe portare alla guerra Per l'Inghilterra la 1441 basta già: di qui la ricerca di compromessi formali

retroscena
Cesare Martinetti
Inviato a BRUXELLES

«BIEN», dice Jacques Chirac sorridendo, è stata una «brillante testimonianza della vecchia Europa». E di nuovo sorride. Dieci metri più in là, diviso soltanto da una sottile parete bianca, nel sotterraneo soffocante e illuminato dai neon del palazzo del Consiglio europeo, Tony Blair sorride molto meno e quasi stringendo i denti dice: «Saddam sarà disarmato. Se questo avverrà in modo pacifico o no, dipende solo da lui». Ad altri dieci metri di distanza il cancelliere Gerhard Schroeder prende in mano il documento che ha appena firmato insieme agli altri quattordici, mostra la prima bozza laddove si diceva che «Baghdad non deve farsi illusioni... il tempo sta rapidamente scadendo...» e dice con orgoglio: «Quella frase era inaccettabile: l'abbiamo fatta togliere».

Inaccettabile, nella lingua del Cancelliere, che è anche, quasi, quella di Chirac, era quel riferimento al tempo che scorre: nessuna scadenza va data agli ispettori e alla pace. Infatti dice nella sua saletta Jacques Chirac quando gli chiedono se è vero che il suo ministro, Dominique de Villepin, ha accettato, anzi suggerito la data del 14 marzo per una valutazione definitiva delle ispezioni in Iraq: «E' falso». E poi, alzando la voce: «E' totalmente falso».

Ma il tempo che scorre, che scade («The game is over», aveva detto Bush, la partita è finita) non erano il ritornello della coppia Usa-Gran Bretagna? Tony Blair, in un certo senso, smentisce: «Il tempo? Tutto quello che serve. L'importante è capire se Saddam collabora o no». E se si accerta che sta cooperando? «Gli sarà accordato tutto il tempo necessario, altrimenti siamo di fronte a una violazione della risoluzione 1441». E dunque, si spara. Come aveva detto prima di entrare nel Consiglio Europeo, «Saddam capisce solo il linguaggio della forza».

Nello stretto giro di qualche metro, alle 10 di sera, tre leader della vecchia Europa raccontano l'ultima giornata surreale di una crisi internazionale che non finisce. Il più contento di tutti è Chirac, sorridente, arrembante, spietato con i rappresentanti di quella «nuova Europa» che piace agli americani, ma che secondo il presidente francese hanno «perso una buona occasione per tacere», hanno mostrato di non essere troppo «educati», né «responsabili», non si fa così quando si bussa alla porta dell'Europa e si sta cercando di entrare. Riferimento con nome e cognome a Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria che hanno firmato la «lettera degli otto» (con Gran Bretagna, Spagna, Italia, Danimarca, Portogallo) che due giorni dopo l'ultima riunione dei ministri degli Esteri d'Europa sconfessò la riunione di Bruxelles per dare pieno sostegno agli Stati Uniti. Ma Chirac se la piglia anche col gruppo di Vilnius (cioè con quei paesi che aspettano di entrare nella Nato (i Baltici, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Macedonia, Albania) tra i quali ci sono Romania e Bulgaria che vorrebbero entrare nella Ue. «Maleducati anche a loro». L'Europa è «concertazione». Non solo maleducati, ma anche un po' «incoscienti e leggeri». Ma come si permette?, gli chiede una giornalista polacca. Perché non se la piglia anche con gli altri cinque che sono già nella Ue? «Quelli sono già nella famiglia e in famiglia certe crisi succedono».

Crisi? Minicrisi, dice Chirac. Anzi è un'esagerazione anche quella. Schroeder, anche lui, ci mette un po' di ironia: «La lettera degli otto l'abbiamo considerata un pezzo di storia, a mio parere non dei più fulgidi. Non ne abbiamo nemmeno parlato e io credo che sia stato saggio». Megacrisi. Però Chirac dice che così va la costruzione dell'Europa: «Non è un fiume calmo e tranquillo, ma un cammino pieno sassi, di buche, di inciampi». Chirac non può non sapere che questa metafora del fiume era la stessa che amava usare il vecchio cancelliere Helmut Kohl, paragonando l'Europa al Reno e al suo corso tortuoso. L'importante è il cammino, non gli incidenti di percorso.

Il cancelliere Schroeder dice che è stato segnato un compromesso e che la Germania è soddisfatta. C'è un riferimento esplicito all'uso della «forza come ultimo ricorso». Tutti avevano capito che la Germania fosse contraria a questo «dettaglio». Il cancelliere ha smentito: «Non l'abbiamo mai completamente escluso». La cosa essenziale è che sia dato il tempo agli ispettori, che il disarmo dell'Iraq possa avvenire attraverso le ispezioni controllate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che niente sia deciso al di fuori di esso.

Jacques Chirac legge la dichiarazione appena firmata dai Quindici capi di Stato e di governo dell'Ue e sembra che declami un documento francese. Non lo dice mai, ma lo fa capire eccome: «Noi non abbiamo cambiato idea, non siamo facili a cambiare idea». De Villepin è entrato in questo Consiglio europeo chiedendo ai colleghi ministri un «documento ambizioso». E' uscito più che ambizioso.

Chirac dice che non c'è nessuna ragione di precipitare oggi una seconda risoluzione al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Avrebbe senso solo per dare il via ad una guerra: «Non siamo certo a quel punto». Ma Tony Blair dice che non c'è bisogno di seconda risoluzione, basta la 1441 che si sta applicando oggi con le ispezioni, nel caso queste fallissero. Chirac dice che è un'interpretazione, ma in ogni caso ci vorrebbe un nuovo voto al Consiglio di Sicurezza e là, dice il presidente, non c'è una maggioranza per la guerra visto che Russia, Cina, Germania e numerosi altri paesi sono sulle posizioni francesi.

Schroeder ricorda le manifestazioni di sabato: «Abbiamo fatto bene a non far finta che siano passate inutilmente». Chirac non ne parla nemmeno. Gli chiedono se voglia salvare Saddam. Risponde: «Non mi è simpatico. Ma molti dittatori non mi sono simpatici. Non per questo prendo le armi e vado a sparare. Deve disarmare. Questo dice l'Onu, punto e stop». Non è quello che dicono e pensano gli Usa. Ma questa è la prossima puntata.

Il presidente francese Chirac risponde alle domande dei giornalisti a Bruxelles

> Chirac se la prende con Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria che firmando la lettera degli Otto hanno dimostrato di «non essere educati, né responsabili»

> Schroeder ci mette un po' di ironia: «Quella lettera è un pezzo di Storia non dei più fulgidi. Abbiamo fatto bene a non parlarne»

IL CONTRIBUTO DEL NOSTRO GOVERNO ALLA POSIZIONE COMUNE SULL'IRAQ

Il presidente egiziano Mubarak a Berlino e a Parigi per proporre un vertice euro-arabo

■ Il presidente egiziano, Hosni Mubarak, proporrà oggi a Berlino al cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, e mercoledì a Parigi al presidente francese Jacques Chirac, di organizzare un vertico euro-arabo sulla crisi irachena. Il vertice dovrebbe esaminare la situazione prendendo per base il documento fatto circolare dalla Francia all'Onu l'11 febbraio scorso, che prevedeva un rafforzamento delle ispezioni, raddoppiando o triplicando il numero degli addetti, e la diversificazione del personale, dei mezzi tecnici e dei metodi. Se i tre leader raggiungessero un accordo, Mubarak potrebbe già domani da Parigi annunciare il vertice.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak

Contro le minacce nucleari della Corea del Nord gli Usa studiano dure sanzioni economiche

■ Di fronte alla minaccia nucleare nordcoreana il Giappone ha rotto gli indugi sulla sua partecipazione al progetto americano di «scudo spaziale» e gli Stati Uniti sono già al lavoro nella stesura di una serie di dure sanzioni economiche contro il regime di Pyongyang da sottoporre all'esame del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ne hanno dato notizia il quotidiano economico giapponese «Nikkei» e l'edizione on-line del «New York Times». Tra le sanzioni allo studio, una, impossibile senza la cooperazione del governo giapponese, prevede il blocco delle rimesse di fondi verso la Corea del Nord da parte dei coreani fedeli a Pyongyang residenti da generazioni in Giappone.

Un soldato sudcoreano di guardia nella zona demilitarizzata

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SODDISFATTO DEL RISULTATO DEL VERTICE STRAORDINARIO

Berlusconi: la pace è ora nelle mani di Saddam

Un richiamo al regime di Baghdad «nella direzione auspicata dall'Italia»

Emanuele Novazio
Inviato a BRUXELLES

«Dobbiamo essere tutti soddisfatti, ha vinto il valore dell'unità dell'Europa», commenta a tarda sera Silvio Berlusconi. «Eravamo partiti da posizioni non certo vicine, abbiamo raggiunto una posizione comune: la guerra non è ineluttabile, ma la pace è nella mani di Saddam». Un risultato positivo e «un messaggio forte all'Iraq», secondo il presidente del Consiglio al termine del vertice straordinario Ue, «che va nella direzione auspicata dall'Italia». Ma quando si arriverà al Consiglio di Sicurezza? L'ottimismo di Berlusconi si incrina: il disarmo potrebbe «essere improbabile».

Per tutto il giorno, sono stati due i «pilastri» al centro dell'azione della diplomazia italiana rappresentata al vertice di Bruxelles dal ministro degli Esteri Franco Frattini e dal presidente del Consiglio: «la coesione dell'Unione europea» e «una forte relazione con gli Stati Uniti», come Frattini ha subito chiarito ai colleghi. Perché, ha sottolineato il ministro nella riunione che ha aperto la giornata, «più forza all'Europa significa più forza alla possibilità di disarmare l'Iraq», e perché «l'amicizia con gli Stati Uniti è un valore aggiunto» per l'Europa e la ricerca della pace.

C'è un terzo elemento di fondo, nella posizione che l'Italia ha portato ieri a Bruxelles: Frattini e Berlusconi hanno insistito a lungo sulla «centralità delle Nazioni Unite». E' argomentando su questi tre elementi chiave - Ue, Onu, rapporto atlantico e dunque Nato, tre istituzioni al centro di una bufera dalla conseguenze potenzialmente dirompenti - che il governo italiano ha esplorato la possibilità di un compromesso puntando esplicitamente a ristabilire «la coesione europea», come ha sottolineato Frattini. Rilanciando, in un difficile esercizio di equidistanza fra le contraddizioni europee e la fedeltà all'alleato americano, la necessità di «edificare ponti» o almeno di creare «solidi punti di transito» fra i due schieramenti in conflitto, fanno notare fonti della nostra delegazione.

Roma - che il mese scorso ha firmato la «lettera degli 8» si sostegno agli Stati Uniti insieme a Gran Bretagna e Spagna, in contrasto con una iniziativa franco-tedesca favorevole a proseguire le ispezioni e contraria alla guerra - ha insomma riproposto al vertice i punti chiave della posizione maturata negli ultimi giorni a palazzo Chigi e alla Farnesina: la stessa proposta dal presidente della Repubblica nella sua lettera al capo del governo. Ma proprio questa mediazione italiana - ispirata dalla necessità strategica e politica, per un Paese fondatore della Comunità europea, di non rompere con gli altri fondatori, e insieme dalla preoccupazione per l'ormai prossima presidenza di turno europea - ha portato allo scoperto le prime crepe nella finora solida posizione del «fronte filo Bush»: il relativo «smarcamento» dell'Italia, che non dimentica certo «il valore e la solidità del legame con gli Stati Uniti», come ha ricordato Berlusconi, coincide infatti con una significativa limatura delle posizioni degli altri due vertici del polo americano.

Ieri, soprattutto nella riunione dei ministri degli Esteri, è stata la Spagna la più convinta e monolitica sostenitrice della tesi di Washington, quella del «tempo arrivato al limite» e dell'inutilità di prolungare le ispezioni delle Nazioni Unite dopo il rapporto di Hans Blix al Consiglio di Sicurezza previsto per il 28 febbraio. Al di là delle battagliere dichiarazioni di Tony Blair («Con Saddam bisogna usare solo il linguaggio che conosce bene»), la delegazione britannica non ha nascosto nelle due riunioni di ieri le fortissime preoccupazioni di Londra per un conflitto privo della copertura politica dell'Onu. Il ministro degli Esteri Straw, soprattutto, ha ribadito ai colleghi il rischio di sottovalutare il fattore opinione pubblica, dopo le oceaniche dimostrazioni dello scorso fine settimana in tutto il mondo, con Londra in prima linea.: «Sarebbe molto difficile fare la guerra senza l'appoggio popolare».

In questo quadro, Berlusconi e Frattini hanno ricordato ai colleghi che «base minima di partenza» verso un accordo doveva essere il documento messo a punto il 27 gennaio dai 15 ministri degli Esteri, nel quale si riconfermava «piena fiducia agli ispettori» e si ribadiva «il rispetto della responsabilità delle Nazioni Unite nel mantenere la pace e la sicurezza internazionale». Ma le perplessità britanniche, si nota negli ambienti della nostra delegazione, hanno ampliato le possibilità d'intervento della presidenza greca sostenute dall'Italia. «Dobbiamo partire dal fatto che tutti vogliamo il disarmo», che «il disarmo va attuato al più presto» e che «occorre mantenere la massima pressione su Saddam», hanno ricordato Frattini e Berlusconi. Restava il riferimento all'uso della forza, il più delicato: Roma non ha avuto difficoltà ad appoggiare la formulazione greca che la considera «ultima soluzione». Commenta Berlusconi: «Saddam sa che ha ancora una chance, l'ultima».

Il premier e il ministro degli Esteri Frattini hanno sottolineato la centralità del ruolo del Palazzo di Vetro «E' la sede naturale per risolvere la crisi»

Il mantenimento della coesione dei Quindici e l'amicizia strategica con gli Stati Uniti sono stati i due punti fermi dell'azione italiana al summit

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il primo ministro britannico Tony Blair a Bruxelles

LA TATTICA DEL RINVIO PER USCIRE DALL'IMPASSE

Silvio il temporeggiatore incassa il compromesso

Il Cavaliere ha sostenuto l'uso della forza come soluzione estrema ottenendo però che il documento finale non contenesse date

retroscena
Augusto Minzolini
Inviato a BRUXELLES

CHIRAC pronto a tutto pur di evitare la guerra «sporca», magari garantendo una «pace sporca» se si pensa ai rapporti commerciali che legano la Francia al regime di Saddam. Dietro a lui Schroeder prigioniero della maggioranza che sostiene il suo governo in Germania. Blair e Aznar, invece, decisi a sostenere gli Usa anche in un'iniziativa solitaria contro il regime iracheno. Questa è l'Europa e la decisione di ieri a Bruxelles è un mezzo cerotto per coprire le incomprensioni di oggi che parlano già di un domani poco entusiasmante. In mezzo c'è Silvio Berlusconi che si dibatte nelle divisioni dell'Unione, stretto tra la volontà di dimostrare la massima lealtà verso gli Stati Uniti (asse fondamentale della politica estera del premier italiano), la necessità di non violare un principio come l'unità europea, il desiderio di non apparire un «guerrafondaio».

Un «puzzle» incomponibile secondo logica, ma che il Cavaliere ha contribuito se non a risolvere a rendere meno drammatico ieri sera, usando la «tecnica» in cui noi italiani siamo dei maestri: il «rinvio». Appunto, mettendo insieme la risoluzione 1441 dell'Onu su cui americani e inglesi danno un'interpretazione diversa da quella dei francesi e dei russi, rilanciando lo sforzo degli ispettori e ipotizzando in termini generici l'uso della forza ma senza - questo è l'aspetto essenziale - nessun accenno a date e a scadenze temporali, si è salvata la faccia del vecchio Continente. Quello era l'obiettivo primario perseguito dal premier italiano, consapevole che l'evolvere della vicenda è in ben altre mani e, purtroppo, i dati non inducono all'ottimismo: «Il disarmo di Saddam è improbabile, come pure il suo esilio. Se il dittatore si privasse di quelle armi sarebbe subito preda dei suoi oppositori. E' un'opinione che è serpeggiata tra molti di noi nella riunione. Io comunque spero sempre in un miracolo».

Ma a parte le previsioni ieri sia il Cavaliere, sia il suo ministro degli Esteri, Franco Frattini, hanno fatto di tutto per raggiungere questo compromesso non esaltante ma accettabile visti i tempi, che rimanda tutte le decisioni alla prossima relazione degli ispettori in una sede in cui il nostro paese non ci sarà, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Così almeno formalmente la Ue è rimasta unita a Bruxelles. Se si dividerà lo farà a New York, nel Palazzo delle Nazioni Unite. Fino a quel punto la Ue lavorerà per l'Onu e dentro l'Onu. Poco importa se i singoli paesi si adopereranno per raggiungere obiettivi diversi: la Francia per impedire un «sì» all'intervento, l'Inghilterra per scongiurare un «no». Sono i «paradossi» dell'unità. E forse proprio perché il nostro paese si trova fuori da quel consesso Berlusconi nella riunione ha più volte ripetuto la necessità che i membri europei presenti nel Consiglio di Sicurezza si presentino con una posizione unitaria: «Credo che lo faranno - ha ripetuto il premier - o almeno ci proveranno».

Del resto è interesse di tutti. Perché aldilà del «compromesso» di ieri il momento delle vere scelte arriverà se e quando Bush deciderà di andare avanti nell'opzione militare. A quel punto ogni paese sarà indotto ad assumersi le sue responsabilità.

Le ansie del Cavaliere riguardano proprio l'evolvere di questo processo che in un tempo, più o meno lungo, chiamerà tutti gli alleati degli Stati Uniti a dimostrare il loro «quoziente» di lealtà. Per ora la diplomazia, la pace e la guerra delle parole aiuta a tenere tutto insieme, ma quando arriverà quel momento i margini saranno davvero finiti, per tutti. E ieri nella riunione il premier italiano, spogliandosi per un attimo dei panni di giornata del mediatore, è stato molto chiaro con Chirac e Schroeder: «Tutti debbono ragionare sui rischi che comporta un'azione unilaterale fuori dall'Onu. Se essa diventasse ineluttabile e l'Onu facesse mancare l'appoggio ci sarebbe una caduta della sua credibilità istituzionale» caduta perpendicolare della credibilità delle Nazioni Unite. Stiamo attenti al rischio che la crisi irachena metta anche in crisi le istituzioni mondiali».

Un discorso chiaro, un promemoria rivolto agli alleati europei all'insegna della realpolitik», di chi è consapevole che l'Italia - e probabilmente anche il resto della Ue - non potrà mai lasciar soli gli Stati Uniti se Bush fosse costretto a scegliere l'opzione militare contro Saddam. Ma questo riguarda il futuro. Per il presente il Cavaliere si accontenta dei risultati del vertice di ieri: «Abbiamo salvaguardato l'unità europea, abbiamo ridato slancio al ruolo dell'Onu e nel contempo non abbiamo lasciati soli gli Stati Uniti e abbiamo dato un avvertimento serio e deciso a Saddam».

Con queste convinzioni in testa è evidente che Berlusconi non poteva non criticare le manifestazioni pacifiste di sabato. «Sono andate a detrimento della causa - ha osservato -. Hanno dato a Saddam l'impressione che la comunità internazionale fosse divisa e, magari, gli hanno ridato qualche speranza. Risultato: le manifestazioni possono aver indotto Saddam a perseverare nella sua presa in giro delle Nazioni Unite, quella che va avanti da dodici anni».

«Il disarmo del regime è improbabile come pure l'esilio perché se il Raiss si privasse di quelle armi sarebbe subito preda degli oppositori Io comunque spero sempre in un miracolo»

A Chirac e Schroeder «Tutti debbono ragionare sui rischi che comporta un'azione unilaterale fuori dalle Nazioni Unite Se essa diventasse ineluttabile e l'Onu facesse mancare l'appoggio ci sarebbe una caduta della sua credibilità istituzionale»

CLAMOROSA GAFFE DEL GOVERNATORE DELLA FLORIDA

Jeb Bush crede la Spagna una repubblica

■ MADRID. Dimenticandosi completamente dell'esistenza di re Juan Carlos di Spagna, Jeb Bush, il fratello del presidente degli Stati Uniti George Bush, nonché governatore della Florida, ha pubblicamente ringraziato ieri «il presidente della Repubblica di Spagna per la sua amicizia con gli Stati Uniti». Esprimendosi con il suo spagnolo, fluente anche se incrinato nell'accento della Florida, Jeb Bush si stava rivolgendo al capo del governo spagnolo José María Aznar, nel corso di una visita intesa a intensificare i rapporti commerciali fra Spagna e Florida. La Spagna, come è noto, non è più una repubblica dalla fine degli Anni Trenta, quando il generalissimo Francisco Franco uscì vincitore dalla guerra civile contro i «repubblicani» e impose una dittatura nazionalista di stampo fascista, che durò fino alla sua morte, nel 1975. In quell'anno la Spagna diventò una monarchia costituzionale, sotto l'attuale re Juan Carlos. Nel 2001 Aznar fu accolto come «Anzar» dal presidente Bush, nella sua prima visita negli Usa, e i due statisti riuscirono egualmente a diventare amici. Lo stesso George Bush, a cui viene rimproverato di non avere una perfetta padronanza della lingua inglese (oltre che evidenti lacune sulle nozioni geografiche dimostrate nel corso di alcune visite all'estero) ebbe a chiamare «Grecians» gli abitanti della Grecia, invece che Greeks, come sarebbe corretto in inglese. [Agi]

RENAULT

www.renault.it

MISSION_RENAULT

OBIETTIVO: ROTTAMA LA TUA AUTO PER UNA NUOVA RENAULT TWINGO O CLIO*

STRUMENTI: RISPARMIO FINO A € 1.930,00** E IN PIU' FINANZIAMENTO FINO A 36 MESI INTERESSI ZERO _ ANTICIPO ZERO***

MODELLO	PREZZO	RISPARMIO	ANTICIPO	TAN	N° RATE	MAXI RATA FINALE
TWINGO AUTHENTIQUE 1.2	€ 7.550,00	€ 1.630,00	0	0	36	0
CLIO ACCESS 1.2 3p	€ 8.850,00	€ 1.930,00	0	0	36	0

IL VATICANO CERCA IL MODO DI CONSENTIRE A BAGHDAD UNA «RESA ONOREVOLE»

Verso un appello del Papa a Bush e Saddam

Nelle Sacre Stanze si pensa alla possibilità di una «soluzione Cuba» ricordando come lo storico messaggio di Giovanni XXIII, nell'ottobre del '62, diede la possibilità a Kruscev di «ravvedersi» e ritirare i missili

Il cardinale Etchegaray e Saddam Hussein durante il loro incontro a Baghdad. A sinistra papa Wojtyla e il segretario dell'Onu Kofi Annan

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

E' l'ultima carta del Santo Soglio per disperdere le fosche nubi che minacciano una seconda, devastante tempesta nel deserto. «Con le spalle al muro Saddam diventa ancora più imprevedibile e pericoloso - osservano in Curia -, nel logorante braccio di ferro fra Usa e Iraq resta un solo modo per scongiurare la guerra: rendere meno umiliante agli occhi del mondo una retromarcia di Baghdad». Un leggero refolo di speranza anima la navigazione della Chiesa, Barca di Pietro, nelle torbide acque del Golfo Persico. L'attivismo pontificio trae dalla propria storia recente residui motivi di fiducia. Dalle maglie della diplomazia d'Oltretevere affiora e prende corpo un'ipotesi appena accennata, che si rifà alla cosiddetta «soluzione Cuba». Nella complessa mediazione della Santa Sede, il riferimento sottotraccia alle feluche pontificie riguarda, infatti, un modello d'azione divenuto leggendario, ossia la tela di pace (all'acme della crisi missilistica Usa-Urss) abilmente tessuta dalla segreteria di Stato vaticana nell'ottobre '62, ai tempi di papa Giovanni. Nelle Sacre Stanze la stella polare è la riedizione del «modus operandi» sperimentato dalla Chiesa cattolica in quell'occasione, a un passo dalla terza guerra mondiale.

Un capolavoro di lungimiranza culminato nello storico messaggio di Giovanni XXIII. All'epoca l'eco planetaria dell'invocazione indirizzata dal Pontefice alle due superpotenze fu tale che l'indomani la «Pravda», organo ufficiale, tra l'altro, anche dell'ateismo corrente, pubblicò in prima pagina l'intero appello, sovrastato da un grande titolo tratto dalle sue parole: «Noi supplichiamo tutti i governanti di non restare sordi al grido dell'umanità». Dietro le quinte della clamorosa svolta c'erano i discretissimi sondaggi al Cremlino di attenti negoziatori in talare, autentici gnomi invisibili cui Nikita Kruscev avrebbe sussurrato l'improvviso ravvedimento, ovvero la personale disponibilità a mollare la presa. In novembre, il leader sovietico, all'apice della tensione con Washington, aveva trovato nella Santa Sede il provvidenziale appiglio prima del baratro, facendo segretamente filtrare in Curia la propria disponibilità ad un ripensamento in extremis. L'intervento pubblico di papa Roncalli aprì uno spiraglio a un'estrema negoziazione e all'accordo tra Usa-Urss che consentì di evitare la guerra atomica. La saggezza curiale finì per aiutare il successore di Stalin a spazzar via le resistenze interne al suo governo e a non perdere la faccia sullo scacchiere internazionale. In parallelo al filo diretto tra il Sostituto monsignor Angelo Dell'Acqua e John Fitzgerald Kennedy, primo e (finora) unico presidente cattolico degli Stati Uniti.

Nella trattativa con Baghdad, il Vaticano potrebbe far ricorso a qualcosa di simile alla sagace tattica di allora. Un gioco di rimandi, insomma, affinché il dittatore iracheno di fronte all'opinione pubblica non debba indossare le vesti lacere del tiranno in fuga né debba inginocchiarsi a baciare la pantofola del sovrano a stelle e strisce. La sola via d'uscita per Saddam, secondo la diplomazia papale, è far buon viso a cattivo gioco, piegarsi all'inevitabile per evitare il peggio, mostrarsi disponibile ad accogliere l'appello «super partes» di una potenza morale come la Chiesa piuttosto che farsi ritrarre mentre indietreggia paurosamente di fronte ai bombardieri americani. Un'ipotesi (quella di attendere il disarmo iracheno) vista di buon occhio al Palazzo di Vetro: dalla Russia, oltreché da Francia e Germania.

La strenua offensiva diplomatica della Santa Sede, come ha ribadito il cardinale Etchegaray, trova una sponda nei sudditi cattolici del rais, sventurata enclave cristiana «in terra infidelium», antico avamposto del Papa nel cuore dell'Islam, minoranza accerchiata cui, però, appartiene l'influente vicepremier Tareq Aziz, unico cristiano nel governo della mezza luna babilonese. Fra conversioni dal nestorianesimo, divisioni, lotte, incomprensioni interne e con i pontefici, la storia dei Caldei pare scritta da un romanziere. Nel mosaico iracheno la principale divisione contrappone gli arabi del Sud ai curdi del Nord. Sono curdi molti assiro-caldei, rappresentanti di una delle più antiche comunità cristiane d'Oriente e fedeli custodi della lingua siriaca, variante dell'aramaica, idioma originario di Gesù. Nelle regioni di Edessa, Ctesifone Nisibe, i monasteri del V o al VI secolo sono lì a rammentare ai naufraghi cristiani (nell'oceano islamico) il peccato e l'errore dell'essere ancora divisi. E non passa certo inosservata Sua Beatitudine Raphaël I Bidawid, il battagliero Patriarca di Baghdad, censore implacabile della guerra «scatenata da Bush», pronto in cattedrale a dismettere i paramenti sacri del pastore per indossare la corazza del monaco-guerriero, abile nell'alternare l'«Ostpolitik» al realismo politico, la polemologia di von Clausewitz alla non violenza di San Francesco e Gandhi, rendendo così meno misteriosa l'investitura cardinalizia mai arrivata da Roma. Da tre lustri guida una delle più antiche comunità d'Oriente, la Chiesa Caldea (fondata in Mesopotamia da due discepoli di San Tommaso Apostolo) che oggi conta 700 mila fedeli, in maggioranza emigrati all'estero. Dei 22 milioni di iracheni, i musulmani sciiti sono il 62%, i sunniti il 34%, i cristiani appena il 3%. Nel «cursus honorum» che fa di Bidawid una «personalità rispettata», tenuta d'occhio ma tollerata dai pretoriani di Saddam, c'è la dura condanna degli «ininterrotti bombardamenti Usa e delle stragi di civili durante e dopo Desert Storm». La storica visita giubilare di Giovanni Paolo II a Ur dei Caldei, sulle orme del patriarca Abramo, è stata rinviata, a parere del Patriarca, non tanto per il veto del rais bensì per l'incandescente situazione nel Golfo e le «condizioni anormali» in cui versa il Paese a causa dell'embargo e delle no-fly zone. «L'Iraq - assicura - è il paese musulmano più liberale nei confronti dei suoi cittadini che non seguono il Corano». Toni apologetici e minimizzatori riservati da Sua Beatitudine pure a questioni imbarazzanti. «Armi chimiche? - taglia corto - Il governo di Baghdad ha diritto di difendersi. Gli Stati Uniti ci minacciano da molto tempo».

Il cardinale Dell'Acqua

Durante recenti colloqui Oltretevere il Patriarca non ha nascosto l'inquietudine e la paura del proprio gregge: «Dall'11 settembre viviamo con una tremenda spada di Damocle che incombe sulle nostre teste, l'Iraq è stato subito dipinto come l'obiettivo post-Afghanistan dell'offensiva statunitense». Idee chiare anche sul Vaticano-paciere: «La guerra è sempre una sciagura, non si può rispondere al male con il male, Roma è eterna, la politica vaticana fortunatamente ha un respiro molto lungo. In politica bisognerebbe avere altrettanta lungimiranza». Tra l'incudine della tirannide di Saddam e il martello di Desert Storm II, Antonios Aziz Mina, 47 anni, il prelato più addentro alla «questione caldei», il «caldeologo» d'Oltretevere ha ricevuto la consacrazione solenne proprio il 13 febbraio, giornata campale, nell'antica Babilonia, del «santo negoziato» anti-guerra di Karol Wojtyla. Segni dei tempi, dunque, microstoria che entra nella macrostoria dei complessi rapporti fra Oriente e Occidente. E ciò in perfetta sincronia con lo sbarco a Roma del caldeo Tareq Aziz e la mediazione a Baghdad dell'inviato papale Roger Etchegaray. La designazione dei Sacri Palazzi, quindi, ha raggiunto un personaggio sconosciuto al grande pubblico ma detentore, dietro le quinte e lontano dalla ribalta mediatica, di collaudate e cruciali relazioni con i cristiani d'Oriente, già prescelto nel tempo per incarichi di rilievo e delicate missioni. Al di là del Portone di Bronzo, monsignor Mina è stato per una lunga e complessa stagione il «patronus» dei caldei, il discreto e autorevole referente dei cattolici iracheni, l'interlocutore vaticano della gloriosa comunità cristiana in terra d'Islam. Ora l'apprezzamento di Giovanni Paolo II e l'investitura del Sinodo episcopale del Cairo l'hanno proiettato verso Alessandria. Ad attendere nella terra dei faraoni l'ex capufficio del dicastero pontificio delle Chiese Orientali è il prestigioso scranno di vescovo ausiliare del patriarcato. In epoca di paventato scontro fra civiltà, abbozzare i confini storico-geografici della galassia dell'Est aiuta a comprenderne gli attuali, fragili equilibri. Nelle Chiese orientali ci sono cinque «famiglie», ognuna con propri riti, tradizioni, liturgie: Alessandrina, Antiochena, Armena, Caldea, Costantinopolitana. In comunione con Roma, i Caldei si sono spinti fino all'India dando vita al ramo siro-malabarese. «E' una realtà affascinante, edificata su profonde radici spirituali e su molti santi e martiri - spiegano i missionari di "Fides" -, Oriente e Occidente sono i due polmoni della Chiesa universale: non sono in conflitto, camminano insieme. A differire sono i riti, ossia i modi in cui i credenti adorano Dio. Una diversità che è ricchezza, patrimonio culturale e di fede». Negli ultimi vent'anni, secondo il vescovo Antonios Mina, la comunità caldea è in difficoltà, «come tutto il popolo iracheno ridotto in miseria».

Molti lasciano l'ex impero mesopotamico e ad emigrare sono soprattutto le persone colte, con contatti all'estero, che godevano di un certo benessere economico. Così la diaspora caldea sta seminando fedeli nei cinque continenti. Intanto in patria fanno tesoro di ogni brandello di libertà. Nel governo c'è il cattolico caldeo Tareq Aziz, braccio destro di Saddam? Bene, la circostanza può servire ad allargare di qualche millimetro il recinto entro cui i non musulmani sono costretti a muoversi. «La moglie del vicepremier è molto credente - sottolinea Mina -, le autorità civili, poi, stimano e rispettano il Patriarca Bidawid, che rappresenta, davanti all'esecutivo, l'intera comunità cristiana dell'Iraq». Malgrado la feroce dittatura abbia l'Islam per religione di Stato, le relazioni tra i seguaci di Maometto e gli «infedelis» sono buone: «Anche se di tanto in tanto avvengono gravi incidenti, soprattutto da quando una corrente fondamentalista si è pian piano diffusa nel mondo arabo». Comunque oggi in Iraq, con la fame e la miseria imperanti, non si ha troppo tempo di «fare filosofia» o di trovare nelle fedi (propria e altrui) pretesti per un conflitto. «L'ignoranza e la miseria alimentano sì l'integralismo, però il comune denominatore della povertà crea solidarietà - evidenzia il prelato -, la Santa Sede, attraverso aiuti e sussidi, cerca di venire incontro alle necessità spirituali e materiali della comunità caldea». Sullo sfondo, tra millenarie cadute e provvidenziali «renovationes», l'eco soffusa dell'Apocalisse di Giovanni: «Babilonia, la grande città che domina sui re della terra». In lontananza, malgrado le infernali brezze di guerra, si staglia tremula la fiammella della pace tenuta in vita da Wojtyla: a giorni la bozza della mediazione vaticana potrebbe finire sulla scrivania dello Studio Ovale.

LA CRISI ATOMICA DEL '62

Il 24 ottobre del 1962 scoppia la crisi dei missili tra Stati Uniti e Unione Sovietica per i 42 ordigni nucleari che il leader sovietico Nikita Kruscev ha fatto installare a Cuba. Il 25 ottobre Giovanni XXIII rivolge al mondo un messaggio dalla Radio Vaticana e ne invia il testo alle ambasciate americana e sovietica. La frase più famosa dell'appello papale è: «Noi supplichiamo tutti i governanti di non restare sordi al grido dell'umanità». La pace fu così salva e la crisi si risolse in cinque giorni con la decisione dell'Urss di smontare i missili e di riportarli indietro. Per l'intera durata della crisi di Cuba il Sostituto della segreteria di Stato vaticana, monsignor Angelo Dell'Acqua tenne continui contatti con il presidente americano Kennedy. Il mondo fu ad un passo dallo scontro definitivo, poiché entrambe le superpotenze avevano apertamente minacciato di far ricorso alle armi atomiche. Mai si fu così vicini allo scatenarsi della terza guerra mondiale, una guerra che, a causa degli ordigni nucleari, minacciava di distruggere la vita su gran parte del pianeta. Fu tale l'allarme che la crisi dei missili cubani provocò nell'opinione pubblica mondiale, che da lì partì il tentativo di mettere fine ai contrasti tra i blocchi. Tentativo che in parte riuscì con il cosiddetto «disgelo»: Stati Uniti e Unione Sovietica continuarono ancora a contendersi la leadership mondiale, non più confrontandosi direttamente con i rispettivi, immensi e terribili, potenziali bellici, ma attraverso «guerre locali» combattute quasi sempre per interposta persona. [g. g.]

Kruscev e Kennedy. In basso papa Giovanni XXIII

L'INVIATO DI WOJTYLA IN IRAQ E' RITORNATO IERI A ROMA

Il cardinale Etchegaray: la pace è ancora possibile

CITTÀ DEL VATICANO

La pace «è ancora possibile» e queste sono le «giornate decisive per il futuro» dell'Iraq. Il cardinale Etchegaray è rientrato a Roma carico di speranza: «Un fatto appello alla coscienza di tutti, perché si raccolgano le forze per fermare le armi».

In Curia la missione dell'inviato papale viene cautamente classificata come «abbastanza soddisfacente» e ne vengono analizzate le prospettive immediate. Si sospesa febbrilmente ogni spunto emerso alla corte del rais, qualsiasi proposta abbozzata dai conciliaboli nell'antica Babilonia. Intanto, però, si pensa pragmaticamente ai prossimi passi, alle prospettive dell'ultima ora. Rimane da vedere, dopo il «vis-à-vis» con Saddam Hussein, quanto inciderà nella definizione della linea anti-guerra il dossier di Roger Etchegaray, persuaso della necessità di far tesoro della «piccola schiarita», della mini-tregua accordata all'Iraq. Le due settimane supplementari concesse alle ispezioni Onu potrebbero rivelarsi utili, nel disegno di Giovanni Paolo II, all'estrema chance di bloccare la macchina bellica. Resta l'invito diretto al dittatore braccato, le scialuppe al naufrago in cambio di un rallentamento nella corsa alle armi. Gesti profetici, in linea con un pontificato capace (prima e dopo la caduta del muro di Berlino) di spiazzare i grandi della Terra, di decriptare in anticipo i controversi segni dei tempi. Karol Wojtyla, profeta in viaggio verso Baghdad, dunque? «Non si può escluderlo del tutto, la situazione è fluida - precisano alla terza loggia del Palazzo Apostolico- le circostanze potrebbero richiedere un gesto di grande impatto emotivo: servirebbe ad accendere i riflettori sulle sofferenze della popolazione, ma non a cambiare i contenuti presentati a Saddam da Etchegaray». Non a caso l'incaricato pontificio, prima di lasciare Baghdad, ha ribadito, da navigato diplomatico, che «era come se il Papa stesso fosse con me».

Il certosino intarsio verbale del cardinale nell'ex impero mesopotamico ha fatto leva sui «sentimenti delle comunità cristiane dell'Iraq». «Confido in un grande salto verso la concordia e sono convinto più di prima che sia possibile la pace in Iraq e per l'Iraq». Giovanni Paolo II ne verrà informato stamattina, poi in serata vedrà il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. «Il tempo a disposizione per evitare lo scontro - osserva Etchegaray - deve essere usato da tutti, pienamente e in spirito di fiducia reciproca. Fra le grandi nuvole che si sono addensate in questi tempi, è filtrata un po' di luce. Ma nessuno deve abbassare le braccia. Ho appena vissuto in Iraq giornate di un'intensità straordinaria, in comunione con colui che mi ha inviato. Raramente ho tanto sentito che non ero solo portatore del suo messaggio di pace, ma che lui stesso era presente». Il porporato non ha fatto «che seguire il Papa in mezzo alle comunità cristiane, a tutto il popolo iracheno, presso il presidente Saddam che ha manifestato un lungo e profondo ascolto di una parola viva che viene da Dio e che ogni credente, discendente di Abramo, accoglie come il fermento più sicuro della pace». Lasciando l'antica Babilonia «ingiustamente ferita da altri» il cardinale ha detto di voler essere «l'amplificatore di un'aspirazione di un paese che ha pressante bisogno di concordia». [gia. gal.]

CONFRONTI, TRATTATIVE, POLEMICHE

Venerdì Fassino da Schroeder: concentrare gli sforzi per una soluzione politica della crisi irachena

■ Il segretario Ds Piero Fassino sarà a Berlino, venerdì prossimo, per incontrare il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Fassino e Schroeder ieri si sono parlati al telefono, concordando - secondo una nota diffusa dai Ds - che «la guerra non è inevitabile» e, anzi, proprio la decisione del Consiglio di sicurezza Onu di proseguire le ispezioni accresce le possibilità di una soluzione politica alla crisi irachena, per cui «ogni sforzo va concentrato su questo obiettivo».
Secondo Schroeder e Fassino occorre «sostenere in ogni modo l'Onu e le sue iniziative e agli ispettori deve essere concesso il tempo necessario per nuovi controlli, anche estendendone l'attività per rendere le ispezioni più efficaci e penetranti»; «una posizione comune europea consente all'Ue di incidere nella soluzione della crisi».

Il segretario Ds Piero Fassino

Pri lombardo: sul sito bandiera della pace sfregiata da svastica I Mazziniani: vergognoso malcostume politico

■ «Un vergognoso atto di malcostume politico»: così l'Associazione Mazziniana Italiana (Ami) «condanna» il manifesto sul sito del Partito Repubblicano della Lombardia, che riproduce la bandiera della pace sfregiata da una svastica, e la scritta «Sì alla pace, no al pacifismo, nel 1938 come nel 2003». L'Ami ha precisato che «simili comportamenti non appartengono alla tradizione mazziniana, nata antifascista e impegnata a rimanere tale». La svastica è comparsa sulla bandiera della pace su iniziativa del segretario milanese Giacomo Properzj, che replica: «Ha una connessione storica, non politica, con un carattere un po' provocatorio. Ci rifacciamo al 1938, anno in cui il pacifismo ha aperto le porte al nazismo. Con la Conferenza di Monaco, infatti, si è manifestata la condizione che ha permesso al nazismo di assestarsi».

La bandiera della pace con la svastica

PER IL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE È NECESSARIO IL CONSENSO DELL'ONU

Bush e Blair: pronta una nuova risoluzione sull'Iraq

Straw: difficile una guerra senza consenso popolare

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'impatto delle marce pacifiste si fa sentire sulla crisi irachena: i leader del movimento anti-guerra sono convinti di poter riuscire ad evitare l'inizio delle ostilità, la Gran Bretagna preme sugli Usa affinché condividano una seconda risoluzione dell'Onu e Saddam Hussein rimprovera in tv i paesi arabi per essersi mobilitati contro Bush «assai meno dei quelli europei».

L'ultima delle grandi manifestazioni pacifiste del fine settimana si è svolta a San Francisco, in California, dove sono scese in piazza oltre 150 mila persone che di fronte al municipio hanno ascoltato gli interventi di attori come Danny Glover, scrittori come Alice Walker e cantanti come Bonnie Raitt e Joan Baez. «Qualcosa è cambiato con queste marce - ha detto Baez - la guerra può essere evitata, Bush oggi è più solo, deve ritirare i soldati dal Golfo Persico». «Milioni di persone in tutto il mondo chiedono a Bush di ripensarci» ha aggiunto Bonnie Raitt. A San Francisco vi sono stati incidenti con la polizia e decine di arrestati per «comportamenti irregolari», come avvenuto a New York il giorno prima dove le manette sono scattate per 250 persone. Le prime analisi condotte sull'identikit dei manifestanti descrivono un movimento composto negli Stati Uniti in gran parte di gente comune, unita dal rifiuto della dottrina della guerra preventiva e da una reazione di diffusa insofferenza alle rigide misure anti-terrorismo applicate dal ministero della Sicurezza Interna perché comportano significative riduzioni delle libertà personali.

Per il «New York Times» lo scenario della crisi irachena è cambiato: «Ci sono due superpotenze al mondo, quella degli Stati Uniti e quella dell'opinione pubblica, nata dalla strada» e adesso il presidente americano George Bush «deve tenere conto del messaggio anti-guerra che gli è stato inviato da questo fenomeno eccezionale nato sulle strade del mondo che può non essere profondo come la rivoluzione del 1989 nell'Europa dell'Est o le lotte di classe nell'Europa del 1848 ma sarà difficilmente ignorato dai leader politici». Il riferimento è in primo luogo al premier britannico, Tony Blair, maggiore alleato di Bush ed oggetto di contestazione da parte di quasi un milione di persone a Londra. E' stata proprio la Gran Bretagna a far presente all'amministrazione Bush la necessità di valutare l'impatto delle manifestazioni. «Sarebbe molto difficile condurre una guerra senza il consenso popolare» ha dichiarato il ministro degli Esteri Jack Straw, confermando comunque che Londra non vuole rinunciare a prendere in considerazione l'intervento militare per disarmare Saddam Hussein. Il messaggio di Straw a Washington riguarda la necessità di arrivare alla guerra attraverso l'approvazione di una seconda risoluzione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, per rispondere così alle obiezioni sulla legittimità della guerra sollevate dalle proteste di piazza. L'amministrazione Usa ieri non si è pronunciata - complice la festività del President Day e la tempesta di neve che si è abbattuta sulla Costa Orientale ed ha paralizzato Washington - ma è noto che, anche in assenza di una nuova risoluzione, considera la guerra possibile sulla base della già esistente risoluzione 1441, che venne approvata all'unanimità.

Anche Saddam Hussein ha voluto commentare le manifestazioni, senza celare la propria soddisfazione. Dopo gli elogi ed i plausi al movimento anti-guerra dedicati dai media di Baghdad, il Raiss è apparso in tv durante un incontro con alcuni generali lamentandosi del fatto che «nei paesi arabi nostri fratelli non abbiamo visto altrettanta gente in piazza contro l'aggressione angloamericana al nostro paese». In effetti nelle capitali arabe non vi sono state manifestazioni anti-guerra simili a quelle europee di questi giorni o a quelle che precedettero alla fine del 2001 l'intervento militare alleato contro l'Afghanistan dei taleban.

Manifestazione dei pacifisti americani

L'Ulivo media per una mozione unica

Appello di Cofferati: nessun «se» e «ma», altrimenti il mio dissenso è scontato

Maria Teresa Meli
ROMA

Bastano pochi "fotogrammi" della giornata di ieri per dare il senso degli effetti che la vicenda irachena ha sul mondo politico italiano. Scena prima, Marcello Pera caldeggia lo slittamento del voto sulle mozioni. «Evitiamo inutili spaccature tra i poli e dentro gli stessi schieramenti: lavoriamo per il rinvio del voto», dice il presidente del Senato ad alcuni suoi intelocutori, compreso il diessino Gavino Angius. Dopo quel colloquio parte da palazzo Madama un tam tam secondo cui l'esponente della Quercia non avrebbe detto di no a quella proposta. Apriti cielo, lo stesso Angius nega tutto, furibondo: «E' una provocazione». Scena seconda, Pier Ferdinando Casini fa sapere che la sua posizione non è mutata. Lui, al contrario di Pera, manterrà il voto, a meno che a chiedergli di soprassedere, oggi, nella conferenza dei capigruppo, siano tutti la maggioranza che l'opposizione. Scena terza, che è quella che si svolge per ore e ore tra i leader e i dirigenti dell'Ulivo impegnati nel tentativo di quadrare il cerchio presentando un'unica mozione di tutto il centrosinistra, con il fiato sul collo di Sergio Cofferati che preannuncia il proprio dissenso nel caso di un testo non sufficientemente rigido.

E' Francesco Rutelli il protagonista di quest'ultima scena. E' lui che tenta di sondare l'Udc per vedere se sia possibile strappare voti da quella parte. Ma niente da fare. E' ancora lui che contatta tutti nella speranza di convincere comunisti italiani, verdi e correntone a non presentare una mozione "dura e pura" per conto loro, che dica di "no" alla concessione delle basi e dello spazio aereo, Onu o non Onu. Il presidente della Margherita è dal giorno prima che propone una formula che viene incontro alle esigenze dell'ala sinistra dell'Ulivo. Una frase che suona più o meno così: «Nella presente situazione l'Italia non deve concedere nessun supporto politico diplomatico e operativo» ad attività che prefigurino un attacco militare unilaterale nei confronti dell'Iraq. Insomma, un abile compromesso per evitare di bocciare un'eventuale conflitto che abbia il nulla osta dell'Onu. Ma non è solo, nella sua opera di mediazione, Francesco Rutelli. Lavora alacremente anche Piero Fassino, segretario dei ds, per ammorbidire il correntone, il "Sole che ride" e il pdci.

Si danno da fare tutti a questo scopo. Arturo Parisi e Luciano Violante in prima fila. A fasi alterne si avvertono segni di cedimento del fronte sinistro dell'Ulivo. Ma in questo telefilm del centrosinistra fa il suo ingresso una "guest star" non prevista da Fassino e da Rutelli. Trattasi di Cofferati che, prima in un'intervista alla «Stampa», poi, tramite un appello sottoscritto con Gino Strada, Luigi Ciotti, padre Alex Zanotelli chiede all'opposizione di votare "no alla guerra senza se e senza ma". Insomma, senza quegli espedienti retorici che in politica si usano sempre quando si giunge al compromesso. Sennò, è l'avvertimento dell'ex leader della Cgil, «il mio dissenso è scontato già da adesso». E' ovvio che le parole del Cinese irrigidiscono le posizioni della sinistra dell'Ulivo. E, di conseguenza, provocano l'irritazione del presidente della Margherita e dei ds. Insomma, si poteva risolvere la questione con un bel "no" implicito al ministro della Difesa Antonio Martino che ha concesso basi, porti, aeroporti agli Stati uniti, e chiuderla lì. In attesa degli eventi, dell'Onu, dell'Europa. Invece no. Al Botteghino, nelle stanze della segreteria si fatica a celare il malcontento: «Cofferati ha tirato fuori l'unico punto di divisione nell'Ulivo», è il ritornello. Già, perchè il Cinese ha ribadito il "no" anche alla guerra dell'Onu. Pure la Margherita non è di certo contenta: teme che a questo punto, dopo le parole di Cofferati, le concessioni sul testo della mozione che pure erano state fatte prima dell'intervento del Cinese, la schiaccino a sinistra, che si possa dire che, alla fine, Rutelli ha dovuto cedere all'ex leader della Cgil. Lo sdi di Enrico Boselli fa resistenza a un eccesso di concessioni che isoli l'Italia dal resto dell'Europa.

Ma in serata si riapre qualche timido spiraglio. Il correntone sarà sì cofferatiano, però è anche fatto da dirigenti politici usi all'arte della mediazione e del compromesso, e, soprattutto da diessini che non sono soliti dividersi senza sensi di colpa. Pure tra i verdi c'è qualche esitazione. Resiste con maggior forza il pdci. L'ala sinistra dell'Ulivo è divisa tra falchi e colombe, una divisione che attraversa anche le stesse componenti di quell'area. Dove i più realisti dicono: comunque una mozione unitaria che nella sostanza dica di "no" alle concessioni di Martino può essere spesa come una vittoria di Cofferati e della sinistra dell'Ulivo.

«NECESSARIA POSIZIONE COMUNE DELL'EUROPA»

Casini: l'Italia sia solidale con l'azione del governo

■ **VENEZIA.** «La politica estera, di sicurezza e difesa comune, che in questi giorni è drammaticamente venuta meno, è il primo terreno di misura della riforma europea». Da Venezia, dove ha inaugurato il 191° anno accademico dell'Ateneo Veneto, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini è intervenuto sul tema «L'Europa dei cittadini», in un momento delicato per gli equilibri mondiali. «Mi auguro - ha auspicato Casini - che la crisi attuale possa essere superata da una posizione comune del Consiglio europeo, nell'interesse della pace e della sicurezza di tutti; che le vicende di questi giorni manifestino definitivamente la necessità di un'azione unitaria dell'Europa sulla scena mondiale». Richiamandosi alla Convenzione europea, il presidente della Camera ha ribadito la necessità di inserirvi «il riferimento alle radici cristiane dell'Europa», accogliendo l'appello del Papa. Sul piano nazionale, il presidente della Camera ha rivolto l'appello a «tutta l'Italia, maggioranza e opposizione parlamentare», a «sentirsi profondamente solidale con il governo impegnato in queste ore a recuperare un'unità di azione europea, indispensabile per la pace, come ha sottolineato il Capo dello Stato». [Ansa]

Anche per i riformisti l'Atlantico è più largo

«La Nato in crisi? Dovrebbe universalizzarsi, diventare il braccio armato dell'Onu»

Emanuele Macaluso

Antonella Rampino
ROMA

S'incontrano, s'avvicinano, si ritrovano un momento, s'allontanano. E poi? E' un amore minacciato dalla politica che trascolora, è un'unione sfumata nel vischio di un'epoca che non ha più certezze quello tra la sinistra storica, riformista e dunque atlantista, e l'Atlantismo medesimo. Non solo (ma anche) perché Cofferati preme per il no alla guerra senza se e senza ma», come dire guerra preventiva all'Onu, ma oggi in tanti si ritrovano non più riparati dall'«ombrello della Nato» di berlingueriana memoria. Intanto, ricorda Emanuele Macaluso che da quel lignaggio di Botteghe Oscure discende in via diretta, «Berlinguer pronunciò quella frase, nel 1976, aggiungendo che l'Alleanza atlantica gli pareva meglio del Patto di Varsavia per costruire il socialismo». Intanto, rimarca Achille Occhetto, «si voleva criticare il blocco sovietico, ma con l'idea che venissero superati tutti e due i blocchi dominanti». Come dire, atlantisti ma mai troppo, atlantisti davvero solo oggi che la Nato è ondivaga? «Ma insomma, la cosa è nota da anni, diciamo dal 1989: finito il comunismo, è finita pure la funzione centripeta degli oceani e, come prevedeva Carlo Maria Santoro, si è entrati in una fase di contiguità continentale». Derubricato dalle «technicalities» della politica internazionale, Claudio Petruccioli vuol dire che: primo, la Nato non ha più la sua missione originaria; secondo, l'Atlantico s'allarga; terzo, la geopolitica è cambiata. Ergo, non moriremo atlantisti senza sapere cos'è l'atlantismo oggi. Stante che «l'amicizia con gli Stati Uniti è per l'Europa un riferimento permanente» chiosa Petruccioli, «stante che gli interessi dell'alleato americano sono di lungo periodo, e non soggetti a variazione col mutare delle amministrazioni, bisogna pur dire che Bush ha nei confronti dell'Iraq un atteggiamento che non è accettabile».

Macaluso: «Ricordiamo che Berlinguer nel '76 disse che l'Alleanza atlantica gli pareva meglio del Patto di Varsavia per costruire il socialismo»

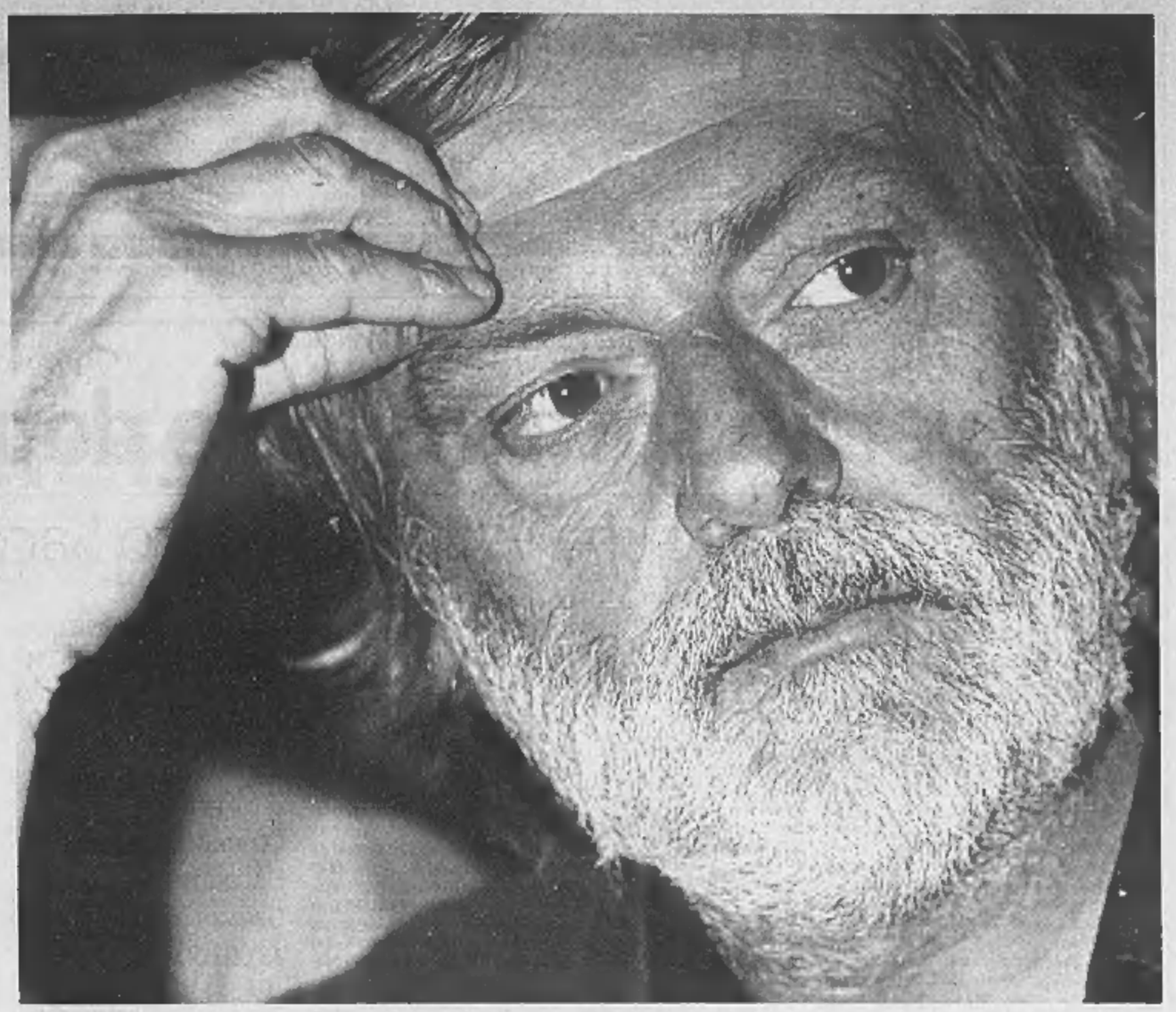
Massimo D'Alema, del resto, l'ha detto e lo va ripetendo in tutte le sedi, ricorda Peppino Caldarola, «la bussola atlantica non la possiamo smarrire, siamo amici degli Stati Uniti, ma gli amici veri sono quelli che ti fanno riflettere, quelli che non ti lasciano solo nel momento in cui stai per commettere un errore». Curioso, ma sono le stesse parole del socialistissimo Enrico Boselli, il micro-competitor che i diessini si ritrovano sempre incalzante: «Agli amici non si dice sempre di sì: agli amici si dice la verità. Questo è, oggi, il vero atlantismo». Quello di Tony Blair, per dire, che «sta accanto» all'alleato americano, inducendolo a proteggersi dal proprio unilateralismo attraverso l'Onu, e intanto schierando truppe? No, piuttosto l'esempio è (ancora) nel passato: il Craxi di Sigonella, o quello che nell'86 (dopo essersi battuto per i Cruise a Comiso) negò a difesa di Gheddafi le basi agli aerei americani che avevano già scorazzato nella Sirte, il Craxi che naturalmente Boselli rievoca a ogni riunione dell'Ulivo sull'Iraq, e del quale spererebbe «si rammentasse finalmente anche Berlusconi, perché c'è un modo, come fu quello di Bettino, di essere amici e alleati degli Stati Uniti in nome della dignità nazionale».

E anzi quel che resta dell'Atlantismo dovrebbe spingere la Nato, «a universalizzarsi, come avrebbe già dovuto fare da tempo, e diventare il braccio armato dell'Onu» (Macaluso), o almeno a «riconvertire le proprie basi a disposizione del futuro esercito europeo» (Occhetto). Possibilmente, senza che si scateni una guerra contro l'Onu. Perché è evidente, «i veri alleati di Bush sono i nemici dell'Onu, sono quelli per il no alla guerra senza condizioni» dice Boselli. Con una distinzione: «Questo Gino Strada non lo può capire. Cofferati invece lo «deve capire» prescrive Caldarola. Quanto all'atlantismo militante e recente, all'operazione di «polizia militare» attuata in Kosovo dall'atlantista D'Alema (che si ritrovò però sulla scrivania l'activation order della Nato già vistato da Romano Prodi), beh, «quella fu la cosa peggiore: anche se lì c'era quello che non c'è oggi, una guerra nella quale intervenire a tutela di una popolazione, quella fu chiamata "guerra etica". Fui e resto contrario a qualunque ossimoro italiano» dice Emanuele Macaluso. Atlantista della prima ora, ma mai troppo.

IL LEADER DI EMERGENCY: «IL MONDO NON SARA' PIU' LO STESSO»

> Attaccare l'Iraq in queste condizioni di sentimento popolare significa progettare uno scontro sociale di proporzioni vaste. Non credo che il governo possa farlo Piuttosto dovrebbe prendere atto e andare a contarsi. Il Parlamento non può andare contro la maggioranza del paese e violare la Costituzione

Un cartello con Bush nei panni di un cane alla manifestazione di San Francisco


Gino Strada è ora di nuovo a Kabul: «Se l'80 per cento dei cittadini di un paese dicono di essere contrari alla guerra, il governo non può ignorare la loro volontà»

«Le marce per la pace hanno coperto i tamburi di guerra»

Gino Strada: il 15 febbraio è stato un giorno della stessa grandezza dell'11 settembre. «Quello fu una tragedia, questo è una speranza»

intervista

Giulietto Chiesa

GINO Strada è a Kabul, non al riparo dalle polemiche italiane, ma al telefono lo trovo di ottimo umore. Non è un'intervista in senso classico, che dovrebbe essere malevolo, e non può esserlo, data la circostanza che chi scrive è contro la guerra, più o meno come chi parla. Ma una chiacchierata, per capire meglio quello che succede, e quello che pensa un indubbio protagonista di questi tempi. «Dopo il 15 febbraio il mondo non sarà più lo stesso», esordisce con un parallelo che è subito, a sua volta, polemico.

Si era detto da più parti che il mondo non sarebbe stato più lo stesso dopo l'11 settembre. E dopo il 15 febbraio delle manifestazioni pacifiste in tutto il mondo?

«Penso che il 15 febbraio sia un giorno della stessa grandezza dell'11 settembre, in senso positivo. Quello fu una tragedia, questo è una speranza. E penso che dovremmo esserne tutti contenti. Penso che resterà come una data fondamentale per l'Europa, sempre che ce ne sia una. Si era creato un buco enorme nella democrazia europea, un vuoto tra rappresentanti e rappresentati. Adesso l'Europa dei poteri è divisa in due, ma il vallo tra la politica e l'opinione pubblica europea si è ridotto. E' un grande evento. E vedremo che cosa succederà ora, per esempio in quella dependance della Casa Bianca che è il governo britannico, dopo l'immensa manifestazione di Londra».

Che cosa vuoi che succeda: Tony Blair andrà in guerra, come ha promesso. Anche lui, come Berlusconi, è stato eletto dal popolo, e ritiene di essere in diritto di prendere le decisioni che vuole.

«Mi domando qual è il contenuto di questo contenitore democratico. Se Erode fosse stato regolarmente eletto, forse che la strage degl'innocenti sarebbe stata legittima? Forse che abbiamo considerato legittimo quello che ha fatto Hitler? Eppure anche lui era stato eletto dal popolo. Allora la questione è questa: se l'80% dei cittadini di un Paese dice che è contrario alla guerra, ha diritto il governo di quel Paese di ignorare la loro volontà? Io dico che, se lo facesse, violerebbe le regole democratiche».

Eppure i segni del dibattito politico in Italia dicono che un cambio di direzione del governo non è all'orizzonte.

«Io penso, al contrario, che il 15 ha impresso una direzione obbligata. Andare in guerra in queste condizioni di sentimento popolare significa progettare consapevolmente uno scontro sociale di vaste proporzioni. Non credo che possano farlo. Piuttosto dovrebbero prendere atto e andare a contarsi».

Facciamo un po' di conti. Il governo una maggioranza in Parlamento ce l'ha. E l'opposizione non è molto unita, e neanche molto ferma su una posizione definita. E allora?

«Io ripeto che, con una sinistra unita o divisa, il Parlamento non può andare contro la maggioranza del Paese. Quando andammo a votare nessuno, né a sinistra, né a destra, ci disse che avrebbe violato la Costituzione. Nessuno ci comunicò di ritenere che l'articolo 11 della Costituzione lo considerava non una norma tassativa, ma solo come un consiglio, di quelli che si possono seguire oppure no. Se hanno cambiato idea cammin facendo, allora prendano atto che sono in rotta di collisione con la maggioranza del Paese, e si torni a votare. So bene che la Costituzione è stata offesa già due volte negli ultimi tempi, una volta dal centro sinistra e l'altra dal centro destra, ma in entrambi i casi si è trattato di una grave violazione della norma, di un atto illegale. Adesso non si chiede loro niente di rivoluzionario. Che rispettino la legge e non portino l'Italia in una guerra di aggressione. Anche il Papa, che rivoluzionario non è, la considera tale».

Ma come valuti quei politici che ora marciano per la pace dopo aver votato per la guerra?

«Se c'è qualcuno che finalmente ha capito e ha fatto un percorso verso la pace, ben venga. Tra l'altro non è neanche vero, come ha detto sarcasticamente qualcuno del governo, che è più facile affrontare la guerra stando all'opposizione che al governo. In realtà anche dal governo si potrebbe provare a immaginare la pace. Basterebbe farlo e già avremmo evitato una guerra inutile. Lo schieramento di pace è questa volta così vasto che non dovrebbe essere difficile trovarci compagnia».

Boselli ha detto che non voterà una mozione dove ci sia scritto che l'Italia non deve dare una sola base, e nemmeno un uomo.

«Che lo dichiari forte, così i pochi cittadini che lo hanno votato sapranno con chi hanno a che fare».

Sei diventato il bersaglio preferito di tutto lo schieramento bellicista. Che cosa rispondere a Ferrara, che dice che i pacifisti negano giustizia alle vittime delle Twin Towers e alle vittime israeliane del terrorismo palestinese?

«Dico che questo non è un ragionamento. E' un prodotto della cistifellea. Per me tutti gli esseri umani hanno diritto allo stesso rispetto. Un morto innocente a New York vale esattamente un morto a Kabul. Questa gente ha un tarlo nel cervello, secondo cui loro valgono meno e noi valiamo di più, molto di più. Le tremila vittime di New York sono per me parte di un'immensa tragedia, vittime della stessa follia che ne ha prodotto milioni negli ultimi trent'anni. Gli ottomila morti civili della guerra dell'Occidente contro l'Afghanistan sono la risposta barbara alla barbarie. L'altra scemenza è l'accusa di anti-americanismo. Il "New York Times" ha pubblicato recentemente i risultati di un sondaggio, dal quale emerge che la maggioranza degli americani pensa che questa Amministrazione rappresenti il pericolo maggiore per la pace mondiale. Tutti anti-americani questi americani?»

Ma c'è sempre chi ti accusa di non parlare mai del terrorismo, e addirittura di avere equiparato Bush a Osama, o a Hitler. E poi la tesi che risuona obbligatoriamente è che non si può essere pacifisti a senso unico. Come si fa a sedersi allo stesso tavolo con gente che ti vuole uccidere?

«Rispondano loro a questa domanda: perché esiste il terrorismo islamico? Intanto, come vedi, ci mettono l'aggettivo islamico, perché se lo togliessero resterebbe la nuda parola terrorismo. E questo terrorismo di Stato gli Stati Uniti l'hanno praticato sistematicamente negli scorsi decenni, provocando centinaia di migliaia di vittime. Basta ricordare Indonesia, Nicaragua e Cile. Per quanto concerne le cause non c'è niente da inventare. E' dal 1993 che i terroristi lo proclamano e lo ripetono. Il terrorismo islamico ha tre radici molto chiare e visibili: la questione israelo-palestinese: l'embargo contro il popolo iracheno; le basi militari americane sul territorio sacro all'Islam. Ciascuna di queste tre radici poteva essere estirpata o sanata se gli Stati Uniti avessero voluto. Gradualmente, pacificamente, politicamente. Molto dolore sarebbe stato risparmiato. Ma nulla è stato fatto. Al contrario, quelle radici sono state ingigantite con la prepotenza e l'offesa ai sentimenti e agl'interessi altrui. La svolta non è avvenuta l'11 settembre. Tutto diventò visibile nel 1993, quando la guerra santa contro gl'infedeli comunisti, organizzata e finanziata dagli Usa, si ritorse contro di loro».

E' di lì che bisogna partire, secondo te, per trovare le radici del terrorismo islamico. E tuttavia un evento come l'11 settembre non si può capire.

«La guerra tra estremismo islamico e interessi petroliferi Usa cominciò nel 1993 con il primo tentativo, fallito, di abbattere le due torri. Ma la leadership americana non fece nulla per prevenire gli sviluppi. E non lo fece perché non voleva ridurre il tasso di profitto che ricavava da quelle tre radici di cui sopra. Ma, in ogni caso, che c'entra l'Iraq con tutto questo? Dove sono le prove dei legami tra Al Qaeda e Saddam Hussein? Gli Stati Uniti si apprestano a occupare un altro Paese dichiarando al mondo che vanno a liberarlo. Il nuovo nome in Afghanistan, dove il presidente in carica è un ex impiegato dell'impresa petrolifera americana Unocal, quella che contribuì all'ascesa al potere dei taleban per costruire un oleodotto. Il fatto è che per mantenere nel mondo l'attuale mostruoso divario nella distribuzione e nell'uso delle risorse e delle ricchezze, la giunta petrolifera che guida gli Stati Uniti ritiene che sia indispensabile l'uso della forza».

Temo che la userà.

«Non lo so. Un mese fa ne ero sicuro anch'io, adesso non più. Intanto è successo un miracolo che non ritenevo possibile. Anche negli Stati Uniti c'è oggi un grande movimento per la pace. Anche questi sono tutti anti-americani secondo il metro di certi nostri commentatori "americani". Per quanto riguarda l'Italia, oggi penso che sia possibile tenerla fuori da questa guerra insensata. E, se così fosse, anche la grande macchina di guerra che Bush e i suoi hanno messo in piedi potrebbe essere seriamente inceppata».

FIRMATARI COFFERATI, DON CIOTTI, LOTTI, STRADA, TERZANI E ZANOTELLI

Lettera aperta: «L'Italia fuori dal conflitto»

■ L'Italia non vuole la guerra, il Parlamento rispetti questa volontà di pace. È il senso di una lettera aperta - «Fuori l'Italia dalla Guerra» - inviata ai parlamentari da Sergio Cofferati, Don Luigi Ciotti, Flavio Lotti, Gino Strada, Tiziano Terzani e Alex Zanotelli. «Le straordinarie mobilitazioni del 15 febbraio - si legge nella lettera - hanno mostrato la volontà di pace dei popoli di tutto il mondo. I cittadini di ogni Paese chiedono ai governi di rispettare questa volontà, chiedono di trovare strade diverse per risolvere i problemi, senza mai ricorrere alla barbarie della guerra. In Italia, più dell'80 per cento dei cittadini è contrario alla guerra. Chiediamo a tutti i membri del Parlamento italiano di rispettare la volontà di pace dei cittadini. I rappresentanti eletti hanno il dovere democratico di ascoltare l'opinione degli elettori sulla questione più importante per la nostra vita collettiva, la scelta tra pace e guerra. Chiediamo - continuano i sei - che il Parlamento italiano esprima con un voto la propria fedeltà al ripudio della guerra indicato all'articolo 11 della Costituzione. Chiediamo che il Parlamento italiano esprima con un voto la volontà del nostro Paese di non prendere parte ad alcun atto di guerra. Non un soldo né un uomo, non una base né un permesso di sorvolo. L'Italia, i cittadini italiani, non vogliono guerre: fuori l'Italia dalla guerra, fuori la guerra dall'Italia».

La Turchia alza il prezzo

«Indennizzi per lasciar passare le truppe Usa»

Maria Maggiore

BRUXELLES

Il giorno dopo l'accordo raggiunto alla Nato sulla difesa della Turchia i leader europei tirano un sospiro di sollievo per aver superato in extremis la grave «crisi di credibilità» dell'Alleanza dopo una settimana di negoziati, mentre si apre un altro fronte di disaccordo, questa volta tra turchi e americani. Ankara non intende dare il via libera allo schieramento delle truppe americane nel Sud del paese, al confine con l'Iraq, prima di aver ottenuto un accordo con gli Usa su un indennizzo finanziario per i danni che la guerra provocherebbe. E come per la richiesta di difesa agli alleati in caso di un attacco iracheno, in cui i turchi hanno invocato per la prima volta nella storia della Nato l'articolo 4 che obbliga i partner a dare una risposta allo Stato che si sente minacciato, anche questa volta il governo turco punta i piedi. Ma adesso si dirige verso l'alleato storico, l'America, per la quale sa di essere un partner strategico fondamentale per un'eventuale guerra a Saddam Hussein.

Così, dopo aver permesso nei giorni scorsi all'arrivo di 3500 soldati americani del genio mandati nel Sud-Est della Turchia per rinnovare le basi aeree e i porti suscettibili di servire per la guerra, ieri il Parlamento di Ankara ha rinviato il voto che dovrebbe autorizzare il passaggio delle truppe Usa. E mentre il ministro degli Esteri Yesar Yakim mandava a dire a Washington che prima del voto bisogna accettare le richieste turche di compensazioni per i danni che la guerra provocherebbe alla regione confinante con l'Iraq e all'intera economia turca, da Bruxelles il premier Abdullah Gul ribadiva che prima di spostare truppe occorre risolvere con gli Usa le questioni «politiche e finanziarie che restano aperte». Gli americani hanno proposto un pacchetto di aiuti di 6 miliardi di dollari, più altri 20 in prestiti. Ankara domanda il doppio, 50 miliardi di dollari da versare nelle casse dello Stato. Inoltre bisogna ancora decidere chi tra turchi e americani assumerà il comando delle operazioni militari nel Nord dell'Iraq, una zona molto sensibile per la stabilità futura della Turchia, essendo abitata in maggioranza di curdi.

Ma almeno sul fronte europeo, dopo l'accordo raggiunto alla Nato, la Turchia può dirsi soddisfatta. Il piano di difesa Nato passa ora nelle mani degli esperti militari, che nei prossimi giorni ne studieranno la fattibilità prima di chiedere il via libera ufficiale all'avvio di armi e uomini Nato. Aerei-radar Awacs sorvoleranno il cielo turco, missili antimissile Patriot, già usati per proteggere Israele e la Turchia nella guerra del Golfo, copriranno il suolo turco e unità di difesa chimico-batteriologiche saranno dispiegate al confine con l'Iraq. Ma anche dal punto di vista diplomatico la tensione dei giorni scorsi sembrava ieri rientrata. I tre Paesi dissidenti, Francia, Germania e Belgio, che avevano in precedenza posto il veto a qualunque piano di difesa turca prima dell'inizio di una guerra in Iraq, hanno ribadito in una dichiarazione congiunta che il sostegno all'alleato turco «non pregiudica in nulla gli sforzi in corso da parte dell'Onu per risolvere pacificamente la crisi irachena».

La Francia, finora capofila del dissenso alla Nato, è riuscita a tirarsi fuori dal negoziato militare, accettando che la decisione finale fosse presa da un organo militare dell'Alleanza, il Comitato dei piani di Difesa, da cui Parigi è uscita nel '66. E il Belgio, prossimo alle elezioni politiche (18 maggio), è riuscito a diventare protagonista del negoziato finale di domenica, durato dieci ore, strappando alla fine tre emendamenti sulla natura unicamente difensiva dell'operazione in Turchia e sul sostegno della Nato all'Onu per una soluzione pacifica della crisi irachena.

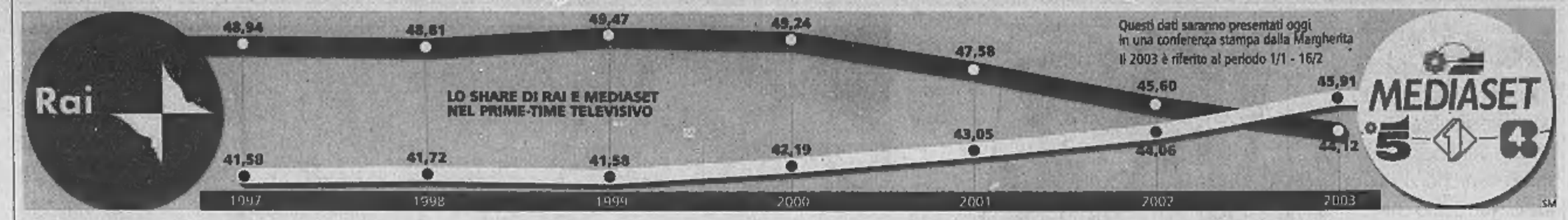
Un aereo da trasporto militare americano decolla dalla base in Incirlik in Turchia

MESSAGGIO DAL PAKISTAN

Il Mullah Omar invita alla Jihad

■ ISLAMABAD. Dopo Osama bin Laden, ricompare anche il mullah Mohammad Omar. Il capo spirituale dell'ex regime afghano dei taleban chiama alla «guerra santa» contro gli Stati Uniti con un comunicato non firmato inviato ai giornali della città di Peshawar, nel Pakistan nordoccidentale, e distribuito nei campi profughi afghani. Nessuno è in grado di stabilirne con certezza l'autenticità, ma la dichiarazione, in lingua pashtun, porta impresso il nome e il titolo dell'ideologo dei taleban introvabile dalla fine del 2001. Il tono è duro e perentorio: tutti gli afghani che «lavorano per gli americani o li aiutano meritano la morte, fate la jihad contro gli americani e i loro alleati, e se non potete farla, lasciate il vostro lavoro e prendete le distanze da loro». [Ansa]

LA BATTAGLIA TRA LE RETI PER CONQUISTARE L'AUDIENCE



NUOVI ATTACCHI DA «FAMIGLIA CRISTIANA» E DALL'«OSSERVATORE ROMANO»

Rai, vertici sotto assedio dopo il no alla diretta

La Cgil vuole aprire una vertenza contro Saccà e il Cda dei «giapponesi»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Rai sotto assedio dopo la mancata diretta della manifestazione per pace. *L'Osservatore Romano* torna a contestare la decisione della tv pubblica, *Famiglia Cristiana* chiede senza mezzi termini che gli attuali vertici «siano sostituiti». Ma ad alzare il tiro contro i «giapponesi» asserragliati al settimo piano di viale Mazzini è soprattutto l'opposizione, che punta a cogliere l'occasione per dare una definitiva spallata al Cda a due, ormai ai ferri corti con la direzione generale. La Quercia invita a una mobilitazione di protesta in viale Mazzini ad ogni Cda, la Cgil vuole aprire una vertenza, la Margherita stamattina farà una dura analisi della situazione in un convegno al quale parteciperanno anche gli ex consiglieri ulivisti. Il presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli stigmatizza la scelta della Rai sulla manifestazione e si augura «vivamente» che la commissione parlamentare che presiede - che si riunisce oggi - riesca a trovare i due terzi necessari per una mozione di sfiducia verso il Cda.

«Sono altre le strade per giungere a una soluzione dell'attuale situazione che investe la Rai e non una pretestuosa mozione che non voteremmo» gli risponde Alessio Butti. E il riconoscere l'esistenza del problema, da parte del responsabile informazione di An, è un segnale preciso del disagio nel centrodestra. Un segno che si aggiunge alle esplicite prese di distanza da parte del leader Udc Marco Follini (che ironizza sul tenente nipponico asserragliato sull'isola 27 anni dopo la fine della guerra: «Speriamo che a Baldassarre basti meno») e del governatore del Lazio, l'An Francesco Storace. A questo punto si aspetta cosa dirà il ministro Gasparri al convegno della Margherita.

Il presidente della Rai, che con la censura a Monica Lewinsky e le prese di posizione contro la tv volgare (inclusa la richiesta di allontanamento della D'Eusanio) si era riconquistato il favore dell'*Avvenire* che ne aveva appoggiato la nomina, non sembra in grado di fare altrettanto con il quotidiano della Santa Sede. *L'Osservatore*, che aveva già polemizzato con lui nei giorni scorsi, torna infatti a contestare il veto Rai alla diretta, deprecando il fatto che «una manifestazione di popolo contro la guerra non è stata trasmessa dalla tv pubblica». «Eppure - argomenta il giornale vaticano - ciò avrebbe senz'altro contribuito al dibattito democratico. E un pomeriggio di gente che dice no alla guerra sarebbe stato preferibile ai tanti pomeriggi trasudanti scompostezze e volgarità di vallette». «L'unico elemento positivo» della «serie di errori» inanellati da questa Rai - gli fa eco *Famiglia Cristiana* - è che «si può sperare che tale manifesta inadeguatezza serva a un ricambio radicale nell'azienda, non solo di uomini ma di metodi». E sono solo alcune delle durissime parole del direttore don Sciortino nei confronti della Rai.

> Per il quotidiano vaticano «un pomeriggio di gente che dice no alla guerra sarebbe stato meglio di volgarità e vallette» Centrodestra a disagio E oggi il ministro Gasparri partecipa ad un convegno ulivista sull'emittenza

Buona parte dell'universo cattolico ha, nei confronti di questo Cda, lo stesso «pollice verso» del centrosinistra. Da Guglielmo Epifani, che parlando a Torino ha proposto di «aprire una vertenza su Rai e informazione pubblica» per come si è comportata davanti alla «prima vera manifestazione global con al centro il tema della pace e del no alla guerra»; al responsabile informazione dei Ds Fabrizio Morri, che propone ad associazioni di consumatori, utenti e sindacati di protestare davanti al cavallo Rai ad ogni Cda. Mentre il Ds Beppe Giulietti, nell'annunciare i 10 mila messaggi pro sfiducia del Cda arrivati all'«Associazione Articolo 21», ironizza: «Perché il giapponese Baldassarre non vuol più bene al giapponese Saccà e viceversa, fino al punto da volerlo destituire? Vengano a spiegarlo in Vigilanza».

La Vigilanza ha altre urgenze. Petruccioli invita le forze di maggioranza e opposizione scontente della situazione a «prendere iniziative». E auspica che la commissione vari infine il documento sul pluralismo, che contiene indirizzi anche sulle dirette, ma finora è stato osteggiato dall'opposizione per una sorta di rappresaglia contro il mancato pluralismo della Rai dei giapponesi. «Un indirizzo che comunque riconduce ogni decisione alle valutazioni e alle responsabilità giornalistiche», spiega Petruccioli. «Nessuna sede politica o burocratica può sostituirsi ad esse. E' la differenza che passa tra un servizio pubblico e una tv di Stato».

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, CANDIDATA DALLA LEGA PER LE ELEZIONI DI GIUGNO, E' OSTEGGIATA DA FORZA ITALIA

C'è una Guerra che «buca» il video Bossi la vuole per conquistare il Friuli

«Non andrei mai a Roma, voglio governare un'area grande come la Slovenia»

personaggio
Giovanni Cerruti

OGNI tanto, racconta lei, incontra un vecchio amico che le dice così: «Tu sei una che perde i treni...». A giugno, sul binario del Friuli-Venezia Giulia, è in arrivo il treno della Presidenza regionale. Perderà anche questo Alessandra Guerra, per gli amici come Umberto Bossi la miglior candidata per vincere, per gli alleati di Forza Italia come Roberto Antonione la miglior candidata per perdere? Nella sede leghista appena fuori Udine si mette dietro una scrivania sgombra, sistema al centro del tavolo il portachiavi con la scritta *Padania* e spalanca due occhioni quasi blu: «Al momento aspetto anch'io».

E' la giornata del Consiglio Federale della Lega Nord, uno di quei lunedì che dovrebbe finire ad Arcore, nella notte, con Bossi e Berlusconi a cena. Alessandra Guerra aspetta notizie da Milano. Che altro dovrebbe fare, poi? «La partita la sta conducendo Bossi, io mi fido, so che la sua sarà la scelta migliore e me ne sto zitta e tranquilla». Vero a metà. Perché Alessandra Guerra, 40 anni a luglio («Come la Regione!»), sposata, due figlie, tranquilla non è. «Gli ultimi sondaggi erano buoni, ma se continua tutto questo can-can... Quest'estate avrei detto che ce la potevamo fare senza problemi».

Se prende questo treno dovrà mettersi sulla locomotiva e correre. Bossi la vuole, o la vorrebbe, presidente della Regione. Forza Italia no, o non ancora. Lei evita interviste, teme le sfugga una parola di troppo, non vede l'ora che quest'attesa finisca. «Confrontarmi con la gente mi spaventa meno di questa politica». Di queste altre. Di questa lenta e pericolosa battaglia per una candidatura. Renzo Tondo, il Presidente, non ha o non ha ancora intenzione di farsi da parte. Forse, ma questo Guerra non lo ammetterà mai, sin Bossi che Berlusconi hanno sottovalutato questi forzisti friulani.

Parlare poco, farsi vedere meno. L'ultima apparizione, sullo sfondo del palco, sabato sera a Milano: per l'elezione di Miss Padania, tailleur nero. La penultima sabato 8 febbraio, sul palco del Cinema Centrale, Udine: comizio di Bossi, tailleur crema e collo di pelliccia. Bionda, bella, laurea in lettere. «Nel '93 stavo per iscrivermi ad un concorso, volevo entrare in Università». E invece si è ritrovata nella lista della Lega per le regionali. «La candidatura l'avevano offerta a mio padre, autonomista da sempre, fondatore del "Movimento Friul"». Romano, il babbo, non l'è sentita. «Però c'è mia figlia». Fatto.

Come tutti i politici che dicono «non faccio politica per una sedia, il mio impegno è dettato dall'entusiasmo», come ha dichiarato a *Il Piccolo*, la carriera è stata rapida. E' alla sua quarta volta in Giunta, tra il '95 e il '96 è stata Presidente per 18 mesi, ora è vice presidente e assessore alla Cultura, Affari Europei e Volontariato. Nelle pieghe è stata pure ministro degli esteri del «Governo della Padania», e anche se non si debbono a lei i primi contatti con Joerg Haider, non rinnega i buoni rapporti: «Ce ne fossero di regioni come la Carinzia e di persone evolute, civili e democratiche come i Carinziani!».

Alle ultime elezioni regionali ha preso 13 mila preferenze, il massimo. Nel 2000 era sul binario giusto per arrivare ad una seconda presidenza della Regione. «L'accordo era chiuso, ma Forza Italia ha mandato un documento a Berlusconi dicendo che non mi avrebbero mai votato». E quel treno se n'era andato, ancora una volta senza di lei. Colpa, si può sospettare, dei suoi rapporti con Antonione, l'altro ex presidente berlusconiano, ora in cerca di maggior gloria a Roma. «E pensare che siamo cresciuti assieme, lui nella Lista del Melone e io nella Lega». Personalità forti. Non si sono parlati per tre anni.

Per farla arrabbiare basta chiamarla «la maestrina di Buja», il paese dove è nata, come ora la definiscono i forzitaliai. O peggio la «sciampista». Per farla felice basta parlarle in «marilenghe», la lingua friulana. O di Emilia ed Elena, le due figlie, l'ultima di dieci mesi. O del suo Friuli. «Quando mi dicono che perdo i treni si riferiscono a Roma, alla candidatura per le elezioni politiche. Ma a me non interessa, non mi piacerebbe, mi annoierei». Dice mai a Roma, «e Bossi lo sa». Mai a Roma «perché lo debbo a mio padre». Mai lontano da qui, «perché in politica ruoli intermedi sono i più belli».

Sette anni fa, quando è diventata presidente della Regione, si è scoperta personaggio televisivo. Michele Santoro l'ha corteggiata per le sue trasmissioni, era anche a capo della conferenza dei Presidenti di Regione. «Ammetto che mi ha aiutato molto "bucare" il video». Da Borghezio ad Alessandra Guerra, la via femminile alla caccia del voto e del consenso. Rivela con un certo compiacimento che un sondaggio di novembre, tra Udine e Trieste, le concede ben il 98% di popolarità. «Penso che il merito sia della Lega, che ha ancora la forza di un qualcosa di pulito ed è un bellissimo punto di riferimento».

Per lei, contro gli occhioni di Alessandra Guerra, i berlusconiani del Friuli-Venezia Giulia hanno minacciato l'autogol, quasi uno sciopero del voto, o peggio il voto a Riccardo Illy, candidato presidente dell'Ulivo. La loro guerra alla Guerra, come hanno scritto a Palazzo Chigi. Raccolta firme, interviste, telefonate, incontri notturni con gli ambasciatori di Berlusconi. E forse ce l'hanno fatta. Forse Alessandra Guerra non sarà più la candidata e magari tocca ad un altro leghista come Pietro Fontanini, ora deputato, nel '93 primo leghista presidente di Regione. «Quella di Bossi è la scelta migliore». O no?

Finisse così quell'amico tornerebbe a parlarle di treni che passano e lei che se li perde. E questa volta gli occhioni di Alessandra Guerra non potranno rispondere che la destinazione non era di gradimento. Càspita se lo era, se lo è. «Governare una Regione grande quanto la Slovenia, che è uno Stato, è un bell'impegno e lo farei con entusiasmo. Presto saremo la prima Regione d'Europa a sperimentare l'annessione dei Paesi dell'est, saremo l'inizio dell'Europa vera...». Saremo il futuro. Il presente è un treno che ancora non arriva, e chissà se passa davvero. E' già sera, e da Milano non hanno ancora chiamato.

> L'azzurro Renzo Tondo non ha alcuna intenzione di farsi da parte ed è sostenuto da Antonione «Eppure con lui siamo cresciuti insieme...»

Alessandra Guerra, 40 anni tra poco, è laureata in lettere e vive a Udine

FEDERALISMO, TERZO MANDATO DEI SINDACI, RETE RAI AL NORD

Il decalogo del Carroccio per non correre da soli

■ MILANO. Dipendesse da Umberto Bossi, il candidato della Casa delle Libertà per le elezioni in Friuli-Venezia Giulia sarà la leghista Alessandra Guerra. Ma non dipende più solo da Bossi, i Forzaitalia della regione non la vogliono e non basta un pomeriggio di Consiglio federale della Lega Nord per mettere la parola fine a questo tormentone. Silvio Berlusconi è a Bruxelles, e dunque è saltata anche la tradizionale cena del lunedì. Mantener ferma la candidatura di Alessandra Guerra per Bossi sta diventando un punto d'onore. Per i leghisti friulani un po' meno, visto che l'ex deputato Rinaldo Bosco, ora presidente del partito a Udine, ha già lanciato la candidatura alternativa del parlamentare Pietro Fontanini. Pare che Bossi non abbia gradito, e comunque dal Consiglio federale quel nome non è stato benedetto. I tempi sembrano ancora lunghi, e la Lega certo non li accorcia. La decisione di ieri è quella di rilanciare con un «Decalogo» da sottoporre agli alleati della Casa delle Libertà. E non è solo la vecchia regola del «prima il programma e poi i nomi». Dalla devolution alle quote latte, dal federalismo fiscale alla Rai federalista, dal sì al terzo mandato per i sindaci all'abrogazione delle leggi sui reati di opinione al rilancio dello sport giovanile. Di fatto un po'. Ma questo «Decalogo» non riguarda solo le elezioni in Friuli. E' il patto che dovranno sottoscrivere anche Berlusconi, Fini e Follini per presentarsi assieme al voto di primavera. Quel che più preme a Bossi sembrano il sì alla devolution e quello sul terzo mandato per i sindaci, che è il caso del trevigiano Giancarlo Gentilini. Così, al momento, il caso Friuli può e deve attendere. Alessandra Guerra resta la candidata della Lega, l'unica, definita irrinunciabile. Bossi non cede di un niente, anche per esser certo che quella candidatura sarà comunque leghista. Poi, nelle trattative su Decalogo e programmi, si vedrà dove sfumare e dove resistere, come sempre.

Devolution, An e Udc vogliono cambiare

Ma la Lega: la nostra riforma non arretra di un millimetro

ROMA

«A noi sta a cuore mettere insieme la riforma del Titolo V della Costituzione e la devolution di Bossi: siamo convinti che tutta la maggioranza sarà d'accordo sulla necessità di portare avanti contestualmente i due temi». In questi termini il segretario dell'Udc Marco Follini, insieme ai capigruppo D'Onofrio e Volontè, ha presentato un progetto di legge che ridisegna l'impianto federalista dello Stato, aggiungendo che questo sarà il tema del prossimo vertice della Casa delle libertà. Un vertice che dovrebbe tenersi oggi, prima che la devolution di Bossi approdi nell'Aula della Camera, cioè il 24 febbraio. Per non dare alla proposta un segno polemico nei confronti della Lega, Bruno Tabacci ha rinunciato a presentare propri emendamenti. La proposta di legge costituzionale dei centristi prevede la riscrittura dell'articolo 117, quello che fissa le competenze di Stato e Regioni, ma anche dell'articolo 120 e 127: in pratica, un modo per superare la riforma varata dal centrosinistra a fine della scorsa legislatura.

Si è fatto avanti invece An con cinque emendamenti «salva-Italia» depositati in commissione Affari Costituzionali da Nuccio Carrara e Gianfranco Anedda, con l'avallo del loro leader Gianfranco Fini: questi emendamenti rispecchiano «la posizione di tutto il partito», ha sottolineato il vice premier.

La Lega ha reagito molto negativamente verso i centristi, con il capogruppo alla Camera Alessandro Cè: «Approvare contestuale la riforma Bossi e della modifica al Titolo V? Non se ne parla proprio. Sulla devolution non arretriamo di un millimetro, deve avere immediatamente il via libera. Bossi su questo è stato ed è esplicito». E anche Bossi, al termine del Consiglio federale di Milano, ha lasciato poco spazio alle modifiche: secondo il ministro, l'attuale proposta sulla devolution «non verrà cambiata di una virgola». Il suo capo di gabinetto, Speroni, lascia aperta la porta alla soluzione indicata da D'Onofrio: due diverse proposte di legge costituzionali che viaggino parallelamente in Parlamento. [r. r.]

> Se non sfiderà lei l'ulivista Illy, potrebbe toccare al leghista Fontanini: si cerca un accordo nella Casa delle libertà per superare i veti incrociati

È GIÀ POLEMICA PER IL NUOVO «REVISIONISMO SCIENTIFICO»

Charles Darwin

An mette sotto accusa la teoria di Darwin: politicizzata e marxista

■ Dopo il dibattito sulla storia e in particolare sulle foibe, An lancia un'altra battaglia contro i libri di testo scolastici. Questa volta in discussione è la teoria darwiniana o dell'evoluzionismo, che, secondo Alleanza Nazionale, ormai viene presentata come una verità scientifica in tutte le scuole, nonostante sia ormai stata confutata da studi recenti.
La battaglia sta per partire da Milano, per iniziativa di Alleanza Studentesca e alcuni esponenti di Alleanza Nazionale, che hanno indetto in questi giorni una Settimana antievoluzionistà. «La teoria di Darwin è funzionale all'egemonia della sinistra - ha detto l'onorevole Pietro Cerullo, presentando il programma - È nata quando in Europa dominava la cultura del positivismo che è l'anticamera del marxismo». Secondo An il darwinismo viene invece considerata una verità assoluta anche nei libri al di sopra di ogni sospetto di politicizzazione come quelli di scienze e biologia. Questo, nonostante dagli studi compiuti da numerosi scienziati, sia in campo biologico che geologico, la tesi sia ormai considerata impossibile, mentre prevale invece quella creazionista. Nella Settimana Antievoluzionista ci saranno incontri con i presidenti delle Commissioni Cultura del Comune e della Regione, volantinaggi davanti al Museo delle Scienze Naturali e in conclusione, venerdì, un convegno dal titolo «Evoluzionismo: una favola per le scuole».
Replica Gianfranco Pagliarulo, senatore dei comunisti italiani: «Nessuno studioso serio in nessuna parte del mondo mette in discussione una moderna lettura dell'evoluzionimo, che viene respinto solo dai circoli dell'estrema destra più reazionaria degli Stati più arretrati negli Usa, a cominciare dall'Alabama. Anche sull'ultimo numero de "Le Scienze" ai riporta - attacca Pagliarulo - un articolo firmato Keith Wong, che conferma scientificamente la nostra origine dai primati. Il creazionismo è una fesseria sostenuta solo dalle sette religiose iperintegraliste».

LE PROPOSTE ITALIANE DI MODIFICA DELLA FUTURA CONVENZIONE EUROPEA

Fini: le radici giudaico-cristiane valore dell'Ue

«Il diritto internazionale come base per la pace tra Stati e popoli»

Antonella Rampino
ROMA

Costituzionalizzazione delle radici giudaico-cristiane. Abolizione della pace come valore fondante e richiamo invece «alla rigorosa osservanza del diritto internazionale come base per la pace tra gli Stati e i popoli». E poi gli Stati membri dell'Europa non dovranno, così come propone il testo base della futura Costituzione, «esercitare la propria competenza soltanto se e nella misura in cui l'Unione non ha esercitato la propria», bensì dovrebbe essere l'Unione «ad avere la facoltà di legiferare ed adottare atti giuridicamente vincolanti, conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità». Sono questi i punti essenziali della proposta di modifica alla bozza di nuova Costituzione europea che il governo italiano, attraverso il suo rappresentante ufficiale presso la Convenzione, il vicepremier Gianfranco Fini, ha depositato ieri.

Il vicepremier Gianfranco Fini

Il 27 e 28 febbraio saranno discussi i 16 articoli e tutti gli emendamenti presentati dai vari Paesi e dalle forze politiche

La Francia ribadisce che non potrebbe firmare la Costituzione se venissero inseriti i riferimenti religiosi come principi

Emendamenti ai primi sedici articoli della futura Carta europea, in qualche misura rivoluzionari, e frutto di una lunga mediazione tra le varie componenti di governo, anche se Francesco Speroni, leghista supplente di Fini alla Convenzione, aveva sperato che all'articolo uno si potesse parlare di Europa non federale bensì confederale. E invece «la presente Costituzione istituisce un'Unione Europea in cui alla quale le politiche degli Stati membri sono coordinate, e che gestisce, sul modello federale, talune competenze comuni».

La più vistosa novità è all'articolo due, «Valori dell'Unione»: essi sono «il rispetto della dignità umana, di libertà, di democrazia, dello stato di diritto e dei diritti dell'uomo», ma si inserisce anche il riconoscimento delle comuni radici giudaico-cristiane come valori fondanti». Non è la «costituzionalizzazione di Dio» invocata dal Vaticano, ma un forte riferimento alle radici cristiane del Vecchio Continente. Lasciato coi puntini sospensivi nella bozza circolata a Bruxelles fino a pochi giorni fa, la quale portava in calce al testo il suggerimento di rammentare le tradizioni religiose assieme a quelle laiche. Una proposta che avrebbe forse reso più agevole il cammino di un emendamento che trova la fermissima contrarietà del presidente della Convenzione, il francese Valery Giscard d'Estaing, anche perché la cattolica Francia ha già fatto sapere di non poter firmare alcun trattato che contenga richiami ai valori religiosi in quanto la propria Costituzione vincola esplicitamente alla laicità. Inoltre, sul cammino della costituzionalizzazione dei valori religiosi vi potrebbero essere ostacoli giuridici: perché l'articolo due della futura Costituzione è prescrittivo, ovvero si possono applicare eventuali sanzioni a Stati che violassero in maniera grave e permanente dei diritti fondamentali.

Tra le altre novità della proposta ufficiale dell'Italia, subito bocciata da Claudio Martelli (gruppo Eldr) che ricorda come «l'identità europea non sia solo cristiana», e dal diessino Violante che propone semmai «un riferimento a tutti i valori religiosi», c'è la soppressione dell'abbrivio dell'articolo tre sugli «Obiettivi», laddove si recita «L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli». Il valore della pace è iscritto sì tra gli obiettivi, ma alla conclusione dell'articolo uno, laddove si dice che «l'Unione contribuisce alla solidarietà ed al rispetto reciproco tra i popoli, all'eliminazione della povertà, alla tutela dei diritti dei minori, alla sostenibilità dello sviluppo, alla rigorosa osservanza del diritto internazionale come base per la pace tra gli Stati ed i popoli». Il 27 e il 28 i sedici articoli e tutti gli emendamenti presentati dai vari Paesi e dalle varie forze politiche verranno discussi. In una fase successiva, il presidium della Convenzione presenterà le proprie proposte di compromesso.

La Carta polacca aiuta il compromesso

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Sarà fatto il nome di Dio nella futura Costituzione europea? La questione divide non solo le opinioni pubbliche degli Stati membri, ma anche gli stessi rappresentanti della Convenzione, chiamati a dare una formulazione definitiva dei valori dell'Europa, possibilmente senza scontentare nessuno. Una delle ultime proposte prende spunto dalla costituzione polacca ed è stata sottoscritta da venticinque membri della Convenzione, tra cui Elmar Brock, Antonio Tajani ed Erwin Teufel, presidente cristiano democratico del Land Baden-Wuerttenberg. «E' interessante osservare – ci ha detto il rappresentante tedesco Erwin Teufel in un incontro a Berlino - che proprio la costituzione di un paese molto religioso come la Polonia contenga una traccia in grado di soddisfare allo stesso tempo credenti e non credenti».

I valori dell'Unione Europea – recita il brano della costituzione polacca che i venticinque vorrebbero vedere nel preambolo della versione europea - «abbracciano le rappresentazioni di coloro che credono in Dio come fonte della verità, della giustizia, del bene e della bellezza, e di coloro che non condividono questo credo ma attingono tali valori universali da altre fonti».

La «visione filosofica» dei valori e di Dio della Costituzione della Polonia potrebbe convincere anche i laici

Verità e giustizia, bene e bellezza, sarebbero in sostanza valori trasversali che accomunano – nelle intenzioni della proposta dei venticinque – cristiani e non cristiani, credenti e non credenti. «Credo che la traccia offerta dalla costituzione polacca sintetizzi bene le esigenze fondamentali dei valori europei», che secondo Teufel sono «lo spirito greco, il diritto romano, il monoteismo di matrice giudaica, i valori positivi della Rivoluzione Francese e di quella americana».

Riuscirà la formulazione proposta da Teufel e dagli altri a convincere chi vorrebbe invece una costituzione ispirata ai principi del laicismo e della secolarizzazione? «Mi sembra che citare Dio come fonte di valori condivisi – spiega Erwin Teufel – non sarebbe fermo al fatto che si tratta di una fonte tra le altre fonti, non predominante sulle altre, ma allo stesso tempo non eliminabile, possa essere una buona base di compromesso».

Più filosofica e meno religiosa? La proposta dei venticinque membri della Convenzione ha buone possibilità – secondo il rappresentante tedesco – di essere accettata anche dagli altri: «Il suo punto di forza consiste nel fatto che non si parla espressamente di cristianità e che non si vuole ridurre la portata dei valori promossi a un fatto confessionale, ma il dibattito è ancora in corso,e non posso nascondere che sia molto, molto animato». La Francia – ha ammesso Teufel – sarà il problema più grande, ma questo argomento ha delle posizioni rigidissime.

Anche l'opinione pubblica tedesca, però, non sembra condividere del tutto la linea proposta dal gruppo popolare europeo; socialdemocratici e verdi avanzano piuttosto l'idea di tenere fermamente separato l'ambito religioso dalle questioni inerenti gli stati e di evitare qualsiasi riferimento a Dio, anche minimo: «Il cristianesimo ha segnato la civiltà occidentale in modo non sempre condivisibile – dicono i rappresentanti dei verdi – Una costituzione che si adatti alla complessità dell'identità europea dovrebbe promuovere piuttosto i valori del laicismo e della separazione fra Stato e chiese».

Erwin Teufel, però, è convinto di riuscire a vincere le resistenze del partito laicista: «Non escludo il peso che può avere, da un punto di vista simbolico, l'inclusione di un pezzo della costituzione polacca. Sarebbe un bel gesto nei confronti di uno dei paesi candidati, e un bell'esempio di europeismo allargato».

MONITO DAL COLLE A GOVERNO, PARLAMENTO E MAGISTRATI: «VA FATTO OGNI SFORZO PER RASSERENARE IL CLIMA»

Ciampi: riprendere il dialogo per le riforme sulla giustizia

Aldo Cazzullo
ROMA

La riforma dell'ordinamento giudiziario va fatta, il dialogo tra governo, Parlamento e Csm deve riprendere, ma nel rispetto dei principi costituzionali, senza ledere l'indipendenza e l'autonomia dei magistrati. I giudici sappiano che troveranno il Quirinale a difenderli, se questa sarà messa in pericolo; ma non se usciranno dai limiti della loro funzione, dalle regole che impongono ai magistrati riservatezza e imparzialità: «I giudici parlano con gli atti». Criticare le sentenze si può, riconosce il presidente della Repubblica; ma c'è un limite, oltre il quale si cade nella delegittimazione dell'autorità giudiziaria, che non giova a nessuno.

Carlo Azeglio Ciampi si rivolge agli uditori giudiziari saliti al Colle (che lo accolgono con un lungo applauso), ma esprime principi generali. Domanda un clima «che tutti, operatori della giustizia e mondo politico, hanno il dovere di riportare all'interno dei percorsi dialettici fisiologici di ogni Stato moderno». E ripercorre i principi costituzionali che vincolano sia i politici sia i magistrati. Innanzitutto il principio della divisione dei poteri. Poi quello dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, giudicante e requirente, «che costituisce condizione essenziale e irrinunciabile dell'esercizio della funzione giudiziaria». I giudici, ricorda Ciampi citando l'articolo 101 della Costituzione, sono soggetti soltanto alla legge; ma, aggiunge il presidente della Repubblica, «fare le leggi è compito esclusivo del Parlamento. Sta ai magistrati interpretarle e applicarle imparzialmente». Dalla Carta Costituzionale Ciampi passa poi al documento approvato dal Consiglio superiore della magistratura il 6 febbraio scorso, che stabilisce alcuni principi condivisi dal Quirinale. Le sentenze, le requisitorie, le ordinanze possono essere criticate, anche con toni forti - dice il capo dello Stato citando le parole del Csm -; ma l'esercizio di tale diritto di critica non deve tradursi tuttavia in prese di posizione tali da delegittimare l'attività giudiziaria». Non esistono buoni e cattivi nello scontro tra politica e giustizia. Ciampi richiama tutti gli attori dello scontro al rispetto reciproco: «Sta ai magistrati, così come a tutti coloro che sono investiti di pubbliche responsabilità, non travalicare i confini istituzionali e non alimentare le tensioni».

Tra i mali della giustizia italiana, Ciampi indica in primo luogo la lentezza dei processi. Cita il Pirandello di «Uno nessuno e centomila» («Di solito alle normali operazioni di giustizia non è da rimproverare la fretta»), ricorda il suo primo intervento al Csm di quattro anni fa. I magistrati sono chiamati all'efficienza e al rispetto delle procedure «che non sempre vengono osservate, ad esempio quelle relative ai termini di deposito e alle modalità di redazione delle sentenze». Il Quirinale non è contrario alla riforma dell'ordine giudiziario, anzi, la sollecita. Fissa però il quadro al cui interno la riforma deve avvenire: il rispetto reciproco, il dialogo tra Parlamento e Csm e tra maggioranza e opposizione, la salvaguardia delle garanzie costituzionali, e innanzitutto dell'indipendenza della magistratura dal potere politico. «Su temi cruciali - sottolinea Ciampi - come quelli della formazione e dei criteri per un'appropriata valutazione della professionalità dei magistrati, le posizioni non sono mai apparse inconciliabili». Il capo dello Stato addita «i pericoli derivanti dalla contrapposizione patologica tra i poteri dello Stato». Occorre una cultura di principi e di valori largamente condivisi, è il pensiero del presidente. «A questo fine va compiuto, particolarmente sul versante istituzionale, ogni sforzo per attenuare i toni e rasserenare il clima. Agite - è l'invito ai giovani uditori - sempre movendo dal principio che il magistrato "deve parlare con i suoi atti", e siate sempre consapevoli dei limiti che le norme etiche, non solo quelle scritte, impongono alla vostra prudenza e ai vostri comportamenti fuori dalle aule di giustizia».

Quello del magistrato, sembra dire Ciampi, è un ruolo gravoso: «Esercitatevi da subito a praticare le molte virtù che vi si richiedono, a cominciare dall'intensità dell'impegno professionale, dalla riservatezza e dalla costante consapevolezza di quanto sia essenziale la sua funzione per la realizzazione concreta dei principi di democrazia, libertà, uguaglianza, legalità consacrati nella nostra Costituzione». Parole che suonano come un richiamo a politici e magistrati, ma anche come una valutazione ottimista sulla ripresa del dialogo e sulle possibilità di una riforma.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

«I MAGISTRATI DEVONO MOSTRARSI INDIPENDENTI»

L'Onu: Berlusconi ritarda la riforma della giustizia

ROMA. Lo stato della Giustizia italiana «certamente» ha bisogno di urgenti e profonde riforme, ma queste sono «ritardate» anche a causa del coinvolgimento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - e «dei suoi associati, in particolare il signor Previti» - in una serie di processi come «falso in bilancio e corruzione». È quanto si legge in un dettagliato rapporto del Rappresentante speciale dell'Onu sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati, Dato Param Cumaraswamy, che - dopo aver effettuato una missione in Italia alla fine dello scorso anno - ha pubblicato l'ultima versione della relazione che sarà sottoposta alla sessione della Commissione per i diritti umani nel marzo 2003.

Inoltre, il Rappresentante speciale dell'Onu è «convinto» che che il caso di Berlusconi «stia sostanzialmente contribuendo» a far crescere la «tensione» tra magistratura e governo.

D'altra parte, il rapporto evidenzia anche che i magistrati non solo devono essere indipendenti ma devono anche sembrarlo. Infatti la pratica «corrente» dei magistrati di entrare in politica e cercare di essere eletti in Parlamento, «senza rinunciare alla propria carica, è motivo di preoccupazione» per le Nazioni Unite.

«NELLA NUOVA LEGGE CAUSE DI NON PUNIBILITA'»

Cassazione: resta reato il «falso in bilancio»

ROMA. Il falso in bilancio resta reato. La nuova legge in materia non comporta in alcun modo, infatti, la sua abolizione. Lo stabilisce la Cassazione, a cui si è rivolto l'amministratore delegato di una società, condannato in primo e secondo grado. Per la Cassazione c'è una sostanziale continuità fra vecchia e nuova disciplina anche se questa limita le condotte punibili. Scrive la V sezione penale della Suprema Corte a proposito della nuova legge sulle false comunicazioni sociali: «Il nuovo articolo 2621 del codice civile indica una condotta precisa che sia idonea a indurre in errore i soci o il pubblico destinatari delle comunicazioni sociali di una certa società e che sia anche caratterizzata dalla volontà (dolo intenzionale) di ingannare, che abbia lo scopo preciso di ottenere da tutto ciò un ingiusto profitto, indipendentemente dall'aver prodotto danno patrimoniale».

Si tratta di una norma che «ha reso palesi» alcuni elementi già elaborati dalla giurisprudenza. La vera novità del decreto legislativo dell'11 aprile 2002, secondo la Cassazione, «consiste nell'introduzione di alcune cause di non punibilità», radicate nei fatti specifici inquadrati nel nuovo reato previsto dalla legge: una contravvenzione a dolo specifico». [Agi]

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

conoscere *la storia di tutte le regioni* **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* **vedere** *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* **dormire** *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic

www.chidovequando.com

La guida della Sardegna da martedì 25 febbraio gratis in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.

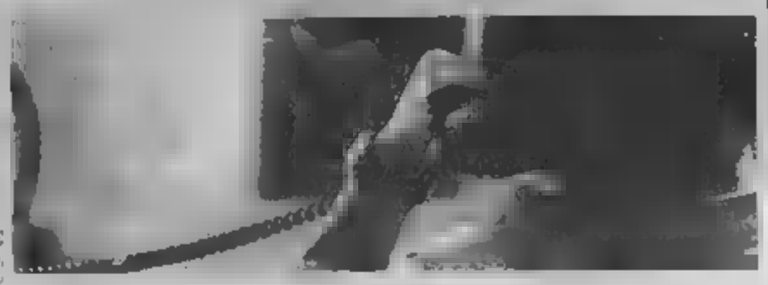
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

SENTENZA DELLA

Ammessa una telefonata dall'ufficio ogni due giorni per motivi personali

■ Una telefonata ogni due giorni, per motivi personali, si può fare dal telefono dell'ufficio. E' la Cassazione a stabilire questa «soglia di non punibilità» per i dipendenti statali che usano le linee telefoniche della pubblica amministrazione per chiamare i loro famigliari o sbrigare, alla cornetta, le loro incombenze private. Infatti la Suprema Corte ha respinto il ricorso della Procura ■ Campobasso contro l'assoluzione ■ Luigi D.N., impiegato al provveditorato di Campobasso ■ a giudizio per 32 telefonate fatte dal ■ ufficio tra il 30 ■ ■ e il 29 maggio del 1998. Secondo la Cassazione questo uso moderato dei telefoni statali non ha conseguenze penali in base alla «deroga» prevista per i pubblici dipendenti proprio per le telefonate motivate da vere necessità


Le telefonate private dall'ufficio, se sono poche, devono essere tollerate

PARCO NATURALE AL

Contenzioso sulle bollette dell'Enel L'isola dell'Asinara rischia ■ restare senza luce

■ Rischia di restare senza luce l'isola dell'Asinara, diventata Parco naturale dopo aver ospitato ■ a qualche anno fa ■ carcere di massima sicurezza. L'Enel ha infatti ■ che dal 20 febbraio sarà costretta a interrompere l'erogazione dell'illuminazione pubblica, in quanto non esiste formalmente un soggetto ■ ■ fatturare ■ bollette. L'isola dell'Asinara, uno dei luoghi più incantevoli del Mediterraneo, per tanti anni «vietata al pubblico» per ■ presenza del supercarcere, è stata inserita fra i Parchi nazionali. Attualmente il parco ■ gestito da un ente di gestione provvisorio, istituito nel gennaio ■. ■ proprio il comitato ha lanciato oggi un atto di accusa contro le massime istituzioni sarde, denunciando che il Parco è paralizzato dalla burocrazia

CINQUE STERLINE AL GIORNO PER ENTRARE IN CITTA'

La tassa antitraffico fa infuriare i londinesi

Tutti contro il sindaco «Ken il rosso». Capannelli di protesta lungo la «zona C» Alcuni «escamotage» per non pagare. Pronta una causa civile contro il balzello

Da ieri è entrata in vigore a Londra la tassa antitraffico: 5 sterline per andare in centro con l'auto

Maria Chiara ■
LONDRA

Finora la congestione peggiore se la sono presa i cittadini, per la rabbia. Il pedaggio di ■ sterline giornaliere (dal lunedì al venerdì) per accedere al centro ■ Londra, entrato in vigore ieri per volontà del sindaco Ken Livingstone, va ad aggiungersi ai ■ già astronomici di chi usa l'auto nella capitale. Il controverso balzello, denominato «tariffa contro la congestione», ha già scatenato la furiosa ribellione di chi prevede scenari da brivido: veicoli affastellati la ■ lungo i ■ ■ zona rossa, in ■ che l'orologio batta le 18,30 per poter finalmente entrare gratis; o furgoni lanciati a tutta velocità per le strade la mattina presto, per passare il ■ prima delle 7.

Qualcuno ha detto che «Ken il rosso», al cui esperimento guardano con interesse anche le amministrazioni di molte città europee, ha eretto un muro come quello di Berlino in mezzo alla città: invisibile, ma guardato a vista da 360 telecamere e assalito da reticolati di multe salatissime. A chi non paga il pedaggio in anticipo o si dimentica di farlo entro la mezzanotte del giorno stesso arriverà inesorabile, per posta, una contravvenzione di 80 sterline (la ■ prevista per il divieto ■ ■ e per la guida nelle corsie preferenziali). Ma si viene bacchettati sulle dita anche non si paga prima delle dieci di sera: in tal caso, tra le 22 e mezzanotte, la tariffa raddoppia a 10 sterline.

Ieri i capannelli di protesta sparsi lungo i bordi della zona «C» (che demarca la «congestion charges») hanno ricevuto il conforto dei conservatori, ■ hanno promesso di eliminare la tassa ■ se il loro candidato, Steve Norris, sarà eletto sindaco di Londra. Ma intanto Livingstone, ■ prevedeva un lunedì ■ nto, ieri era estatico: strade relativamente sgombre, nessuna ressa particolare su metropolitana e autobus. Lo ha sicuramente aiutato dal fatto che erano appena iniziate le vacanze scolastiche invernali.

Sfuggire alle nuove sofisticate telecamere in grado di fotografare anche la faccia del guidatore sarà pressoché impossibile: un'altra selva di occhi elettronici ■ ■ installata anche all'interno della zona rossa. Si può pagare sulle macchinette, o per telefono, sul website www.cclondon.com o via text message. Se si va avanti e indietro ■ ■ rossa in giornata, si paga ■ volta sola. I residenti usufruiscono di uno sconto del 90 per cento. Esenzione per chi converte la vettura a gas o a elettricità.

■ di sicuro gli automobilisti si sentono in ginocchio: ■ bastavano le tariffe atroci dei parcheggi a stritolarli, ci mancava anche questa. Di già ci si deve avvenare ■ si vuole lasciare la macchina nel West End, dove i parchimetri costano 4 sterline all'ora (o nelle altre zone del centro, dove costano pur sempre 3 sterline l'ora). Se poi non si ha la possibilità di andare a spostare per tempo la vettura (lasciarla lì e mettere altri soldi nella macchinetta è illegale), un parcheggio sotterraneo per 3 o 4 ore costa tra le 11 e le 17 sterline e mezza.

Certo, prendere la metropolitana è più a buon mercato, ■ l'abbonamento mensile per centro e semicentro costa pur sempre oltre 75 sterline, mentre per chi abita ai confini della periferia è un vero salasso: 142 sterline al mese, o 1488 sterline l'anno.

Livingstone spera che le entrate, previste nell'ordine di ■ milioni di sterline l'anno, gli diano la possibilità di abbassare il prezzo ■ trasporti pubblici. Ma se il sistema fallirà, le perdite potrebbero aggirarsi sui ■ miliardi di sterline: roba da affondare Londra.

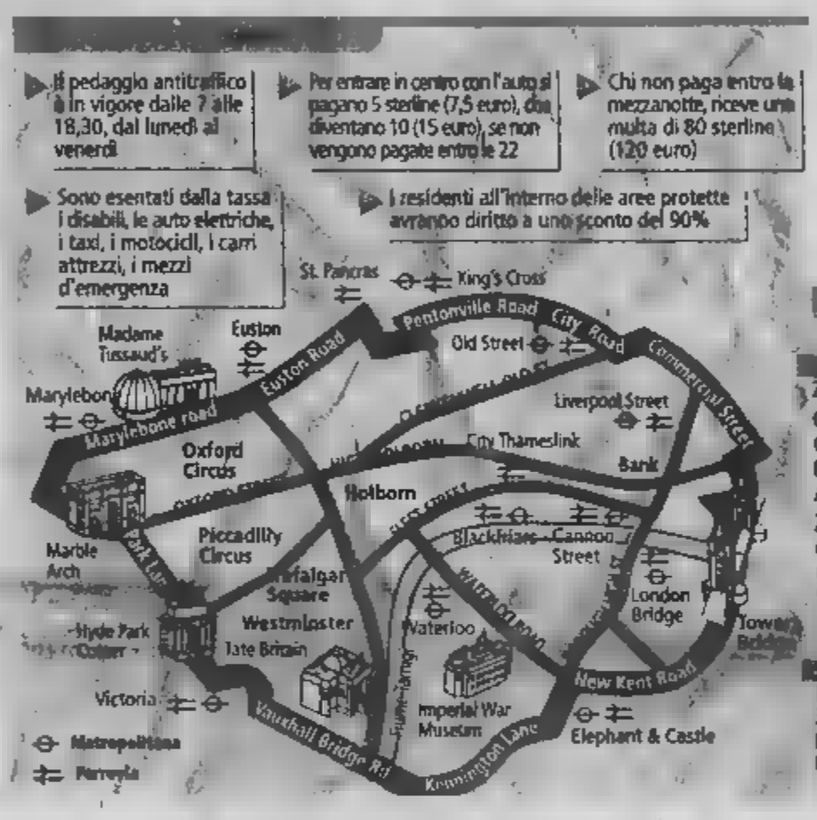
Livida e frustrata, la gente ha già cominciato a industriarsi per evitare di pagare, ma resta il fatto che anche lasciare ■ macchina ai bordi della zona ■, specie ■ si ha da fare per più di due ore, verrà a costare uno sproposito. ■ al parcheggio si aggiungerà il tempo di andare a piedi e di prendere un mezzo pubblico, ci sarà da spendere almeno quanto ■ pedaggio. Per chi lavora tutto il giorno all'interno della zona rossa, e deve spostarsi con un furgone, o fa il turno di notte, sono lacrime e sangue.

Un avvocato, Stephen Alexander, sta preparando una causa civile a ■ «delle decine di migliaia di lavoratori la cui sopravvivenza finanziaria dipende dalla possibilità di spostarsi in macchina dentro e fuori Londra». Un operaio che guadagna 15 mila sterline l'anno, incalza ■ legale, vedrà scendere dell'11% il suo salario netto, pari a un aumento delle tasse del 40%. Un lavoratore che guadagna 30 mila sterline vedrà scendere il salario netto del 7%, che equivale a un aumento delle tasse del ■. Sembra che il signor Livingstone, che ha presumibilmente passato la sua intera vita politica a difendere i diritti dei meno pagati e dei più vulnerabili, stia facendo tutto il possibile per danneggiarli ■ questo pedaggio.

Anche i genitori che devono portare i figli a scuola saranno fra i primi a essere penalizzati: ma a dire di Livingstone usare la macchina a questo scopo è «antisociale», perché lui andava a scuola da solo coi mezzi pubblici all'età di sei anni. «Già, cinquant'anni fa», commentano i padri e ■ madri che hanno riversato il proprio sconforto nel website «Va' a quel paese, Ken» (www.sod-u-ken), i cui fondatori ■ prevedevano di recapitare una petizione furibonda al sindaco di Londra, corredata da ■ biglietto d'auguri ■ San Valentino.

Un altro gruppo vulnerabile è rappresentato dalle donne che lavorano di ■ nei bar e ristoranti del centro e che finora usavano l'auto per tornare a casa sane e salve: alla loro protesta ha dato voce un'attrice, Sa■ B■.

La cosa curiosa è che fra gli inglesi, normalmente molto ligi e rispettosi della legge, ve ne è già più di uno che ha escogitato stratagemmi, si ■ di tipo mediterraneo, per sottrarsi a questo balzello. Per esempio, sul ■ nero di Internet è in vendita una targa a cristalli liquidi che per 150 sterline promette di far fesse le telecamere ■rando il numero ■ immatricolazione. Dicono che anche cospar■ le targhe di fango sia efficace, ma resta pur sempre illegale. Non è tutto: un gruppo clandestino di 200 automobilisti inferociti che ■ ■ chiamare «Mad» (pazzo», ma anche «furibondo»), promette sabotaggi alla tele■.



Zone centrali e semicentrali
Corsa unica: da 1,60 a 2 sterline (2,4 a 3 euro)
Giornaliero: da 4,10 a 5,10 sterline (da 6,15 a 7,65 euro)
Mensile: 75,30 sterline (112,95 euro)
Annuale: 784 sterline (1176 euro)

Zone periferiche
Corsa unica: 3,70 sterline (5,55 euro)
Giornaliero: da 5,10 a 10,70 sterline (da 7,■ a 16,05 euro)
Mensile: 142,90 sterline (214,35 euro)
Annuale: 1488 sterline (2232 euro)

Zone centrali
Corsa unica:
1 sterlina (1,5 euro)

Zone periferiche
Corsa unica:
70 pence (1,05 euro)
Giornaliero:
2 sterline (3 euro)
Settimanale:
8 sterline (12 euro)

Parchimetri in centro:
3 sterline l'ora (4,5 euro)
Parcheggi sotterranei in centro:
8-9 sterline l'ora (12-13,5 euro)

1,40 sterline (2,1 euro) per le prime 390 yarde (350 metri) o 75 secondi
1,80 sterline (2,7 euro) al miglio (1,6 chilometri)

PROGETTO DA 135 MILIONI. LA DIGA VERRA' SMANTELLATA, AL SUO POSTO UN PONTE PEDONALE

Mont Saint-Michel torna un'isola

PARIGI

Mo■ Saint-Michel tornerà ad ■ un'isola. La rocca su cui poggia l'abbazia benedettina - simbolo della Normandia e definita da Victor Hugo «la piramide dei mari» - è minacciata dal progressivo insabbiamento. Così il ponte diga che unisce il complesso (classificato patrimonio dell'Unesco) alla terraferma verrà abbattuto. Una decisione sofferta: sette anni di studi scientifici, rilievi tecnici, ■ti e polemiche per trovare la soluzione in grado di riproporre l'equilibrio idrogeologico e salvare il patrimonio ambientale. I lavori inizieranno in autunno e proseguiranno fino al 2006.

«E' dal '76 - dice René Garrec, presidente del Consiglio regionale della Bassa Normandia e difensore del progetto - che constatiamo il lento ma costante innalzamento del livello della sabbia. Una conferma? L'avanzata del terriccio sul dominio marittimo». Questo fenomeno sarebbe dovuto a movimenti naturali ■ anche ai polders realizzati fra il 1856 e il 1933, alla realizzazione di una diga ■ '69 per proteggere Pontorson e anche alla strada-diga che permette di raggiungere Mont Saint-Michel: l'aumento di argilla e terriccio stimato in mille ettari in 50 anni. «Ripristineremo il flusso delle correnti ■ era due secoli fa - spiegano i responsabili del progetto -: rimuoveremo le barriere e sposteremo il parcheggio in modo che i detriti non si depositino più nella baia determinando l'insabbiamento della rocca». Il piano (spesa 135 milioni ■ euro) prevede il «taglio» della striscia di terra e sabbia che unisce Mont Saint-Michel alla terraferma. Si dovranno portar via 3 milioni di metri cubi di detriti.

Senza questo intervento
la rocca tutelata dall'Unesco
rischia l'insabbiamento
Gli abitanti: turismo ■ rischio

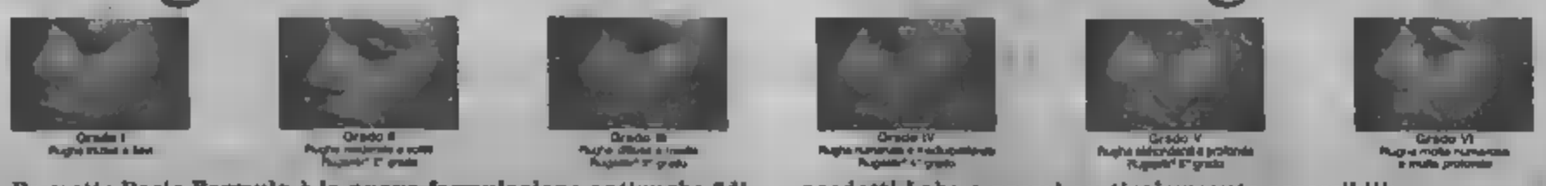
Le aree per la sosta ■ auto ■ no spostate a due chilometri di distanza e verrà realizzato un ponte che unirà le due sponde. I turisti potranno attraversarlo solo ■ piedi o a bordo di una navetta elettrica. Le famiglie che abitano a Mont Saint-Michel, presa d'assalto ogni ■ da tre milioni di visitatori, temono ripercussioni sul mercato del turismo.

[g. p. m.]

Ogni anno sono tre milioni i turisti che visitano Mont Saint-Michel

Pubblicità

Rughe? Arriva il nuovo Rugastir Basic Formula



Rugastir Basic Formula è la nuova formulazione antirughe "di base" messa a punto dai ricercatori svizzeri di Labo in 4 dosaggi di RB 160 per 4 gradi di rughe. La nuova confezione di Rugastir Basic Formula, in vaso, è disponibile in Crema Giorno e Crema Notte presso le farmacie distributrici dei prodotti Labo a prezzi particolarmente accessibili:

Giorno	II	grado	€ 33,00	Notte	II	grado	€ 51,00
Giorno	III	grado	€ 47,00	Notte	III	grado	€ 61,00
Giorno	IV	grado	€ 56,00	Notte	IV	grado	€ 74,00
Giorno	V	grado	€ 69,00	Notte	V	grado	€ 84,00

SCONTO € 7,00
su 1 confezione di Rugastir Basic Formula, presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2003

LABO
Labo Cosprophar Suisse
In Farmacia

UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !

Gruppo Alta Italia
Rinnello

-50%

QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...

ANDORA, LIGURIA
L'AMICA LA TUA
PELLICCIA

TEL 0182/8719

www.rinnellopelli

CHIETI

Baby spacciatore ■ 15 anni «Volevo essere indipendente»

■ Il baby spacciatore è sorpreso davanti a un locale notturno di Vasto, in provincia ■i Chieti, mentre ■ appresta a piazzare cocaina, all'una ■ notte. ■■ soltanto 15 anni, i carabinieri lo descrivono come ■■ soggetto spavaldo, desideroso di indipendenza economica. Quando finisce nella rete dei controlli spiega di essersi dato allo smercio della droga per non pesare sul bilancio familiare. Il baby spacciatore, residente ■ San Salvo, è in possesso ■ dieci grammi ■i cocaina già suddivisa in due dosi, custodite in bustine termosaldate. I carabinieri perquisiscono la sua abitazione e trovano 250 semi di marijuana pronti per essere piantati: erano nascosti tra i libri e la playstation. Arrestato con l'accusa di detenzione ■ fine di spaccio di stupefacenti, ora è in una casa di prima accoglienza

Nell'abitazione del ragazzo i carabinieri hanno trovato altra droga

EX UFFICIALE ■■■■ PER SOTTRAZIONE ■ MINORI

«Rapisce» i figli alla ex moglie a Lisbona La polizia ■ ritrova a Gaeta

■ Due bambini, portati via ■■ ■■■ fa ■■ padre ■■ ex moglie a Lisbona, sono stati trovati sabato scorso a Gaeta (Latina). «Non si è trattato ■ un vero rapimento ma di sottrazione di ■■nori da parte del padre, italiano, all'ex moglie portoghese» ha spiegato il questore di Isernia Francesco Cioffi, che ha coordinato le indagini. «I bimbi sono stati trovati nei pressi di Gaeta. ■ padre, non ha opposto resistenza, ed è stato denunciato per sottrazione di minore». L'uomo - ■■ anni, ex ufficiale dell'esercito ed ■■ imprenditore - è stato denunciato anche per inosservanza di ■■ ordine ■■ giudice. L'ex ufficiale e la moglie, una giornalista portoghese di 50 anni, si sono separati tra IL '98 e il 99. Da allora è cominciata una lunga battaglia legale per la custodia dei loro gemelli di sette anni

LA TRAGEDIA IN UN LOCALE DOVE BALLAVANO 1.500 PERSONE

Strage al night per paura dell'attentato

A Chicago gas irritanti per sedare una lite: 21 i morti

Paolo Mastrolilli

CHICAGO

«Corpi accatastati uno sopra l'altro, dall'inizio alla fine della scala». Lamont James racconta la sua storia ■■■ ■■ incubo: domenica notte era all'«Epitome Night Club» di Chicago, dove ha visto la ■■■ta di festa trasformarsi in una strage con 21 vittime. Ieri era il President day ■ ■■■ si andava a lavorare. Perciò domenica tutti ■ americani ne avevano approfittato per divertirsi. Oltre 1.600 persone avevano scelto l'«Epitome», ■■ locale famoso dove ■■■■■ organizzato feste anche ■■■■■ come P. Diddy e R. Kelly dopo i loro concerti a Chicago.

Si trova nella zona di South Side, mitico quartiere ■■ degrado cittadino, noto soprattutto per il «materiale» che offre spesso alla cronaca nera dei giornali. L'«Epitome» ■ frequentato in buona percentuale da afro-americani, e i proprietari lo hanno realizzato su due piani: al primo c'è un ristorante di lusso, e al secondo ■■■ discoteca grande quanto mezzo isolato. Verso le due di lunedì mattina al piano superiore c'erano oltre 1500 p■■■ne che ballavano, probabilmente più del numero massimo consentito dalla legge.

Ad un certo punto, secondo le testimonianze di chi era nel locale, ■ cominciata una lite tra due ragazze. Lo scontro è diventato una rissa, e per sedarla gli addetti alla sicurezza si sono messi a spruzzare spray irritanti.

«Si trattava soltanto di due ragazze che stavano litigando», ha detto alla polizia Amishoov Blackwell, che aveva appena posato il cappotto, quando la folla lo ha travolto: «Quale bisogno c'era di usare quei gas?». Forse la gente aveva ancora in mente gli allarmi dei giorni ■■■ ■■ possibili attentati, visto che le autorità avevano parlato proprio ■ «bersagli morbidi» come i locali pubblici.

In ■■ ■■■■■ è scoppiato il panico. Centinaia di persone hanno iniziato a correre verso le uscite, ma quelle d'emergenza ■■■■ tutte chiuse con le catene, forse per impedire ai clienti di «imbucarsi» dal retro senza pagare.

La folla, quindi, è stata ■■ stretta a scendere lungo una piccola scala, verso l'unica porta aperta al primo piano. Spinte, botte, urla: qualcuno ha cominciato a scivolare, gli altri gli sono caduti sopra, e la ■■■■ dei corpi ha finito per bloccare l'uscita, proprio mentre dietro l'intero locale pressava per scappare fuori.

«Tutti si schiacciavano uno con l'altro - ha raccontato Reggie Clark -, la gente piangeva e nessuno poteva respirare. Due ragazze sono morte davanti ■ me e ■■ ragazzo ■ svenuto». Cory Thomas ■ra venuto a prendere due amici, e ha visto tutta la ■■■■ dalla strada: «C'era tantissima gente. Le persone si ammassavano una sopr■ l'altra, si camminavano ad■■sso, urlavano, si coprivano la faccia, forse per rip■■■■i dallo spray. L'uscita si è bloccata perché erano troppi». Quando finalmente sono arrivati i vigili del fuoco, e hanno sfonda■ le porte con le ■■■■ per parecchi non c'era più niente da fare. Quattro persone erano già morte, mentre altre ■■■■ no subito attacchi cardiaci o crisi respiratorie.

«Ho provato a rianimare qualcuno - ha raccontato Tonita Matthews - ma la gente moriva tra le mie braccia». Alla fine la polizia ha contato almeno 21 vittime, tra quelle morte nel locale e quelle decedute in ospedale, mentre oltre 50 persone sono state ricoverate in condizioni gravi.

«La gente - ha spiegato il capo ■■ vigili del fuoco ■ Chicago, James Joyce - cercava di raggiungere l'uscita, ■■■ non poteva farlo perché le porte di sicurezza erano bloccate. Le abbiamo dovute sfondare■■. Non capisco perché i proprietari abbiamo permesso una cosa del genere».

L'America ■■■■ già vissuto tragedie simili in passato, quando nel 1991 ■■■■ ragazzi morirono a New York durante una partita di basket, o quando nel 1979 undici persone furono schiacciate dalla folla durante un concerto degli Who a Cincinnati.

Stavolta però, secondo il capo della polizia di Chicago Terry Hillard, qualcuno pagherà: «La nostra indagine procede ■■ modo spedito: andremo fino in fondo a questa storia».

I primi soccorsi dopo la tragedia

Ammassati e calpestati
Il panico si è scatenato quando i buttafuori hanno usato bombolette irritanti

Un'unica via d'uscita
Le porte di sicurezza erano state bloccate
Decine i feriti salvati dai vigili del fuoco

Il locale di Chicago dove è avvenuta la strage

È cristianamente mancata
Clelia Torretta ved. Tripoli
Ne danno l'annuncio la figlia Maria Paola Tripoli, il fratello Ugo Torretta, parenti tutti. I funerali religiosi si terranno presso la Parrocchia di Madonna di Campagna via Cardinal Massaia 98 oggi 18 febbraio alle ore 14,00. Non fiori ma offerte al S.E.A. Italia Servizio Emergenza Anziani via Toselli 1 Torino ccp 20200127.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Lo Ieb (Istituto Europeo di Bioetica Italo-Belga) e i Membri Fondatori della Bievol (Associazione Bioetica Europea e Volontariato) si uniscono al dolore di Maria Paola per la perdita della MAMMA con partecipazione e certi di un incontro ultraterreno.

La Delegazione Regionale dell'Associazione Avulss Piemonte, Delegazioni Zonali ed i Volontari tutti, partecipano, con l'affetto e la preghiera, al dolore della prof. Maria Paola Tripoli per la perdita della cara MAMMA CLELIA. Avulss, Delegati e Volontari.

Consorzio Torino Solidale partecipa al dolore della dott.ssa Maria Paola Tripoli.

Le Socie e il Direttivo del Moica le sono vicine nel suo dolore.

Volontari, Consigli Direttivi e Presidenti dell'Associazione Servizio Emergenza Anziani - S.E.A. Sea Italia, Sea Torino Ovest, Sea Torino Nord, Sea Torino Monviso, Sea Torino Centro, Sea Moncalieri, Sea Borgaro, Sea Milano, Sea Accoglienza, Sea S. Mauro M. Allovio, sono vicini alla loro fondatrice prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della sua cara mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Gli Associati del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipano al dolore del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Il Consiglio Direttivo del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipa con profondo cordoglio al dolore del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la ■■■■parsa della MAMMA.

Dipendenti e Collaboratori del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipano al lutto del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della MAMMA.

I Membri del Consiglio Direttivo e gli Associati del Forum del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al grande dolore della fondatrice e presidente dell'Associazione prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della MAMMA.

I Volontari degli Sportelli Scuola & Volontariato del Piemonte di Torino, Alessandria, Asti, Chieri, Vercelli, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Pinerolese, partecipano al dolore della prof.ssa Maria Paola Tripoli.

Soci Collaboratori e Dipendenti della Cooperativa S.O.S. Famiglia partecipano al dolore della prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

P.A. Croce Giallo Azzurra Torino - Alice Superiore Volontari, Consiglio Direttivo e Presidente si stringono a Maria Paola in questo doloroso momento.

Mariuccia Renato Valente e figli partecipano al dolore di Maria Paola.

Angela con Pier Luigi e Vladi è vicina a Maria Paola con affetto.

Gli amici Dino, Angela, Cristina, Nadia, Silvana, Maria Teresa, Paola, Maria, Ermanno, Birù, Anna Maria, Monica, Franco, Beppe, Aldo, Mariuccia, Vanna, ti sono vicini.

Rosalba Lamblase partecipa commossa al dolore della cara amica Maria Paola per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Gruppo Cmird Media, Piero Manera e Collaboratori sono vicini alla prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della cara mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

I Membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Federvita Piemonte sono vicini al dolore di Maria Paola per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Giovanni Ferrero si sente vicino a Maria Paola.

Paolo Osiride Ferrero con la Consulta per le Persone in Difficoltà partecipa al dolore di Maria Paola Tripoli.

Gruppo Centro Media, Piero Manera, Collaboratori ed Amici, si stringo■■■ a Ma■■ Paola Tripoli per la perdita della cara MAMMA.

Federico Fontolan e Kernel Sistemi sono vicini alla professoressa Tripoli.

L'Educatorio della Provvidenza partecipa al dolore della d.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Floriana Fontolan e famiglia partecipano al dolore di Maria Paola con affetto.

È mancato il
cav. Alberto Del Fiacco
maresciallo maggiore Carabinieri
■■ danno il triste annuncio: il figlio Francesco, Simona, Fabio, Anna, Mimmo, Mimmà e parenti tutti. SS. Rosario martedì ore 17,30. Funerale mercoledì 19 febbraio ore 10 parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi, 26). Non fiori, ma ogni contributo all'A.I.R.C. sarà apprezzato: c/c postale 307272 - via Corridoni, 7 - Milano.
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Giroda Corrado - Villar Dora

Paolo, Stefania, Alma, Franco, Grazia partecipano al dolore.

Gustavo, Mimma, Simonetta e Claudio condividono il tuo dolore per la scomparsa del caro ALBERTO.

L'ingegner Menegazzo e Collaboratori della Argon SpA si associano al grave lutto per la perdita di ALBERTO.

Stefano, Adriana e Gianfranco ti ■■■ vicini per la perdita del caro PAPÀ.

Lucio, Rina e figli sono vicini con affetto a Francesco e famiglia.

È mancata improvvisamente
Virginia ■■■lli in Cesaro
Piangono l'immenso vuoto del suo amore e della sua energia il marito Publio, il figlio Umberto con Chiara ed i nipoti Francesca, Maria ed Eugenio.
«... Le piccole vicende sono concluse. Restano la gioia, i cieli aperti: e qui resta l'amore che ci donasti.
■■ *Fantini*
I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 11 presso il santuario di Santa Rita in Torino.
— Torino, 16 febbraio 2003.

Cara NONNA VIRGINIA, grazie del bene che ci hai voluto e degli insegnamenti che ci hai dato. Ti avremo sempre nel cuore. I nipoti Francesca, Mario, Eugenio.

Claudia e Marco vi sono vicini.

Lidia Vergnano e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della carissima amica VIRGINIA.

Grazie di tutto, V■■■■ e arrivederci nella luce di Dio! Pinuzza.

Maristella, Giuseppe, Paola e famiglie, condividono il grande dolore di Publio, Umberto, Chiara, unendosi nella preghiera e nella speranza.

Elsa ricorda con rimpianto l'amica VIRGINIA.

Ha raggiunto gli amati Enrico e Carla
Domenica Maria ved. Bugnano (Candida)
Lo annunciano Alfredo con Andrea. Un sentito ringraziamento all'affezionata Anna per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 19 febbraio alle ore 9 Cappella Convitto Principessa Felicita di Savoia. Santo Rosario martedì 18 febbraio alle ore 17,45 nella suddetta Cappella.
— Torino, 17 febbraio 2003.

La Soc. Vela ed i Soci partecipano al decess■ del sig.
Luciano Lingua
amministratore stimato e affezionato e porgono le condoglianze alla famiglia.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Piergiorgio Putaturo e famiglia, Costanza Fares e famiglia rimpiangono il caro amico LUCIANO. La ■■ perdita lascia un inconsolabile vuoto.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Dipendenti Silver Car e Silver Stamp ricordano il compianto titolare
Luciano Lingua
— Caramagna Piemonte, 17 febbraio 2003.

Melchiorre Cavallo e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del papà
Luciano Lingua
— Racconigi, 17 febbraio 2003.

La C.N.A. - A.P.T. Federacconciatori e Federestetica si uniscono al dolore della famiglia Scarlino per la scomparsa del
cav. Giuseppe Scarlino
— Torino, 17 febbraio 2003.

Carolina Franchi ved■■■■■i
Partecipiamo ■■ affetto al dolore di Giancarlo:
Pier Giorgio Algostino
Fabrizio ■■■ia
Mario B■ ■ ■
Alberto Benso
Virginia Borgani
Marco Buzano
Fernanda Cervetti
Roberta Collodà
Silvia■■■■■
Maurilio Grassi
Federico Grillo Pasqua■■■
Luigi Grimaldi
Maria Iannibelli
Rossella La Gatta
Federica Laruza
Rita Mancuso
Gian Andrea Morbelli
Giankulgi Morfini
Carlo Peyron
Mariella Rigoletti
Piero Rocchetti
Rita Sanlorenzo
Vincenzo Scalese
Stefano Scovazzo
Giorgio Semeraro
Monica Supertino
Patrizia Visaggi.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Teresa e Paolo si uniscono al dolore di Giancarlo e Roselba per la perdita della mamma
Carolina Girolami
— Torino, 18 febbraio 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Bodrone
cavaliere del lavoro
di anni 82
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie Rina, la sorella Rita, i figli Giuseppe con Lucia e Sara e Roberto con Grazia, Matteo e Marco.
— Pradleves, 16 febbraio 2003.
O.F. Costantino - Cuneo

È mancato
Carlo Merlino
Addolorati l'annunciano la moglie Marilena, i figli Magda, Sandra e Lorenzo con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerale: mercoledì 19 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe in Collegno. S. Rosario oggi ore 20,30 in parrocchia.
— Collegno, 17 febbraio 2003.
O.F. San Giovanni - Tel. 011-727511

Zia Elide e famiglia piangono per CARLO■.

È mancata
Anna Rita Vaj in Milani
anni 58
Lo annunciano il marito Luciano, il figlio Davide con Marzia, i cognati Ariella, Gianpiero, Luciana, Oscar, Miro, Viola, Gina e nipoti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 19 ore 10 parrocchia Santi Apostoli.
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Centrale Sas - Tel. 011/8171271

Il 16 febbraio il papà di Rita
Lorenzo Sola Vaggione
ci ha lasciato ed il suo messaggio silenzioso è semplicemente quello di restare vicino e di amare la sua figliola come lui avrebbe continuato a fare. Ferdinando, Simonetta e Valentina.
— Torino, 17 febbraio 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Poletti
Tenore
Angiano Rai
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la mog■■ Vittoria, i figli Riccardo e Walter con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 19 febbraio ore 14,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.
— Torino, 17 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Pittana (Otello)
Lo annunciano la moglie Cecilia con la figlia Liliana, il genero Massimo e il nipote Federico, il fratello Giovanni, la sorella Maria, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì parrocchia San Grato (per orario telefonare 011/4375455).
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Maria Luisa con Alberto e Davide annuncia la scomparsa della cara mamma
Amalia Rayneri Zambelli nata Pepino (Nuccia)
Un grazie di cuore alle signore Katia e Maria, alla dottoressa Olivieri e a tutto il personale della Residenza 5 Torri Settimo. Funerali mercoledì 19 febbraio ore ■■ Parrocchia Crocetta.
— Settimo Torinese, 17 febbraio 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

Nuccia Rayneri nata Pepino
Andrea e Gigi, Dede Sandra e Mino con famiglie partecipano al dolore di Bita.
— Torino, 17 febbraio 2003.

È mancato
Tino Tortone
anni 73
Lo annunciano la moglie Felicita, la nipote Genny, il figlio Adriano, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 19 ore 10 chiesa Gesù Maestro.
— Collegno, 17 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariangela Chiappino in Gaeta
Lo annunciano il marito, figli, nuora e i suoi cari. Funerali mercoledì 19 ore 11 Parrocchia Santa Croce.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancata
Erminia Palamidessi in Scaranari
Addolorati l'annunciano il marito Aldo e la figlia Patrizia. Funerali oggi ore 10,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 15 febbraio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

È mancato
Teresio Cirio
di anni 86
■■ danno annuncio la moglie Giulia, il figlio Flavio, sorella, cognato, nipoti. Funerali domani ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Cessole (AT).
— Torino, 18 febbraio 2003.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute TO

È mancato
Pietrino Meloni
Lo annunciano la figlia Ornella con Luigi, l'amatissimo nipote Andrea con Sabrina, parenti, amici tutti. Un ringraziamento a Marianna. La cara salma sarà sepolta in Borghetto Santo Spirito vicino alla sua Annetta.
— Plossasco, 16 febbraio 2003.

Maria Grazia, Max ed Elisabetta ringraziano quanti hanno dato l'ultimo saluto a
Francesco Chicco
riconoscenti al cugino dottor Bardelli e a tutto il personale medico e infermieristi■■ dell'Ircc di Candiolo.
— Torino, 17 febbraio 2003.

La famiglia Mombello ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro
■■a Mombello
■■■■■■■■■■ grazie ai medici e personale dell'ospedale Santa Croce di Cuneo che lo hanno assistito, al dottor Francesco Pugno, all'Adas di Cuneo e alla signora Giuseppina Marabotto.
— Carrù, 17 febbraio 2003.

■■■■
1907 2003
dott. Domenico Zambruno
Con noi sempre. Gran Madre 20 febbraio 18,30.

2002 2003
Francesco Depaoli
Affettuosamente ricordato.

■■■■ 18-2-1983
PROFESSORESSA
Marisa Mortara
Sempre viva nei nostri cuori. Alessandro e Argia.

1969 ■■■■
Pia Lombardi
Ricordandola.

18-2-2001 18-2-2003
Mino Volpini

■■■■■ 2003 18 FEBBRAIO
Ugo Paci
E' già passato un mese da quando sei volato via da noi, lasciando un vuoto incolmabile. Il tuo sorriso, Ugo, ci accompagna tutti i giorni in questa vita che, pur continuando senza di te, ci fa sentire la tua presenza comunque accanto a noi. La forza dell'amore che ha sempre guidato la nostra famiglia ci consente di proseguire in tutto ciò che abbiamo ■■■■■ insieme ricordando il tuo infinito amore, la tua gioia di vivere, la tua ■■■■ umana ed imprenditoriale. Tua moglie Luisa con i piccoli Flora e Tommaso. La famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati accanto in questo momento ■ grande dolore.
— Torino, 18 febbraio 2003.

18 GENNAIO 2003 18 FEBBRAIO
Ugo Paci
Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno nei nostri cuori per sempre. Tua figlia Daniela, Massimo e la tua nipotina Clarissa.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Nel trigesimo dalla scomparsa di
Ugo Paci
Ti ricordiamo con immutato affetto; resterai sempre nei nostri cuori. Carlo, Carmela, Annarita, Vito, Anna ed il piccolo Alessandro.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Ad un mese dalla scomparsa, Dirigenti, Dipendenti, Consulenti e Collaboratori delle società Weruska & Joel, Cosmonova e Lancetti Creazioni, ricordano con profondo affetto e grandissima stima il
dott. Ugo Paci
Un particolare ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alle società del Gruppo Paci in questo difficile momento.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Il tempo passa ed il vuoto aumenta caro
Ugo
Ti siamo e sentiamo vicino con immutato affetto. Nuccio e Virginia.
— Milano, 18 febbraio 2003.

2000 2003
PROFESSORESSA
Liliana Manfieri
Il tempo passa ma il dolore rimane. Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Torino, 18 febbraio 2003.

L'INCHIESTA SUGLI SCONTRI AL G8 DI GENOVA

Ricky Tognazzi interrogato come teste sull'irruzione alla caserma Diaz

■ «Abbiamo passato la nottata lì, ma siamo entrati nella scuola dopo la, chiamiamola così, perquisizione». Il regista e attore Ricky Tognazzi è stato convocato ieri dai sostituti procuratori Zucca e Albini Cardona che si occupano dell'inchiesta sull'irruzione alla Diaz durante il G8. Tognazzi era uno degli artisti arrivati a Genova per girare il film collettivo «Un mondo migliore e possibile», evidenziando le varie realtà del movimento no global. «Invece ci siamo trovati in mezzo al caos, alla devastazione, alla violenza, che abbiamo testimoniato tutti, ma di cui riusciti solo parzialmente a capire le ragioni» ha detto il regista, dopo essere rimasto chiuso quasi due ore con i magistrati. L'interrogatorio è stato secretato. «Sono stato sentito come persona informata dei fatti - ha spiegato Tognazzi - nel tentativo di ricostruire la cronologia degli avvenimenti»

Un'immagine degli scontri al G8

Affonda mercantile libanese Otto dispersi tra Sicilia e Malta

■ Li cercano da ieri notte, nel mare in burrasca. Finora, però, l'unica traccia è una scialuppa di salvataggio vuota. Sono otto gli uomini dell'equipaggio del «Tor 1», un mercantile battente bandiera del Tonga e di proprietà di armatore libanese, colato a picco nella notte tra domenica e lunedì nel tratto di mare tra la e Malta. Ufficialmente gli otto uomini dispersi e li cercano con tutti i mezzi. Il mercantile, vecchio di 72 metri di lunghezza, trasportava centinaia di tonnellate di tronchi d'albero. Era diretto a Sfax, in Tunisia, dopo essere partito, giorni fa, dal porto turco di Mersin. Il mare era molto : si pensa ad uno spostamento repentino del carico che ha sbilanciato la nave, facendole imbarcare acqua e facendola colare a picco in poco tempo

I BANDITI AVEVANO FATTO IRRUZIONE NELLA VILLA

Sequestrato dopo la rapina

Sondrio: è il giovane figlio di un imprenditore

SONDRIO

Una rapina messa a segno nella villa di un imprenditore in Valtellina è sfociata in un sequestro di persona. I banditi hanno agito alle 21 e hanno caricato a forza il figlio del padrone di sulla Mercedes di famiglia. È accaduto a Berbenno, paese distante pochi chilometri Sondrio. Carabinieri polizia hanno istituito posti di blocco nell'intera Valtellina e nel Lecchese, finora senza esito.

La vittima del sequestro è giovane di 24 anni, Tommaso Dassogno, figlio dell'ex presidente della Camera Commercio di Sondrio, Alberto Dassogno, titolare di un noto studio professionale di commercialista capoluogo della Valtellina. Un commando di quattro persone (forse attese all'esterno da uno o più complici) si è introdotto nell'abitazione della famiglia Dassogno, in una zona residenziale alla periferia del paese, in via Sciupada, a una residenza per anziani. In casa, in quel momento, erano presenti il giovane e la L'anziana è stata rinchiusa in uno stanzino della villa: ha raccontato di aver visto uno dei malviventi imbracciare un'arma lunga. Il padre avrebbe già ricevuto una telefonata per chiedere il riscatto, ora al vaglio degli investigatori.

Pochi i particolari emersi. Pare che i rapinatori, scontenti del bottino razziato nell'abitazione, abbiano cambiato i piani di azione optando per rapimento a scopo estorsione, la minaccia delle armi. Probabilmente l'intenzione era quella di tentare sequestro-lampo. Nel frattempo però è stato lanciato l'allarme alle forze dell'ordine che hanno reso impossibile una trattativa immediata e segreta.

Non sono emersi dettagli sulla nazionalità del commando, che secondo un testimone che ha assistito all'ultima fase del rapimento, la fuga, tradiva un accento straniero. La Mercedes di Tommaso Dassogno è stata ritrovata, su segnalazione di alcuni residenti, in una piazzola di un ristorante Forcola, pressi di Morbegno, in bassa Valtellina. Nessuna traccia della vittima

E' stato costretto a salire sulla sua auto La vettura ritrovata alle porte della città

Il commando formato da quattro persone Al padre sarebbe arrivata una richiesta di riscatto

del sequestro e dei malviventi, probabilmente saliti su un'altra auto «pulita». La vettura, subito analizzata dalla polizia scientifica, non rivelerebbe tracce di sangue né altri elementi che facciano pensare comportamenti violenti sull'ostaggio.

Posti di blocco sono stati installati in decine di svincoli lungo la statale 38 dello Stelvio, quella che costeggiando la sponda orientale del lago di Como conduce a Milano. In particolare è stato posto sotto controllo il nodo di Colico, crocevia per Lecco, Como e la Val Chiavenna.

Tommaso Dassogno nell'ottobre '99 era sopravvissuto un grave incidente stradale che lo aveva ridotto in coma. Alla guida della sua auto sportiva era schiantato contro un albero. Alcuni anni fa era stato operato in Russia da uno specialista in ortopedia per alcuni problemi di deambulazione.

Alberto Dassogno e la moglie, Cristina Matteo, insegnante di lettere in pensione, interpellati dai cronisti hanno detto di non aver ricevuto ancora una richiesta precisa di denaro, e di essere sicuri che si «tratti soltanto di una questione di tempo». Un summit si è tenuto in nottata alla procura di Sondrio tra magistrati, polizia, carabinieri e guardia di finanza per coordinare le indagini.

In paese il sequestro fatto scalpore, nessuno è abituato a episodi del genere. «Non c'è mai stata una rapina a mano armata, qualche furto in casa sì ma a opera di ladruncoli», dicono gli abitanti. I compaesani parlano di Tommaso come di un ragazzo tranquillo che da quando si è iscritto all'università di Pavia si vede poco a Berbenno. Un ragazzo che ha avuto una storia di problemi fisici: ha subito due o tre operazioni alle gambe ma ora cammina, e sta bene».

[m. cav.]

Posti di blocco in tutta la regione per trovare i rapitori

PROTESTA DEI SINDACATI

agenti

a piedi

Francesco Grignetti

ROMA

Agenti a piedi, non perché siano poliziotti di quartiere. No, sarebbero tornati al pattugliamento di marciapiede perché non hanno la macchina. I sindacati polizia sono sul piede di guerra: con i tagli bilancio - spiegano - andando per aria il servizio. Ieri la Uil ha diffuso molto circostanziata. «Nelle questure italiane scarseggiano le autovetture in dei fondi per ripararle o per la normale manutenzione. I fondi arriveranno, se tutto va bene, con il prossimo anno. E' una diretta conseguenza dei tagli operati in Finanziaria dal governo».

Spiega il segretario della Uil-Pa, Giovanni Nicotra: «Il settore della manutenzione agli automezzi drasticamente ridimensionato. Si è arrivati a un taglio del 70 per cento. E ora da tutte le questura ci segnalano che le macchine, quando si rompono, si fermano. I tagli stanno assumendo una dimensione quasi paralizzante. Ben diverso sarebbe se la riduzione della spesa fosse conseguente razionalizzazione delle strutture di gestione degli autoveicoli delle forze di polizia. Gli sprechi, le duplicazioni, le diseconomie sono evidenti e superabili ma sempre più facile tagliare piuttosto che colpire chi ha capacità di innovare». Precisa un altro sindacalista, Michelangelo Starita: «Negli anni scorsi, per risparmiare, sono stati smantellati i nostri autocentri interni. Le officine esistono ancora, ma non sono operative. Tutto era stato affidato in appalto esterno. E già il ministero dell'Interno era un cattivo pagatore. Ma ora non paghiamo proprio più. E così capita che per una candela sporca un'auto rimanga ferma anche settimane. Non è caso di poliziotti che fanno una colletta quando si tratta di piccole

BERGAMO: GIOVANE SORDOMUTO AVEVA LITIGATO CON IL MARITO DELLA DONNA. LEI E' MORTA, GRAVE IL PICCOLO CUGINO

Per vendetta dà fuoco alla zia e a un neonato

BERGAMO

«Abbiamo litigato, io e lo zio». Perciò Marco, 15 anni, ha deciso di vendicarsi. preso una di benzina, se l'è caricata sul motorino ed è andato dritto a casa dello zio, per dar fuoco a sua moglie. Lo ha fatto, nessuno l'ha visto ma dopo, una volta appiccato l'incendio, dalle case vicine hanno sentito le urla.

In quell'incendio c'era una donna di 36 anni, Nicoletta Susana, e suo figlio di due mesi. Avvolti in un rogo che ha semidistrutto la casa, con speranze pari a zero di salvarsi. Infatti Nicoletta è morta quasi subito, e il neonato ricoverato condizioni gravissime all'ospedale di Bergamo.

Una tragedia, provocata da una sciocchezza. Marco (il nome è di fantasia) si è poi costituito ai carabinieri più vicini al suo paese, che è una frazione di Gazzaniga, Orezzo, in Val Seriana. Marco è un disabile: sordo e quasi muto, ha finito fatica la terza media lo scorso anno. Ieri i carabinieri di Fiorano al Serio se lo sono visti arrivare in caserma, stravolto, hanno capito che era qualcosa, a casa degli zii, e che quella cosa era colpa sua.

confessato subito, tutto, aiutandosi con i gesti, e ieri sera l'hanno portato nel carcere minorile Beccaria per ordine del sostituto procuratore dei minori di Brescia, Nicola Castagnaro. Il magistrato ha chiesto al carcere che il ragazzo sia sorvegliato continuamente, per evitare che tenti il suicidio.

Il ragazzo, che vive a Orezzo assieme ai genitori e ad una sorellina neonata, ieri mattina ha incontrato lo zio in paese, al bar. Li hanno visti discutere, poi Marco è partito a razzo sul suo motorino, ed è sparito. L'uomo è tornato nel suo laboratorio di artigiano. Nel pomeriggio, Marco si è fatto vivo: a casa dello zio, dove c'era Nicoletta, alle prese con i suoi due bambini, la più grande di otto anni e il piccolo, nato il 18 dicembre. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il ragazzo ha gettato la benzina addosso alla zia - che teneva in braccio il neonato - e le ha dato fuoco con un accendino. Il rogo è divampato veloce, enorme. I vicini delle altre villette a schiera hanno sentito Nicoletta gridare come impazzita, e sono usciti a vedere.

«Bruciava come una torcia, va il bambino stretto in braccio...».

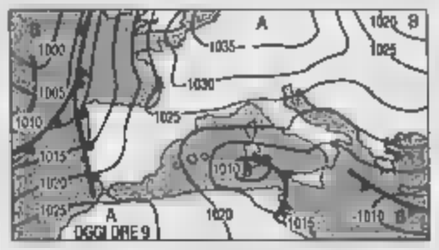
Qualcuno ha cercato di spegnere le fiamme con un cappotto, ma quando sono arrivati i vigili del fuoco era ormai chiaro che la donna non ce l'avrebbe fatta. Trasportati i due feriti con un'ambulanza del 118 agli Ospedali Riuniti di Bergamo, i medici hanno accertato che Nicoletta era morta per le ustioni riportate, di 3° grado, sul 99% del corpo. Il bambino si è salvato, ma è gravissimo, le fiamme hanno avvolto anche lui.

«È una tragedia sconvolgente, allucinante», commentava ieri disperato il sindaco di Gazzaniga, Marco Messorini. Conosceva bene Marco il responsabile dei Servizi sociali del paese, Maurizio Vergani: «Una tragedia pazzesca, nulla avrebbe mai fatto pensare che qualcosa del genere potesse succedere. Il ragazzo è sordomuto ed è anche un po' difficile, perché convive male con il suo handicap, soprattutto per i rapporti interpersonali, che sono difficili...».

Vergani ha confermato che il ragazzo era stato seguito dai servizi di Neuropsichiatria infantile dell'Asl di Gazzaniga, con un assistente-educatore, per tutta la scuola dell'obbligo». Terminate le sue scuole medie inferiori, l'anno scorso, «avevamo proposto un progetto di inserimento lavorativo assistito ma la famiglia aveva rifiutato, dicendo che conosceva dei falegnami e che il ragazzo avrebbe lavorato lì. Da sei mesi l'avevamo perso di vista. Ma settimana scorsa la madre ci aveva detto che il ragazzo non trovava più bene al lavoro, ci aveva chiesto di aiutarlo».

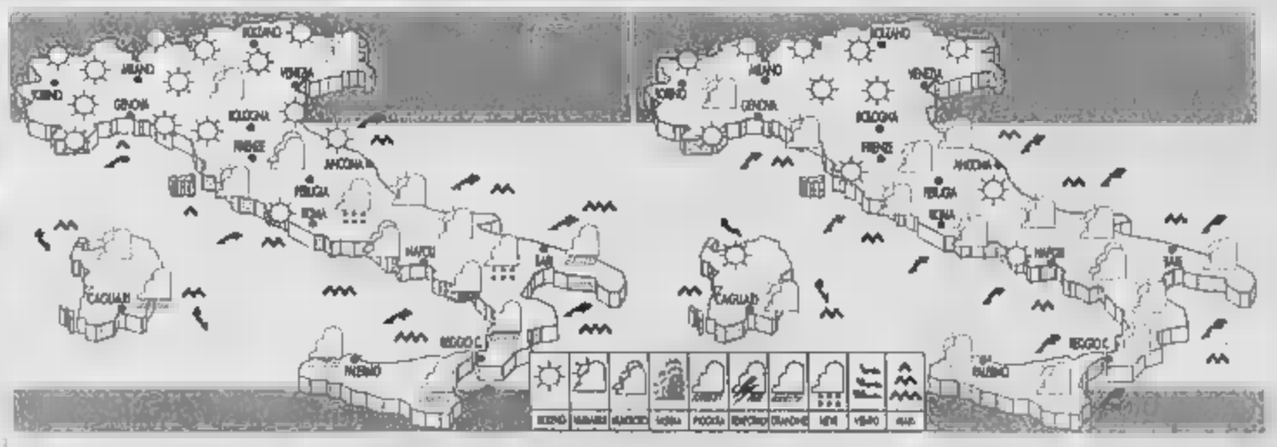
[bru. gio.]

A CURA DI MARCELLO (OTERO) DI



DOMANI FREDDO. L'ennesima ondata di freddo, proveniente dalle regioni balcaniche, da ieri investito la penisola e proseguirà anche oggi ma, almeno per quanto riguarda maltempo, andrà scemando. Da domani a Ovest avanzeranno le correnti temperate atlantiche i cui riflessi avvertiti sui versanti occidentali nelle temperature che con i primi annuvolamenti.

Tendenza per dopodomani. Condizioni iniziali di cielo ovunque poco nuvoloso ma con tendenza, nel corso del pomeriggio-sera, ad aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna dove si avranno sporadiche pioggie.



OGGI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso con gelate notturne. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi sulla Sardegna e sulla Sicilia e nevicate sulle zone appenniniche e collinari del versante adriatico e sulla Calabria.

DOMANI. Residui annuvolamenti e qualche precipitazione sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Puglia. Poco nuvoloso sulle centrali adriatiche. Generalmente poco nuvoloso sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Temperature in lieve aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	2	Bologna	-3	5	Bari	3	8
Bolzano	-6	6	Firenze	1	5	Napoli	3	10
Verona	-3	7	Pisa	1	6	Potenza	-1	1
Trieste	0	3	Ancona	0	7	S. M. Leuca	6	8
Venezia	-2	6	Perugia	1	5	Reggio C.	5	15
Milano	-4	8	Pescara	1	5	Palermo	10	14
Torino	-3	3	L'Aquila	np	np	Catania	4	16
Cuneo	-5	2	Roma Ciamp.	2	12	Messina	7	14
Genova	2	6	Roma Fiumi.	3	12	Alghero	0	10
Imperia	3	5	Campobasso	-2	0	Cagliari	1	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 FEBBRAIO)

	min	max		min	max
Amsterdam	-2	2	parz. nuv.	Lisbona	7	13	pioggia
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	2	6	piovaschi
Bangkok	23	33	parz. nuv.	Los Angeles	11	22	parz. nuv.
Berlino	-3	4	nuvoloso	Madrid	1	6	pioggia
Bruxelles	-2	3	parz. nuv.	Montecarlo	6	12	parz. nuv.
Bucarest	-5	-2	nuvoloso	Montreal	-7	-1	parz. nuv.
Budapest	-2	1	nuvoloso	Mosca	-4	-1	neve
Buenos Aires	16	27	parz. nuv.	New York	0	4	parz. nuv.
Copenaghen	-3	2	parz. nuv.	Parigi	1	6	piovaschi
Dublino	3	8	piovaschi	Pechino	0	6	parz. nuv.
Francoforte	-5	0	parz. nuv.	Praga	-3	1	nuvoloso
Gerusalemme	7	12	piovaschi	Rio de Janeiro	24	31	temporale
Ginevra	-3	2	parz. nuv.	Sofia	-3	-1	neve
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Sydney	18	23	piovaschi
Istanbul	1	4	piovaschi	Tokyo	3	9	piovaschi
Il Cairo	8	18	nuvoloso	Varsavia	-4	0	nevischio
Johannesburg	14	22	piovaschi	Vienna	-2	1	nuvoloso

Rally di Montecarlo 2003: 1°, 2°, 3° posto.
Vendite gennaio 2003: +63%*.
Un anno vincente per chi sceglie Citroën.

Fino a € 4.000 di supervalutazione sull'usato, anche se vale zero, per passare a Citroën.

Ottimo rapporto qualità prezzo e pronta consegna per ogni versione:
la Sport 1.6VTS 100CV è la sportiva meno cara del mercato.
La 1.5 Diesel Plus è il diesel meno caro del mercato.
Con l'equilibrio ideale tra abitabilità e compattezza di una city-car.
CITROËN SAXO.

Citroën Saxo
da € 6.900**

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.
CITROËN XSARA 2003.

Citroën
Xsara Clim
[redacted] € 11.900**

Il [redacted] monovolume al prezzo di una city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.
NUOVO CITROËN BERLINGO.

NUOVO
Citroën Berlingo
[redacted] 11.190**

Un capolavoro sulla vostra strada:
il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
[redacted] € 13.990**

Sicuramente il monovolume più tecnologico della sua generazione:
Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari di lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.
NUOVA CITROËN C8.

NUOVA
Citroën C8
da [redacted] 23.800**

Ecoincentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto sabato 22 e domenica 23***.

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.

Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

*Incremento gennaio 2003 rispetto a gennaio 2002: +63%.
Fonte: Ministero dei Trasporti

CITROËN
www.citroen.it

LA STAMPA
PAGINA 16 MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2003

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Monde Interactif

P@ROLE

MONOPOLIO. Nuova causa antitrust contro la Microsoft in Europa: tra gli accusatori Nokia, Sun, Aol e Oracle. Microsoft si difende prendendo tempo. E gli accusatori si scervellano, non per dimostrare le accuse, ma per trovare i rimedi. Il concetto di monopolio nei sistemi a rete è cambiato. Non riguarda solo le quote di mercato, ma la dinamica per la quale una tecnologia conquista la posizione dominante. In una rete la soluzione più usata abbatte le altre, anche se non è la migliore possibile. Il futuro dell'antitrust si gioca sulla capacità del legislatore di passare dalla difesa delle quote di mercato dei deboli alla difesa della loro capacità di innovare. [l. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su lastampa.it

COSTA NULLA, SOLO UN QUOTIDIANO

Beneficenza? Virtuale è meglio

Le organizzazioni di volontariato e solidarietà si avvalgono dei siti Internet per raccogliere fondi: non paga il pubblico, ma la pubblicità

Anna Masera

Non è inutile buonismo. La beneficenza sul Web funziona, perchè a prova di pigro: basta davvero cliccare su un banner o un link, per destinare una piccola offerta a un progetto umanitario, ambientalista o animalista. Ecco una piccola rassegna di siti utili da dove cominciare.

Hunger Site è un pioniere: basta un clic per fare una piccola donazione in cibo a un povero. Si sostenta con la vendita di magliette, cd, gadget e altre ancora. Idem su **The Breast Cancer Site**: gli sponsor in cambio dei clic garantiscono la destinazione di fondi per la mammografia a donne in difficoltà economica. O su **The Animal Rescue Site**: in cambio di un clic, sostenta centri d'accoglienza per gli animali a

Tra i progetti italiani, **Aiutiamo** è stato forse il primo portale nostrano dedicato al volontariato e alla beneficenza online: «La solidarietà è un atto quotidiano. Dona gratis con un clic». Questa frase racchiude l'essenza della beneficenza virtuale (cioè via Internet): offrire solidarietà continua attraverso le donazioni quotidiane dei visitatori. Tra le associazioni che aderiscono al portale c'è Emergency di Gino Strada, Lega Tumori, Legambiente, Lila e Wwf. **Eticare** è un sito che fa informazione e che è l'interfaccia di un gruppo di aziende che fungono da sponsor ai progetti; in cambio delle informazioni a disposizione gratuita nel sito, chiede di cliccare e far progredire così le donazioni per 10 microprogetti: «Assistenza bimbi in Marocco» a cura degli Amici dei Bambini; «Nelle case di chi soffre» a cura dell'Associazione Nazionale Tumori; «Vicini alle donne che soffrono» a cura dell'associazione Attivecomeprima per la vita dopo il cancro. E inoltre «Vincere la tubercolosi in Sud Sudan» a cura di Cesar, «Un cavallo per aiutare i disabili» della Fondazione Don Gnocchi, «Adotta una maestra» a cura del Pime. L'associazione Sermig si occupa del progetto «Afghanistan: giocattoli ma non solo», **Opam** di «Uno zaino per il futuro», **Televita** di «Servizio di teleassistenza controllo e soccorso agli anziani», il **Centro Sportivo Italiano** è impegnato ad aiutare i bambini di Pitoa nel progetto «Il nostro abbraccio ai bambini».

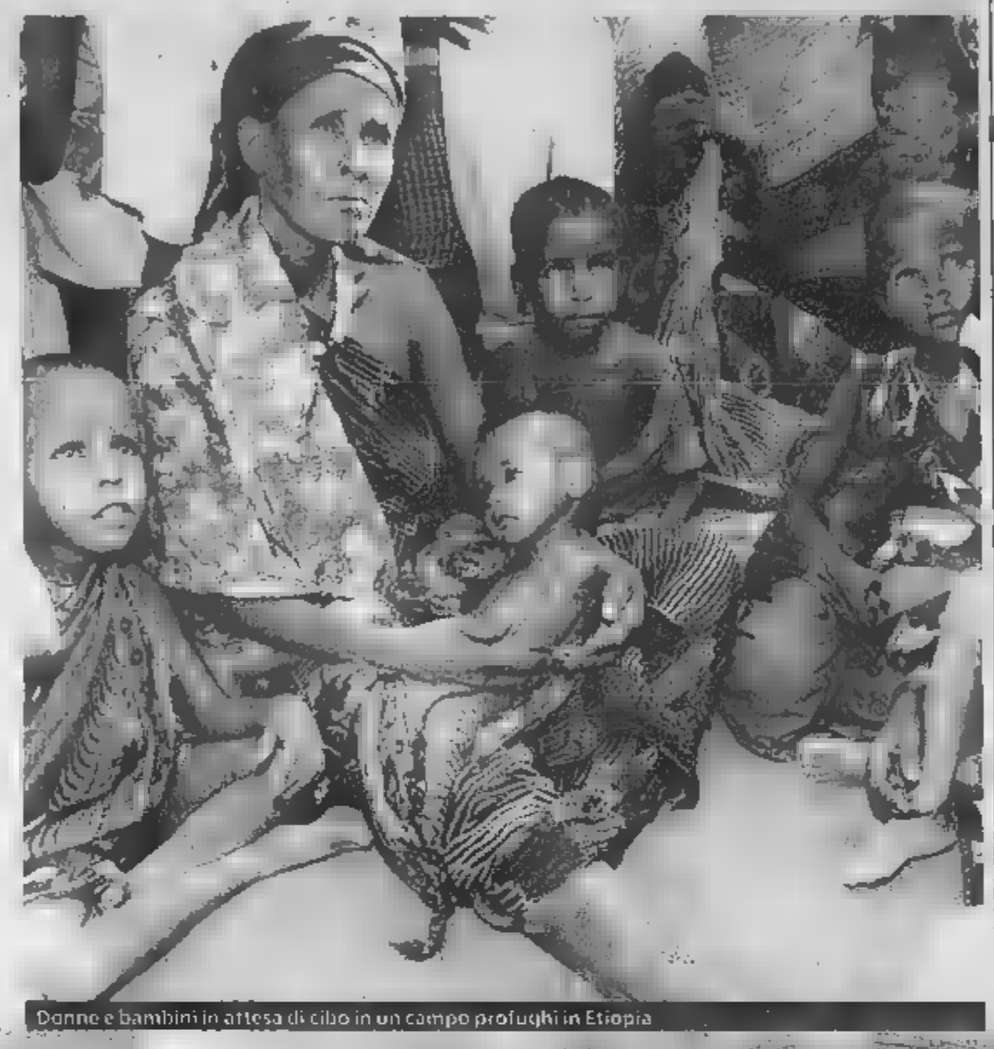
Infine, due organizzazioni che aiutano le popolazioni più povere dei paesi in via di sviluppo (recentemente ha fatto campagna in favore dei bambini rumeni la trasmissione Zelig, di Italia Uno, con i siti web in sovraimpressione): il **Cesvi** (cooperazione e sviluppo), fondato nell'85 a Bergamo, e il **Coopi** (cooperazione internazionale), che opera nel volontariato dal '65.

Internazionali:
Cesvi
(www.cesvi.org)
Coopi
(www.coopi.org)

Italiani:
Aiutiamo
(www.aiutiamo.org)
Eticare
(www.eticare.it)
PromiseLand
(www.promiseland.it)
Vita
(www.vita.it)
Una
(www.una.org)
Unimondo
(www.unimondo.org)
Punto.org
(la rubrica Sociale di Stampa Web):
www.lastampa.it/_WEB/_RUBRICHE/sociale/

Americani:
Hunger
(www.thehungersite.com)
Cancro al seno
(www.thebreastcancersite.com)
Animali
(www.theanimalrescuesite.com)

Argentino:
Por Los Chicos
(www.porloschicos.com)


Donne e bambini in attesa di cibo in un campo profughi in Etiopia

SU WWW.PORLOSCHICOS.COM

Un clic regala un pasto a un bambino

La spesa sul portale argentino tocca allo sponsor del giorno: le multinazionali, in cambio di visibilità, versano dieci dollari ogni mille visitatori dell'homepage

Francesca Paci

Al Comedor Los Piletones di Buenos Aires, Margarita Barrientos prepara ogni giorno 960 piatti caldi per piccole bocche che non ne trovano altrove. Internet è uno degli ingredienti: basta un clic su www.porloschicos.com per regalare un pasto a un bambino argentino.

La spesa tocca allo sponsor del giorno. L'11 febbraio, per dire, paga Citybank. A rotazione trovi i banner di Arcor, Coca Cola, Alimentos Argentinos, Decidir Argentina, Plastic Loaders, Unilever, Compuware y Shell. Le multinazionali, in cambio di visibilità, versano dieci dollari ogni mille visitatori dell'homepage: una media quotidiana di 24.800 clic. Ogni accesso significa un posto a tavola in più in una delle venti popolari che, come Los Piletones, aiuta oltre due milioni di minori sotto i dodici anni a combattere la fame a Buenos Aires, Santa Fe, Cordoba, Entre Rios. Nel paese di Eduardo Duhalde, la malnutrizione uccide un neonato al giorno.

Dalla nascita del movimento di Seattle in poi, col Fondo Monetario Internazionale ad aggiungere la «povertà» all'agenda mondiale, l'idea d'una responsabilità etica delle imprese ha fatto strada. Appena pochi giorni fa, l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi, già durante il G8 di Genova in campo per «una globalizzazione marginalizzazione», è tornato sull'«accordo irrinunciabile tra etica ed economia». Una questione che unisce laici e cattolici: un'indagine dell'università Bocconi sulla «buona reputazione» dei marchi parla di oltre 13 milioni d'italiani che negli ultimi dodici hanno boicottato almeno una volta un'azienda accusata di tenere comportamenti scorretti verso l'ambiente o le persone.

L'associazione no profit Por los Chicos scommette sulla crescente sensibilità sociale e utilizza il megafono della Rete. La nascita «virtuale» del movimento new global, insegna che può organizzare una mobilitazione per «un altro mondo possibile» anche lavorando a distanza di migliaia di chilometri. L'idea di Bryan Droznes, Tomàs Fourcade, Eric Knight, Alejandro Singer, e i ragazzi che dalla metà del 2001, volontariamente, ruotano intorno al sito argentino, è quella di allargare a Roma, Londra, Tokyo, New York, Sindey, la possibilità di sostenere un paese dove 15,4 milioni di persone vivono al di sotto della soglia di povertà. Al ritmo d'un piatto ogni accesso, il 2002 ne ha sfornati 1.044.492.

Basta dare un'occhiata alla tabella «Total de Donaciones» per verificare l'andamento dell'iniziativa. Il passaparola delle email avverte amici di amici di amici che visitare www.porloschicos.com tutti i giorni è un po' come mettersi a tavola con i piccoli Miguel, Paula, Esteban. Tra le decine di messaggi pubblicitari o richieste d'adesione ad appelli internazionali che quotidianamente invadono l'email, ce n'è da cestinare. Por los chicos.

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

3 Gsm World Congress
Il 3 Gsm World Congress in corso questa settimana a Cannes è la più grande manifestazione mondiale dedicata alla telefonia, quest'anno tutta puntata sui telefonini di nuova generazione che trasmettono foto e video collegati a Internet.
■ www.3gsmworldcongress.com/congress/

Il servizio gratis Tiscali
Musica legale con Tiscali e OD2: il nuovo servizio è realizzato sulla base degli accordi stretti dalla società fondata da Peter Gabriel con le maggiori etichette. È distribuito dalla Internet company europea. Ed è garantito dal software della Microsoft.
■ www.tiscali.it

Simenon
André Gide lo ha definito «il più grande romanziere francese dei nostri tempi», il pubblico lo ricorda per aver dato vita all'investigatore Maigret. Per festeggiare il centunesimo anniversario dalla nascita di Georges Simenon, la casa editrice Adelphi, che dal 1985 ha venduto oltre due milioni di copie delle avventure di Jules Maigret, ha voluto onorare lo scrittore con il sito internet Le Inchieste di Maigret e un Quiz dedicato a tutti gli amatori dell'investigatore. Interact (www.interact.it), l'azienda che si è occupata della realizzazione del sito, e Adelphi (www.adelphi.it), hanno individuando un genere trasversale tra Noir cinematografico al giallo più classico della letteratura. Lo spazio web diventa il luogo d'incontro per tutti gli appassionati del genere e delle indagini del commissario. Tanti i particolari del mondo creato dalla fantasia di Simenon: l'amore per la cucina, il modo di vivere, l'elenco dei criminali e delle sue vittime, il tutto svolto nella città di Parigi.
■ www.leinchiestedimaigret.it

Brand Channel
Gli utenti di Brandchannel.com scelgono Google, Nokia, Target, LG e Corona marchi (brand) leader a livello mondiale nel sondaggio Readers' Choice Brand of the Year 2002.
■ www.brandchannel.com

Questa società genovese (no, non è a Tongal, specializzata in giornalismo e progetti web, ha completamente ridisegnato e arricchito il proprio sito. Tra le novità, tutte le facce di lavora a Totem, persona per persona (ma non c'era anche Franco Carlini?), una descrizione dettagliata di tutti i progetti (anche in Pdf) e la presentazione di EasyEdit, il sistema di Content Management (gestione dei contenuti) sviluppato da Totem.
■ www.totem.to

A Torino
Ci scrive la fondatrice del sito, Laura Cardia: «Si rivolge sia ai torinesi conoscere la propria città che ai potenziali turisti, perché l'idea di fondo è che Torino sia una vera e propria città d'arte, che dovrebbe essere conosciuta meglio». Buona idea.
■ www.a-torino.com

Universinet
Il portale del giornale Universinet (100 mila copie) quest'anno ha ricevuto da Yahoo il premio miglior sito dell'anno per la categoria Istruzione e Formazione.
■ www.universinet.it

Playstation al
Il pubblico femminile sta mostrando più curiosità per i videogiochi e soprattutto per PlayStation 2. I giochi di prossima uscita sulla console di casa Sony vedono sempre più personaggi femminili tra i protagonisti di nuove avventure. Se Lara Croft di Tomb Raider è stata la capostipite di questa nuova tendenza, le nuove eroine si chiamano Ulala, anchor woman di un'emittente spaziale che deve sconfiggere gli alieni nel videogioco Space Channel 5, e Jennifer, che ha il potere di modificare il proprio corpo per combattere i demoni nel titolo di prossima uscita Primal. I dati della Sony relativi al 2002 evidenziano un aumento rispetto all'anno precedente della percentuale femminile che utilizza PlayStation 2 (da 5,7 per cento a 6,2 per cento), sempre più vicina a quella dei territori europei che è il 6,7 per cento, molto lontana dalla percentuale giapponese dove le utilizzatrici di PlayStation 2 sono ben l'11,1 per cento.
■ www.playstation.com

Immagine digitale
Novità per l'immagine digitale interattiva da applicare sul Web e la multimedialità offline, rivolte alle aziende. Da un'azienda di Torino.
■ www.actapro.com

Blog di tal Mulatero
Tal Carlo Mulatero, atleta e preparatore atletico, ci tiene a segnalare ai lettori La Stampa il suo sito personale dedicato alla fitness. Non altro, per allettarci con le foto del suo fisico prestante.
■ www.carlomulatero.com

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA MORBIDO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

▶ Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in altri modelli: Facile, solo per TV, i tasti grandi per semplificato; Universal e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per a TELE+ e STREAM.

Meliconi. Intelligenti per la
www.meliconi.it
vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

Ford presenta la [illegible] Ford Fiesta [illegible] porte 1.2 16V. Più sportiva nella linea, ancora più contenuta nei consumi, la nuova Fiesta 3 porte è nata per entusiasmare anche i più giovani. In appena 3,92 m. di lunghezza ha tutte le caratteristiche di [illegible] vettura di categoria superiore, persino un bagagliaio [illegible] it, e in più la maneggevolezza e la vivacità di una small car. Con lei vivete un'esperienza [illegible] guida completamente nuova, i suoi motori in alluminio – benzina 1.2 e 1.4 16V, common [illegible] 1.4 TDCi – trasformano ogni viaggio [illegible] puro divertimento. Concepita per offrire il massimo della protezione, la nuova Fiesta ha di serie l'Intelligent Protection System (IPS), una dotazione di sicurezza avanzatissima che integra ABS con EBD e fino a 6 airbag.

Continuano [illegible] anche per le auto [illegible]

Nuova Ford**Fiesta 3 porte 1.2 16V** 75CV con: **climatizzatore**, quattro airbag, ABS con EBD a **€ 10.500*** (versioneTDCi più [illegible] 1.500).

Prezzo bloccato [illegible] 1 marzo.

IdeaFord
Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Vivila come vuoi, contaci sempre

ImpegnoFord[illegible] consegna della tua Ford è garantita sempre e comunque.

Ford Italia [illegible] certificata da TÜV, ISO [illegible] 14001 per il sistema di qualità e [illegible] gestione ambientale.

ALBA

Dodici mesi di eventi per commemorare i 40 anni dalla morte di Fenoglio

■ Quarant'anni fa, il 18 febbraio del 1963, a soli 41 anni lo scrittore albese Beppe Fenoglio. Per commemorare questa data, la Fondazione Ferrero, il Comune di Alba ed il neocostituito Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura «Beppe Fenoglio» dedicano un intero anno di eventi all'autore del «Partigiano Johnny». Convegni, teatro, cinema e musica saranno i progetti culturali che si svolgeranno fino alla primavera 2004. L'esordio, il prossimo maggio, sarà affidato a un convegno commemorativo in giornate, con interventi di studiosi, giornalisti e narratori, coordinati Lorenzo Mondo. Insieme, due eventi costruiti a partire dalla produzione teatrale di Fenoglio e da quella cinematografica basata sulle sue opere. E dall'Unione Europea arriveranno 400 mila euro per ristrutturare la cascina del «Pavaglione», nelle Langhe, uno dei più cari luoghi fenogliani, in cui l'autore ambientò il racconto «La Malora»

Lo scrittore Beppe Fenoglio

SCIENZA

Un solo gene fa la differenza tra l'uomo e la scimmia

■ È stato scoperto il gene che fa la differenza tra uomo e scimmia. Si chiama Tre2 e si trova esclusivamente nell'uomo. È infatti apparso sulla scena dell'evoluzione solo negli ominidi. La lunga e complessa storia di questo frammento di informazione genetica, ricostruita da un gruppo di genetisti e antropologi dell'università americana di Harvard, è pubblicata dalla rivista dell'Accademia americana delle scienze. Il gene Tre2 era stato identificato nel corso del progetto Genoma ma non erano noti né l'origine né la funzione. Soltanto adesso la sua lunga storia è stata completamente ricostruita, grazie al confronto tra il patrimonio genetico dell'uomo e quello di numerosi altri mammiferi, compresi i primati umani

MILANO, INIZIATIVA DELLA VALTUR. SI PARTE IL 27 DA VARESE. LA SELEZIONE RIGUARDERA' 1480 RAGAZZI

Provini in 11 città per diventare animatori turistici

«Ci siamo ispirati al programma tv Saranno Famosi»

Luca Fornia
MILANO

Ci sono i provini in giro per l'Italia, i corsi full immersion con insegnanti di danza, musica, recitazione, le magliette tutte uguali, le lacrime degli esclusi e il sogno finale di diventare ragazzi o ragazze coportina. Sembra il «casting» itinerante delle Veline, anzi meglio il «Saranno famosi» di Maria De Filippi, invece sono le selezioni per gli animatori dei villaggi Valtur. L'operazione si chiama «On the road», partirà il 27 febbraio da Varese per toccare Alessandria (3 marzo), Bergamo (6 marzo), Bolzano, (10 marzo) Treviso (13), Modena (17), Ancona (20), Prato (24), Caserta (27), Bari (31) e Palermo (1 aprile) e selezionerà 1480 ragazzi per i villaggi in Italia e all'estero. Una novità per un'azienda che ogni anno riceve quasi trentamila curriculum (27 mila nel 2002) di aspiranti istruttori di vela, disc jockey, ballerini, cantanti, ma anche pasticcieri, barman, infermieri, elettricisti, assistenti bagnanti, hostess e tutto quanto desiderate avere al vostro fianco nella vacanza ideale.

Le undici città non sono state scelte a caso, hanno un reddito medio alto e una consistente presenza di giovani, oltre a essere il luogo ideale per scoprire futuri «angeli» delle vacanze, sono anche un bel bacino di potenziali clienti. L'operazione «on the road» è guidata da Marilena Patti giovane responsabile del settore eventi e sponsorizzazioni: «Per quattro giorni ci "impadroniremo" delle città. Nei primi tre i nostri animatori saranno impegnati nel reclutamento: contatteranno ragazzi e ragazze fuori dalle università, locali, invitandoli a lavorare per noi. Il quarto giorno, invece, si svolgerà la parte ufficiale riservata alle agenzie di viaggio e ai nostri clienti migliori, cominceranno i provini, ovviamente solo per i ragazzi destinati a ruoli di animatore, musicista o coreografo. Prima i nostri animatori spiegheranno come si svolge uno spettacolo, poi toccherà ai candidati. I migliori saranno selezionati e invitati ai nostri "camp" di formazione. Più di qualunque attitudine sarà valutata la loro disponibilità a sorridere, sempre». E il quarto giorno il reclutamento lo stile «Saranno famosi» si fa più evidente anche perché nel cuore «on the road» di Valtur, c'è anche Maurizio Zamboni, il postino biondo di «C'è posta per te», collaboratore fisso della De Filippi.

I DATI AL BIT

Rallentano le prenotazioni

■ Anche se il clima alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano è complessivamente volto all'ottimismo, i venti della preoccupazione di una possibile guerra soffiano sulle prenotazioni dell'estate 2003 e portano cautela e indecisione. E' quanto denuncia l'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna che, nel tradizionale rapporto congiunturale sulle previsioni sulle vacanze degli europei realizzato da Trademark Italia sulla base di interviste a 125 tour operator, agenti di viaggio e operatori dell'incoming e 473 albergatori, al momento rileva un rallentamento generalizzato delle prenotazioni. Il rapporto, che è stato presentato ieri alla Bit, evidenzia che per quanto riguarda il mercato italiano vi è una sensibile crescita del numero degli indecisi: il 68,9% degli intervistati (+16,5% rispetto al 2002) non ha ancora deciso dove andare in vacanza e quando partire. Tra quelli che hanno deciso di partire, solo l'8,3% ha scelto come destinazione vacanze all'estero rispetto all'11% dello scorso anno. Gli italiani che hanno deciso scelgono le destinazioni nazionali, garantendo le solite prospettive favorevoli per la Sardegna, indicando preferenze mediamente positive per Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Marche. Bene le isole minori con Capri, Ischia e Elba in tutte. Male, per ora, le intenzioni di riguardanti il Mediterraneo e le capitali europee, mentre rallenta il mini-boom delle località termali. Tanti dubbi, ma la sensazione è che, se i venti di guerra smettessero di soffiare, la voglia di partire tornerebbe subito. [m.mas.]

L'arrivo dei candidati al «camp» - un classico decennale in casa Valtur - somiglia invece alla prima parte di «Ufficiale e gentiluomo». Tutto si svolgerà dal 10 al 31 maggio in un villaggio tenuto aperto apposta per le selezioni, quest'anno la sarà Ostuni, una location immersa in 120 ettari di pineta sulla costa pugliese. I ragazzi - sono almeno 800 alla volta - arrivano con lo spirito di fare una vacanza gratis e nel discorso di benvenuto vengono quasi traumatizzati dagli animatori con la faccia più cattiva: «Voi siete qui solo per lavorare». «Poi capiscono lo spirito - continua Marilena Patti - e diventa un'esperienza emozionante, alla fine il desiderio di ognuno di loro è diventare ragazzi Valtur. Facciamo formazione prima ancora di averli selezionati. Anche quelli che vengono scelti tornano a casa con il ricordo di una grande esperienza umana e professionale».

Per chi ce la fa c'è un'estate di lavoro, per i migliori la possibilità di incarnare l'immagine dell'azienda. «Tutti i volti del nuovo catalogo - conclude Marilena Patti - sono ragazzi. Un gruppo cui abbiamo puntato, valorizzandone alcuni personaggi». E tra magliette in stile danza, look da palcoscenico e sguardi intensi, Enrica, Emiliano e gli altri angeli delle vacanze in fondo farebbero la loro figura anche a «Saranno famosi», ma forse stanno meglio sulle spiagge di mezzo mondo.

Intanto Valtur anche con l'offerta, punta su un'innovativa beauty farm alle Maldive ed è tornata a Cuba grazie all'accordo col governo presentato alla Bit. L'intesa, firmata dal direttore generale, Marco Melloni, e dal ministro del Turismo, Ibrahim Ferradaz, assegna al tour operator la gestione, per 5 anni, di due villaggi: il «Tuxpan» a Varadero e il «Los Corales» a Santiago de Cuba.

Alla fine del mese inizieranno le selezioni per animatori turistici

SONO ENTRATE IN VIGORE LE NUOVE NORME COMUNITARIE PER LA QUALITÀ

Etichetta per frutta e verdura, chi l'ha vista?

Troppi prodotti ancora «anonimi» sui banchi di mercati e negozi

ROMA

Il cartellino con l'origine e la qualità dei prodotti? Non si è visto sui banchi di frutta e verdura ieri nella maggioranza dei mercati rionali e dei negozi, nonostante da sabato sia entrato in vigore il decreto che prevede multe molto più severe per chi non l'espone. E ora i commercianti scaricano le responsabilità sui grossisti.

Un'avvio «confuso», osserva la Confagricoltura, per questa normativa comunitaria che impone di etichettare gli ortofrutticoli freschi, venduti al dettaglio sfusi o confezionati, e indicare il livello qualitativo e la provenienza geografica. Un meccanismo - aggiunge Confagricoltura che sostiene il provvedimento - che una volta superate le difficoltà di partenza (varietà e categorie potrebbero non corrispondere perfettamente alle indicazioni dell'etichetta) si potrà rivelare utile e verrà incontro all'esigenza dei consumatori: avere una più corretta informazione su ciò che si acquista e sulla provenienza.

Per le associazioni dei consumatori - Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc - che un banco su 5 si esibisce l'etichetta. Per questo, se entro 10 giorni i venditori non si adegueranno, le associazioni chiederanno l'intervento dei carabinieri dei Nas. Secondo l'Intesa dei consumatori «è difficile accertare la veridicità delle informazioni fornite dall'etichetta: il dettagliante dovrebbe conservare tutta la documentazione. Confusione e notizie frammentarie hanno impedito che la normativa venisse applicata rigorosamente fin da subito».

Per un reale recepimento della norma servirunno campagne di informazione. «Prima di punire gli esercenti inadempienti - dice l'assessore al Commercio del Comune di Roma, Daniela Valentini - vogliamo garantire la conoscenza della normativa, almeno per i primi dieci giorni, poi scatteranno le multe. Per questo ho convocato gli ispettori annonari: dovranno fornire tutte le spiegazioni e le informazioni ai mercati rionali».

Il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, si dice comunque ottimista. «Con questa nuova normativa sull'etichettatura - afferma - assicuriamo la trasparenza e la tracciabilità dei prodotti, a vantaggio del consumatore e di tutta la filiera dell'ortofrutta italiana». Al ministero si sottolinea l'obbligo di dichiarare - oltre al prezzo - anche il tipo, la provenienza, la grandezza e la categoria qualitativa del prodotto. Un obbligo che deriva dall'articolo 6 del regolamento dell'Unione Europea Ce 2200/96. Vi si stabilisce che nella fase di vendita le indicazioni previste per l'etichettatura siano presentate in modo chiaro e leggibile. [p.pol.]

Del damista di Pontedera, un problema con tema d'attacco di scoperta. Il Bianco vince giocando: 1) 9-5, 20x18; 2) 5x21, 17x26; 3) 29x15, 32x23; 4) 15-11, 8x15; 5) 11x27 e vince.

SCACCHI
Partita giocata nel Campionato a squadre del Belgio 2002.
Il Bianco ha giocato la sorprendente 1. Te5 ed il Nero si è arreso.
Che infatti in grado di impedire 2. Dg5 e matto a seguire.

MASTERMIND
La combinazione finale è: B N R V.

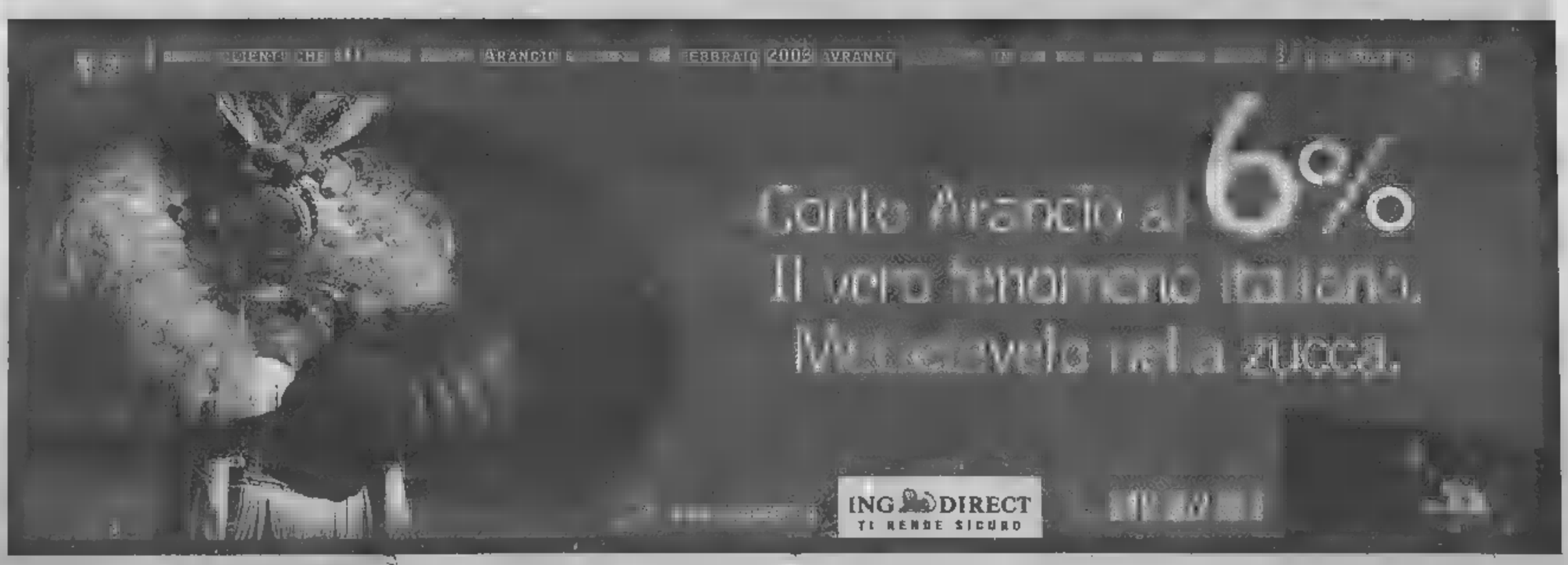
REBUS
(3, 2, 6): A pialla - V oro = API AL LAVORO.

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Vestiario (9 lettere); Nocciolo (8 lettere); Tamburino (9 lettere); Colberte (8 lettere); Ghirlanda (9 lettere); Attillate (9 lettere); Campione (8 lettere); (8 lettere); Bottiglia (9 lettere). In verticale dalla prima nona colonna: Poggiolo (8 lettere); Cerbiatti (9 lettere); Diametro lettere); Vellutato (9 lettere); Imboscata (9 lettere); Caramella (9 lettere); Catalano (8 lettere); Tintinnio (9 lettere); Bicchiere (9 lettere). Totale = 155.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 13 lettere: metropolitane; 11 lettere: metropolita; 10 lettere: napoletane, napoletani; 9 lettere: metropoli, promanate, promanati, tampinate, terminate; 8 lettere: atropina, atropine, manipolo, polimero, romanità; 7 lettere: anatemi, animate, atermia, atermie, emanate, emanati, empietà, etamine, mannaie, termine, termite, tremoli, tremolo; 6 lettere: anatre, annate, innate, limate, linnea, manate, mentre, metani, minate, oleati, omertà, oplita, plite, patemi, piante, pomate, romana, romane, romani, tempia, tempie, tempii, tepore, timore; 5 lettere: amore, ampia, ample, anile, anima, anime, animo, antro, empia, empie, entro, etani, etnea, inane, lepre, liana, liane, lieta, linea, mania, manna, manne, mante, morte, natia, natie, nenia, nenie, ormai, panna, panne, panni, piana, piane, pietà, pinna, pinne, porta, porte, prole, termo, timer. Totale 93 parole. Schema a sinistra. Numeri: seicentotré, seicento, centotré, cento, diciotto, sei, tredici, dieci, otto, sei, tre, due. Totale 1482.

SESTO ACUTO
Le opere dell'esposizione erano 118. Valutiamo le cifre 1 che che utilizzo: da 1 a 99 ne uso 20, per le unità e per le decine (ne restano ancora 50-20=30); da 1 a 109 ne uso altre 11, 1 per le unità e 10 per le centinaia (ne restano così 30-11=19); da 110 a 119 ne userei altre 21, 1 per le unità, 10 per le decine e 10 per le centinaia: poiché ne ho solo 19, devo fermarmi prima di utilizzare le ultime 2 cifre 1, ovvero 118.

A	D	A	M	O		M	A	R	E	M	M	A		P	A	T	I	N	O					M
B		L			M			I	D	E	M		Z	E		A	N	O	S	M	I	A	
E	S	A	T	T	I		A	O		T		P	E	N	A	L	I	S	T	A				
T	O		R	E	N	A	N		C	A	L	E	N	D	U	L	A		E	G	L	I	
I	L	P	A	R	A	D	I	S	O	P	E	R	O	U	T					L	E	A	
	F	E	D	E	R	I	C	O	C	O	N	F	A	L	O	N	I	E	R	I		N	
L	E	L	I	B	E	R	E	D	O	N	N	E	D	I	M	A	G	L	I	A	N	O	
E		I	M	I	T	A	T	O		T	O	T	O		A	M	N	E	S	I	A		
T		D	E	N	I	R	O		F	O	N	T			T	E	O	R	I	A		D	
T	R	E	N	T		S		S	A			A	T	T	I	N	T	O				I	
O	E		T	O	M	I	S	T	I	C	O		R	E	S	T	I	T	U	I	T	A	
R	A	M	O		A		M	O	N	O	T	E	I	S	M	O		A	N	T	O	N	
I	L	E			S	I	E	P			A	S	T	I				I	E	N	A		



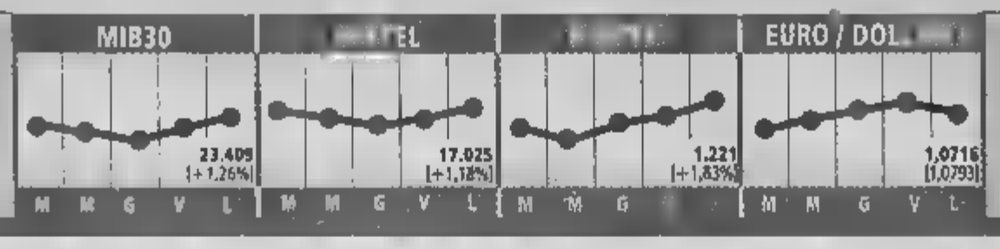
DA ENEL NASCE ENEL GAS.

Enel ha portato tutta la sua esperienza e affidabilità nel settore del gas. Così è nata Enel Gas, per venirti incontro con prodotti innovativi e soluzioni fatte su misura per i tuoi bisogni e le tue necessità. Finalmente un'azienda pronta ad ascoltarti. www.enelgas.it

Enel
L'energia che ti ascolta

Pininfarina, utile 2003 in crescita

Valore della produzione a 531,3 milioni, in calo del 29,4% sul 2001, ma crescita al 4% del risultato operativo (ebit). Posizione finanziaria netta a 112,6 milioni, in linea con l'esercizio 2001. Questi i dati del preconsuntivo 2002 del gruppo Pininfarina che prevede per l'esercizio in corso un miglioramento del valore della produzione consolidato superiore al 30%. La capogruppo per il 2002 stima un risultato ante imposte di 4 milioni (7,4 del 2001).



Fondazione Rosselli, il patrimonio

Nel corso del 2002 il patrimonio della Fondazione Rosselli, istituto impegnato in studi e ricerche in campo economico e finanziario, è cresciuto del 21 per cento. Il consiglio di amministrazione, presieduto da Riccardo Viale, ha approvato il programma di attività per il 2003 annunciando che i prossimi rapporti riguarderanno le utility, i sistemi finanziari e le priorità della ricerca.

INDAGINE DI R&S SUI 37 PRINCIPALI GRUPPI. ANCHE IN ITALIA PREOCCUPA LA QUALITA' DEL CREDITO

Eurobanche più grandi, ma peggiorano le sofferenze

Dimensioni raddoppiate dal '95 a oggi, solo tre italiane tra i big del settore

Flavia Podestà

MILANO

Più grandi, più forti, più redditizie ma non prive di rischi, perché la qualità del credito è ancora problematica: e, soprattutto, sempre meno diligenti nel finanziare il sistema produttivo e come sono le più remunerative (e meno rischiose) attività di servizi di collocamento e di gestione di patrimoni.

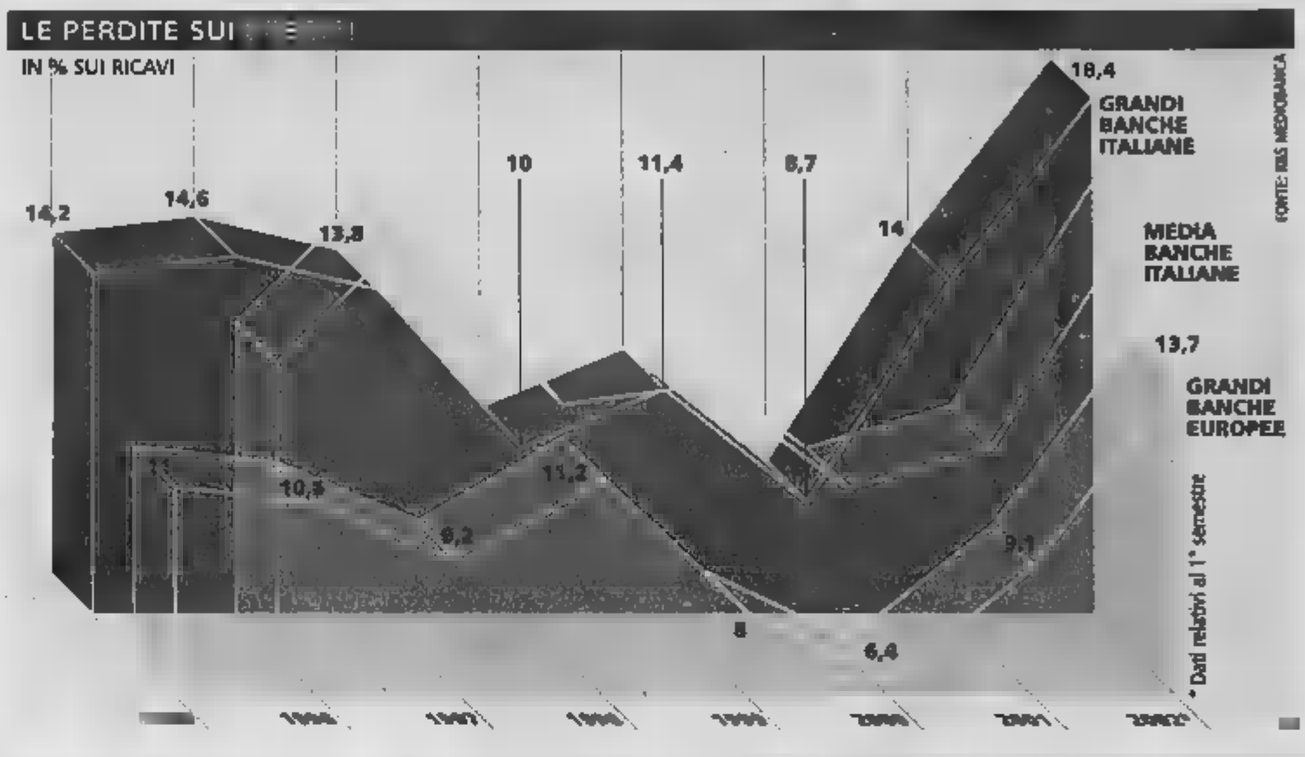
E' questa la fotografia delle maggiori banche europee fornita dalla indagine che R&S - società di Mediobanca specializzata nella ri- - ha deciso quest'anno di avviare sui principali istituti di credito internazionali con l'obiettivo di cogliere le tendenze che caratterizzano l'evoluzione della fascia più del sistema bancario e i relativi aspetti finanziari. Le statistiche coprono il periodo 1995 - 2002. L'analisi, che verrà estesa l'anno prossimo alle principali banche americane e giapponesi, in questa prima edizione ha preso in 37 grandi gruppi europei che a fine presentavano un totale attivo di 16 mila miliardi di euro, un volume di depositi di circa 10 mila miliardi e 2,2 milioni di occupati. In questo microcosmo la parte del leone è fatta dalle banche tedesche (11 gruppi) che fanno seguito 6 di britanniche, altrettante del Benelux, e 5 francesi. per l'Italia - visto che per rientrare nel gruppo grandi ogni doveva fregiarsi di una dimensione pari ad almeno l'1% del totale - hanno fatto parte della partita esclusivamente Banca Intesa (che è 26° nella lista dei 37 grandi gruppi), Unicredito (32°) e Sanpaolo Imi (ultima della graduatoria). Il primo dato che colpisce è la grande crescita degli attivi che, nel periodo considerato, praticamente raddoppiano: la dimensione media dei gruppi è passata da 146 miliardi di euro del '95 a 439 miliardi di euro nel 2001 con uno sviluppo del 200%. La crescita della dimensione media dei gruppi bancari è dovuta principalmente ad acquisizioni e fusioni: è un caso che all'inizio del periodo le banche considerate fossero 55, diventate 37 a fine 2001 proprio per via delle fusioni. fusioni resto tra il gennaio 1996 e il 30 giugno 2002 sono, infatti, stati 19 i mega mergers, ossia le fusioni che hanno coinvolto almeno due delle banche del campione. Importanti operazioni hanno coinvolto maggiori banche per un controvalore pari a 6528 miliardi di euro in termini di totale attivo (il 40% degli attivi di bilancio a fine 2001).

Più grande, il sistema è diventato anche più solido perché più efficiente. Lo conferma il fatto che, a fronte di uno sviluppo degli attivi dell'82% gli organici sono cresciuti solo del 33% tra il 1996 e il 2001. I ricavi pro capite sono aumentati del 42,5% (in Italia solo del 14,8%): i costi del personale bancario (esclusi gli assicurativi) sono cresciuti del 42,1% (l'Italia è l'unico Paese in controtendenza con una diminuzione del costo del 9,2% grazie all'accordo del '97 con il governo e i sindacati, per cui il costo medio del personale italiano è il più basso in Europa: il 26% inferiore alla media Ue). Migliora, nel suo complesso, l'indice costi/ricavi passando dal 66,5 al 66,6%. I ricavi operativi quasi raddoppiano - da 209 a 405 miliardi di euro - e ben la dell'incremento è dovuto alle commissioni (esplosione dovuta al diffondersi della corsa al risparmio gestito).

L'aumento netto della produttività discende in parte anche dal processo di disintermediazione: la gestione produce più cospicui flow e le banche vanno di più sul mercato con le obbligazioni. Ne viene influenzata la struttura patrimoniale in cui è nota una diminuzione della quota degli impieghi alla clientela (dal 49% del '95 al 44% nel 2001) e un aumento della liquidità (cassa e titoli dal 16,9 al 21,7%). Il saldo netto dei rapporti interbancari rimane negativo: il che dimostra le le banche maggiori continuano ad essere collettori di risparmio raccolto dalle banche minori (nel 2001 per un ammontare pari al 14% dei depositi da clienti). Dal lato del passivo si riduce il peso della provvista (dal 186% al 79,6%) a vantaggio di altre passività: specie le riserve tecniche dei gruppi impegnati nella bancassurance. Il patrimonio netto si mantiene poco sopra al 4%, valore simile al limite del tier 1 dei requisiti patrimoniali internazionali (Basilea 1). Il coefficiente complessivo ha un limite dell'8% e è media europea è dell'11%: tra le banche italiane Unicredito è in linea con la media Ue, Intesa e Sanpaolo Imi sono un po' sotto. Il tax rate diminuisce: dal '99 è inferiore al 30%. La redditività aumenta: il Roe arriva a toccare il 17,8% nel 2000, salvo scendere all'11,6% nel 2001 ma era al 9,9% nel 1995. A dispetto dei progressi compiuti - un po' appannati nel 2002, come è emerso dalle indicazioni semestrali diminuiscono la raccolta da clientela (-2,7%), gli impieghi alla clientela (-1,1%) e il patrimonio netto (-4,4%) - ad insidiare la redditività ci sono sempre le perdite su crediti: che restano alte, nonostante la loro incidenza sui crediti sia scesa dall'11% del '95 al 9,1% nel (d'altra parte le sofferenze si sono ridimensionate solo grazie alle robuste cartolarizzazioni). Come dire, in sintesi, che la qualità del credito lascia ancora a desiderare. Specie in il 2003 - congiuntura e venti di guerra - non fa presagire progressi di sorta, sotto questo profilo.

«Il Sanpaolo Imi batte la media»

«Nessun problema». Il presidente Sanpaolo Imi, Rainer Masera non nasconde la soddisfazione per la presenza SanPaoloImi fra i primi 37 gruppi bancari della classifica R&S di Mediobanca. «C'è legge allarme italiano nelle cifre sulla qualità del credito in Europa - ha commentato ieri sera - ma in regola, la nostra posizione è eccellenza». Il rapporto fra sofferenze e prestiti del Sanpaolo Imi, spiega il banchiere, analogo alla media europea. Quello utili e ricavi è «superiore alla media di quattro punti percentuali nonostante un sistema fiscale che certo non li privilegia», mentre l'indice delle perdite crediti è di sei punti sotto il livello Ue (13,3 19,3 per cento). «I nostri indicatori sono in linea col sistema europeo - assicura Masera -. E quando non lo sono, è perché il dato è migliore».



Rivisto il codice delle società quotate in Borsa

MILANO

C'è chi, per uscire dalle secche della crisi in cui si dibattono le piazze finanziarie internazionali dopo gli scandali americani, va ricercando regole sempre più stringenti e dettagliate e chi si affida ai codici di autoregolamentazione. L'Italia, o almeno, Assonime, Borsa Italiana e Emittenti Titoli hanno scelto la seconda via presentando ieri a Palazzo Mezzanotte un'edizione riveduta e retta del Codice Preda che - sottolineava l'amministrare delegato di Borsa spa Massimo Capuano - ha già dato i suoi frutti nei 30 mesi di funzionamento.

La riprova? Era lo stesso Capuano a fornirla snocciolando i progressi compiuti società quotate in Italia che - Codice Preda alla mano - al 90% forniscono informazioni sul ruolo del consiglio di amministrazione e sulle sue riunioni (prima solo il 61% lo faceva); l'88% ha istituito un comitato di controllo interno e il 77% ne comunica la composizione; l'83% ha dato vita ad un comitato la e il 76% fornisce le informazioni relativo ad esso; l'85% ha adottato una procedura interna per le informazioni riservate e il 100% nel 2002 ha nominato amministratori indipendenti. Progressi che hanno fatto dire a Franco Tatò - presidente di Emittenti Titoli - che il mercato italiano si è ormai avvicinato a quelli anglosassoni in fatto di trasparenza e criteri di corporate governance. Tatò ha aggiunto che il documento presentato ieri nell'affollatissimo salone della Borsa «rappresenta un nuovo salto di qualità per la Borsa italiana, introducendo regole di indipendenza degli amministratori, tra speranza e controllo interno del tutto simili a quelle adottate negli stati Uniti con la legge Sarbanes - Oxley», per scongiurare in futuro guasti come quelli prodotti dai crac di Enron e Worldcom.

Responsabilizzazione degli amministratori con la esplicitazione delle deleghe loro attribuite e degli oneri relativi, il notevole risalto dato agli amministratori indipendenti la cui «autonomia» dovrà verificata periodicamente, sistemi di controllo più efficaci, trasparenza operativa sono i punti cruciali del nuovo codice di autoregolamentazione Assonime, Borsa spa ed Emittenti Titoli caldeggiano ora per indurre comportamenti ancora più virtuosi tra le società quotate - per scongiurare - come ha sottolineato Stefano Preda - i conflitti di interesse sempre più pesanti - convinti che non servano interventi legislativi. «Qualcuno li avrebbe voluti», ha detto Pier Gaetano Marchetti - il docente bocconiano esperto di diritto societario - citando le posizioni assunte da una scuola di pensiero guidata da Renzo Costi. Interventi pubblici, con il relativo apparato sanzionatorio, che per Marchetti servono solo per la patologia, «per punire severamente la mala governance» - e qui forse con le ultime iniziative si è un po' abbassata la guardia»: ma sono inutili per la fisiologia visto che la stessa riforma del diritto societario «che per molti aspetti ha assorbito e codificato spirito e prescrizioni del Codice Preda» sembra «stimolare il ricorso all'autoregolamentazione» per il completamento dell'attuazione.

«Con il nuovo codice - ha concluso il direttore generale dell'Assonime Stefano Micossi - si consolida il passaggio da un sistema di minuziose regole formali a un modello di responsabilità sostanziale degli amministratori e si offrono migliori garanzie al mercato». **[f. pod.]**

Il caso della «Bayerische Vereinsbank» da piccolo istituto regionale a vero colosso

MILANO. In Italia non solo non sono di moda i campioni nazionali, ma non è stato nemmeno consentito ai principali protagonisti del mondo del credito di crescere come avrebbero voluto. Il risultato è che - anche le banche maggiori - sono piccine se raffrontate ai big continentali. Altrove, vuoi perché l'Autorità centrale altre strategie, perché interferiva con i percorsi di crescita delle banche, sono nati autentici colossi. In Germania, per non fare che un esempio, una banca pressoché regionale come la Bayerische Vereinsbank - che fino a tutto il '97 stava ben dietro a Deutsche Bank, Dresdner Bank e Commerzbank - passo dopo passo è riuscita a diventare il secondo gruppo del paese. La Bayerische Vereinsbank e Bayerische Hypotheken und Wechsel Bank si fondono, dando vita alla Bayerische Hypo - und Vereinsbank (HVB) subito seconda solo alla Deutsche. Nel 2000 HVB va alla conquista di Bank Austria la quale, a sua volta, nel '97 si era fusa con il Creditanstalt. Quale la principale fortuna di BHV? Forse quella di avere come azionista di riferimento, il 25,6% del capitale, la Münich Re, ossia il maggior riassicuratore mondiale, che è anche azionista di Commerzbank con il 10,4% senza che l'Antitrust tedesco abbia nulla da eccepire.

INVESTMENT BANKING

In Svizzera, Germania e Francia raffica di fusioni negli ultimi sette anni

MILANO. Un pugno di anni e in Europa è mutata la mappa dell'investment banking, segmento che più altri è in genere cresciuto per vie interne: chi ha proceduto ad acquisizioni ha, però, rivoluzionato i rapporti di forza nel settore. In Svizzera, la società di Banca Svizzera, poi confluita in Ubs, ha rilevato le attività investment banking Sg warburg group di Londra costituendo la Sbc Warburg; nel '97 ha acquistato la statunitense Dillon Reed. Sempre nel '97 il Credit Suisse Group ha rilevato dalla Barclays la Bzw e, nel 2000, ha acquistato la Donaldson, Lufkin & Jenrette. In Germania '95 Deutsche Bank rileva Morgan Grenfell poi a rafforzarsi nel settore con l'acquisizione negli Usa della Bankers Trust nel '99. Dresdner Bank prima muove alla conquista della Kleinwort Benson poi, nel 2000, allarga il perimetro con l'acquisizione della Wasserstein Perella. In Francia, nel '96 il Crédit Agricole acquista la Banque Indosuez mentre la Banque Nationale di Paris va alla conquista di Paribas nel 99. Il Crédit Agricole che dal '95 operava in joint venture con la Banque Lazard, nel 2000 rileva il 30,9% del capitale (il 20,5% dei diritti di voto) della Rue Impériale de Lyon che controlla il gruppo Lazard. Infine l'Italia, dove nel '98 il San Paolo di Torino va a nozze con Imi.

L'ACCUSA E' MALVERSAZIONE IN OCCASIONE DELLA FUSIONE CON L'INGLESE VODAFONE DI TRE ANNI FA

Affare Mannesmann, sei top manager alla sbarra

Anche il presidente di Deutsche Bank e il capo dell'Ig Metall rischiano il rinvio a giudizio

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Potrebbe essere uno dei processi d'economia più spettacolari nella storia della Repubblica Federale. Ieri il pubblico ministero di Düsseldorf ha chiesto il rinvio al giudizio di sei protagonisti del mondo economico tedesco, tra cui Klaus Esser, amministratore delegato di Mannesmann, Josef Ackermann, presidente della Deutsche Bank e Klaus Zwickel, segretario generale del potente sindacato dei talmeccanici. L'accusa, per tutti, è di malversazione ai danni degli azionisti di Mannesmann, e arriva tre anni dopo l'opa ostile effettuata dal gruppo inglese Vodafone nei confronti di Mannesmann per 188 miliardi di Da allora, i diversi tentativi delle procure tedesche di portare sul banco degli imputati i grandi manager implicati in quell'affare erano tutti falliti. Fino a ieri.

Klaus Esser è accusato di malversazione per visa adesione all'opa ostile e per aver ricevuto una liquidazione che a 30 milioni di euro dopo la conclusione dell'affare. Dopo appreso la notizia del rinvio a giudizio, il manager ha dichiarato di non sentirsi particolarmente preoccupato: «Nel contrastare l'opa ostile il mio comportamento è stato più che coerente», ha detto. Per Josef Ackermann e Klaus Zwickel, allora membri del consiglio di sorveglianza, si parla invece di complicità: avrebbero dato il proprio all'operazione danneggiando così il patrimonio degli azionisti. Particolarmente delicata la posizione del capo dei sindacati Zwickel, che in pubblico denunciato le liquidazioni miliardarie di Esser e di altri membri del management board, ma in consiglio di sorveglianza non ha votato contro. «Zwickel farà di tutto per dimostrare la propria innocenza» ha dichiarato il suo portavoce Eilrich, ma un processo alla vigilia pensione getterebbe in ogni caso più di un'ombra sull'integrità del personaggio.

Secondo Ackermann, invece, Klaus Esser avrebbe ricevuto per liquidazione solo 13 milioni di euro e in cambio avrebbe procurato agli azionisti un plusvalore di 77 miliardi di euro. La Deutsche Bank – si è difeso Ackermann - «paga annualmente 3 miliardi di euro di premi di produzione, dunque non ci sono le basi per constatare una proporzione nella liquidazione di Esser». Ackermann ha inoltre aggiunto che non ha nessuna intenzione di dimettersi, e il consiglio di sorveglianza della Deutsche Bank gli ha dato il suo pieno sostegno: «L'accusa di malversazione è arbitraria e non condivisibile». Ma sono in molti a pensare che un eventuale processo di lunga durata potrebbe indebolire il capo della più grande banca tedesca e il suo istituto. Due al momento gli possibili: o Ackermann viene "messo a riposo" per la durata del processo e sostituito dall'ex amministratore delegato Rolf Breuer, oppure dà le dimissioni e lascia il posto a Juergen Fitschen, attuale capo dell'attività di credito della banca.

Nel frattempo il tribunale di Düsseldorf sta esaminando il fascicolo di oltre 600 pagine consegnatogli dalla procura, in attesa di decidere se ci sono gli estremi per aprire un processo che – come si ironizza negli ambienti giornalistici - «vedrà il capitale e il sindacato seduti sul banco degli imputati fianco a fianco».

SOLBES: TROPPA INCERTEZZA, L'1,8% E' PIU' CREDIBILE. DUISENBERG: IMPOSSIBILE OGNI PREVISIONE

«Effetto guerra» sulla crescita L'Ue pronta a rivedere le stime

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La grande sala del Consiglio è occupata dai capi di Stato e di governo riuniti nel summit straordinario sull'Iraq. Così, i ministri delle Finanze dei dodici Paesi di Eurolandia s'incontrano al secondo piano del palazzo Justus Lipsius. Ma anche loro parlano di pace e di guerra. Delle ripercussioni che un conflitto, sempre possibile, nel Golfo potrebbe avere sulle economie già fragili dell'Europa. Il tradizionale appuntamento dell'Eurogruppo - che oggi sarà seguito dall'Ecofin e Quindici - era in programma da tempo, ma l'urgenza della situazione internazionale lo ha intrecciato al vertice della Ue e al suo tema dominante. E i toni, al di là delle cautele diplomatiche, sono preoccupati.

Il primo segnale d'allarme lo lancia Pedro Solbes. Il commissario agli Affari economici e monetari dell'Unione è convinto che le previsioni di crescita per il 2003 dovranno essere «riviste al ribasso». Di quanto? E' presto per dirlo, ma quella stima di crescita dell'1,8 per cento per Eurolandia e del 2 per per tutta la Ue fatta nell'autunno scorso, non è più realistica. La colpa è dell'«incertezza geopolitica» che già pesa sui consumi. E, soprattutto, sui prezzi del petrolio che sono letteralmente schizzati attorno ai 33 dollari in Europa e oltre i 35 negli Stati Uniti. Il portavoce di Solbes, Gherassimos Thomas, non si sbilancia sull'entità della «riduzione» perché la domanda alla quale nessuno può dare una risposta è se la guerra ci sarà.

Ma anche se, come l'Europa si augura, il disarmo di Saddam avverrà per via pacifica, la ripresa della crescita è già minacciata. Almeno per il primo semestre dell'anno, perché i dati sui prezzi del petrolio e i segnali di riduzione dei consumi sono un fatto con il quale la Ue deve fare i conti. Gli esperti di Solbes stanno lavorando alla revisione delle stime in vista delle previsioni di primavera che saranno pubblicate in marzo. La riduzione delle aspettative di crescita non è solo contraccolpo dei venti di guerra sulle economie europee. L'Eurogruppo ha anche esaminato - pur senza prendere decisioni - l'effetto che un «evento straordinario» come un conflitto avrebbe sugli obiettivi fissati dal Patto di stabilità.

Anche questo punto Solbes già riconosciuto che il tetto di deficit del 3 per cento potrebbe considerato con flessibilità. Senza per questo stravolgere il Patto. Al contrario, applicando la lettera del Trattato che fissa degli obiettivi, ma che riconosce l'eventuale influenza di «eventi straordinari». Pedro Solbes si era chiesto, appena quattro giorni fa, «se non lo è una guerra, allora spiegatemi che cos'è un evento straordinario». E nel delle ripercussioni sul Patto di stabilità, parte Commissione europea, c'è molta prudenza. «Per adesso possiamo soltanto dire che, come nel Patto, si deve tenere conto di situazioni straordinarie, ma è presto per fare ipotesi. Tantomeno per decidere di allentare i parametri», dice il portavoce di Solbes.

Ancora fermo sulla «intangibilità» delle regole del Patto il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, che ieri era a Bruxelles per un'audizione all'Europarlamento. «Sono al corrente dei tentativi di modificare il Patto di stabilità nel caso di una guerra, ma sono fortemente contrario», ha detto Duisenberg riferendosi alla richiesta di Francia, Germania e Inghilterra per allentare i vincoli del Patto. Richiesta, per la verità, che i tre Paesi hanno ufficialmente ritirato ma di cui tutti a Bruxelles continuano a parlare. Per Duisenberg «le del Patto stanno funzionando bene ed è troppo presto per utilizzare la minaccia di una guerra per farle saltare».

Certo, Wim Duisenberg ha ammesso che «le incertezze geopolitiche sono alte» e pesano sulla situazione economica. Ma il suo è un invito alla calma. «Ogni previsione adesso è impossibile», ha detto il presidente della Bce che ha definito «adeguato» l'attuale tasso di sconto europeo. Duisenberg ha anche parlato della moneta comune e della richiesta di stampare un biglietto da un euro. «Uno studio è in corso e risponderemo alla proposta del ministro italiano, Giulio Tremonti, entro i prossimi due mesi», ha precisato il presidente della Banca centrale che si è dichiarato «neutrale» su questo punto. Anche ha anticipato che i primi risultati del «sondaggio» avviato dalla Bce mostrano che «del biglietto da un euro c'è molto bisogno».

CONFERMATO L'AVANZO DI 22,5 MILIARDI DI EURO

Il Tesoro: a dicembre conti pubblici positivi

Dal ministero dell'Economia è arrivata ieri positiva conferma sui conti pubblici italiani di dicembre Il dato di sintesi del conto statale, relativo a quel mese, conferma un avanzo di 22.546 milioni di . Il deriva da entrate per 87.532 milioni di euro a fronte di spese complessive per 64.986 milioni di euro, 4.471 delle quali per interessi. Tutto questo emerge dalle cifre calcolate conformità il programma Special Data Dissemination Standard (Sdds) Fondo monetario internazionale comunicati ieri dal ministero dell'Economia delle Finanze. La copertura - precisa nota via XX Settembre - è avvenuta tramite titoli a breve (-19.200 milioni di euro), titoli a medio-lungo termine (-12.735 milioni di euro), titoli esteri (-1.743 milioni di euro) e il di quelli rubricati la dizione «altre operazioni» (+11.132 milioni di euro) che comprendono la raccolta postale e il conto di disponibilità.

Il presidente della Bce Duisenberg e il commissario Ue agli Affari economici Solbes

GALATERI: E' UN CASO CHE RICHIEDE DELICATEZZA

«E' possibile cedere Toro dipende dalle opportunità»

MILANO

Gabriele Galateri di Genola, presidente Toro, amministratore delegato di Ifi e consigliere dell'accomandita della famiglia Agnelli, ha confermato ieri l'esistenza di un progetto per la cessione della compagnia assicuratrice controllata al 100% da Fiat. «Affronteremo il tema con le metodologie più appropriate - ha detto Galateri a margine di un incontro alla Borsa Italiana - nei tempi e nei modi più opportuni». «Evidentemente - ha proseguito - ritorneremo anche ad affrontare questo progetto». Riguardo ai tempi della possibile cessione, Galateri ha spiegato che «dipenderanno dalle opportunità» precisando che, l'operazione, «verrà gestita con la delicatezza del caso».

Interpellato poi sulla presidenza del gruppo Fiat di Umberto Agnelli, Galateri ha commentato: «quello che è stato deciso, che Umberto Agnelli per volontà della famiglia è il candidato alla presidenza Fiat, è evidentemente fatto molto, molto positivo per l'azienda».

La vendita dei due «gioiellini» del Gruppo Fiat che verrebbero sacrificati per portare nuove risorse finanziarie, ovvero Toro e Fiat Avio, potrebbero portare nelle casse della Fiat circa 4 miliardi di euro. Si tratta infatti di realtà vitali e robuste, che operano in due settori in cui il Lingotto è da sempre presente (la Toro ha preso il posto della Sai). Toro, in particolare, è il terzo gruppo assicurativo italiano, opera in tutti i rami ed è attiva sui mercati esteri. Ha chiuso il 2001 una raccolta premi che ha raggiunto i 5.751 milioni di euro e con un utile netto di 152. [r. m.]

VALORI FONDIARI AI MASSIMI A MONTALCINO

Terre del Brunello da record Per un ettaro 250 mila euro

ROMA

Un ettaro vigneto nella zona Montalcino per coltivare il sangiovese a vinificare il prestigioso Brunello vale mezzo miliardo di vecchie lire (250 mila euro). Secondo le valutazioni dell'Inea, l'Istituto nazionale di agraria, i valori fondiari delle colline nel sud della provincia di Siena hanno raggiunto valori da record. Ma che il Brunello sia un vincente lo dimostra anche il dei «futures» sul vino di Montalcino, un'iniziativa partita nel'96. Il cliente paga in anticipo il vino e il produttore consegna un certificato che dà diritto a ritirare il prodotto alla scadenza. E dal 1996 le rivalutazioni a doppia cifra. Basti pensare che l'annata del '97 è stata considerata «la migliore del novecento». Importatori e grandi ristoratori non perdono tempo. Il 60-70% della produzione già venduto prima della vendemmia. Il Consorzio di tutela organizza veri e propri road show degni di un collocamento azionario in grande stile, anteprime a New York e incontri mondo. Una bottiglia di Biondi santi è stata inserita nel 10 bottiglie del secolo diciannovesimo.

Che comparto del Brunello di Montalcino gode ottima salute lo dimostrano, oltre agli alti valori fondiari, anche gli ultimi dati sulla produzione: nel 2 si è realizzato un business di 143 milioni di euro, con una crescita sul 2001 del 10 per cento. [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

CDA FONDIARIA-SAI
Il Cda di Fondiaria-Sai, dopo due rinvii, è stato convocato per domani. La riunione si terrà Milano anziché a Firenze. All'ordine del giorno le dimissioni di Enrico Bondi e la possibile nomina del nuovo ad, indicato in Fausto Marchionni, e la convocazione dell'assemblea che sarà chiamata a rinnovare cda e cariche sociali.

INTESA BANCO WIESE
Banca Intesa avvia il rilancio della controllata peruviana Banco Wiese anche attraverso un'iniezione di fondi per 150 di . «Nessuna - ha confermato Corrado Passera - la nostra controllata un valore intrinseco che sviluppato affinchè venga pienamente colto dal

RAS TAGLIA IL CAPITALE
A seguito del buy back chiuso a gennaio, Ras ha ridotto ieri il capitale in eccesso per circa 800 milioni di euro attraverso l'annullamento di 57.778.318 azioni proprie.

BANCA IFIS, UTILE +126%
Banca Ifis ha chiuso il 2002, primo esercizio di attività come istituto di credito, un netto consolidato di 5,3 milioni euro, crescita del 126% rispetto al 2001. Il roe si è attestato al 12% e il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione è stato 42,9%. Il cda della banca propone per i soci un dividendo di 0,10 euro per azione (+15%).

RICUCCI CAPITALIA
È salita 3,05% al 3,69% la quota Capitalia posseduta dal finanziere Stefano Ricucci, attraverso la Magiste International.

ENERGIA-LEGAMBIENTE
Legambiente e Energia Spa (gruppo Cir) hanno firmato un accordo di collaborazione per lo studio e l'applicazione di tecnologie innovative nel campo della generazione di energia elettrica.

Richiamo dell'Antitrust sui bandi di gara della Consip per l'approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche: così sono stesi non garantiscono il massimo di trasparenza e concorrenza.

BLP, SODDISFATTI-RIMBORSATI
La Banca Lombarda Piemontese il malumore dei consumatori sui disservizi dal sistema bancario e lancia per i nuovi clienti una formula «soddisfatti o rimborsati». Si può diventare correntisti delle banche del gruppo (Banca Lombarda, Bre, Banco di Brescia, ecc) e verificarne la qualità dei servizi con la possibilità di recedere al conto corrente col rimborso delle spese di tenuta conto e chiusura entro un anno dall'avvio del rapporto. La campagna promozionale termina a metà maggio.

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

[redacted] DI TORINO

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1428/96 promossa da: Intesabci Gestione Crediti S.p.A. contro **EMANUEL Vittoria - GILLI Franca**, il Giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/3/2003, alle ore 12,15 [redacted] seguenti beni: lotto unico, in Vale - Borgata Folatone: porzione [redacted] fabbricato [redacted] composta di tre [redacted] sovrastanti: cantina [redacted] piano terra, fienile al primo piano e fienile al secondo piano. Al N.C.E.U. denunciati in [redacted] 6/3/33 prot. 2602 al C.T. F. 10 n. 157 subb. 2 - 3 (Valutazione dell'esperto L. 28.000.000 pari a Euro 14.460,79) Prezzo base Euro 9 [redacted] aumenti minimi Euro 500,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, [redacted] tre [redacted] prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [redacted] Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare non trasferibile [redacted] a "Poste [redacted] S.p.A." per [redacted] somma pari al [redacted]% del prezzo [redacted] del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il [redacted] per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro 60 [redacted] dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, [redacted] C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 [redacted] ad [redacted] lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[redacted] di immobili [redacted] incanto

Si rende noto che, [redacted] esecuzione immobiliare n. 637/92 promossa da Cassa [redacted] Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino contro **CAREGGIO Paolo - CAREGGIO Giovanni - S.S. L'Argentina**, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 [redacted] 2003, alle ore 11.00, dei seguenti beni: Lotto A (esecutato Careggio Paolo). In [redacted] Piemonte: terreno [redacted] mq. 3819; a N.C.T. f. 11 n. 77. Lotto B (esecutato Careggio Paolo). In Torrazza Piemonte: terreno [redacted] mq. 1717; a N.C.T. f. 12 n. 64. Lotto C (esecutato [redacted] Careggio Paolo). [redacted] Comune di Torrazza Piemonte, appezzamento di terreno di [redacted] 2160. Salve variazioni [redacted] strumenti urbanistici il terreno ricade per circa [redacted] terzi in destinazione urbanistica Area CR.II-3 "zone residenziali di nuovo impianto da realizzarsi mediante Strumenti Urbanistici Esecutivi" e per il resto è destinato a seminativo arborato o prato N.C.T. f. 12 n. 177. Lotto D (esecutato Careggio Paolo). In Comune [redacted] Torrazza Piemonte appezzamento di terreno [redacted] mq. 1660; a N.C.T. f. 12 n. 114. Lotto H (esecutata L'Argentina s.a.s.). Nell'agglomerato [redacted] Torrazza Piemonte, con [redacted] esclusivo da via Mazzini 48, attraverso androne ricavato in fabbricato [redacted] proprietà [redacted] terzi, complesso immobiliare costituito da [redacted] ribassato antistante, successivo fabbricato a due piani f.t. in breve risvolto anche sullo stesso cortile, comprendente pure tettoietta e basso fabbricato ad uso garage; il tutto comprendente porzione di terreno retrostante, in realtà collinare, a livello di calpestio [redacted] piano primo, [redacted] barbecue. Il fabbricato comprende: a piano terreno seminterrato sul retro tre distinte porzioni di locali adiacenti comprendenti a loro volta vari locali di sgombero, [redacted] tina, ripostiglio e scala per accedere al piano superiore.
al piano primo due alloggi [redacted] oltre [redacted] balcone esterno anche da disimpegno intermedio e costituiti: l'alloggio posto [redacted] destra accedendo nel cortile di soggiorno, cucina e ripostiglio, locale grezzo verso cortile, disimpegno, due camere, gabinetto-bagno e locale ufficio; l'altro alloggio soggiorno, disimpegno, due camere, gabinetto-bagno, locale [redacted] scala d'accesso dal piano inferiore
Prezzo [redacted] 5.000,00 per il lotto A; Euro 2.300,00 per il lotto [redacted] Euro 20.000,00 per il lotto C; Euro 1.550,00 per il lotto D; Euro 161.000,00 per il lotto H. Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per i lotti [redacted], B e D. Euro 2.000,00 per i lotti C e H.
Per tutti i lotti: chiunque intenda partecipare [redacted] dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, [redacted] in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [redacted] a "Poste [redacted] S.p.A." per una [redacted] pari al 25% del prezzo [redacted] lotto al cui acquisto intenda concorrere, [redacted] cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Per il lotto H:
1) l'aggiudicatario potrà, [redacted] sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni [redacted] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le [redacted] e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di [redacted] quinti al residuo credito dell'istituto [redacted] o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
2) [redacted] non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, [redacted] sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare [redacted] venti giorni [redacted] quello in [redacted] l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente [redacted] credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese
3) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni [redacted] quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, [redacted] depositare la ricevuta [redacted] pagamento fatto all'istituto mutuante
Per tutti i lotti: versamento [redacted] prezzo [redacted] 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi [redacted] vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle [redacted] alle 13.00, [redacted] eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili senza incanto

[redacted] rende noto che nel fallimento n. 366/93 di Caggiula Bruno, Curatore: dott. R. [redacted], il Giudice Delegato dott. A. Rapelli ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 21 marzo 2003, alle ore 11.00, dei seguenti beni: A) lotto 1 - In Provincia di Torino - Comune di Sauze di Cesana - via Serre n. 24 - unità immobiliare ad uso abitazione composta da: - al piano terra: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, una camera, bagno oltre a ragioni di comproprietà indivise su antistante terrazzo; - al piano interrato: un vano cantina oltre a ragioni di comproprietà su un locale tavernetta e su un locale di sgombero. B) Lotto 2 - In Provincia di Torino - Comune di Sauze di Cesana - via Serre n. 24 - unità immobiliare ad uso abitazione composta da: - al piano terra: soggiorno con angolo cottura e bagno, oltre a ragioni di comproprietà indivise su antistante terrazzo; - al piano interrato: ragioni di comproprietà su un locale tavernetta e su un locale di sgombero. C) Lotto 3 - In Provincia di Torino - Comune di Sauze di Cesana - via Serre n. 24 - unità immobiliare ad uso abitazione composta da: - al piano terra: ingresso soggiorno, cucinotta, due camere, bagno oltre a ragioni di comproprietà indivise su antistante terrazzo; - al piano interrato: ragioni di comproprietà su un locale tavernetta e su un locale di sgombero. D) Lotto 5 - In Provincia di Torino - Comune di Sauze di Cesana - via Serre. Quota di comproprietà pari a 1/2 basso fabbricato adibito ad autorimessa, privo di separazioni interne. La descrizione catastale, la situazione urbanistica e di fatto, nonché la provenienza dei beni e le coerenze sono come da relazione di perizia e da nota di rettifica agli atti, il tutto qui espressamente richiamato. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in: Euro 77.469,00 per il Lotto 1; Euro 38.734,00 per il Lotto 2; Euro 96.127,00 per il Lotto 3; Euro 7.747,00 per il Lotto 5. La vendita è soggetta a tassa di registro. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 18 marzo 2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Sbsen**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 503/94 promossa da: Banca Popolare di Brescia contro **CASTELLI Giovanni - BERTOLO Ines**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati [redacted] disposto [redacted] vendita con incanto [redacted] il giorno 13/3/2003, alle ore 11,30, dei seguenti beni: Lotto quarto - In San Sebastiano [redacted] Po, Strada Vicinale di Rottenga - Case Bertolo s.n. terreno di mq. 1.683 Fg. [redacted] n. 190, con entrostanti un fabbricato di civile abitazione [redacted] un fabbricato accessorio interrato, così composti: a) casa di [redacted] abitazione, disposta su [redacted] livelli, con: - al piano seminterrato: ingresso, cucina-pranzo, piccolo servizio igienico, locale centrale termica ed un ripostiglio; - al piano terreno: tre camere da letto disimpegno e bagno; - al piano primo-sottotetto: locale sgombero e bagno-lavanderia accessibile a mezzo [redacted] scala a chiocciola interna; b) fabbricato accessorio, interrato, composto da un unico locale [redacted] destinazione autorimessa. Prezzo [redacted] Euro 70.000,00 per il lotto IV, aumenti minimi Euro 1.000 per il lotto IV. Chiunque intenda partecipare [redacted] dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [redacted] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile [redacted] a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al [redacted] [redacted] prezzo base del lotto al cui acquisto [redacted] di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il [redacted] a titolo [redacted] cauzione. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. [redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. [redacted] consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e [redacted] giovedì.

IL CANCELLIERE [redacted] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[redacted] di [redacted] [redacted] incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 407/[redacted], promossa da: S.p.A. SOGEN FIDITALIA - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Carige contro **DATA BLIN Doretta**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/3/2003, alle ore 11,30, dei seguenti beni: Lotto Unico - In Forno Canavese, nel Condominio Rossana, via Levone 2 bis, al primo piano seminterrato: alloggio composto [redacted] camera, [redacted] bagno e [redacted] Prezzo [redacted] 15.000,00; aumenti minimi Euro 1.000,00. 1) chiunque intenda partecipare [redacted] dovrà depositare [redacted] Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in [redacted] diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il [redacted] per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori [redacted] spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. [redacted] n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito [redacted] mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro [redacted] giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato [redacted] all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala [redacted], stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 [redacted] eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE [redacted] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 407/94, promossa da SOGEN FIDITALIA S.p.A. - Istituto Bancario [redacted] Paolo di Torino - Banca Carige contro **DATA BLIN Doretta**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 13/3/2003 alle [redacted] 11,30, dei seguenti beni: In Forno Canavese, via Levone 2 bis, nel condominio Rossana. Lotto Primo. Al 4° piano seminterrato: box auto. Prezzo base Euro 60.000,00 per il lotto primo; aumenti minimi Euro 2.000,00 per il lotto primo. Le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono poste a carico dell'aggiudicatario. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita [redacted] immobili con incanto

[redacted] rende noto che [redacted] civile n. 11102/01 promossa da: Vergano Adriana contro **RANA Francesca**, il Giudice istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto, [redacted] il giorno [redacted] ore 10,00, [redacted] seguenti immobili: lotto unico - Comune di Torino Via Scotellaro n. 33 (già n. 8/33 della via N. Osilia).
- Fabbricato di civile abitazione elevato a più piani fuori terra e più precisamente le seguenti entità immobiliari: - 1) alloggio ubicato al piano ottavo (9° f.t.) composto [redacted] ingresso, cucina, tre camere, bagno e ripostiglio. - 2) cantina ubicata al piano [redacted]. Dati catastali - N.C.E.U. F. 27 n. 424, sub 35, z.c. 3 cat A/3 - classe 5 vani 5 - Rendita catastale Euro 555,19. Prezzo base Euro 100.000,00. Aumenti minimi Euro 1.000,00. Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una [redacted] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Termine del versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, 22/01/2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 480/95, promossa da: Banca Nazionale del Lavoro div. Credito Fondiario contro **MARVULLI Michele - MUSUL Laura**, il Giudice dell'esecuzione dott. Prat ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/3/2003, alle ore 10,30 dei seguenti beni: Lotto Unico. In Buttigliera Alta, fraz. Ferriera, via dei Comuni 9 int. 8 nel complesso residenziale "Cooperativa Teatro Regio", limitatamente al diritto di superficie [redacted] durata [redacted] anni rinnovabile per un massimo di altri 99 con diritto di prelazione a favore del [redacted] di Buttigliera Alta, alloggio articolato su più piani collegati con scaletta interna, composto di: - ingresso, soggiorno, tinello con zona cucina e gabinetto al piano terreno; - tre camere, bagno e disimpegno al piano primo; - locale [redacted] non abitabile al piano sottotetto - locale tipo tavernetta, ripostiglio e cantina al piano interrato il tutto con [redacted] piccola porzione di giardino antistante e retrostante l'alloggio stesso; - locale autorimessa al piano terreno facente parte [redacted] fabbricato in [redacted] condominiale. Sussistono irregolarità edilizie sanabili. [redacted] 105.000,00; [redacted] minimi Euro 1.500,00
[redacted] Chiunque intenda partecipare [redacted] asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in [redacted] diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [redacted] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere di cui il [redacted] per ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi [redacted] predetto art. [redacted] n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2) l'aggiudicatario dovrà [redacted] dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, [redacted] trenta giorni [redacted] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del [redacted] corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che se non provvede [redacted] termine [redacted] cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui [redacted] a titolo [redacted] cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, [redacted] depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. [redacted] atti relativi [redacted] vendita sono consultabili [redacted] Immobiliari - c.so [redacted] Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9.00 alle ore 13.00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1445/95, promossa da Banca Mediocredito contro: **TAGLIABUE Maria Ausilia**, il Giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita [redacted] incanto per il [redacted] 13/3/2003, alle ore 12,15, dei seguenti beni: lotto unico, in Torino, via S. Domenico 37/C, al piano terreno: negozio composto da [redacted] locale [redacted] commerciale, servizi e retro; cantina. (Valutazione dell'esperto L. 66.000.000 pari a Euro 34.086,18) Prezzo base: Euro 22.000,00; Aumenti minimi Euro [redacted] Sono poste a [redacted] dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [redacted] somma pari al [redacted] del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. [redacted] n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) [redacted] eserciterà la facoltà [redacted] cui [redacted] precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, e[redacted] trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle [redacted] 13.00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

I[redacted] **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 704/94, [redacted] Cassa di Risparmio [redacted] Verona, Vicenza, Belluno e Ancona S.p.A., [redacted] Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. e Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A. contro **ACCORNERO Natalino, ACCORNERO Rinaldo, ACCORNERO Luciano e SECCO Maria**, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 marzo 2003, alle ore 15,15, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: [redacted] ro sette lotti in Comune di Grugliasco, via Roma n. 33
Lotto 1°: unità immobiliare distribuita su più piani collegati da scala interna, composta di: al piano interrato due magazzini, di cui uno collegato con scala interna al soprastante ufficio, al piano terreno due uffici con servizi.
Prezzo base: Euro 103.000,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Lotto 2°: alloggio al piano primo composto di ingresso, corridoio, ripostiglio, cinque camere, disimpegno, cucina e due bagni
Prezzo base: Euro 120.000,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00
Lotto 3°: alloggio al piano primo composto di ingresso, [redacted] camere e servizi.
[redacted] base: Euro [redacted] minimi: Euro 1.000,00.
Lotto 4°: alloggio [redacted] piano primo composto di ingresso, corridoio, ripostiglio, salone, [redacted] camera, cucina e bagno.
Prezzo base: Euro 77.500,00; aumenti minimi: Euro 1.500,00
Lotto 5°: unità immobiliare distribuita su più piani collegati da scala interna, composta di: al piano secondo cinque vani e servizi; al piano sottotetto due vani e servizi.
Prezzo base: Euro 170.500,00; aumenti minimi: Euro 2.500,00.
Lotto 6°: unità immobiliare distribuita su più piani collegati da scala interna, composta di: al piano secondo quattro vani e servizi; al piano sottotetto due vani e servizi; un vano ad uso autorimessa privata con antistante tettoia.
Prezzo base: Euro 217.000,00; aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Lotto 7°: unità immobiliare composta da due laboratori, due magazzini, centrale termica, spogliatoio, due bagni e tettoia antistante
Prezzo base: Euro 62.000,00; aumenti minimi: Euro 1.500,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare presso lo [redacted] di Venaria Reale del [redacted] delegato, entro [redacted] 12.00 del giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intende concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari [redacted] 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Per i lotti primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto, l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, [redacted] si e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Per il lotto settimo versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

NOTAIO
Paolo [redacted]

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

Sezione Esecuzione [redacted]

Il sottoscritto Cancelliere - [redacted] pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 410/02 promossa da: Banca Mediocredito S.p.A. contro **CIVARDI Franco +1**. È stata presentata istanza [redacted] vendita ai [redacted] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [redacted] 26 [redacted] 2003 ore 9.00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni Comune di Torino via Lanzo n. 176 N.C.E.U. fg 32 n. 560 sub [redacted] cat. A
Torino, il 26/11/2002

Il [redacted]
Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE E [redacted] DI [redacted]

Ufficio fallimenti

[redacted] immobili [redacted] incanto

[redacted] rende noto [redacted] nel fallimento n. 522/95 di Simeco s.r.l.; Curatore: dott. Guglielmo Giorgio Pomatto, il [redacted] dott.ssa [redacted] Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/3/2003 alle [redacted] 11,10 [redacted] seguenti beni: Lotto 3°: in Condove (TO) via Leopardi n. 38, locale ad uso magazzino, al piano sotterraneo della superficie lorda di mq. 90 circa. Lotto 4°: in Condove (TO), via Leopardi n. 38, locale ad uso magazzino, al piano sotterraneo della superficie lorda di mq. 75 circa. Prezzo base: Euro 20.750,00 per il lotto 3, Euro [redacted] per il lotto 4°; aumenti minimi: Euro 500,00 per entrambi i [redacted]. Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 11/3/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Sbsen**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 407/02 + 171/02 promossa da Cond. via Capelli n. 42 Torino + 2 contro **DEMMA Giuseppe**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, udienza del 7 marzo 2003 ore 9.00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni Comune di Torino via Capelli n. 42 N.C.E.U. fg. 74 n. 277 sub 10/A ctg. A
Torino, il 21/1/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi [redacted] 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 394/02 promossa da Cassa dei Rubatti di Spoto [illegible] contro **DE MATTEIS Angelo** è stato presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26/2/2003 h. 9.00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni comune di Torino via Pietrino Belli n. 41 N.C.E.U. fg. 70 n. 384 sub 13 ctg. A.4
Torino, il 12/12/02

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella causa civile n. 2676/2000 promossa da Trombini Marina contro **FERRARO Felicita** il Giudice istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 27/2/2003 ore 10.00 dei seguenti immobili: Lotto unico - in Comune di Gambasca (CN) Via Combanet s.n. Immobili rustici costituiti da appezzamenti di terreno e fabbricato rurale attuale in ristrutturazione e risanamento conservativo, censiti al Catasto Terreni di detto comune e distinti in mappa come segue: Foglio 5 - mappale 119 - prato - are 1.41; Foglio 5 - mappale 122 - fabbr. Rurale - are 1.22; Foglio 4 - mappale 309 - prato - are 3.32; Foglio 5 - mappale 120 - fabbr. rurale - are 1.36; Foglio 5 - mappale 175 - prato - are 10.45; Foglio 5 - mappale 424 - prato - are 0.15. Prezzo base Euro 40.000,00. Aumenti minimi Euro 1.000,00. Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Torino 18/12/2002

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [redacted] immobili con incanto

[redacted] rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 311/99 a cui è unita la 1076/92, promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino - Guglielmi Umberto contro **FILIPPA Stefano - RUDA [redacted] Cristina**, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 marzo 2003, alle ore 11.00, dei seguenti beni: Lotto unico in Foglizzo, strada Chivasso - Ozegna 1: terreno di mq. 1885 su cui insistono un fabbricato, di superficie coperta pari a mq. 77, ad uso civile abitazione elevato ad 1 piano fuori terra oltre al piano seminterrato [redacted] un capannone, di superficie coperta pari a mq. 105,5, ad [redacted] laboratorio artigianale. Prezzo base Euro 40.000,00. Aumenti minimi Euro 1.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le [redacted] e costi per la cancellazione [redacted] formalità.
1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per [redacted] presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a [redacted]
2) L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) Se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi [redacted]. Con avvertimento che, se non provvede nel termine [redacted] cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. [redacted] c.p.c. 4) In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4° scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in Cancelleria tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.00 [redacted] eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

Informazioni agli inserzionisti:
Pubblicazioni per Vendite Giudiziarie
A seguito dell'abolizione del FAL (Foglio degli Annunzi Legali della Provincia – legge 340/2000) e all'introduzione della Finanziaria 2002, la pubblicazione di avvisi giudiziari inerenti vendite immobiliari è diventata **obbligatoria** dal 1° gennaio 2002 sui quotidiani.
Legge 21 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello [redacted] (legge [redacted]ria 2002)" pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 2001, Suppl. Ordinario n. 285. Art. 52. (Interventi vari) 76. All'articolo 490 [redacted] codice di procedura civile, il terzo comma è sostituito dal seguente:
"Il giudice dispone inoltre che l'avviso sia inserito [redacted] più volte sui **quotidiani** [redacted] **informazione** locali aventi maggiore **diffusione** nella zona interessata o, quando opportuno, sui quotidiani di informazione nazionali e, quando occorre, che sia divulgato con le forme della pubblicità commerciale. La divulgazione degli avvisi con altri mezzi diversi dai quotidiani di informazione deve intendersi complementare e non alternativa".
(Copertura finanziaria ed entrata in vigore)
La presente legge entra in vigore il 1° gennaio [redacted]
Le disposizioni di cui all'articolo 42 acquistano efficacia il giorno stesso della pubblicazione della presente [redacted] nella *Gazzetta Ufficiale*.
LA STAMPA è il primo quotidiano per diffusione in Piemonte (dic [redacted] - nov 2001 fonte ADS).
Publikompass SpA è a disposizione per qualsiasi approfondimento e preventivo: **011 6665.246**.

DOMANI INCONTRO CON I SINDACATI CHE RESTANO SCETTICI: «DOVE TROVANO I FONDI?»

Il governo stringe sui contratti pubblici «Una tantum» da 750 euro per l'intesa

Roberto Giovannini
ROMA

A un passo dall'intesa per i contratti dei dipendenti pubblici? Dal governo si lanciano segnali distensivi, in vista dell'incontro di domani sul comparto dei dipendenti dei ministeri all'Aran (l'agenzia contrattuale dell'Esecutivo), che potrebbe segnare una svolta nella vertenza, che va avanti con fatica da moltissimi mesi. I sindacati di categoria però esprimono scetticismo sulle aperture dell'Esecutivo, che prevedono aumenti salariali pari all'inflazione e una consistente «una tantum» per il periodo pregresso.

Da Milano, ieri il ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella ha l'augurio che dopo l'incontro di domani si possa annunciare «la buona notizia, almeno per quanto riguarda la prima tappa che è il comparto dei ministeri». C'è però un problema ancora aperto: «quello del reperimento tecnico delle risorse. L'Aran è stata incaricata di risolverlo. Dopodiché - conclude Mazzella - non ci sono altre questioni di carattere concettuale». Va da sé che una intesa per i ministeriali aprirebbe la strada a una soluzione positiva anche per gli altri settori del pubblico impiego coinvolti nei rinnovi contrattuali: scuola, vigili del fuoco, parastato, enti locali, sanità, università, enti di ricerca.

Secondo le anticipazioni de il *Messaggero*, il governo e l'Aran avrebbero già messo a punto una proposta complessiva da sottoporre ai sindacalisti sulla parte economica, mentre ci sarebbe ancora qualche problema da risolvere sulla parte normativa, a cominciare dall'orario di lavoro. In primo luogo, si prevede una indennità «una tantum» per sanare il lungo periodo in cui la trattativa è andata avanti e contratti scaduti: si parla di 750 euro lordi per dipendente pubblico. Quanto agli aumenti salariali in busta paga, invece, secondo il quotidiano romano l'Esecutivo pensa a un incremento medio mensile (sempre al lordo) di 102-103 euro, che parametrato sulle retribuzioni contrattuali delle diverse categorie significherà un po' meno di 100 € negli enti locali, e un po' più di 260 per i dirigenti medici. Infine, le risorse per i contratti integrativi, destinati a progetti per il miglioramento dell'efficienza e della produttività nelle singole strutture pubbliche. A dire del sottosegretario alla Funzione Pubblica Learco Saporito, delle due l'una: se si vuole un pieno recupero dell'inflazione, bisogna sacrificare le risorse per gli integrativi.

Ieri i commenti - molto critici - dei sindacati a queste indiscrezioni e alle dichiarazioni di Saporito. In una nota unitaria, i sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil definiscono «bizzarro» l'invito del sottosegretario a dirottare tutte le risorse sul recupero della perdita di potere d'acquisto, che in pratica sarebbe del tutto annullata, cancellando però la contrattazione decentrata. E a proposito della ipotizzata «una tantum» Fp-Cgil, Cisl-Fps e Uil-Fpl si dicono «profondamente stupite dal fatto che si sia raggiunto un accordo in nostra assenza. Se risulterà che così non è invitiamo il governo ad un po' di serietà e di coerenza». Particolarmente caustico è il leader della Fps-Cisl Rino Tarelli: «Ma quale "una tantum"? Come fa il governo, che non ha nemmeno i soldi per il rinnovo del contratto, a darci l'una tantum?». Il sottosegretario Saporito, comunque, smentisce, e nega di aver proposto l'azzeramento delle risorse per gli integrativi. Domani, al tavolo negoziale, saranno sciolti tutti i dubbi.

E sembra esserci un avvicinamento tra le parti anche per il contratto del comparto ferrovie (100.000 dipendenti), il cui negoziato si trascina da ben tre anni. Da mercoledì scorso tra sindacati e parti datoriali (Confindustria e Fs) è in corso una no-stop, con l'obiettivo di dare una svolta in settimana. Su alcuni punti intesa di massima sembra essere già raggiunta, come la prevalenza della tipologia del contratto a tempo indeterminato, e un limite al del totale delle assunzioni a termine. Ma i nodi veri - orario di lavoro e parte economica - non sono stati affrontati, e molti osservatori scommettono sul fatto che serviranno diversi giorni di trattativa per trovare la quadratura del cerchio.

Il ministro Mazzella
«Risolta la questione delle risorse, non vedo altri ostacoli»

Più vicino l'accordo anche per i ferrovieri
In corso una no-stop con la Confindustria

Metalmeccanici sempre più nel caos

D'Amato a Cgil, Cisl e Uil: discutiamo di politica industriale

ROMA

Scontro tra Fiom e Federmeccanica sulle per chi sciopererà il prossimo 21 febbraio. Parti ancora molto distanti sul rinnovo del contratto. E sindacati che trovano un nuovo spunto per dividersi. I metalmeccanici sempre più nel caos. Ieri rappresentanti dei lavoratori e degli industriali si sono di nuovo ritrovati per discutere di contratto.

L'atmosfera delle più distese. La Fiom, per bocca del segretario generale gianni Rinaldini, ha letto un comunicato in cui si «diffida Federmeccanica a multare chi sciopererà il 21 febbraio». Secondo gli industriali si di agitazione a sostegno della vertenza contrattuale, quindi vietata dal protocollo del 1993 che prevede una moratoria dagli scioperi di quattro mesi. La Fiom ha confermato la protesta e ribadito: è contro le politiche del governo e il cattivo andamento dell'economia. Sulla questione intervenuti anche il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: «Sarà una risposta all'arroganza della Federmeccanica. La sua minaccia è di scarsissimo effetto pratico (3 centesimi di ora), il significato è simbolico e politico: si vogliono contrastare la libertà e i diritti dei lavoratori». In ogni caso il sindacato ha già annunciato che farà ricorso. Nella disputa Cisl e Uil si sono tenute in disparte dopo le uscite degli scorsi giorni che avevano aumentato le diffidenze della Cgil, soprattutto verso la confederazione di Pezzotta.

Di strategie di politica industriale, il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato vuole parlarne con Pezzotta, ma anche Angeletti e d Epifani, il prossimo febbraio. La proposta è stata fatta da D'Amato in lettera scritta a Pezzotta e inviata «per conoscenza» anche agli altri due segretari generali. «Ho apprezzato - scrive viale dell'Astronomia - le proposte della Cisl sulle strategie di politica industriale e le propongo di incontrarci per un primo scambio di idee, anche con i segretari generali di Cgil e Uil».

Una nuova spaccatura nel sindacato invece è nata ieri sulla proposta di Federmeccanica di inserire nel contratto gli «enti bilaterali» previsti dal Patto per l'Italia. «Potrebbero occuparsi di Formazione» è stata la proposta del direttore generale Roberto Biglieri. Fim e Uilm ci hanno visto un'apertura. La Fiom «una provocazione» e addirittura segnali della volontà arrivare ad un nuovo accordo separato». La Fiom è sempre stata contraria perché vuole coinvolgere - ha spiegato per l'ennesima volta Giorgio Cremaschi - il sindacato in funzioni che sono dello Stato». Di tutt'altro tono il commento in casa Cisl e Uil. «C'è un interesse degli industriali sugli enti bilaterali - ha detto il numero uno della Fim, Giorgio Caprioli - ancora generico ma importante. È prematuro dare un giudizio complessivo, ma registro questa apertura». Il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi, sottolinea che «se pure è vero che gli enti bilaterali sono uno strumento previsto dal Patto per l'Italia, è altrettanto vero che la Uilm lo chiedeva già dallo scorso contratto. Ed è positivo Federmeccanica consideri strumento utile per la formazione». (r.e.s.)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32; t. 8666211; **MILANO**, via G. Carducci 28; t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58; t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A; t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80; t. 351091; **BARI**, via Parmeggiani 6; t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassiegno 8/A; t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13; t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24; t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 6; t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43; t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78; t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39; t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis; t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46; t. 581192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109; t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13; t. 913899; **IMPERIA**, via Aften 10; t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67; t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c; t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31; t. 4201491; **NOVARA**, via Cavour 13; t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6; t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19; t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paracla 13; t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15; t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178; t. 501555-501566; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5; t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40; t. 250754; ottenute presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (intero 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)
1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,60
3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,40
4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,40**

Avvisi urgenti, data fissa, o rubrica: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendente - privati - stasi - pensionati cooperativa anche protestati. Finanziaria Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: Euro 5.000,00 rata Euro 105,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.6560 Novara 0321.393.006. Alessandria 0131.325.314.

A.A.A. firma singola velocissimi, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - Tel.011.771.0936. (UIC 7438).

FINANZIAMENTI immediati e Anche telefonicamente. Ai proprietari telefonandoci la targa istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente Serietà trentennale. (UIC 4395)
011.561.7521 corso Re 67.

consulenza tutti livelli risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490 Registro Commercio 3254454.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.686.440.

ACQUISTIAMO terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 795 18014

VUOI vendere la tua attività? Attiva 15 anni di esperienza garantita di serietà. Tel 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACCONCIATURE
affittasi salone con licenza, libero dal 1 marzo 2003 a Torino in piazza Santo Rita, 8. Arredamento Philip Stark, dotazioni complete, zona: casse, rivendita, tecnico, relax, trucco, acconciatura. Regalo a servizi personale, servizi clientela, guardaroba. Funzionale, eleganza, luminosa. Architetto Guido Motta. Zona commerciale. Tel. 348.133.6365.

cede abbigliamento zoo via Roma 34 mq 65 anticipo Euro 77.500,00. Rif. 2131.

ACTIVA 011.642.756 accantieristica vicinanze piazza Statuto Euro 94.000,00 annuo 5 posti 33.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede Moncalieri zona centrale incasso Euro 65 anticipo Euro 42.000,00. Rif. 2210

ACTIVA 011 642.758 centro bar centro storico Torino 1500 mq splendida realtà. Rif 2196

ACTIVA 011 642 756 cede colorificio vicinanze Moncalieri 98 mq incasso annuo Euro 120.000,00. anticipo Euro 48.500,00. Rif 2238.

ACTIVA 011 642.756 cede pasticceria produzione vendita corso Peschiera consolidata acuto investimento. Rif. 2129

ACTIVA 011 642.758 cede telefonia foto sviluppo stampa garantita marchio leader Torino zona prestigiosa Rif. 2240.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco adiacenze corso De Gasperi impianti a norma trentennale. Rif. 2192.

BAR angolare proprietà ultradecennali facile conduzione, buon arredamento, incasso Euro 460,00 giorno Tel. 011.386.4810.

BUSINESS SERVICES cede Cuneo agli vendita, locazione turistica, avviata gioielleria/orologeria con Tel.

MIN. BORGO VECCHIO 011.508.7749 via Roma attività commerciale ampie vetrine buonuscita. Trattative riservate.

MIN. BORGO VECCHIO 011.509.9004 bar con piccola gastronomia centralissimo arredamento nuovo ottimo incasso giornaliero

MIN. BORGO VECCHIO solarium centro estetico zona centro 6 cabine ottima clientela.

MIN. BORGO 011.509.8975 Rivoli via Poi attività commerciale 6 vetrine mq 80 forte passaggio buonuscita.

STELLA 011 447 4802 libreria vicinanze Grugliasco adatta 2 persone lavoltosa possibile cede causa malattia. richiesta Euro10 329 00

STELLA 011.447.6280 bar self-service angolare 6 vetrine mq 170, 4 persone Euro 1.000,00 al dì.

lotto Madonna di Campagna arredamento splendido Euro 14.000,00 Euro 260.000,00 Franca 011 562 3893

lotto Parella tabaccili Euro 4.500,00 1 addetto cede o associa anticipo Euro 90.000,00. Franca 011 562.3895.

lotto se via di grande scorrimento tabacchi. Euro 13.000,00 anticipo Franca 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria Million settimanale Euro 21.000,00 posizione passaggio anticipo Euro 210.000,00 Franca 011.562.3895

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. APPRENDISTA 17 a 21 anni bubbia fallimento cercasi urgente. Tel 011.566.3656

cerca ambosessi provenienti ramo impiegatizio, operai, commercio liberi subito Offresi inquadramento legge Euro 3.630,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi dalle ore 8,30 - 12,30; 14,30 - 18 via Pio VII 168 - Torino 19 piano Suonare sig. Costa.

IMPIEGATI

AZIENDA in Moncalieri operante nel settore stampaggio materie plastiche con impianti e attrezzature di tecnologia avanzata e di alta precisione ricerca addetta/o accettazione qualità con mansioni controllo in processo. Si richiede inglese fluente e buona conoscenza informatica. Inviare dettagliato curriculum a. Publikompass 5248 - 10100 Torino

AZIENDA ricerca funzionario/a esperienza commerciale, inglese, francese. Scrivere: Publikompass 8248 - 10100 Torino

CERCASI per impresa edile ingegnere come capo commessa con esperienza minima quindicennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 15 marzo 2003 a: Publikompass 8244 - 10100 Torino.

SOCIETA' elementare ricerca per ampliamento organico due ispettori alle vendite. Offresi stipendio di sicuro interesse. Incentivi auto aziendale, rimborso spese più di fatto, possibilità di carriera. Richiedesi disponibilità a lavorare in trasferta (nord Italia) esperienza maturata nell'ambito della vendita diretta a privato consumatori (door to door), attitudine a lavorare per obiettivi, e in team. Gli interessati ambosessi dotati dei requisiti richiesti potranno inviare curriculum vitae Vezza Spa, piazza della Chiesa 11 - 12060 Grinzane Cavour (Cn), oppure e-mail: vezzalavoro@vezza.it Rif. n 245.

SOCIETA' di servizi cerca esperto/a paghe e contributi Si richiede esperienza almeno quinquennale maturata in azienda o studi professionali. Sede di lavoro Torino. Scrivere Publikompass 8241 - 10100 Torino

STUDIO progettazione architettura cerca collaboratore/trice esperienza quinquennale lavori studi professionali. Scrivere: Publikompass 8301 - 10100 Torino.

TECNICI

SOCIETA' di progettazione integrata ricerca per proprio organico un progettista termotecnico, un progettista elettrico ambosessi di provata esperienza. Scrivere: Publikompass 8247 - Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE esperta, con buone referenze, cercasi per famiglia di due persone. Fissa oppure a giornata. Età 35 - 45 anni. Offresi assunzione, stipendio buono. Tel. 335.349.236

LAVORI A PART TIME

Torino per nuova apertura, ufficio ricerca ambosessi per varie gestionali interna ed Tel. 011.516.0034.

telemarketing cercasi Centro dimagrimento ricerca 10 persone con esperienza, part-time 3 ore al giorno per promozione servizi estetici (no vendita). Offresi fisso Euro 500,00 più incentivi (Euro 250,00/mese). Ambosessi telefonare per colloquio 011.517.0035.

per promozioni pubblicitarie illimitate volti nuovi modelli/e bambini, no cons. Tel 011.397.0841.

necessita 15 figure commerciali in dipartimenti Offresi Euro 1.032,00 di base più alti compensi alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903

CONSOLIDATA SpA nazionale, operante mercato prodotti largo consumo, ricerca 3 agenti per le province di At, Cn e Vc. Titolo preferenziale introduzione settore ristorazione, mense, comunità, industrie alimentari. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni, portafoglio clienti. Ambosessi tel 011 358 3310

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali alternanza ripartute nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale Euro 1.550,00 mensili iniziali per colloro che si qualificano Per richiedere colloquio telefonare allo 011 964 1906.

IMMOBILIARE BIMAR ricerca collaboratore/trici automuniti, non necessaria esperienza da inserire proprio organico settore compravendita immobiliare Fisso più incentivi e provvigioni Tel 011 42 581

RICERCHIAMO informatori/trici per visita a medici di Novara e provincia. Offriamo rimborso spese mensile, elevate provvigioni, corso di formazione, attività in gruppo organizzato Richiediamo cultura superiore, presenza, buona capacità di comunicazione, stretta attinenza La selezione individuale si terrà a Torino. Telefonare per appuntamento 000 247 8098

SOCIETA' alimentare cerca venditori/trici a cui affidare la propria clientela di privati consumatori Richiedesi età non superiore ai 40 anni, disponibilità a trasferte settimanali, dialettica. Buona presenza. Offresi percorso formativo retribuito Fisso Euro 1.550,00 mensile provvigioni, trainer, auto aziendale. Per appuntamento telefonare al n verde 800.703.624 oppure inviare curriculum vitae. E-mail: vezzalavoro@vezza.it Rif. n 236.

TECNOCASA affiliato Lucento ricerca personale diplomato, militesente, per potenziamento proprio organico Per colloquio dimostrativo ed informativo tel 011.736.072

SOCIETA' leader dimagrimento ad elettrica femminile assume consulente con spiccata attitudine alla vendita. Richiesta serietà e professionalità. Ottima retribuzione, incentivi. Telefonare oggi 011.321.014

IL LAVORO

ASILO DODO
formiamo giovani nel settore per inserimento in formazione prevista a pagamento Tel. 011 0137 - www.dodo-es.com

ASSISTENTI si assumono 28 assistenti per anziani e 22 assistenti di infanzia dopo breve formazione da effettuarsi presso le Coop Nonnaperna 011.480.343

IL 25 febbraio inizia il corso per arredamento di interni Frequenze diurne serali e sabato. Il lavoro viene fornito dalla e le al termine della formazione. Per informazioni Scuola & Lavoro 011.480.343

IL 26 iniziano i corsi diurni e serali per parrucchieri e estetiste inserimento lavoro retribuito durante i Ecole des Beaute Maxim 011.480.343.

IL 28 inizia i e al sabato per massaggiatori / trici sportivi terapeutici pianeta Interessanti lavoro a termine corso Scuola e Massaggio e Terapie 011.480.343

inserimento lavoro immediato e retribuito a ambosessi che frequentano nostri corsi e serali 011.480.343

NEI diplomati/e? Diventa perito esercuzivo sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione agli esami ministeriali Legge 166 / 92. Garantito inserimento lavoro Tel. 011

TECNICI del suono cercasi Offriamo a giovane opportunità inserimento settore spettacolo previa formazione come tecnico del suono, produzione e post produzione. Scuola & Lavoro 011.480.343.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con patente C più ADR pluriennale esperienza anche come magazziniere e carrellista offresi Telefonare dalle 14.00 al 338 469 6083

IMPIEGATI

ECLETTICO 53enne, già bancario con lunga esperienza nel finanziamento del commercio e internazionale, valido sviluppatore commerciale in mercati esteri, discreta conoscenza di tutti gli aspetti della gestione di imprese medio - piccole, lingua inglese, cultura tecnico / economica, disponibilità a trasferte e trasferimenti, valuta proposte Posta elettronica: npartemo@libero.it - Tel 328 753 7899

IMPIEGATA commerciale 37enne, pluriennale esperienza clienti fornitori, ordini, pl fatte, bolle, fattura, magazzino valuta proposte Tel 011 606.7736

RESPONSABILE gare appalto 35enne diplomato offresi per passaggio diretto, ottimo Windows, Word, Excel Tel 349 877 1666.

RESPONSABILE ufficio acquisti esperienza venticinquale settore materie plastiche e metallurgiche in società elettromeccanica leader in Europa offresi stesso settore o simile Tel 338.377.9276 - 011.934.2583.

TECNICI

PERITO aeronautico conoscenza AutoCad 2000. Catia V.4 / V.5, valuta offerta. Tel. 347.451.5089

2000NINE perito meccanico, conoscenza Catia V5 &, offresi presso ditta o ufficio tecnico Tel 339 899 1382

TORINO CITTA'

A. 011.562.7585 Novara adiacenze appartamento in nuova costruzione 65 - 107 mq ampi terrazzi box.

A. GEDIM 011.562.7585 Rossetti in costruzione palazzina signorile appartamenti bilocali box auto giardino condominiale

A. GEDIM 011 Chieri porzione panoramica villa di 500 mq più 170 mq interrato

A. SEDIMA 011.562.9801 libero Borgo Valona via Marchese Visconti ottimo stato 2 camere cucinotta bagno balconi Euro 98.000,00

A. SERIM libero via dora in stabile in fase di ristrutturazione loft con terrazzino semiautonomo videocitofono

A. SERIM 011.562.8801 Martinetto ristrutturato 2 camere cucina bagno semiaccessibile 2 anni Stabile medio signorile.

ADIACENZE piazza via Garibaldi palazzo 800 bilingue mq completamente ristrutturati Agim 011.561.2888 - 335.670.0994.

ATTICO prestigioso libero Crocetta su corso grande salone, 2 camere, cucina, cameretta, doppi bagni con idromassaggio, terrazzo, arredo fisso e cucina componibili, rifiniture lussuose, riscaldamento e condizionamento autonomi, box per 2 o 3 auto, camino, soffitti. Ulip 011.547.828.

adiacenze corso Mediterraneo signorile ristrutturato piano alto salottino 2 camere tinello Libero. Euro 248.000,00 011.43.591

CASETTA semindipendente Nizza presso corso Dante: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Soddisfa. Posto auto Negozio. 011/683.3574

CENTRO piazza Statuto via Santa tenuto salone cucinino mansarda bagno Euro 135.000,00. Gabetti 011 561 6338

COLLINA strada Fiore e Golf, splendida posizione a cinque minuti dal centro vendesi villa a schiera nuova costruzione pronta consegna, soggiorno, 2 - 3 camere, cucina, servizi, taverneita, mansarda, box, giardino. Da Euro 380.000,00 Interimmobili 011.509.6081.

CORSO FERRUCCI no living camera cucinotta bagno. Termoautonomo ottime rifiniture Euro 149.000,00 Gabetti 011.433.0766.

CORSO LECCE quarto piano doppi ingressi due camere tinello cucinino doppi soggiorno serrata. Gabetti 011 433.2558

CORSO ORBASSANO - corso Sebastopoli piano alto signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina ampio ingresso bagno angolare Decoro

CORSO RIVOLI presso bellissimo appartamento signorile mq 110 ristrutturato 2 camere cucina biservizi. Tabet&tabet 011 669 2963

CORSO RE UMBERTO adiacenze signorile appartamento 7 vani, biservizi. Uso abitazione, studio ufficio Tel 011 850 4246.

CORSO ROSSELLI presso corso Adriatico ampia metratura luminoso ingresso 3 camere cucina bagno cantina Libero subito Euro 190.000,00 Gabetti 011.329.578.

CORSO SAN MAURIZIO in stabile signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, volendo box auto Gabetti Dellarocca 011.836.116

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa prende prestigiosi appartamenti, miniallogg, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costituita su progetto Antonelli Tel 011.566.8411 - 347.451.2656

CORSO TRAIANO interni, ottimo piano panoramico ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Libero subito. Gabetti 011.819.9670

CROCETTA largo Re Umberto libero prestigioso salottino 5 camere cucina triplo servizi lavanderia 2 posti auto. Gabetti 011.561.6338.

Valeggio in d'epoca libero ristrutturato monolocale mansardato con bagno. Gabetti 011.561

FIOCCARDO basso, posizione tranquilla in bella palazzina recente elegante salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi Gabetti Crimea 011 660 4240

GABETTI SPA presso via in stabile ben tenuto, proponiamo: ingresso camera tinello cucinino 70.000,00. Tel 011.548.1653

VIA palazzotto '700, interno corte, mq 345 su 3 piani, taverneta, terrazza. Tabet&Tabet 011.850.2132 - www.tabetaestate.com

MIN. BORGO VECCHIO 011 508 9975 via Brunetta appartamento di recente costruzione ultimo piano living su soggiorno cucinino ampia camera servizio box.

MIN. BORGO VECCHIO via San Massimo adiacenze corso Vittorio Emanuele piano ammezzato ingresso 3 camere cucina servizio.

LUCENTO
via Pianezza, 96. Spaziosi, recenti, panoramici, abitabilissimi. Camera, living, cucinino, libero da Euro 66.000,00, occupati da Euro 62.000,00. camere, tinello, occupato Euro 91.000,00. Ascensore. Riscaldamento. Gabetti 011.57.572.

LUNGO PO corso Dante piano alto ottima 2 camere cucina bagno box Agim 011.561.2888 - 335.480.588.

MIRAFIORI
in palazzina, adiacente via Vigliani e corso Unità, vendiamo camera tinello, cucinino, libero 71.300,00. Due camere, tinello, cucinino, occupati da Euro 86.000,00. Ascensore, riscaldamento centrale. reddito e investimento. Gabetti 011.57.572.

PRINCIPI D'ACAJA VIA liberty abitazione-ufficio, salone 4 vani servizio. Piano rialzato 200 mq. Tabet&tabet 011.850.2132 - www.tabetaestate.com

VIA in prestigiosa palazzina impresa prende alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

STRADA MADDALENA splendida porzione villa, salone, cucina, 6 camere, biservizi, terrazzo, box doppio, giardino Tabet&Tabet 011.850.2132 com

TESORIERA impresa prende alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

DOMODOSSOLA in casa inizio secolo appartamento ristrutturato: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, termoautonomo. Gabetti 011.756.686.

VIA NICOLA FABRIZI in condominio del 1950, appartamento in ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina Gabetti 011.756.686.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO semicentrale signorile appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi cantina termoautonomo-ti metano. Gabetti 011.969.6022.

(continua)

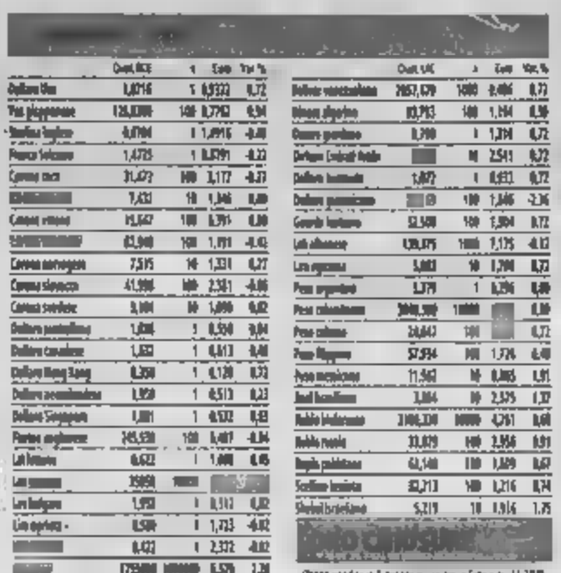
Grande rimonta di Stm

LE Borse europee, orfane ieri della guida di Wall Street, mettono a segno la seconda giornata consecutiva di rimbalzo. A guidare i listini, in una seduta in cui volumi e temi operativi sono comunque stati ridotti rispetto al consueto, sono stati in particolare i titoli finanziari e i tecnologici.

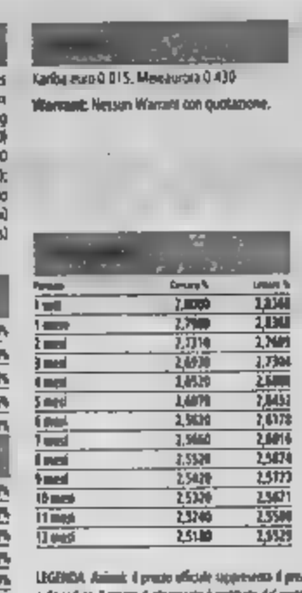
A Milano a guidare il recupero è stata in primo luogo Stm (+6,38%), in deciso rimbalzo grazie anche al dato della Semiconductor equipment and materials international (Semi) sulle vendite mondiali di macchinari per la creazione di microchip (+43% a dicembre rispetto al mese precedente). Bene anche assicurativi e bancari, con Capitalia (+5,93%) in evidenza. Sul titolo dell'istituto capitolino sono piovuti anche acquisti in chiave speculativa dopo che il presidente di Toro, Gabriele Galateri di Genola, ha confermato le ipotesi di cessione della compagnia assicurativa (che detiene una quota del 6,6% in Capitalia). Il finanziare Stefano Ricucci ha intanto annunciato di aver portato la propria quota in Capitalia (tramite la holding Magiste) dal 3,05% al 3,69%. Bene anche Bnl (+3,61%), Unicredit (+3,27%), Alleanza (+3,35%) e Generali (+1,73%).

Tra i pochi a rimanere indietro fra le blue chip si contano Fiat (-0,37%), Eni (-0,17%), penalizzata dall'abbassamento del «fair value» sul titolo (da 18 a 17 euro) da parte di Lehman Brothers, e Telecom (-0,56%) per la preoccupazione di una possibile fusione con la controllante Olivetti (+0,84%). In rialzo invece Pirelli (+1,29%), Tim (+1,35%) e Seat (+1,58%).

Al Midex occhi puntati su Autogrill (+5,02%) per l'ipotesi, smentita da Gilberto Benetton, di una possibile cessione da parte di Edizione Holding. **[fra. bul.]**



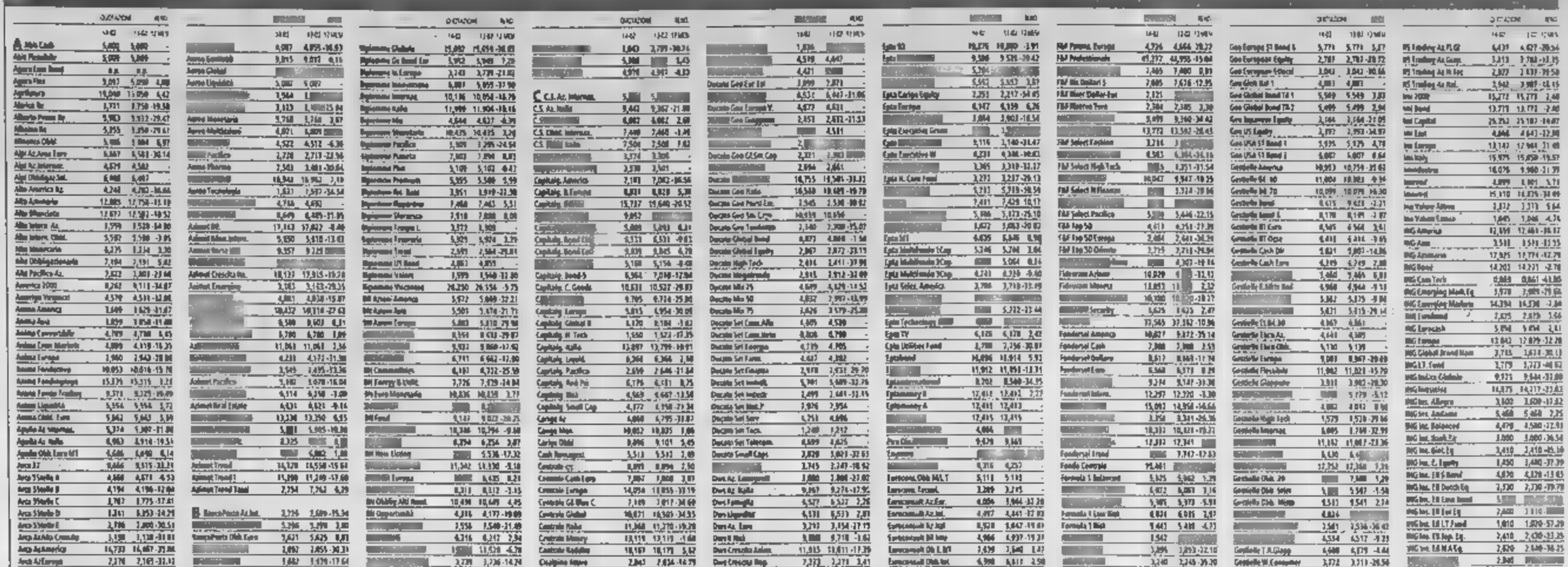
Amsterdam (Aex) 291.10 (+2.38); Bruxelles (Bel 20) 1803.40 (+1.44); Francoforte (Dax Xetra) 2708.97 (+1.25); Hong Kong (Hang Seng) 9383.68 (+1.96); Londra (Ftse 100) 3692.40 (+2.23); Madrid (Ibex 35) 6082.90 (+1.84); Parigi (Cac 40) 2862.12 (+1.92); Sydney (All Ord) 2829.50 (+0.90); Tokio (Nikkei) 8721.89 (+0.80); Zurigo (Smi) 4379.40 (+2.45); New York (Dow Jones) chiuso, Nasdaq chiuso



Karibu euro 0.015. Mexicurrency 0.430

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Ammin. il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse 50: valutazione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo: con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare. Il volume dei pezzi negoziati. Finanziarie aperte: attualmente per i future Euribor: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.



TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare senza incanto

Si rende noto che nel Fallimento n 168/97 di T.G.S. snc di Sadurny Carla & C. il Giudice Delegato dott.ssa Mascarello Carmela ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 28 marzo 2003 alle ore 11.00 del seguente bene: Nel comune di Giaveno (TO), via Martiri della Libertà n. 1: - appartamento al piano rialzato (1° f.t.), composto da entrata, cucina, bagno, due camere, bagno e tre balconi, - due cantine al piano cantinato, distinte entrambe con il n. 1. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in Euro 30.987,41; Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 25 marzo 2003, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
Torino, li 15/1/2003

IL CANCELLIERE
Lidia Bison

[illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzione Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] promossa da: International Credit Recovery (5) s.r.l. contro **Soc. MARTINA & VICO.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 12 marzo 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Mancinelli. Descrizione dei beni. Comune [illegible] Collegno (TO) via Luxembourg n. 11 C.T. Fg. 9 n. 490
IL CANCELLIERE
Graziella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 789/98 promossa da: Colector S.p.A. contro **LONGO Antonietta** il Giudice istruttore dott. Liberati ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 27/3/2003 ore 11.30, dei seguenti immobili: Lotto unico - in Torino - Lungo Dora Voghera 120/A nello stabile edificato a 10 piani f.t., insistente [illegible] terreno distinto al N.C.T. al F. 254 n. 294 (già F. [illegible] n. 10h): alloggio al piano primo (2° f.t.) composto da ingresso, cucina, soggiorno [illegible] veranda, corridoio di disimpegno, due camere e bagno con cantina al piano sotterraneo. Alloggio e cantina sono indicati con il n. 2 (l'alloggio) e con la sigla 2A (la cantina) nel Reg. Cond. rogito not. Ioli del 26/3/67. Dati catastali: N.C.E.U. F. 45 n. 768 sub. 2, Lungo Dora Voghera n. 120, s.4, t. 2, p. 1°, z.c. 2, cat. A/3, cl. 3, vani 5,5, R.C. 1.667,500. Prezzo base: Euro 65.000,00 Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una [illegible] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, 23/1/2003

IL CANCELLIERE **dott.ssa Luciana D'Ian**

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 24/01 OLIMPIA SRL, Curatore: Dott. Ivano Pagliaro il Giudice Delegato Dott. Ferdinando BUATIER de MONGEOT ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.03.2003 alle ore 11.30 della seguente unità immobiliare: LOTTO UNICO - in Comune di Valtournenche (AO), Frazione Breuil Cervinia, terreni intestati alla ditta che risultano catastalmente censiti come segue.
- Foglio n. 10 particella n. 62 – Bosco alto di 4 superficie mq. 2645 con R.D. Euro 1,468 e R.A. Euro 0,44; - Foglio n. 10 particella n. 394 - Bosco alto di 3 superficie mq. 420 con R.D. Euro 0,325 e R.A. Euro 0,07; - Foglio n. 10 particella n. 395 - Bosco alto di 4 superficie mq. 9613 con R.D. Euro 4,965 e R.A. Euro 1,49 - Foglio n. 10 particella n. 398 - Bosco alto di 4 superficie mq. 6745 con R.D. Euro 4,516 e R.A. Euro 1,35. Parte degli appezzamenti e più precisamente il mappale 394 e parte dei mappali 395 e 398 (parte) del Foglio 10, sono inseriti del P.R.G.C. approvato in zona D (zona industriale - artigianale) e ciò per una superficie di circa mq. 14.470 circa, mentre la parte rimanente è inserita in zona agricola. Condizioni di vendita: 1) Il prezzo base del LOTTO è stabilito in: Euro 112.000,00 (centododici mila euro) oltre imposte di legge. 2) La offerta in aumento del LOTTO non potranno essere inferiori a: Euro 3.000,00 (tremila euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti – Via Otteti n. 1 - Aosta - entro le ore 13.00 del giorno 19.03.2003 istanza in bollo diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 30% del prezzo del lotto, di cui il 20% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.
Aosta, li 23/01/03

IL CANCELLIERE

APPUNTAMENTO ■ TUTTOAFFARI del 23 FEBBRAIO 2003

[illegible] Il Giudice Delegato al Fallimento Bergantin Marina ordina la vendita con incanto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova dell'immobile sito in Torino - appartamento 7° p. [illegible] condominio Corso Corsica n. 30 F. 93 n. 278 sub. 39 cat. A/3 mq. 37,81 e cl. a catasto Bergantin Marina invece di Nevina. Appartamento è attualmente occupato senza titolo da un condottiero. Prezzo base di incanto € 46.481,12, aumenti non inferiori a € 500,00; cauzione e 4.648,11, spese approssimative di vendita € 6.972,17. La vendita avverrà in Casale M.to (AL) avanti al G.D. il giorno **17.03.2003 ore 9.30.** Cauzione e spese vendita da depositarsi presso la Cancelleria Fall.ti del Tribunale di Casale M.to entro ore 12.00 del 11.03.2003 a mezzo assegni circ. non trasf.bile intestato a "Fallimento Bergantin Marina". Prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata, da corrispondersi entro 30 gg. dall'aggiudicazione con le modalità sopra indicate.
Casale Mont.to 11.01.2003

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il decimo volume
Cucina Argentina
in edicola con La Stampa
da **sabato 15 febbraio**

€5.00*

in collaborazione con GAI

AVVISO AI LETTORI

[illegible] prenotare presso le edicole. Avvertiamo che tutte le richieste saranno evase

volume n: 7 dicembre **Cucina Giapponese**
volume n: 4 gennaio **Cucina Araba**
volume n: 25 gennaio **Cucina Francese**
volume n: 15 febbraio **Cucina Argentina**
volume n: 14 dicembre **Cucina Spagnola**
volume n: 11 gennaio **Cucina del Mediterraneo**
volume n: 1 febbraio **Cucina Centroeuropea**
volume n: 22 febbraio **Cucina Indiana**
volume n: 21 dicembre **Cucina Cinese**
volume n: 18 gennaio **Cucina Messicana**
volume n: 8 febbraio **Cucina Africana**
volume n: 1 marzo **Cucina Italiana**

[illegible] gli edicolanti partecipano [illegible] all'iniziativa Vendita Sospesa dei lunedì di sabato sulle ore 15 per alle ore 15.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

IN EURO AL 14/02/2003

MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,47	5,44	5,46
Pioneer [illegible] - International Short-Term	5,6	5,47	5,51
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Short-Term	4,88	4,86	4,86
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,93	5,88	5,9
Pioneer Funds - International Bond	6,11	6,06	6,08
Pioneer Funds - [illegible] Corporate [illegible]	5,59	5,52	5,57
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,84	4,76	4,82
[illegible]neer Funds - Emerging Markets Bond	5,75	5,63	5,69
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,24	5,17	5,23
Pioneer Funds - [illegible] Equity	8,67	8,56	8,65
Pioneer Funds - Core European Equity	4,18	4,12	4,15
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,56	2,53	2,56
Pioneer Funds - Top European Players	3,4	3,33	3,36
Pioneer Funds - [illegible] European Research	2,52	2,48	2,51
Pioneer Funds - European Small Companies	4,36	4,29	4,33
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,73	5,6	5,66
[illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,22	3,17	3,18
Pioneer [illegible] - America	3,23	3,18	3,21
Pioneer Funds - U.S. Value	3,36	3,33	3,37
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,77	2,74	2,76
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap [illegible]	3,8	3,74	3,78
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Companies	3,73	3,66	3,72
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,22	3,18	3,2
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,78	2,75	2,78
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,84	1,82	1,83
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,91	2,86	2,9
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,02	3,94	3,98
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,73	2,7	2,72
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,84	2,8	2,83
Pioneer Funds - Global Hea[illegible]	2,73	2,68	2,73
Pioneer Funds - Global Technology	1,12	1,11	1,13
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,58	1,56	1,56
Pioneer Funds - Global Consumers	3,44	3,4	3,43
Pioneer Funds - Global Energy	3,56	3,52	3,55
Pioneer Funds - Global Industrials	3,41	3,36	3,4
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,08	6,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,15	5,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,15	4,11	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,44	3,41	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,86	2,84	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
SERVIZIO DI COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE EX D.LGS. 494/96 SMI

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011 5221 233, fax 011 5221 214
2. Categoria servizio: 12, CPC 867, CPV: 74230000[illegible]. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di coordinamento sicurezza in cantiere ex D.Lgs.494/96 e s.m.i. in fase di progettazione esecutiva e in fase di esecuzione dei lavori inerenti gli interventi oggetto delle gara di concessione di lavori pubblici di area Università Italgas Torino (gara 1), area Villa Ciarletta Giugliasco (gara 2), area Spina 2 Torino (gara 3), area su colonia Medail Bardonecchia (gara 4) indicati all'art.2 del "Disciplinare di gara" allegato al bando di gara integrale a fiume parte integrante a ogni effetto di legge.
3. Il bando di gara integrale e la documentazione complementare comprendente l'allegato A "*Disciplinare di gara*" a relativi allegati A1 "*Dichiarazione delle prestazioni dell'intervento n 1, n 2, n 3, n 4*", A2 "*Dichiarazione di possesso dei requisiti minimi di capacità economica e tecnica dell'intervento n 1, n 2, n 3, n 4*", A3 "*Scheda di contratto dell'intervento n 1, n 2, n 3, n 4*", A4 "*Documentazione tecnica e amministrativa delle gara di concessione n 1, n 2, n 3, n 4*" su supporto informatico CD ROM, sarà inviato mediante servizio delle Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia della ricevuta di versamento fatto dall'[illegible] medesimo di Euro 70,00 sul sin. n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, [illegible] 01000, intestato a Agenzia Torino 2006, causale: "*gara coordinamento sicurezza concessioni: acquisto documentazione complementare*".
4. Termine ultimo ricevimento offerte: **ore 12,00 del 04.04.2003, pena esclusione.**
5. Apertura offerte in seduta pubblica: **ore 9,30 del 07.04.2003** a secondo tempistica indicata all'art. [illegible] "Disciplinare di gara" presso indirizzo in epigrafe.
6. Criterio aggiudicazione: art.23, comma 1, lett. b) D.Lgs 157/95 s.m.m.
7. Data invio e ricevimento bando UPUCE: 07.02.2003.
8. Responsabile del procedimento: Ing. Massimo Montorio.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dott. Armando Barbuto

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA DI ROMA
Via di Grottarossa n. 1035/1039 - 00189 Roma - Tel. 06 803451
Comunicazione

[illegible]

[illegible] DI SPOTORNO
PROVINCIA DI SAVONA
Via Aurelia 80 Spotorno - Tel. 019.747191 Fax 019 746651
Ufficio Patrimonio

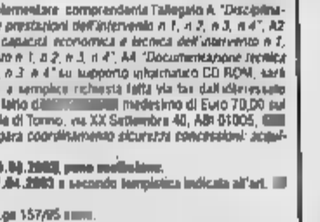
Il Comune di Spotorno indice una seconda gara mediante pubblico incanto per l'assegnazione di un immobile più [illegible] - Via Aurelia Depositeria 6 denominato "Casa [illegible]". Il maggio 158 sub. 1 e 2 di mq. 137,7, oltre a cortile circostante di mq. 9,48 [illegible] importo a base d'asta Euro 74.841,00 - Cauzione Euro 13.841,00 - Criteri di aggiudicazione: Art. 73 lett. c) R.D. 827/24. Termine per la presentazione delle offerte ore 13,00 del giorno 03 marzo 2003. Il [illegible] integrale è reso disponibile a mezzo [illegible] 19.02.2003 sulle [illegible] Comune di Spotorno. Il bando di gara, [illegible] pubblicato all'Albo Pretorio di questo [illegible] e sul sito internet [illegible] [illegible] e [illegible] presso l'Ufficio [illegible]

IL CAPO AREA e [illegible] Gianfranco Palermo

ANAS S.p.A.

Comunicato

Si rende noto che la gara n° [illegible] per oggetto - Edificio Aziendale di Torino in Corso Matteotti - realizzazione Impianto Idrico Antincendio. Impianto di Spegnimento Automatico e Completamento Degli Impianti Elettrici Speciali - dell'importo di € 1.054.759,20 di cui € 35.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è da considerarsi Sospesa. Sarà pubblicato un nuovo bando di Licitazione Privata con gli stessi mezzi e con nuovi termini di partecipazione.
Torino, 13/02/2003
IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. ing. Giannino Postiglioni



Mercoledì TuttoSciare e Tecnologia
Venerdì TorinoSette
Sabato Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica TuttoAffari

LA STAMPA

CITTÀ DI CASTANO PRIMO
Provincia di Milano
e-mail: segreteria@comunecastanoprimo.it
tel: 0331 888020 fax: 0331 87[illegible]

1. Stazione appaltante: Comune di Castano Primo (MI)
2. Oggetto: gara gestione servizi di cantiere nonnetto unitamente [illegible] realizzazione delle opere connesse per la loro corretta esecuzione individuate nella costruzione di un Centro Polifunzionale e Servizi.-
Categoria D.Lgvo 157/95 n.25 Servizi Sanitari e sociali - n.26 Servizi Sportivi e Ricreativi CPC 93 e 96
3. Compartecipazione del comune per Euro 940.000,- dopo collaudo dell'opera -
4. Luogo esecuzione: Comune - terreno di proprietà comunale - area identificata con il foglio II mapp.9-11 in parte 354 -
5. Valore indicativo per la realizzazione dell'opera euro 2.600.000.-
Valore estimato in via presunta dei servizi nei primi dieci anni euro 6.469.914.-
6. [illegible] seguita D.Lgvo 157/1995 - Procedura aperta - art.23 - lett B).-
7. Disciplinari di gara e il progetto posto possono essere richiesti fino al 25.03.2003.-
8. Offerta lingua italiana entro il giorno 7 aprile 2003 ore 12.00.-
9. Sono ammesse Varianti ex art.24 del D.Lgvo 157/95.-
10. Cauzione provvisoria euro 100.000.-
11. Requisiti ammissione
[illegible] esenze cause esclusioni gare ex art. 12 D.Lgvo 157/95
[illegible] capacità economica [illegible]
c) capacità ad assumere rischi di impresa inerenti l'oggetto dell'appalto
d) bilancio-estratti di bilancio esercizi [illegible]001
e) fatturato globale triennio 1999/2001 non inferiore a € 5.200.000.-
f) capacità tecnica: avere gestito nel triennio 1999/2000/2001 ingiunti [illegible] servizi in ambito natatorio, sportivo e tempo libero, € 1.500.000.-
12. Offerte vincolanti 180 giorni data discendenza presentazione medesime.-
13. Criteri di aggiudicazione: art.23 lett.B) D.Lgvo [illegible]: offerta economica più vantaggiosa, valutabile secondo quanto previsto nel disciplinare di gara alla lett.I).-
14. Pubblicità legale, nazionale: G.U. Repubblica Italiana - estratto, due quotidiani [illegible] e [illegible] a diffusione locale -
15. Invio bando G.U.C.E. 10.02.2003.-
16. Ricevimento bando [illegible]o pubblicazione C.E. 10.02.2003.-

Castano Primo, 10.02.2003.-

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
DOTTSSA ANNA PUCCIA

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
[illegible]portello/
sezione [illegible] Aste

Avviso al Pubblico - richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 della Regione Piemonte
Proponente l'opera:
ASA Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte

[illegible] di razionalizzazione dei servizi idrici e di risparmio idrico nei comuni di Rivarolo [illegible] vese, Valperga, Oglianico e S. Ponso (Provincia di Torino). L'opera appartiene alla categoria progettuale n. 12 dell'Allegato B1 "Acquedotti con una lunghezza superiore a 20 km" e ricade parzialmente nell'area protetta della Riserva Naturale del Sacro Monte di Belmonte. L'intervento consta nel recupero della portata di troppo pieno di una sorgente che alimenta l'acquedotto di Valperga, la costruzione di 3 serbatoi di compenso in Comune di Valperga (uno di 1500 m³ in località Castello e due di 30 m³ rispettivamente in località Belvedere e Vigna Regis), la costruzione e/o sostituzione di alcuni rami della rete di distribuzione e di addurre la realizzazione del sistema di telecontrollo e comando. Durata complessiva dell'intervento tre anni. Per consultazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale: Regione Piemonte - Ufficio deposito progetti regionali - v. Principe Amedeo, 17 - Torino. Il progetto è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione, orario lunedì - venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Ai sensi della L.R. 40/98 e s.m. ed., chiunque può far pervenire in forma scritta entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione le proprie osservazioni al medesimo ufficio.

COMUNE DI SETTIMO MILANESE
Provincia di Milano
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che è indetta gara d'appalto mediante pubblico incanto per il servizio di Manutenzione delle aree verdi comunali per il periodo 01/04/2003 - [illegible].
Importo a base d'asta
€ 213.000,00 (euro duecentotredicimila/00) oltre IVA 20%.
La gara sarà esperita secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, [illegible] 1, lettera a) [illegible] D.Lgvo 157/95.
Le offerte dovranno essere corredate, pena esclusione, della documentazione prescritta nel bando integrale di gara e dovranno pervenire al protocollo [illegible] Comune di Settimo Milanese entro le ore 11,00 del giorno 27/03/2003.
Il bando integrale è [illegible] pubblicato all'Albo Pretorio del Comune [illegible] Settimo Milanese e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Inserzioni.
Copia del capitolato d'appalto e degli elaborati tecnico-contabili può essere richiesta all'Ufficio Ecologia Comunale - via Solferino n. 8 (tel. n.02/33509236 - fax 02/48930152) entro il 21/03/2003.
Data di spedizione del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 04/02/2003
Data di ricezione da parte dell'Ufficio Pubblicazione Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 04/02/2003
Settimo Milanese, li 04/02/2003
Il Coordinatore Dipartimento Ambiente Territorio Opere Pubbliche
Arch. Bruno Mastagnaa

Fotografi del «Giacomelli»

Questa sera alle 18,30, presso la Sala dei Santi Filippo e Giacomo a Brescia, inaugurazione della mostra fotografica *Omaggio a Giacomelli*. Si tratta di una collettiva degli autori premiati al «Memorial Giacomelli». Nella foto, *Demenția* del vincitore 2002 Vincent Delbrouck.

Tisma, voce della Serbia

Lo scrittore serbo Aleksandar Tisma (foto), nato a Horgos (vicino Subotica in Vojvodina) nel 1924 è morto a Novi Sad, dove viveva. Ne ha dato notizia la Feltrinelli, che nel 2000 pubblicò il suo romanzo più importante, *Il libro di Blam*, per cui vinse il Premio Internazionale Mondello.

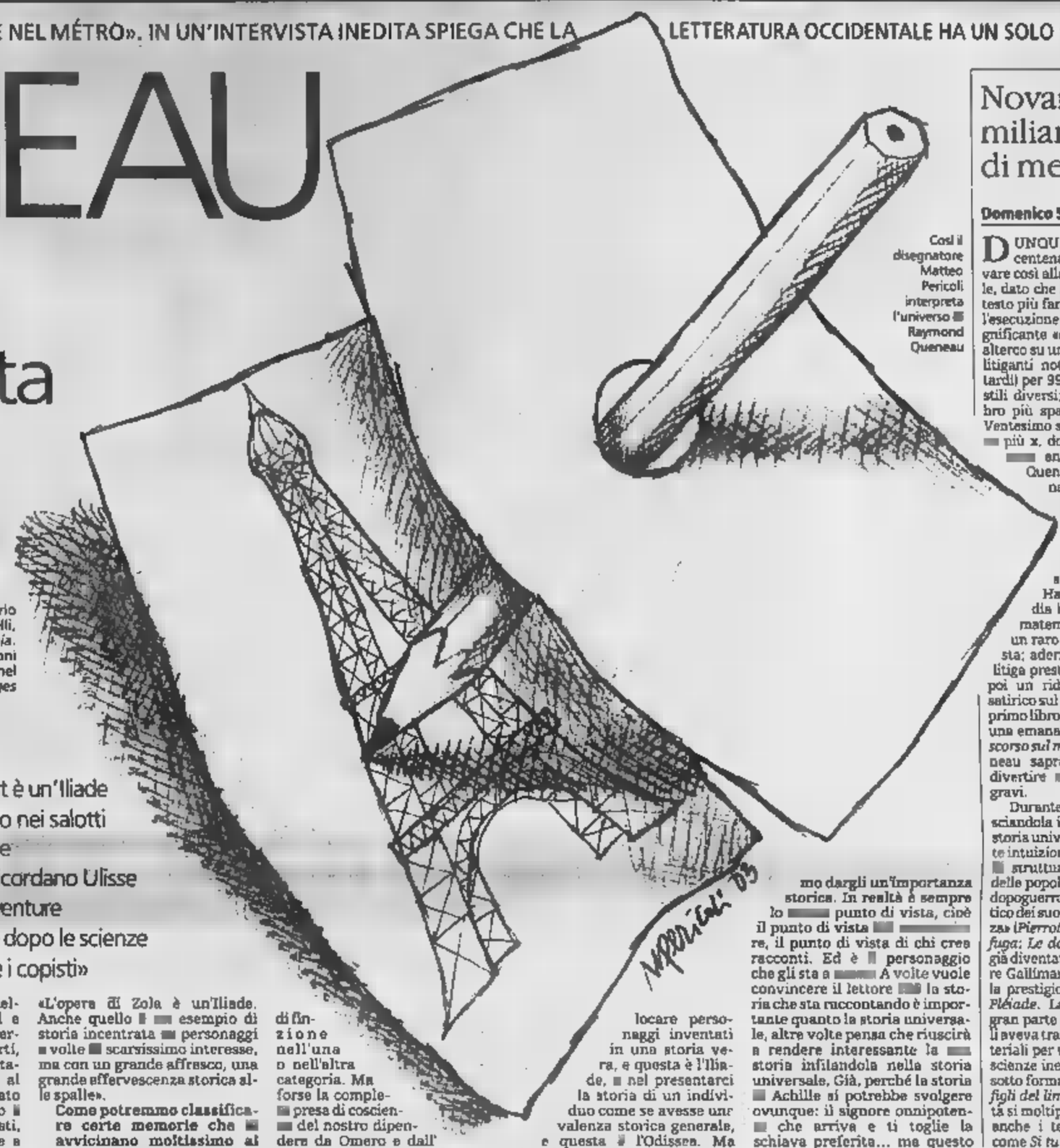
Addio al re dei gastronomi

È morto Marco Guarnaschelli Gotti, gastronomo ed esperto di alimentazione, collaboratore per anni di *Panorama* e autore di un'opera fondamentale per chiunque si interessi di cucina e all'alimentazione come la *Grande Enciclopedia Illustrata della Gastronomia* edita da Selezione

CENT'ANNI FA NASCEVA L'AUTORE DI «ZAZIE NEL MÉTRO». IN UN'INTERVISTA INEDITA SPIEGA CHE LA LETTERATURA OCCIDENTALE HA UN SOLO PADRE: OMERO

QUENEAU

Gira, gira, inventa, inventa ogni romanzo è un'Odissea



Così il disegnatore Matteo Pericoli interpreta l'universo di Raymond Queneau

Il 21 febbraio 1903 nasceva Raymond Queneau. Il centenario sarà ricordato con manifestazioni nelle Librerie Feltrinelli, mentre Einaudi ripubblica *Figli del limo* e *Piccola cosmogonia*. Pubblichiamo un'intervista che fa parte di dodici conversazioni andate in onda nel [illegible] France III e raccolte nel volume, mai ristampato né tradotto, *Entretiens avec Georges Charbonnier* (Gallimard).

Georges Charbonnier

UNA volta lei mi ha detto che in letteratura esistono due grandi correnti, e che in sostanza, se ho capito bene, la gran parte dei romanzi si può ricondurre o all'Iliade o all'Odissea.

«Penso davvero che siano questi i due poli dell'attività narrativa d'Occidente a partire dalla sua creazione, a partire cioè da Omero, e che ogni opera d'invenzione si possa far risalire con una certa facilità all'Iliade o all'Odissea».

Secondo lei quand'è che abbiamo un'Iliade, e quando invece un'Odissea?

«Prima di tutto le due opere hanno un aspetto in comune, cioè vi ritroviamo suppergiù tutte quante le tecniche del romanzo. Mi pare che in seguito siano state scoperte molte. L'Iliade è già un'opera [illegible] colta, con un argomento sagacemente circoscritto; come sappiamo, è la storia dell'ira di Achille, un fatto assai individuale quindi, ma collocato entro un contesto storico-mitologico [illegible]. Un incidente proietta in qualche modo un po' di luce sull'ambiente storico che lo circonda, e viceversa; ma è l'incidente che fa la storia - dico la storia raccontata, perché il [illegible] contribuisce unicamente alla suspense e allo sviluppo della storia stessa, quella senza la esse maiuscola. Ci sono parecchi romanzi che prendono dei personaggi circoscritti, precisi, con le loro storie d'interesse talvolta mediocre, e li collocano in un contesto storico che in qualche caso è notevole, ma che alla fin fine resta secondario. *La Certosa di Parma* e *Guerra e pace* sono romanzi del tipo-Iliade, e non perché raccontino battaglie come fa Omero (conta anche questo, certo), ma perché la cosa importante sono i personaggi lanciati nella storia, e le interazioni tra questi personaggi e la storia; per esempio, anche l'opera di Proust è un'Iliade. Le battaglie si svolgono nei salotti, ma sono battaglie vere, e il nocciolo è la personalità dell'io narrante e delle persone che gli stanno a cuore. Dal lato opposto troviamo l'Odissea. Certo, l'Odissea è ancora, e di gran lunga, più personale; è la storia di un individuo che, attraversando le esperienze più diverse, acquisisce una personalità o piuttosto impone e ritrova la propria, [illegible] per l'appunto Ulisse che noi incontriamo identico, più l'"esperienza", al termine della sua Odissea. E qui, lei capisce, gli esempi sono numerosissimi: *Don Chisciotte*, *Moby Dick*, l'*Ulisse* naturalmente; ma direi che in questa famiglia anche un'opera come *Bouvard e Pécuchet* di Flaubert ci sta a pennello. La vicenda di Bouvard e Pécuchet è un'Odissea attraverso le scienze, le lettere e le arti, e i due si ritroveranno perfettamente uguali e con'erano al principio del romanzo, dato che la conclusione del libro è che si rimettono a fare i copisti, così come Ulisse si rimette a fare il re della [illegible] isoletta. Anche Rabelais è un'Odissea; e *Il rosso e il nero* è un'Odissea, così come la *Certosa* mi sembra un'Iliade».

E Diderot? «Jacques il fatalista»?

«Anche *Jacques il fatalista* è un'Odissea. Comincio a chiedermi se tra i grandi romanzi non ci siano più Odissee che Iliadi».

Stavo per chiederglielo io: [illegible] è [illegible] ci [illegible] più Odissee che Iliadi?

«Però l'opera di Proust è un'Iliade
Le battaglie si svolgono nei salotti
ma sono battaglie vere
Bouvard e Pécuchet ricordano Ulisse
L'eroe dopo le sue avventure
torna a fare il re: i due dopo le scienze
e le arti tornano a fare i copisti»

«L'opera di Zola è un'Iliade. Anche quello è un esempio di storia incentrata su personaggi di volta in volta di scarsissimo interesse, ma con un grande affresco, una grande effervescenza storica alle spalle».

Come potremmo classificare certe memorie che si avvicinano moltissimo al romanzo, le *Confessioni* di Rousseau per esempio?

«Ah! Tutte le confessioni sono Odissee. Il *Wilhelm Meister* è un'Odissea; ogni narrazione autobiografica è un'Odissea; ogni vita è un'Odissea».

Insomma, la letteratura sarebbe vincolata a questi due filoni: o costruisci un'Iliade o costruisci un'Odissea?

«Fino all'inizio del secolo è facilissimo classificare le opere di finzione nell'una o nell'altra categoria. Ma forse la complessa presa di coscienza del nostro dipendere da Omero e dall'epopea greca, alla quale Joyce perviene nell'*Ulisse*, ecco, forse questa consapevolezza ha dissolto la potestà omerica sull'intera letteratura [illegible] tale; e in effetti, da allora in avanti, ci siamo un po' allontanati da questa figura bifronte: o continuare a piazzare l'uomo, il personaggio, negli eventi storici, o trasformare la propria stessa esistenza in evento storico. Potremmo dire che nel passato [illegible] significava collocare personaggi inventati in una storia vera, e questa è l'Iliade, e nel presentarci la storia di un individuo come se avesse una valenza storica generale, e questa è l'Odissea. Ma dopo l'atto di magia che è riuscito a Joyce con *Ulisse*, può darsi che [illegible] fuori [...]».

Più in generale, lei mi sta dicendo che l'Iliade e l'Odissea corrispondono a due prese di coscienza, due sistemi per imparare le cose, a due modi di pensarle?

«Sì. Nella prima immaginiamo di dare importanza alla storia, ma è l'individuo che c'interessa, mentre nella seconda è l'individuo che c'interessa, ma vogliamo dargli un'importanza storica. In realtà è sempre lo stesso punto di vista, cioè il punto di vista [illegible], il punto di vista di chi crea racconti. Ed è il personaggio che gli sta a cuore. A volte vuole convincere il lettore che la storia che sta raccontando è importante quanto la storia universale, altre volte pensa che riuscirà a rendere interessante la sua storia infilandola nella storia universale. Già, perché la storia di Achille si potrebbe svolgere ovunque: il signore onnipotente che arriva e ti toglie la schiava preferita... ma questo potrebbe capitare in un contesto storico diversissimo dalla Guerra di Troia. Solo che poi, chiaramente, sarà il genio dell'autore a [illegible] il lettore che le cose non potevano andare altrimenti, che stanno così e basta».

E la verità sarebbe una via di mezzo tra le due alternative?

«O una via di mezzo o una via di fuga».

(A cura di Domenico Scarpa)

Novantanove miliardi di meraviglie

Domenico Scarpa

DUNQUE, 99 + 1, eccoci al centenario di Queneau. Arrivare così alla cifra tonda è naturale, dato che *Esercizi di stile*, il suo testo più famoso (1947), non è che l'esecuzione di una medesima insignificante «cosa vista» (un rapido alterco su un bus affollato, uno dei litiganti notato altrove poco più tardi) per 99 volte, adoperando stili diversi; probabilmente, il libro più spassosamente colto del Ventesimo secolo. [illegible] novantanove più x, dove x tende a infinito, [illegible] anche le cose fatte da Queneau in vita sua: «Sono nato il 21 di febbraio / del 1903, / mia madre merciaia, mio padre merciaio, / dalla gioia [illegible] stavano in sé». Per farle tutte, si trasferisce dalla natale Le Havre a Parigi, dove studia la filosofia di Hegel, la matematica e gli scacchi. È un raro comunista antistalinista; aderisce al surrealismo [illegible] litiga presto [illegible] Breton: [illegible] poi un ridacchiante [illegible] satirico sul gruppo (*Odile*, 1937). Il primo libro, *Le chiendent*, è invece una emanazione narrativa del *Discorso sul metodo* di Cartesio: Queneau saprà sempre divertirsi e divertire [illegible] le [illegible] difficili e gravi.

Durante la guerra abbozza, lasciandola inedita, una teoria della storia universale che anticipa molte intuizioni dell'antropologia, del strutturalismo, della genetica delle popolazioni. Ma tra guerra e dopoguerra completa anche il trittico dei suoi romanzi della saggezza» (*Pierrot amico mio*; *Suburbio e fuga*; *Le domeniche della vita*). È già diventato consulente dell'editore Gallimard, per il quale dirigerà la prestigiosa *Encyclopédie de la Pléiade*. La scelta è felicissima: gran parte degli anni '30 Queneau li aveva trascorsi raccogliendo materiali per una «Enciclopedia delle scienze inesatte», che vede la luce sotto forma di romanzo col titolo *I figli del limo* (1938). Le sue identità si moltiplicano: scrive versi, ma anche i testi canzoni celebri come *Si tu t'imagines*, per Juliette Gréco. S'inventa [illegible] pseudonimo femminile, Sally Mara, col quale firma un falso diario intimo e [illegible] vero romanzo erotico. Di già aveva progettato di riformare l'ortografia del francese: ci ripenserà, ma inserisce qualche spezzatura di quell'idea nel suo [illegible] più indiavolato, *Zazie nel métro* (1959). Louis Malle ne trae un film bellissimo: la screanzata dodicenne Zazie è Catherine Demongeot, il suo antagonista Vittorio Caprioli.

Le imprese di Queneau fuggono e sfuggono in ogni direzione: ha scritto nel '50 una *Piccola cosmogonia portatile* dove con la voce di [illegible] Lucrezio contemporaneo canta i batteri e i minerali; l'uomo vi fa una striminzita e meschina comparsa. Nel 1961 pubblica un libro i cui fogli sono tagliati orizzontalmente, fino alla costola, in quattordici striscioline. S'intitola *Centomila miliardi di poesie*: cioè il numero di composizioni (10¹⁴) che il lettore potrebbe ricavare permutando i singoli, sventolanti versi dei dieci sonetti già pronti per lui, tutti con le stesse rime. Sono giochi scherzosi e serissimi: un anno prima, Queneau ha fondato col matematico François Le Lionnais l'Oulipo, Opificio di Letteratura Potenziale, un sodalizio che intende applicare alla letteratura i procedimenti del calcolo combinatorio, per rendere chi scrive più cosciente delle regole cui obbedisce, e per affermare polemicamente che ispirazione non significa libertà. Dell'Oulipo faranno parte scrittori [illegible] Perec e Calvino; quest'ultimo tradurrà in italiano *I fiori blu* (1965), in cui Queneau scatena la sua visione dei cicli storici. Queneau muore a Parigi il 25 ottobre 1976. La sua ultima opera è di un anno prima: *Morale élémentaire*, poesie modellate sugli esagrammi dell'*I Ching*, il libro [illegible] delle metamorfosi. Quale modo migliore per suggerirci che era una saggezza sorniona ed enciclopedica a ispirargli novantanove miliardi di meraviglie?

LA RICERCA POPOLARE, L'ARTE E IL LAVORO PEDAGOGICO DELL'ETNOMUSICOLOGO MORTO L'ALTRA NOTTE A MILANO

Leydi, viaggiatore della canzone

Sandro Cappelletto

MILANO

SAPEVA raccontare passo passo [illegible] una pagina latina di un vangelo apocrifo fosse diventata [illegible] canto medioevale in lingua volgare italiana per poi finire, valicando le Alpi, in Francia e la Manica, in bocca a un cantastorie inglese; conosceva l'origine [illegible] di una filastrocca [illegible] bambini lombardi, le canzoni anarchiche dei fedeli di Davide Lazzaretti, il «Cristo del monte Amiata», le ballate dei fuorilegge americani al tempo della corsa all'oro.

Storico della musica popolare passata e presente, scrittore, uomo di teatro, docente, artista del racconto orale, Roberto Leydi è scomparso nella notte di sabato a Milano, città dove da molti anni abitava. Era nato ad Ivrea nel 1926.

La [illegible] personalità curiosa quanto rigorosa non si lascia facilmente racchiudere negli schemi consueti. Critico musicale dell'*Avanti!* alla metà degli anni Cinquanta partecipa con Luciano Berio e Bruno Maderna alla nascita dello Studio di Fonologia della Rai di Milano e alla creazione di *Ritratto di città*, radio-documentario di voci, suoni, rumori dedicato a Milano. Nell'Italia di quegli anni, che cresce rapida e spesso a dismisura, Leydi raccoglie il testimone consegnatogli, tra gli altri, da Costantino Nigra ed Ernesto De Martino: documentare la persistenza delle tradizioni musicali popolari prima che scompaiano, però non guidato da uno *spleen* nostalgico, anzi pronto a coglierne le metamorfosi, le novità.

Come Italo Calvino trascriveva le fiabe delle diverse regioni italiane, come Pierpaolo Pasolini inseguiva i vivi arcaismi e le nuove invenzioni dei nostri dialetti, così Leydi viaggiava con registratore e block-notes per catturare il canto di un pastore sardo, di una «prefica» lucana, di un montanaro piemontese. Nei loro paesi o nelle osterie dei quartieri alla periferia metropoli, dove non si manifesta più la gioia del ritrovarsi assieme piuttosto «il travaglio e la crisi che il nostro popolo, soprattutto contadino, vive nell'età contemporanea: estremo e disorganico momento di resistenza», scrive nel capitolo «L'osteria come angoscia» del suo decisivo saggio sulle canzone popolare pubblicato nella *Storia d'Italia* di Einaudi. E nelle osterie, come nelle fabbriche, bisogna entrare, nelle campagne e paese bisogna andare perché i materiali devono essere forniti direttamente dall'osservazione nel vivo dell'attività o della memoria della comunità popolare».

Il 1964 propone al Festival di Spoleto *Bella ciao*, spettacolo che segna un momento decisivo in quello che sarà chiamato il folk-revival italiano. Nello stesso periodo Yves Montand incide una raccolta di nostri canti popolari: il successo commerciale di quel disco è all'origine, secondo Leydi, della rinnovata diffusione mediatica di alcune canzoni della Resistenza e in particolare proprio *Bella ciao*. L'etnomusicologo incontra così lo studioso attento all'importanza dei nuovi mezzi di diffusione di massa della cultura, ai mutamenti che essi provocano nel nostro gusto, nei nostri costumi e comportamenti.

Roberto Leydi era nato a Ivrea nel [illegible]28
Aveva lavorato con Berio e Maderna

Incaricato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche di raccogliere sul canto la «canzone narrativa italiana», autore di numerose trasmissioni per Rai-Radio Tre, Leydi [illegible] far convivere in se stesso il lato scientifico con quello del divulgatore e dell'uomo di spettacolo: nel 1962 [illegible] Filippo Crivelli lo spettacolo *Milanin, Milanon* dove vive quella [illegible] teatrale che l'aveva portato ad assumere incarichi di responsabilità artistica al Piccolo Teatro di Milano, creato nel dopoguerra da Paolo Grassi e Giorgio Strehler.

Insegna al Dipartimento Arte Musica Spettacolo (Dams) di Bologna sin [illegible] sua fondazione nel 1981 e forma, come riuscì anche a Pietro Sassu, una nuova generazione di studiosi, ai quali fino all'ultimo con tenacia, passione e buon [illegible] cerca di trasmettere il suo modo indimenticabile di essere accademico senza accademismi, inventivo, polemico, mai banale, pronto sempre a donare il proprio grande vero e costruttivo sapere.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo [redacted]
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manzoncelli
Art director
Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE [redacted] E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Stile srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ginestrella 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Bloemstraat 1X, Merksplas (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n.[redacted] del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 17 febbraio 2003 è stata di 501.716 copie

I CORTEI DEL 14 FEBBRAIO OLTRE I VECCHI SCHEMI BIPOLARI

IL FUTURO IN PIAZZA

[redacted] De [redacted]

CERTAMENTE, si può guardare alla manifestazione di Roma impegnandosi a [redacted] gli sparuti carrelli contro Saddam. O, più sbrigativamente, si può fare come *Libero* e definire tutti i manifestanti [redacted] «amici di Saddam». O, ancora, spalmare tutte le anime di quel corteo nell'unica, ossessiva categoria dell'antiamericanismo. Francamente, si ha l'impressione che questi giudizi scaturiscano direttamente dal passato, imprigionati [redacted] un'ottica [redacted] tutta novecentesca, in [redacted] paradossale nostalgia della guerra fredda [redacted] del suo [redacted] bipolare. Per quasi [redacted] secolo il mondo ha funzionato così: [redacted] si stava da una parte o dall'altra. Su qualsiasi questione, la [redacted] fognaria di un Comune o la guerra in Corea, il geometra democristiano e l'insegnante comunista si confrontavano mettendo in campo due opposte visioni del mondo, scomodando i piani quinquennali sovietici [redacted] la «nuova frontiera» kennediana. Il mondo bipolare [redacted] [redacted] solo una dimensione geopolitica, [redacted] uno schema concettuale, un progetto esistenziale.

Tutto questo è finito. Il crollo del muro di Berlino [redacted] stato liberatorio non solo in senso ideologico. Si può trepidare per l'America ferita dall'attentato dell'11 settembre, e [redacted] si può indignare per l'America di Bush senza l'incubo degli utili idioti e delle quinte colonne. Le piazze di sabato 14 febbraio sono già compiutamente oltre [redacted] Novecento. Quanto all'Italia, è probabile che - come dice Fini - quel corteo di milioni di persone non serva [redacted] fermare la guerra. [redacted] può anche darsi che [redacted] incida sui prossimi appuntamenti elettorali lasciando [redacted] sella l'attuale maggioranza. Eppure la destra farebbe bene ad abbandonare i suoi tic [redacted] riflettere sull'infittirsi crescente di queste piazze piene, di queste manifestazioni ribollenti di entusiasmi e di slanci. I «girotondi» sono ormai troppi e troppo affollati per liquidarli come inconcludente folklore.

Sembrava a tutti che il problema della sinistra fosse solo quello della rappresentanza politica e della leadership; dimenticando che la destra [redacted] vinto sfondando [redacted] per la sua capacità di mobilitare l'opinione pubblica, di scatenare passioni e pulsioni che, mescolando confusamente valori e interessi (anticomunismo, smantellamento del ruolo dello Stato in quanto intralcio alla libera iniziativa, esaltazione del «senso comune» o della «civiltà occidentale») hanno costituito il retroterra psicologico e comportamentale della vittoria di Berlusconi. Oggi quelle passioni e quell'impegno sembrano ricollocarsi a sinistra. In quei cortei, per usare un'espressione di Marco Revelli, ci sono tantissimi «volontari» e pochi «militanti»: liquidarli con gli schemi della guerra fredda, oltre che un paradosso cronologico, sembra solo un esorcismo mal [redacted].

LE ORIGINI DI UNA ESPRESSIONE NELLA CINA DI INIZIO '900

I SIGNORI DELLA GUERRA

[redacted] [redacted] Porta [redacted]

ANNI orsono, all'epoca della missione comunitaria dell'Onu in Somalia, i media, all'unisono, nel tentativo di rappresentare al meglio la situazione politico militare esistente in quello Stato, parlando delle lotte che [redacted] andavano colà combattendo tra contrapposte fazioni, indicarono i capi delle stesse (Ali Mahdi e Aidid, [redacted] primo luogo) [redacted] l'immaginifico appellativo di «Signori della guerra». Altrettanto oggi accade a proposito dei vari capi [redacted] sottocapi che si contendono il potere in Afghanistan.

Ora, la prima volta in cui mi sono imbattuto in questa bella espressione è stato allorché, [redacted] molti anni fa, mi appassionai all'opera della un tempo celeberrima scrittrice americana Pearl Buck (fra l'altro, premio Nobel per la letteratura nel 1938), nota in particolare per i suoi romanzi ambientati in Cina - dove aveva a lungo soggiornato, dapprima con i genitori, missionari presbiteriani, e, in seguito, in qualità di insegnante - e, principalmente, per la trilogia *La buona terra* (premio Pulitzer 1931), *Figli* e *Una casa divisa*, saga familiare e affresco di ampio respiro del mondo cinese nei primi decenni del trascorso Novecento.

Erano quelli, in Cina, momenti di sostanziale anarchia. Il paese era privo di una vera forza statuale aggregatrice e le singole province cercavano tutte una propria indipendenza. In siffatta congerie, i governatori militari ebbero, quindi, per un certo periodo, la possibilità di gestire i loro eserciti a piacimento e, in un ritorno al feudalesimo, si vennero formando bande armate molto simili alla Compagnie di ventura del nostro Medioevo. Fra questi generali-governatori, veri e autoproclamatisi tali che fossero, si combatté una dura guerra di tutti contro tutti, fatta di rovesciamenti improvvisi di alleanze, tradimenti, massacri, assedi e così via. Molti si battevano per la semplice sopravvivenza, altri per il possesso di una provincia, qualcuno con la segreta speranza di [redacted] al [redacted] imperiale. Le lotte, con alterne vicende, arrivarono sostanzialmente fino alla riaggregazione dell'intero paese sotto un unico governo.

È proprio Pearl Buck la scrittrice che meglio ha rappresentato per iscritto questo periodo e queste battaglie, soprattutto nel secondo e terzo libro della trilogia sopra rammentata, e che ci ha fatto sapere come quei capibanda fossero chiamati dai poveri contadini succubi e ridotti a merce di scambio, appunto, «Signori della guerra». Da qui l'espressione oramai [redacted] nell'uso comune e oggi, ancora una volta, riesumata.

UN FORUM SULL'IRAQ PROMOSSO DALLA RIVISTA «DISSENT» DIVIDE LA SINISTRA AMERICANA

C'era un ragazzo che come me amava Bush

Maurizio Viroli

Nonostante le grandi manifestazioni di sabato, permangono nella sinistra americana forti incertezze sulla guerra e sui movimenti contro la guerra, a giudicare dal dibattito sull'intervento militare contro Saddam Hussein che *Dissent*, la prestigiosa rivista della sinistra americana, ha ospitato nell'ultimo fascicolo. I partecipanti al forum hanno scritto i loro commenti qualche [redacted] fa, ma gli ultimi sviluppi diplomatici, e le manifestazioni di sabato non hanno certo cancellato i dubbi e sanato le divisioni.

Ci sono intellettuali [redacted] sinistra favorevoli all'iniziativa militare contro il regime iracheno, e buona parte dei partecipanti al forum è scettica e fredda nei confronti dell'idea stessa di un movimento antimilitarista, per lo meno nelle forme che tale movimento ha avuto e ha mo[redacted] [redacted] anche sabato. Alcuni non hanno [redacted] perché sostengono [redacted] guerra e altri non hanno marciato perché non condividono i fini e i modi del movimento, ma altre altre forze, più giovani, cercano di organizzare un movimento dai caratteri del tutto nuovi.

I più decisi sostenitori dell'intervento armato sono gli intellettuali iracheni che vivono negli Stati Uniti. «Sono favorevole alla guerra [redacted] Saddam - ha dichiarato Kanan Makiya, autore di libri sul regime iracheno e sul Medio Oriente - perché l'attuale regime del partito Ba'ath in Iraq è uno [redacted] criminale che è andato oltre [redacted] [redacted] ed è uno stato totalitario di carattere eccezionale». A questo si deve aggiungere che gli Stati Uniti hanno contratto un debito morale con i popoli soggetti al dominio di Saddam: «non si può portare mezzo milione di uomini da tutto il mondo e poi lasciare un popolo disperato e sanguinante per dieci anni», senza che la sua sofferenza abbia alcuno scopo.

Anche Mitchell Cohen, che dirige *Dissent* insieme a Michael Walzer e insegna alla City University di New York, è nettamente favorevole all'intervento ar[redacted] perché ritiene che gli Stati Uniti abbiano contratto un «debito morale» con gli iracheni e in particolare con i curdi e gli sciiti. Ma la vera giustificazione dell'intervento è che prima o poi sarà inevitabile, dunque meglio prima che poi. Ed è inevitabile perché il regime di Saddam Hussein, oltre ad essere un regime fascista che ha combinato le peggiori ideologie del Novecento, oltre ad essere brutale ed aggressivo, oltre ad aver[redacted] sempre cercato di dotarsi di armi di distruzione di massa è un regime «che non rispetta mai gli accordi». La conclusione è perentoria: sostengo l'iniziativa militare perché «sono antifascista prima di [redacted] contro la guerra. Sono antifascista prima di essere [redacted] imperialista. Sono antifascista prima di essere anti-Bush».

Chi invece si oppone all'intervento militare americano, come Todd Gitlin, un'autorità sui media, sottolinea che la guerra non porterebbe alla nascita di [redacted] Iraq democratico ma sarebbe solo una carneficina che rafforzerebbe il terrorismo. Stanley Hoffmann, che ha diretto per molti anni il [redacted] for European Studies di Harvard, è pronto a sostenere l'intervento americano soltanto se il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Uniti approva l'uso [redacted] forza, se il regime di Saddam blocca le ispezioni, se rifiuta di rispettare l'obbligo di disar[redacted] e se nuove sanzioni si rivelassero inefficaci. C'è anche chi, come Ellen Willis, studiosa di politica internazionale, è contro la guerra [redacted] è pronta a sostenerla se ci fosse una rivolta popolare democratica contro Saddam Hussein».

La divergenza delle posizioni e la perplessità sono ancora più marcate quando i partecipanti al forum rispondono alla domanda se [redacted] di intervento militare entrerebbero nel movimento contro la guerra. Marshall Ber[redacted] professore di scienza politi[redacted] a Cuny, lancia [redacted] appello accorato affinché «i veterani ingrigiti» dei movimenti antimilitaristi del passato superino in fretta le frustrazioni per essere pronti a sostenere un nuovo movimento capace di raccogliere l'enorme varietà di posizioni ideali e politiche dell'America democratica. Todd Gitlin raccoglie l'appello: cercherò, fin che potrò, di stare nel movimento contro la guerra «nonostante il movimen[redacted] e cercherò di costruire un movimento che non sia un fronte «della sinistra settaria» ma cerchi di includere anche i realisti e i conservatori, che si sforzi di produrre «argomenti concreti e non soltanto pacifisti» e che voglia essere «politicamente efficace e non mirare a gesti testrali di autocompiacimento». Ma il suo amico James Rule sottolinea che un movimento di opposizio[redacted] [redacted] la guerra [redacted] deve sostenere o aiutare «coloro [redacted] simpatizzano con, o giustificano, il regime di Hussein». Ellen Willis è ancora più precisa nelle sue distinzioni. un movimento contro la guerra che non distingua fra la guerra in generale e le guerre particolari si condanna ad essere una «apolitica crociata morale». Mette sotto accusa sempre e soltanto la potenza americana, non importa dove e come esercitata: «il Vietnam è come [redacted] Bosnia, [redacted] l'Afghanistan come l'Iraq».

Troppi errori nei passati movimenti, troppe sconfitte, troppe delusioni. La sinistra ameri[redacted] deve reinventare l'idea stessa del movimento contro la guerra, se vuole evitare di essere [redacted] [redacted] volta isolata nell'opinione pubblica. Ann Snitow, insegna *gender studies* alla New School di New York, propone un decalogo minimo: un movimento contro la guerra [redacted] non sia più isolazionista [redacted] esiga che l'America diventi una potenza che si prende cura dei popoli e vada in loro soccorso; che non sia più volgarmente antiamericano ma sappia usare il vero patriottismo degli americani come una risorsa preziosa per tutte le attività di resistenza; che [redacted] sia un ritorno al radicalismo «macho-style».

Il problema è se davvero la sinistra, e non solo negli Stati Uniti, saprà mai dare vita ad un movimento di opposizione contro la guerra che non [redacted] antiamericano, sappia parlare il linguaggio del diritto internazionale, si appelli alla saggezza politica e non a puri principi morali, non conceda nulla al terrorismo e [redacted] regimi criminali, abbia la pazienza di tenere insieme culture e tradizioni diverse. L'eredità del passato e gli errori ideologici sono ancora un grave fardello. Ma se la sinistra americana riuscisse in quest'opera farebbe [redacted] grande servizio all'America e a chi ama davvero la pace.

Un'immagine delle manifestazioni contro la guerra a New York

I più decisi sostenitori dell'intervento armato sono gli studiosi iracheni che vivono negli Usa chi [redacted] oppone invece sostiene che il conflitto sarebbe una carneficina e non porterebbe alla democrazia

Lettere

Una giornata epica ♦ Lupi e pecore ♦ Pubblicità gratuita

[redacted] di O.d.B.

Bambini in lista d'attesa

SONO papà di una bimba di nome Chiara, che ha compiuto tre mesi. Non avendo la fortuna di [redacted] nonne o zie che la possano guardare, ho iscritto la bimba presso l'asilo nido di via Assisi 45 a Torino; il risultato è che [redacted] figlia risulta essere la n. 32, quindi esclusa dalla graduatoria, preceduta da [redacted] mare di extracomunitari, che naturalmente hanno il posto assicurato. Premesso che io e mia moglie (che fa i [redacted] turni) guadagniamo circa [redacted] al [redacted] e che da tal somma dobbiamo pagare l'affitto, il riscaldamento, bollette varie, la scuola materna dell'altra bimba (circa 100 euro), il mangiare, vorrei chiedere: dove metto mia figlia? Ci sono i nidi privati, è vero, però chi paga 450-500 euro al mese più le spese? Io proprio non posso, se no faccio il rapinatore. Perché non posso godere di un servizio pubblico, nonostante il mare [redacted] trattenute alargito ogni [redacted] per contribuire alle spese pubbliche? Quando finiremo di far arrivare gente che usufruisce dei servizi pubblici, togliendoli a chi da de[redacted] [redacted] soldoni allo Stato?

Marco Allegretti
Torino

GENTILE corrispondente, più che fare discinzioni tra bambini italiani e bambini non italiani, il problema centrale e reale mi sembra sia che gli asili sono insufficienti, non in grado di accogliere chi ne avrebbe bisogno e diritto. Una lista d'attesa di 32 bambini significa che tra quell'asilo e le esigenze della zona non c'è alcuna ragionevole proporzione. E che si deve provvedere.

Oreste del Buono

Tutte le anime in una foto

Domenica 16 febbraio nella prima pagina della *Stampa* appariva una foto della manifestazione del giorno prima a Roma, ebbene quella foto personalmente ritengo sia la sintesi della giornata epica [redacted] tutti noi vissuta.

Grande esempio di sensibilissimo professionismo, riunisce in uno scatto tutte le vere anime coinvolte: i giovani studenti, con la loro pulita esube[redacted] la loro voglia [redacted] cantare la loro gioia di esserci, il vano tentativo di serietà espresso dal meno giovane [redacted] seconda fila e l'anziano [redacted] che, in quel coinvolgente tentativo di reprimere la commozione, ci dice tutto. Ci comunica il timore di chi ha già vissuto catastrofiche simili esperienze, ma è uscito ed è lì a ricordare il pericolo, ci comunica la gioia [redacted] poterci ancora [redacted] e forse l'invidia verso la giovane freschezza [redacted] lo ha relegato in seconda fila.

Andrea Falzone, Sanremo

Perché Bush non colpisce la Corea del [redacted]

Guido Ceronetti, sulla *Stampa* del 16 febbraio, parla di pecore, cani da guardia e lupi. Discorso molto logico. Ma resta una domanda: chi sono le pecore e chi i lupi? Nel [redacted] dell'Iraq, Bush è cane da guardia o lupo? E cosa si può dire del rischio (tanto improbabile?) della nascita di un'orda di lupacchiotti nel caso il pit-bull di guardia attacchi la pecora (popolo iracheno, [redacted] Saddam)?

Monica Pozzato

P.S. Nessuno toglie che Saddam sia lupo per la sua povera gente, ma se Bush andasse a salvare la povera gente nel mondo, non saprebbe da dove cominciare, anzi potrebbe iniziare dalla Corea del Nord, che le bombe atomica la sta costruendo sotto il naso di tutti, ma pare che là non ci sia il petrolio...

La stabilizzazione del Medio Oriente

La tesi corrente che gli Usa spingono sull'acceleratore della guerra per il petrolio è poco credibile, per le seguenti ragioni: gli Usa hanno già totale controllo [redacted] riserve petrolifere arabiche (che sono loro più che sufficienti) e inoltre hanno molte scorte interne. Semmai sarebbe l'Europa a soffrire una crisi spaventosa, e ancor più la emergente Cina che ha un bisogno disperato di greggio per alimentare il proprio sviluppo industriale.

Nessuno lo pensa e dice, ma v'è [redacted] ragione più forte che spinge gli Stati Uniti: Israele non vuole essere costretta a scegliere tra sedersi al tavolo delle trattative in una condizione di parità oppure dover polverizzare con armi convenzionali l'intero Medio Oriente. In parole più semplici, se Hamas o qualsiasi altro gruppo anti-israeliano venisse in possesso di armi chimiche o batteriologiche, Israele sarebbe costretta a trattare oppure a compiere rappresaglie indiscriminate e inimmaginabili contro alcuni paesi arabi. Finora il conflitto israelo-palestinese si è svolto all'interno dei parametri della cosiddetta «guerra asimmetrica» in cui lo strapotere israeliano cerca di contenere nel modo meno doloroso possibile uno scontro con gruppi che finora non hanno seriamente minacciato l'esistenza stessa di Israele. Se questi gruppi venissero in possesso di armi batteriologiche, Israele si troverebbe costretta a colpire, con armi convenzionali e non, nel mucchio; sperando così di colpire anche un nemico invisibile che combatte una guerra asimmetrica.

Gli Usa stanno facendo quello che Israele sarebbe intenzionata a fare, ma le ripercussioni mediatiche e di opinione sarebbero controproducenti se intervenisse direttamente Israele. Il tutto fa parte di una «strategia di stabilizzazione» [redacted] Medio Oriente molto più ampia. I prossimi obiettivi nell'ordine saranno Siria, Iran e Sudan.

Raffaele Serafini
M[redacted] (VI)

Non ci sono soltanto gli anti-Usa

Potreste essere così amabili da pubblicare qualche volta anche interventi che tentino di andare oltre la retorica antiamericana? Non posso davvero credere che tra i frequentatori delle Lettere non ci sia nessuno che sia in grado di andare al di là [redacted] «Guerra per il petrolio», «Quanto è cattivo Bush», «Gli americani falsificano le prove», [redacted] mi piace la pace», «Come è brutta la guerra», «Quanto è servo Berlusconi», «Quanto è povero e innocuo l'Iraq». Onorate, per favore, l'intelligenza [redacted] vostri interlocutori degnando di un cenno di attenzione anche chi si sforza di produrre ogni tanto qualche ragionamento.

Enzo Reale

Affrancatura a carico dello stilista

Alcuni anni fa Beppe Grillo ha scatenato le proprie ire [redacted] alcuni gestori di impianti di risalita per essere stato costretto ad acquistare uno skipass sponsorizzato. L'obbligo di acquisto di prodotti reclamizzati contro la nostra volontà pare ripetersi, questa volta di mezzo ci sono le Poste Italiane. Sono infatti in circolazione francobolli, emessi nel 2002, che hanno come tema il design italiano nell'alta moda. Vengono riprodotti capi più o meno intimi disegnati e prodotti dai più famosi stilisti. Andrebbe tutto bene [redacted] questo si limitasse a una promozione del made in Italy generalizzato nel mondo attraverso i francobolli che accompagnano la posta che viene spedita ovunque, anche se una busta affrancata con un reggise[redacted] potrebbe suscitare una serie di emozioni che possono andare dalla ilarità al vero e proprio fastidio a chi la riceve. Diventano invece veri e proprio francobolli pubblicitari dal momento che è possibile leggere i nomi degli stilisti in chiare lettere, potrebbe [redacted] irritante pagare un francobollo e fare pubblicità involontaria a qualcuno che neanche conosciamo personalmente.

Lo stesso settore della moda gode di tanta e tale pubblicità gratuita sia con trasmissioni a esso dedicate in prima serata sia con servizi infilati all'interno dei tg, mi pare superfluo donare promozione a chi ha tutti i mezzi per sostenerla per proprio conto. Devo aspettarmi francobolli con la pubblicità dei più noti marchi in circolazione a breve? Se sì sarebbe apprezzabile che parte dall'affrancatura venga pagata dal beneficiario del messaggio pubblicitario tutt'altro che occulto.

Andrea Bucci, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6563926; Roma, [redacted] Barberini 86, tel. 06.47661, fax 06.4882039/06.484441, [redacted] piazza Cavour 3, tel. 02.762181, fax 02.780949
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia e numeri c.c.p. 5931859 consegna dec. posto anno € 198; Estero: € 390. Arretrati: per numero arretrato costo il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 464-890) published daily in Turin (Italy). $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. - 3500 48th avenue - LIC NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: € 198 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la relativa quietanza. Per il numero 011 5627500. Indicare Posta ordinaria a: La Stampa - via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 500100 intestato alla posta del conto n. 13691 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222435; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627956. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, [redacted] 6683.211, fax 011 6683.300. Mail via Amendola 1 int.5, tel. 080 5487111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494636, Padova via Montana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43 tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 4a, tel. 055 561192, Genova via D'Annunzio 2/29, 2° piano, tel. 010 530791, fax 010 590050, Palermo via Lincoln 13, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200491, fax 06 4201668, Napoli via A. Depretis 7, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
EMAIL:
lettere@lastampa.it

UN SAGGIO METTE IN LUCE L'INEDITA COLLABORAZIONE TRA MONDO ARABO E REGIMI EUROPEI

Bin Laden ha imparato dal Muftì I legami tra svastica e mezzaluna

Domenico Quirico

Il «piccolo ammiraglio» lasciava malvolentieri le due stanze del suo ufficio in Tirpitzufer a Berlino, che presidiava con metodo per diciotto ore al giorno aiutato dalla fedelissima segretaria signora Schrader. E questa volta non si era portato dietro neppure il bassotto Seppl; per lui negli alberghi affittava sempre una seconda stanza. Ci voleva davvero un obiettivo importante perché nel 1936 (la guerra ormai brontolava con sempre più sonora in Europa) Wilhem Hans Canaris, capo del controspionaggio militare di Hitler, si muovesse nella lontana e pericolosa Beirut. Certo era un uomo così avvolto negli intrighi, nella cospirazione e nel doppio gioco che sembrava portarsi dietro quel mefistofelico bagaglio più per passione che per necessità: una pratica che pagherà, negli ultimi giorni del Terzo Reich, con una barbara esecuzione per un complotto contro Hitler che forse non immaginò mai. Ma questo Amleto tedesco inseguiva un progetto straordinario: lanciare una Jiad, una guerra santa, che avrebbe spazzato una buona volta il medio oriente, le terre del petrolio, gli imperi francese e inglese. E forse ipotecato il risultato dell'imminente conflitto mondiale.

La guerra del terrore e l'Intifada (ma sotto l'inquietante patrocinio dei regimi totalitari europei) nascono negli anni Trenta. E' una realtà avvelenata su cui è sceso un imbarazzato silenzio che il libro di uno storico italiano, Stefano Fabei, *Il fascio la svastica e la mezzaluna*, pubblicato da Mursia, aiuta a ripercorrere con metodo. Il Bin Laden di allora, l'uomo che usurpò l'autorità per lanciare le parole di quella guerra santa, l'interlocutore di Canaris a Beirut, si chiamava Amin Al Husseini.

Ci sono uomini che sono nati per pronunciare parole di santità e che si convertono invece all'odio con lo stesso straordinario fervore. Amin al Husseini era figlio di una delle due grandi famiglie di Gerusalemme, aveva studiato nel Vaticano dell'islam ad Al Azhar. Era del 1921 il gran Muftì di Gerusalemme e quindi una delle grandi voci con il potere di parlare per conto dell'Islam. La sua fama era costruita con la dottrina e gli atti di pietà ma con i pogrom. Perché il gran Muftì aveva due nemici: gli ebrei, che osavano di voler ingoiare la Palestina terra di dio, e la Gran Bretagna che occupava il mondo con la sua ingombrante globalizzazione e li appoggiava. Nel 1922 gli ebrei in Palestina erano ottantaquattromila, nel '29 erano già triplicati, compravano le terre, costruivano con forsennato fervore persino una città, Tel Aviv. Contro di loro il Muftì scatenò, il 23 agosto del '29 un orribile massacro, che costituì la fosca ouverture di quanto sarebbe successo pochi anni dopo in Germania. Nella città vecchia di Gerusalemme, a Hebron, a Safed i suoi piissimi «fedayn» diedero la caccia agli ebrei, li massacrarono come animali, bruciarono case e negozi.

Husseini brandiva la Jihad come papa Bonifacio impugnava la scomunica, ma aveva bisogno di armi e denaro per trasformare l'odio in una guerra senza quartiere. E' lui il padre di Hamas, di Hezbollah, degli eterni nemici della pace. Non a caso al suo fianco combattevano i padri di molti terroristi di oggi, come Hassan Salameh il fondatore di «Settembre Nero». Si era rivolto dapprima a Mussolini. Come succedeva spesso al velleitario fascismo tutto si era arenato di fronte alla cronica mancanza di mezzi. E poi il Duce temeva le reazioni degli inglesi; e soprattutto non voleva guai con i sudditi musulmani della Libia e della Somalia. Accarezzando troppo il nazionalismo islamico c'era il rischio che ci credessero pure loro.

Al Husseini a colloquio con Hitler a Berlino il 28 novembre 1941

Il terribile Muftì, fuggito dalla Palestina e braccato dagli inglesi, aveva trovato finalmente il suo uomo: Adolf Hitler. I rapporti tra il predecessore di Bin Laden e il nazismo non furono soltanto tattici. Il nazionalismo fondamentalista si specchiava nel modello di stato antidemocratico, in cui le classi venivano superate in una rigida disciplina affidata a capi carismatici e dove la famiglia aveva un ruolo chiave. Modello puntualmente copiato da tutti i leader arabi, da Assad a Saddam Hussein. Respiravano soddisfatti gli slogan sul «volksgeist», lo spirito nazionale, insidiato dalle congiure ebrei capitalisti modernisti. *Mein Kampf* è stato negli anni trenta un bestseller in tutto il mondo arabo (e lo stampano ancora). Gli abili traduttori tedeschi erano riusciti a presentare l'antigiudaismo come una dottrina diversa dall'antisemitismo. Hitler era invocato, da Rabat alla mezzaluna fertile «Abu Alis, era «il redentore» che avrebbe spazzato via inglesi e ebrei. Circolava una leggenda secondo cui si era convertito all'islam; Mussolini, invece, era «Mussa Nilis», il Mosè del Nilo. Giovani ufficiali egiziani, Sadat e Nasser partecipavano ai raduni di Norimberga mescolati alla gioventù hitleriana; e complottarono contro gli inglesi con le «camicie verdi» che copiavano i riti dei colleghi tedeschi e italiani.

Mussolini brandisce la spada dell'Islam (1937)

I massacri di Al Husseini spietato antisemita che cercò un'alleanza (poi fallita) con Hitler e il Terzo Reich

Canaris notò con soddisfazione che il Muftì aveva gli occhi azzurri e i capelli rossi, segno che le sue origini circasse (da parte di madre) lo rendevano, per fortuna, «ariano». Come Bin Laden, affermava di guidare una internazionale islamica tanto più potente quanto i suoi contorni e le sue ramificazioni sfumavano nel mistero: la Hizb Humma Al Arabiyya. Ogni terrorista metà politica poteva incendiare, assicurava, tutto il pianeta musulmano. Canaris gli credette e diede il via all'alleanza. I popoli del Profeta saprannno con il fiato sospeso le marcie di Rommel verso il Cairo, affilando congiure e ipotecando vendette. Tutto fallì soprattutto perché negli arzigogoli strategici di Hitler-Abu Alì il Mediterraneo e gli arabi erano secondari. Il gran Muftì, esule a Berlino, finì la sua carriera di alleato come «cappellano» dei reggimenti musulmani delle SS, ruolati in quella fetta di mondo islamico occupata dell'Asse, la Bosnia. Anche qui la Jihad con la svastica ha lasciato terribili e moderni veleni.

IL SOGNO MAI SPENTO DI VEDER SPROFONDARE L'OCCIDENTE

Fiamma Nirenstein

NON fu solo per paura, né per piaggeria, né per la speranza di aver trovato un valido alleato soprattutto contro gli inglesi e gli ebrei che il mondo arabo divenne, e questo atteggiamento si tramandò per due generazioni, fervido ammiratore di Hitler e intimo amico dell'Asse: non si trattò solo per Rommel finché combatteva nel deserto contro gli inglesi e gli ebrei, e di gridare evviva agli aeroplani di Mussolini che bombardavano Tel Aviv fin finché dall'ardore per l'Asse non si passò ad un rapporto altrettanto intimo e intenso con i Paesi comunisti, dall'incontro Germania nazista e Italia fascista si espresse un ben più profondo desiderio di veder sprofondare l'Occidente colonizzatore di cui l'Inghilterra era il portabandiera, e gli ebrei che ne erano considerati una gemmazione naturale.

Frustrati dall'affondamento inesorabile dell'Islam trionfante dei suoi primi sette secoli, e poi dalla sconfitta dell'Impero Ottomano, minacciati culturalmente dall'assedio dell'Occidente, confusi da un nazionalismo *in nuce* che non trovava una sua strada autonoma le violente autocrazie dell'Asse, con la loro struttura antidemocratica e con il loro antisemitismo, piacquero oltremisura, più ancora di quanto non suggerisse l'ovvia opportunità di cercarsi un alleato, o di offrirsi come spalla a un dittatore vincente come Hitler.

La lettera personale del Muftì di Gerusalemme Haj Amin trasmessa all'ambasciatore tedesco Franz von Papen ad Ankara recita per esempio: «Nell'occasione del grande trionfo militare e politico che il Führer ha appena raggiunto con la sua preveggenza e il suo grande genio... la nazione araba ovunque sente la più grande gioia e la maggiore gratificazione i popoli arabi si aspettano che il risultato della vostra finale vittoria sarà la loro indipendenza e completa liberazione...». Haj Amin si trovava in quei giorni in Iraq, dove la rivoluzione di Rashid Alì si era svolta a sua volta sotto il segno del nazismo (come spiega bene Carlo Panella nel suo *Saddam, il peggiore amico dell'Occidente*, indicandone anche i nessi con l'Iraq di Saddam Hussein), mentre la protezione tedesca e fascista si estendeva anche alla Siria, e dall'Egitto il re Farouk, seguito nelle sue simpatie più tardi dal suo più feroce oppositore, il futuro rais Nasser, scriveva a Hitler di essere «pieno delle più grande ammirazione per il Führer».

Più avanti, dopo la sconfitta del nazifascismo, il mondo arabo si volse con entusiasmo verso la protezione e l'ispirazione ideologica dell'universo comunista, nella basilare aspettativa di una messianica venuta di un mondo che avrebbe sconfitto l'Occidente oppressore, di cui gli ebrei sempre di più rappresentavano l'avamposto. Oggi agli occhi degli arabi l'Occidente più aggressivo è quello americano e con esso quello ebraico, l'attacco alle Twin Towers fa il paio con il desiderio di espulsione di Israele: l'Europa, sia pure contraddittoriamente, è il nuovo orizzonte da cui si fantastica un puntello. La grande contraddizione è che la democrazia è appannaggio anche dell'Europa semi-amica, e che gli estremisti più duri, da Bin Laden ad Hamas, sanno benissimo che stavolta l'alleanza è tattica, e non strategica.

SPAZIO AFFARI

8

CANTALUPA villa su 2 piani oltre interrato giardino mq 708 circa. Gli 039 - 0121.353.210.

CASCINE VICA appartamento su due livelli ottime condizioni soggiorno, cucinotta, bagno, terrazzino, sovrastante camera, cantina box. Brocci 011 434 3711

PIAROÌ centralissimo fronte ampio soggiorno, camera cucina bagno box cantina termoautonomo Euro 103 000 Berlin 011 562 9801

MIN. BORGO VECCHIO 011 508 9875 strada Mecca prestigiosa bifamiliare nuova costruzione mq 370 circa con giardino

MIN. BORGO VECCHIO 011 508 9875 strada Mecca villa unifamiliare nuova costruzione mq 450 circa con portico e giardino

MONCALIERI strada Castelvecchio prestigioso stabile mq 320 villa d'epoca ristrutturata, giardino privato, box Euro 750 000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9660

MONCALIERI via Rosa Collegio appartamento 100 mq ristrutturato posto auto Euro 140 000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9660

MICHELINO residenza 'Silver Fox' in costruzione appartamenti varie metrature in piccola palazzina da Euro 120 000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9660

NOVA PEROSINO (San Secondo - centro) nuova costruzione fronte parco vendesi ultimi due appartamenti mq 72 e mq 140 in palazzina signorile. Tel. 011.34 024

palazzina quadrifamiliare appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina giardino privato termoautonomo a metano Gabetti 011 806 5022

SETTIMO semicentrale casa indipendente da ristrutturare di circa 96 mq. ampliabile di circa 70 mq giardino Gabetti 011 800 5261

TORRIGLIO e Mezzè Casa semindipendente a due piani con reggiolo. Da ristrutturare occasione Tel 011 660 4246

TROFARELLO via Pietro Nenni salone 5 vani, 3 camere, cucina, doppi servizi ripostiglio, 2 balconi, cantina, box Euro 198 000 00 Gabetti 011 642 583.

PIEMONTE

80.000,00 EURO Caccivio d'Asti cascina parzialmente mq 1800 terreno circostante. La Bionda' 011 368 482

75.000,00 EURO Moncalvo prossi panoramica casa sparsa mq 210 abitazione Gastaldino rimessa 'La Bionda' 011 368 482

LIGURIA

ALBENGA 6 km mare villetta indipendente arredata giardino vista mare Euro 100 000 00 Fenino 0182 / 8 640 - 348 340 4385

ARMA DI TAGGIA centrale a pianeggiante, 60 mt mare, appartamenti bi / trilocali. Ottime finiture, ampi terrazzi, box. Mutui agevolati. Disponibili appartamenti altre zone (per immobiliare 0184 573 333

BORDIGHERA, adiacente piazza mercato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, Pianeggiante, comodo servizi Tel. 011.650 4246

BORDIGHERA mare mozzafiato, consegna 2005, ampio mirto giardino privato, 127 500,00 1780 012.532.

CERIALE a Euro non trattabile vendiamo bilocale termoautonomo con possibilità box auto Geocasa 1780 012 532

CERIALE appartamento tre locali servizi balcone soleggiato vista mare a 100 metri dalla spiaggia box occasione rara opportunità. Tel. 0182.992.589

CERIALE Euro 85.500 ottimo investimento per monolocale nuovo ampio balcone termoautonomo posto auto privato. Tel 0182 992 161

CERIALE sole se veramente interessati vendiamo bilocale con box auto a soli Euro 119.000,00

LAIGUEGLIA, nuovi appartamenti fronte mare, completamente arredati, rendita assicurata 7 - 8%. Da Euro 140.000,00 Tel. 035.704.314.

LOANO (Sv) a 700 mt mare imposta vendita direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi / trilocali con giardini o balconi vista mare Tel. 019.675.840 - www.impresacappelletto.com

PIETRA LIGURE in esclusivo complesso residenziale nuovi alloggi di varie metrature, giardini, terrazze box, pescina Termoautonomi, vista mare Affitto Fondaccata 019 615 951

PIETRA LIGURE 200 metri mare, comodi centro, appartamenti varie metrature, nuovi termoautonomi, posto auto box Studiare 019.612.643.

SPOTORNO 50 mt mare ampio termoautonomo in totale ristrutturazione 2004) Euro 50,00 Geocasa 1780.012.532.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES nella zona pedonale fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 116.000,00 (lit 600.140.420.

A. CAGNES SUR signorile condominio in costruzione con caratteristiche finiziali provinciali, piano centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ottimi alloggi con terrazza, ideale anche investimento, alto reddito, da Euro 70.000,00 Foto e dettagli www.lati-immo.it

A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi monolocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.lati-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER prestigiosa, villetta ideale, soggiorno, due camere, doppi servizi, parking, grande terrazza panoramica vista mare Euro 260.000,00 (lit 600 140 420

A Mentone grande bilocale nuovo con parcheggio, 30 mq terrazzo, ipotesi rateizzo. Euro 148.500,00 Tel. 0033 493 282 300 www.euro-investissement.com

AREA CASA 0182.580.827 Mentone, vicino mare nuovi appartamenti pronta consegna. Euro 98.000,00 Terrazze vista Garage compresi! Affrettatevi.

Nizza, affascinante, investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, Euro112.800,00 rate nette 7,5%

affascinante da investimenti Cannes fronte mare, appartamenti nuovi, da Euro 78.770,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALQUEST 848 843 843 ramsamo! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccole residenze nel cuore di Menton Mare a Cannes a piedi. Prezzi tenuti prime prenotazioni da Euro 129.700,00

Residenza di alto standing, appartamento 98 mq, terrazza 40 mq, giardino 30 mq, parcheggio, cantina, piscina condominiale Euro 464.000,00 Privato Tel. fax 0033 130 886 384

NIZZA centro/veneziana mare in immobile di prestigio dal monolocale al super attico vista mare da Euro 57.000,00 Possibilità affitto garantito Reddito 7% Interim 011 569 782 - www.interimo.com

UFFICI

A. BERMI 011 562 9801 libero subito San Donato piano 1° interno cortile locale mq 215 uso ufficio o lab

ALESSANDRIA IMM. 011 434 6868 - 339 226 4082 Bernasco, uscita tangenziale locale industriale mq 3.600, altezza mt 5 30, uffici mq 360, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto

CORSO URSS nonarue tangenziale centro Meridian ufficio open space mq 178 - 270 nuove costruzione climatizzati Torre 011 561 2077

MONCALIERI, area industriale Vecchi Nuovissimo capannone 2512 mq coperti più uffici/negozi mq 1mm, verde 011 562 6263

MONCALIERI locale industriale mq 3780 - mq 8500. lordo 6% Sabatelli Immobili 011 656 366

NOVA fronte stadio proponiamo in acquisto capannone industriale di 2.040 mq con uffici interni e 1.500 mq superficie scoperta. Possibilità acquisto adiacente area edificabile 700 mq. Filiale di Torino 011.539.007

POIRINO zona industriale proponiamo in acquisto recente capannone di 1.380 mq oltre uffici in palazzina di 240 mq ampia area libera cabina elettrica. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

SETTIMO area Cerbosa proponiamo in acquisto capannone di 2.500 mq oltre uffici e servizi in palazzina per 640 mq totali. Ampia area esterna. Filiale di Torino tel. 011 539 007

TORINO (zona complesso immobiliare vendiamo capannone da mq 1.500 a mq 3.000 Uffici magazzini laboratori da mq 1.000 a mq 10.000 Progetto approvato palazzo uffici mq 4.000 Tel. 011 907 918

NOVA TORINO SUD km 1,5 da autostrada, vendesi/affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 piazzale mq 450. Vendita Euro 164.000,00. Tel. 011.34.088.

UFFICIO prestigiosa piazza Solferino vicinanze 380 mq, 10 vani, ingresso, terrazzo 230 mq Trattative riservate Torre 011 561 2077

VENDOMMI Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000, uffici mq 140 - 280 completi di impianti Prezzo concorrenziale Leasing 12 anni con minimo anticipo Tel 011 561 6026

BOX AUTO

ADIACENTE corso Lione box auto varie metrature nuova costruzione direttamente da impresa, prezzi concorrenziali Torre 011.561.2077.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione Pagamento in contanti Incontriamoci Promogroup 011 701 853

GABETTI SPA ricerchiamo Porzo Strada Vibert salone 2 - 3 camere cucina ristrutturato ottimo reddito Pepoli delineazione Ag Vibert 011 335 6709

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti Riservati per propri Selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Pedevenia. Tel. 011.571.7184.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostra clientela in zona signorile ingresso 3 camere cucina o salone 2 camere servizi Berna 011 43.591

RICERCHIAMO per investimento immobiliare blocco con servizi, zona San Paolo, anche senza ascensore Definizione immediata, massima valutazione Gabetti 011 433 0766

SABATELLI IMMOBILI 011 656 366 cerca appartamenti liberi mq 40 / 80 zona San Salvario / Molinette Massima serietà.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela, capannoni mq 500 - 1.000 possibilmente tangenziale o area industriale. Sogam 011 771 0087

7

TORINO CITTA'

A.A. AFFITTASI Crocetta centro epoca appartamenti bell ristrutturati in metrature varie prezzi interessanti. Interpacta 011 566 3624

A. NIZZA stabile d'epoca salone cucina 2 camere ristrutturato Euro 610 00 mensili. Cerrisicasa 011 545 5900

ALLOGGIO appartamento ristrutturato composto da camera, tinello, cucinino, bagno affittasi Euro 308 00 Tel 011 506 9522

ALLOGGIO composto da piccolo ingresso camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi Euro 320 00 mensili Tel. 011 433 0693

BIMAR Pozzo Strada signorile ingresso salone 2 camere cucina ristrutturato Tel 011 43.591

BIMAR via Galiano nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bisenizi arredato. Tel. 011.43.591

CARDINAL MASSAIA VIA complessivamente ristrutturato ingresso cucina camera bagno piano alto. Tasco 011 673.579

CENTRO stabile d'epoca prestigioso appartamento elegantemente arredato soggiorno con angolo cucina letto bagno Cerrisicasa 011.695.5800

011.561.7183 - 011 568 3457 ottimo pied-à-terre arredato zona centrale monolocale con angolo cottura e bagno Massima riservatezza.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento 220, salone, 4 camere, cucina, lavanderia, box, 2 bagni Tel. 337.217.607

PRIMORIELI e vuoti stesso piano zona Francia varie metrature zona rete Agim 335.490.589

ROMI BEAGLE palazzina signorile alloggio mq 220 circa, 1° piano più mansarda, box auto. GA 011.505.039.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua - maggio - mesi estivi, vicinanze mare. Agenzia Edilriviera 0182 970 366 (chiuso mart.-merc.) www.agenziaedilriviera.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi bicamerali uso vacanze primavera estate affitto quindicinale Aurora Immobiliare 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SETTIMO TORINESE zona Fornaci capannone nuovo mq 400 con uffici, ampi spazi manovra Tel 348 230 4248

ALESSANDRIA IMM. 011 434 6868 - 339 226 4082 comodi uscita tangenziale locale produttivo mq 800 - 1 700, con uffici, ampia manovra

ALESSANDRIA IMM. 011.434.6868 - 339.226 4082 corso Telesio interno ufficio laboratorio mq 300 più seminterrato mq 300 divisibile

BARCA nuovissimi: ufficio, 2° piano, mq 185, predisposto condizionamento. Locali artigianali/laboratori, zona uffici: 1° piano, mq 342 - 610 - 360 - 250. Rampa per furgoni, altezza 4,20, riscaldamento autonomo, ascensore, Parcheggi interni. Tabell Tabel 011.650.2132.

BIBIANASCO capannoni recenti mq 400 - 800 - 1.000 - 2.500 uffici, impianti, cortile, uscita tangenziale Emmebi 011.349.9882

BIMAR adiacente nuovo tribunale uso ufficio 200 mq termoautonomo predisposizione aria condizionata box auto Tel 011.43.591.

BIMAR affittasi zona nord stesso stabile uffici nuovi ideali studi professionali varie metrature 18 011 43 591

BIMAR (Piazza Carducci) adiacente nuovo soggiorno 3 camere bagno uso ufficio possibilità box Tel 011 43 591

CORSO DANTE adiacente grande ingresso 4 camere servizio Lumaraso Piano rialzato Studio Casale 011 864 380

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso, ampio ingresso salone/ufficio, due camere, servizi Euro 700,00 mensili Tel 337 217 507

CORSO GIULIO CESARE 79 affittasi uffici mq 255 - 1.200 seguono mq 285 - archivio sfruttato mq 1.000 (con suo ascensore) climatizzato e tel. 011 562 1856

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220 ampio salone, 5 camere, bagni, archivio, box. Tel. 337 217 507

CORSO RE UMBERTO signorile 2 locali 8 camere reception, ringressi, piano 580 mq. Tabel 011.650.2132 - www.tabelestate.com

CORSO URSS nonarue tangenziale centro Meridian uffici open space mq 100 - 300 - 600 climatizzati. Torre 011.561.2077.

CENTRO VITTORIO EMANUELE (monumento) ufficio alta rappresentanza mq 460 circa. Libero agosto Centro Casa 011 562 3866

BARETTI RIPRESA adiacente piazza Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio auto. Tel 011.508.027.

GABETTI IMPRESA via Frejus Trapani locali open space uso ufficio mq totali. Ottima manutenzione impianto climatizzazione. Tel 011 539 007

tangenziale, sopannone mq 1100, uffici, servizi, area esterna. Sogam 011.771.0087.

rappresentanza, nuova costruzione, mq 200, doppi ingresso, box, riscaldamento/condizionamento autonomo, terrazzo Sogam 011.771.0087

UFFICI in centro, parcheggio, segretarial, sale riunioni, magazzini. www.valentino.it - tel. 011.315.7111

VIA CERNAIA adiacente, grande passeggiata, cedesi avviata attività oppure subentro in locale commerciale. Tel. 011 850 4248

VIA LAGRANGE prestigioso ufficio 480 mq, 9 vani, ingresso, piano 2°, ascensore portineria Torre 011 561 2077

8

TORINO CITTA'

A.A. AMPIA richiesta appartamenti arredati zona centro affittasi/no metrature varie per ingegneri società tedesca interpella 011 568 3078

AFFITTASI necessita di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo visita Camico Komarco 011 533 814

ALLOGGI Ville vuoti o arredati nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari, incontriamoci 011.701.853

in affitto per responsabile capodanno ingresso salone 2 camere cucina servizi spesa circa Euro 1.000,00. Bimar 011 43.591 - 0122.631.778

9

A. ACQUISTA autovetture max contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817 7242

ASSICURO urgenza auto kasko/furto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato consegna, permuta Corso Moncalieri 312 Torino Tel 011 661 1370 - 338 619 2718

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autostazione D'Este corso Orbassano 241 - Torino Tel 011.322.618

massima valutazione contanti. Corso Mortara Tel 011.775.1498 Torino.

AUTOTORINESE acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.898.894.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ALASSIO albergo Astra vicino mare, con mare con balconi vista mare, tennis, prezzi Tel. 0182.642.825 - fax

11

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE ASSOCIATE a AUTORIZZATE dal 1980 la certezza di giusto incontro nell'assoluta serietà. - 011 ri. Via Giulio 3 angolo corso Virusglio - Torino 011.561.1055.

A. commercialista 40enne, sportivo, carino, brillante, cerca compagna max 35enne, bella romantica scopo matrimonio. Elena Moret Questioni di

A. ESUBERANTE 40enne, intrigante, solare, sportiva, compagnevole vorrei max 35enne simpatica, scopo matrimonio. Elena Moret Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. PROPRIETARIO noto ristorante, Marene, raffinato elegante, buona cultura, cerca donna max 35enne, onesta scopo matrimonio Elena Moret Questioni di Cuore 011 506 9817

A. VIVACE ragazza 28enne, geologa, amante cinema, spettacolo, cerca, cerco uomo max 30enne, onesto, fedele scopo matrimonio. Elena Moret Questioni di Cuore 011 506 9817

ANTONELLA medico Monne divorziata senza figli conoscerebbe compagno ragazzo affettuoso scopo matrimonio Esercizio 011 440 7512

BIONDA 33enne appena separata un pò malinconica amante compagnia cerca compagno simpatico, scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011 369 0918.

BIONDA 33enne maestra d'asilo nubile dolce dal cuore consolabile compagno disponibile serio, scopo matrimonio Esercizio 011 440 7520

13

M.C. acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera,

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi Per informazioni chiamate 011 380 715

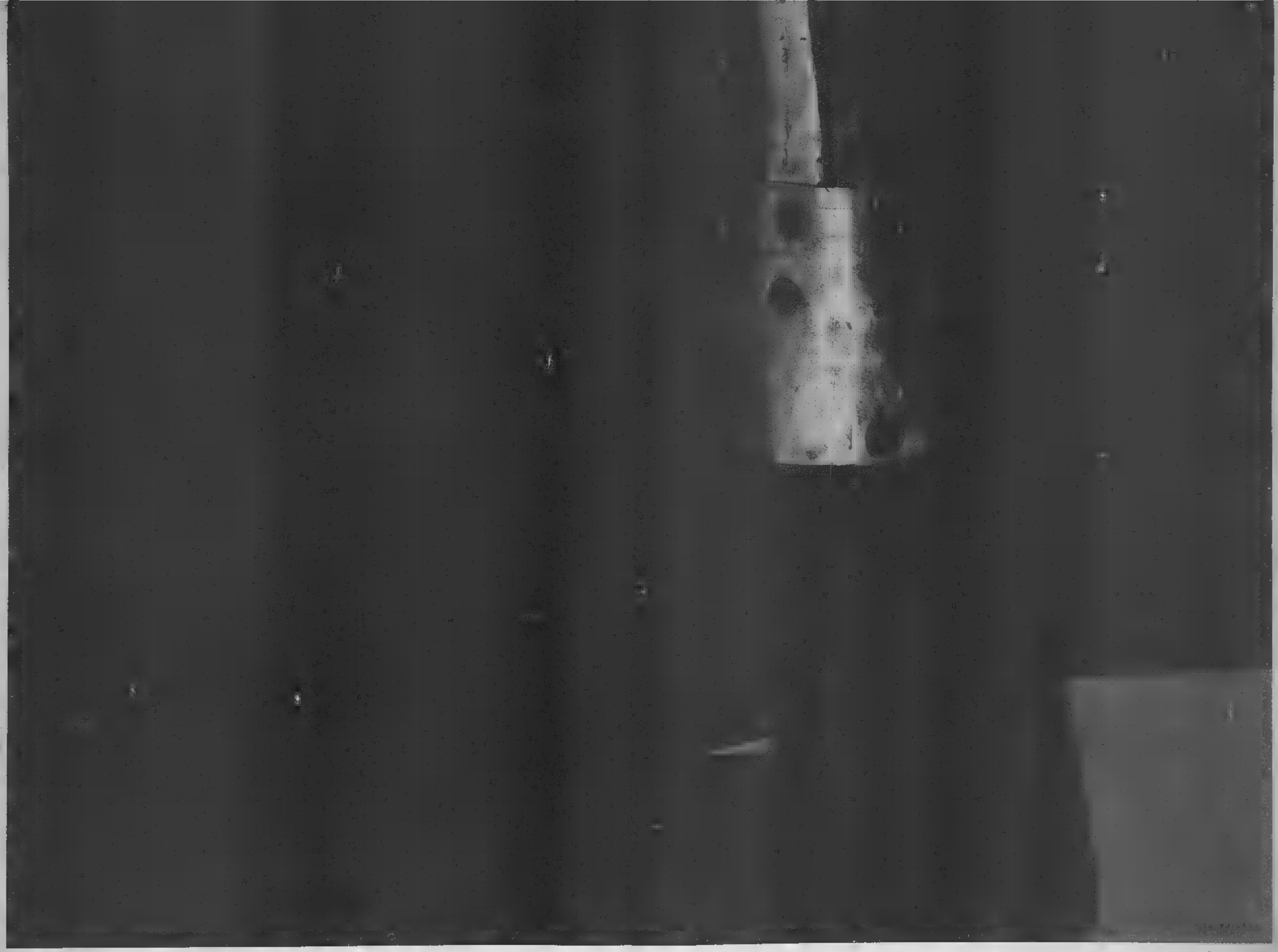
A. ALBA ORO011 323 002 compra oro argento pagamento immediato max valutazione Via Trapani 66

A. ORE'CERA GE.MA 011 650 2212 acquista oro argenteria, materiale preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi prima 1900 agevolerò massima serietà Tel 0175 248 800 - 335 802 0360

ORO, monete, medaglie preziosi, compro contanti alti prezzi Via Cernaia, 37C - Torino Tel 011 561 3085 Aperto Domenica

SOMO aperta la settimana al corso per massaggiatori/trici sportivi, terapeutici, estetici 1 settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Iscr



Food for life
WFP
World Food Programme

BOTTEGHINO DEI FILM

SOPRA TUTTI

Nel weekend il miglior incasso l'ha ottenuto «Ricordati di me» di Muccino, che si è confrontato con opere americane in corsa per l'Oscar come «Gangs of New York», «Il Signore degli Anelli - Le due Torri» e «A proposito di Schmidt». L'exploit del film italiano dell'autore de «L'ultimo bacio» è comunque abbastanza scontato poiché è uscito in sale sostenuto da una massiccia campagna pubblicitaria. Oltre al film di Muccino tra i dieci titoli più visti resiste soltanto un'altra opera italiana, «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza, che ha già superato al botteghino i 3 milioni di euro. Venerdì in Italia «Chicago», il musical con Richard Gere e Zellweger che ha raccolto 13 candidature all'Oscar.

Un momento di «Ricordati di me»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Ricordati di me** di G. Muccino (Ita) € 2,976.745
② **Two weeks notice** di M. Lawrence (Usa) 1.881.639
③ **Prova a prendermi** di S. Spielberg (Usa) € 977.494
④ **A proposito di Schmidt** di A. Payne (Usa) € 961.449
Il Signore degli Anelli - Le due Torri di P. Jackson (Usa) 524.266
⑥ **Gangs of New York** di M. Scorsese (Usa) € 374.388
Prendimi l'anima di R. Faenza (Ita) € 227.423
⑧ **Hypercube: Cube 2** di A. Sekula (Can) € 221.911
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch (Fra) € 157.953
⑩ **L'importanza di chiamarsi Ernest** di D. Parker (G.B.) € 112.003

Gli incassi rilevati da Cinetel, 400 città, ed equivalgono al 75% del mercato cinematografico italiano.

Gialappa's dei desideri

intervista
Raffaella Silipo

Da sinistra Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto. Dice Santin: «Il nostro segreto? Ci divertiamo facendo questo lavoro. Ma ci divertiamo davvero»

NON parliamo di longevità, per piacere, qualche giorno fa ho compiuto gli anni e sono ancora in lutto». Marco Santin, l'«hooligan» della Gialappa's Band, è nato l'11 febbraio e con i compari Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto è ormai da più di un decennio uno dei signori della comicità tv. «Cosa vuol dire questo? Che siamo tre vecchietti un po' patetici che fanno ridere?»

Per carità, non mi permetterei mai. E' che non molte di trasmissioni che durano nel tempo. Avete un segreto?

«Nessun segreto, è che ci divertiamo a fare questo lavoro».

E la gente a casa se ne accorge e si diverte pure lei. Dicono tutti così.

«Già. Il bello è che è vero, un professionista fa farti divertire anche se si annoia. Noi, comunque, ci divertiamo davvero».

Sarà merito di questo rapporto tutto particolare con il pubblico, e proprio filo diretto?

«Può darsi. Di sicuro è un'eredità della radio: mi ricordo il nostro esordio, ai mitici Mondiali del '90. Allora eravamo in diretta radiofonica e ci divertivamo da matti: avevamo duemila telefonate al giorno, un zoccolo duro di ascoltatori che andavano allo stadio con gli striscioni in nostro onore, dicevamo: apostatevi di qui o di dallo stadio e loro lo facevano. Incredibile. La tv è più difficile».

Lo zoccolo duro è rimasto lo stesso o il pubblico è cambiato gli anni?

lo zoccolo e si aggiungono nuovi adepti. Le neofite sono soprattutto donne, prima un po' diffidenti perché eravamo targati come quelli che ridono del calcio».

Come si suol dire, vi siete rinnovati nella continuità.

«Proprio. Quest'anno, poi, funziona bene il tandem con le "Iene". Siamo diversi ma omogenei, e due di trasmissione nostra in effetti era troppo».

Troppo?

«Troppo. Il ritmo è infernale. E comunque siamo presenti due volte la settimana, la domenica con "Mai dire domenica" e il venerdì "Mai dire Grande Fratello"».

Insistete con il «Grande fratello» anche se ha perso lo smalto degli inizi?

«Sì. E' un ottimo spunto per la satira. Vogliamo sottolineare che anche il 90% della tv è m... la si può guardare lo stesso una volta che si è capito "come" guardarla».

La cosa peggiore della tv?

«Riempire il video di gente comune. In tv ci devono andare i professionisti».

Voi però la faccia non la mettete mai.

«La battuta è sempre la solita, ma la rifaccio: tre cretini in meno non si sente la mancanza»

La modestia, falsa modestia.

«Vero. E allora diciamo che non ha senso farci vedere: il nostro ruolo è o commentare filmati, e allora meglio che si vedano i filmati, oppure fare da spalla comica, e allora meglio che si vedano i comici».

Già, i comici. L'80 per cento di quelli in circolazione li avete scoperti voi. Come fate? Istinto o una predisposizione al casting?

«Diciamo la verità, siamo dei rompiballe. Sembriamo sbadati e invece siamo perfezionisti: ma un programma come il nostro ha bisogno di gente brava sul serio. Poi, dipende da caso a caso. Alcuni li seguivamo da tempo, come Neri Marcoré. Altri sono arrivati per caso, la Cortellesi: aveva mandato cassetta in redazione, io le cassette non le guardo mai ma quella volta avevo tempo, l'ho su e sono rimasto sbalordito. L'ho chiamata subito».

Rimpianto per qualcuno che vi ha lasciato?

«Mi spiaciuto, ultimamente, per Maurizio Crozza. Ma ci sentiamo spesso. Quasi tutti, poi, a trovarci».

Qual è il preferito di tutti questi anni?

«E' per i figli, ci sono preferiti. Certo, Pravettoni di Paolo Hendel era davvero una meraviglia».

Pensavate di durare tanto?

«Non l'ho mai pensato, nemmeno per un attimo. Io vivo giorno per giorno e intanto, ridendo e scherzando, sono passati più dieci anni e ho passato i quaranta».

Dài, che per donne è peggio.

«E infatti tutti cavoli tuoi».

«Dentro di me il sacro fuoco dell'imitazione»

Lucia Ocone, nuova comica del programma: «Non voglio assomigliare a nessuno, tutt'al più mi ispiro alla Marchesini»

Claudia Carucci
MILANO

C'ha provato e c'è riuscita. Lucia Ocone è ancora una mezza bambina, ha solo 28 anni. Ma quando bambina lo davvero, sognava di diventare attrice e strappava a parenti e amichetti facendo il verso ai vip della tv. Così, finite le scuole medie, ha detto addio agli studi e ha puntato dritto verso uno degli obiettivi più improbabili: far successo nello spettacolo. Oggi è un personaggio da punta di «Mai dire domenica» e di «Mai dire Grande Fratello». La Gialappa's l'ha voluta dopo aver visto qualche intervento in quel «Macao» di Raidue che nel 1996 ebbe Parietti nella sua migliore veste di conduttrice. La Band di Italia 1 aveva anche apprezzato la fanciulla Ocone nella parte di commessa nel recente «Lo d'America» con Christian De Sica. Alla fine il sodalizio è nato. In Lucia si cala nei panni di tre signore: Floriana, la romana coatta ospite nella casa-bunker di Cinecittà, Feliciana, una sorta di Alda d'Eusanio sempre pronta a istigare liti, e Milvia, di una surreale rubrica sugli «amici a zampe» che cerca di fare adottare ferocissimi cagnacci a ignari benefattori.

Lucia Ocone

Signorina, a chi si è ispirata per la sua formazione?

«Non volevo somigliare a nessuno quando ho cominciato. Ma una persona che ho sempre ammirato è Marchesini. E poi Magnani, comica naturalmente, anche ha una capacità straordinaria di farti piangere e poi sorridere subito dopo con le sue espressioni».

Dove vorrebbe arrivare?

«Dove sono arrivata è già molto. Lavoro con la Gialappa's è un piacere e un onore. Spero di continuare anche nei prossimi anni».

Non pensa che ci sia un'inflazione di imitatori?

«Siamo tanti, in effetti. Ma che ci posso fare. Io ho questo fuoco sacro e credo di anche un talento innato che sta venendo fuori. Perché fermarmi, allora?».

Ha lavorato nelle fiction, oltre che nello «Zio d'America» anche in «Le ragioni del E il ci

«Quiche ruolo l'ho già avuto. In due film "Un altro anno e poi cresco" e "Mari del sud". Faccio molto teatro in compenso».

Fa parte di una compagnia?

«Sì, si chiama "Compagine" e proprio in questi giorni stiamo facendo una mini tournée con lo spettacolo "L'ira di Dio" scritto da Lucilla Lupaioli per la regia di Furio Andreotti. Con me recitano anche Paola Cortellesi, Libero De Rienzo, quello di "Santa Maradona", Pierluigi Coppola, Claudio Santamaria. Siamo grandi amici. Ora abbiamo qualcuno che ci produce, ma quando abbiamo iniziato pagavamo tutto noi, ci costruivamo le scenografie, ci truccavamo da soli. Tutto per della recitazione».

Anno di grazia

Tiraboschi: Italia 1 squadra affiatata

Luca Tiraboschi è il direttore d'orchestra dell'annata vigliosa di Italia 1, diventata ormai stabilmente la terza rete dopo Raiuno e Canale 5, con successi comici come lo «Zelig» in prima serata, la «Gialappa's» e la «Iene» (che l'altra sera hanno fatto rispettivamente quattro e tre milioni e d'audience, nonostante l'attesa fiction su Ferrari con Castellitto e il film pigliascolti «Pretty Woman»), ma anche con lo sport non scontato, il tennis, l'Nba e la boxe, e con i telefilm ben scelti e diventati subito «cult» tra i giovani, da «Dark Angel» a «Smallville». «Siamo una squadra affiatata che ha saputo coinvolgere il grande pubblico restando lontana dalle scorciatoie della volgarità - dice lui -. E' questa la nostra forza, non il singolo programma, ma la capacità di amalgamarci in una offerta variegata. Raccogliamo i frutti di molto lavoro fatto quest'estate e quest'autunno». Qual è la che le piace di più di questo successo? «Potermi permettere scelte meno scontate, come rimandare in onda "Thunderbirds" e cercare di prendere il documentario "Living with Michael Jackson". Se tutto va bene lo vedremo presto». Il merito che si riconosce? «Non aver mai spremuto il limone fino in fondo, non essermi adagiato sui risultati. Le faccio un esempio: il telefilm "CSI" è andato benissimo finita la prima serie si poteva mandare subito in onda la seconda, ma ho preferito tenermela. Bisogna dosare gli ingredienti. Certo, è un continuo studiare strategie: gran fatica». [r.sil.]

Luca Tiraboschi

ALEN BOTTAINI E MURRU

Due stelle italiane per Neumeier

Sergio Trombetta
Inviato a BOLZANO

Due italiani per John Neumeier, due giovani artisti che danno grandi prove in spettacoli impegnativi. Massimo Murru con il Balletto della Scala agli Arcimboldi in «Daphnis e Chloé». Alen Bottaini con il Balletto di Monaco di Baviera in «Sogno di una notte di estate» a Bolzano (e poi a Reggio Emilia e Ferrara).

Bottaini oggi può affrontare un ventaglio amplissimo di ruoli (lo si è visto in Italia «Don Chisciotte», «Bella addormentata», «Giselle»), e certe parti sono così profondamente sue da entusiasmare. Nel «Sogno», creato da Neuemer su musica di Mendelsohn e Ligeti, è Philostrato, maestro di cerimonie, cortigiano altezzoso. Ma poi diventa Puck il folletto del bosco indisciplinato e gran scompigliatore di passioni, animalesco e notturno, che induce tutti ad le persone sbagliate mettendo loro sotto il naso un fiore magico e profumato. Come si sa nella pièce shakespeariana che è da base al balletto sviluppa tale intrico di passioni fra i comuni mortali (Elena e Demetrio, Lisandro e Ermia), ma anche nel mondo magico, con la fata Titania si innamora dell'asinesco Bottom, che soltanto l'intervento autoritario di Oberon costringerà Puck a riportare tutto in ordine.

Bottaini dà qui una grande e convincente prova d'artista, in un balletto che nonostante gli anni, Neumeier lo realizzò nel 1978 per la sua compagnia di Amburgo, è rilucente di fresco smalto. Le vicende umane del duca di Atene e della sua corte sono collocate in fiorito e neoclassico primo Ottocento tedesco. Il mondo magico di Oberon e Titania sfavilla nelle aderenti tute argentate che avvolgono la sensualità e rendono angelici gli efebi boschivi (è questa forse la parte esteticamente più datata). I comici allestiscono la fiaba di Piramo e T sgangherati divertentissimi clochard che danzano e mimano al suono di un organetto che intona brani da «Traviata». Lisa-Maree Cullum e Barbora Kohoutkova sono deliziose come Titania e Ermia. Ma tutta la compagnia (vista di recente a Venezia nel «Don Chisciotte») è di alto livello.

Il «Sogno»

Neumeier, americano da 30 anni a capo del Balletto di Amburgo, resterà nella storia del balletto di fine 900 come uno dei grandi narratori in grado di manipolare con maestria linguaggi coreografici e teatralità, autore colto e singolare che risalta nella capacità di sentimenti, nel dare credibilità a storie e situazioni risapute.

E lo si può verificare agli Arcimboldi con il balletto Scala impegnato nelle repliche di «Daphnis et Chloé» che apre una serata Ravel composta anche da «Now and Then» (sul concerto in sol maggiore per pianoforte), sempre di Neumeier, o dall'arcifamoso «Boléro» di Béjart con Sylvie Guillem bella indemoniata che balla sul tavolo.

Se nel «Sogno» l'incanto notturno estivo e nordico della foresta ad arruffare i cuori, in «Daphnis», è il sole mediterraneo, il mare di Lesbo ad accelerare il battito cardiaco e illanguidire. Nella versione di Neumeier i protagonisti, il pastorello Daphnis e la sua amata, fanno parte di un gruppo di giovani bene che nei primi del 900 visitano l'isola. Fra i due scocca la scintilla, «Daphnis» sogna di essere il dio Apollo che interviene a salvare la sua Chloé rapita dai pirati. Risvegliato ritrova la bella e la con un passo a due si che dipana sul famoso assolo di flauto. I pirati nella realtà non erano altro che i marinai del posto e le loro ragazze che con la loro carnalità hanno attizzato la passionalità dei giovani. Murru trova qui un ruolo che gli va a pennello. Quello di Daphnis timido e appassionato, scosso dalle vertigini estive, ma anche Emanuela Montanari, Marta Romagna, Alessandro Grillo disegnano personaggi a tutto tondo, con una compagnia che balla con entusiasmo.

A BOLOGNA I «TAGLI» FATTI SULLA PELLICOLA CHE GLI ROVINÒ LA CARRIERA

Cimino, l'inferno oltre «I cancelli del cielo»

«Ho adattato 50 sceneggiature, di me resta solo un pugno di film»

Franco

La carriera di Michael Cimino è attraversata da una linea di frattura, la stessa che nel 1981 mandò a la United Artists, la produzione dai debiti per uno dei fiaschi più della storia del cinema. per girare «I cancelli del cielo» Cimino sfondò tutti i budget e fine il film incassò la miseria di 1,5 milioni di dollari contro i 44 che era costato. Ieri a Bologna, ospite della Cineteca Comunale, il regista americano è venuto a presentare il «director's cut» della pellicola che ha guastato per sempre i suoi rapporti con Hollywood, «Heaven's gate» appunto, tracciando un bilancio amaro della sua vita di cineasta: «Probabilmente ho scritto e adattato almeno cinquanta sceneggiature. Il pugno di film che ho effettivamente realizzato (sette, ndr) è quel che rimane. E' questo il costo della verità, un costo molto alto che su una carriera di trent'anni ne vale venti».

Aria lunare, occhiali neri a nascondere un volto dall'età indecifrabile, con un look da artista new wave anni '80, Cimino ha parlato dei suoi rapporti sofferti con l'industria del cinema e del suo esordio in letteratura col romanzo «Big Jane», appena pubblicato in Italia da Fandango Libri: «Un pittore che dipinge molto ma che non fa mostre ha il vantaggio di mettere insieme molti quadri da in futuro, un film-maker no, è questa tragedia del cinema. passato anno fra Inghilterra e Irlanda per una storia su Michael Collins. Era tutto pronto, il cast, la sceneggiatura, quando la Coca-Cola si è ritirata dal progetto. Un altro anno se n'è andato con un progetto per un film da girare a Los Angeles, poi la società è fallita».

Troppo rischioso dunque annunciare nuove avventure sul set, il regista ha solo confermato di aver ultimato una sceneggiatura tratta da «La condizione umana» di Malraux, quindi è passato al suo libro: "Big Jane" sceneggiatura sarebbe ancora in un cassetto, invece l'ho fatto come un romanzo ed eccolo qui». Già pubblicato in Francia da Gallimard, il libro è stato tradotto anche in tedesco e in giapponese, ma non in inglese, segno ulteriore delle pessime relazioni artistiche con la madrepatria. Insieme ad Alberto Barbera, direttore del Museo del Cinema di Torino, Cimino ha raccontato di quando fu invitato dallo stesso Barbera a recitare brani da «Big Jane» al Festival di Venezia: «All'inizio gli ho chiesto se fosse pazzo, poi mi ha detto che in passato l'aveva fatto anche Kubrick con "Arancia meccanica" e ho accettato».

Severissimo coi media americani, sulla guerra prossima ventura il regista ha dichiarato la sua incompetenza: «Per spiegare la confusione di duemila anni di storia servirebbe un santo o un filosofo, e io sono solo un cineasta di Hollywood. Invece sono deluso dal giornalismo Usa, pensavo che l'11 settembre segnasse un ritorno a un'informazione di sostanza, ma mi sbagliavo. L'appetito del tabloid per il sensazionalismo è peggio di prima». Poi il discorso è tornato sul cinema: «Oggi si riparla dei "Cancelli del cielo" anche perché è uscito "Gangs of New York", ma, com'è stato detto, questo è un film che ho già fatto vent'anni fa, e non passa giorno senza che "Heaven's gate" sia proiettato da qualche parte nel mondo». Con la produzione dei suoi film del resto è sempre lotta, come per "Il Cacciatore", quando Cimino, di notte, andava a correggere le scene che di giorno gli venivano imposte da un produttore alcolizzato.

Michael Cimino nel 1978 diresse De Niro e Meryl Streep ne «Il cacciatore»

Nella sua condizione di quasi esiliato il regista si sente comunque in ottima compagnia: «Hemingway ha scritto gran parte della sua opera in Europa, Ezra Pound negli Usa è finito in manicomio e il mio amico Gore Vidal vive in Italia». E nel futuro che farà Cimino? «Il futuro non esiste, io sono adesso, e sono scrittore, pittore e autore di sceneggiature».

PARTICOLARI DI SEDUZIONE

La libertà di non cambiare mai le pile.

Movimento Eco Drive (a carica luce infinita), cronografo a 1/20 di sec, allarme. Cassa e bracciale in acciaio. WR [illegible] € 178,00

Movimento Eco Drive (a carica luce infinita), riserva di carica Long-Life. Cassa e bracciale [illegible]lo. Fondello serrato a vite. Chiusura [illegible] sicurezza. WR 100 mt [illegible] 118,00

Eco-Drive

MAI PIU' CAMBIO PILA

Eco-Drive é l'esclusiva tecnologia Citizen che trasforma qualunque fonte di luce in un'inesauribile carica di energia. Oggi puoi dimenticare l'inutile fastidio del cambio pila e vivere il tempo in perfetta armonia con la natura.

CITIZEN®

www.citizen.it

Castellitto-Enzo Ferrari

Una vicenda mitica

e tragica italiana contro

la «pretty story» americana

Alessandra Comazzi

È difficile raccontare i grandi

PRETTY Woman» deve [illegible] film recente più replicato della televisione italiana. Eppure, gli spettatori (soprattutto le spettatrici?) sono instancabili: quando la storia d'amore tra la cenerentola Julia Roberts e il principe azzurro Richard Gere viene riproposta, si ripresentano in [illegible] all'appello catodico. Il film è una favola quant'altri [illegible] ma ha una sceneggiatura così scaltra, così furba, una protagonista così giovane e incantevole, che da fiaba si trasforma in una gioiosa macchina da guerra fatta per piacere. Lei che va nei negozi, prima respinta poi idolatrata, lei istruita dal maître, lei che mangia le lumache, lei che viene raggiunta dal suo uomo col cavallo (trasformato in limousine) bianco: tutti i brillanti dialoghi che ne conseguono sono davvero un esempio di sceneggiatura hollywoodiana programmata per il successo. Micidiale. Sei milioni 316 mila spettatori l'altra sera su Raiuno.

E ieri un'altra commedia con la Roberts, «Notting Hills», per contrastare, blandamente eppure abbastanza efficacemente, il rito e mito «Ferrari» su Canale 5, lo sceneggiato sul fondatore della casa di Maranello, 7 milioni 437 mila spettatori domenica, non si [illegible] ancora gli ascolti di ieri. Un buon risultato, ma, sempre nell'ambito delle fiction brevi, non così buono come quello di «Un posto tranquillo», dove Lino Banfi faceva il frate. Lì, autori e protagonisti hanno azzeccato la loro «pretty story», tanto più gradevole quanto meno lo è la cronaca delle nostre vite.

Sergio Castellitto è impressionante come somiglianza soprattutto nella versione Ferrari da vecchio. Ricorda moltissimo le fotografie che conosciamo, per esempio quella che sta sulla copertina di «Enzo Ferrari - Un [illegible] italiano», la biografia di Leo Turrini uscita l'anno scorso per Mondadori. Quando fa il progagonista giovane, e negli anni della maturità, Castellitto è soprattutto se stesso, quell'attore eclettico che è, specializzato, per la [illegible] italiana, in grandi personaggi, abbiano o no il naso grosso. A volte ti aspetti di vederlo scendere dalla macchina e salire in bicicletta, o togliersi il soprabito per mettersi il saio o la tonaca nera, ma è un attimo. D'altronde un attore che cosa fa? Recita. Non si deve mica legare a un personaggio per la pigrizia degli spettatori. Il personaggio, poi: che cosa ha raccontato questo film tv su Ferrari? Le sue conquiste, naturalmente, e anche le tragedie della vita. Siccome è stata una vita sentimentalmente drammatica, psicologicamente complessa, lo sceneggiato riesce appena a scalfire la superficie dell'uomo. Cosa che d'altronde accade sempre quando si narrano le vicende di figure così «anormali», da non poter essere contenute e imbrigliate da un racconto per immagini. In certi casi, se si vuol saperne di più, sono ancora meglio i libri. Per passare il tempo, va bene la tv.

alessandra.comazzi@lastampa.it

[illegible] oltre il fiume rosso

Uno degli ultimi western tradizionali firmato Richard Thorpe, l'artigiano morto recentemente, [illegible] lo specialista Glenn Ford, Chad Everett, Gary Merrill, Jack Elam e Angie Dickinson (le gambe più belle). Il fuorilegge Don Blaine diventa sceriffo, ma non riesce a togliersi di dosso il passato di infallibile pistolero e... ■ 17.05 RETE 4

[illegible] maledetto imbroglio

Pietro Germi è l'ottimo regista e interprete della trasposizione di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» di Carlo E. Gadda con Claudia Cardinale, Franco Fabrizi e Nino Castelnuovo. Il commissario Ingravallo indaga su un grosso furto, ma si trova subito davanti a un [illegible]assinio avvenuto nella stessa casa e .. ■ 2.20 RETE 4

I FILM DI

[illegible] voce dell'amore ★★

■1.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA: CARL FRANKLIN. CON MERYL STREEP, WILLIAM HURT, RENÉE ZELLWEGER, TOM EVERETT SCOTT, LAUREN GRAHAM E GERRIT GRAHAM. DUR: 2H7'

Dal romanzo di Anna Quindlen, un mélo su una giovane donna che per non lasciare la madre malata rinuncia alla sua carriera. Ellen fa la giornalista a New York, ma torna a [illegible] per il compleanno del padre, professore brillante e pignolo, ed è costretta a rimanere e affrontare le contraddizioni e i segreti dei genitori.

Miami Supercops ★★

[illegible] RETE 4 ITALIA 1985. REGIA: BRUNO CORBUCCI. CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, JACKIE CASTELLANO E RICHARD L[illegible] 1H37'

La coppia Hill-Spencer in trasferta americana [illegible] agli ordini di Corbucci. E il gioco delle botte funziona meno, anche se l'avventura di riferimento alla commedia (slapstick) hollywoodiana. Steve e Doug, ex poliziotti, [illegible] in azione per aiutare il loro [illegible] caduto in disgrazia per un caso irrisolto...

L'ultima [illegible] II ★

[illegible] RAIUNO [illegible] REGIA: M[illegible] TERRY. CON [illegible] SEVERANCE, [illegible] WILLIAMSON, GODDARD BETH, CON O'NEIL, ROCKY TAYLOR E JOSEPH PILATO. DUR: 1H36'

Thriller di stampo televisivo sulla scia del precedente, già suggestivo [illegible] non ottimo. Dopo aver ucciso il marito a New York e incastrato l'ingenuo David, Bridget Gregory [illegible] a Barcellona per evitare le indagini. Ma nel capoluogo catalano conosce Troy Fenton, che si occupa di chat-line, e inizia a rubargli i profitti...

[illegible]

OGGI
La storia siamo noi presenta il documentario «Uomini in guerra. Lettere dal fronte» (Raitre, alle 8,05), i gatti e l'ambiente domestico (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), si parla di guerra a *Omnibus* (La7, alle 8,15).

ALTERNATIVI
Tra un politico, [illegible] attore, un intellettuale e un miliardario, Michelle Hunziker (foto) sceglierebbe [illegible] dubbio l'intellettuale. Ma che non faccia l'alternativo. Non intellettuale per moda» (*Zelig circus*, Italia 1, alle 21).

MORSI
Quella volta che Fellini chiamò Bud Spencer per interpretare Trimalcione in «Satyricon»: «Mi avvertì che dovevo stare sdraiato col sedere nudo e farmelo mordicare. A Federi, gli dissi, ma mi ci vedi a me? Rifiutai» (*Miami supercops*, Rete 4, alle 21).

OFFESE
Consiglio di William nel film «Turista per caso»: «metteste sempre in borsa un libro per difendervi dagli estranei» (*La voce dell'amore*, Canale 5, alle 21).

SCAVI
Gianni Ippoliti è convinto che «il giornalista non sia più abituato a scavare»: «Dice: "Non succede niente e allora perché non parlare del perché non succede niente?"» (*Il paese delle meraviglie*, Raidue, alle 23,05).

PIEGHE
Claudia Cardinale non è «né di destra né di sinistra»: «Non mi piace la piega che han preso certe signore che conosco: esser di destra vorrà mica dire conciarsi come le prozie [illegible] delle Veline?» (*Un maledetto imbroglio*, Rete 4, alle 2,20).

INCHINI
Giuseppe Verdi che, ai suoi [illegible]pi, si limitava a stare accanto all'orchestra che eseguiva da sola le sue opere. Non c'era ancora il podio, né il direttore con la bacchetta, e alla fine della recita il compositore si girava verso il pubblico, [illegible] timidi inchini (*Prima della Prima*, Raitre, alle 0,40).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 | 20.00
11.30 | 13.15
13.30 | 0.55

ORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia oggi (7.05) - Tg1 L.I.s - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - [illegible] tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.40 Tuttobenessere [illegible] Daniela Rosati. Regia di Giuseppe Sciacca
11.10 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis
11.25 [illegible] tempo fa Previsioni [illegible] tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova del cuoco Gio[illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
16.15 La vita in diretta
18.45 L'eredità Gioco con Amadeus

SERA
20.35 Il Castello Gioco condotto Pippo Baudo. Regia di Gian Carlo Nicotra
20.55 I raccomandati Varietà di [illegible] condotto [illegible] Carlo Conti. Regia Maurizio Pagnussat
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.15 Nonsolotalia conduce Paolo Borella All'interno: Che tempo fa - Appuntamento al cinema Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
2.10 Rai Educational Il Grillo: Giuseppe De Rita "L'Italia [illegible] trasformazione" - Aforismi Gabriele Giannantoni "Aristotele e il problema dell'Essere"
2.45 L'ultima seduzione Film (thriller) con Dean Williamson, Goddard Beth. Regia di Marcel Terry
4.20 Caccia [illegible] ladro d'autore "Addio Raffaello"

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.45 | 20.30
13.00 | 0.25
17.50

ORNO
[illegible] Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.35 Gatto da guardia
6.40 La fatica di vivere
6.45 La Voce Il Messaggero
6.55 Anima e Rinascere
7.00 Go Cart mattina
8.50 Protestantesimo
9.20 Vivere in salute
9.45 Rai educational [illegible] Sci di fondo: Campionati mondiali [illegible] I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica di [illegible]attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.30 Cuori rubati Soap Opera
17.00 Strega per amore Telefilm
17.25 Cartoni animati
18.00 Sportsera Rubrica sportiva
18.20 Sereno Variabile
18.55 Streghe Telefilm
19.50 [illegible] [illegible] venti

SERA
20.10 I Classici Disney Cartoni animati Paperino e il gorilla - Un motivo per bisticciare
20.55 Tutti i sogni del mondo Serie con Alessia Mancini, Melissa Maccari, Serena Autieri
23.05 Il paese delle meraviglie.Rai.it Varietà con Gianni Ippoliti, Sabina Nobile, Vanessa Viola. Regia di Valerio Scheggia
23.40 Il [illegible] "Una vera famiglia"
0.55 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.05 Meteo 2
1.10 Ben gli Festival con Dario Salvatori, Eleonora Neri
2.10 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder
2.45 Affettuosamente... Gaber
3.05 Tuttobenessere
3.35 Cercando cercando
4.10 Anima e Individuazione
4.15 METTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 | 19.30
14.00 | 23.20
14.20 | 24.00

ORNO
6.00 RAI News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - Telenet - News
8.05 [illegible] Educational La Storia siamo noi - Uomini in guerra Lettere dal fronte, conduce Giovanni Minoli
[illegible] Aspettando Cominciamo bene conduce Inio Strabioli
10.00 Cominciamo bene conducono T. Garrani, E. Di Gati, con F. Busignani. Regia di R. Ricca
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Memoria in corso
13.10 Il Santo Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
15.10 GT Ragazzi
15.20 Screen saver
15.55 I cartoni della Melevisione
16.15 La melevisione: Favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 [illegible] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helena Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela [illegible]rdo, Riccardo Serventi
20.50 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.30 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali
0.10 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pazzi
0.40 Prima della Prima Dal Teatro Massimo di Palermo "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren - Appuntamento al [illegible]
1.15 Occupati
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: [illegible]
2.00 RAI News 24

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 | 1.00
13.00 | 2.30
20.00 | 3.45

ORNO
6.00 Tg5 [illegible] Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e [illegible]
8.45 Verissimo Mattina Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
9.30 Tg5 borsa Flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.55 Squadra Med - Il coraggio delle donne Telefilm "Una tecnica sperimentale"
11.55 Grande Fra[illegible]
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 Centrovetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 [illegible] di Maria De Filippi
[illegible] Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.30 Grande Fratello Videoframmenti
19.00 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - [illegible] della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio [illegible]
21.00 La voce dell'amore Film (dramm., 1998) [illegible] Meryl Streep, [illegible] Hurt, Renée Zellweger. Regia di Carl Franklin. All'interno: TGcom
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Grande Fratello Videoframmenti Il programma propone i momenti più significativi [illegible] giornata nella casa di Grande Fratello
2.05 Grande Fratello (Replica)
[illegible] The Visitors Telefilm "Il progetto segreto"
4.15 Fitz Telefilm "Disposta a tutto"
5.00 Gli amici di papà Telefilm "Perdita di memoria" con [illegible] Saget, John Stamos, Lori Loughlin

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 | 1.00
18.30

ORNO
7.00 Cartoni animati Isidoro - I Puffi - [illegible] Spank - Fantaghirò - Casper
[illegible] Tarzan - La grande avventura Telefilm "Tarzan e il ritorno nella giungla" - 2ª parte
9.30 Non per soldi... ma per amore Film (comm., 1989) [illegible] John Cusack, Ione Skye, John Mahoney, Lili Taylor, Eric Stoltz. Regia di Cameron Crowe. All'interno: Meteo
Un ragazzo solitario e presuntuoso si innamora perdutamente al college della prima della classe. Ma avrà un bel da fare per conquistarla...
11.30 Mac Gyver Telefilm "La valanga" [illegible] R. D. Anderson, D. Elcar, B. McGill
13.00 Studio Sport Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
15.[illegible] Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
[illegible] Relic Hunter Telefilm

SERA
[illegible] Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 Zelig Circus Varietà [illegible] Claudio Bisio, [illegible] Hunziker. Regia di Riccardo Recchia
23.15 Buffy Telefilm "Un corpo freddo" - "Per sempre" con Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head.
1.10 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
1.35 Amici [illegible] Maria [illegible] Filippi (R)
2.15 Highlander Telefilm "L'angelo della vendetta" con Adrian Paul, Jim Byrnes
Le avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan dei Connor
3.10 Non è [illegible] Varietà (R)
4.10 Talk radio Varietà
4.20 Stato interessante Film (dramm., 1977) con Adriana Asti, Janet Agren, Magali Noël, Duilio Del Prete, Turi Ferro. Regia di Sergio [illegible] All'interno: Meteo

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 | 18.55
13.30

ORNO
6.00 I due volti dell'amore Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares. Irina scopre, seguendolo, che il dottor Gabriele è uno psichiatra e che Eva è una delle due pazienti fuggite dal manicomio...
6.40 Libera di [illegible] Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 T.J. Hooker Telefilm "Un grido d'aiuto" [illegible] William Shatner, Heather Locklear
8.15 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso
8.30 Tg4 Rassegna stampa [illegible] e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 [illegible] d'amore 50
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Sfida oltre il fiume [illegible]so Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela

SERA
21.00 Miami Supercops Film (avv., 1985) con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Bruno Corbucci. All'interno: Meteo
Steve e Dog, amici per la pelle [illegible] ex poliziotti, corrono in aiuto del loro ex capo, caduto in disgrazia per un caso ancora irrisolto ma...
23.00 Percorsi Varietà [illegible] Beppe Massola
23.05 Pressing Champions League Rubrica sportiva condotta Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
0.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
1.15 Music line Alberto Fortis a cura di Paolo Piccioli
2.20 [illegible] maledetto imbroglio Film (dramm., [illegible] con Pietro Germi, Claudia Cardinale, [illegible] Castelnuovo. Regia di Pietro Germi. All'interno TGfilm
3.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus La7
9.15 [illegible] economia
9.30 Donne alle specchio conduce Monica Setta
[illegible] Punto Tg
10.05 Linea mercati
10.10 Fa' la cosa giusta
11.05 Sisters Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
17.15 Linea mercati
12.20 Sport 7
12.30 Tribù
13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Aspettando [illegible] [illegible] il giorno Film-tv
16.05 Linea mercati
16.10 Fa' la cosa giusta
16.55 Donne [illegible] specchio
17.30 [illegible] Telefilm
18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 Sfera news
19.45 Tg La7 [illegible]
20.20 Sport Il Notiziario sportivo
20.30 Il e Mezzo
21.30 Tiratore scelto Film
23.10 Tg La7 Notiziario
23.25 Notte da lupi
23.30 Sex and the City Telefilm
0.15 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
1.05 Caroline in the city Telefilm
1.40 Il e Mezzo
2.05 [illegible] minuti un libro
2.10 Ceo

TMC/MTV

6.00 News Notiziario
7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 [illegible] Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Neon Genesis Evangelion Cartoni animati
15.00 Total request live
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
[illegible]:00 Select
[illegible] Videoclash [illegible]
19.00 European Top 20 Rubrica [illegible]
20.00 Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Lovelina Varietà
23.30 Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New con Massimo Coppola

RETEA/ALLMUSIC

[illegible] Get Up Alzatevi [illegible] il nostro energia!
[illegible] Inbox La nostra musica i vostri [illegible] al n. 338-2615653
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash
11.00 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 [illegible]
[illegible] Play.it
17.00 TgA Flash
17.05 Dance chart
18.00 Music Meeting
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 [illegible]
20.05 Music Zoo
20.30 Eurochart
21.30 Inbox
22.30 Compilation
23.30 Music zoo
24.00 Night shift

TELE+BIANCO

[illegible] The Ladies Man Film
7.50 Il voto Il segreto Film
9.35 Law & Order - Special victims unit Tf
10.20 Giorni Film
11.45 Da zero a dieci Film
13.35 Concerto: Eric Clapton - Live in tour
14.40 Will&Grace Telefilm
15.05 Come Mona Lisa Film
16.45 Tredici variazioni sul tema Film
[illegible]30 Mr. Crocodile Dundee 3 Film
20.05 Law & Order - Special victims unit Tf
21.00 Libera terra Documentari
21.55 Omicidio in paradiso Film
23.35 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film

TELE+NERO

9.50 Zona
10.50 Calcio: Piacenza-Bologna
12.30 Golf: Johnnie Walker classic
14.15 Sport news
14.30 US@ Sport
14.55 Volley: Bossini Montichiari-Asystel Milano
16.35 Profili
17.05 Zona Gol
17.35 Rugby: Scozia-Irlanda
19.15 Sport news
19.30 +Gol mondiali
20.30 Alle frontiere dell'avventura
21.00 Basket NCAA: Texas-Texas Tech
22.30 Rugby: [illegible] nazioni [illegible] Zona mondo (R)
0.30 US@ Sport Rubrica sportiva (Replica)

STREAM

6.00 L'uomo dagli occhi a raggi X Film
7.20 Così ridevano Film
9.30 Amori e ripicche [illegible]
11.05 Amici miei atto III Film
13.00 27 baci perduti Film
14.30 Il segnefilm
15.00 Quattro matrimoni e un funerale Film
17.20 24 ore donna Film
18.50 Le spezzacosce Film
21.00 Parole e utopia Film
23.15 Segundo Piel Film
1.00 Londra mi fa morire Film (dramm., [illegible] con J. Chadwick, B. Shaw, B. Dourif. Regia di H. Kureshi
2.45 Adulterio all'italiana Film
4.15 Condo painting [illegible]

RADIO

RADIORAI: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 20.42; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Tritoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 13.[illegible] Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicine e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Grr - Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.30 Tritoli - Affari; 18.00 Grr - Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.42 Calcio Champions League: Barcellona-Inter; Roma-Valencia; 21.35 Grr - Europa risponde; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.30 La notte dei misteri.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Bravo Radio2 in diretta dalla Bit di Milano; 12.47 Sport; 13.00 2B minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Bravo Radio2 in diretta dalla Bit di Milano; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera, 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Alta Fedeltà; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] Gr [illegible]45, 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Il bimbo e il pentagramma; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale; Il bimbo e il pentagramma; 14.30 Il terzo Anello. Lacrime e sorrisi; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Sonata del Tuono: La televisione raccontata alla radio; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Tuttogiornale; 20.30 Il Castellano: Jazz'n Fall 2002; 23.45 Invenzioni a due voci.

[illegible] 102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Onorio Europa. 6.30; Viaradio 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Massi, Corrie Gale. 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto [illegible] dalle [illegible] con Stefano Bianchini, Nino Tortorici

Poste
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' [illegible] un [illegible]ro co[illegible]
Posteitaliane

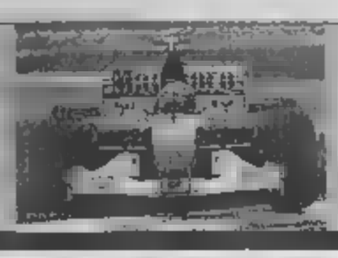
LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 MARTEDÌ FEBBRAIO 2003

OGGI

10,00 Fondo. Mondiali 15 km t. tecnica classica Raidue
17,35 Rugby. Torneo Sei Nazioni. Scozia-Irlanda Tele+
18,00 Sportsera Raidue
19,30 Calcio. Rubrica: i gol dei campionati esteri Tele+
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,45 Champions League: Barcellona-Inter Sport Stream
20,45 Champions League: Roma-Valencia Calcio Stream
21,00 Calcio a 5. Italia-Repubblica Ceca Eurosport
22,30 Rugby. Sei Nazioni: speciale 1ª giornata Tele+
23,05 Pressing Champions League Rete4



F1, rinviata la [illegible] tra [illegible] Ferrari

IMOLA. La Ferrari è a Imola con due monoposto: la vecchia F2002 che correrà le prime tre gare del Mondiale e la nuova F2003-GA (foto) che dovrebbe esordire proprio sul circuito «Dino e Enzo Ferrari». Il previsto confronto non c'è stato: Schumacher ha iniziato la giornata con la F2003-GA, ma dopo 8 giri (il migliore in 1'24"250) si è fermato per un guasto. Oggi, oltre al confronto, ci sarà una simulazione di Gp con la F2002. In pista sia Schumi che Barrichello.

STASERA RIPARTE LA CHAMPIONS LEAGUE. A BARCELLONA E' DI SCENA L'INTER AFFAMATA DI TROFEI. BATISTUTA (NON PUO' GIOCARE) E' RIMASTO IN ITALIA

Vieri lancia la sfida «La torta sarà mia»

«Sono stufo di trofei personali che non contano, voglio vincere qualcosa che resti nella storia, scudetto e titolo continentale»
E' pronto a vestirsi da Crespo per segnare il primo gol in coppa

Gia[illegible] Laurenzi
inviato a BARCELLONA

Sembrerà strano, ma Vieri ha trascorso l'ora di viaggio [illegible] prima di [illegible] ai piedi del Nou Camp leggendo [illegible] libro. Immerso nella biografia di Babe Ruth, il turbolento mito del baseball che all'inizio [illegible] Novecento puniva (come lui) gli avversari con l'arto mancino, senza resiste[illegible] (come lui) alla vita scapigliata [illegible] alle donne da copertina, Bobone s'è assentato dagli squadroni [illegible] ragazzini [illegible] di autografi e pareri. Quello che doveva dire sulla sconfitta di sabato l'aveva immortalato la tv, un labiale di facile interpretazione su Recalbuto e la sua equità («Questo non ci fa giocare»). Nonostante abbia partecipato a 9 partite sulle 10 giocate dall'Inter, Vi[illegible] [illegible] ha mai segnato in Champions League («Il gol [illegible] mi manca, mi basta che la squadra vinca»), a differenza di Crespo che in Europa tornerà in semifinale - se l'Inter sarà sopravvissuta - e che ha voluto dare continuità al fee[illegible], seguendo i compagni accompagnato [illegible] fidanzata romana («E' una bella gita»).

Anche Batistuta resterà ai box, ma questo per Vieri (e per Recoba, e per Cuper) sarà un inestimabile vantaggio. Bati, corpo estraneo come accaduto nella Roma, ha evitato di decollare con il re[illegible] della banda (in Champions [illegible] out per tutta la stagione) [illegible] la sua presenza statica pesta troppi piedi miliardari. La partita di oggi con il Barcellona è una cartina di tornasole, dovesse invertirsi la tendenza in trasferta (2 ko nelle ultime 3 con il modulo [illegible] trazione anteriore), le ore del tridente sarebbero più brevi della vita di una farfalla. In avanti Cuper ha scelto obbligate, lietissimo della pesca: avanzerà Recoba accanto a Vieri, inserendo Dal[illegible] (favorito su Morfeo) come tornante-inventore che parte da sinistra per accentrarsi, nel caso. La presenza di Dalmat - che a Verona è entrato negli ultimi [illegible] - costringerà Cuper a riproporre Cordoba sulla sinistra, più affidabile di [illegible] per proteggere [illegible] pause del francese. Al [illegible] della difesa il posto di Cordoba sarà affidato [illegible] Gamarra, l'altro resterà a Cannavaro che ha [illegible] spinto con qualche affanno [illegible] attacco influenzale.

[illegible] corridoi dello stadio sussurrano che le due squadre finiranno - in campo - per sottoscrivere un trattato di non belligeranza, confidando sulla classifica del girone che dopo due turni le issa in testa [illegible] punteggio pieno. Ma sul quieto vivere Vieri ha il ghigno di una i[illegible]: «Non siamo capaci di gestire le partite, figuriamoci i pareggi. Nessuna speculazione, si va in campo per prenderci tutta la torta». [illegible] Barcellona, esonerato Van Gaal che in Champions aveva un record insuperabile (10 successi su 10), s'è affidato a [illegible] Antic, un serbo ambizioso [illegible] presuntuoso che ha tempo fino a giugno per guadagnarsi la conferma, arrivando in finale di Champions. Con Antic, Vieri ha un conto in sospeso, dal tempo [illegible] cui [illegible] giocava nell'Atletico Madrid e l'altro lo allenava. Vieri segnò 24 reti in 24 giornate, ma il rapporto tra i due si dissolse quando il tecnico cominciò a indagare sui motivi che spingevano Vieri [illegible] non rincasare prima dell'alba. Quando gli spagnoli ricordano a Vieri quella stagione gonfia di gol, lui spiega che [illegible] stufo «di trofei personali che non contano, voglio vincere qualcosa che resti nella storia: lo scudetto, la Champions». Cuper [illegible]uisce sulla necessità di spaccare legna per l'inverno consapevole che il tempo e la pazienza di Moratti non sono eterni: finisse come l'anno scorso (a[illegible] di tutto, [illegible]) non stupirebbe veder trasformare in [illegible] coriandolo il contratto che lega l'argentino all'Inter fino [illegible] 2005, specie se Capello fosse «liberato» da Sensi.

Erano 33 anni che non si vedeva l'Inter a Barcellona (Coppa delle Fiere '69-70, 2-1 per i nerazzurri), ne sono passati appena 3 dalla semifinale di Champions che scacciò i catalani dall'Europa per mano del Valencia allenata proprio da Cuper (con Lopez e Mendieta). Mendieta ora è in prestito al Barça, ma se la Lazio (proprietaria del cartellino) non ritoccherà il prezzo fissato per il definitivo riscatto (33 milioni di euro) tornerà ad ammuffire in Italia. Come la Lazio il Barcellona ha un bilancio in deficit (230 miliardi di vecchie lire) [illegible] un commissario per presidente dopo che Gaspart si è dimesso per evitare il rogo. Ci saranno elezioni in estate, ma - a differenza della Lazio - nessuno si preoccupa di annegare, perché, assicurano i soci, «abbiamo tanti palazzi [illegible] molti centri sportivi, per ripianare le perdite basterà venderne un paio». Poi indicano il fondo del salone in cui Antic spiega come mai Riquelme andrà in panchina e Saviola sarà l'unico sostegno per Kluivert. C'è una cornice antica che racchiude una prima pagina ingiallita. Barcellona-Real, vent'anni fa: decisa Maradona. Anche Vieri si toglie il cappello.

SPORT STREAM ORE 20,45

Barcellona		Inter	
	[4-2-3-1]	[4-4-2]	
1	BONANO	TOLDO	1
[illegible]	REIZIGER	J. ZANETTI	4
5	PUYOL	GAMARRA	24
3	F. DE [illegible]	CANNAVA[illegible]	13
18	GABRI	CORDOBA	2
6	XAVI	OKAN	22
8	COCU	DI BIAGIO	14
17	[illegible]	C. ZANETTI	6
7	[illegible]	OALMAT	18
11	OVERMARS	VIERI	[illegible]
9	KLUIVERT	RECOBA	[illegible]
	Arbitro: FRISK (Svezia)		
25	ENKE	FONTANA	12
4	P. ANDERSSON	PASQUALE	[illegible]
[illegible]	MOTTA	COCO	77
15	ROCHEMBACH	CONCEICAO	7
21	LUIS ENRIQUE	GULY	11
10	RIQUELME	MORFEO	10
19	DANI	KALLON	3
	All.: ANTIC	All.: CUPER	

[illegible]

Sulla panchina catalana c'è il serbo Antic, il tecnico-nemico ai tempi dell'Atletico

Christian Vieri, capocannoniere del campionato, «eredita» in Champions League il ruolo di bomber finora di Crespo

VOGLIA D'EUROPA

Roberto Beccantini

DA oggi non si scherza più. La Champions League ritorna ad affiancare [illegible] campionato. I turni introduttivi della seconda fase, celebrati fra novembre [illegible] dicembre, hanno confermato la dimensione [illegible] di Inter [illegible] Milan (due vittorie a testa), premiato la regolarità della Juventus (un pareggio, un successo), scandi[illegible] il crepuscolo della Roma (due sconfitte). Le speranze della squadra giallorossa sono ridotte a pochi spiccioli: l'organico è spolpato (Totti e Candela infortunati, Emerson e Samuel squalificati, Dacourt e Marazzina non utilizzabili); e l'avversario, il Valencia di Aimar, fresco di aggancio Real, a due punti [illegible] vetta, un osso duro in tutti i sensi. Di solito, in questi casi, si scrive che [illegible] un'impresa: la realtà è che, alla Roma, una non basta.

Inter, Juve e Milan allargano i confini della sfida, trasportando in Europa risorse, livori e conflitti (di interesse e no). L'ultima italia[illegible] [illegible] conquistare la Coppa dei Campioni è stata la Juve di Lippi, nel 1996; l'ultima a centrare la doppietta coppa-scudetto, il Milan di Capello, nel 1994. L'Inter è attesa dal Barcellona, la più ballerina delle compagini in lizza, [illegible] disastro in patria, un rullo fuori, mentre domani la Juve sarà [illegible] scena a Old Trafford, contro il Manchester United, e il Milan riceverà il Lokomotiv Mosca. Si riparte senza Crespo [illegible] gol) e senza Del Piero. L'equilibrio regna sovrano. Non esiste una squadra di riferimento. Lo stesso Real deve guardarsi [illegible] rischi di [illegible] eliminazione ben più concreta di quanto non suggerisca il [illegible]lo di campione uscente. [illegible] l'Arsenal, di gran lunga l'orchestra più affiatata e spettacolare, ha nell'arredo difensivo limiti così imbarazzanti che, alla lunga, potrebbero condizionarne la marcia.

Le rose di Cuper e Ancelotti [illegible] più guarnite dell'organico juventino, i cui centrocampisti, spremuti dagli infortuni, dovran[illegible] letteralmente moltiplicarsi. Fra oggi [illegible] domani, soltanto la [illegible] rischia tutto. Italia e Spagna sono le uniche nazioni ad avar qualificato quattro squadre. Arrivare in fondo alla Champions significa disputare diciassette partite (diciannove, per chi ha dovuto sobbarcarsi i preliminari). In pratica, un mezzo campionato. Di qui, la necessità di dosare le energie e azzeccare le rotazioni. La scorsa stagione, nessuna delle nostre approdò [illegible] quarti. Toccando ferro, [illegible] volta potrebbero essere almeno tre. «Quelle» tre. Con la Lazio, avvolta nelle piume dell'Uefa, pronta a buttarsi, golosa, sui resti.

Galliani nel mirino dell'Uefa

Aigner, tra accuse [illegible] smentite: lasci il Milan
Il club rossonero attacca Facchetti on line

Nino Sormani
MILANO

Un semplice scambio polemico tra Milan e Inter si è trasformato in un «giallo» internazionale che ha coinvolto Gerhard Aigner. Il direttore generale dell'Uefa, in un'intervista alla trasmissione sportiva del Gr Parlamento-Radio Rai «Politica nel pallone», ha rilasciato dichiarazioni pepate: «La situazione italiana è anomala. Galliani è una persona eletta alla presidenza della Lega e per questo motivo deve lasciare la carica nel club». Innescata la miccia, Aigner, ha smentito il tutto.

Frasi e commenti che elettrizzano ancor di più la vigilia della sfida di Champions League di domani sera a San Siro contro i russi del Lokomotiv Mosca. A riprova del clima incandescente che si vive a Milano, c'è la guerra dichiarata dal sito Internet di Milanello (www.acmilan.com) a Giacinto Facchetti. Il vicepresidente dell'Inter nelle scorse settimane ha attaccato più volte la squadra di Ancelotti per i presunti favori arbitrali e per il conflitto di interessi di Galliani, vicepresidente del Milan [illegible] presidente della Lega calcio.

Sfruttando il fatto che Facchetti l'altra sera è entrato senza autoriz[illegible] nello spogliatoio dell'arbitro Racalbuto nell'intervallo di Chievo-Inter, [illegible] sito «spara»: «Il nostro orgoglio in quanto a numero di dichiarazioni sul Milan, dall'inizio [illegible] campionato, [illegible] per superare i massimi dirigenti [illegible]. Cose che capitano. Il problema vero è questo: era meglio il Giacinto che alzava le coppe al cielo o quello che si fionda nel camerino degli arbitri nell'intervallo di Chievo-Inter? Quando capirà che [illegible] Milan dall'inizio della stagione non dice una parola sull'Inter lui dovrebbe avere il buon gusto di fare altrettanto?». La pagina web [illegible] ha aperto un sondaggio su questo tema tra i tifosi chiedendo risposte «anche paradossali e spiritose».

Facchetti, che da ieri è con l'Inter a Barcellona, non [illegible]ta. Dalla sua parte si è schierato - appunto - il direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner, sollecitando Galliani a dar le dimissioni da una delle due cariche.

Intanto, il Milan ha ripreso la preparazione in vista della gara di domani che avrà il solito [illegible] [illegible] 70 mila presenze sugli spalti. Con Shevchenko leggermente acciaccato e c[illegible] Rivaldo stanco per aver giocato contro [illegible] Lazio appena rientrato dalla trasferta con la nazionale brasiliana in Cina, Ancelotti, ignorando le critiche di Berlusconi, è orient[illegible] a giocare con il solo Inzaghi in attacco, assistito da Rui Costa [illegible] dal rientrante Serginho.

GIALLOROSSI AI MINIMI TERMINI CONTRO IL VALENCIA. CAPELLO DEVE FAR A MENO ANCHE DI TOTTI

Sensi: arbitri tutti a casa, compreso Collina

Il presidente della Roma: «Meglio i giovani. Mettano un commissario per il calcio»

Piero Serantoni
ROMA

Vigilia [illegible] Champions furiosa [illegible] disperata. Il presidente Sensi lancia un nuovo e violentissimo [illegible] a Galliani e agli arbitri, Capello incassa a fatica un Totti nuovamente infortunato. [illegible] [illegible] Roma ai minimi termini quella che affronterà il Valencia, deve vincere senza i migliori: Candela resta in infermeria, Emerson e Samuel sono squalificati, Dacourt [illegible] Marazzina non impiegabili. Formazione in alto mare, il tecnico sceglierà gli undici all'ultimo momento.

Ed eccoci a Sensi. Vuole mandare via tutti, Galliani e gli arbitri anziani, compreso Collina. E chiede che il governo metta un commissario per il calcio: «Qualcuno deve andare a dirigere questo mondo del pallone [illegible] non è stato capace di affrontare i suoi impegni, siamo in mano a diecimila interessi e così non si risolve nulla». Parla al microfono di Gr Parlamento lo sfrenato presidente della Roma e spiega: «Io sono una delle vittime del calcio, nel prossimo [illegible] bisognerà rifare tutto perché io non intendo continuare a fare il presidente di una società costretta a muoversi in questo contesto. I vecchi arbitri devono andare a casa, anche Collina. Prendiamo i giovani, almeno loro se sbagliano sono giustificati. Io sono stato massacrato più di tutti da certi arbitraggi, non credo sia successo apposta, [illegible] la cosa [illegible] avvenuta». Poi su Galliani: «Una nuova maggioranza è possibile. Lui aveva detto che dopo sei mesi si sarebbe dimesso, il tempo [illegible] passato, se ne vada in pace e lasci il posto [illegible] qualcun altro». Recentemente Sensi aveva sostenuto che Juventus e Milan erano il male della Roma, ora precisa: «Contribuiscono. Perché Galliani è presidente di Lega e un certo peso si [illegible]nto. La Juventus ha [illegible] fascino antico, ma anche quello [illegible] drà via».

A Trigoria Capello, con Delvecchio al fianco, chiama a rapporto i fedelissimi. La sua Roma-2 deve vincere. Perché uscire dalla Champions dopo tre partite è un boccone difficile da digerire per i tifosi. E l'esclusione manderebbe in crisi anche un tecnico ieri nuovamente confermato per altri due anni da Sensi. [illegible], allenatore del Valencia, aveva paura di Totti. Può stare tranquillo, il capitano ieri si è arreso dopo aver trotticchiato per 5 minuti: dolore alla spalla. Un colpo di scena che conferma come sia stato un errore mandarlo in campo contro il Brescia: Il capitano passa da un malanno all'altro, e quando gioca non si diverte. Non gli piace fare il centravanti, di questi tempi Capello non guida certo la lista dei suoi tecnici preferiti. «Chi scenderà in campo dovrà avere in cuore una grande rabbia, cuore, umiltà [illegible] [illegible]lia di vincere - tuona l'allenatore - Questa [illegible] la partita [illegible] vita. [illegible] Valencia, campione di Spagna e oggi [illegible]do nella Liga, è una bella squadra con grandi giocatori come Aimar». Chiedo l'aiuto [illegible] pubblico, che [illegible] sarà quello delle grandi occasioni - venduti 25mila biglietti - e spe[illegible] che non ci siano antipatie, fischi per nessuno. Questo fa pensare che stasera ci sarà Lima, contestatissimo dalla Curva Sud.

Il Valencia gioca all'italiana, è squadra che sa chiudersi quando è il momento e che [illegible]n si preoccupa dello spettacolo. Davanti, unica punta, ci sarà Carew, altissimo norvegese di colore, bravo di testa e di piede. Dietro Aimar guiderà i tiratori da lontano che non mancano nella squadra spagnola. [illegible]a fascia un ex capitano della Roma, 38 anni ad aprile, ma non li dimostra.

Cassano e la sua bionda chioma: sarà in campo contro il Valencia dal primo minuto al posto di Totti. Al suo fianco giocherà Montella che però è reduce da un momento non felice

CALCIO STREAM ORE 20,45

Roma		Valencia	
	[4-4-2]	[4-5-1]	
22	[illegible]	[illegible]	1
5	[illegible]	REVEILLERE	17
31	DELLAS	PELLEGRINO	[illegible]
6	[illegible]	OJUKIC	5
23	PANUCCI	CARBONI	15
2	CAFU	KILY GONZALES	[illegible]
17	[illegible]	BANAJA	8
8	LIMA	AIMAR	21
24	DELVECCHIO	[illegible]	19
9	MONTELLA	VICENTE	14
18	CASSANO	CAREW	7
	Arbitro: STARK (Ger)		
1	ANTONIOLI	PALOP	13
13	CUFRE'	FABIO AURELIO	3
4	SORTOR	MARCHENA	12
27	DE ROSSI	ALBEDA	6
25	GUNGOU	DE LOS SANTOS	22
7	FLISER	MISTA	20
20	BOMBARDINI	SANCHEZ	11
	All.: CAPELLO	All.: BENITEZ	

CHAMPIONS LEAGUE, PROGRAMMA ■ CLASSIFICHE

Domani tocca anche al Milan, giovedì la Lazio in Uefa

■ Sono cinque le squadre italiane impegnate in Europa. Mentre la Lazio giovedì affronterà gli ottavi ■ Coppa Uefa, oggi e domani si gioca ■ terza giornata della seconda fase ■ Champions League, che vede in campo Inter, Roma, Juventus e Milan. **Oggi. Gruppo A.** Barcellona-Inter, Bayer Leverkusen-Newcastle. *Classifica:* Inter e Barcellona 6, Bayer Leverkusen e Newcastle 0. **Gruppo B.** Arsenal-Ajax, Roma-Valencia. *Classifica:* Arsenal e Ajax 4, Valencia 2, Roma 0. **Domani. Gruppo C.** Real Madrid-Borussia Dortmund, Milan-Lokomotiv Mosca. *Classifica:* Milan 6, Borussia Dortmund 3, Lokomotiv Mosca e Real Madrid 1. **Gruppo D.** Basilea-Deportivo La Coruña, Manchester United-Juventus. *Classifica:* Manchester United 6, Juventus 4, Deportivo La Coruña 1, [illegible] 0. I prossimi turni si disputeranno il 25 e 26 febbraio, l'11 ■ 12 marzo, il 18 e 19 marzo.

Thierry Henry, bomber dell'Arsenal

IL [illegible] INAUGURATO IERI

Viareggio, l'Inter travolge il Bayern Monaco 6-0

■ VIAREGGIO. Nella partita inaugurale del 55° torneo giovanile di Viareggio, anche detto Coppa Carnevale, l'Inter campione uscente ha travolto i tedeschi del Bayern Monaco per 6-0. Dopo la tripletta di Pandev, poi costretto a uscire per una botta al ginocchio, nella ripresa [illegible] ■ Altobelli, Chiaria e Rebecchi. Si è giocato davanti a 1.200 spettatori [illegible]lo stadio dei [illegible]ni. In tribuna c'erano Mario Macalli, presidente della Lega di serie C, l'allenatore dell'Empoli Silvio Baldini, il ds della Fiorentia Giovanni Galli, Orlandini, Perinetti, il procuratore Pallavicino, gli allenatori Clagluna, Burgnich, Marchioro. Oggi nove partite. **Girone 1:** Juventus-Parma (a Santa Croce), Florentia-Santos (a Castelfranco). **Girone 2:** Napoli-Reggina (a Montopoli), Cosenza-Leichardt (a Bucine). **Girone 3:** Roma-Ofk Belgrado (a Viareggio), Cittadella-Boca Junior (a Deiva Marina). **Girone 4:** Brescia-Messina (a Cascina), Ascoli-Irineu (a Sesto Godano). **Girone 5:** Ternana-Maccabi Haifa (ad Asciano).

[illegible] Paro nella Juve che debutta oggi

IL CAPITANO INFORTUNATO SEGUIRA' I COMPAGNI NELLA DIFFICILE TRASFERTA DI MANCHESTER

Del Piero: Juve mi sorprendi

«Senza di me la squadra è ancora più forte»

Fabio Vergnano
TORINO

Sull'aereo per Manchester stamane sale anche Alessandro Del Piero. Nessun colpo di [illegible]na: il capitano non ha avuto [illegible] guarigione-lampo, il recupero procede secondo i tempi stabiliti, da [illegible] giorni ha ripreso ■ correre, il secondo esame [illegible] dirà ■ che punto è la fase di recupero. Quindi lo rivedremo in campo fra un mese abbondante [illegible] previsto. La partecipazione di Del Piero alla delicatissima trasferta di Champions League è piuttosto un chiarissimo segnale, dà un senso di quanto ■ gruppo sia compatto alla vigilia di una sfida che può condizionare il cammino europeo dei bianconeri che fin qui hanno all'attivo una vittoria ■ un pareggio. A Old Trafford Pinturicchio è stato protagonista nel passato e domani sera la Juve sentirà forte la sua mancanza. Anche se Del Piero, commentando la netta vittoria di Parma, sdrammatizza: «Rafforzati dalla mia assenza, i compagni hanno disputato un'ottima prova su [illegible] campo storicamente difficile, conquistando tre punti che valgono il primato. Contro gli inglesi sarà la solita battaglia, [illegible] grande partita [illegible] sempre quando ci affrontiamo. Anche loro hanno qualche problema di formazione, ma hanno anche validi sostituti come ne abbiamo noi».

C'è un velo di nostalgia nelle parole del campione infortunato. Non certo rammarico per aver constatato che la Juve funziona anche senza di lui. Alex resta un giocatore insostituibile, tuttavia la squadra sta gestendo nella maniera migliore l'emergenza tecnica creata dalla sua improvvisa assenza. Lippi, preso atto delle forze a disposizione (mancano anche Tudor e Conte, entrambi assenti pure a Manchester insieme al fabbricitante Iuliano), ha rimodellato la squadra [illegible] grande pragmatismo, senza cercare mosse a sensazione. La formula sperimentata a Parma pare la migliore possibile e si continuerà su questa strada. Del Piero, che ha tratto un'ottima impressione dalla vittoria contro gli emiliani, approva le scelte del suo allenatore: «Siamo stati ordinati, compatti, precisi e cinici nel non lasciarci sfuggire la grande opportunità di agganciar[illegible] l'Inter. Abbiamo prevalso p[illegible] la grande qualità d[illegible] singoli, ma soprattutto con il carattere ■ lo spirito corale. Questo è l'atteggiamento giusto da mantenere anche nelle prossime partite. E' una bella Juve».

Non esiste un clone del campione di San Vendemiano. Chi lo sostituirà fino al giorno del rientro metterà le qualità personali al servizio [illegible] gruppo. Del Piero: «Non si tratta di trovare [illegible] mio sostituto, ma di essere squadra. Se ci fate [illegible] nessuno gioca nel mio ruolo. Il punto non è individuare un vice Del Piero quanto essere se stessi e giocare in funzione delle proprie caratteristiche».

Ieri Del Piero ha bloccato per qualche minuto i lavori alla Borsa del turismo ■ Milano. Nei padiglioni della Fiera c'è [illegible] il delirio quando il fuoriclasse juventino è entrato nello stand della Regione Piemonte che l'ha voluto [illegible] testimonial. Ormai piemontese di adozione, Alex ha assistito anche alla preparazione di [illegible] zabaione [illegible] ■ stato dato il [illegible]. Ingredienti: uovo, zucchero e marsala. Ovvero la più classica delle ricette. Dal che si deduce che il pasticciere [illegible] ha la fantasia di Pinturicchio, che avrebbe meri[illegible] [illegible] tocco da [illegible] personalizzasse [illegible] qualche modo questo prodotto tipicamente sabaudo.

Forte dell'approvazione del numero uno, Lippi proseguirà anche domani sera con la nuova formula di gioco che soltanto in apparenza può apparire eccessivamente spregiudicata. In realtà il modulo di gioco battezzato con la vittoria di Parma conferisce maggior equilibrio ■ lascia intatte le prerogative di giocatori come Di Vaio e Nedved, non ■ caso fra i migliori al Tardini. E' comunque possibile che Lippi aggiusti la formazione in funzione della forza del Manchester molto temibile sulle fasce laterali. Potrebbe essere utile l'esperienza di Pessotto, schierato in difesa al posto di Zambrotta.

A destra Del Piero fra due miss alla Bit
Sopra Beckham con i punti sulla fronte

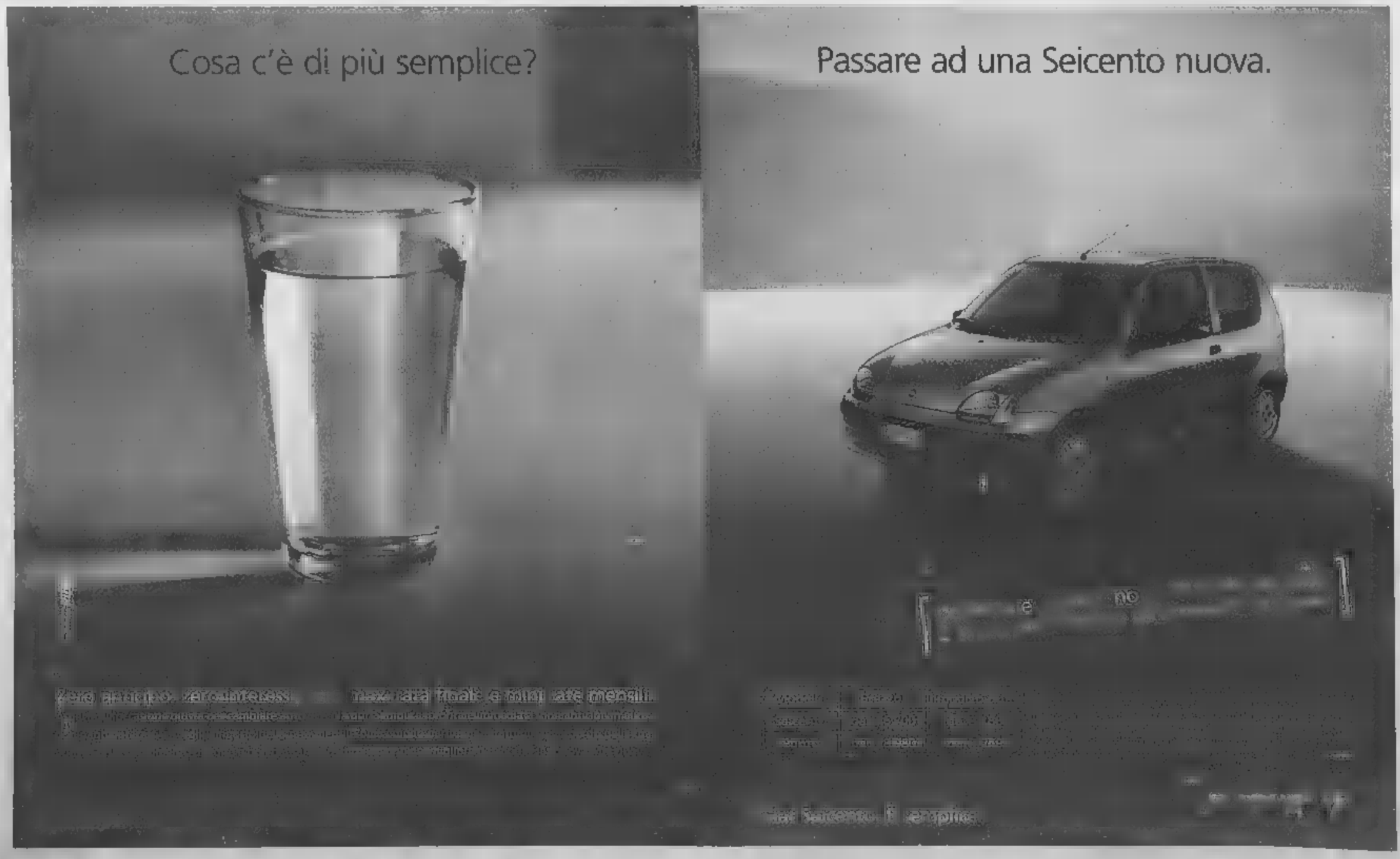
DOPO LA SCONFITTA CON L'ARSENAL IL MANAGER HA COLPITO IL CAMPIONE AL VOLTO CON UNO SCARPINO

Ferguson manda ko Beckham

Gabriele Marcotti
[illegible]

Da giocatore, Sir Alex Ferguson [illegible] un centravanti-ariete, poco mobile, ma dal tiro potente e saettante. Un particolare assai sfortunato per David Beckham, visto quanto è emerso ieri sul dopo-partita ■ Manchester United-Arsenal di Coppa d'Inghilterra, finita 2 a 0 per i Gunners. Pochi minuti dopo ■ fischio finale Ferguson stava dedicando ai suoi uomini la tradizionale sfuriata che accompagna ogni sconfitta dello United. Nel corso della furibonda arringa, Sir Alex molto infervorato ha preso a calci uno scarpino che è volato per la stanza, planando proprio sul volto di Beckham. Lo Spice ha rimediato una ferita sopra all'occhio sinistro, ricucita con due punti di sutura. Secondo indiscrezioni, Beckham avrebbe lasciato furibondo lo stadio dopo le prime cure mediche ed ora è in dubbio per la gara di domani sera [illegible]ro la Juventus anche perché era già uscito dal campo per un problema a un tall[illegible]

Il gesto di Ferguson, del tutto involontario ovviamente, testimonia la precaria situazione psicologica dei diavoli rossi. Ieri, Beckham si è presentato all'allenamento della squadra [illegible] za rilasciare dichiarazioni ma [illegible] la ferita in bella vista. Per giunta era sprovvisto degli abituali occhiali da sole (è testimonial di una nota [illegible] giapponese) quasi [illegible] volesse mostrare al mondo la [illegible] disgrazia. Sir Alex è noto per le [illegible] arrabbiature, per l'abitudine ■ gridare in faccia ai suoi giocatori, ma l'episodio di sabato ha scosso l'intero ambiente. Ha ammesso l'allenatore: «Un incidente balordo, [illegible] succederà mai più». I suoi ammiratori dicono che è solo un aspetto del suo carattere da vincente che odia la sconfitta più di qualsiasi altra cosa, [illegible] c'è chi teme che il rapporto tra i due possa essersi incrinato definitivamente. Beckham ha definito Sir Alex [illegible] «secondo padre», ma, [illegible] passato i due si [illegible] scontrati più di una volta. Tre anni fa, quando [illegible] ha saltato l'allenamento per portare il figlioletto, Brooklyn dal medico, Sir Alex lo punì lasciandolo in panchina per la gara seguente. In precedenza, quando Beckham chiese due giorni di libertà dopo le nozze, Sir Alex, per punizione, lo mandò ad allenarsi con la Primavera. Un bel guaio [illegible] il giocatore non dovessi esserci. Il Manchester, infatti, sarà già privo dell'ex laziale Veron, che è squalificato.



DIRETTA IERI «LA 7»

Biscardi ha l'influenza salta il «Processo»

■ Niente polemiche ■ chiacchiere in libertà a sfondo calcistico, ieri su «La7», il popolare teatrino televisivo «Il processo di Biscardi» non è infatti andato in onda a causa dell'influenza che ha colpito e tenuto a letto l'id nonché conduttore principe della trasmissione, Aldo Biscardi. Appuntamento rinviato a lunedì prossimo, per chi lo desidera proprio.

Aldo Biscardi, bloccato dall'influenza

DOPO IL GOL AL

Manfredini scarto laziale è già un eroe in Spagna

■ I complimenti degli ex compagni di Chievo e Lazio, il trasloco nella nuova casa di Pampiona e l'arrivo della moglie Monica con il figlio di 5 mesi. Dopo il gol al Real che ne ha fatto un piccolo della Liga, Christian Manfredini si sente già a casa: «All'Osasuna ho ritrovato l'ambiente del Chi: niente ritiri prolungati né diete, rapporto sanq con il calcio».

Christian Manfredini, subito eroe a Pamplona

EUROPEI DI CALCIO A 5, LA

L'Italia «oriunda» parte battendo 2-1 la Slovenia

■ Debutto vincente dell'Italia del calcio a 5 nell'Europeo casalingo: ad Aversa superato rimonta per 2-1 la Slovenia con gol di Vicentini e Montovanelli, entrambi oriundi brasiliani. Altri risultati: Girone A: Rep. Ceca-Russia 2-1; Gir. B: Ucraina-Belgio 7-2, Spagna-Portogallo 3-3. Stasera gli azzurri giocano a Caserta contro i cechi (ore 21, diretta su Eurosport).

Alessandro Nuccorini, ci azzurro dal 1997

ULIVIERI DIFENDE SOMMESE: «LO ASPETTO, NON BOCCIO CHI LOTTA»

Il Toro ha già paura di perdere Marinelli

Sarebbe difficile trattenere in B il talento argentino che a giugno il club granata riscatterà con 4,5 milioni. Sabato contro il Milan giocherà titolare al posto di Magallanes con Franco unica punta

Roberto Condio
TORINO

Scene del «day after», del giorno dopo la partita dell'ultimo treno che il Toro non ha saputo acchiappare. A Orbassano, l'indifferenza la rassegnazione: quattro pensionati e un (di Mezzano) ad assistere dalle 10 alle 11 all'allenamento defaticante della truppa granata diretta da un Ulivieri in borghese; Marinelli che incassa i complimenti per le magie di domenica e ringrazia scuotendo la testa: «Adesso è difficile, muy difficile». Nei covi dei tifosi e su Internet, la rabbia e la delusione: monta l'idea di una contestazione in diretta tv, sabato sera contro il Milan (Maratona deserta? tutti girati con le spalle al campo?); fa discutere la voce (l'ennesima) di un'offerta fatta a Cimminelli (sarebbe una multinazionale della grande distribuzione, questa volta) per rilevare la società.

La realtà, intanto, dice che il Toro scivola sempre più rapidamente verso la B. E la quinta retrocessione della sua gloriosa storia rischia di essere la più fragorosa e pericolosa. Qualsiasi tabella-salvezza, dopo 100 e passa giorni vittoria, può soltanto far sorridere. Più serio, a -9 dal quint'ultimo posto, smettere di parlare di spareggi e di partite della vita e pensare a poche e semplici cose: dare il massimo, provarci sempre e comunque per poter, mal che vada, cedere con dignità. Evitare, insomma, di ripetere partite come quella dell'altro ieri contro il Modena, di giocare un tempo solo e poi struggersi immaginando quel che poteva (senza gli impresentabili Sommese e Magallanes, con Marinelli a qualsiasi altro in campo un po' prima) e che non è stato.

Con 13 partite ancora da giocare, Toro-Modena non poteva emettere sentenze definitive ma, per la gente granata, è stata comunque la partita della svolta perché lì fatto eroi e vittime. Vergassola, capitano-guerriero, e soprattutto l'ultimo arrivato Marinelli, raggio di luce per chi sta in fondo al tunnel, si sono guadagnati sul campo fiducia incondizionata con il cuore e con la tecnica; Sommese (alla undicesima stagionale da titolare) e Magallanes (tredici, per lui, le gare giocate dal 1° hanno esaurito i crediti a forza di prove scadenti, di errori madornali. E vicino alla bocciatura è arrivato persino l'ex intoccabile Ferrante, in casa a secco da quasi un anno e puntualmente insufficiente tutte le volte che ha potuto giocare dall'inizio.

Scontate le squalifiche, sabato contro il Milan torneranno a disposizione Franco e Lucarelli: Ulivieri avrà possibilità di scelta esagerata. L'ipotesi più suggestiva, all'insegna dell'«o la va o la spaccas», consiglierebbe l'impiego di Marinelli più Ferrante-Franco, le due punte meglio assortite. Il Benzaccio, però, non pare dell'idea: «Sarebbe una forzatura, soprattutto contro il Milan». Più probabile, allora, lo stesso modulo adottato contro Lazio a Modena, con due pedine diverse: Franco, in grado di dare maggior profondità all'azione, al posto di Ferrante e Marinelli in luogo di Magallanes che ieri, peraltro, non si è allenato per colpa del mal di schiena.

Una cosa è certa: nonostante i fischi della Maratona, Sommese sarà ancora titolare. «Io continuo ad aspettarlo - dice Ulivieri -. Non boccio chi ossesso e lotta come un disperato. Domenica ha sbagliato per troppa generosità». Anche Marinelli è stato generosissimo, però ha sbagliato poco o nulla... «Davvero un bel vedere, questo argentino. Giocatore vero e di personalità a nemmeno 21 anni. A un certo momento, mi ha dato l'impressione di aver preso in mano la squadra. Visto che passaggi? trovato dei corridoi che non puoi studiare prima, che non possono insegnare: devi averli dentro, nella testa. Sì, spero sabato di poterlo impiegare dall'inizio». Lo sperano anche i tifosi granata, che nel fantasista arrivato quasi per caso terz'ultimo giorno del mercato riparazione faccia «progetto» sbandierato dalla società hanno trovato, fede a parte, l'unica vera ragione per continuare a pagare il prezzo biglietto. goduti le prime prodezze (due partite palle-gol pulite, due delle quali sfruttate) e subito dopo, in tipico stile torinista, hanno pensato al peggio: impossibile trattenere un giocatore così, in serie B. Giusto, soprattutto in mancanza di un piano serio per il futuro. Mal che vada, versando al Middlesbrough i 4,5 milioni di euro già pattuiti, il Toro farà un affare rivendendolo. Mal che vada, 13 partite per ammirare un giocatore che in soli 82' ha già dimostrato di essere sprecato questo sgangherato palcoscenico.

Carlos Marinelli, 21 il prossimo 14 marzo: in 82' due palle-gol servite ai compagni

Come rimpiango l'operaio Van de Korput

Massimo

NEL caso il Modena non se già depresso abbastanza, vi segnalo una storia «da Toro» così come l'ha raccontata il mensile olandese «Johann», letto e replicato in Rete da un fratello di virus. Il protagonista, Michael Van de Korput. dice ancora qualcosa questo nome? Fu il primo straniero del Toro dopo la riapertura delle frontiere all'inizio degli anni si presentò con monumentale autorete al Molenbeek (non ci crederete, bambini, ma c'è stato tempo in cui il Toro giocava le Coppe). Van de Korput. Lo ribattezzato «la Dolce Euchessina», per via del cognome e non solo per qu. Qualche Romero dell'epoca ce lo aveva dipinto come «il vice di Krol». Poi arrivò Hernandez, che era «il vice di Maradona».

Io avevo quindici anni di tifo alle spalle fin lì ero stato abituato bene: scrissi lettera di protesta alla società, firmandomi «il vice di Hemingway». Ma non erano poi così male, quei due, specie se paragonati a Fattori a Magallanes. Però allora il Toro una cosa seria e il lassativo olandese non mi andava giù. Fece tutti i mestieri: libero, stopper, mediano, persino mezzala. Alla fine trovò pace terzino destro, ruolo dove gli errori non erano irrimediabili e in poteva esaltare la falcata regolare e una tecnica discreta. I tifosi affezionarono ai baffetti e alle sue scivolate coraggiose.

«Dolce Euchessina» venne promosso «Michelino». E fu dalla corsia, presidiata scorribande di Sommese (ehm ehm), che calibrò il traversone su cui Torrisi sforbiciò il gol del 3 a 2, in un derby che non dimenticheremo mai.

Ci lasciò dopo tre anni per il Feyenoord e poi il Colonia, dove incidente gli distrusse la carriera e il conto in banca. Legamenti crociati anteriori e posteriori, rotula e testa tibia perone: neanche gli fosse caduto addosso meteorite. Poichè il calcio stava già diventando lo schifo che è, il Colonia lo mise al minimo di stipendio e a fine stagione gli rescisse il contratto quadriennale. Per poter continuare la riabilitazione, Michelino dovette dar fondo ai suoi risparmi.

Riprovò a in Belgio fra i dilettanti, ma ormai era un rottame. Copione classico: gli amici un tempo che rispondono al telefono. Poche le eccezioni e fra queste tre compagni del Toro: Beruatto, Giscomma Ferri ed Hernandez: fra «vice» ci si intende. Oggi l'ex terzino destro del Toro e dell'Olanda fa l'operaio in una fabbrica tessile. Potrebbe lamentarsi e non lo fa. Per questo è grande, molto più di quando giocava. Ed è più «da Toro» di noi, che invece ci lamentiamo sempre e a furia di tirare in ballo la sfiga riusciamo a levarcela di dosso. Nell'intervista Van de Korput si considera più fortunato della maggior parte delle persone e ringrazia il suo principale che gli ha pagato gli arretrati dei contributi, permettendogli di ricevere un giorno una pensione. Gli hanno chiesto qual è il suo ricordo più bello. Ha risposto: l'esordio con la Nazionale, il ruggito della Maratona e un certo derby: da 0 a 2 a 3 a 2 in tre minuti. Michelino caro, chi l'avrebbe detto che un giorno avremmo rimpianto persino te.

CICLISMO: OGGI IL LAIGUEGLIA, PRIMA CLASSICA 2003

Di Luca e Figueras voglia di rivincita

Giorgio Viberti
inviato a LAIGUEGLIA

Subito al via molti grandi nomi del ciclismo mondiale nell'odierno 40° Trofeo Laigueglia, classica italiana del calendario internazionale. Il cast da nomination per gli Oscar: Simoni a Di Luca, Bettini e Zanini, l'ucraino Popovich e il belga Dierckxsens, Frigo e Tosatto, Figueras e Celestino, il lituano Rumsas e Baldato, Nardello e il tedesco Hondo, Bortolami e il lettone iridato Vainsteins. Per alcuni è il debutto stagionale, per molti un test importante in vista della Tirreno-Adriatico e soprattutto della Milano-Sanremo del 22 marzo che aprirà la Coppa Mondo 2003. Sulla scena mancano ancora l'iridato Cipollini, squalificato Pantani e l'infortunato Bartoli, tutti e tre - pur con obiettivi diversi - diventeranno protagonisti più avanti.

Nell'attesa, questo Laigueglia parte più o meno dall'anno scorso, quando si impose Danilo Di Luca che anche oggi rivendica l'attenzione riservata al numero 1 di pettorale. Il 27enne abruzzese di Spoltore nel 2002 partì proprio dal successo nel Laigueglia per ripetersi in una tappa della Valenciana e in altre due della Tirreno-Adriatico, arrivando alla Sanremo «in una forma straordinaria, mai raggiunta prima» ricorda lo stesso Di Luca con amarezza. Già, perché quella per lui finì male: il gruppo stava attraversando Imperia quando Danilo si trovò per terra in un groviglio gambe e pedivelle, tagliato fuori dalla gara nel momento della zampata decisiva. E la sua impronta Di Luca l'avrebbe data sicuramente, così come fecero infatti Figueras e Bettini, gli altri due moschettieri i quali il talentuoso abruzstipulato un patto prima della partenza: lanciare un attacco a tre sulla Cipressa e sul Poggio per non consegnare anche quella Sanremo ai velocisti. L'improvvisa e inopinata débâcle di Di Luca sconvolse però anche i piani dei suoi arditi compagni di avventura, che infatti furono ripresi a pochi chilometri dal traguardo sul quale ci fu infine lo sprint capolavoro di Mario Cipollini.

Quella sconfitta non è ancora stata dimenticata da Di Luca e nemmeno da Bettini a Figueras, che si affacciano su questo Laigueglia le velleità di vittoria, seppur attraverso cammini assai diversi. Se infatti Di Luca stato condizionato per tutto il 2002 da quella caduta, il 27enne napoletano Giuliano Figueras - iridato under 23 nel '96 - non corre addirittura dall'8 maggio scorso, appiedato da una squalifica per il ritrovamento nella sua d'albergo una siringa usata di insulina durante il Giro d'Italia 2001. «Ho sbagliato e sono stato punito. Giusto così, adesso devo guardare avanti» dice fierezza tutta partenopea il leader Panaria, per il quale dunque questo Laigueglia rappresenta già un'occasione di riscatto. Dei tre, quindi, il più attendibile senza dubbio Paolino Bettini, il vincitore dell'ultima Coppa del Mondo che ha appena conquistato il Giro del Mediterraneo. «Avevo affrontato il Mediterraneo senza troppe velleità, eppure ho fatto subito centro - sottolinea il quasi 29enne livornese -. Al Laigueglia invece sono venuto per vincere». Quindi...

Danilo Di Luca esulta al traguardo del Trofeo Laigueglia

LITE PER I BIGLIETTI, OGGI LE RAGAZZE NELLA 15 KM

Fondo, i fans di Zorzi fuori dal Mondiale

CAVALESE (Trento)

I Mondiali di nordico tornano in Val di Fiemme, terra di campioni Franco Nones, Giorgio Vanzetta e Cristian Zorzi. comincia con la 15 chilometri a tecnica classica femminile con la novità della partenza in linea (diretta su Raidue). Al via, sulla pista vicina al di Tesero, ci saranno Sabina Valbusa, Cristina Paluselli, Antonella Confortola e Marianna Longa, che hanno sulle spalle l'eredità del «dream team» rosa: proprio su queste piste, nella rassegna iridata del '91, le azzurre si affacciarono alla ribalta internazionale e conquistarono un argento in staffetta bronzi (uno con la Belmondo, due con la Di Centa).

La nazionale italiana è rimasta ai vertici di questa disciplina ed è in grado di vincere medaglie sia in campo maschile sia femminile. Oggi speranze rivolte soprattutto alla Valbusa, che punta al primo alloro personale.

Giovedì scenderà in pista Gabriella Paruzzi, unica testimone dell'avventura azzurra di dodici anni fa. In campo maschile il ruolo di veterano spetta a Silvio Fauner, che guarda alla gara sprint di mercoledì per rinverdire i grandi risultati ottenuti con Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta (oggi capo skiman azzurro) e Marco Albarello, il ct che preso il posto di Alessandro Vanoi. I nuovi moschettieri del fondo si chiamano Cristian Zorzi (vicecampione uscente dello sprint), Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cottrer e Giorgio Di Centa ognuno di loro può potenzialmente salire sul podio, nella staffetta ci sono speranze di medaglia d'oro.

Proprio Zorzi è stato protagonista di una lite con l'organizzazione dei Mondiali. «Zorro» chiedeva duecento biglietti di ingresso da regalare al fans club, gliene hanno dati soltanto cinquanta. «Cristian ha offerto gratuitamente la propria immagine all'organizzazione per promuovere i Mondiali, si è perfino pagato di persona alcune spese di viaggio - racconta la moglie Veruska - ma sembra che questo non sia sufficiente avere ingressi a gara. Nelle scuole del Trentino hanno regalato 80 mila biglietti. Come fans club abbiamo organizzato una serie di eventi collaterali. Credo che annulleremo tutto. Ci sentiamo presi in giro». Problemi logistici si sono avuti anche con la squadra italiana. All'organizzazione sono stati chiesti 5 pass per le mogli dei fondisti, risposta è stata negativa. [r. s.]
Programma. Oggi: 15 km tc donne (S. Valbusa, Paluselli, Confortola, Longa). *Domani*: 30 km tc uomini (Di Centa, Checchi, Maj, Costantin.

BASKET: BENETTON FAVORITA NELLA FINALE A 8 SENZA LE DUE BOLOGNESI

Treviso prenota la Coppa Italia

Da oggi a sabato si disputa a Forlì la fase finale della Coppa Italia di basket, la cosiddetta Final Eight. Vi partecipano le otto formazioni che figuravano nelle migliori posizioni della classifica di serie A alla del girone di andata. È dal '90 che la Coppa Italia viene assegnata con la formula dell'eliminazione diretta in un girone finale: per dieci edizioni c'è la Final Four (quattro finaliste), da tre stagioni si è passati alle Final Eight.

Grande assente la Virtus Bologna, quattro volte vincitrice negli ultimi sei anni (e otto volte in totale), così come i «cugini» della Skipper, che si imposero nel '98, ottenendo allora il primo trofeo della loro storia; entrambe le squadre felsinee pagano il pessimo rendimento espresso quest'anno in campionato.

Nelle ultime edizioni della Coppa Italia il dominio bolognese è stato rotto soltanto nel dalla Benetton Treviso, che quest'anno è la grande favorita, considerata anche la leadership in serie A e in Eurolega. Contro i tricolori ci proveranno soprattutto Siena, e Cantù, vanno sottovalutate Milano e Roseto. Appena un gradino più in basso sembrano attualmente Napoli e Reggio Calabria. Riccardo Pittis (Benetton) può conquistare la 5ª Coppa Italia, pareggiando così - fra i giocatori ancora in attività - Augusto Binelli (che però gioca in B, a Trapani): leader storico però Dino Meneghin, a quota sei. Può fare pokerissimo anche Ettore Messina, coach dei trevigiani, che in ogni caso resterà il tecnico con più Coppe Italia in bacheca. [g. vib.]
Programma. Quarti finale: *oggi* ore 18,15 Benetton Tv-Viola Rc, ore 20,30 Pompea Na-Montepaschi Si; *domani* ore 18,15 Euro Roseto-Roma, ore 20,30 Oregon Cantù-Pippo Mi. Semifinali: *venerdì* si affronteranno le vincenti dei due quarti (ore 18,15) e successivamente le due squadre emerse dagli altri due quarti (ore 20,30). Tutte le partite andranno in diretta tivù su Raisport Sat, la finale di *sabato* sarà diffusa anche da Raitre, soltanto a partire ore 17,45.

■ **IL «TAPIRO» A MORENO.** Ospite domenica del carnevale di Cento (Ferrara), l'arbitro Byron Moreno si è visto consegnare il Tapiro d'oro da Valerio Straffelli di «Striscia la notizia». «La Fifa mi ha assolto - detto il discusso arbitro di Corea-Italia ai Mondiali - quindi sono tranquillo contento di essere di nuovo in Italia».

■ **PARAGUAY, PORTIERE UCCISO.** Il portiere della nazionale paraguaiana Under 20, Jose Antonio Fernandez, è stato ucciso a coltellate ieri all'alba all'uscita da una discoteca di Asuncion. Il padre è rimasto gravemente ferito.

■ **MUORE A 23 ANNI.** Steve Bechler, 23 anni, lanciatore degli Orioles di Baltimora, è morto al termine di un allenamento. Era alla sua prima stagione da professionista.

■ Champions League, ritorno dei quarti. Oggi (donne): Burgos (Spa)-Modena (andata 1-3). Domani: donne Uzice (Jug)-Foppa (0-3), (differita Tele+Nero dalle 21) Friedrichshafen (Ger)-Kerakoll Mo (1-3).

■ **I 18 AZZURRI.** Ufficializzata la lista dei 18 che disputeranno da maggio la World League di volley. Il neo ct Montali ha scelto: registi Meoni, Vermiglio, Torre; centrali Mastrangelo, Gravina, Tencati, Fei, Bovolenta, Cozzi; schiacciatori Papi, Cisolla, Vivani, Zlatanov, Giani, Cernic, Birihanti; liberi Pippi, Vergnaghi.

■ **SANGUINETTI KO.** Nella finale del torneo di San Josè (California), Davide Sanguinetti è stato sconfitto 6-3, 6-1 da André Agassi, n° 2 al mondo.

■ **F1, MINARDI-BRIDGESTONE.** La Minardi correrà nel gomme Bridgestone. Salgono così a 5 (tra cui Ferrari) i team riforniti dalla casa giapponese. La scuderia faentina ha anche confermato Matteo Bobbi, 24 anni, come collaudatore.

■ **IPPICA.** Trotto Roma Tor Valle, combinazione vincente: 4, 10, 7. Quota: 4128 €.

La Camera di commercio di Torino torna in via S. Francesco da Paola 24

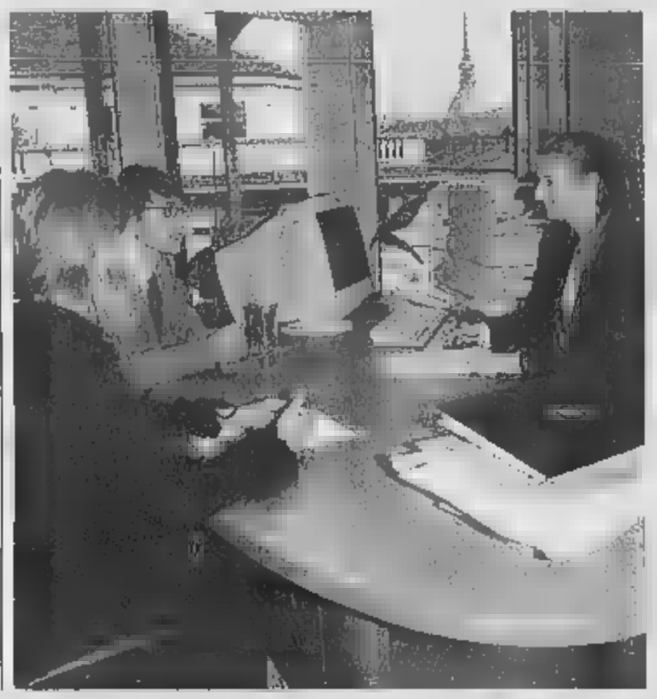
Rivediamoci a Palazzo Affari

Il trasferimento si concluderà il 24 marzo

E' cominciato il trasferimento degli uffici al pubblico della Camera di commercio di Torino a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24: da ieri sono infatti già operativi al terzo piano dello stabile gli uffici del Servizio Promozione e sviluppo del territorio, che in precedenza risiedevano in via San Francesco da Paola 37. Il 5 maggio l'inaugurazione ufficiale in occasione della Giornata Nazionale dell'Economia.

Il Servizio comprende in particolare i Reparti Nuove Imprese, Promozione (compreso l'ufficio Attività agroalimentari) per lo sviluppo dell'economia locale, gli uffici che si occupano di Innovazione tecnologica, Euro Info Centre ed Estero (Certificati di origine, Visti, INE, Carnets, Finanziamenti e gare internazionali, Globus, Organismi internazionali, Subfor Service, Dall'idea all'auto, Alert Olimpiadi 2006).

Presso questi uffici, gli imprenditori possono trovare assistenza e informazioni indispensabili per la crescita e il successo della propria attività; fin dalla sua nascita, interpellando il Reparto Nuove Imprese (si pensi che nel [illegible] a Torino e provincia sono nate oltre 16.000 nuove aziende) e durante il suo sviluppo, utilizzando i servizi camerali per interventi di formazione, per attività di informazione su temi comunitari i programmi di cooperazione, per ricevere assistenza nella partecipazione a gare d'appalto e nella richiesta di finanziamenti internazionali e sostegno per la ricerca e l'interscambio tecnologico transnazionale. Nell'ambito del Servizio Promozione e sviluppo del territorio vengono realizzati alcuni dei grandi progetti creati dalla Camera di commercio, spesso in collaborazione con altre realtà del territorio (Dall'idea all'auto, Subfor Service, partecipazioni delle aziende a fiere internazionali, il servizio Alert Olimpiadi 2006).



Con il trasferimento del Servizio, infine, si è spostato anche l'ufficio che ospita il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile di Torino.

In seguito all'insediamento del Servizio Promozione e sviluppo del territorio, il ritorno degli uffici al pubblico a Palazzo Affari proseguirà con ulteriori quattro fasi. Il prossimo lunedì 24 febbraio i Reparti Commercio e Servizi, Albo Promotori Finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Camera arbitrale e Regolamentazione del mercato, Trasparenza del mercato, attualmente in via Cavour 17, si sposteranno al 2° e 3° piano di Palazzo Affari. Da lunedì 3 marzo sarà la volta dei Reparti Brevetti e marchi e Vigilanza sul mercato (ex UPICA), attualmente in via San Francesco da Paola 16. La settimana successiva, da lunedì 17 marzo, sarà di Palazzo Affari anche il Reparto Artigianato e parte del Registro Imprese, attualmente al Lingotto. Infine, da lunedì 24 marzo sarà operativo a Palazzo Affari tutto il Registro Imprese (accettazione e controllo R.I., accesso ai documenti, visure e certificati, copie atti e bilanci, certificati speciali, elenchi merceologici) e l'URP Ufficio Relazioni con il pubblico. La sede legale dell'ente, con la Presidenza e gli uffici non aperti al pubblico, rimane in via Carlo Alberto 16, nel prestigioso Palazzo Birago di Borgaro. I Reparti Studi e Statistica restano in via Pomba 23, l'Ufficio Metrico in via Giolitti 18/bis. La Biblioteca tornerà a metà [illegible] in via Giolitti 26.

Dalle parole di Giuseppe Pichetto, Presidente della Camera di commercio, emerge la soddisfazione per il risultato raggiunto: «Siamo orgogliosi di poter restituire alla città un edificio di innegabile pregio architettonico, progettato da Mollino alla fine degli Anni 60, completamente ristrutturato e pronto a ricevere i nostri imprenditori in locali spaziosi e accoglienti. Il ritorno degli uffici al pubblico presso la sede storica della Camera di commercio riannoda uno stretto legame tra l'ente camerale e la propria utenza, che oggi potrà ritrovare tutti i servizi in un unico luogo facilmente riconoscibile. Questo traguardo, raggiunto rispettando i tempi e le modalità prefissate, si colloca all'interno dell'ampio rinnovamento che ha interessato l'ente camerale negli ultimi anni e garantirà un [illegible] sempre più in linea con le esigenze della moderna imprenditoria provinciale. Il trasferimento avverrà nell'arco di cinque fasi, per garantire la continuità dei servizi, ma festeggeremo il "taglio del nastro" il prossimo 5 maggio, alla presenza delle maggiori autorità cittadine».

DA *Lunedì* 17 *Febbraio* 2003

Comporre lo 011 571 *seguito da:*

SERVIZI ALLE IMPRESE		PALAZZO AFFARI Via San Francesco da Paola, 24 3° piano
• Nuove Imprese	6352/3	
• Pronto Lavoro	6386/7	
• Attività agroalimentari	6384/8	
• Innovazione Tecnologica	6320/1/2/3	
ESTERO		
• Informazioni estero – Globus	6364/1/5/2	
• Certificati di origine – Visti – [illegible]	6374/3/2/1	
• Carnets	6375/3/2/1	
• Finanziamenti e gare internazionali	6366/7/8/5	
• Subfor service	6362/1	
• Dall'idea all'auto	6360	
• Alert Olimpiadi 2006	6376/6366/7/8	
• Organismi internazionali	6366/7/8	
• Euro Info Centre	6342/3	

DA *Lunedì* 24 *Febbraio* 2003

Comporre lo 011 571 *seguito da:*

COMMERCIO E SERVIZI		PALAZZO AFFARI Via San Francesco da Paola, 24 2° e 3° piano
• Registro Esercenti (REC)	6911/2/3/4	
• Concorsi a premio	6911/2/3/4	
• Panificazione, macinazione	6911/2/3/4	
• Spedizionieri	6911/2/3/4	
• Esami	6911/2/3/4	
• Mediatori	6921/2	
• Agenti e rappresentanti	6921/2	
• Periti ed esperti	6921/2	
PROMOTORI FINANZIARI	6331/2/3	
AMBIENTE		
• Ambiente	6942/4	
• Assistenza gestione rifiuti	6950	
TUTELA MERCATO E CONSUMATORI		
• Camera Arbitrale del Piemonte	6951/2	
• Servizio di conciliazione	6963	
• Trasparenza del mercato/Contratti tipo	6970	

DA *Lunedì* 3 *Marzo* 2003

Comporre lo 011 571 *seguito da:*

BREVETTI E MARCHI **VIGILANZA DEL MERCATO/Ex – Upica**	6931/2/3/4 6981	PALAZZO AFFARI Via San Francesco da Paola, 24 2° piano

DA *Lunedì* 17 *Marzo* 2003

Comporre lo 011 571 *seguito da:*

REGISTRO IMPRESE		PALAZZO AFFARI Via San Francesco da Paola, 24 1° piano
• Diritto annuale	6242/3	
• Sanzioni amministrative	6246	
• Bollatura libri e registri	6252	
• Attività connesse al Registro Imprese (Certificatori Impianti, Impiantisti, Autoriparatori, Tintolavanderie, Commercio all'ingrosso, Imprese di pulizia, Fallimenti, Stranieri e Bollatura libri e registri)	6261/3	
ARTIGIANATO		
• Accettazione pratiche e certificati	6216/32	
• Segreteria CPA	6212	

DA *Lunedì* 24 *Marzo* 2003

Comporre lo 011 571 *seguito da:*

REGISTRO IMPRESE		PALAZZO AFFARI Via San Francesco da Paola, 24 Piano Terra
• Accettazione e controllo Registro Imprese	6424/6	
• Accesso ai documenti, copie atti e bilanci	6433/4	
• Certificati speciali	6436	
• Elenchi merceologici	6432	
• Visure e certificati	6431	
URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	6405/6406/6407 fax 6404	

Le opportunità offerte da Baldini e da AB Media con l'iniziativa «Gli specialisti»

Tutto per il mercato delle aziende

Consulenti per chi vuole acquistare o fare affari

Il [illegible] immobiliare non significa soltanto case, ma anche azienda. Che possono essere vendute [illegible] acquisite proprio come [illegible] qualsiasi altro bene. In questo campo, qual è la regola per evitare cattive sorprese? «Sicuramente [illegible] meglio acquistare un'attività ben consolidata sul mercato anziché assumersi l'impegno di iniziarne una nuova», spiega Ferdinando Baldini, 51 anni, torinese, da oltre 26 esperto in questo particolare settore.

Infatti per rendere attiva una nuova azienda molte volte i tempi diventano terribilmente lunghi: «Occorrono molta abilità e intuizione per imporsi ai consumatori e acquisirne [illegible] fiducia. In parole povere [illegible] comporta [illegible] sostanzioso finanziamento nella fase iniziale [illegible] in quelle seguenti, per sopperire al deficit fra attivo e passivo», spiega Baldini.

Allora a conti fatti non è meglio rivolgere l'attenzione ad attività già presenti sul mercato da anni [illegible] con solidi dati storici, analizzandoli in prospettiva? «Anziché andarsi a creare un'azienda ex novo - risponde Baldini -, bisogna guardare il mercato, che oggi offre alcune buone occasioni. Basta conoscerle [illegible] magari farsi aiutare da [illegible] buon consulente esperto del settore». Le opportunità interessanti non mancano, purché si sappia cosa si cerca.

E p[illegible] chi vende? «Spesso influenzato da un valore affettivo, chi [illegible] desidera cedere l'attività è portato ad attribuire alla propria ditta [illegible] valore molto soggettivo. Ecco perché diventa importante affidarsi a esperti in grado di valutare l'azienda attraverso tutti i parametri necessari», conclude Ferdinando Baldini, che ha un suo sito dedicato all'argomento: www.baldiniaziende.com.

Ma c'è anche chi [illegible] preoccupa di dar visibilità alle aziende esistenti, valutandone affidabilità, rischiosità, evoluzione..., come spiega Roberto Cocucci, amministratore unico di AB Me[illegible] Srl, distributrice ufficiale dei servizi Infocamere, che col portale 24info.it offre da diversi anni servizi [illegible] imprese. La novità è il marchio «Gli Specialisti» che per ogni categoria merceologica sceglie [illegible] persona o ditta affidabile con cui raccomanda di fare affari. «Noi offriamo [illegible] il referente esperto prima che sia scoppiato il problema e che il cliente sia costretto a cercarlo, magari in fretta. Di questi tempi, ad esempio, spesso si finisce per rinunciare [illegible] fare acquisti per paura di sbagliare; [illegible] ancora peggio quando c'è un rallentamento del mercato, gli specialisti diminuiscono: ecco allora l'idea di rendere [illegible] il mercato e favorire insieme il rilancio di Torino, dove arti, mestieri e professionalità, rischiano di sparire. Ancora di recente la fiera di Arti e Mestieri ha messo in evidenza la carenza [illegible] proseliti poichè il lavoro specialistico è poco conosciuto e quindi richiesto: noi invece lo divulghiamo e sviluppiamo facendo contemporaneamente [illegible] grande favore al Cliente perchè più lo specialista è conosciuto e più diventa economicamente conveniente». In questo elenco, per il quale è previsto un massiccio investimento pubblicitario, viene inserito un solo nome per categoria, proprio per dare a quella persona l'opportunità di sviluppare immediatamente la propria attività: un nome che ovviamente è controllato perchè possieda i requisiti necessari, [illegible] l'interessato firma anche un'autocertificazione sulla regolarità della propria ditta [illegible] le proprie capacità.

Grazie alle nuove, utili iniziative del Centro Estero delle Camere di Commercio

Le ditte piemontesi guardano oltre confine

In soli sei mesi, decuplicati gli iscritti alla Mailing list

La strada migliore per realizzare affari oltre confine è sicuramente affidarsi a www.centroestero.org e alla sua mailing list, un servizio informativo gratuito on line che in soli sei mesi ha visto decuplicare il numero dei suoi iscritti, da 300 a 3000. Il servizio consente di ricevere, sulla propria casella di posta elettronica, gli aggiorna[illegible] relativi alle opportunità di internazionalizzazione [illegible] il Sistema mette a disposizione delle imprese, avvalendosi della competenza tecnico-organizzativa del Centro Estero organismo non-profit che dal '76 opera per la promozione [illegible] valorizzazione all'estero dell'economia piemontese-valdostana. Le [illegible]ailing list sono attive per tutte le iniziative settoriali, attività del Centro Scambi di Tecnologia, riviste pubblicate dall'ente, rassegna stampa, attività di Antenne Piemonte nel mondo, corsi del Consorzio Piemontese di Formazione. In quest'ampia offerta d'informazioni è possibile selezionare i temi di proprio interesse e ricevere gli aggiornamenti via e-mail, quando [illegible] è una notizia di rilievo.

«Il grande interesse suscitato dall'iniziativa - spiega il presidente del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, dottor Devalle - dice che è molto sentito [illegible] bisogno d'informazione mirata sull'internazionalizzazione. L'apertura della regione ai mercati esteri [illegible] rappresenta un elemento storico [illegible] e strutturale del sistema produttivo, [illegible] pur [illegible] complesso [illegible] nario attuale assistiamo [illegible] una gran vivacità di azioni volte all'internazionalizzazione. [illegible] [illegible] questo dinamismo è incoraggiante testimone della voglia [illegible] reagire, [illegible] migliorare, [illegible] tuttavia necessario regolarlo per il miglior perseguimento degli obiettivi comuni. In quest'ottica diventa indispensabile unire competenze e professionalità per "fare sistema", un principio guida sulla cui base coordiniamo i nostri programmi, che vedon la collaborazione dei Soci del Centro Estero e di tutti i soggetti attivi sul territorio. Le informazioni fornite attraverso le mailing list fanno capo [illegible] tali programmi e il risultato ottenuto con questo strumento ci fa sperare d'aver offerto un servizio puntuale e soprattutto affidabile».

Il presidente [illegible] Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, dottor Devalle

Quali [illegible] gli argomenti più richiesti? «Il numero più alto oggi è quello della mailing list dedicata alle attività di formazione, con oltre 500 iscritti, 400 utenti ricevo[illegible] la rivista "Top Tech", [illegible] 300 "Richieste e Offerte dal Mondo", distribuito anche in versione car[illegible]. Tra le aree geografiche, legate ai servizi [illegible]lle Antenne Piemonte nel mondo, i numeri più alti d'iscrizioni [illegible] per Cina e Sudamerica, mentre nei settori merceologici all'agroalimentare seguono edilizia [illegible] tessile arredo».

Le notizie [illegible] viaggiano sulle mailing list, molto operative, sono reperibili anche navigando su [illegible]centroestero.org dove, per i settori merceologici più seguiti è proposta una panoramica del [illegible] parto nel territorio: i contenuti [illegible] aggiornati da web direttamente dai depositari delle informazioni settoriali, senza necessità di intervento tecnico se non nella definizione degli accessi.

«Le caratteristiche del [illegible] - aggiunge Devalle - ci consentono di utilizzare il sito per dar visibilità alle aziende che partecipano a certe iniziative. Senza costi aggiuntivi per le imprese, www.centroestero.org può proporre informazioni di base [illegible] di loro (nome, indirizzo, produzione) e, se ne dispongono, viene attivato un collegamento con le loro pagine web. E con l'obiettivo d'incrementar le possibilità di relazioni con controparti straniere, le stesse informazioni e link posson comparire pure nella sezione di competenza del sito in inglese». ww.centroestero.org è stato realizzato nell'ambito di un progetto coordinato [illegible] Unioncamere Piemonte che coinvolge tutto il sistema camerale piemontese.

"*il* MONDO *come* MERCATO"

Per l'Internazionalizzazione del sistema
Piemonte e Valle d'Aosta

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

Missioni in Cina.

• *Settore Costruzioni - Shanghai e Nanchino, 29 marzo-6 aprile*
Per le imprese delle costruzioni e forniture per l'edilizia, a Shanghai e Nanchino, un programma di incontri bilaterali mirati, visita al salone internazionale Batimat di Shanghai (2-5 aprile), visite a centri di distribuzione di prodotti edili e cantieri, workshop informativi. Iniziativa promossa [illegible] Centro Estero e Camera di commercio di Torino, nell'ambito del programma Asia-Invest Market Place Monitoring Construction China.
Info: [illegible] Franchini, Luciana Dequal [illegible] 011 6700 680-622

• *Settore Ambiente - Pechino, Nanchino, Chengdu, 6-10 giugno*
Missione imprenditoriale in co[illegible] con il salone China International Environmental Protection Exhibition [illegible] Conference, nell'ambito del programma Asia-Invest volto a rispondere alle necessità di tecnologie e di know-how nel settore ambientale - in particolare per i fluidi industriali- provenienti dalla Cina con l'offerta europea di soluzioni mirate. Il progetto, cofinanziato [illegible] Commissione Europea, è coordinato dal Centro Estero, con il contributo di Regione Piemonte e ICE nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero delle Attività Produttive.
Info: Floriana Viola Tel. 011 6700.685

AL-Partenariat Mexico - *Città del Messico, 28-30 maggio*
L'occasione per incontrare oltre 750 operatori dei settori agroindustria, ambiente, automobile e telecomunicazioni, provenienti da Europa, Centro America e Messico, sulla base di un calendario di appuntamenti mirati. Le aziende piemontesi possono partecipare all'incontro, organizzato da Bancomext, fruendo di agevolazioni e di un contributo di 400 euro per le spese di viaggio. Il Centro Estero è uno dei referenti italiani dell'iniziativa, finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Al-Invest.
Info: Luciana Dequal Tel. 011 6700.622

Equip'Auto - *Parigi, 16-21 ottobre*
Esposizione internazionale di forte richiamo per tutti i produttori [illegible] ricambi, accessori e componenti per auto, che consente di incontrare i responsabili decisionali degli uffici tecnici e commerciali, [illegible] direzioni acquisti, dei [illegible], dei componentisti, nonché i rappresentanti della rete distributiva mondiale. Iniziativa realizzata dal Centro Estero in collaborazione con la Camera [illegible] commercio di Torino.
Info: Cristina Martelli Tel. 011 6700.630

FORMAZIONE

Aggiornamenti in materia di gestione d'impresa e marketing internazionale

Ciclo di incontri per migliorare pianificazione, gestione e organizzazione aziendale, acquisire tecniche avanzate per lo sviluppo di nuovi mercati e per la negoziazione con clienti nuovi [illegible] acquisiti. I seminari sono organizzati dal Consorzio Piemontese di Formazione.

• *Lo sviluppo d'impresa: dal controllo di gestione alle strategie aziendali* - Torino, 27-28 febbraio
• *La gestione delle risorse umane in azienda* - Torino, 6-7 marzo
• *Il piano commerciale per l'estero: strumenti e tecniche operative nell'epoca di Internet* - Torino, 20-21 marzo
• *La comunicazione come strumento di sviluppo delle vendite in Italia e all'estero* - Torino, 27-28 marzo
• *Gestire relazioni negoziali con clienti internazionali* - Torino, 3-4 aprile
• *Customer satisfaction: misurare e gestire la soddisfazione del cliente* - Torino 10-11 aprile
• *Export check up: come verificare la competitività del proprio export* - Torino, 14-15 aprile
Info: Rossana Bernardini, Fabrizia Pasqua Tel. 011 6700.653-619

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 – 10127 TORINO – ITALIA
Tel. +39 011 6700511 - Fax +39 011 6965456 E-mail: info@cecop.org

Per ricevere informazioni sulle attività del Centro Estero via posta elettronica è attivo il servizio gratuito Mailing List su www.centroestero.org

baldini & C.
www.baldiniaziende.com
[illegible] 63- TORINO
Tel. 011.596771 ricerca automatica
Fax 011/505403

ATTIVITÀ SOMMINISTRAZIONE con locazione di [illegible] espositivi immobile di interesse [illegible] centralissima posizione locale indipendente affido in gestione oppure affitto unità immobiliare.

ARTICOLI PER [illegible] FESTE [illegible] attiva [illegible] 1921 ampio magazzino e negozio vendita ingrosso possibilità minuto causa gravissimo motivo familiare cedo Euro 300.000 comprensivi dei fondi vivi di circa Euro 250.000

OTTICA Zona Crocetta negozio [illegible] oltre mq. 100 completamente rinnovato attrezzature ed arredi completi cedo Euro 140.000

AFFITTIAMO IN VIA [illegible] 62 Immobile [illegible] 2 livelli mq. 580 circa con ingresso indipendente sulla via adatto a molteplici attività con uffici e locali vari.

CROCETTA CEDIAMO avviato abbigliamento bimbi piccolo negozio di facile gestione ottimo volume affari richiesta Euro 100.000

AFFITTIAMO [illegible] TORINO uscita tangenziale immobile mq. 2500 circa con uffici laboratori e deposito ampio cortile parcheggio [illegible] [illegible] verde struttura completamente [illegible] norma adatta [illegible] molteplici attività.

VILLASTELLONE CENTRALE negozio angolare mq. 400 di cui mq. 180 per ven[illegible] ampio parcheggio privato affitto.

[illegible] [illegible] categoria A illimitata volume annuo [illegible] sicuro interesse avviamento ventennale cedo adeguatamente.

Ford

Authos S.p.A.

rinnova il suo parco ve[illegible]re aziendali

Tan 9,90% - Taeg 11,99%. Offerta valida per auto aziendali disponi[illegible]

Oltre 150 Vetture Aziendali con Garanzia Ufficiale Ford fino al 2006

IdeaFord il modo più intelligente di possedere un'auto

alcuni esempi:

7 Fordmondeo SW TDCi

Anticipo 3.980,00 euro
e [illegible] rate mensili da 281,75 euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 12.240,00 euro
19.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

Alcuni accessori:
- [illegible]tizzatore
- Radio com[illegible]volante
- 6 airbag
- ABS-EBD

11 FordKa

Anticipo 1.580,00 [illegible]
[illegible] 24 rate mensili da 121,42 euro

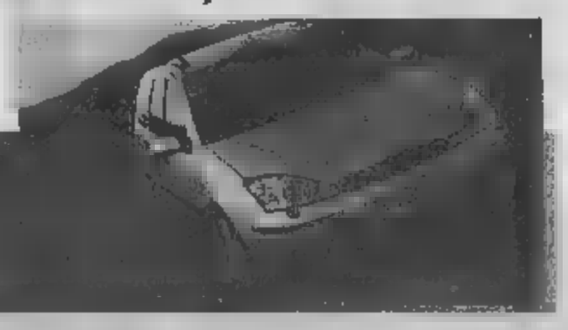
e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 4.715,00 euro
7.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

Alcuni accessori:
- [illegible]
- Radio
- 2 airbag
- Metallizzato

18 Fordfocus SW TDCi

Anticipo 3.180,00 euro
e [illegible] rate mensili da 210,52 euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 10.206,00 euro
15.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)



Alcuni accessori:
- Climatizzatore
- ABS - EBD
- Radio comandi al volante
- 6 airbag
- Metallizzato

9 Fordfiesta

Anticipo 1.635,00 euro
[illegible] rate mensili da 197,87 euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 5.298,50 euro
10.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

- Ra[illegible]comandi al volante
- Cerchi in lega

Authos Aperti anche Sabato 22 e Domenica 23

Ford

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9596218

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 7395353

Via Nizza, [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]

authos@ifasgruppo.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
VIGEVANO 62 TORINO
ruspa.citroen.it

T1 12 PROV

Regione

Il gruppo regionale di An, [illegible] iniziativa della consigliera Patrizia D'Onofrio, ha presentato una proposta di legge per incentivare la sostituzione di caldaie obsolete attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto per le famiglie meno abbienti. Il testo passa all'esame del Consiglio.

Strada Cavoretto

Per riorganizzare la [illegible] della [illegible] a partire da domani sarà istituito un nuovo [illegible] unico in strada Cavoretto, con direzione da viale XXV Aprile [illegible] piazza Freguglia. Contestualmente in alcuni tratti della strada sarà anche revocato il divieto di fermata e consentita la sosta.

[illegible] esaurito

Sono già esauriti i biglietti di ingresso all'incontro de «I martediSera» che si svolge questa sera alle 21,15 all'Unione Industriale. Per l'occasione il direttore de La Stampa Marcello Sorgi intervisterà Massimo Gramellini. Lo spunto dell'incontro è «Buongiorno», l'ultimo libro [illegible] giornalista

VIA LIBERA A TORINO, ANCHE DOPODOMANI. NEI COMUNI DELLA CINTURA IL BLOCCO E' CONFERMATO GIOVEDI'

Sospese le targhe alterne

Per lo sciopero dei mezzi pubblici di domani

Gianni Bisio

Ancora contrasti tra Palazzo civico e l'assessore provinciale all'Ambiente

Autobus e tram fermi in città nel pomeriggio Treni e pullman dell'ex Satti al mattino

Torino per questa settimana rinuncia del tutto al blocco del traffico a targhe alterne. Sia perché domani, giorno in cui potrebbero circolare soltanto le dispari, [illegible] in programma uno sciopero dei trasporti pubblici, e non ci [illegible] alternative al trasporto privato, sia perché non si vuole penalizzare soltanto chi ha la targa dispari, che giovedì sarebbe costretto [illegible] [illegible] fermo. [illegible] ha deciso ieri, nella tarda mattinata, il sindaco Chiamparino.

Ma gli altri 15 Comuni che aderiscono alle iniziative di limitazione del traffico coordinate dalla Provincia, sospenderanno [illegible] provvedimento soltanto domani, mentre, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, peraltro possibili, confermano per giovedì il blocco delle auto con targa dispari, [illegible] le solite modalità. Ancora [illegible] volta la concertazione [illegible] più apparente che reale: non essendoci possibilità sanzionatorie per la Provincia, ente che ha avuto la delega dalla Regione Piemonte in questa materia, ma non poteri cogenti, ciascun Comune finisce per agire come vuole. E [illegible] confusione permane.

La storia di questa ennesima frizione tra Comune di Torino e Provincia incomincia venerdì, quando si incontrano con l'assessore provinciale Elena Ferro i responsabili di tutti i centri dell'area metropolitana. Devono esaminare la bozza del piano d'azione per ridurre l'inquinamento atmosferico del prossimo autunno, una [illegible] di programma di limitazione del traffico e di contenimento delle altre emissioni che dovrebbe portarci aria più pulita. E finalmente senza provvedimenti frammentari e episodici [illegible] dell'ultimo minuto, come è accaduto negli ultimi tre anni. Nell'incontro il rappresentante del Gtt (ex Atm e Satti) fa presente che c'è lo sciopero proclamato per mercoledì e tutti concordano sul fatto di sospendere per un giorno le targhe alterne. Anche il Comune di Torino, rappresentato dall'assessore Ortolano. Che si fa carico di predisporre un'ordi[illegible] tipo per l'occasione. da distribuire [illegible] tutti, documento che ieri [illegible] arriva anche alla Provincia. In [illegible] si [illegible] che l'ordinanza sulle targhe alterne è sospesa solo mercoledì 19.

Ma ieri, alle 13, il sindaco Chiamparino fa sapere di non essere disposto a firmare l'ordinanza solo per giovedì: penalizzare soltanto i possessori di auto con targa dispari [illegible] sembra giusto. E la [illegible]. Inoltre [illegible] solo giorno di limitazione del traffico privato - [illegible] l'ordinanza [illegible] [illegible] spensione - non determina un significativo miglioramento della qualità dell'aria». L'assessore Ferro ha la notizia ufficiale solo nel tardo pomeriggio. [illegible] [illegible] gradisce.

Il radicale Viale, che contesta le targhe alterne ritenendole inutili, e che sarà sentito in Commissione ambiente il 27 febbraio, afferma che, se il motivo fosse quello di «tutelare la salute pubblica», come recita l'ordinanza, [illegible] sarebbe dovuto chiedere piuttosto il rinvio dello sciopero o la precettazione degli autisti: «Invece - dicesanno benissimo che il gioco delle targhe non serve a ridurre l'inqui[illegible] e così colgono l'occasione per sospendere il blocco».

LO SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI

Mezzi urbani e suburbani (ex Atm):
FERMATA dalle 15

Autobus extraurbani e linee urbane 19, 43 e 46 (ex Satti):
FERMATA dalle 8

Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana (ex Satti):
FERMATA dalle 8

E' garantita la corsa del treno Chieri-Torino-Settimo-Rivarolo
PARTENZA DA CHIERI

Domani circolazione [illegible] limitazione [illegible] Torino e nei 15 Comuni dell'aerea urbana
GIOVEDI' BLOCCO dalle 8,30
dei veicoli con targa dispari
[illegible] di tutte le auto non ecologiche ad Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Settimo e Venaria. Blocco delle auto non ecologiche a Chivasso, Vinovo e Volpiano

IL CASO DI VIA VERDI

PER LA RAI UN'INIEZIONE DI FIDUCIA

Roberto [illegible]

PER programmare il futuro del centro [illegible] produzione Rai di Torino ci vogliono due atteggiamenti: da un lato la tenacia, dall'altro la fiducia. Tenacia nel continuare a perseguire il potenziamento della sede subalpina. Fiducia e meno pessimismo circa le opportunità [illegible] potrebbero schiudersi per la [illegible] Verdi.

Da giorni sono in contatto con il consigliere Rai Ettore Albertoni. [illegible] ho manifestato la mia ferma intenzione di salvaguardare la sede torinese dell'azienda televisiva pubblica. Un proposito che nasce dalla necessità di mantenere ed incrementare il polo culturale che la Rai ha sempre rappresentato per la città e di tutelare le professionalità e le eccellenze che qui sono nate e cresciute.

«NO ALLO STRAPOTERE DI MILANO»
Ghigo ai parlamentari piemontesi «Difendiamo la sede di Torino»
Maurizio Tropeano A PAGINA 42

I comitati di sostegno [illegible] importanti ed è [illegible] apprezzare [illegible] finalità che si propongono. Ma è anche giusto lavorare con un disegno strategico. [illegible] [illegible] appoggiare quello prospettatomi da Albertoni. Una televisione pubblica decentrata sui centri di produzione esistenti. Quindi uno sgravio per l'intasata sede romana che permetterà di sfruttare [illegible] risorse dell'azienda [illegible] Napoli, Milano [illegible] Torino. Le tante trasmissioni prodotte "all'esterno", con appalti affidati ad aziende romane e il sottoutilizzo delle capacità interne, solo perché lontane da Saxa Rubra, hanno rappresentato una gestione antieconomica [illegible] svilente per le professionalità Rai.

La [illegible] di [illegible] polo del Sud e soprattutto di uno della Padania [illegible] i capisaldi nei centri [illegible] capoluoghi piemontese e lombardo: è questo il disegno auspicato [illegible] Umberto Bossi e dallo stesso Albertoni. Una prospettiva che potrà dare nuovo slancio a Torino, dove [illegible] presenti grandi professionalità tecniche, ma anche manageriali di eccellenza. Solo con l'autonomia potrà sbocciare la creatività che l'intero Nord può offrire a tutto il Paese.

Presidente del Consiglio regionale

Ferro: da venerdì a lunedì hanno già cambiato idea

L'assessore Elena Ferro

Elena Ferro, [illegible] alle Ri[illegible] [illegible] e atmosferiche della Provincia, nasconde a stento la stizza per il no doppio, domani e giovedì, alle targhe alterne del Comune di Torino. E soprattutto di [illegible] dovuta informare [illegible] cose fatte, sulla base [illegible] voci che le [illegible] giunte.

Che ne dice di come ha agito il Comune di Torino?

«Spiace [illegible] quando ci so[illegible] incontri in cui autorevoli rappresentanti prendono delle decisioni, nell'arco di qualche giornata purtroppo vediamo cambiate le cose. Non c'è [illegible] di male: [illegible] un Comune ha delle particolari difficoltà di gestione dei controlli, è legittimo che le esprima e la Provincia se ne faccia carico. Ma se queste cose non vengono dette, non si [illegible] né un servizio ai cittadini, [illegible] una bella figura. E non dimentichiamo che è stato il Comune ad aver proposto le targhe alterne, la linea della Provincia era di bloccare tutte le non catalitiche [illegible] di arrivare [illegible] più presto a interventi più strutturali e non soltanto a dei divieti».

[illegible] un'impressione o il coordinamento della Provincia [illegible] debole o inesistente? Le incertezze del mese di gennaio, il cambio dell'orario non [illegible] stati un esempio di compattezza per gli automobilisti che subiscono le [illegible]ghe alterne...

«Se il Comune di Torino assume delle decisioni per conto suo, [illegible] un suo problema se quello che ha detto tre giorni dopo viene contraddetto. Si mettano d'accordo prima. Il problema diventa collettivo quando la decisione arriva all'ultimo e non si può più gestire in ambito metropolitano. Credo che si genereranno alcuni problemi».

E lo stato dell'aria?

«E' pessimo, abbiamo già sforato i limiti di oltre [illegible] volte [illegible] ai dati della [illegible] settimana».

Il sindaco: un solo giorno non servirebbe a niente

Il sindaco Chiamparino

Il sindaco, Sergio Chiamparino, afferma di non essere stato informato dall'assessore Ortolano di quanto era stato concordato venerdì nella riunione [illegible] Provincia, cioè della decisione di bloccare un solo giorno.

Perché [illegible] totale alla targhe alterne questa settimana?

«Sapevo che venerdì c'era solo [illegible] riunione [illegible] carattere generale su una bozza di piano che riguarda già il 2003-2004. Con Ortolano avevamo concordato di chiedere una riflessione di un mese sulle proposte. So che di targhe alterne si discute il lunedì. Se mi avessero chiesto prima un parere sul problema emerso ieri, l'avrei detto anche venerdì. Ma dovevano dirmelo».

E allora come è successo?

«Quando mi hanno sottoposto l'ordinanza, ho pensato che limitarla ad un giorno mi sembrava un accanimento terapeutico: non vedo la ragione. E' [illegible] provvedimento minimo: nei due giorni centrali riesce [illegible] ra [illegible] ad avere l'effetto di contene[illegible] le punte, ma se è ridotto a un giorno, soprattutto per quei cittadini che hanno la targa vietata, mi pare un dispetto».

Non vi è [illegible] in [illegible] che si poteva chiedere di rinviare lo sciopero [illegible] di farlo [illegible] nei giorni già penalizzati dalle targhe alterne?

«E' motivato da ragioni di contratto nazionale. Francamente, dal mio punto di vista credo che tutto farei meno che chiedere una cosa così. Sta nell'autonomia dei sindacati: se mai sarebbero dovuti essere loro, per mantenere la possibilità delle targhe alterne, a chiedere lo spostamento. Lo sciopero del mezzo pubblico in una città come Torino, reca sempre disagio, in qualsiasi giorno lo si faccia: evitiamo di aggiungere disagio a disagio ai cittadini».

OLIMPIADI

LA REGIONE: OFFRIAMO UN CASTELLO AD ADRIA'

Il Governatore risponde all'appello dello chef catalano Il Comune rilancia con Palazzo Carpano

Emanuela Minucci A PAGINA 41

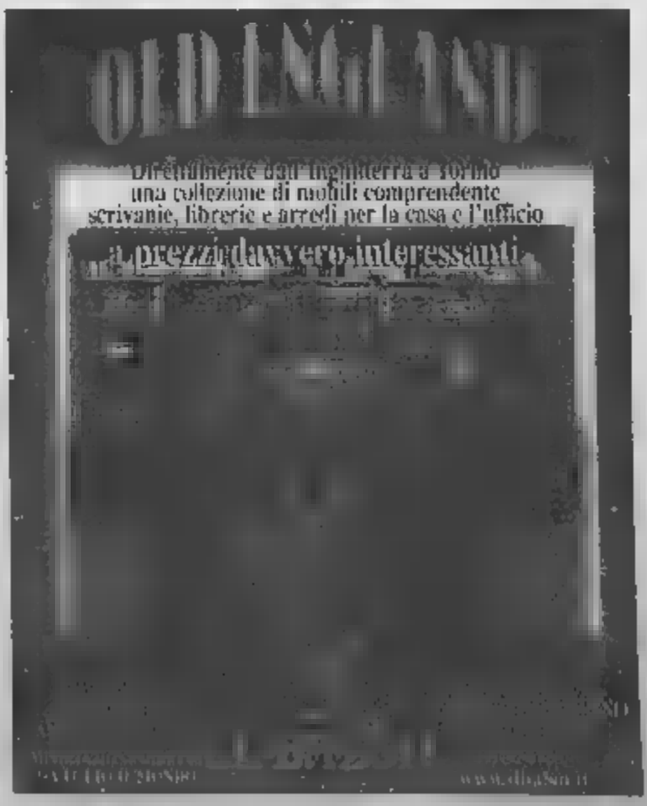
Bresso a capo dell'Onu dei Comuni

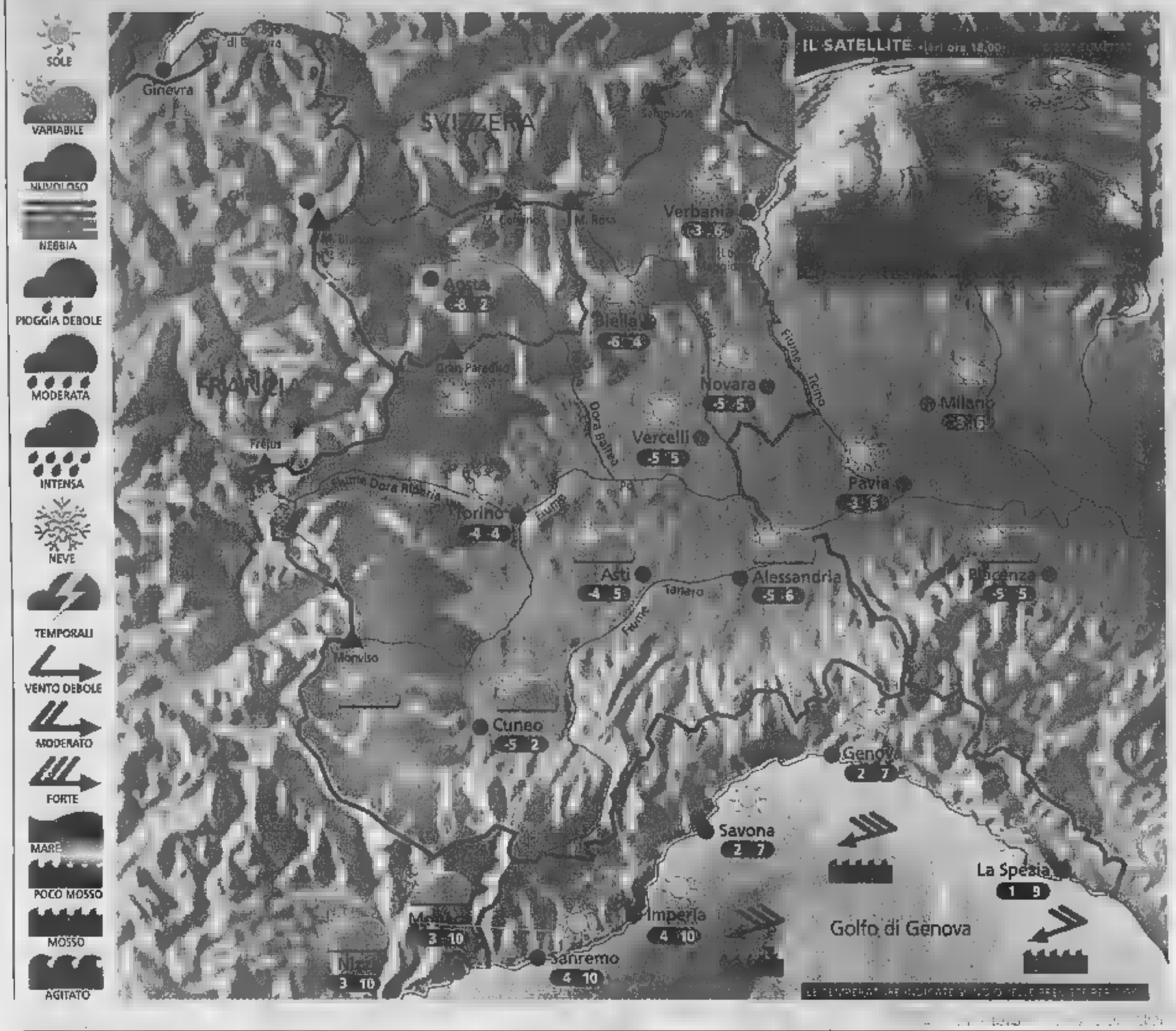
Mercedes Bresso

F[illegible] non tutti lo [illegible] Ma, da sette anni a questa parte esiste un'organizzazione planetaria che raggruppa tutte le associazioni che si occupano di enti locali. Una specie di Onu minore (ne fanno parte, tra gli altri la Federazione mondiale delle città unite, l'Arabia [illegible] organisation, Metropolis e la rete internazionale delle grandi città), che si pronuncia sui grandi temi che interessano, trasversalmente, tutto il Pianeta. Alla guida di questo ente, che si chiama Camval (Coordinamento delle associazioni mondiali delle città [illegible] autorità locali), da quarantotto [illegible] c'è il presidente dell Provincia, Mercedes Bresso. E' stata nominata domenica, [illegible] Londra, nel [illegible] di [illegible] riunione plenaria del Camval e [illegible] sul ponte comando fino [illegible] quando [illegible] sarà completo il processo di unificazione di tutte le associazioni che si interessano della realtà locale.

Sedere [illegible] ponte di comando del Camval è un incarico [illegible] indubbia importanza in quanto questo coordinamento (che ha sede a Barcellona) è interlocutore di primaria importanza con l'Organizzazione [illegible] Nazioni Unite. E fa da portavoce per le istanze degli enti locali: un'interfaccia che ha come compito quello di rappresentare ai massimi livelli problematiche [illegible] considerì [illegible] hanno a che vedere con le realtà locali. Ma c'è di più. Anche i «grandi temi» possono avere ricadute localistiche. Di qui la necessità di [illegible] organismo che si faccia carico [illegible] portare in discussione, ai massimi livelli, il pensiero di chi altrimenti [illegible] potrebbe avere voce.

Primo italiano, ma anche prima donna al vertice del Camval, il presidente della Provincia Mercedes Bresso adesso si appresta ad affrontare, nei panni di guida del Camval il «Forum mondiale dell'acqua», che si terrà a Kyoto dal 16 al 23 marzo prossimi. In una nota sottolinea: «Questa è una questione di portata globale ma che, necessariamente, deve essere affrontato su scala locale». Al tavolo del Forum siederanno, tra gli altri, anche 180 ministri provenienti [illegible] tutto il pianeta. Qui saranno definite strategie e analizzato il proble[illegible] dell'acqua intesa come risorsa fondamentale per l'umanità intera.





Situazione

Ieri una circolazione di bassa pressione sul Tirreno ha determinato qualche nevicata sul Cuneese, mentre sulla Val d'Aosta e sui settori piemontesi più settentrionali il tempo è risultato discreto. Sulle coste liguri ha soffiato un forte vento di Tramontana. Oggi l'allontanamento verso Sud della depressione determina un miglioramento.

Previsioni

Al mattino locali annuvolamenti su Alessandrino, Astigiano, Cuneese e versante padano dell'Appennino ligure, fenomeni rilievo. Sui rimanenti settori tempo nel complesso buono. Nel della giornata dissoluzione degli annuvolamenti e tempo sempre più soleggiato e stabile. Temperature in lieve calo nei valori minimi, con gelate diffuse anche planura; massime stazionarie o in lieve aumento. Venti ancora sostenuti di Tramontana in Liguria, in attenuazione dal pomeriggio. Domani prevalenza di bel tempo.

Nuovo moderato peggioramento per giovedì?

Le correnti orientali che per un lungo periodo hanno interessato le nostre zone, apportando una nuvolosità irregolare e qualche nevicata, tenderanno ad attenuarsi nel corso della giornata di mercoledì. temperature, però, subiranno aumenti repentini e specie di notte e al primo mattino farà ancora piuttosto freddo. Nel corso della giornata di giovedì, una complessa figura di bassa pressione si avvicinerà da Ovest in direzione del Mediterraneo occidentale. La presenza di una forte zona di alta pressione sull'Europa nord-orientale ne ostacolerà il cammino verso di noi. Impossibilitata a muoversi Levante, la perturbazione tenderà a "scivolare" sul Mediterraneo, determinando la nascita di una pressione che Golfo del Leone si porterà verso il Tirreno centro-meridionale. Questo determinerà un moderato peggioramento sarà più manifesto nella seconda parte della giornata di giovedì. Stante la presenza di uno strato di aria fredda piuttosto cospicuo in prossimità del suolo, le eventuali precipitazioni no quasi sicuramente di tipo nevoso fino in pianura. Solo a partire dal pomeriggio di venerdì il tempo migliorerà.

A CURA DI: www.meteolive.it

CHI

ANCONA	3	6	REGGIO CALABRIA	8	11
BARI	6	8	ROMA	0	8
BOLOGNA	-2	4	VENEZIA	-1	4
CAGLIARI	7	9	BARCELLONA	1	10
CATANIA	6	10	BRUXELLES	-5	1
CATANZARO	4	7	FRANCOFORTE	-6	1
FIRENZE	-2	4	GINEVRA	-3	2
OLBIA	6	8	LONDRA	1	5
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-7	-2
PERUGIA	-2	3	PARIGI	-3	2
POTENZA	0	3	ZURIGO	-5	-1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 0 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento 36 mesi a tasso . Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 il finanziamento è sull'intero importo, anticipo Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.500

3p 1.0 € 8.700

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

OPEL CREDIT
800-701107
2)anni

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 23 FEBBRAIO

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 20 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.500 - € 8.500 - € 425,00 - 0% - 1,54%. Rata mensile 36 mesi. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.700 - € 8.700 - € 241,00 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica 200. Offerte valide fino al 01/02/03 in caso di rottamazione, cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili inclusi prezzo pubblicizzato.

*Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CARMAGNOLA Via Poirino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel.
CHIERI Via Padova Inf. 18 011/9422875
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 0125/676002
COLLEGNO C.so Francia 348 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

LE [illegible] DEI [illegible] SULL'ORDIGNO

Le forze dell'ordine nel luogo dove è stata rinvenuta la bomba

La bomba nel cortile di via Ghedini sotto la lente dei Ris di Parma

Il bandolo delle indagini sulla bomba di via Ghedini passa al Ris di Parma. Saranno i carabinieri del più avanzato centro italiano di «scienze forensi» a cercare una traccia capace di attribuire una paternità al temibile ordigno abbandonato, con ogni probabilità nella notte fra giovedì e venerdì scorso, in quel cortile di Barriera di Milano. L'«arma» che utilizzeranno gli uomini del tenente colonnello Luciano Garofano si chiama gascromatografo. Si tratta di un apparecchio capace di «mappare» con estrema precisione ogni sostanza (prodotta da una ditta friulana) e che potrebbe, con un po' di fortuna, indicare anche da quale lotto proviene l'esplosivo (campioni del quale [illegible] prelevati prima di farlo brillare). L'indizio non sarebbe da poco perchè servirebbe a risalire al cantiere dal quale [illegible] stati prelevati i candelotti. Oppure potrebbe stabilire [illegible] esplosivo della stessa «partita» è stato usato in altri attentati. Altro elemento da cui ci si attendono indizi concreti è il nastro adesivo, usato per collegare i cavi. Sia perchè è [illegible] ottimo ricettore di impronte digitali, sia perchè potrebbe avere trattenuto residui organici (un capello, tracce di sudore) da cui trarre il d[illegible]. Altre analisi verranno compiute sulla batteria da auto per stabilir[illegible] con precisione il passato utilizzo, la manutenzione di cui è stata oggetto e, soprattutto, il luogo esatto di vendita. Meno ci [illegible] aspetta dai chiodi che paiono, ad un primo esame, molto comuni. Sarà possibile anche qui, comunque, accertarne provenienza e data di fabbricazione. Potenzialmente più interessanti sono i sacchetti di plastica da supermercato, che contenevano la bomba. Di solito questi sacchetti presentano delle pieghe, nella parte inferiore, capaci di trattenere frammenti che potrebbero indicare qualcosa di più sul luogo di fabbricazione dell'ordigno. Qualche impronta potrebbe [illegible] rimasta nella parte alta, quella che è stata impugnata da chi ha sistemato [illegible] la bomba. C'è poi [illegible] quasi certezza di poter risalire alla catena di supermercati che li distribuiva.

ANCHE IL FORNITORE SARTORI CONFERMA LE ACCUSE MA L'INTERESSATO NEGA: IN PROCURA HO CHIARITO TUTTO

Corruzione a cardiochirurgia, indagato Morea

Di Summa coinvolge il suo ex direttore e maestro: «Tangenti dall'82»

Nino Pietropinto

Dopo [illegible] spalle al muro i vertici attuali [illegible] cardiochirurgia piemontese, Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, la bufera giudiziaria investe ora il passato. E [illegible] finisce l'ex primario Mario Morea, indagato per corruzione. Anche lui, come gli altri, avrebbe preso tangenti (si parla di 60-70 milioni di lire fra il 1994 e il '97) [illegible] quel Vittorio Sartori, padovano, da due decenni fornitore privilegiato delle Molinette.

Sarebbe stato proprio Sartori con le sue dichiarazioni («Ho pagato prima Morea [illegible] poi gli altri»), assieme a quelle di Di Summa, a metterlo nei guai.

In mano ai magistrati tutto il materiale necessario per sferrare l'ultimo attacco

L'interrogatorio del cardiochirurgo, da alcuni anni in pensione, è top secret. Nessuno parla, niente trapela. Avvocati e magistrati evitano i commenti più ovvi, anche le solite battute che non dicono nulla. Evidentemente dopo aver scardinato le difese di Poletti e Di Summa, i due pm Paolo Toso [illegible] Cesare Parodi hanno compreso di aver abbastanza materiale per sferr[illegible] l'attacco ai predecessori dei due cardiochirurghi protagonisti dell'ultimo scandalo alle Molinette. Mario Morea appunto, ai vertici [illegible] reparto fino al '1997. E' stato interrogato ieri mattina e poi messo a confronto con Sartori.

Le accuse. Quando decise [illegible] era ormai inutile continuare [illegible] negare, [illegible] ipotizzare complotti [illegible] altre manovre ai suoi danni, Michele Di Summa descrisse ai magistrati una [illegible] di corruzione ambientale, parlò di un'abitualità dell'offerta di tangenti in cambio della scelta del fornitore e dei suoi prodotti: «Sì, [illegible] sistema delle [illegible] c'era, alle Molinette, fin dal mio arrivo a Torino, dal 1982». Con quella dichiarazione Di Summa ha tirato automa[illegible] in ballo il [illegible] estro» Mario Morea. Lo stesso Poletti ha parlato di denaro che era stato consegnato a partire dal 1995. Poi è arrivata la deposizione di Sartori, il fornitore miliardario, e il cerchio si è chiuso. Sartori avrebbe spiegato di aver versato tangenti a Morea e all'inizio, in piccola parte, anche a Di Summa.

L'interrogatorio. Mario Morea è arrivato [illegible] Palagiustizia poco dopo le 10 accompagnato dal difensore Elisa Rubiola. Tranquillo, è salito fino al se[illegible] piano nell'ufficio del pm Toso e del collega Parodi. E lì è rimasto per poco più [illegible] un'ora. Poi c'è stata una pausa perchè i pm erano impegnati negli interrogatori di garanzia di Sartori e Poletti riguardo all'ultima ordinanza di custodia cautelare. All'uscita, senza tradire particolare emozione, Morea è andato al bar per un caffè. Si [illegible] sottoposto [illegible] buon grado ai flash dei fotografi, ha scambiato qualche battuta. Muto però sull'interrogatorio. «Ha risposto [illegible] a tutte le domande [illegible] ha chiarito la sua posizione» ha detto il legale Elisa Rubiola. Una mezz'ora dopo Morea è tornato al sesto piano sempre da Toso e Parodi. E qui, ha trovato una sgradita sorpresa: Vittorio Sartori accompagnato dal legale milanese Vittorio [illegible]

L'anziano medico si è presentato spontaneamente: «Non c'entro nulla»

D'Aiello. C'è stato [illegible] confronto tra i due indagati, tra il fornitore [illegible] l'ex primario. Il primo ha confermato l'accusa, il secondo ha negato. Poi è uscito dal Palagiustizia, tranquillo come era arrivato.

Mentre Morea era sotto torchio nell'ufficio dei pm, [illegible] piano terra si sono svolti gli interrogatori di garanzia di Poletti [illegible] Sartori davanti al Gip Ferrero. Una formalità sbrigata in pochi minuti che in sostanza non ha modificato il quadro accusatorio [illegible] carico dei due indagati. Subito dopo, entrambi sono stati reinterrogati dai pm Toso e Parodi. «Il mio cliente ha confermato qu[illegible] che aveva già raccontato - ha spiegato il legale di Sartori, D'Aiello - quando ha iniziato a fornire valvole cardiache e ossigenato[illegible] alle Molinette si è trovato di fronte a una consuetudine diffusa, una sorta [illegible] corruzione ambientale a cui non ha fatto altro che adeguarsi. Non c'è stato bisogno [illegible] prendere accordi, con Morea c'è sempre [illegible] una tacita intesa».

CHI È L'ULTIMO SPECIALISTA FINITO AL CENTRO DELL'INDAGINE SULLA SANITÀ

Il professor Michele Di Summa, ancora agli arresti domiciliari

Arrivato [illegible] Torino da Verona per risollevare il reparto universitario dopo lo scandalo Blalock, portò con sé un promettente giovane che s'era fatto le ossa nell'ambito della chirurgia infantile

Il professor Giuseppe Poletti

Il professore «tradito» dal suo pupillo

Dalla fama di salvatore della patria al fango dell'inchiesta

personaggio
Giorgio Ballario

Il ritorno a Torino, a quasi un quarto di secolo dal trionfale arrivo per rifondare la cardiochirurgia subalpina, non è stato dei più felici. Stretto nella sua sciarpa scozzese, con la coppola in testa e una cartellina sottobraccio, il professor Mario Morea percorre i lunghi corridoi del palazzo di giustizia con l'aspetto del pensionato che ha smarrito la via d'uscita. Marcato a vista dal [illegible] difensore, Elisa Rubiola, l'ex primario risponde con gentilezza ai giornalisti e non si sottrae [illegible] flash dei fotografi.

Il professore si trasferì [illegible] la Mole nel '78 con l'incarico di risollevare il reparto universitario di cardiochirurgia, travolto dallo scandalo Blalock. Una torbida vicenda che gettò nella polvere i chirurghi dell'epoca, accusati di aver falsato la casistica degli interventi per nascondere una mortalità troppo alta. Mario Morea, che in quegli anni guidava la cardiochirurgia in due ospedali di Verona, sembrò il personaggio giusto per far rinascere il reparto delle Molinette.

Il cardiochirurgo veronese sbarcò a Torino come un «salvatore della patria» e portò con sé uno stuolo di giovani collaboratori, fra i quali il [illegible] allievo prediletto Michele Di Summa, già abbastanza noto nell'ambito della chirurgia infantile. Di Summa rimarrà [illegible] fianco di [illegible] sino a quando il primario non andrà in pensione nel 1997 [illegible] ne occuperà il posto [illegible] direzione del reparto, con Giuseppe Poletti.

Per [illegible] cardiochirurgia torinese sono anni di crescita e il reparto delle Molinette ritorna ad essere centro nazionale di riferimento per gli interventi cardiaci. Un'escalation culminata nell'aprile del [illegible] il primo trapianto di cuore, eseguito da Morea e dalla sua équipe (oltre a Di Summa, Donegani, Panzini e Zattera) su Vito Dardo, un operaio di 50 anni che oggi si trova in buona salute [illegible] a Marsala con la famiglia.

In quel periodo il professor Morea incomincia anche la sperimentazione con valvole cardiache biologiche, in particolare [illegible] le protesi elaborate dai chirurghi brasiliani e realizzate dalla Biocor di Belo Hori[illegible] Lo [illegible] primario delle Molinette [illegible] reca più volte in Brasile e collabora al primo intervento al mondo con questo tipo di valvola, ricavata dai tessuti del maiale.

Dimenticato lo scandalo Blalock, la cardiochirurgia delle Molinette viene ormai considerata uno dei centri italiani d'eccellenza. Ma sono anche anni di lotte intestine, di battaglie giudiziarie [illegible] di brutti episodi [illegible] trascinano Morea e [illegible] i suoi collaboratori davanti ai giudici. A scatenare la guerra è il rapporto conflittuale fra Morea e Poletti, che dopo l'arrivo dei veronesi si ritrova emarginato e non si rassegna a svolgere [illegible] ruolo di secondo piano.

Lo [illegible] dura 6 anni e raggiunge livelli intollerabili nel '93, quando lo [illegible] primario denuncia [illegible] collega Poletti per tentato omicidio: per gettare discredito sul reparto, [illegible] corso di [illegible] intervento avrebbe volontariamente messo a repentaglio la vita di una paziente. Indagini, perizie e consulenze, ma alla f[illegible] il Gip archivia. La querelle continua. Nel '94 i due litiganti vengono persino sospesi per un mese da funzione e stipendio dalla Commissione universitaria nazionale.

Prima di andare in pensione Morea affronta per l'ultima volta il giudizio del Tribunale, accusato insieme all'aiuto Villani di truffa e omicidio colposo. Entrambi verranno assolti nel '99. Adesso si ricomin[illegible]. Ma questa volta Morea, Di Summa e Poletti sono tutti dalla stessa parte. Quella degli indagati.

Il professor Mario Morea ieri in procura durante una pausa dell'interrogatorio

GIUNTA AL PRONTO SOCCORSO DI MONCALIERI [illegible] È AGGRAVATA ED È STATA TRASFERITA IN RIANIMAZIONE A CASALE MONFERRATO

Nichelino, una donna di 24 anni in coma per meningite

Colpita dalla forma meningococcica: è il terzo caso registrato nell'arco di pochi giorni in provincia

Massimiliano Peggio

E' il terzo caso di meningite meningococcica dall'inizio dell'anno [illegible] Nichelino. Dopo l'allievo dell'istituto superiore «Ma[illegible]ll» e un bimbo di 8 anni della scuola elementare «Sangone», la malattia ha colpito questa volta una ragazza di 24 anni, impiegata presso un'azienda di Torino. Le sue condizioni [illegible] gravissime: è ricoverata in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Casale Monferrato, in un box isolato.

«La paziente si trova in una fase critica che [illegible] ci permette purtroppo di fare previsioni: la prognosi [illegible] tuttora riservata», spiegano dalla direzione sanitaria astigiana.

L'infezione è stata individuata dai medici del Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Croce di Moncalieri, dove domenica [illegible] la ragazza era arrivata d'urgenza [illegible] un'ambulanza [illegible] «118». Accusava i sintomi tipici della malattia: febbre alta, forte cefalea, vomito, rigidità dei muscoli della nuca. Con il passare delle ore, però, le sue condizioni si sono aggravate: così i medici hanno d[illegible] di trasferirla [illegible] rianimazione, a Casale Monferrato, unico posto disponibile in quel momento.

«Immeditamente sono scattate anche le procedure di prevenzione, sebbene le probabilità di trasmissione diretta siano bassissime», rassicura Giuseppe Valenza, responsabile [illegible] Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl 8. Genitori, fidanzato, amici [illegible] colleghi di lavoro sono stati sottoposti [illegible] profilassi con somministrazione di antibiotici. In tutto [illegible] decina di persone venute a contatto con la ragazza tra giovedì scorso e il weekend.

«Abbiamo ricostruito le ultime ore prima della conclamazione della malattia, ripercorrendo [illegible]

La paziente lavora come impiegata I medici dell'Asl 8: «Non c'è nessuna connessione fra i diversi episodi»

a ritroso le abitudini della paziente, con particolare attenzione al posto di lavoro: un'azienda torinese. Per questo motivo abbiamo contattato i colleghi dell'Asl 1, che in poche [illegible] hanno eseguito le operazioni di profilassi di loro competenza», aggiunge il direttore del servizio di Igiene.

Il contagio diretto avviene normalmente attraverso le goccioline nasali e faringee, mentre il periodo di incubazione varia da due a dieci giorni. Anche [illegible] i medici escludono connessioni tra un focolaio e l'altro, e soprattutto invitano [illegible] cautela, si tratta del [illegible] caso in poche settimane. «La soglia di [illegible] ne delle nostre strutture sanitarie è ovviamente elevata in questo momento - ammette Valenza -, ma il fenomeno non [illegible] allarmante. Di certo non si può parlare di epidemia, perché non esistono correlazioni fra i tre pazienti. [illegible] non si conoscono, ma hanno età differenti, non frequentano gli stessi posti, né hanno amici in comune. Evidentemente le ragioni di questo fenomeno vanno ricercate altrove: per esempio studiando [illegible] eventi climatici o i fattori scatenanti legati alle predisposizioni soggettive».

La prima infezione, riscontrata all'inizio dell'anno, ha colpito un adolescente, [illegible] ragazzo di 17 anni. Poi, la settima scorsa, un bimbo della seconda elementare. Non hanno avuto contatti diretti, entrambi però vivono a Moncalieri [illegible] frequentano scuole [illegible] Nichelino. Dagli esami di laboratorio, tuttavia, [illegible] emerso che [illegible] tratta dello stesso meningococco appartenente al tipo «B», quello che poche settimane fa ha causato l'emergenza in Lombardia e contro cui non esiste vaccino. Di che tipo è il terzo focolaio? «Aspettiamo i risultati. [illegible] esiti sulla tipizzazione del meningococco della ragazza saranno disponibili tra qualche giorno», spiegano all'Asl 8.

Per precauzione, nonostante la scadenza del periodo di incubazione, l'ufficio di Igiene ha deciso di continuare ancora per un paio di giorni il monitoraggio diretto sugli allievi della scuola elementare «Sangone». Contromisure per mantenere sotto controllo il fenomeni[illegible]

COSTUME E LEGGI

Il professor Pippione direttore della I e III divisione universitaria di Dermosifilopatia

Il dermatologo: «I rischi pochi comunque attenti ai tatuaggi»

«Onestamente vedo grandi pericoli nella moda del piercing. Io penso che occorra fare molta più attenzione ai tatuaggi, e non solo perché per i tatuaggi usano sostanze coloranti, ma anche per l'estensione di questi "segni" sul corpo». Il professor Mario Pippione, direttore della prima della terza divisione universitaria di Dermosifilopatia alle Molinette, non è minimamente allarmato: «Il rischio principale - dice - è quello delle infezioni scatenate dalla igiene al momento in viene fatto. Ecco perché è necessario scegliere attenzione come e da chi farsi fare il piercing. tratta però piccole infezioni, che risolvono genere nell'arco di pochi giorni. Un altro problema potrebbe quello delle allergie: spesso le leghe utilizzate nei metalli dei piercing sono scadenti e provocano allergie da cromo, da cobalto o da nichel». Il professor Pippione ricorda più casi di giovani pentiti per un tatuaggio indelebile per cui è necessario magari ricorrere al laser, piuttosto che «vittime» di piercing. «Ho in mente in particolare una professoressa di 40 anni figli: venne da me in studio per una piccola infezione mi stupì molto il fatto che avesse un piercing». Tante le parti del corpo scelte dai giovani: dal labbro alla lingua, dal sopracciglio all'ombelico, fino agli organi genitali. «Ai giovani - sottolinea il professor Pippione - va insegnato piuttosto che può essere più pericoloso scegliere le parti del corpo più vascolarizzate. Mi riferisco alle muscose: lingua, ombelico, genitali». «Ciò su cui varrebbe pena soffermarsi - conclude il professore - è piuttosto il motivo per cui c'è questo boom anche tra i giovanissimi. Una moda sempre più florida nei punti più strani del corpo. Ripeto: da un punto vista strettamente medico io non mi preoccuperei troppo, purché sia fatto tutto in perfette condizioni igieniche».

IL NUOVO REGOLAMENTO QUESTA SERA SARÀ APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Niente tatuaggi e piercing per gli «under 18»

Divieto ad Alpignano: potrà essere aggirato solo col consenso dei genitori

Patrizio Romano

Tatuaggi e piercing? Vietati ai minori. Il consiglio comunale di Alpignano approverà questa sera un regolamento che impedisce ai minorenni farsi tatuare il corpo o applicare dei piercing. Unica eccezione, i ragazzi accompagnati e autorizzati dai genitori. «Questo settore non rientrava in nessuna categoria e non era mai stato disciplinato - spiega il comandante dei vigili Vincenzo Mistretta -. Tant'è che per stilare questo nuovo regolamento ci siamo dovuti rifare alle linee guida di un decreto del ministero della Sanità del '98». E Alpignano, oggi, è uno tra i primi comuni d'Italia ad averlo stilato.

I centri che fanno tatuaggi e piercing sempre di più, anche perché - ammette il comandante -, per questo abbiamo deciso di intervenire». E sul tema c'erano esempi da copiare. «Persino le Regioni sono indietro - prosegue - solo nel Lazio e nel Veneto si svolgono corsi per questo tipo di pratica: e, da quanto ne so, in Piemonte dovrebbero partire entro la fine dell'anno». Ma Mistretta va avanti anche perché ha vissuto in prima persona l'esperienza. «Un giorno ho visto arrivare mia figlia quindicenne con un piercing sul naso - confessa -. Per fortuna è bastato toglierlo per far rimarginare la ferita».

Sono molti a pentirsi del tatuaggio. «Da un'inchiesta emerge che il 5 per cento delle persone, dopo un anno, vorrebbe toglierlo - precisa Mistretta -. E pochi che si può solo con il laser o con la termoabrasione, che comunque lascia delle cicatrici». E' per questo, che anche gli adulti devono leggere e sottoscrivere una scheda informativa, dove li si avvisa dei rischi. «Ai genitori dei minori, inoltre, si deve far firmare un'altra scheda, di accettazione».

«Come sindaco e quindi responsabile della sanità - dice Giuseppe Accalai -, non potevo legalizzare, per tacito assenso, una cosa del genere. Sono scelte irreversibili, quindi è bene che si sappia prima cosa si va incontro, specialmente sui minori». Ma solo per loro. Perché il regolamento prevede che vengano adoperati aghi monouso per ogni tatuaggio, e che poi siano smaltiti come i rifiuti ospedalieri. Stessa procedura per la biancheria sporca di sangue. «Oggi, invece, abbiamo visto locali igienicamente non a posto, dove le attrezzature venivano riutilizzate più e più volte - confessa Mistretta -. Ad esempio, un operatore crede che per disinfettare ago bastasse passarlo nel cotone imbevuto di alcol».

E se un tatuatore rischia poco più di 100 euro di multa se viene pizzicato a fare un tatoo ad un minorenne, c'è la chiusura del negozio qualora non ottemperi alle norme sanitarie. «Sembra che nessuno sappia che epatite e Aids si possono trasmettere proprio così - precisa il comandante -. Pensare, poi, che la stessa associazione dei tatuatori impone delle regole, per lo più disattese, come quella di non eseguirli sui minori». E ad Alpignano? Tatuatori veri e propri sembra che non ne siano. Solo qualche centro estetico offre questo servizio su appuntamento.

«Fino a qualche tempo fa veniva un mio amico a farli, però, da quando ha aperto un suo studio a Nichelino, ho deciso di smettere - spiega Roberto Salvaia del solarium Isola del Sole in viale Vittoria -. Perché? Di lui mi fidavo, era competente ed esperto, solo materiale monouso e disinfettava tutto, compresa la macchinetta, buttava via i colori una volta usati». E sui minori? «Ero contrario anche a mettere un piercing - dice -. Ma se venivano con i genitori lo facevamo, dopo che avevano firmato dichiarazione. Non era necessario? Non lo sapevo, però non importa, non volevo problemi». Comunque, non aver continuato gli ha fatto perdere incassi. «La richiesta è alta, visto che in zona non sono molti. Tuttavia preferisco non guadagnare piuttosto che affidarmi ad uno che si improvvisa tatuatore».

Alpignano, però, non può risolvere il problema da sola. «Per questo, mi auguro che l'Asl spinga affinché i Comuni della zona adottino un regolamento simile - conclude il sindaco -. Altrimenti, sarà stato tutto inutile».

Il sindaco Giuseppe Accalai

Alcuni esempi piercing: secondo gli addetti ai lavori le zone che più sono di moda sono la lingua e l'ombelico

LO SPECIALISTA E IL CULTORE

Angelo Piovano, 67 anni, è considerato l'uomo più tatuato al mondo

«Lingua e ombelico sono i preferiti»

Aumenta il fenomeno e si abbassa l'età della clientela

Claudio Giacchino

STANDO alle statistiche Torino ama molto tatuaggi piercing, non è un caso che sotto la Mole negli ultimi anni ci sia stata una grande fioritura di centri in cui si dipinge e buca la pelle. E, forse, non è nemmeno causale che proprio qui abiti l'uomo più tatuato e «pierciato» del mondo: Angelo Piovano, 67 anni il prossimo giugno, ex operaio in pensione. Ha un corpo da Guinness: nel senso che s'è fatto ricoprire di disegni braccia, gambe, torace, schiena, collo, viso, nuca. Il 98 per cento della superficie corporea: sono sfuggiti all'ago del tatuatore solo i palmi delle mani, i plantari e i genitali. Persino le palpebre sono state decorate.

Ovviamente, Piovano ha abbondato anche nel metallo con il quale ha «addobbato» sopracciglia, e chi più ne ha più ne metta. Quando andammo a trovarlo, si definì «uno spettacolo vivente, ambulante, una pinacoteca su due gambe. Le tre sorelle hanno accettato il mio modo d'essere, i fratelli no. Per i vicini ero un mostro, dopo che sono comparso in televisione lo sono un po' meno». L'«uomo dipinto e bucato» abita in via Andorno 30, ha cominciato a decorarsi dopo la morte della mamma «che avrebbe capito la mia scelta, l'inizio è stato il musetto della mia cagnetta Florinda, me lo feci tatuare sul braccio». Spesso in viaggio, in Italia e all'estero dove è la stella delle convention internazionali di cultori del tattoo e del piecing, Piovano spiegò la sua scelta di vita: «Sono uno studioso di culture tribali, inoltre volevo comunicare la carica di trasgressione accumulata in 36 anni di fabbrica. Oggi il piercing va più di moda del tatuaggio puro e semplice, però attenzione a farlo bene, la moda ha generato un esercito di apprendisti che fanno danni enormi: specie sui giovanissimi».

Però, a ogni buon conto, in molti centri cittadini l'ordinanza del sindaco di Alpignano è già in vigore sebbene dal Comune non sia arrivata alcuna indicazione. I minorenni desiderosi di farsi bucare sono accolti quasi da parte a meno che non siano accompagnati da un genitore. «Chi accetta di "lavorarne" che sia presente il padre o la madre sbaglia - dice Silvio, piercer del Tatanka tattoo di corso Racconigi 132 -. E' giusto che il minore sia tutelato, che sia necessario il consenso del papà o della mamma perchè il piercing è pratica sì bella ma delicata, guai se viene curato male, le conseguenze, ossia le infezioni, molto spiacevoli».

Sono tanti i ragazzini e le ragazzine che chiedono un piercing? «Sì, è una crescita continua. Faccio questo lavoro anni, il lavoro è aumentato progressivamente e progressivamente s'è abbassata l'età della clientela, oggi almeno uno-due under 18 entrano nel nostro centro ogni settimana. Con la primavera e l'estate si moltiplicheranno, come sempre. Il piercing una forma d'espressione che piace sempre di più a giovani e giovanissimi e, logicamente, quest'espressione è più facilmente praticabile quando il corpo è poco vestito dunque è naturale che con il caldo, il bel tempo ci sia maggior lavoro».

Quali sono i piercing più richiesti? «Alla lingua e all'ombelico. Il secondo è tipicamente femminile anche se qualche maschio adesso comincia a farselo fare. La lingua, invece, "va" in egual misura tra i ragazzi e le ragazze, è il piercing che riscuote sempre maggior successo».

D'accordo che le cose belle richiedono sempre un sacrificio, però il dolore di farsi bucare il corpo non fa mai un freno? «No, mai. Inoltre, il dolore relativo...».

Ultima domanda: chi, generalmente, accompagna il minore? «La madre. La quale spesso non condivide la scelta del figlio ma fa buon viso a cattivo gioco. Anche se è accaduto, un po' più spesso ogni anno che passa, che la mamma, visto che com'è il piercing, decida di farselo fare a sua volta».

«Un sindaco dovrebbe pensare ad altro»

I giovani: giusto che papà e mamma intervengano se si è minorenni, ma solo loro

Grazia Longo

L verdetto dei ragazzi è quasi unanime: giusto vietare i tatuaggi, sbagliato proibire il piercing. Il perché è quasi scontato. «Il disegno sulla pelle è indelebile, l'orecchino puoi toglierlo quando vuoi, è facile stancarsi di scelte fatte da minorenni». C'è più di una perplessità, invece, su chi deve imporre la scelta. «Spetta ai genitori, il sindaco non deve interferire in alcun modo» sentenzia la maggior parte dei giovani.

Jessica Demontis, 15 anni, grandi occhi neri e nessun orecchino - nemmeno alle orecchie - non ha dubbi: «Credo che i miei coetanei non sappiano bene cosa fanno quando decidono per un tatuaggio sulla pelle, però mi sembra sbagliato che la loro decisione debba essere vincolata al parere di un politico. Hanno già una famiglia a cui rispondere, basta e avanza. Per il piercing, invece, ognuno può fare come crede. Minorenni compresi».

Più o meno le stesse considerazioni di Erika Carretta, 23 anni, un piccolo brillantino sulla narice sinistra del naso. «Me lo sono messo due anni fa - dice - perché tanto appena mi stufo lo tolgo senza problemi, il buchino nemmeno si vede. Un tatuaggio, no. A me non piace tantomeno mi sembra giusto che possa farselo un minorenne. Però deve essere scelta sua e dei suoi genitori, un sindaco non dovrebbe intromettersi in un aspetto così privato». «Anche perché - aggiunge Gianni Pistitto, 23 anni, tre piccoli anellini all'orecchio sinistro - al primo cittadino spettano doveri legati al rispetto delle norme igienico-sanitario, non alla libertà individuale dei ragazzi non ancora maggiorenni. Sui loro comportamenti intervengono già i genitori. Io, per esempio, fino ai 18 anni ho rispettato le regole di casa che mi vietavano l'orecchino. Al compleanno ho fatto di testa mia». E il tattoo? «No, quelli no. Non mi piace l'idea di essere vincolato per tutta la vita all'impulso di un momento».

Più rigida e categorica su tutti i fronti Barbara Tiso, 29 anni: «Giusto, anzi giustissimo, vietare sia tatuaggi sia piercing ai minorenni. Il guaio dei ragazzini d'oggi è che hanno troppa libertà. Il fatto stesso che debba intervenire un sindaco su una questione che potrebbe benissimo essere risolta a livello familiare, la dice lunga sulle famiglie. Concedono troppa libertà ai ragazzi, troppa davvero. Pensassero ad andare a scuola, invece di perdere tempo con questioni estetiche queste».

Non la pensano così i diretti interessati. Alessandro Napolitano, 15 anni, studente, anellino al naso, racconta con orgoglio che lui l'orecchino ce l'ha «da quando avevo 7 anni. Proprio così, ci tenevo già da bambino e i miei genitori mi hanno accontentato. Ovviamente mi ha accompagnato mia madre, perché ero troppo piccolo ma l'idea del sindaco di Alpignano mi pare esagerata. L'orecchino puoi decidere di metterlo anche senza l'autorizzazione dei genitori, tanto a togliertelo ci va un attimo».

No ai tattoo, sì al piercing la sintesi di un altro studente quindicenne, Claudio Dall'Ora. «Io l'orecchino l'ho solo un fa. I miei genitori hanno acconsentito perché si può levare quando vuoi e anche la storia dell'infezione è relativa. Al massimo hai un po' di rossore per un paio di giorni, poi passa tutto. Il tatuaggio, quello credo proprio che non me lo farebbero fare mai. Per fortuna che non piace nemmeno a me, perché volta che ce l'hai marchiato per tutta la vita».

Non andatelo a raccontare a Laura Cena, 19 anni, una farfalla tatuata sulla natica destra: «È talmente piccola che stento ricordo di averla. Anche mare, si vede solo uso il tanga, altrimenti non se ne accorge nessuno. Però sono d'accordo con quel sindaco: i minorenni vanno accompagnati dai genitori, perché piccolo o grande un tatuaggio resta per sempre, meglio essere sicuri al cento per cento. Quando sei troppo giovane puoi fare una scelta avventata».

Alessandro Napolitano, 15 anni, ha un anellino al naso da quando aveva 7 anni: «L'intervento del sindaco mi sembra esagerato» Accanto, Jessica Demontis, 15 anni: «Per un tatuaggio giusto coinvolgere i genitori»

Erika Carretta, 23 anni

DOPO L'APPELLO DA BARCELLONA

Questo castello è inserito nella «tenuta dei Laghi» che fu acquisita dalla Regione nel '95: porzione del Parco confinante con la provinciale per Lanzo a Nord e con i campi da golf ad Ovest. Il Castello dei Laghi è al centro di tre specchi d'acqua artificiali inseriti in un'ampia macchia boschiva. Una struttura che riecheggia quella dei castelli francesi con una particolare forma ad "Y". Il fronte è parzialmente occluso alla vista da un basso fabbricato. Alla costruzione fanno da sfondo prati all'inglese e zone boschive «disegnate». Il Castello è meta di visite guidate

Un castello con lago per Adrià

La Regione li offre al cuoco che vuole venire a Torino

Emanuela Minucci

L'edizione della Stampa era neppure ancora a Barcellona, ieri mattina, che il telefono del «taller» di Ferran Adrià squillava con insistenza. All'altro capo del filo, dall'Italia, anzi più precisamente da Torino, funzionari della Regione e del Comune che chiedevano di poter parlare con il grande cuoco catalano: «Dica pure che lo cerca il presidente Enzo Ghigo», la richiesta in inglese. E l'altra chiamata: «Chieda se può richiamare il sindaco Chiamparino per favore».

E lui, Ferran, dopo aver visto la propria intervista in cui si dichiarava interessato ad aprire un hotel «di grande qualità anche non pluristellato» nella città che ospiterà le Olimpiadi invernali, ha subito richiamato tutti. Risultato: la prossima settim Adrià sarà a Torino per visitare le sedi che gli sono state - con entusiasmo - offerte dagli enti locali.

La prima a rispondere all'appello «cerco hotel sotto la Mole» da parte dell'inventore della minestra destrutturata è stata la Regione Piemonte. Insieme, il presidente Ghigo e l'assessore al Turismo e Olimpiadi Ettore Racchelli diretti a Milano per il Bit, hanno pensato di offrire allo chef del sifone il «Castello dei Laghi» all'interno del Parco della Mandria, una struttura di grande fascino che ben si presterebbe al progetto che ha in mente Adrià. Spiega Ghigo: «Insieme con il presidente dell'Epat Franco Bergamino stiamo lavorando a un progetto alberghiero e di ristorazione all'interno delle residenze reali. come in questo caso mi pare che l'opportunità vada colta: Ferran Adrià è un grandissimo nome, dei cuochi più quotati al mondo. Portarlo a Torino, soprattutto in occasione del 2006, è un'idea vincente e va sfruttata per il meglio».

Altrettanto entusiasmo - a tutta la propria disponibilità a lavorare di concerto la Regione - arriva dal Comune di Torino. Sindaco Chiamparino in testa - e con lui gli assessori alle Olimpiadi e al Turismo Elda Tessore e Fiorenzo Alfieri alla Cultura - hanno rilanciato con le proprie risorse, rendendosi disponibili a incontrarlo anche loro, quanto prima, a Torino, anche spostandoci noi a Barcellona». Spiega Tessore: «Le nostre possibilità due: la gestione dell'albergo di grande prestigio che nascerà in piazza San Carlo oppure il palazzo ex Carpano che sarà parzialmente occupato anche da un altro insediamento spagnolo, quello dell'A.C catalana. In quest'ultimo sarebbe molto bello creare un quartiere iberico d'eccellenza proprio a due passi dal Lingotto».

Mentre gli enti locali si rivelano più che intenzionati ad accogliere a braccia aperte Ferran Adrià, anche i privati hanno preso d'assalto ieri, sia il «Taller» di Barcellona del grande cuoco catalano, la redazione del giornale. In prima fila Riccardo De Giuli, «esperto di ristorazione trendy» con diversi locali nel Quadrilatero romano che ieri ha avanzato anche la propria candidatura: «Stiamo lavorando a un grande progetto nell'isolato di San Liborio. Inutile dire che per noi sarebbe un grande onore offrire a Ferran Adrià quella sede per poi lavorare al suo fianco».

A Torino si lavorava per «prendere la palla al balzo», a Barcellona, i più stretti collaboratori dello chef con la faccia alla Jack Lammon ringraziavano l'Italia per la stima dimostrata. «Grazie al vostro articolo, le visite sul nostro sito www.elbulli.com raddoppiate» spiegavano le segretarie di Adrià. Niente a che vedere con la coda di persone che ad ogni primavera attendono di potersi sedere alla tavola del ristorante Rosas: «Gli italiani rappresentano una buona percentuale dei nostri clienti che a dire il vero, ricordano ogni sera delegazione dell'Onu tanto provengono nazioni diverse. Ma l'italiano, e adesso pensiamo anche il torinese, ci ama in modo particolare».

«Sarete la prima città ad avere un mio hotel»

La promessa dello chef catalano, lusingato e felice per la pioggia di proposte

Ferran Adrià, il cuoco catalano

«Como dir? Grazias, grazias a tutti-todos». In un italo super-spagnolizzato (il grande cuoco una sola lingua straniera: il francese) ieri mattina Ferran Adrià risultava davvero commosso dall'entusiasmo con cui enti locali, ma anche semplici privati hanno risposto al suo appello. Al punto che ha deciso di fare le valigie e venire di persona a Torino, una volta tanto in un periodo extra-Salone del Gusto.

Allora Adrià, ha sentito che risposta da Torino?

«E' davvero lusinghiero. A certe manifestazioni di stima ci si abitua mai... però non mi sbagliavo; la vostra città è fantastica a ci lavoro volentieri e ho tanto amici sotto la Mole».

Amici? Lavoro? Allora si tratterebbe soltanto di rafforzare, attraverso l'albergo, un rapporto che esiste da tempo?

«In qualche modo sì. Non dimentichi infatti il mio rapporto una delle aziende che più torinesi non si può: la Lavazza. Io ho tanti rapporti professionali, tanti progetti in piedi, nel mondo. Ma mai come loro mi sono trovato bene. lavorare con i torinesi vuol dire questo, sono già da voi».

Lei ha più volte detto che non aprirà mai secondo El Bulli, che punta sulla catena «Nhube»: alberghi di grande comfort, economici al tempo stesso, in grado di stupire il cliente a colpi di piccole attenzioni. Che pensa della ristorazione torinese e degli alberghi cittadini?

«Penso che, soprattutto in vista di evento le Olimpiadi, la strada sia lunga, so che ci sono grandi progetti in cantiere. In proposito lo ribadisco: mi chiamerete sotto la Mole verrò. Per quanto invece riguarda la ristorazione ho molti amici che stimo moltissimo. Scabin è uno di loro e la nuova residenza del Castello di Rivoli per il "Combal 0" è perfetta per lui».

Adesso però, un castello anche a lei...

«Mi hanno accennato a questa possibilità che arriva dalla Regione. A quanto mi hanno raccontato è incantevole, vedo l'ora di poterla visionare».

Anche il Comune ha avanzato proposte di grande prestigio: da piazza San Carlo a Palazzo Carpano. , Adrià, tutti la vogliono..

«E io sarò di parola. Torino sarà la prima città italiana un hotel della mia catena. Parola di cuoco catalano». [e. min.]

Specchio dei tempi

«Perché, una volta, pagare i single?» - «Non bastano due settimane per rifare ponte» - «In Francia il cor- davanti a casa» - «Al sabato il barbiere gradisce i più piccoli»

Una lettrice ci scrive:

«E mi pareva strano! La riduzione per i si sulla tassa dei rifiuti. Un privilegio. Sono single per scelta ma per consapevole necessità. Abito a Torino, lavoro, ho uno stipendio medio (circa 1100 al mese) pago un affitto (circa 350 euro) mantengo una macchina media produco una dimensione di rifiuti in media con il fatto che sono una famiglia mononucleare (ultime definizioni, sembra una malattia...).

«Ci si lamenta che i giovani non abbandonano il tanto e caldo nido familiare, non ci si emancipi più come una volta, ma chi poi ha il coraggio di farlo si trova circondato dai tanti luoghi comuni che circolano sui single, novelli vitelloni del nuovo millennio. Beata tu che non hai figli, beata te che non hai un marito che ti stressa dal mattino alla sera, beata te che te la spassi (se non l'avete già fatto, fate rapido conto delle entrate e delle uscite). Ma gli altri sono tutti vittime impotenti della vita? se uno riesce a far fronte ai luoghi comuni cerco non è altrettanto semplice con i conti della spesa e del puro e semplice mantenimento. Allora che fare? Ultime indicazioni fornite da inchiedividere le spese qualcun altro, è chiaro! Si dimezzano i costi, si aumenta il tenore di vita, si diventa finalmente famiglia a tutti gli effetti e si nel gioco perverso del marito che ti stressa, dei figli che mal sopporti.

«Tutto questo a partire dall'eliminazione di una riduzione sulla tassa dei rifiuti per i single. Il sindaco vuole essere responsabile di tante unioni infelici nate dalla semplice necessità appianare un bilancio economico? E con l'occasione eliminare uno dei pochi segnali di comprensione per la condizione dei single che giungono dagli organismi amministrativi?».

Segue firma

Il presidente dell'Autostrada Torino-Milano ci scrive:

«In merito alla lettera di Franco Lucata, si ricorda che il 22 e 23 novembre 2002, in conseguenza delle piogge alluvionali, cedeva improvvisamente il ponte in carreggiata Nord dell'autostrada Milano Torino) sul Terdoppio che era oggetto di interventi spondali parte dell'Autorità fluviale.

«La società provvedeva ad attuare immediatamente gli interventi necessari per la salvaguardia del traffico e, in data 25 novembre (quindi dopo soli tre giorni solari), affidava i lavori di ricostruzione; si delle realizzazione ponte in luce unica di circa 32 metri di lunghezza e quindi di un'opera che richiede già "due settimane di lavori" bensì un periodo assai più lungo, tenuti anche presenti i tempi di maturazione del calcestruzzo. Il ponte sarà riaperto al traffico il 21 febbraio; non può quindi essere imputata alla società concessionaria alcuna "lentezza", atteso che è stato posto tempestivamente in tutto quanto necessario per il ripristino, nei termini più rapidi, della circolazione».

Riccardo Formica

Una lettrice ci scrive:

«E' stata di recente annunciata l'installazione autovelox corso Francia da piazza Massaua verso Rivoli. Chi, come me, risiede in corso Francia verso il centro chiede, anzi sogna, degli autovelox, oppure dei dissuasori su tutto il corso. A dei lavori della metropolitana, sono agibili solo i controviali che a suo tempo vennero allargati restringendo i marciapiedi e le auto corrono fossero a senza alcun rispetto per alcuna regola. di casa ogni pomeriggio con due nipotini piccolissimi. Il più grande che ha due anni e mezzo esce in triciclo. La piccola di sei mesi in una spinta da mia madre che ha 82 anni. Ogni volta abbiamo il terrore che sbandi e ci travolga sul marciapiede qualcuna di queste auto impazzite».

Ida Molinari Fasoglio

Un lettore ci scrive:

«Abito a Venaria e lavoro a Novara. Esco di alle 6 e torno alle 19,30 ogni giorno. Soltanto il sabato posso portare i miei due bambini dal barbiere il quale, dopo avermi fatto aspettare, ha affermato che al sabato non taglia i capelli ai bambini come lui, anche molti altri suoi colleghi, dice lui. Li avrebbe tagliati per un favore personale. Un favore che comunque avrei pagato, senza ricevuta aggiungo io. Esco con i bambini capelloni e dopo un'ora ritorno per fargli vedere che non sono tutti come lui. Chi ritiene di non tagliare i capelli ai bambini nella giornata del sabato dovrebbe avere il coraggio scrivere alla porta: "Al sabato non si tagliano i capelli ai bambini"!».

Coloasi

specchiotempi@lastampa.it

1 milione 800.05.15.25

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida riconoscere ed apprezzare il vino di qualità.

IL BUON BERE le cantine e i produttori.
Tra vini e cantine Per ritrovare l'arte
Paolo e l'amore che stanno dietro
- - 13,50 a una buona bottiglia.

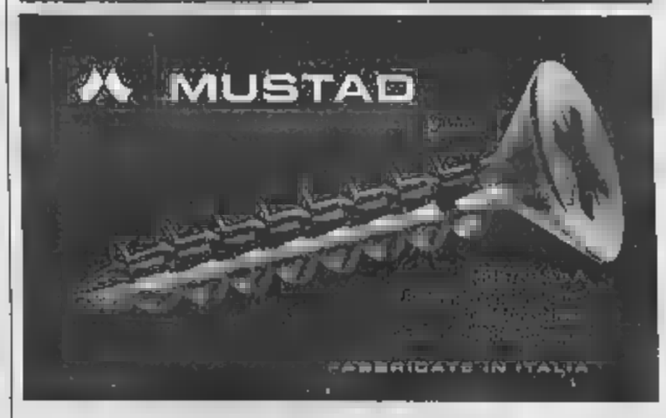
I libri de LA STAMPA

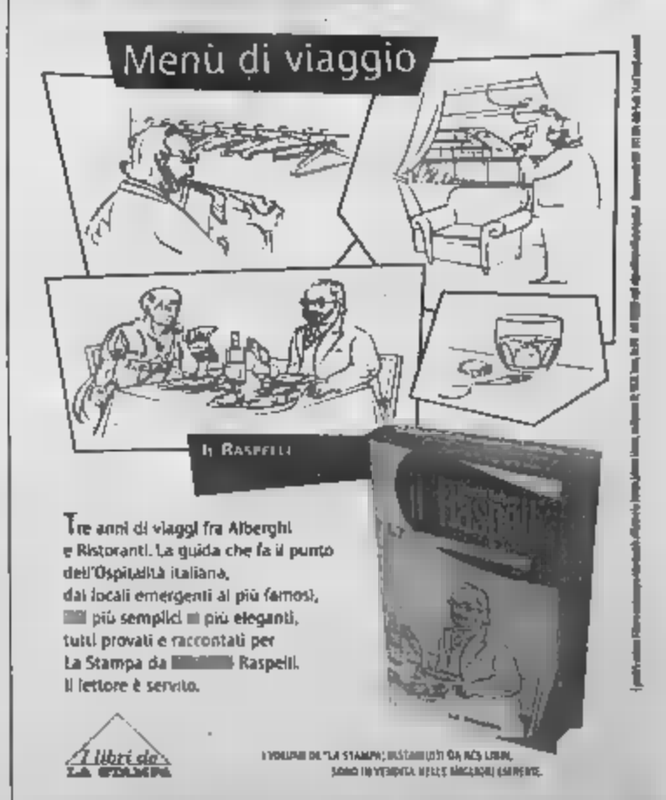
UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER LAVORARE IN PROPRIO IN UN'ATTIVITÀ DI SICURO SUCCESSO

network GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO IN ITALIA
011-6670035 r.a.
RICERCA AFFILIATI IN TUTTA ITALIA PER ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

ONESTÀ e RISPETTO
FUNERALE CLASSICO

APERTURE "GIUBILEO NETWORK" GIÀ APERTI O DI IMMINENTE APERTURA: ALMENNO - AOSTA - BERGAMO - BIELLA - COURGNÉ - IVREA - PINEROLO - SAN REMO - SANGUIANO - SAVONA - SETTIMO - VOLPIANO.





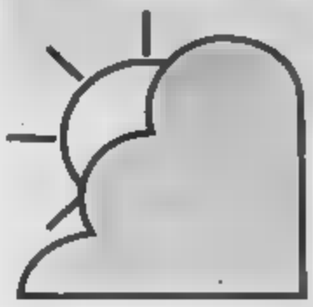
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, più semplici e più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" ILLUSTRATI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI EDICOLE.

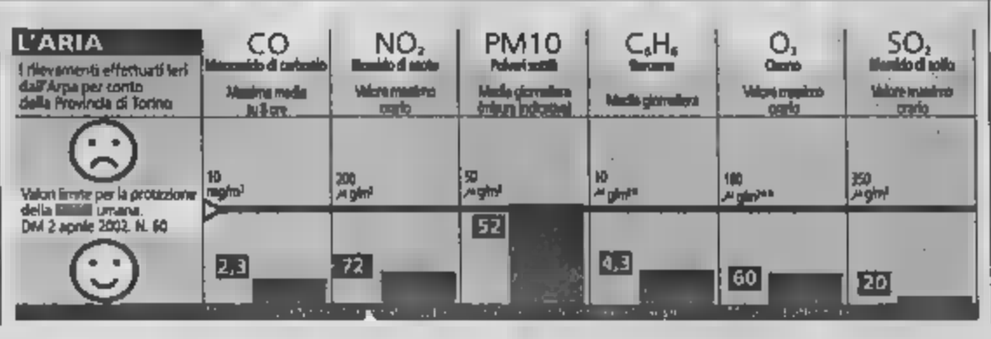
CENTRO del FUNERALE TORINO
1 milione 750 mila
FUNER COMPLETO
Via Onorato 108 Torino

ENTIQUATTR'ORE



IL TEMPO

Dopo le moderate precipitazioni, un debole miglioramento precede una nuova perturbazione proveniente dalle Isole britanniche, che dovrebbe interessare l'Europa Settentrionale. Sul Piemonte, dopo le nevicate d'inizio settimana testata delle valli alpine, si prevede un graduale miglioramento ma con temperature sempre basse, rese gelide da correnti orientali. Ieri a Torino cielo velato con temperature rigide 4,2 di massima, -1,3 di minima 39 per cento di umidità alle ore 15. Ancora brutto tempo l'anno con 12,3 massima, 2,8 minima, per cento di umidità e 0,9 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 85; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci . Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL DECENTRAMENTO DELL'ENTE AFFRONTATO DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE ALL'INCONTRO TRA FEDERPIEMONTE E PARLAMENTARI SULLA FINANZIARIA

«Torino non può essere subalterna a Milano»

L'appello di Ghigo sul caso Rai

zio Tropeano

«La Regione, ma credo anche tutto il sist economico subalpino, non possono permettersi di accettare che la Rai di Torino diventi subalterna a Milano. Per questo un'azione sinergica degli enti locali, dei parlamentari piemontesi, dei membri del governo e anche degli industriali». Enzo Ghigo, presidente del Piemonte, lancia questo appello durante l'incontro tra la Federpiemonte, l'associazione che raggruppa le associazioni degli industriali piemontesi, e i parlamentari convocato per fare il p sulla Finanziaria e le Infrastrutture. Il Governatore chiede che «la lobby istituzionale e bypartisan che ha funzionato e sta funzionando per la gestione dei Giochi Olimpici Invernali adesso intervenga anche questo fronte». Il motivo? Eccolo: «Si parla tanto del progetto di trasferimento di un pezzo della Rai al Nord. Noi siamo favorevoli ma purtroppo dobbiamo registrare non poche difficoltà dovute anche al fatto che uno dei due consig nel Cda della Rai, Ettore Albertoni, il contemporaneamente sessore alla Cultura della Lombardia per la Lega Nord». Aggiunge Ghigo: «I problemi nascono perché il decentramento sembra coinvolgere solo Milano, si parla con sempre maggior insistenza di Rai 2 con sede nel capoluogo lombardo. E segnali non certo positivi si possono cogliere nel disimpegno dell'azienda televisiva di Stato sul progetto della cittadella del Cinema sotto la Mole». Conclude: «Servono segnali forti non bastano notizie positive come quella che la registrazione del nuovo programma di Fazio sarà fatta a Torino».

Le reazioni dei parlamentari? Disponibilità a parole ma su questo terreno la possibilità sperimentare con successo un'azione della lobby piemontese sembra difficile, molto difficile. Perché? Il motivo lo spiega l'onorevole Agostino Ghiglia (An): «E' evidente tutti che la situazione di commissariamen della sede di Torino deve finire. E' altrettanto evidente che non ha iniziato il centrodestra. Fatte queste premesse dobbiamo però riconoscere che in questo periodo stiamo assistendo alla lotta dei singoli partiti per imporre questo o quel candidato di area. Così non andiamo lontano. Servirebbe passo indietro dei partiti per trovare un'intesa sul nome di una personalità moderata che raccolga il maggior numero di consensi».

«Occorre un segnale forte perché si parla sempre più del capoluogo lombardo come della seconda sede»

An: il commissariamento deve finire, bisogna trovare un moderato che raccolga i consensi di tutti»

Il senatore Marcello Pacini (Forza Italia) invita a «inquadrare il caso della Rai Torino un discorso più generale riforma del sistema radiotelevisivo nazionale. Per il rilancio serve un programma complessivo non solo una battaglia per l'acquisizione di questo o quel programma tv». L'europarlamentare Ds, Gianni Vattimo, sottolinea invece «la necessità di agire con urgenza e di appoggiare la battaglia del comitato per il rilancio della sede Rai di Torino in difesa del centro di produzione». Giorgio Merlo, parlamentare della Margherita, punta il dito sulla «necessità di costringere il presidente della Rai, Baldassarre, a rispettare gli impegni presi anche davanti alla Commissione parlamenta di Vigilanza di rilanciare tutti i centri di produzione». Conclude: «Purtroppo stiamo assistendo allo svuotamento pezzo per pezzo della sede di Torino». Su tutto, comunque, pesa anche l'incertezza sul futuro del vertice della Rai. Nel pomeriggio, di un convegno sulla scuola, il capogruppo dei Democratici di Sinistra alla Camera, Luciano Violante, ha ribadito la «necessità dell'azzeramento del consiglio d'amministrazione».

La sede Rai di via Verdi ancora una volta al centro di una battaglia per la supremazia Milano, entrambe ambiscono a diventare sede della Rai2 decentrata

Il «nuovo» Museo dell'Automobile sarà pronto per le Olimpiadi del 2006

Nuovo look per il Museo dell'Auto

L'architetto: non solo tecnica ma anche storia e spettacolo

«Il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino entro il 2005 e riallestito nell'attuale sede come "Museo della Mobilità"», grazie milioni di euro, che dovrebbero venir finanziati da Regione, Co Provincia e Fondazioni ex bancarie. A loro s'affiancherà l'Automobil Club Italiano, che con questo impegno intende festeggiare un secolo d'attività, avviata Torino nel 1905».

Il nuovo allestimento «dovrebbe essere affidato all'architetto svizzero François Confino», già artefice a Torino del Museo del Cinema. Oggi pomeriggio Confino prenderà parte alla prima riunione per pianificare il da farsi.

Le notizie sono state rese note ieri dall'assessore Fiorenzo Alfieri, a margine dell'incontro «Musei in scena», organizzato dalla Regione con la Fondazione Fitzcarraldo, quale atelier per progettisti d'allestimenti museali. Oltre a Confino, vi hanno partecipato architetti Italo Rota di Milano e Rajeev Sethi di Nuova Delhi, lo scenografo belga François Schuiten, Leonardo Sangiorgi Fabrizio Sabelli.

Alfieri ha colto l'occasione per spiegare «che città si sta attivando per ristrutturare il Palazzo del Museo dell'Auto», sua proprietà, al fine di valorizzarne le collezioni «in una realtà espositiva più aggiornata». «Con Regione, Provincia, Fondazioni ex bancarie e Aci - ha detto Alfieri - siamo orientati dare la massima valorizzazione al Museo, entro le prossime Olimpiadi del 2006. vogliamo che la città perda il rapporto culturale che la lega con l'industria dell'auto. Abbiamo intenzione d'avviare interventi che aggiorneranno anche le collezioni, coinvolgendo costruttori, collezionisti e il mondo del design. Giorgetto Giugiaro e Pininfarina si sono detti disponibili. Il oltre che dell'auto diverrà della "Mobilità"». I tempi? «Sei mesi per definire i progetti, da concludere entro il 2003, per portarli a termine nel 2004-2005».

Il tema è stato sottoposto alla riflessione creativa di Confino, che pensa di «spettacolarizza l'attuale «garage espositivo». «Questo Museo - dice - ha un patrimonio imponente. Offre spunti narrativi molto interessanti. Bisogna però che le collezioni parlino solo di aspetti tecnici, ma siano un mezzo per rievocare i tempi in cui vennero costruite». Un esempio? «Farlo rivivere con il cinema, affiancate proiezioni di pellicole nuovo percorso museale non dovrà essere statico, ma concepito come uno spettacolo da rinnovare di continuo».

Il riferimento al Cinema rinvia alle necessità d'ampliare il museo della Mole. «E' indispensa dotarlo di nuovi spazi, da ricavare nelle pertinenze più prossime» insiste Confino. Anche nel Palazzo della Radio? Qualcuno teme che la sua acquisizione disincentivi la presenza della Rai a Torino. «Un uso museale non preclude alla Rai di continuare le trasmissioni. Il Disney's Channel trasmette dai Disney's Studios di Parigi, all'interno di un percorso museale che spiega i legami fra radio, televisione e cinema. Coinvolge il pubblico senza turbare l'attività professionale». «Perché - si domanda Alfieri - a Torino questa virtuosa sinergia non dovrebbe funzionare, tenuto conto che la stessa Rai si dice pronta a diventare partner del Museo del Cinema?». [m. lup.]

I DATI DI UNO STUDIO DELLA PROVINCIA ILLUSTRATI IERI A VILLA GUALINO

Le mille facce delle nuove povertà

Più a rischio le famiglie monoreddito e le donne sole con figli

Maria Teresa Martinengo

Povera, oggi, è l'insegnante sola con tre figli che si rivolge ai servizi sociali perché non può affrontare la dell'autobus per il ragazzo che deve arrivare a Torino. Povero è il sessantenne che si racconta così: «Facevo il falegname, poi mia moglie si ammalata di cancro. Io dovevo seguirla a casa, non potevo lavorare con continuità, i soldi non bastavano più ho dovuto fare dei debiti gli strozzini. Poi, mia moglie è morta, io mi sono ammalato ed ora sono senza lavoro e devo pagare i debiti...». Povera è la donna che non ha potuto studiare: «Ho perso lavoro da operaia e mi chiedono il "titolo". Io mi vergogno a dire che non ricordo nemmeno come si fa a scrivere. Senza quel pezzo di carta, sembra che non vali niente».

Queste persone fanno parte di un gruppo di 50, avvicinato nell'ambito della ricerca «Povertà nuove ed estreme» della Provincia di Torino. Lo studio, illustrato ieri in un convegno a Villa Gualino, «ha confermato delle tendenze», dice Riccardo Cardaci, coordinatore di un lavoro in due parti: l'ascolto degli operatori dei servizi sociali dei Consorzi territoriali (da Chieri a Moncalieri, Nichelino, da Ivrea a Susa, alle comunità montane Chisone e Germanasca) e le interviste agli utenti. «A questi ultimi si è anche chiesto se conoscono altre persone in difficoltà - ha spiegato l'assessore alla Solidarietà Sociale, Maria Pia Brunato - per capire come rintracciare le "povertà non conclamate", che si manifestano in occasione di eventi critici e conducono intere famiglie al di della soglia di povertà». E sulla solitudine, sull'isolamento sociale, ha invitato a riflettere per risposte, la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Le fotografie scattate dalla ricerca sono nitide. La nuova povertà riguarda essenzialmente nuclei familiari monoreddito o a "reddito zero". Un lavoro - interinale, atipico, stagionale - a bassa qualifica è la condizione comune a molti, ma in questa tipologia rientrano anche ex cassintegrati Olivetti Lancia, lavoratori in mobilità (anche impiegati), donne sole con figli. «Il dramme scoppia malattia invalidante, con l'aumento delle spese di casa», spiega Cardaci.

La povertà estrema ha un volto altrettanto variegato. E' quella dei fissa dimora: giovani che hanno abbandonato la famiglia, etilisti soli, utenti dei Ser.T e dei servizi psichiatrici, clandestini. L'abisso della strada si apre, più facilmente, per uomini soli. Il professor Federico Bonadonna dell'Università La Sapienza: «Rifiuti solidi umani, questo li considera la società che li scansa e li scavalca. Per aiutarli a riemergere servirebbero centri diurni per lavarsi, relazionare qualcuno. Invece, le prime vittime del taglio spesa sociale saranno loro». Di povertà nuove ha parlato anche Fredo Olivero, responsabile diocesano della Pastorale Migranti. Ricordando che ad alcune categorie stranieri in parte vengono date risposte - donne che escono dalla tratta, minori soli -, ha osservato però che altre esigenze vanno prese in considerazione. E' il caso dei non regolari con malattie invalidanti. «Non possiamo lasciarli morire per strada».

L'assessore Maria Pia Brunato

IL SEGRETARIO CGIL SPIEGA LE RAGIONI DELLO SCIOPERO DI VENERDI' PROSSIMO

«Non si cresce riducendo i diritti»

Epifani spara a zero su fisco, pensioni, scuola e tv pubblica

Marina Cassi

Scalda la platea affollata di delegati di tutto il Piemonte il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - iniziando il suo intervento conclusivo dell'attivo in preparazione dello sciopero di venerdì - con appello contro la guer («occorre disarmare Saddam senza la guerra») e con l'impegno, se questa dovesse diventare realtà, di riportare in piazza i lavoratori.

Dal palco, ornato di bandiere del sindacato e del vessillo della pace, Epifani dice chiaro e tondo che questa Rai - che ignora la manifestazione per la pace, gli scioperi della Cgil e i problemi del lavoro - non possibile andare avanti e annuncia la disponibilità della sua organizzazione a scendere in campo per raccogliere le firme al fine di ottenere Rai «trasparente, a servizio dei cittadini e dei lavoratori».

Epifani spiega le ragioni dello pero di venerdì. Dice: «C'è un declino industriale evidente e aggravato da questo governo. Non c'è quasi più settore produttivo a alto valore aggiunto in cui l'Italia sia presente; la base produttiva e l'occupazione si restringono, altroché miracolo economico di cui il governo vagheggiava ancora pochi mesi fa».

Stabilisce un nesso tra questo sciopero dell'industria «contro il lino» e quello generale del 18 ottobre scorso per i diritti e in difesa dell'articolo 18: «Se un Paese non cresce anche la politica di estensione dei diritti diventa difficile. Il modello del governo e della Confindustria è abbassare il costo del lavoro - che già il più basso in Europa - comprimere i diritti e aumentare «a dismisura la flessibilità e la precarietà. Così, puntare ricerca e qualità, si porta il Paese al declino».

Il segretario della Cgil ricorda ai delegati tutti i punti di dissenso rispetto alle politiche del governo sul fisco («avvantaggia solo i ricchi»), sulle pensioni («il Tfr appartiene ai lavoratori, non può trasferito d'autorità ai fondi pensione»), sulla scuola («una riforma che ci riporta agli Anni 50»), sui diritti («si vogliono ridurre a partire dall'articolo 18 che può essere manomesso in qualsiasi momento»).

E infine parla della Fiat: «Di stia succedendo quasi nessuno sa più nulla: sono rimasti fuori il sindacato, i lavoratori, l'opinione pubblica del Paese, lo Parlamento». Prosegue: «C'è problema morale, etico, di trasparenza verso i mercati, i lavoratori e chi ha responsabilità deve avere un rapporto più aperto: questo vale per le banche sia per la famiglia azionista. Invece, non si capisce più niente. La Fiat è un patrimonio di questo Paese: non è giusto che se ne discuta in questo modo».

TEMPI DELLE INFRASTRUTTURE CHE CAMBIERANNO LA CITTÀ

Il progetto dell'alta velocità non è ancora stato approvato in via definitiva

Torino-Lione, sì di Bruxelles ma c'è incertezza sulle date

«Ho parlato con il presidente della Commissione, Romano Prodi, e prossimamente incontrerò il commissario ai Trasporti Loyola de Palacio. Allo stato attuale, almeno a parole, l'Unione Europea continua a dichiarare di considerare la Torino-Lione come prioritaria». Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, risponde così ai timori espressi da Savinio Rizzio, presidente di Federpiemonte, e da Maurilio Verna, alla guida dell'Ance, sulla possibilità che sia scelto l'asse Parigi-Strasburgo per la realizzazione del collegamento che da Lisbona dovrebbe raggiungere Kiev. Solo, il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, è convinto che «le azioni concrete messe in cantiere dal governo portano di fatto alla realizzazione del corridoio attraverso l'Italia». Tra le azioni concrete Martinat cita «l'avvio con sei mesi di anticipo dei lavori sulla linea tra Novara e Milano; l'apertura il 25 febbraio dei cantieri per il quadruplicamento del passante di Mestre; l'inizio dei lavori sulla Milano-Verona nel 2004. Senza contare che le modifiche alla Merloni hanno permesso alle aziende di lavorare su tre turni con la riduzione dei tempi». Spiega: «Francesi e tedeschi non hanno ancora iniziato lo studio di fattibilità, noi stiamo già lavorando e questo permette al governo italiano di avere in sede comunitaria due alleati preziosi come Portogallo e Spagna». Bruno Bottiglieri, segretario della Transpadana, l'associazione che promuove la Torino-Lione, sottolinea come la preoccupazione è legata al rispetto dei tempi: «In Francia è in corso una verifica dei grandi progetti infrastrutturali che dovrebbe concludersi fra aprile e maggio con il dibattito parlamentare». Intanto il governo francese ha ridotto per il 2003 la sua parte di finanziamento alla progettazione da 100 a 27,5 milioni di euro e questo potrebbe provocare rallentamenti «nel programma accelerato che prevedeva di realizzare il collegamento entro il 2012, come stabilito nel vertice italo-francese di Perigueux del novembre 2001». Secondo Bottiglieri «bisogna intervenire subito sulle autorità francesi affinché non frenino su accordi già decisi».

VERSO LE OLIMPIADI: PREOCCUPAZIONE PER I TEMPI DELLE GRANDI OPERE

Oggi in giunta il «mini-tunnel» di corso Spezia

Modificato il progetto dopo il no delle Ferrovie al tracciato originario

Giuseppe Sangiorgio

Domenico Arcidiacono, il direttore dell'Agenzia olimpica, lancia l'allarme: «I tempi per arrivare pronti e cantieri sono strettissimi». E l'assessore Elda Tessore lo stoppa: «Stiamo rispettando il cronoprogramma». Due commissioni congiunte, ieri a Palazzo Civico - quella a cinque cerchi e la quinta presiedute rispettivamente da Gavino Olmeo e Paola Monaci - per fare il punto sullo stato dell'arte dei Giochi invernali che si svolgeranno fra tre anni sotto la Mole e nelle valli.

Sul tappeto i casi considerati a rischio: la sistemazione degli ex Mercati generali (Moi) di via Giordano Bruno, il sottopasso di corso Spezia e l'impianto per l'hockey al Palavela.

Area Moi, uno spazio da riempire suddiviso in otto lotti. Il bando per gli scavi partirà a maggio con lavori di sbancamento per le fondazioni a luglio. Nel primo lotto sorgerà il villaggio per media e operatori dell'informazione. Il bando per costruirlo sarà indetto a maggio per avviare i lavori nei primi mesi del 2004 con consegna nell'autunno dell'anno successivo.

Sui lotti 3, 4 e 8 è previsto il villaggio olimpico vero e proprio, per atleti e squadre. Sorgerà sul lato Sud della zona storica dell'ex complesso. In questo caso Arcidiacono ha parlato di «appalto integrato», il cui bando si svolgerà a luglio con inizio cantiere entro quest'anno per finire, anche in questo caso, nel settembre 2005.

Nei lotti 2, 6, 7 e 8 sono infine ipotizzate le ristrutturazione dell'area centrale e la passerella disegnata nel progetto Camerana, quindi un parcheggio sotto piazza Galimberti. Anche in questi 4 «spicchi» degli ex mercati, il bando dovrebbe essere presentato il primo settembre con inizio lavori entro quest'anno.

Discorso a parte per la futura ed eventuale Cittadella della Salute (Turin health park, in sigla Thp) da realizzare dopo il 2006. «Stiamo procedendo in due direzioni - spiega Arcidiacono - l'una indicata da chi aveva vinto la gara internazionale che prevede la trasformazione dell'area in servizi e abitazioni, l'altra individuata da Thp per la costruzione delle nuove Molinette e dei laboratori di ricerca».

Elda Tessore

Domenico Arcidiacono

Il direttore dell'Agenzia pare convinto: «Non c'è un minuto da perdere», ripete, ricordando che ad Albertville hanno «preparato tutto sei anni prima di essere stati scelti come sede olimpica». A Torino, aggiunge, «le cose sono andate diversamente». Elda Tessore insiste: «Dal punto di vista municipale, delibere e concessioni sono state varate in tempo e, comunque, sin qui il calendario dei preparativi è rispettato». Anche se un po' di sconcerto suscita la prospettiva di costruire il parcheggio sotto i seimila metri quadrati di piazza Galimberti, per il fatto che su quell'area, sistemata a giardino non più di quattro anni fa, ora tornerebbero le ruspe.

Sottopasso di corso Spezia. Oggi in giunta arriverà la modifica al progetto che lo voleva da corso Unità d'Italia a corso Unione Sovietica. Dopo il «no» delle Ferrovie a passare sotto i loro binari, il tunnel si fermerà nella piazzetta del mercato fra via Nizza e lo stesso corso. Giovan Battista Quirico, ingegnere capo del Comune, ha annunciato che in questi giorni saranno spostati i sottoservizi sul tracciato, e il 4 aprile verrà affidato il compito di stilare il progetto definitivo che dovrebbe essere ultimato a metà stesso anno con inizio lavori (dureranno due anni) a gennaio 2004.

Complesso per l'hockey uno al Palavela: a marzo il bando per affidare gli scavi, a giugno il cantiere, a dicembre l'inizio lavori con completamento previsto nella primavera 2005.

Il sindaco con Benedetto Camerana, autore del progetto sugli ex mercati generali

Delle Alpi

Il «sì» definitivo per la Juventus

Via libera del Consiglio comunale all'affidamento in diritto di superficie dello stadio Delle Alpi alla Juventus. La delibera è stata approvata con i voti del centro-sinistra, l'astensione di Forza Italia e della Lega Nord, il no di Rifondazione comunista e l'abbandono dell'aula (per l'eccessiva fretta dimostrata dalla giunta) da parte di Alleanza nazionale.

Con quest'atto, rinviato da un lunedì all'altro, i vertici della società bianconera potranno procedere alla trasformazione del manufatto costruito per i Campionati del mondo di «Italia '90», in campo solo per il calcio, con una corona di circa 40 mila spettatori.

Alla discussione in Sala Rossa si è comunque arrivati, dopo un non breve braccio di ferro fra chi voleva far slittare ancora il dibattito in attesa che la commissione fosse liberata la variante 60 (quella che prevede la ristrutturazione del Comunale) per riunire il problema stadi (della Juventus e del Toro) in una sola seduta.

A favore del rinvio a lunedì prossimo, l'opposizione di centrodestra e i Comunisti italiani (Rc era comunque contro ogni soluzione e per bloccarla aveva presentato una ventina di emendamenti, poi respinti); per affrontarla subito, parte della Margherita (che si è riunita appositamente, decidendo alla fine di procedere subito), i riuniti con il sindaco e gli assessori all'Urbanistica, Mario Viano, e al Patrimonio, Paolo Peveraro.

«Troppa fretta», hanno risposto An, che poi ha abbandonato l'aula, proprio per questo motivo, il Pdci, Passoni, che, pur affermando di essere d'accordo sul protocollo d'intesa poi approvato, ha votato per il rinvio (respinto a larga maggioranza) di una settimana, insieme con Azzurri, Lega e An.

Nel merito del «Filadelfia», Forza Italia, senza attendere le spiegazioni dell'assessore che dovrebbe illustrare la vicenda giovedì in commissione, ha presentato una mozione nella quale impegna il Comune a concedere esclusivamente al solo Torino l'autorizzazione ad edificare su quell'area».

[g. san.]

TUTTO L'AMBIENTE A ORTOLANO, LE PERIFERIE A TRICARICO

Passa il valzer delle deleghe A Calgaro la partita dei rifiuti

dibattito

ECCOLO il mini-rimpasto municipale: Marco Calgaro (Margherita) otterrà dall'assessore all'Ambiente Dario Ortolano (Pdci) i settori Rifiuti e Inceneritore, ma cederà le Periferie a Roberto Tricarico (Verdi), il quale a sua volta passerà Giardini, Alberate e Parchi ad Ortolano. Gli altri incarichi resteranno inalterati: Tricarico continuerà ad occuparsi di Edilizia e Illuminazione pubbliche; Ortolano Aria e Acqua, ossia dell'eventuale inquinamento e della purezza delle fonti idriche; il vicesindaco di Giovani e del Personale.

L'accordo è stato siglato ufficialmente ieri, nel vertice di maggioranza al quale erano presenti le delegazioni politiche di Ds, Margherita, Pdci, Verdi e Sdi. E oggi sarà ratificato in giunta con la redistribuzione delle deleghe firmate dal sindaco.

Soddisfatti Ds e Margherita per la rapidità con cui si è conclusa una vicenda che all'inizio pareva ingarbugliata. Sereni i Comunisti italiani. «Abbiamo ottenuto un pareggio - dice il capogruppo in Sala Rossa, Gianguido Passoni - e visto che eravamo partiti da una penalizzazione del nostro assessore, non mi pare poco». Scontenti i Verdi. «Siamo stati buoni buoni durante tutta la vicenda - afferma il portavoce Michele Basta - abbiamo fatto questione di nomi, né di incarichi. Ora adesso, alla conclusione, troviamo il nostro assessore fuori dalle materie tradizionalmente verdi. Ds tutto ciò ci sentiamo un po' più liberi e maggiormente impegnati a batterci per una svolta nella politica comunale per l'ambiente, a cominciare dai problemi dello smog e dei parcheggi, settori in cui, finora, la nostra voce non è stata abbastanza ascoltata».

Roberto Tricarico

Nonostante ciò il sindaco si dice ottimista, rilevando che è fatto di aver affidato la partita rifiuti e la realizzazione dell'inceneritore al vicesindaco «la dice lunga sull'importanza che l'amministrazione dà alla soluzione di questi problemi».

Il vice-sindaco si occuperà della patata più bollente sul tavolo di Chiamparino: il nuovo inceneritore

Il «riordino» degli incarichi non soddisfa tutti i partiti I verdi: siamo esclusi dalla politica ecologica

E proprio sull'inceneritore, nel tardo pomeriggio, un nutrito gruppo di contestatori ha costruzione dell'impianto, riuniti in alcuni comitati creati a Torino Nord, ha manifestato con cartelli e fischietti davanti a Palazzo Civico. Fra gli altri è stato diffuso un volantino di Forza Italia con il fac-simile delle dichiarazioni dei «supporter» di Chiamparino sindaco nella campagna elettorale del 2001. C'è scritto: «Il candidato sindaco di Forza Italia, Rosso Roberto, fa il furbo sul problema inceneritore: lo vuole a Torino, no no a Mirafiori, forse in corso Romania, davanti ad Auchan?».

E ieri Rosso, incontrando i cittadini di Torino Nord, ha rimandato l'accusa al mittente: «Ecco chi vuole l'inceneritore in città, Sergio Chiamparino».

I manifestanti sono stati ricevuti dagli assessori e consiglieri comunali che hanno assicurato: l'iter per scegliere il sito sarà seguito dalle parti interessate, comitati di Torino Nord compresi.

[g. san.]

EX MECCANICHE

Dalla Powertrain arrivi un appello ai parlamentari

Seicentoquarantotto lavoratori della Powertrain - la joint venture tra Fiat e General Motors per la produzione di cambi e motori - hanno scritto una lettera a deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali del centro sinistra, tra cui il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino, sul futuro della Meccanica di Mirafiori.

Sostengono che «senza un intervento concreto per rilanciare lo stabilimento, senza nuove produzioni oggi destinate tutte all'estero si rischia la chiusura». Ricordano che in questi giorni si sta iniziando la cassa integrazione per altri 280 lavoratori e lamentano che «l'azienda sta portando all'estero tutto il lavoro che nessuno muova un dito». Agli eletti del centro sinistra chiedono di operare affinché allo stabilimento torinese Powertrain vengano «subito il nuovo cambio M20-28 e un altro motore in sostituzione del Torque».

POCHE BANCARELLE HANNO ESPOSTO LA PROVENIENZA DI FRUTTA E VERDURA COME RICHIESTO DALLA LEGGE

Mercati, pecore nere dei cartellini «trasparenti»

I negozianti: «Sulle fatture non ci sono indicazioni, come facciamo a sapere?»

«Con tutti quei nomi di nazioni, stamattina mi sembrava di stare ai Mondiali di calcio». Sorride Ariano Baroni, 65 anni, una vita dietro il banco del negozio Rubei di via Po 46/E. Armato di cartoncini e pennarello, non si è lasciato sorprendere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 306/02 che inasprisce le sanzioni per chi non rispetta le norme dell'Unione Europea sulla qualità e commercializzazione di frutta e verdura. La normativa è l'ennesimo passo dell'«operazione trasparenza» chiesta dalle associazioni dei consumatori di questo Vecchio Continente: sulle merci dovranno essere esposti prezzi e provenienza, per evitare le manovre degli «furbi» che spacciano per italiane frutte e verdure estere, e viceversa. «Meglio così, almeno la gente potrà fare i confronti» dice la moglie di Baroni, Maria, 60 anni.

Ma non tutti sapevano dell'entrata in vigore della normativa. «Provvederò, ma non ho sentito nulla a riguardo - dice il rivenditore del chiosco in Spezia -. Non ho visto, però, quei cartelli nemmeno sui banchi del mercato». E ecco la nota dolente: proprio nei mercati all'aperto è stata notata la minor percentuale di banchi in regola. «E' una questione di comunicazione - dice Vittorio Gambino, segretario dell'Associazione nazionale venditori ambulanti-Confesercenti -. Abbiamo dato la notizia nel nostro bollettino e abbiamo cercato di avvertire anche a voce gli iscritti, ma non sempre il messaggio è stato ricevuto. Provvederemo a fare altri bollettini e già oggi (ieri, ndr) molti hanno ricevuto aggiornamenti al telefono». E speranza che le forze dell'ordine facciano i controlli in modo graduale, lasciando un po' di tempo per la regolarizzazione. «Credo che verrà compresa la necessità di una fase di passaggio» si limita a dire Gambino. Stime non ufficiali limitano al 5-6 per cento il numero dei «regolari». «E' possibile, la percentuale rispecchia il quadro di qualche tempo fa legato ad altri tipi di interventi su normative entrate in vigore da poco».

Alcuni rivenditori non avevano ricevuto informazioni sulla nuova normativa

La Confesercenti: «Spesso gli ambulanti hanno problemi per l'adeguamento»

Ma la questione riguarda anche qualche negozio. «Sono caduto dalle nuvole quando me lo ha detto una signora stamattina - dice Alessio Lo Burro, 27 anni, commesso ne "L'angolo dei sapori", all'incrocio tra via Maria Vittoria e via Della Rocca -. Comunque, spieghiamo sempre ai nostri clienti la provenienza della merce. Di solito, scriviamo sui cartellini ciò che rappresenta qualcosa di diverso dalla [illegible] la [illegible] «nostrani» sulla cassetta kiwi d'abitudine importati dalla Nuova Zelanda.

«Faccio questo lavoro da 32 anni e ho sempre detto ai clienti da dove arrivava la merce, il problema non è questo - è il parere di Giovanni Lanfranco, 63 anni, titolare del negozio di generi alimentari in corso Duca degli Abruzzi 66 -. Perché la legge non obbliga anche i grossisti a scrivere la provenienza sulle fatture? A noi capita soltanto con le banane, per il resto bisogna affidarsi alle scritte sulle cassette. E a me, chi garantisce la provenienza della merce?».

[cla. lau.]

L'adeguamento alla normativa europea procede con lentezza

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card

TRONY

Aura

VISA

Lista nozze

Trony. Da sposare, se vi sposate.

I TUOI ACQUISTI ON LINE IN COLLABORAZIONE

www.regalissimi.com

INTERESSI ZERO

1^ rata settembre 2003

0%

Su tutto per tutti !

LETTORE DVD
MP3/cdr/rw/video cd con telecomando

€ 98.00

TELIT
Telefono cellulare con vibracall
Vendita abbinata a carta prepagata TIM da €40.00 (con €40.00 di traffico incluso) totale €89.00
€49.00

MICRO HI-FI
con cd, cassette, tuner,casse, telecomando
aiwa
€ 99.00

TVC 25" Panasonic
stereo, televideo

Macchina
espresso
SIMAC
€49.00

€299.00

LAVATRICE
0 giri
CANDY

€349.00

La promozione "Interessi Zero", valida dal Febbraio al Marzo, si applica a tutti i prodotti a prezzodo 10 rate ad zero, con prima rata a settembre 2003, spesa minima 180.00 euro. Per i titolari di Trony Gold, e per coloro che intendono attivarla contestualmente al TAN e TAEG 0%. Per coloro Trony Gold, esempio: importo 500 mensilità, spesa 5.00 euro

Gallenca S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.
Gallenca Gorizia 58 (S.Rita) Tel. 3272244 r.a.
CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9218243
TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021
Gallenca D'IVREA Via Batezzi 1/3 Tel.
Gallenca CHIERI Commerciale Il Gialdo- Via R. di 11 Tel.
Gallenca Via Vittime Bologna 21 Tel.

PREZZI VALIDI SALVO ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E POSSIBILE ACQUISTARE SOLO PRODOTTO FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE DEI PRODOTTI approvazione Fino ad esaurimento scorte

BUFERA SUL CARNEVALE DI IVREA

L'identità della vera Mugnaia sarà svelata la sera del 1°

Svelata l'identità della Mugnaia «Il corvo è partito da Chivasso»

Ancora una volta, un «corvo» è tornato a volare sul carnevale di Ivrea per svelare in anticipo il nome della Mugnaia, la cui identità dovrebbe rimanere fino alla sera del «sabato grasso». Era già successo nel '92 e nel '96. Ieri è stato il settimanale «La Voce» a dedicare ampio spazio a Violetta (così si chiamava, secondo la leggenda, la donna che liberò la città della tirannia ribellandosi allo «jus primae noctis) per parlare sì della manifestazione in genere, ma soprattutto per pubblicare nome, cognome e vicende personali di Anna Carena, indicata come Mugnaia del 2003. In realtà, più che di un corvo si tratterebbe di una clamorosa bufala. «Hanno preso una cantonata colossale», era ieri il commento degli addetti ai lavori. In sostanza, il di Anna Carena è soltanto uno dei tanti circolati nelle scorse settimane; la Violetta sarebbe un'altra persona, che in molti hanno notato domenica scorsa ai vari appuntamenti in programma, che nulla avrebbe a che vedere con la ragazza citata dal periodico di Chivasso. Una è, comunque, certa. La notizia - che gli eporediesi hanno letto soltanto su alcune locandine in centro, dal momento che «La Voce» non è arrivata nelle edicole - ha creato non poche polemiche in città. «Non possiamo e non vogliamo nè confermare nè smentire quanto è stato scritto su un giornale che neppure conosciamo - dice Elvio Gambone, segretario Consorzio organizzatore del carnevale -. Di certo questo ha offeso tutti gli eporediesi, e non fa bene alla nostra tradizione».
La vicenda ha scatenato proteste anche a Chivasso. Secondo «La Voce», infatti, ha svelare l'identità di Violetta sarebbero stati niente meno che la Tolera 2003, Ileana Borgaro, e i vertici dell'Agricola, l'associazione che organizza carnevale chivassese. «Ma scherziamo? Noi non c'entriamo nulla - insorge Patrizia Fanchini, dell'Agricola -. Ci dispiace essere stati tirati in ballo, e ci spiace soprattutto per i personaggi eporediesi». Smentisce anche Ileana Borgaro: «Non so chi sarà la Mugnaia, nè tanto meno conosco Anna Carena».

CENTINAIA DI FAMIGLIE CON I RUBINETTI ALL'ASCIUTTO. IL SINDACO: SIAMO SUBITO INTERVENUTI

Chivasso, acquedotto colabrodo

Comune sotto accusa: la rete è ormai vecchia

Diego Andrà
CHIVASSO

L'acquedotto comunale di Chivasso è un colabrodo. In meno di ore, tre della città sono rimaste parecchie ore con i rubinetti all'asciutto per l'esplosione delle condotte. Decine e decine di famiglie rimaste senz'acqua, con le immancabili proteste cui il Comune ha cercato di porre rimedio. Vediamo cos'è successo.

Domenica mattina in via Cavalcavia era scoppiata la condotta centrale che dal serbatoio pensile di Regione Baraggino, dove si trova la stazione di pompaggio, alimenta una gran parte della idrica della città. E' andata invece per oltre 200 famiglie zona Cavalcavia, nelle cui abitazioni l'acqua è arrivata solo alle 19: l'intervento di riparazione condotta piuttosto complesso. Per non parlare dei danni subiti ad un laboratorio artigianale e ad alcune abitazioni che rimaste allagate, presa la sede della polizia stradale. Non si sono fatte attendere le proteste dei cittadini. E ieri altri problemi alla rete idrica. Poco dopo mezzanotte è scoppiata una condotta in eternit in via Gian Antonio Momo, poco distante da via Cavalcavia, e tutte le oltre 150 famiglie comprese nel tratto tra via Bertole e via Roma rimaste senza acqua.

Verso le 7, altro allarme per corso Galileo Ferraris allagato davanti all'ingresso principale dell'ospedale dell'Asl 7. Un veloce controllo e subito si è scoperto che era scoppiata un'altra condotta, pure in eternit, del diametro di 125 millimetri. In poco tempo oltre 100 famiglie residenti nel centralissimo corso, nel tratto compreso tra via Torino e via Mazzè, sono rimaste prive d'acqua fino alle 15,30 quando la squadra tecnica dell'Italgas Acqua Potabili, la società che fino al 2006 ha in gestione l'acquedotto di Chivasso, ha ripristinato l'erogazione.

Molti cittadini si sono lamentati di essere stati informati dell'interruzione dell'erogazione, evidenziando che in questi casi «sarebbe opportuno che il Comune provveda a rifornire le abitazioni». Disagi anche per alcuni locali pubblici e attività artigianali che hanno dovuto interrompere le lavorazioni. Antonio Randazzo, titolare dell'autolavaggio «Chivasso Gomme» di Galileo Ferraris, è furibondo: «Secondo il tecnico dell'Italgas Acque Potabili, Gianpiero Amateis, responsabile rete di Chivasso, queste tubature in eternit si rompono facilmente proprio a casa della loro vecchiaia: «Quando vengono sostituite come in questi casi si utilizzano condotte in polietilene oppure in acciaio».

Antonio Randazzo

Il sindaco Andrea Fluttero

La idrica di Chivasso si estende per una lunghezza complessiva di oltre 90 chilometri: le prime condotte risalgono al 19 moltissime non sono state ancora sostituite. Polemico è anche il capogruppo consiliare di minoranza della Margherita, Bruno Capello. Replica il sindaco Andrea Fluttero: «Prima di rifare completamente la rete idrica chivassese dobbiamo ancora portare l'acqua potabile in alcune zone periferiche della città. Quando gli interventi nelle condotte si rendono necessari, vengono sempre effettuati regolarmente; spesso, quando si rifà una strada o anche solo una parte di essa, le tubazioni vengono sempre sostituite».

I tecnici dell'Italgas Acque Potabili sono subito intervenuti

BRACCIO DI FERRO FRA SINDACATO E DIREZIONE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il postino non suona neppure una volta

A Ciriè una tonnellata di corrispondenza da consegnare

il caso
Gianni Giacomino

A qualche tempo la vostra cassetta per la raccolta della posta è vuota? Non preoccupatevi, nessuno si è dimenticato di voi: le comunicazioni che attendete potrebbero essere sepolte in mezzo alla tonnellata di corrispondenza ferma da giorni all'ufficio distribuzione di Ciriè. «E' un disguido molto grave per un centro che conta quasi ventimila abitanti e che da sempre viene propagandato proprio come "la città dei servizi" - tuona Nino Scianna, sindacalista della Slc-Cgil -. Tanto più che a Ciriè questa situazione si ripete ciclicamente e poi dicono che la gente non dovrebbe arrabbiarsi». perché si sono arrivati ad ammucchiare fino a mille chilogrammi di carta? «Perché mancano tre portalettere che sono in malattia a causa di infortuni sul lavoro, tanto per cambiare - ancora Scianna - e l'azienda non li sostituisce come dovrebbe. Anzi, sembra che i dirigenti delle Poste non abbiano ben chiara la situazione e così il servizio peggiora di brutto non solo nelle frazioni, ma anche in centro». Il sindacato denuncia come in qualcuna (almeno tre) delle dodici zone nelle quali è diviso il recapito della posta da giorni non vengano imbucati quotidiani, riviste, lettere, cartoline e altri stampati con scadenza come le bollette perché i postini la dovrebbero consegnare non conoscono le vie, non sanno dove andare. E i sei "veterani" costretti a turnare per cercare di coprire il disagio fanno quello che possono, ma di certo non ci riescono quotidianamente a girare le case di mezza Ciriè in motorino. «Basti pensare che gli apprendisti non vengono preparati con di formazione e gli interinali dopo due tre mesi vengono lasciati a casa e non si assume mai nessuno a tempo determinato - spiega ancora Scianna -. Anzi per sostituire i tre assenti si utilizzano postini di altri paesi così i guai aumentano colpo non uno, ma in due Comuni». Il sindacato ha chiesto ai vertici Poste una tavola rotonda in queste ore proporrà un incontro anche gli amministratori della città di Ciriè. L'aria di disagio per la corrispondenza ferma si respira bene all'ufficio postale di via Braccini. Me le impiegate non parlano. Non dice nulla nemmeno il corriere che carica sacchi di posta sul camion. «A Ciriè la situazione non ci risulta poi così critica, così drammatica anche se si può essere verificato qualche disagio e ne con gli utenti - si stupisce Antonio Sgroi, della direzione delle Poste Italiane Torino -. Vedremo di compiere ulteriori approfondimenti, d'altronde non è sempre semplice rimpiazzare i dipendenti che rimangono a casa in malattia». «Poi sono previste delle assunzioni - assicura ancora Sgroi - proprio per potenziare il recapito della posta. E' solo una questione di tempo».

«Mancano tre portalettere che sono in malattia a causa di alcuni infortuni sul lavoro, e l'azienda ha deciso di non procedere alla loro sostituzione come invece dovrebbe: questo è l'origine del caos»

Migliaia di lettere sono trasportate nella sede delle Poste di via Braccini

UNIVERSITA' Il Senato accademico dell'Università degli Studi ha approvato un ordine del giorno presentato dagli studenti Alternative-Sinistra Uni.To sulla pace, in cui «si afferma totale contrarietà all'uso delle armi come soluzione dei conflitti fra Stati nazionali e si invita il governo italiano ad adoperarsi per il mantenimento della pace in modo attivo».

L'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato ha assegnato il premio al merito e alla carriera al professor Giorgio Verme, primario emerito alle Molinette. Il premio conferisce un riconoscimento a studiosi che abbiano dedicato la loro attività al campo della epatologia, raggiungendo risultati di particolare rilievo in campo nazionale internazionale.

HYDROAID. Cinesi, cubani, libici, tunisini, serbi e altri ancora, giunti da ogni parte del mondo per frequentare la Scuola internazionale per tecnici e manager dell'acqua Hydroaid hanno iniziato ieri, presso il Bit, il che li terrà impegnati fino a 15 luglio. Le lezioni, tenute da docenti dell'Università e del Politecnico, si svolgeranno presso il Bit e presso l'impianto di potabilizzazione della SMAT. I venticinque studenti, tra i quali tre donne, rappresentano ventidue paesi diversi e sono ospiti della nostra città per la prima volta.

CHIVASSO, PATENTI. Ad Alessandro B., 22 anni, di Chivasso e Marco R., 32 anni, di Torino, la Polstrada Chivasso ha ritirato la patente, oltre alla denuncia per guida stato di ebbrezza. Fermati in auto alle di mattina per un controllo in strada Settimo alle porte di Torino sottoposti test dell'etilometro, l'esame risultato positivo.

VAIE, PRO LOCO. Giuseppina Agostino è stata riconfermata per la terza volta alla presidenza della Pro Loco Vaie. Tra i primi appuntamenti del programma c'è il ballo in maschera sabato prossimo presso la palestra del centro sociale Primo Levi.

CHIVASSO, TRUFFATORI. In seguito a numerose segnalazioni giunte in Comune relative a telefonate presso abitazioni private per conto dell'Acquedotto, l'amministrazione chiarisce che «tali telefonate non hanno nulla che fare con il servizio che gestisce il sistema idrico nale e pertanto i cittadini sono tenuti a fornire alcuna notizia e a informare la Polizia Municipale allo 011 910.16.20».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE COTTO AL CONVEGNO INPS

Pensioni di invalidità civile «Il Piemonte farà scuola»

Piemonte come laboratorio per la riforma dell'iter pratiche per le pensioni di invalidità civile: è la proposta fatta ieri dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto, intervenuta all'incontro organizzato dall'Inps nella sede di via Frola 4. Già dal 2001, Regione, Istituto e Prefettura hanno avviato un'opera di coordinamento per snellire le pratiche e rendere più razionale l'iter «L'assessore Cotto, la Regione Piemonte e l'Inps hanno svolto un lavoro importante, doveroso e hanno anche costruito qualcosa di bello - ha detto il Sottosegretario al ministero Salute, Antonio Guidi -. E' frutto di volontà politica e affezione al problema, uno sforzo che è un modello a cui ispirarsi nel processo di regionalizzazione delle competenze».

I punti principali sono legati alla raccolta dei dati statistici sull'invalidità, all'unificazione delle procedure e alla riduzione degli accertamenti, alla trasformazione di valutazioni burocratiche in momenti di sostegno dell'attività e della partecipazione dei disabili in ogni ambito sociale» ha spiegato ancora l'assessore Cotto.

«Bisogna risolvere il problema della ripetitività dei controlli - ha aggiunto il Sottosegretario Guidi -. E' il caso delle malattie degenerative oppure legate a situazioni che possono mutare. Deve essere anche ribaltata la filosofia dei controlli, cercando di valutare le "abilità", le capacità e le possibilità di reinserimento anziché una percentuale di invalidità che ha poco senso».

Un progetto che ben si abbina con il «sistema» avviato nel 2001 (e diventato convenzione un dopo) tra Regione, Inps e Prefettura. «Lo scopo è di evitare al di spostarsi volte per la stessa pratica - ha aggiunto il direttore regionale dell'Istituto, Rosario Bontempi -. Lo scopo è di arrivare ad avere un solo referente, in modo da ridurre al minimo i disagi». [c. l.]

A TORRAZZA E CHIVASSO

Tre famiglie intossicate dal monossido

CHIVASSO. Tre famiglie (in tutto 13 persone) domenica scorsa sono rimaste intossicate da monossido di carbonio, sprigionato dalla caldaia. Sono finiti tutti al pronto soccorso di Chivasso. Alcuni sono stati curati e dimessi, altri trattenuti in osservazione e dimessi ieri .

In frazione Borgoregio di Torrazza Piemonte, in una villetta di via Verdi 15, sono rimasti intossicati Riccardo Saccotelli, 39 anni, la moglie Nadia Roggero e la loro bambina, Francesca, di 5 anni. Intorno 17 la famiglia ha iniziato ad accusare sonnolenza, subito si è intuito che si trattava di una intossicazione da monossido di carbonio. I parenti che abitano nella medesima casa hanno richiesto l'intervento del 118.

A Volpiano, invece, in un alloggio di via Brandizzo 38, rimaste intossicati i componenti di due famiglie che stavano facendo festa.

VALLI DI LANZO

dell'Enel

L'obiettivo è chiaro: formare un comitato spontaneo per il progetto dell'Enel che prevede la costruzione una mega centrale idroelettrica da 150 milioni di euro che collegherebbe la Val Grande Lanzo con la Val d'Ala attraverso un tunnel. Per questo motivo un gruppo di cittadini ha indetto un incontro che si terrà venerdì 21 febbraio, alle ore 21, nel salone dell'Apt di via Umberto I a Lanzo. Una riunione che ricorda quelle di una decina di anni fa quando, il coordinamento dell'ingegner Delmastro, si era costituito il Comitato Spontaneo per la Salvaguardia delle Valli di Lanzo sempre per opporsi ai progetti dell'Enel. Sono invitati a partecipare gli amministratori della Comunità montana, le associazioni ambientaliste, quelle di caccia e di pesca i coltivatori diretti e tutti gli operatori turistici della zona.

OGGI APRE LA NUOVA SEDE

Servizio all'avanguardia al Pinerolese

PINEROLO. Da oggi è in funzione la nuova sede per la divisione della salute mentale dell'Asl 10 di Pinerolo che si è spostata da piazza Marconi ai locali ristrutturati dell'ex Cottolengo in via Fenestrelle (primo piano). Nei nuovi locali, privi di barriere architettoniche, grazie alla rete telematica sarà molto più veloce lo scambio dei dati. «Questa sede, voluta con determinazione nonostante il difficile momento finanziario che attraversa la sanità piemontese, rappresenta soltanto un segnale dell'attenzione che l'Asl 10 dedica alla salute mentale - spiega il commissario Ferruccio Massa - ma anche un sostanzioso riconoscimento per l'impegno e la professionalità profusa dagli operatori, il tutto ad esclusivo vantaggio degli assistiti. infatti ben 26.000 le prestazioni sanitarie erogate nel 2002 dal Dipartimento pinerolese di salute mentale».

LA REGIONE HA PRESENTATO IL PROGETTO ALLA BIT

E' nata la «Via Alpina» sentiero internazionale

E' presentata ieri, nello stand della Regione Piemonte alla Bit di Milano, il «Via Alpina», progetto internazionale per la promozione di escursionistico alpino che lega tutti gli otto Paesi firmatari della Convenzione delle Alpi: Francia, Italia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Principato di Monaco. «L'idea originale si deve all'Association Grande Traversée des Alpes, che forte della sua trentennale esperienza nel settore, è riuscita a proporla ai partner tecnici ed istituzionali di tutto l'arco alpino» spiegano gli ideatori. tre anni fa è nato un Comitato promotore internazionale, affidato alla presidenza italiana, nel quale è stato fondamentale il ruolo della Regione Piemonte, «che in sintonia con il Cai, è riuscita nell'intento di definire un tracciato che nel suo complesso attraversa tutto l'arco alpino nazionale».

«Si è trattato di un'operazione semplice - ha dichiarato l'Assessore alla Montagna Roberto Vaglio - che ha richiesto un notevole sforzo di mediazione, del quale oggi possiamo però dirci soddisfatti. L'Italia abbraccia tutte Alpi e troverà nell'itinerario piena rappresentatività, ma il su più importante è stato quello di riuscire a trovare piena collaborazione fra le nost Regioni, e , per la prima volta lavorare insieme partner pubblici e privati d'oltralpe» La «Via Alpina» non è solo un progetto che comporta la messa in rete de vallate e degli operatori locali una "vetrina" comune scale europea, ma riguarda tutte quelle iniziative di promozione e sviluppo delle valli alpine, che possono trovare, nell'escursionismo, ed in generale nel turismo di territorio, una valida occasione di rilancio.

La promozione dell'itinerario prevede la pubblicazione di guide, carte e la realizzazione di una rete telematica servizi di accompagnamento e prenotazioni.

BCS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

[illegible] Servizi [illegible] al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

[illegible]

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima [illegible]rtura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

[illegible] a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale [illegible]10100 - C/C [illegible] UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), [illegible] condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca [illegible] ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. [illegible] luglio 1997, n. 241. Inoltre per le erogazioni liberali in denaro, fino ad un massimo di 500,00 euro, effettuate [illegible] primi quattro mesi del 2003 per la ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche, la Finanziaria 2003 all'art. 59 consente la deducibilità dal reddito complessivo lordo.*
Per le persone giuridiche: *deduzioni [illegible] fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

VITA DA NOBILI

Il Museo di Arti Decorative, via Po, 55 propone, per giovedì alle 21, una conferenza sulla vita quotidiana dei nobili fra Seicento e Settecento, a partire dalla figura di Luigi XIV, l'ispiratore delle mode, delle galanterie, dei vezzi e dei capricci di dame e cavalieri durante l'Ancien Régime. Le opere d'arte sono lette attraverso un'analisi non solo stilistico-formale, ma storico-culturale e considerate secondo la concezione tipicamente settecentesca di unione fra «utile e dilettevole». Segue visita guidata al Museo. La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 011.8129116

ANIME SCHIAVE

Si svolge questo pomeriggi l'incontro «Anime schiave», nel quale viene affrontato il tema della prostituzione a Torino. Intervengono al dibattito Marcello Maddalena (foto), Procuratore capo della Repubblica, Ernesto Ferrero, scrittore, e Nelrotti, scrittore e giornalista, che presentano il libro «Anima schiave-Nel cerchio della prostituzione» (Editori Riuniti). L'incontro sarà accompagnato dall'ascolto di alcune canzoni di Fabrizio De André. Appuntamento alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 17,20.

CLAUDIA PENONI E LAURA

C'è chi ormai s'identifica con le eroine delle soap chi è un cartone animato e chi vende sigarette nei distributori automatici

La voce della pulce e altri doppiaggi

MARINA LEONARDI

Claudia è Phyllis Summers di «Febbre d'amore» da così tanto tempo da esserne quasi in simbiosi, Barbara spesso, a poco volentieri, si alza alle cinque del mattino, prende il treno per Milano e diventa un personaggio di Hamtaro, i topi cartoon giapponesi che stanno spopolando. Ciro, tra un Rio Mare e una Fiat è anche il vecchio saggio di Dragonball, un 180enne che ne dimostra 200 e Laura, che non fuma neanche, offre sigarette a tutt'Italia.

Sono alcune tra le voci torinesi che riempiono le nostre giornate televisive. Attrici e molte, molti doppiatori e speaker tout court per un mestiere difficile e spesso sottovalutato del quale Torino si scopre però ottima palestra e fucina di talenti, tanto da porsi come terzo polo in fatto di voci: su circa 4 mila doppiatori in Italia infatti, metà lavorano nella capitale, mentre i restanti sono equamente distribuiti tra la nostra città e Milano.

A spiegare questa distribuzione del lavoro, Mario Brusa, voce storica della città, attore e fondatore nel '78 della Video Delta delle case di doppiaggio piemontesi più attive e oltre mille ore di «parlato» l'anno. «I poli del doppiaggio in Italia sono sostanzialmente tre - ricorda -. Da un lato la potente roccaforte romana, con il doppiaggio cinematografico e loro appannaggio e con un movimento di grandi attori e grandi produzioni. Dall'altra Milano, che copre da tempo il settore ragazzi e Torino, quest'ultima giustamente votata - vuoi per la sua tradizione nordica e storica - al doppiaggio elettronico e alla tv».

La storia è dalla nostra. «Torino ha una sua tradizione precisa - prosegue - perché siamo eredi di quella compagnia di prosa di Radio Torino, un doppiaggio glorioso e unico nato dal radiodramma ha sfornato un patrimonio di voci radiofoniche e di rivista come Versace, Panoglio e la Drouet: via Verdi è stata utilissima in questo».

Che cosa significa dare una voce? «Significa far arrivare allo spettatore delle emozioni. Il doppiaggio è la meraviglia di riuscire a far combaciare la tua faccia a volti diversi, in un vero esercizio di trasformismo: la voce si trasforma e tu con lei». Così Claudia Penoni che dalla mattina alla sera entra nelle case con le soap di Rete 4 - «Batticuore» e «Febbre d'amore» prima, fino allo sceneggiato televisivo «Terra Nostra 2, la speranza». D'accordo con lei Laura Righi, attrice bogianen come si definisce, voce dei distributori di sigarette in tutt'Italia - «una insaputa» sottolinea che è stata convocata per un provino e ho poi saputo da mio fratello, che abita a Padova, che ero diventata la "tabaccaia degli italiani"».

Laura in questo periodo è la voce della Pulce in «Lucia libre» (Lotta libera): serie di cartoon in cui i personaggi sono tutti bambini mascherati che combattono dalla mattina alla sera. «L'ascolto è la dote fondamentale di questo lavoro che ha dalla sua anche la varietà - dice Laura. Siamo attrici e speaker e per me, insicura e pigra, il microfono è perfetto: viaggio e vado ovunque stando in uno studio».

Lo studio di registrazione diventa il loro ring , dove farsi le ossa più di mille scuole. «Al mio primo doppiaggio ero impietrita», racconta Barbara Cinquatti, attrice torinese e voce, tra un Hamtaro e un Magica Doremi, di documentari naturalistici di Geo&Geo .

Il caposcuola è Mario Brusa, attore fondatore nel '78 della Video Delta

Barbara Cinquatti e Ivo De Palma doppiatori torinesi. La città è dopo Roma e Milano il terzo polo italiano per quanto riguarda il doppiaggio

Doppiatore uguale camaleonte? «Una delle maggiori difficoltà di questo lavoro - dice Barbara - è lo sdoppiamento: devi seguire l'attore, immedesimarti in lui ma anche nel personaggio e non è il tuo corpo ad aiutarti con la mimica ma l'emozione che trasmetti». Le fa eco Ciro Imparato già vicepresidente ODS, Operatori Doppiaggio Spettacolo: «Ti devi incollare al personaggio e allenare i muscoli della laringe perché lavori con le emozioni e lo scopo del doppiatore è quello di

E la qualità del prodotto viene sempre mantenuta? «Il prodotto doppiato, a differenza di quanto sostengono alcuni, credo ci guadagni, anche perché spesso alcuni prodotti, caratterizzati dal basso costo di produzione come le telenovela, hanno attori non professionisti e necessitano di voci impostate: il doppiaggio è una specializzazione del mestiere dell'attore e lo speakeraggio è ancora un'ulteriore specializzazione. Bisogna avere la dizione e poi interpretare , anche la più sgradevole delle soap» ricorda Ciro che, tra gli autori dei dialoghi di Aida degli Alberi, ha intrapreso ora una strada differente legata da una lato alla sperimentazione web e il suo sito LaVoce.net, dall'altro alla formazione aziendale.

Chi sono allora i bravi doppiatori? Ivo De Palma, napoletano di nascita, torinesissimo d'adozione e voce storica, con 20 anni di esperienza milanese, alle spalle, che ha appena inaugurato il nuovo spazio polifunzionale Eikonteatro-Dubsters RecLab in corso Giulio Cesare, non ha esitazioni: «quelli che sono - e possono - usare la voce come strumento sensibile, specchio del pensiero che sta dietro ogni battuta, e non farne soltanto un rozzo e piatto megafono. Sottolineo: bisogna dare la possibilità di lavorare in città nel migliore dei modi perché spesso, e soprattutto qui al Nord, gli attori sono utilizzati come megafoni e basta. Il doppiatore è innanzi tutto attore che ha approfondito le tecniche del gesto e della parola che ha imparato a usare il microfono e non il palcoscenico e che rinuncia al gesto incentivo potentissimo: il pubblico».

Anche il doppiaggio però sembra non uscire indenne dalla crisi. «L'importazione dall'estero è diminuita anche per le soap girate in Italia che, ovviamente positive perché danno lavoro a molti attori, hanno ridotto la necessità del doppiaggio» sottolinea Brusa. «E, siccome per fare soap ci vogliono soprattutto facce carine, i doppiatori trovano meno spazi - ironizza -. Non voglio dire che i doppiatori siano brutti ma, diciamo così, non sempre hanno il physique du rôle».

ragazzi STEFANIA BERTOLA

Marcello e mister mezza faccia

Marcello, torinese di San Salvario, ha 19 anni e la scuola l'ha lasciata un po': ha studiato da Grafico Pubblicitario, poi ha capito che non era la strada per lui, e adesso è alla ricerca di un per Fumettisti. Il Comune di Torino non ne fa? «No, niente... se potessi rivolgere una richiesta, vorrei proprio un bel Corso Professionale per Fumettisti, ma gratis, però, perché sono tutti a pagamento». Intanto, però, Marcello fumetta per conto suo: ha inventato un personaggio senza nome, un tipo misterioso che ha solo mezza faccia, e sotto una sciarpa. «Però, anche quando si toglie la sciarpa, sotto la faccia non c'è», ci tiene a precisare l'autore. Al momento, il suo unico maestro è il fidanzato della sorella, che gli sta insegnando a dipingere i paesaggi e sempre in famiglia Marcello ha trovato il posto di lavoro, infatti aiuta il padre nella sua Ferramenta. «Veramente, quando si è messo per conto suo, io volevo che aprisse o una Créperie o un negozio di pizza al taglio... mi sarebbe piaciuto lavorarci». Più cuoco che specialista in chiodi, si sente Marcello, che però lì, dal banco del negozio, ha avuto modo di fare un piccolo studio sociale sui multietnici abitanti del suo quartiere. «C'è una bella differenza, tra i torinesi e gli extracomunitari. Il torinese entra a testa bassa, saluta sì e no, chiede quello che gli serve, e qualunque cosa tu gli metti sul banco, non gli va mai bene, non è mai quella giusta. Il ragazzo rumeno, senegalese, marocchino, invece, entra, sorride, saluta, magari fa due chiacchiere, e compra». E cosa compra? «Soprattutto bombole del gas», dice Marcello, che poi confessa candidamente, «solo che io non so mai dove sono e gli dico: torna quando c'è mio padre». Dovendo citare un amico straniero, Marcello ricorda Len, un ragazzo afro-francese che gli ha insegnato a giocare a pallacanestro, attività che tutt'ora pratica tra le mura accoglienti dell'Oratorio di zona. «All'oratorio ci vengono anche i ragazzi musulmani. Nessuno fa una piega. Né loro, né i sacerdoti». Appunto. In quanto al resto di Torino, a Marcello piace così com'è, ama la collina e il Valentino, segna locali dove si possa andare e insieme: «Ma senza la consumazione obbligatoria», e racconta che i suoi momenti migliori di cittadino li vive certe volte d'estate, quando si alza prestissimo, va sul balcone, guarda l'alba, e pensa. E dopo? «E dopo torno a dormire».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE — Cultura piemontese
Per «Conossomse per arvive» Camillo Brero parla su «L'Alba dla coltura piemontesia (Secol XII). Lj Sermon subalpin e lauda».
■ Centro Studi Don Minzoni, strada 92, ore 16-18

Egitto
Per il ciclo «Antico Egitto, una civiltà in Africa e Vicino Oriente»: «Antropologia spirituale e culti di possessione in Africa». A cura del Centro Piemontese Studi Africani.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 18, ore 17,30

salute
«Sos allergie: i casi raddoppiano». Ne parlano gli specialisti Gianni Cadario e Marzio Uberti.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Mondo ebraico
«Polifonia e modernità nel mondo ebraico rinascimentale», Conversazione e ascolti con Enrico Fubini.
■ Comunità Ebraica, Sala Adel, piazzetta Primo Levi 12, ore 16

Vangelo
Per il Gruppo Vangelo, Don Franco Martinacci prosegue il commento del Vangelo secondo Marco capitolo 6°.
■ Chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, ore 16 e 21

Vita delle
Piero Galeotti: «La vita delle stelle», storia del neutrino. Introduce Anna Lo Faro.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H,

I Santi nell'arte
Maurizia Cavallero: «La figura di San Gerolamo nella storia dell'arte».
■ Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

Teatro pie
Piergiorgio Gilli: «Il teatro di Bianca Dorato». A cura del Centro Studi Piemontesi.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17-19

Parchi torinesi
Per il ciclo dedicato ai parchi torinesi: «Torino 2011: L'esposizione è un modello utilizzabile?».
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18

Disagio psicologico
Gabriele Lodari: «Psicanalisi e psicoterapia». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, 21

Conferenza di Rav Alberto Somekh: «Safed e i suoi rabbini».
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

ragazzi
Laboratorio di lettura e psicomotricità a cura di Valeria Moschese, per i bimbi dai 2 ai 6 anni.
■ Moncalieri, Biblioteca A. Arduino, via Cavour 31, ore 17, tel. 011 640.16.11

Scuola e malattia mentale
Incontro formativo su «Esiti problematici del difficile percorso adolescenziale» per offrire un contributo alla prevenzione delle malattie mentali. Organizzano Di.a.psi e Uts. Intervengono psichiatri e psicologi.
■ Istituto Arduino, via Figlie dei Militari 25, ore 15-17,30

LA FOTOGRAFIA

Locatelli, la sperimentazione

Presentato il primo volume di una collana editoriale dedicata alle tesi di laurea su temi di cultura fotografica Intanto prosegue la suggestiva rassegna su Mollino

VINCENZO MISTRANGELO

Nelle sale della Fondazione Italiana per la Fotografia, è stato presentato ieri il libro di Filippo Lezoli «Ugo Locatelli 1962-1972. Fotografia, scrittura, sperimentazione», realizzato con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Pubblicato in occasione del decimo anniversario della nascita della Fondazione, questo volume è il primo tassello della nuova collana editoriale dedicata - sottolinea Luisella d'Alessandro- «alle tesi di laurea svolte su argomenti di cultura fotografica e si colloca nel più vasto progetto di formazione che ci impegnerà nei prossimi anni...». Si tratta, perciò, di una iniziativa che permette di dare visibilità ai giovani ricercatori, mentre rappresenta un significativo contributo sulle esperienze degli autori oggetto delle tesi. Corredata da un saggio di Marisa Vescovo, la pubblicazione ripercorre l'opera fotografica di Ugo Locatelli, nato a Bruxelles nel 1940 ed ora residente a Piacenza, che ha frequentato il movimento Fluxus e con lo scrittore Sebastiano Vassalli ha firmato un lavoro esposto alla Biennale di Venezia del 1972, nella sezione «Il libro come luogo di ricerca». Un'opera attentamente analizzata dal piacentino Filippo Lezoli, che si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali con tesi sul percorso artistico di Locatelli nel decennio 1962-1972. Un itinerario caratterizzato, scrive l'autore, da una visione della realtà in cui le «esperienze vissute negli anni dell'adolescenza, hanno senza dubbio lasciato un segno». E quanti vorranno in futuro sottoporre la propria tesi al Comitato Scientifico della Fondazione, potranno mettersi in contatto telefonando al numero 011544132 oppure scrivendo un email: fond.foto.stampa@libero.it.

Sempre negli spazi espositivi della Fondazione, è possibile visitare sino al 23 marzo la suggestiva rassegna dedicata al mondo fotografico dell'architetto Carlo Mollino (1905-1973). Accompagnata dal catalogo di Federico Motta Editore e curata da Fulvio e Napoleone Ferrari, la retrospettiva propone una scelta di lavori, spesso unici, quasi tutti ritratti ambientati in modo da far risaltare l'immagine femminile in una dimensione espressiva in cui la sua poetica si muove all'incrocio tra simbolismo, surrealismo, metafisica.(via Avogadro 4, orario: 16-20, sabato e domenica 10-20).

GLI APPUNTAMENTI

Un omaggio al cantautore genovese nell'anniversario della sua nascita. «Storie d'autore: Fabrizio De André», tre lezioni a ingresso libero. Oggi, primo incontro, condotto da Sandro Veronesi. Gli inviti possono essere ritirati alla Scuola Holden, e alla Vetrina per Torino in piazza San Carlo 159.
■ Scuola Holden, corso Dante 118, ore 18, tel. 011 663.28.12

Donne magrebine
Per i percorsi di formazione per donne magrebine, «Incontriamo... maestre di scuola materna ed elementare».
■ Biblioteca Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 10-12

Violenza sulle donne
Incontro/lezione di formazione sul tema «Uscire dalla violenza è possibile».
■ Molinette Incontra, corso Bramante 88, 8,30-14,30

UNA SCENA DI «APOCALYPSE NOW»

Caffè letterari
Sergio Alonge accompagna il pubblico in viaggio nella Conrad di «Apocalypse»; la serata prosegue con «Il passalibro», gioco del bookcrossing. Ingresso libero.
■ Circolo Eridano, corso Moncalieri 88, ore 21, tel. 011 572.77.33

Figli di lupa
Presentazione del libro di Roberto Crudelini «Figli di una lupa minore», edito da Rubbettino. Con l'autore parla Piero Visani.
■ Libreria Hellas, via Bertola 6, ore 17,30

Zeropoli
L'antropologo Marco Aime è a colloquio con Bruce Bégout, autore di «Zeropoli» (Bollati Boringhieri).
■ Mood libri & caffè, via Cesare 3/e, 18,30

Danze
Presentazione del corso di danze del Sud Italia (Tammurriata e Pizzica). Lezioni il martedì.
■ Soundtown Via Bertollet 25, ore 20, tel. 011 66.96.331

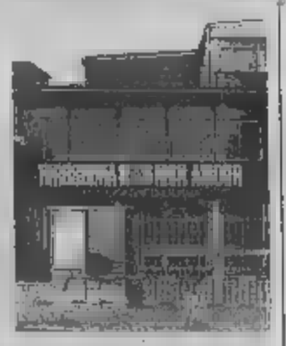
Parigi al cinema
Per «Les visages de Paris au cinéma»: «Une affaire de femmes» di Claude Chabrol.
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 16, tel. 011 515.75.23

MUSICA DOVE GABRIELE FERRARIS

JAZZ & BLUES. Alle 21 il «Palacetampa» di via Pedrotti 37 ospita una jam session con il gruppo blues di Gianfranco Bertoletto. Il «Magazzino di Gilgamesh», piazza Moncenisio 13 bis, ospita a partire dalle 22 il duo jazz D'Onofrio-Ruggeri. Alla stessa ora, al «Paglia & Fieno Bistrot» di corso Fiume 11/c, si esibisce un altro duo jazz, quello formato da Conto e Patrucco.
Da domani le jam session del martedì, che vedranno impegnati gli allievi del Centro J Torino sino al 2 aprile, si terranno nelle sale del «Viejo Rincon» di via Petrarca 26, con inizio alle 22. Ingresso libero.

CASSE DI RISONANZA. Dalle 22,30 il gruppo punk demenziale The Goonies, in compagnia dei noise Avvolte Kristedha e il complesso rock Broken si alternano sul palco dell'«Hiroshima Mon Amour» (foto), dove è in programma la rassegna di gruppi emergenti «Casse di Risonanza», in onda su Radio Flash.

FOLK. Ritmi latini al «Robin Hood» di Robassomero, in via Ciriè 8, con le note amerinde degli Indios Paraguayos.
Per gli amanti del folk dell'Italia meridionale l'appuntamento è invece al «Soundtown» di via Berthollet 25, che alle 20 propone una cena accompagnata dalla musica degli Almas.



Riondino dà voce a Beethoven La Russia di Prokofiev all'Alfieri

DAVID RIONDINO

La figura di Beethoven scolpita dalla musica e dagli scritti, proposta nei giorni per Sintonie, trova spazio anche nei programmi della Stefano Tempia; il Quartetto Smith, banale nel nome ma non nella proposta, e per l'Unione Musicale; un itinerario russo per i Concerti del Pomeriggio all'Alfieri; le grandiose architetture della «Messa in si minore» di Bach per la stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Su questi capisaldi si snoda l'avvio di settimana musicale a Torino.

Stefano Tempia. L'appuntamento, stasera alle in Conservatorio, s'intitola «La Musica narrata: il testamento di Heiligenstadt e le lettere di Ludwig van Beethoven». Su un testo di Marco Vavolo, che sarà anche al pianoforte, si ripercorrono scritti celebri del musicista: il «testamento», in realtà lettera ai fratelli mai inviata e trovata nei cassetti soltanto dopo la sua morte, intriso di coraggio e nobiltà; ma anche lettere d'amore, la di David Riondino a percorrere l'itinerario, mentre Vavolo eseguirà l'Adagio della «Sonata "Al chiaro di luna"», l'Andante con Variazioni «Sonata 26» e, col flautista Roberto Fabbriciani, la «Sonata in si bemolle», la «Serenata in re op. 41» e la «Romanza in fa op. 50».

Unione Musicale. Ian Humphries, Charles Mutter, Nic Pendlebury e Deirdre Cooper seguono, per il loro sodalizio come Quartetto Smith, il repertorio contemporaneo. Domani alle 21 in Conservatorio presentano: Glass («Quartetto n. 3», legato al film «Mishima»), Boccadoro («Click», prima assoluta commissionata dall'Unione), Volans («White Man Sleeps» in cui il sudafricano allievo di Stockhausen guarda alla musica nyanga), Pärt («Summa», di ispirazione religiosa), Fitkin («Servant» giocato in parte sull'unisono), Nyman (l'autore della colonna sonora di «Lezioni di piano» è presente col «Quartetto n. 2»).

Concerti del Pomeriggio. E' la Russia a tener banco nell'appuntamento di domani al Teatro Alfieri (ore 16). Il pianista Luigi Tanganelli, diploma a S. Cecilia con Sergio Perticaroli, partirà da Prokofiev, che quest'anno sentiremo spesso, per il cinquantenario della morte, proponendone le due Sonate estreme: la «Prima in fa minore op. 1» e la Nona in do maggiore op. 103». Poi i «Preludi op. 16» di Skrjabin e infine i «Momenti musicali op. 16» di Rachmaninov.

Orchestra Sinfonica Rai. Dopo due settimane di esplorazione nella musica viennese da Brahms a Webern, Jeffrey Tate muta registro e dirige la «Messa in si minore» di Bach. L'evento, al Lingotto giovedì alle 20,30 e venerdì alle 21, impegna anche il Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino diretto da Claudio Chiavazza e cinque ottimi cantanti solisti: Juliane Banse, Katja Litting, Steve Davislim, Christian Gehaher, Franz-Josef Selig. La «Messa» costituisce una prova di bravura compositiva assoluta: infatti Bach è riuscito nell'impresa di racchiudere in un «unicum» compatto e denso una serie di suoi lavori scritti in epoche diverse, e quindi con stili vari, dal contrappunto severo all'essenziale gregoriano alla polifonia più ardita, in cui sfolgorano in bellezza gli impasti corali e il tripudio degli ottoni. Anche in questo concerto, come nel precedente, ci sarà in orchestra Tamás Velenczei, prima tromba dei Berliner Philharmoniker.

I cari genitori senza mano sulla coscienza

Cari genitori, mettevi mano sulla coscienza: una caterva di mail di colleghi vi accusa, esempi alla mano, di interventi eccessivi e pesanti che interferiscono malamente sull'azione educativa dei docenti.

Si giunge ad incolparvi di spudoratezza ed arroganza, di scaricare frustrazioni e colpe nei confronti dei figli, assumendo troppo spesso un atteggiamento che procura ai pargoli solo danni, con conseguenze deleterie. Non bisogna certo fare di tutta l'erba un fascio, ma oggi la tendenza è questa: sono passati i tempi in cui i genitori accompagnavano i figli in classe portandoli per un orecchio.

Gesti barbari? Ma quando ci vuole, ci vuole: non esiste nulla di più educativo ed efficace di una salutare lavata di capo. Oggi c'è chi si lamenta se l'insegnante redarguisce il povero studente quando, dopo quindici giorni di assenza, non ha portato il certificato medico. Oppure: «L'orario di entrata è alle otto, e il prof ha il coraggio di rompere se arriviamo già solo dieci minuti dopo». «Ho avuto un padre un allievo maggiorenne - racconta una vicepreside - a cui non volli, non potendolo, consegnare la pagella in del figlio: questi mi apostrofò in malo modo dicendo che dovevo pensare ai cavoli miei; per dire un altro allievo, caduto durante la giornata sulla neve: alla scuola giunse una parcella del dentista degna un chirurgo ico, altro che intervento di semplice ortodonzia». Il mondo è dei furbi; allora insegniamo ai nostri rampolli a diventarlo più degli altri. Come giudicare quei genitori che si beano delle bravate dei propri figli, che giustificano, arrampicandosi sui vetri, addirittura una firma falsa su un compito o sulle giustificazioni. arrivano al punto preferire che i propri eredi passino per incapaci, limitati mentalmente, piuttosto che quanto dei fannulloni che non aprono mai libro. m.low@libero.it

Sotto a chi tocca

A quale dei tre fratelli Pittaluga
andrà l'eredità dello zio di Buenos Aires?
A quello che ha o avrà un figlio maschio:
chi fra lo scapolone impenitente,
il futuro prete Bartolomeo,
che ha tre figlie femmine?

Una nuova commedia ogni settimana.

In edicola con La Stampa
soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano

LA STAMPA

IL CARTELLONE TEATRALE

Al Carignano Tedeschi è «Medico per forza» Trilogia di Belgrado in scena al Gobetti mentre l'Assurdo calca il palco dell'Erba Alfonso Santagata è Isaia l'irriducibile ■ Mauri fa il «Volpone»

UN [illegible] DI BELGRADO»

La farsa e il delirio con Molière e Rossi

GIANRICO TEDESCHI INTERPRETA MOLIERE

SILVIA FRANCIA

Due debutti per lo Stabile, Paolo Rossi al Colosseo ■ un nuovo spettacolo, cabaret dell'Assurdo ■ teatro di ricerca: tanto per cominciare. Settimana impegnativa sin dal ■ esordio, per i patiti del palcoscenico. Al Carignano, per ■ cartellone del T.S.T., approda uno dei grandi della scena italiana, Gianrico Tedeschi, interprete applauditissimo da pubblico e critica, del molieriano «Il medico per forza». La regia di questa «farsa ■■ musiche» è di Monica Conti, le scene sono di Giacomo Andrico, i costumi ■ Stefano Nicolao e le musiche di Germano Mazzocchetti; repliche ■■ al 23. Bella prova d'attore, per l'ultraottantenne interprete, che si ■■■■ con un testo ■ lungo considerato minore rispetto ai capolavori molieriani. Scritto e recitato nel 1666, ■ anno in cui vide ■ luce «Il misantropo», venne valutato come «una farsa per palati plebei, ma di sicuro successo», da affiancare, per ragioni di cassetta, ■■ un copione di stile alto, destinato a un pubblico ■ gusti raffinati» spiega Garboli, che ha curato la traduzione del testo, ■ aggiunge: «È un'opinione che ■■ troppo di letteratura e troppo poco di teatro».

Non per nulla, «Il medico per forza», premiato da ■■ ■■■■■ di rappresentazioni inferiore solo a quello di «Tartuffe», piace, da sempre, agli uomini di teatro. Linguaggio sbrigliato, girandola di situazioni che ■■■ danno tregua, equivoci e spassosi fraintendimenti garantiscono divertimento al pubblico e, perché no, anche agli interpreti. La storia è quella ■ Sganarello, costretto, contro voglia, a fingersi medico: il nostro, coinvolto in accidenti e incidenti vari, diventa una celebrità.

Altro nuovo titolo nel cartellone dello Stabile, al Gobetti, da stasera al 22 ■ la «Trilogia di Belgrado» di Biljana Srbljanovic, ■■ la regia di Massimo Navone e la produzione del Teatro ■■■ Filodrammatici. L'autrice, ■■■ ■■■ fa si ■ segnalata per i ■■■ articoli scritti sotto i bombardamenti della capitale serba, ■■■ cita Belgrado in questa sua trilogia. I personaggi dei tre testi sono tutti esuli dai loro Paesi per diversi motivi, chi per evitare il servizio militare, chi per sottrarsi al clima di violenza, chi per inseguire il sogno del benessere e vivono, da sradicati, un presente di ricordi e speranze, frustrazioni, disagio ■ incertezza. Praga, Sydney e Los Angeles sono le città che fanno da sfondo alle tre pièces: tre storie diverse ma comparabili ■ esilio, solitudine, spiazzamento, raccontate con toni grotteschi ■ spesso persino comici.

Comica, comicissima anzi, promette di essere la lettura del «sacro testo» su cui si fonda la Repubblica, secondo l'irriverente Paolo Rossi. L'attore milanese è ospite, ■ stasera al 22 del Colosseo, dove presenterà «Il signor Rossi e ■ Costituzione», ovvero «Adunata popolare di un delirio organizzato». La formula sta ■ metà strada tra i monologhi ■■ passato remoto e le più recenti esperienze di spettacoli corali, con coinvolgimento del pubblico. Il tema è quello detto: la Costitu■■■, spulciata ■ sottolineata specie nei ■■oi articoli più largamente disattesi. All'Erba, sempre da stasera, appuntamento con «la esilarante leggerezza del non senso». La Compagnia Torino Spettacoli affronta il ■■■ dell'Assurdo, abbinando alla rivisitazione di un testo emblematico come «La cantatrice calva» di Ionesco, una sorta di cabaret, «Quattro passi nell'Assurdo», ovvero «Varietà e canzoni dell'umorismo irrazionale». La regia è di Andrea Dosio; nel cast, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Miriam Mesturino.

Allo Juvarra, invece, si celebra una storica compagnia di ■■■ di ■■■ la «Settima■■ Katzenmacher»: «Katzenmacher» era il titolo di uno spettacolo allestito, nell'80, da Alfonso Santagata e Claudio Morganti. E proprio Santagata sarà protagoni■■ di «Isaia l'irriducibile» (stasera e domani) e di «Se tujur la nui» (dal 21 al 23). Giovedì 20, alle 18, a Palazzo Nuovo (aula 17), incontro con la Compagnia Katzenmacher: conduce ■■■■■ Fadini. Glauco Mauri protagonista e regista del «Volpone» di Ben Jonson, in scena ancora stasera al Giacosa di Ivrea. Domani al Don Bosco di Rivoli, Gisella Bein ne «Il rossetto sull'ostia».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Uscire (alla grande) dal mondo del lavoro

Nei prossimi ■■ molte persone ■■■■ collocate a riposo. Andare in pensione può ■■■ traumatico perché ■ perdono valori consolidati e si trova tanto tempo inutile. Mentre esiste ■■ percorso per entrare nel mondo del lavoro, non esiste ancora ■■ percorso inverso per preparare gli individui al dopo lavoro. Sarebbe opportuno ribaltare in risorse gli aspetti negativi del pensionamento (specialmente quello precoce e involontario) puntando a definire nuovi progetti ■ vita. Abbiamo una stagione ■ vita da inventare, visto che siamo ■ prima generazione che affronta il pensionamento ■■■ una aspettativa di vita ■■■ lunga. Ci si può incontrare? Si può proporre?

Vincenzo Lano

CHIEDERSI come trasformare il tempo inutile in tempo utile, per sè ■ per gli altri, mi sembra già un buon punto ■ partenza: la vita da reinventare non è una minaccia, ma una riserva di possibilità. Non esistendo (ancora) manuali del tipo «Come uscire alla grande dal mondo ■■ lavoro», tocca però ingegnarsi. Se si ■■ la fortuna di avere passioni accantonate quando il t■■■ mancava, non dovrebbe ■■■ difficile fare qualcosa per se stessi; se invece ■ lavoro era tutto il nostro mondo, ■ può provare a farne qualcosa di buono per gli altri. Esempio: un esperto contabile a riposo che non riesce a immaginare ■■■ vita ■■■ partita doppia, può offrire il suo aiuto ■ qualche associazione che si occupi ■ persone ■■ difficoltà (un bravo contabile ■ sempre comodo). L'ideale sarebbe rimettersi in gioco in entrambe le direzioni: ■■ quanti bei libri da leggere ■ sono, e quante possibilità di impegnarsi in un volontariato intelligente? Mondi che attendono di essere esplorati. Parliamone.

Pianto degli innocenti

Caro Claudio, condivido il tuo com■■■■ sul silenzio dei cortili. Mi ha colpita che sia stato il pianto di un bimbo a farti fare quelle considerazioni. Io ne aggiungo un'altra. Il pianto dei bambini non ■■ ■ sente più perché viene soffocato nelle mura domestiche. A volte viene persino ben protetto da orecchie indiscrete. Soprattut■■ se ■■■ è il pianto di un capriccio, ma quello che resta di una violenza.

Sabina

Fare i furbi

Ciao sono Mirko, anch'io un commerciante (vedi Franco F. del 15/2) e vorrei dire che sono tutte frottole, si alzano i prezzi facendo i furbi e piangendo ■■ comprare anche ■■■ prezzi pazzi ■■ altri... Ma che ragionamento è? ■■■ sembra più una scusa? Cerchiamo di essere onesti senza guardare gli altri, ■ forse andremo meglio!

Mirko

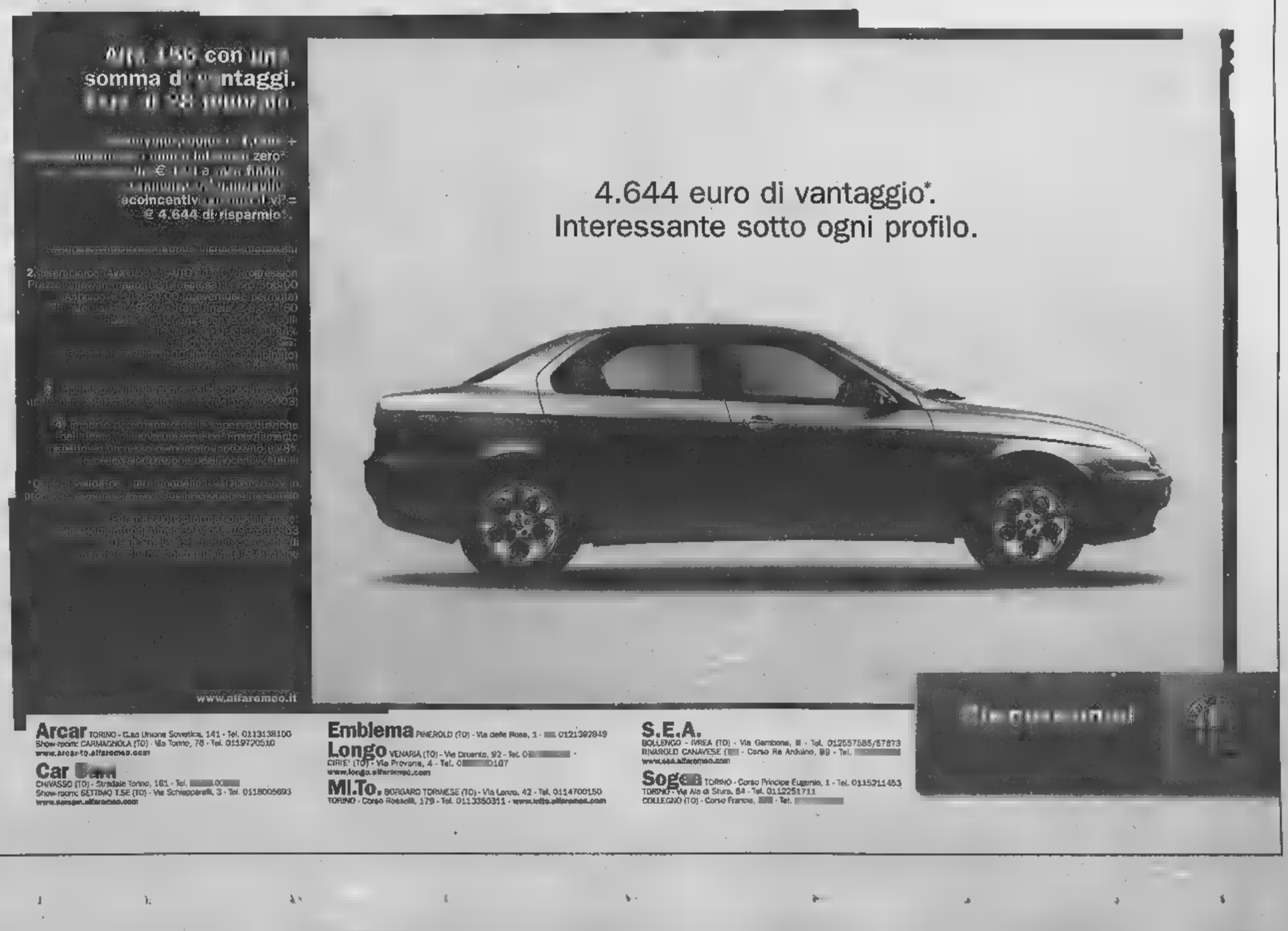
■■■■ da cambiare

Ciao Stefania ■■■ un lettore della tua rubrica. Ho letto che ci ■■■ tanti soliti■, purtroppo anch'io ■■■ ■■■ ■ questi e non per scelta ■■ ■■■ sfigato. Ho conosciuto ■■■ ragazza ■ io mi ■■■■ ■■■■■■■■ ma ■■ ■■■ prova quello che provo io e mi ha detto che ■■■ ■■■ vuole solo essere un'amica. Indagando ho scoperto che è lesbica. E' possibile che lei un giorno cambi modo di «pensare»? Grazie della risposta se ■■■■ a darmene ■■■.

Alex

TUTTI possiamo cambiare ■ nostro modo ■ pensare, ■■■■■■■ può cambiare quello degli altri. Ciò che puoi fare ■ tenerti l'amica, così com'è.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



OGGI IN CAMPO I BIANCONERI, DOMANI TOCCHERÀ AL TORINO, CHE VUOLE RIFARSI DELLA FINALE PERSA LO SCORSO ANNO, CONTRO LO SLAVIA PRAGA

Al via il torneo di Viareggio Esordio della Juve col Parma

Aurelio Benigno

Con il giuramento di Angelo Di Livio e il rotondo 6-0 dell'Inter che ha strapazzato il Bayern Monaco nella partita inaugurale, si è ufficialmente aperta la 55ª edizione del Torneo di Viareggio. Oggi entra in scena la Juventus, una delle favorite, ma non sarà un impegno facile per i ragazzi di Giampiero Gasperini. A Santa Croce sull'Arno affrontano infatti il Parma, vecchia conoscenza dei bianconeri anche in campionato, essendo gli emiliani nello stesso girone dei bianconeri che guidano la classifica davanti al Como e [illegible] Parma. Domani sarà invece la volta del Torino che allo stadio «Dei Pini» di Viareggio affronterà i cechi dello Slavia Praga.

Gasperini si è stufato di essere sempre annoverato alla vigilia tra i favoriti di questa manifestazione per poi sistematicamente uscire [illegible] molto presto. Anche e soprattutto per questo ha preteso una rosa non solo competitiva, ma anche esperta relativamente ai fuori quota (due elementi dell'82) ammessi [illegible]. Quindi ha inserito ben nove giocatori nati nel 1983, proprio perché uno dei segreti del successo in questo torneo è l'esperienza, anche se si parla di ragazzi poco più che diciottenni.

«Abbiamo richiamato Castani e Piccolo - racconta Gasperini - proprio per avere quel tasso di esperienza in più che ci permetta di andare avanti. Insieme a loro, altri giocatori al limite di età come i portieri Bonnefoi e Mirante, il centrale Gastaldello (al secondo Viareggio), i centrocampisti Brighi e Paro e gli attaccanti Olivera e Sorrentino, oltre ovviamente all'uzbeko Zeytulaev. Sono sicuro che con questi elementi la squadra diventa competitiva, d'altra parte con alcuni di loro ci siamo presentati già in passato, [illegible] troppo giovani rispetto alla concorrenza e infatti abbiamo pagato caro lo scotto dell'inesperienza».

Il Torino, invece, riparte dopo la delusione di una finale persa malamente lo scorso anno contro l'Inter. Giacomo Ferri vuole riscattare quel passo falso e per farlo ha richiamato Giordano (Pisa), Martinelli (Siena) e Fusseni (Gualdo Tadino), oltre a Campo che lo scorso anno giocava nel Prato, poi ha ripreso dalla prima squadra Mantovani, Vanin e Omolade e si ritrova inoltre con Masucci, Patti, Incani e Minorelli che hanno un anno in più rispetto all'edizione passata.

Ferri dovrà però risolvere il problema legato all'assenza di Vanin (stiramento) nei primi due turni: il candidato a sostituire il brasiliano dovrebbe essere il giovane Canavese ('85) che sembra il più adatto a ricoprire questo ruolo che negli schemi del tecnico è fondamentale per assistere e sostenere le due punte e il trequartista. Ferri ha preparato bene questo [illegible] e vuole dimenticare in fretta quello passato: «Ormai quella finale fa parte della storia. Noi non siamo venuti per riscattarla, siamo venuti anche questa volta per andare fino in fondo, come tradizione. L'importante sarà iniziare con il piede giusto, perché vincere all'esordio è determinante».

Il granata Omolade è tra le «stelle» del torneo di Viareggio: nella foto lo vediamo sfuggire al difensore modenese Ungari

CERIMONIA AL RETTORATO

L'Università celebra Torino 2007

Cerimonia stamattina (ore 11,30) al Rettorato dell'Università per celebrare l'assegnazione a Torino delle Universiadi invernali 2007. Verranno premiati anche gli atleti piemontesi che si sono distinti alle Universiadi di Tarvisio: Alessandra Merlin, studentessa di Economia e Commercio; Beatrice Boglio, Scienze Motorie; Enrico Barotti, Giurisprudenza; Simona Rachetto, Matematica e Fisica; Luca Salassa, Economia e Commercio; Mirko Zublasich, studente del Politecnico; Marta Capurso, Psicologia e Lorenzo Semino, Agraria.

Il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio, ufficializzerà poi il gemellaggio con l'Ateneo e il club sportivo universitario di Innsbruck, città che ospiterà l'Universiade 2005. Inoltre verrà presentato il bando di concorso per la realizzazione del logo e della mascotte dell'Universiade 2007.

● **PALLAVOLO.** È stato effettuato il sorteggio per la Final Four della coppa Italia femminile di serie A2 (a Tortolì, 22-23 marzo). La BigMat Chieri, testa di serie, affronterà in semifinale la Famila Imola.

[illegible]

Riunione indoor a Torino (Palavela). *Maschili*. 60: 1. [illegible] Gregorio (Aeronautica) 6"87; 3. M. Cipollone (Cus To) [illegible] 200: 1. Torrieri (Aeronautica) 21"24; 4. [illegible] Cipollone (Cus To) 21"76. 800: 1. S. Chertaoui (Cus To) 1'54"70; 4. D. Gallon (Canavesana) 1'58"10; 6. S. Larocca (Cus To) 2'01"16. 60 hs: 1. Buttari (Aeronautica) 8"04. Alto: 1. Bernasconi (FFOO) 2,10; 2. L. Fizzotti (Sisport) 1,90; 5. M. Figliuolo (Canavesana) 1,60; 6. T. Bertotti (Canavesana) 1,60. *Femminili*. 60: 1. [illegible] Capriata (Sai) 7"84. 4. S. Scarpone (Cus To) 8"03. 200: 1. D. Graglia (Sai) 23"84: 4. [illegible] Scarpone (Cus To) 26"00. 800: 1. Romagnolo (Cus Bo) 2'10"70. 60 hs: 1. Azzurretti (Carini) 9"42. Alto: 1. [illegible] (Grandatletica) 1,40. Lungo: 1. V. Calvella (Cus To) 5,93; 3. V. Pulvirenti (Sisport) 5,56; 4. C. Mancino (Cus To) 5,33. Peso: 1. D. Drago (Stronese) 12,83; 2. P. Panero (Sisport) 11,04.

Campionati italiani Master indoor, ad Ancona. *Maschili*. [illegible] 40: G. Ferro (1959-Cus To Sai) 8"09. 60 MM55 e più: 8"09; 2. L. Medros (47-Cus To Sai) 8"09; 14. G. Marotta (50-id) 8"63; 26. B. Sobrero (20-id) 9"84. 200: 42. L. Medros (47-Cus To Sai) 27"32. 400: 38. A. Dafarra (37-Cus To Sai) 1'10"25. 800: 32. A. Dafarra (37-Cus To Sai) 2'48"65. Alto: 8. G. Bianchi (50-Cus To Sai) 1,54. Triplo: 8. G. Poggioli (61-Cus To Sai) 11,97. *Femminili*. 60 hs MF50 e più: 4. D. Cambruzzi (34-Cus To Sai) 16"19. Lungo: 8. [illegible] Cambruzzi (34-Cus To Sai) 2,64. Peso MF50 e più (kg 3): 1. M. Auteri (52-Cus To Sai) 9,21; 5. D. Cambruzzi (34-Cus To Sai) 6,99.

[illegible]

Winter League, cat. Ragazzi, ad Avigliana: Avigliana-Juve 9-12; 3. Grizzlies To 48-Novara 2000 7-2; Porta Mortara-Avigliana 4-10; Roccia Vc-Grizzlies [illegible] 2-10; Novara-Porta Mortara 5-3; Juve-Roccia 7-2; Novara-Avigliana 2-15. Classifica: Avigliana 10; Grizzlies 8; Juve 6; Novara 4; Porta Mortara 2; Roccia 0.

[illegible]

Serie C. *Femminile* (3ª rit.): Gandhi-River Mosso 70-73; Derthona-Chieri 49-64; Ginnastica To-Alter Piossasco 54-73; Ttb Pino Torinese-Beinaschese 60-47; Cuneo-Emmeg Moncalieri 61-54; [illegible]-Savigliano 61-41. Classifica: Cuneo Ttb 24; Emmegi 22; Alter 20; Chieri 18; Beinaschese 14; Ginnastica, [illegible] Mosso 10; Brabasket, Derthona, Savigliano 8; Gandhi 2.

Serie D. *Maschile* (5ª rit.). Gir. A: Group Grugliasco-Ttb Pino Tor. 49-64; Bip To-Mondovì 61-72; Beinaschese-Asti 2002 n.d.; Cest. Albese-Ciriè 86-74; Virtus Fossano-Kappadue To 55-60; Il Cerro At-Alter Piossasco 104-83; L.A. San Mauro-Agnelli To 88-84 dts; Michelin To-Mondo i Gtp To 84-73. Classifica: Il Cerro, S. Mauro, Ttb 32; Asti 30; Michelin 26; Albese 24; Kappadue 22; Bip, Mondovì 20; Virtus 18; Agnelli 16; Ciriè 14; Alter, Beinaschese, Mondo 10; Group 2. Gir. B: Veloces Vc-Vigliano [illegible] 78-57; Ecs Crescentino-Buzzi Trino 69-72; Coggiola Bi-Chivasso 69-76; Borgo [illegible] Frogs Vc 80-78; Old Blacks Vc-Juniorcasale 75-60; Montalto Dora-Arona 76-81; Rosta-Cigliano 79-65; Pianeta No-Verbania n.d. Class.: Borgosesia 34; Arona 28; Chivasso, Juniorcasale, Veloces, Old Blacks 26; Buzzi, Ecs 24; Cigliano, Verbania 22; Montalto 18; Pianeta, Rosta 10; Coggiola, Frogs 8; Vigliano 6.

Promozione. *Maschile* (12ª and.). Gir. B: Acqui-Sansalvatorese 63-57; Castelnuovo-Venaria 72-46; [illegible] L.-Pinerolo 74-65; Castellazzo-Moncalieri 82-65; 74-65; Bv To-S. Paolo 66-57. Class. Castellazzo, Omega 22; Acqui, Castelnuovo, Nizza 16; Moncalieri 14; Bv, Sansalvatorese 12; Novi, Pinerolo 8; Venaria 7; Valenza 6; Teneroni 4; S. Paolo 0. Gir. C: Bra-Chieri 64-60; Saluzzo-Gasp Moncalieri 73-44; 69-66; Akena Boves 76-75; Dravelli-Borsi Cem 62-45; Grugliasco-Dogliani 69-66; Centallo-Saturnio 60-69. Class. Dravelli, Saturnio 22; Savigliano 18; Chieri 16; Dogliani, Saluzzo 14; Alba, Bra 12; Borsi 10; Akena, Boves, Gasp, Grugliasco 8; Centallo 2. Gir. D: Green Car Nichelino-Alber 53-52; S. Antonino-Rivarolo 57-84; Barracuda-Vilar 54-60; Orbassano-Azzurra 53-59; Galimberti Webegg 88-73; Giaveno-Rivalta 66-75; Sottosopra-Tam Tam 59-73. Class. Rivalta 22; Vilar 20; Galimberti 18; Alber, Webegg 12; Sottosopra 11; Barracuda, Giaveno, Green, Rivarolo 10; Azzurra 8; Orbassano, S.Antonino 6; Tam Tam 4. *Femm.* (1ª a.). Gir. 1: Cossato-Energia 52-41; Saluggia-Ivrea 41-60. Cl. Cossato, [illegible] 2; Energia, Saluggia 0. Gir. 2: K2 Dravelli 73-43; Borgosesia-S. Mauro 52-42; Issa No-Asti 53-73. Class.: Asti, Borgosesia, Kappadue 2; Dravelli, Issa, S. Mauro 0.

Prima divisione. *Maschile* (5ª and.). Gir. B: Bir-Valanga 83-65; Beinaschese-Frog 66-68; Frassati-Valpellice 88-62; Abet Bra-Carignano 61-45; Rosta-Venaria 64-71. Class.: Abet, Frog 10; Carignano, Venaria 8; Bir, Frassati 4; Beinaschese, Rosta, Valanga 2; Valpellice 0. Gir. C: Sansalvatore-Canelli 57-46; Saturnio-Virtus At 70-61; Praia Al-Calabroni 60-68. Class.: Calabroni 10; Saturnio 8; Praia, Sansalvatore 6; Aloha, Canelli 4; Teneroni, Virtus 2; Alessandria 0. Gir. D: Libertas To-Caselle 80-59; Coggiola-L.A. S. Mauro 52-72. Class.: Cossato, Libertas, Pont 6; S. Mauro 7; Caselle, Lest. Biella, Coggiola 4; New Age, Tesoriera 2; Futura 0.

Juniores Eccellenza. *Masch.* (5ª r.): Ginnastica-Granda 73-70; Auxilium-Derthona 63-77; Moncalieri-Biella 83-91; Cus-Juniorcasale 51-86. Class.: Juniorcasale 20; Derthona 18; Biella 16; Auxilium, Moncalieri, Novara 14; Granda 6; Ginnastica 4, Cus 0.

Cadetti Eccellenza. *Maschile*. 2ª fase (2ª rit.). Gir. E: Novara-Ttb Pino T. 81-62. Class.: Biella 10; Novara 8; Ttb 6; Ivrea 2. Spareggio per l'accesso alla 3ª fase: Casale-Savigliano 70-76.

Allievi Eccellenza. *Maschile*. 2ª fase (3ª rit.). Gir. D: Juniorcasale-Ivrea 54-66; Granda-Ginnastica 79-84; Auxilium-Rosmini 93-73. Class.: Ginnastica, Granda 12; Auxilium, Rosmini 10; Juniorcasale, Ivrea 2. Gir. E: Sea Settimo-Saluzzo 84-59; Biella-Cus To 71-41. Class.: Biella, Cierre, Moncalieri 12; Saluzzo, Sea 6; Cus 0.

[illegible] 20. *Maschile*, class.: Auxilium 10; Ghemmese 8; Trecate 4; Team Al 0. *Femm.*. Class.: Noicom, Casale 6; Collegno 2; Bra 0.

Juniores regionale. *Maschile* (2ª rit.). Gir. B: Arcobaleno-San Paolo 1999 55-59. Class.: Kolbe 20; Cierre 12; Castelnuovo, San Paolo 10; Arcobaleno 8; Ciriè 6; Vela 4; Alessandria 0. Gir. C: Pinerolo-Aosta 71-78; Chivasso-Rosta 45-68; Kappadue To-[illegible] 62-120; Bv To-Group Grugliasco 74-73. Class.: Aosta 22; Settimo 20; Agnelli 18; Pinerolo 14; Rosta 12; Bv, Chivasso, Kappadue 6; Group, Frassati 4. Gir. D: Savigliano-Michelin [illegible] 70-53. Class. Abet, Fossano 16; Fts A, Michelin 14; Savigliano 12; Saluzzo 10; FB B 3; Borsi 2; Victoria 0. *Femminile* (1ª rit.): Collegno-Ginnastica To 91-72. Class.: Noicom A 16; Collegno 12; Moncalieri 10; Ginnastica 8; Casale 4; Sarre 2; Noicom B 0.

Cadetti regionale. *Maschile* (4ª rit.). Gir. D: Ciriè-Cus To 53-72; Savigliano-Chieri 67-47; Moncalieri-Fossano 53-84. Class.: Cus, Fossano 24; Ciriè 16; Mondovì [illegible] Moncalieri, Venaria 10; Savigliano 6; Bra 4; Chieri 2. Gir. E: S. Paolo 1999 A-Rosta 86-45; S. Paolo B-Arcobaleno 65-93; Unisport-Tam Tam 43-54; Agnelli To-Carmagnola 62-53; Oratorio Gesù Buon Pastore-Atlavir Rivalta 55-98. Class.: Arcobaleno 26; S. Paolo A 24; Agnelli, Atlavir 22; Carmagnola 16; Rosta 14; Tam Tam 8; Oratorio 5; Unisport 2; S. Paolo B 0. Gir. F: Alter Piossasco-L.A. S. Mauro 74-59; Ivrea-Orbassano 44-55. Settimo-Michelin 103-48. Class. Orbassano 24; Settimo 22; Ginnastica 20; Ivrea 14; Alter, Reba 12; Michelin, S. Mauro 6; Group 5; Rivarolo 2. *Femminile* (3ª r.). Gir. A: Moncalieri Noicom To 38-84; Beinaschese-Cuneo 100-41; Collegno-Atlavir Rivalta 71-57. Class.: Noicom 16; Beinaschese 14; Collegno, Moncalieri 6; Atlavir 4; Casale, Chieri, Ginnastica 2; Castelnuovo, Cuneo, Olympia 0. Gir. B: Energia-Sea Settimo 64-60. Class. Vco 14; Castelnuovo 10; Casale 4; Energia, Noicom, Settimo 2. Sarre 0. Gir. [illegible]: Nole-Ivrea 63-49: Cameri-Borgosesia 54-60. [illegible] Borgosesia 12; Cossato 10; Ivrea 8. Nole 6; Vercelli 4; Cameri 0.

[illegible]

5° trofeo Palabiliardo, a Moncalieri. Nazionali, 1ª e 2ª cat.: 1. A. Liperoti (Bill Top To); 2. S. Sutera (Amici del biliardo Pinerolo); 3. G. Zucchelli (Massaua To) e M. Rinaldi (Il Birillo Uno Moncalieri). 3ª cat.: 1. S. Ciampini (Giona Romano C.); 2. D. Astorino (Leo To); 3. C. Miresse (Il birillo Uno Moncalieri) e G. Satti (La Perla To).

BOCCE

Serie A. Campionato Società. Playoff (semif., andata). Tubosider At-Ferrero Caudera Criacese 12-8 (terne Amerio/Calvetti/Gamba (T) Baudino/Bruzzone/Losano 5-13 e Gamba/Olivetti/Mandola (T)-Basilietti-Maugiron/Baudino/Sturla 13-6; coppie Borca/Repetto (T)-Ballabene/Suini 11-12, Repetto/Vottero (T)-Bruzzone/Suini 8-11; combinato Vottero (T)-Sturla 26-23; staffetta Borca/Mandola (T) Maugiron/Bonino 52/56-43/56; [illegible] precisione Gamba (T)-Ballabene 26-25; tiro progressivo Mandola (T)-Maugiron 8/47-36/48; individuale Amerio (T)-Ballabene 4-13 e Borca (T)-Losano 12-8. Sommarivese-Autonomi Fossano 12-8 (terne Giordanengo/Melignano/Langella (S)-Ariaudo/Botta/Pautassi 4-9 e Bergia/Langella/Cavaglià-Giordanengo (S)-Cortelazzi/Gastaldi/Notti 8-13; coppie Folloni/Borgogno (S)-Brignone/Scassa 13-6, Melignano/Pautassi-Borgogno-Nari/Scassa 13-10; combinato Negro (S)-Nari 25-23; staffetta Giordanino/Melignano (S)-Bagnasco/Scassa 51/58-48/58; [illegible] precisione Negro (S)-Pautassi 10-15; tiro progressivo Giordanino (S) Bagnasco [illegible]-36/45; indiv. Folloni (S)-Ariaudo 13-5 e Negro (S)-Pautassi 9-12.

CALCIO

Seconda Categoria (16ª gior.). Gir. F: Lombardore-Pro Palazzolo 2-0; S.Sebastiano-Bianzè 3-3; S.Donato-Volpianese 1-1; Montegiove-Fontanettese 1-4; Casabianca-Livorno 0-1; Alicese-Crescentino 2-1; Brandizzo-Foglizzese 1-1. Class. Fontanettese 38; Lombardore 37; Foglizzese 35; Brandizzo 28; Palazzolo 27; Volpianese 25; Alicese, Casabianca 24; Crescentino 23; Livorno 18; [illegible] 11; Montegiove 9; Bianzè 7; S. Donato 3. Gir. G: Nuova Ipeas-Balangero 1-2; Valdocco-Edil Mazza 2-1; Mad. Campagna-Michelin 1-1; Carrara-Orione 1-1; Alto Canavese-Robassomero nd; Fiano-Rocchese nd; Cafasse-Sassi nd. Class.: Sassi 32; Balangero 30; Fiano, Canavese 28; Robassomero, Mad. Campagna 22; Cafasse, Carrara, Orione 21; Valdocco 20; Michelin 14; Rocchese, Mazza 11; Nuova Ipeas 7. Gir. H: Gabetto-Bussoleno nd; S. Ambrogio-Chianocco 1-0; Rivolese-Ferriera 2-0; Coop Druento-Mappanese nd; Pianezza-Pro Collegno nd; S. Michele-Valsusa 0-2; Sanremo 72-Villarbasse 2-0. Class.: Pianezza 39; S. Ambrogio, Collegno 36; Valsusa 32; Sanremo 72. Villarbasse 26; Rivolese 19; Mappanese 18; Bussoleno, S. Michele 15; Coop 13; Gabetto, Chianocco 10; Ferriera 6. Gir. I: Valsalice-Bagnolo 0-6; Scalenghe-C. Alberto 1-1; Fontaneto-Cervere 0-3; Tetti Piatti-Guide Azzurre 1-4; Caristellone-Revello 0-1; Racconigi-Villere 1-0. Class.: Moretta 37; Bagnolo 35; Cervere 33; Revello 31; Racconigi 29; Vallere 26; Guide 25; Caristellone, Alberto 22. Savigliano 20; [illegible] 11; Scalenghe 8; Fontaneto 7; Valsalice 4. Gir. L: Cenisia-Ardor 4-1; Rebaudengo-B. Lesna 2-1; Sporting-B. Rossini 2-1; Rapid Cbs 1-2; Lingotto-Marino 1-1; La Salle-Italia [illegible] 2-3; S. Rita Mirafiori 2-3. Class. Mirafiori 33; Cenisia 32; Marino 31; Lingotto 27; Rapid 26; [illegible] 23; La Salle 19; Sporting, Ardor, Rebaudengo 18; Lesna 17; Italia 15; Rossini 13; S. Rita 10. Gir. M: Vilar Perosa-Castello nd; Mazzola-Bruinese n.d.; Onnisport-Castello Hesperia 0-2; Voliera-Bricherasio 3-2; None-Aurorarinascita 0-0; Pinasca-Sangermanese nd; Candiolo-Piscinese 3-1. Clas. Sangermanese 36; Hesperia 34; [illegible] 31; Bruinese, Onnisport 23; Voliera 22; Vilar Perosa 20; Pinasca, Castello, Piscinese, Candiolo 18; Aurorarinascita 17; None 14; Bricherasio 9.

[illegible]

Memorial Bignozzi-Sicari a Borgaretto (km 7,230; part. 995): 1. R. Catalano (Cus To) 23'05"; 2. Doglio (Cus To) 23'06"; 3. Aitgaouzguit (Atp To) 23'15". Donne (km 3,950): 1. G. Cammalleri (Tranese) 14'39"; 2. Petracca (Pinerolo) 14'52"; 3. M. Fornelli (Atp To) 14'58". Cat., TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Marocco; 3. Grieco. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Mouississa; 3. Scinicariello. MM40: 1. N. Valerio (Tranese); 2. Boussad; 3. S. Fornelli [illegible] 45: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. [illegible]ro. B. Valcarenghi. MM50: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Giammanco; 3. Scorteghin. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Deiure; 3. Zarantino. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Dar Ben; 3. Bocchino. MM65: 1. G. Pola (Gspt); 2. Ramondetti; 3. Barrera. JF: 1. [illegible] Petracca (Pinerolo); 2. Bologna; 3. Cruciani. SF: 1. M. Fornelli (Atp To); 2. Distolfo; 3. Banco. TF: 1. L. Librizzi (Tranese); 2. Cibin; 3. Zaccagnino. MF35: 1. G.Cammalleri (Tranese); 2.Definis; 3. Vitillo [illegible] T.Sememaro (Pianezza) 2. Stein; 3. Sciarabba. MF50: 1. [illegible] Pesando (Pianezza); 2. Moroni; 3. Tappa. Giovanis. Esord.: 1. D.Ussegno (Munaldo); 2. Mainardi; 3. Paradiso. Esord. F: 1. E. Olivero (Riv); 2. Collino; 3. Crestodina. Ragazzi: 1. A. Braggion (Cbr); 2. [illegible] Leone; 3. Miletto. Ragazze: 1. A. Besu (Riv); 2. Borio; 3. Mercol. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Fornero; [illegible] Faragi. Cadette: 1. F. Leone (Safa); 2. Lupi; 3. D. Pascal. Allievi: 1. F. Argenio (Cbr). 2. L. Leone; 3. P. Pascal. Allieve: 1. E. Chiamberlando (Saicia); 2. Da [illegible].

Cross di Caniachio (km 6; part. 110): 1. M. Fenzi (Forno); 2. Scarmignan (Pont); 3. Simone (Cbr). Donne: 1. [illegible] Bosco (Forno); [illegible] Mattè (Monterosa); [illegible] Kuszell (Dora). Cat., JM: 1. M. Berardo (Rivarolo); 2. Pasquettaz. TM. 1. M. Fenzi (Forno); 2. Giaccoli; 3. A. Gallo. MM35: 1. A. Simone (Cbr); 2. G. Gallo; 3. Cosentino. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Unetti; 3. Benetti. MM45: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Mancuso; 3. Vittone. MM50: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Lai; 3. Grendene. MM55: 1. M. Pagnotti (Forno); [illegible] Madlena; 3. Scavazza. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Picatto. [illegible] Ronchietto. MM65: 1. G. Rolle (Foro); 2. Barbero, 3. [illegible] JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. [illegible] Bianco (Forno). 2. Grosso. MF35: 1. L. Verlucca Raveri (Forno); 2. Tius Maggia. MF40: 1. D. Bosco (Forno); 2. Comas; [illegible] Caretto. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Fiore; 3. [illegible] MF55: 1. A. Salarino (Forno).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto a ostacoli di tipo C indoor, a None (Horsebridge Club). 1ª giornata. Cat. C4: M. Grossato (Rajane); C5: M. Grossato (Betty De Laleu); C2: C. Giuliani (Senator); C1: B. Cocco (Ragazzo); B5: N. Cantarelli (Champion); B4: ex aequo G.C. [illegible] (Wendy), S. Villata (Nevada Del Mompolino), M.M. Campioni (Magic Johnson), B. Castelnuovo (Scaccialepri), M. Rocca (Bambye), B. Passi (Danion), A. Frigerio (Montaire), S. Palmisano (Flash Gordon), A. Gandini (Freedom), R. Monferrino (Zenya Boy), J. Kawalko (Olminaca), V. Saracino (Top Gun); B3: ex aequo D. Tesoro (Pas Par Tou), F. Anglesio Farina (Falko), A. Massola (Gypsi), F. Anglesio Farina (Koohuster). 2ª giornata. [illegible] C. Gozzini (Loro Piana Lemato); C2: A. Moraglia (Be Mine); C1: E. Ricci (Tess); B5: N. Cantarelli (Champion); B4: ex aequo M. Vaira (Lord Zilian), G.C. Rocca (Wendy), M. Rocca (Bambye), V. Saracino (Top Gun), G. Soffietti (Gindi), V. Vogliotti (Orsenico), S. Villani (Airone Della Florida), [illegible] Rizzo (Ducky), F. Mora (Samanta), A. De Matteis (Daily News), A. Massola (Elf), A. Piga (Neir Valley); [illegible]: ex aequo C. Marchini (Chips), R. Carbonaro (Mhyra), F. Bizzarro (Pimpernelle), R. Maja (Beatrix), C.G. Battaglia (Jongleur), M.T. Battaglia (Lizzy), V. Domard (Dior), I. Anglesio (Falko). 3ª giornata. B3: ex aequo M.T. Battaglia (Lizzy), C.G. Battaglia (Jongleur), R. Maja (Beatrix), M.L. Gloria (Joachim), F. Bizzarro (Pimpernelle), V. Domard (Dior), N. Cantarelli (Champion), D. Tesoro (Pas Par Tou); [illegible]: ex aequo L. Cavallo (Mil Shadow), M.L. Gloria (Joachim), J. Kawalko (Olminaca), M. [illegible] (Bambye), G.C. Rocca (Wendy), F. Vitale (Z-Nacra [illegible] Ficora), S. [illegible] L. Marzano (Arco), C. Magnocavalli (Angel), M.T. Battaglia (Lizzy), R. Ballesio (Nico), M. Vaira (Lord Zilian), [illegible] Montelepre (Ringo Star), C. Villani (Java d'Hurt Vent), M. Agosto (Cadmandou De Guldenboom); B5: P. Tacconi (Hopie); C1: B. Cocco (Ragazzo); C5: [illegible] Grossato (Loro Piana Lados 7); C3: B. Cocco (Boscaccio); C4: C. Ferraro (Belle De Mazeray).

HIT BALL

Serie A1: Aluna Matatta-Rsi 53-52; Magic-Piccolo Club 65-58. Classica: Red Dèbvils 22; Magic 16; Aluna 14; Iene 12; Piccolo e Griè 10; Sotomayor 8; Rsi 4.

HOCKEY [illegible]

Serie A2. *Maschile* (43ª gior.): Appiano-Gardena 3-1; Val Venosta-Zoldo 7-5; Bressanone-Egna 4-2; Pusteria-Renon 7-5; Settequerce-Caldaro 6-6. [illegible] riposato Torino. Classifica: Appinao 64; Torino 62; Renon 50, Pusteria 49; Gardena 44; Caldaro 40; Bressanone 36; Egna 30; Settequerce 27, Zoldo 10; Val Venosta 8.

Serie A1. *Femminile* (18ª gior.): All Stars Piemonte-Como 1-3 (Galliana); Eagles Bz-Bressanone 8-0; Crocodiles-Agordo 2-13. Classifica: Agordo 30; Eagles Bz 27; Bressanone 17; Como 16; All Star 14; Crocodiles 0.

[illegible]

Finali tricolori, a Vinovo. [illegible] Semif.: Cus To-Mori Villafranca 5-2 (Wybieralska 3, Ughetto, Charries); Cus Pd-Cus Bs 5-0 a tavolino (per arrivo in ritardo di Bs). Finale 3° posto: Mori-Cus Bs 6-4. Finale 1° posto: Cus Pd-Cus To 6-2 (Spata, Wybieralska).

[illegible]

Qualificazione ai tricolori. *Maschili*. Juniores Cadetti cintura nera, kg 55: 1. F. Mainero (Akiyama Settimo); kg [illegible]: 1. Di Nunzio (Akiyama [illegible]); kg 66: 1. Vasco (Centro Ciriè); kg [illegible]: 1. Cagnazzo (Dlf Al); kg 81: 1. Berardi (Centro Ginn. To); kg 90: 1. Tomarchio (Centro Ginn. Santena); [illegible]: 1. Campo (Centro Ciriè); kg +100: 1. Conese (Taiki Bussoleno). *Femminili*. Kg 48: 1. Moscatt (Centro Ginn. To); kg 52: 1. Tommasi (Akiyama Sett.); kg 57: 1. Ballabio (Akiyama Sett.); kg 63: 1. Papi (Akiyama Sett.); kg 70: 1. Battistella (Dlf Al); kg 78: 1. Franchini (Ginnic Valenza).

NUOTO

Manifestazione regionale Esordienti. *Maschile*. 400 sl: 1. E. Dadone (D. Flora) 5'04"90; 2. A. Scura (Nuova Safa) 5'11"20. 100 rana: 1. I. Calvo (Mito) 1'20"90; [illegible] A. De Stefani (id) 1'25"10. 200 dorso: 1. M. Graglia (CN To) 2'47"; 3. S. Torresani (Sisport) 2'49"20. 50 farfalla: 1. S. Rossa (Mito) 34"10. 100 farfalla ('90): 1. A. Bono (RN Susa) 1'11"; 2. E. Dadone (D. Flora) 1'17"20; 3. S. Cacamo (id) 1'18". 100 misti: 1. L. Santamaria (D. Flora) 1'12"; 2. L. Gorgoglione (RN To) 1'13". 100 sl: 1. A. Bonetto (RN To) 1'02"; 2. R. Lasagno (id) 1'03"20; 3. D. Ghirardello (id) 1'05". 200 sl: 1. [illegible] Di Camillo (Sisport) 2'18"10; 2. D. Ghirardello (RN To) 2'22"10. 100 dorso: 1. S. Di Camillo (Sisport) 1'11"20; 2. A. De Stefani (Mito) 1'13"80; 3. J. Bertelle (Nuova Safa) 1'18"40. 100 farfalla ('91): 1. A. Fonsato (RN To) 1'20"40; 2. P. [illegible] Labio (CN To) 1'20"60; 3. S. Salerno (id) 1'25"50. 200 farfalla ('90): 1. Brunello (Aosta) 3'00"90; 2. F. Muzzupappa (CN To) 3'14"30. 200 [illegible]: 1. S. Sorrenti (Lib Chivasso) 2'45"10; 2. E. [illegible] (Sisport) 2'47"10; 3. [illegible] Macciò (RN To) 2'52"50. 50 sl: 1. A. Bonetto (RN To) 28"20; 2. R. Lasagno (id) 28"70; 3. A. Bono (RN Susa) 29"10.

[illegible]

Serie A2. *Femminile* (6ª gior.): Esl To-Firenze 6-7; Osio-Osimo 8-8; Varese-Can. Mi 7-7; Certaldo-Bentegodi Vr 15-3; Fiorentia-Leonessa Bs 3-5. Class.: Certaldo 18; Leonessa 15; Varese, Fiorentia 13; Firenze 12; CanMi 7; Esl, Osimo 4; Osio 1; Bentegodi 0.

PALLAVOLO

Serie B2. *Maschile* (16ª gior.). Gir. A: La Maddalena-Quartucciu 3-0, Sassari Vini Sardegna [illegible]-3, Arborea-Quartu 3-1, Erbavoglio Al-Polimatica Chieri 3-0, Valsusa Condove-Plastipol Ovada 3-0, [illegible] Paravia To-Finale Lig. 3-0. Ha riposato: Sant'Anna Pescatori. [illegible]: La Maddalena 39; Paravia 33; Arborea, Ovada 30; Quartucciu 27; Sardegna 24; Asti 23; Quartu 18; Valsusa, Chieri 14; Sassari 13; Finale 12; S. Anna 8. *Femminile* (16ª g.). Gir. A: S. Orsola Alba-RoCarr Omegna 3-1, Cassano-Fontanellato 3-0, Eurotarget Dorno-Merate 1-3. Nuncas Chieri-Santi 4 Rose Oleggio 3-0, Vigliano-Pavic No 1-3, Sanda Mi-Binasco 2-3, Audax Energy-Lilliput Settimo 3-1. Class.: [illegible] 40; Audax 39; Lilliput 38; Merate 32; Sanda 28; Fontanellato 27; Pavic 26; Alba 24; Vigliano 19; Chieri 18; Dorno 17; Binasco 15; Oleggio 9; Omegna 4.

Serie C. *Maschile* (16ª gior.). Gir. A: BreBanca Cn-Emac To 3-0, Bigone S. Damiano-Mondovì 3-1, Polisportiva Fossanese-Atlante Savigliano nc, Rotoflex Villafranca-S. Paolo Ottica Lens 3-0, Pinerolo-Pianfei Morozzo 3-1, Grugliasco-Lurisia Terme 1-3, Chisola-Fortitudo Occimiano 3-0. Class. Chisola 41; Lurisia 40; Pinerolo 36; BreBanca 31; Fossanese 26; Savigliano 25; Villafranca 22. S. Paolo, Morozzo 21; Emac 20; Occimiano 17; Grugliasco 16; S. Damiano 10; Mondovì 7. Gir. B: Erbaluce Caluso-Olimpia Ao 3-1, Gruppo Cs-Mokaor Vc 3-0, Azzurra Altiora-Crusinallo 0-3, Altea Borgomanero-Mangini Novi nc, Bassi Trecate-Valdigne 3-0, Santhià-Llyod Cuorgnè 3-0, Palmar S.Paolo-Immob. Sandoli 3-0. Class.: Caluso 41; Palmar 40; Borgomanero 34; Novi 33; Gruppo Cs, Santhià 31; Aosta 30; Sandoli 24; Trecate 21; Crusinallo 13; Valdigne 12; Mokaor 9; Cuorgnè, Altiora 7. *Femminile* (16ª g.). Gir. A: Cherasco-Rivoli 2-3, Ibiesse-Fiat Sisa Villar Perosa 2-3, Villanova-Green Vc 0-3, Fossano-Alpignano 1-3, Cerutti Pinerolo-Teenova Vesta 3-0, [illegible] At-Caraglio 3-0, Cuatto Giaveno-Pol. Bruinese 0-3. Class.: Vercelli, Cerutti 44; Asti 41; Villar 33; Teenova 30; Ibiesse, Rivoli 24; Alpignano 20; Villanova 17; Caraglio 16; Fossano, Cherasco 14; Giaveno 8; Bruinese 7. Gir. B: Valbormida Acciai-Involley Cambiano 3-2. Cogne Carrefour-Puntonolo 3-1, Avis Cafasse Ciriè-Pgs Vela 3-0, Elena Carmagnola-Fortitudo 3-0, Carofs-Asystel 2-3, La Folgore-Tuor Ronde 2-3, Logos Tv Novi Bellinzago 1-3. Class.: Puntonolo 37; Cafasse, Carmagnola 35; Bellinzago Vela 25; Cogne 24; Asystel 22; Cambiano, Fortitudo 21; Novi 20; Folgore, Valbormida 19; Carofs 17; Tour Ronde 16.

Serie D. *Maschile* (13ª gior.). Gir. A: Galup Pinerolo-La Commerciale Alba 2-3, Brossasco-Monticello 2-3, Sommariva-S. Anna Pescatori 0-3, Fulgor Trivero-Made Biella 3-2, Riviera delle Alpi-Nova Siria Pinerolo 3-0. Class.: Riviera 37; Biella 35; Carmagnola 28; Pinerolo 26; Alba 19; S. Anna 17; Monticello 15; Pinerolo 14; Trivero 9; Sommariva 6; Brossasco 4. Gir. B: Erbaluce-Derthona 3-2, Sagittario Orbassano-Stella Rivoli 1-3, Meneghetti-Nutrival Borbera Tecnigomma 3-1, Gs Pino Nuncas Chieri 3-0, Pol. Bardonecchia-Toro Valsusa 1-3. Class. Rivoli, Meneghetti 33; Derthona 28; Erbaluce 22; Valsusa 21; [illegible] 15; Pino 14; Borbera 13; Orbassano 12; Chieri 10; Bardonecchia 6. *Femminile*. (16ª gior.) Gir. A: Faby Line-Montaltese 3-0, Gattinara-Steda Viaggi 0-3. Var Bruzolo-Isil Almese 3-0, Stil Porte Cossato-Galliate 3-0, Valsusa-Bassi No 3-0, Conad Pont St. Martin-Altiora nc, Occhieppese Eurotrand-Orion Chatillon 0-3. Class. Conad 40; Bruzolo, Faby 39; Valsusa 34; Cossato 29; Almese 28; Steda 27; Bassi 23; Montaltese 17; Galliate 15; Chatillon 14; Gattinara 13; Altiora 12; Occhieppese 3. Gir. B: Galup Pinerolo-Venascavi Venaria 1-3, Annibale Racconigi-Saluzzo 3-1, Leo Chieri-Gassino 1-3, Sirecom Lingotto-Dopolavoro Fs 3-0, Cigliano-Nova [illegible] 3, El Gall Sandroni-Prefabbricati Mondovì 0-3, [illegible] Borgo Oscar Bra 0-3. Class.: Gassino 43; Mondovì, Lingotto 39; Racconigi 35; Saluzzo 33; Gall 27; Venaria, Bra 25; Nova 19; Leo 16; Borgo 15; Dopolavoro 12; Pinerolo 7; Cigliano 1. Gir. C: Acqu Ratto-Canelli 3-1, S. Francesco [illegible] Campo-Junior 3-2, Crescentino-Evolution At 3-0, Più Volley Blueco-Azzurra Moncalvo 0-3, Collegno-Parodi Senelli Pro Molare 3-1, Dimensione Fortitudo-La Bussola nc, Pozzolese-Plastipol Ovada 0-3. Class.: Junior 41; Ovada 39; San Francesco 34; Canelli 30; Moncalvo 29; Pozzolese 28; Fortitudo, Crescentino 27; Blueco 23; Collegno, Acqui 19; Parodi 9; Bussola 7; Asti 1.

Prima divisione. *Maschile*. Gir. unico. (13ª gior.): Valdellatorre-Lingotto Poltronieri Metalli 2-3, S. Paolo-Valli Lanzo 1-3, Borgofranco-Pinerolo nc, S. Benigno Palmar S. Paolo 3-2, Noicom To-Stella Verde 3-1, Sportime 2000-Grugliasco 3-[illegible]. Class. Valli Lanzo 34; Pinerolo 30; S. Paolo 28; S. Benigno 23; Lingotto 21; Grugliasco, Noicom 20; Valdellatorre 19; Noicom 17; [illegible] Verde, Palmar, Sportime 9; Borgofranco 6. *Femminile* (13ª g.). [illegible] A: S. Giorgio Chieri-Lasalliano 1-3, Cus To-Meneghetti 0-3, Grugliasco-Mappano 3-0, Lingotto Soed-Torino Pallavolo nc, Ufo Diperdi-Borgofranco 3-0, Poirino-Fortitudo 2-3. Class.: Ufo 36; Meneghetti 33; Grugliasco 31; Poirino 23; Lasalliano 22; Lingotto 20; Torino, Fortitudo 19; Cus 11; Borgofranco 10; Mappano 6; S. Giorgio 1. [illegible]: Allotreb-Villar Perosa 3-0, Caselle-Pol. Piscinese 1-3, Speed Chisola Porte Ford Sara 2-3, Galup Pinerolo-Carmagnola 0-3, Nova Siria Lusema-Leinì 3-2, Volvera-Sagittario Orbassano 3-1. Class.: Porte 35; Volvera 33; Leinì 30; Allotreb 26; Orbassano 25; Chisola, Lusema 20; Carmagnola 16; Pinerolo 15; Piscinese 11; Caselle 3; Villar 0. Gir. C: Carignano-Mondoerre 3-0, Dopolavoro Fs-Aurora Venaria 0-3, Argo Atlas-Più Volley Nuncas 1-3, Olimpica Grugliasco-Pol. Dutr 1-3, Rosta-Santena 95 3-1, Paravia To-Stella Rivoli 3-0. Class. Carignano 34; Rosta 32; Venaria 29; Paravia 27; Dutr 24; Nuncas 23; Rivoli 19; Grugliasco 12; Santena 11; Mondoerre 9; Argo Atlas 8; Dopolavoro 6.

SCI

Trofeo Ristorante Quo Vadis, a Sestriere (org. Centro Sci To). Slalom gigante. *Maschili*. Master A1/A2: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. A. Fraschia (All Sports); 3. V. Bertetto (id). Master A3/A4: 1. L. Bechis (Stella Alpina); 2. M. Vittone (None); 3. S. Gatti (id). Baby sprint: 1. R. Carulli (Stella Alpina); 2. A. Negrin (Bussoleno). Baby: 1. S. Giuliano (Sestriere); 2. M. Ginatta (id); 3. A. Marchiaro (id). Cuccioli: 1. G. Saracco (Pragelato); 2. D. Dusnasco (Stella Alpina); 3. G. Bonzano (Cus To). Ragazzi: 1. D. Martoglio (Valsangone); 2. [illegible] Balluchi (Bussoleno); 3. A. Nascè (Sestriere). Allievi: 1. G. Pisanu (Cus To); 2. F. Barazzuol (Sestriere), [illegible] G. Fares (Cus To). Giovani: 1. A. Canavera (Bussoleno); 2. L. Calcamuggi (Cus To); 3. [illegible] Spinelli (id). Senior: 1. A. Armando (None); 2. S. Reita (Sestriere); 3. [illegible] Pognant Gros (Bussoleno). Master B: 1. D. Colomba (All Sports); 2. M. Berti (id); 3. G. Paulon (None). *Femminili*. Baby sprint: 1. A. De Napoli (Sestriere); 2. F. Bazurro (Cus To); 3. A. Paulon (None). Baby: 1. G. Iacomelli (Sestriere); 2. C. Balluchi (Bussoleno); 3. C. Sebastiani (Sestriere). Cuccioli: 1. [illegible] Maritano (Valsangone); 2. N. Bechis (Stella Alpina); 3. [illegible] Romeo (Valsangone). Ragazze: 1. V. Rosa Brusin (Stella Alpina); 2. [illegible] Domini (Sestriere); 3. E. Bardotti (Bussoleno). Allieve: 1. F. Vignetta (Sestriere); 2. V. Farina (Cus To); 3. S. Bosco (Valsangone). Giovani: 1. C. Matta (Cus To); 2. [illegible] Pizzolato (id); [illegible] M. [illegible] (Bussoleno). Senior: 1. B. Castello (Bussoleno). Master C: 1. L. Camino (Bussoleno), 2. A. Bianco (Sauze); 3. L. Bettini (None).

5° GP Torino Trofeo Prap, a Claviere. Slalom gigante. *Maschili*. Allievi: 1. A. Avondetto (Sestriere); 2. G. Olivero (Pragelato); 3. E. Baccon (id). *Femminili*. Allieve: 1. C. Borsotti (Bardonecchia); 2. A. Charret (Sestriere); 3. A. Scanavino (Bardonecchia).

Trofeo Banca Generali, a Sestriere. Slalom. *Maschili*: 1. S. Falletti (Ala di Stura); 2. M. Valle (Pragelato); 3. R. [illegible] (Sestriere). *Femm.*: 1. E. Pellet (Sestriere); 2. A. Pasteur (id); 3. L. Amé (id).

SCI DI FONDO

Trofeo Pizzeria al Mulino, a Pragelato. Fis e Fisi di Coppa Italia sprint. *Maschile*: 1. T. Grandelis (Carabinieri); 2. M. Giovanna (Esercito); 3. L. Molin Pradel (Fiamme Oro Moena); 4. M. Rainer (Carabinieri); 5. A. Roggia (Ski Nordico To); [illegible] D. Giudici (Esercito); 7. E. Boffati (Ski Nordico To); 8. R. Fraboni (id). *Femminile*: 1. A. Rigamonti (Esercito); 2. S. Brocard (id); 3. S. Treves (Valchisone-Camillo Passet); 4. C. Gay (id).

[illegible]

Torneo under 14 TC Pino Torinese, qualificazione Europei indoor. Finale 1° posto: Croazia-Italia 2-1 (Rozic-Della Tommasina 6-1, 6-4; Marevic-Fabbiano 4-6, 4-6; Karpol-Marevic/Comporto-Fabbiano 3-6, 6-2, 6-1). Finale 3° posto: Spagna-Ungheria 2-1.

TENNISTAVOLO

Serie A2. *Maschile*: Verres-Pieve Emanuele 6-2; A4 Verzuolo-TT Torino «B» 6-2; Castelgoffredo-Corona Ferrea Monza 5-5; TT Torino «A»-Este 6-2. Classifica: TT Torino «A» 18; Verres 15; Verzuolo 13; Este 11; TT Torino «B» 8; Corona Ferrea Monza 7; Pieve Emanuele 6; Castelgoffredo 1. *Femminile*: Trieste-TT Torino 2-5; Regaldi No-A4 Verzuolo 5-2; Coccaglio-Neran 5-1; Kras Sgonico-Terni 5-3. Classifica: Coccaglio 20; [illegible] Sgonico 14; Regaldi No, Verzuolo 12; Neran 10; TT Torino 8; Terni 2; Trieste 0

(altri risultati sul giornale di domani)

mondowind

Tel. 011-532196

Via Garibaldi, 7

(a 50 metri da P.za Castello) TORINO -TO-

PASSA A WIND:

- Wind ti regala fino a **100 Euro** di telefonate noi **ti regaliamo** un buono sconto di **100 Euro** per l'acquisto di un asciugabiancheria* presso i "**MAGAZZINI ALCIATI**" Regione Dota, 54 CANELLI -AT- Tel. 0141-823615

*Offerta valida sui seguenti modelli REX: RA250M,RA250E,RA300E,RC34

TOTALE 700 Lire OMAGGIO

PASSA A WIND

- Wind ti regala fino a **100 Euro** di telefonate noi **ti regaliamo** un buono sconto di **500 Euro** per l'acquisto di un divano* o un salotto* presso "**LUCI E DIVANI**" nel centro commerciale "Il Castello" CANELLI -AT- Dall'autostrada uscita Asti-Est Tel. 0141- 835133

*Offerta valida sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita.

INOLTRE, OFFERTE:

Siemens C55
con possibilità creare la suoneria in base a chi ti chiama
~~190,00~~
149,00

Siemens A31
Invia SMS,Mail,Fax
Dual band
~~99,00~~
59,00

Magazzini Alciati GROUP
54
CANELLI-AT

ESEMPIO:

SPRINT,divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe
~~€ 590,00~~
€ 239,00

SCONTO 60%

SCONTO 50%

SALOTTO in pelle di alta qualità
3+2 posti
~~€ 1.980,00~~
€ 990,00

ESEMPIO:

L'
OPERAZIONE
PREZZI
DI
FABBRICA

Luci e Divani

ZONA COMMERCIALE -CANELLI-AT- Tel. 0141-835133

TEATRI

ACCADEMIA CORALE [illegible]NO TEMPIA: Conservatorio. Questa sera alle ore 21 si terrà il 7° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma: "LA MUSICA NARRATA": il testamento di Heiligenstadt e le lettere [illegible] Ludwig van Beethoven. [illegible] di Beethoven. David Riondino, voce recitante. Roberto Fabbriciani, flauto, Marco Vavolo, pianoforte. Biglietto € 12.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.0699560: 15.30 danze by Rocky e Veruska. Ore 21 chiuso.
GARDEN: [illegible] - h. 15-21 ingr. Libero.
LA LUCCIOLA: 200097 - 21 anni [illegible]. Prom. Libero per tutti.
TANGO: promozionale ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - Musica aperto tutta la [illegible]. Tel. 011.5620988.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: Andrea Barin.
FOGLIATO: Alfonso Gallo.
PIRRA: "Una finestra nell'Arte".

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] Silvio Brunetto: La [illegible] della neve.
BIASUTTI: Via della Rocca 8 "Africha". Messaioli, Malnoiti, Mondino, Ramella, Stoisa, Salvo, Zorio.
NARCISO: Lorenzo Alessandri.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

[illegible]ERBA [illegible]
Pe[illegible] "non senso"
dal 18 [illegible] al 16[illegible]
[illegible]
da non perdere
[illegible]
[illegible]

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2002/2003
TEATRO CARIGNANO, ore 20,45
IL MEDICO PER FORZA
di MOLIÈRE
con GIANRICO TEDESCHI
regia di MONICA CONTI
A Arena Associati/Compagnia di Prosa [illegible] Televisivi
Biglietteria TST tel. 011.5176246
www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2002/2003
TEATRO GOBETTI, [illegible]
TRILOGIA DI BELGRADO
di BIJANA SRBLJANOVIC
regia di MASSIMO NAVONE
Teatro Filodrammatici
Biglietteria TST
tel. 011.5176246-8159132
www.teatrostabiletorino.it

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [illegible]
Programmazione [illegible]
[illegible] SETTIMANE
13.10*- 15.30 - 17.50
20.10 - 22.30 - 00.50°
HYPERCUBE - IL [illegible]
14.00* - 16.10 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.10°
A PROPOSITO DI SCHMIDT
13.30* - 16.20 - 19.00
21.45 - 00.20°
[illegible] DI [illegible]
13.40* - 16.30 - 19.20
22.10 - 1.00°
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LE DUE TORRI
13.20**- 15.00 - 16.50°
18.30 - 20.30° - 22.00 - 00.30°
[illegible] NEW YORK
15.20 - 18.50 - 22.[illegible]
PROVA A PRENDERMI
15.10 - 17.45 - 18.20
21.20 - 22.50 - 00.30°
MR. [illegible]
15.40 - 20.40
CHICAGO**
15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30
maxischermo [illegible] parcheggio [illegible]
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Meliconi S.p.A.

Opera sul mercato da oltre 30 anni producendo articoli casalinghi ed accessori per la cucina in plastica [illegible] lamiera: portapane, pattumiere, centrifughe, lavaverdura, dosatori [illegible]
[illegible] 1987 è presente [illegible] successo anche nel settore degli accessori audio-video, grazie all'invenzione del GUSCIO TV, la custodia antiurto in gomma speciale che salva il telecomando.
Nascono [illegible] seguito i supporti girevoli per TV [illegible] VCR della gamma Rotobridge presto seguiti dai supporti a parete della linea SPACE SYSTEM. Componibili a seconda delle esigenze [illegible] consumatore, consentono di sistemare più apparecchiature contemporaneamente [illegible] di nascondere gli antiestetici cavi di alimentazione [illegible] collegamento grazie al rivoluzionario CABLESS SYSTEM.
Grazie alla [illegible] pluriennale esperienza nel settore audio-video e all'acquisizione della CME, uno dei maggiori produttori italiani di telecomandi sul mercato dal 1969, Meliconi ha dato vita oggi ad [illegible] nuova e rivoluzionaria idea: GUMBODY, l'unico telecomando universale con l'esclusivo corpo in gomma antiurto che sos[illegible]sce e raggruppa i telecomandi originali di TV, VCR, SAT e DVD.
Lo straordinario successo della linea GumBody che concentra in sé la duplice funzione di telecomando e protezione, ha portato l'azienda ad investire ulteriori risorse [illegible] campo dei telecomandi universali, ampliando e diversificando la gamma con sempre nuovi modelli come gli ultimi nati: SPEEDY [illegible] SPEEDEY 2 telecomandi semplificati per TV e VCR.
Meliconi - Via Minghetti 8/10
40057 Cadriano di Granarolo Emilia - BO
Tel. 051.6008211 - Fax 051.765153

[illegible] LA STAMPA [illegible]
[illegible]
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

[illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Agorà; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 22.45 Agorà; 23.30 Non solo Evita La Nuit; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Armanach; TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
[illegible]a News; 20[illegible]Occasioni; 21.05 Primadonna; 22[illegible] Primantenna News; 22.45 Faccia a faccia.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Claubale; 20.30 Viva l'Italia, Talk-show; 22.30 Italia in festa; 23.00 Penthouse.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sport; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciale; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 **Sotto i colpi dell'aquila.** Film; 22.30 Il mondo di Shirley, TF; 23.15 La natura delle cose, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tana Mitte; 23.30 Incontentabili.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 C[illegible] sindaco... ti scrive.

RETE Y
20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
18.45 Pietre vive; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 al Top, 22.00 Sport in video.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Nost Piemont, Varietà; 22.30 Telenews; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla [illegible] 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CU[illegible]ALI

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Cinema: Marie Karmitz, un homme d'image ore 15 Une affaire de femmes. Mostra Yan Pei Ming aperta fino 1/3.

CINE [illegible] BARETTI [illegible] [illegible] 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non pervenuto

[illegible] Botero 15, Torino. [illegible] 011 531.868 Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 Prima stagione per Marye. Teatro delle Trasmigrazioni, [illegible] assoluta. L'Espace: [illegible] Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr 10,00 rid. 8,00. Info e pren. 011 484.944 mutamentozo@yahoo.it.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.8730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via [illegible]. Tel. 011 812.5606. Ore 21,30. Presentazioni [illegible] del Cinema Italiano 2002 segue. L'imbalsamatore di Matteo Garrone. Ingresso libero.

CENTRO D'ARTE VARIA BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri. Chiuso.

ITALIEN TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 [illegible] ore 10 presso il T. Matteotti per la rassegna «Tanto Teatro Tanto» La campagna di Russia del Barone di Munchhausen, di R. E. Raspe con D. Cuccaro.

TEATRANZATERRARA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO SI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517.2826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, [illegible]rino. Tel. fax 011 521.1570. Comp. Anna [illegible]ns presenta Studio su Shakespeare e Boldoni, 26/2 [illegible] 20,45 Teatro Juvarra, via Juvarra 15, Torino. www.annaboiens.it.

RADIO ENERGY

FM 93,9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla [illegible]
11.30.
Spettacolo
14.30.
Planeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - [illegible] (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

ABBONAMENTO METROPOLI*
La Stampa a casa vostra entro le 7.30

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI, LA STAMPA ARRIVA A CASA VOSTRA ENTRO LE 7.30 DEL MATTINO

La comodità [illegible] ricevere LA STAMPA [illegible] si lega all'opportunità di risparmiare: ogni copia vi costerà (per l'abbonamento [illegible] 3, 6, 12 mesi) [illegible] 0,82 anzichè € 0,90. E se per un caso fortuito la copia [illegible] LA STAMPA non dovesse arrivare, chiamando l'ufficio abbonamenti entro [illegible] 10.00 del giorno stesso, la copia vi verrà recapitata da un Pony.

I VANTAGGI NON FINISCONO [illegible]

Infatti con l'abbonamento Metropoli (solo quello annuale di 5, 6, 7 giorni) riceverete la Stampain card, una tessera personalizzata che vi propone sconti, servizi esclusivi, e opportunità utili alla famiglia. Inoltre, potrete richiedere una tessera, a [illegible] [illegible] 40, per 10 spettacoli cinematografici.

* Solo per Torino e alcune località [illegible] provincia

COME CI [illegible] ABBONA
- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì [illegible] venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle [illegible] 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle [illegible] 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it

COME [illegible] PAGA
- Conto [illegible] postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando [illegible] n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino

LA STAMPA

GUIDONE & ASS.

le trame

[redacted]

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus» dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità ● ● ● **[Romano, Pathé]**

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia ● ● ● **[Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]**

GLI ASTRONOMI. Drammatico. Nel 1843 ad Acmale il canonico Stupendo chiama due scienziati dal Nord Europa per realizzare una meridiana ● ● ● **[Fregoli]**

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Andrej Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ● ● ● **[Nazionale]**

1 + 1 E FRODE. Commedia. Prossimo a sposarsi, l'ingenuo John vuole anche aiutare economicamente la scapestrata sorella e la nipote: per non deluderle è anche disposto a diventare un truffatore. **[Pathé]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ● ● ● **[Greenwich, Reposi]**

DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare ed è un gran seduttore. Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ● ● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ● ● ● **[Greenwich]**

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione. ● ● **[Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]**

IL FIORE DEL MALE. Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un[redacted] provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia. ● ● ● **[Chaplin, Nazionale]**

FRIDA. Commedia drammatica. La tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ● ● **[Olimpia, Valentino]**

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a [redacted] per il vendicare la morte del padre. ● ● ● **[Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]**

IL GIOCO DI RIPLEY. Thriller. Liliana Cavani porta sullo schermo il personaggio, creato da Patricia Highsmith, di Tom Ripley, intellettuale pluriomicida. ● ● **[Doria]**

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie, sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ● ● **[Alfieri]**

HYPERCUBE CUBO 2. Horror. Otto persone che non si [redacted] vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi. **[Eliseo, King, Medusa, Pathé]**

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Commedia. Dall'opera di Oscar Wilde la storia di due benestanti scapoli che nell'Inghilterra della fine dell'Ottocento, fingono di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze. **[Chaplin, Medusa, Pathé, Studio Ritz]**

[redacted] PARADISO. Drammatico. [redacted] del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ● ● ● [redacted]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione ● ● ● **[Capitol]**

MOONLIGHT MILE. Drammatico. Nella provincia americana degli Anni Settanta il giovane Ben perde per omicidio la futura sposa e decide di dedicare la propria esistenza ai genitori di lei e alla ricerca della giustizia. Un giorno, entra nella sua vita una ragazza ● ● **[Eliseo, Pathé]**

MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sandler) eredita la più grossa compagnia di media del mondo ● ● **[Ideal, Pathé]**

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore ● ● ● **[Empire, Ideal, Reposi]**

PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr. giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale e soprattutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks) ● ● ● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli. Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina ● ● ● **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]**

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato ● ● ● **[Massaua, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

TORTILLA SOUP. Commedia. A Los Angeles ogni domenica sera cena di famiglia a casa di un emigrato messicano ora vedovo: le tre figlie non possono mancare. **[Fratelli Marx]**

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio ● ● ● **[Erba]**

WHITE OLEANDER. Drammatico. La vicissitudini dell'adolescente Astrid, vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata ● ● **[Alfieri]**

[redacted] BEETHOVEN [redacted]

Paolo Gallarati

TRIO ALTENBERG MORBIDE SONORITÀ

Ogni visita [redacted] Trio Altenberg di Vienna è un piacere: ospite frequente dell'Unione Musicale, quest'anno ha l'incarico di eseguire tutti i Trii con pianoforte di Beethoven e, nel secondo concerto del ciclo, domenica pomeriggio, ha presentato due vette come il Trio op.70 n.1 (Degli spettri) e quello dell'Arciduca, in si bemolle maggiore, op. 97. Il piacere che Amiran Ganz, Martin Hornstein e Claus-Christian Schuster suscitano all'ascolto delle loro esecuzioni è di tipo molto specifico. Non abbagliano per virtuosismo, funambolismo, o esibizionismo tecnico; mirano, invece, a creare attorno a sé un ambiente raccolto e, anche in una grande sala [redacted] quella [redacted] Conservatorio, danno l'illusione al pubblico di trovarsi a due passi da loro, come nell'ambiente ristretto di un salotto. Le sonorità, infatti, sono morbide, molto amalgamate e sfumate. Il pianoforte se ne sta quieto e suadente a dipanare le [redacted] note perlacee, [redacted] mai prevaricare sul violino e sul violoncello. Ne nasce un assieme che induce l'ascoltatore a concentrarsi sulla dimensione raccolta: il palcoscenico, con loro, si restringe, la musica assume un tono confidenziale. La poesia fiorisce. E con essa, si rivela il fascino dei due grandissimi trii beethoveniani che tanta magia h[redacted] proprio nel suono: un suono leggero, volatile, in cui i disegni fluiscono con scioltezza, le impuntature ritmiche sembrano increspature di una totalità atmosferica, sottile, vaporosa. E', questo dell'op. 70 n. 1 e dell'op. 97, forse il Beethoven più shakespeariano che esista, ma non per i conflitti drammatici, bensì per le suggestioni magiche di «spettri» trascorrenti, di arabeschi leggeri: Puck, Titania, Ariele, e compagnia passano sullo sfondo. A questo pensavo ascoltando l'altro pomeriggio, il Trio Altenberg: per cui mi [redacted] unito, alla fine, senza remore, agli applausi calorosissimi del pubblico, purtroppo un po' scarso

PRIME [redacted]

LISTA TORNABUONI
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Two [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Adua 200 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 ♿ Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; [redacted] 21,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 White Oleander, di Peter Kosminsky con Michelle Pfe[redacted] [redacted] Zellweger, Robin Wright Penn. Or.: 20; 22,30
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Pom. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50. Dopo 17,55 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 16,15; 19,10; 22,15.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
[redacted] Two weeks [redacted] - Due [redacted] per innamorarsi [redacted] con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 2 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 16,20; 19,20; 22,20

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20 rid. 4,15; M + 5,20.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,[redacted]
La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, V. Bruni Tedeschi. Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,80.
Sala 1 Il fiore del male, di C. Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 L'importanza di [redacted] Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00
Fino alle 13 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; sen. 3,50
[redacted] a prendermi, di S. [redacted] con L. DiCaprio, T. Hanks, C. [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15; 18,10; 21,20
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 22.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18; 20; 22
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; M + 4,50.
Il gioco di Ripley, di L. Cavani con J. Malkovich, D. Scott. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10
Sala Ombrosa Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrosa La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz. Or.: 15,30; 18,30; 21,45
Eliseo Blu Moonlight Mile, di B. Silberling con Dustin Hoffman, [redacted] Sarandon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Rosso ♿ Prova a prendermi, di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Chr[redacted] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5
Fer. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; M + 6,00.
Hypercube: Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [redacted]
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Sala Chico Tortilla soup, di M. Ripoll con H. Elizondo, J. Obradors. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo Two weeks notice - [redacted] settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
Non pervenuto

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ via Po 30
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,80.
Sala 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] 2 Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Sala 3 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. Scotti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 [redacted] di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ideal 2 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,20; 19,20; 22,20.
Ideal 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 5 Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 14,40; [redacted] 20,40; 22,40.

[redacted] via Po 21
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Hypercube: Il cubo 2, di A. [redacted] con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 16,30; 18,[redacted]

[redacted] via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Lontano dal Paradiso. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; M + 4,50
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606
[redacted] 1 La bicicletta di [redacted] di Xiaoshuai Wang. Or.: 22,30. Ingresso libero.
Massimo 2 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60. A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,45; 18,00; 20,15; 22,30

[redacted] ♿ ● [redacted] Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. [redacted]
Sala 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,40; 19,35; 22,30
Sala 2 Ricordati di me, di G. [redacted] con F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
[redacted] 3 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con [redacted] Nicholson, Kathy Bates. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,15.
Sala 4 Il signore degli anelli - Le due [redacted] di P. Jackson con I. McKellen, S. [redacted], E. Wood. Or.: 15; 18,35; 22,10
[redacted] 5 Two [redacted] notice - Due settimane [redacted] [redacted] [redacted] Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35; 0,45.
Sala 6 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. Day Lewis. Or.: 15,45; 19,05; 22,25
Sala 7 Hypercube: Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45
[redacted] Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 Rassegna film in lingua originale Heist (Il colpo Heist). Or.: 18,45-21,30. Ingresso con tessera.
Nazionale 2 La casa dei matti, [redacted] Konchalovskij con J. Vysotskij, E. Mironov, S. Islamov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Frida, di J. Taymor con V. [redacted] A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856
Dalle 13 alle [redacted] € 5,00; dopo 18,30 7,30; rid. st. anz. 5,00.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14; [redacted] 21,40.
A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con J. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Moonlight Mile, di B. Silberling con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. Or.: 15; 19,50
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,40; 17,40; 20,40.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. Day Lewis. Or.: 14,10; 17,15; 20,30
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con J. Godrèche, R. Duris. Or.: 17,30; 22,20
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.
Hypercube: Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
110 e frode, di B. McCulloch con T. Green, J. Lee. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
The ring, di G. Verbinsky con N. Cox, M. Henderson. Or.: 21

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; Rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● A proposito di Schmidt, di Alexander Payne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15. Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 Il cuore altrove, di P. [redacted] con N. Marcorè, V. Incontrada. Or.: [redacted] 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: [redacted] 19; 22,15.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO [redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200. € 6,50; rid. Aiace anziani 4,50
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 € 6,50; rid. aiace anziani 4,50.
Frida, di A. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or.: 20,10; 22,35
Valentino 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: [redacted] 22,30

[redacted]

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. € 4,15 - 3,10. 2 film a scelta €6,70. Da venerdì **Pinocchio** di e con R. Benigni.

CINE TEATRO BARETTI v. Baretti 4. Riposo

COSMO via Nizza 50, tel. 011 668.7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10 - rid. € 3,10, abb. 2 film € 7. Ore 21,15 cinecircolo Il Pungolo ingresso soci. Da venerdì a domenica **Harry Potter e la camera dei segreti** di C. Columbus con D. Radcliffe

CARDINAL [redacted] Cardinal Massaia [redacted] Riposo

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34 Riposo

[redacted] via Brandizzo [redacted] 011 [redacted] Non pervenuto.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. € 3,50. Tessera [redacted] Rassegna «[redacted] del mondo» **Monsieur Batignole** (Francia). Ore 21,15

[redacted]

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **La perversione di Leone**, con Luana Borgia. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. **Erotismo senza limite** (Extreme Hard Core) con Silvia Taylor. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.7385. **Sapore di sale** con Gessica Massaro. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Prima visione** con Lady Rosy. **Jamaika la douce**. Ap. ore [redacted] ul[redacted] 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30

METROPOL via P. [redacted] 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: **Nera, [redacted] e dolce** (Extreme Hard Core) con Laura Angel. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Il tesoro delle depravazioni**, con Angela Luna, Cristopher Clark. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. [redacted] 011 [redacted] **Giovanni**, con Ildico Szucs - Boby Nielsen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2807. **Donzelle calienti** con Tavalla Griffin e [redacted] Monte prima visione. Ap. 15 ult. 22.

[redacted]

[redacted]
[redacted] 931.2403. Chiuso per riposo.

BARDONECCHIA
[redacted] 996 33. Non pervenuto.

[redacted]
MEDUSA: 011 349.0270. Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Two weeks notice: Due settimane per [redacted]
Sala 2: Il Signore degli anelli.
Sala 3: Prova a prendermi.
Sala 4: Gangs of New York.
Sala 5: A proposito di Schmidt.
Sala 6: Ricordati di me.
[redacted] **7: Il Signore degli anelli - Chicago.**
Sala 8: Prova a prendermi - Mr. Deeds.
Sala 9: Hypercube: Il Cubo 2.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **Prova a prendermi.**

[redacted]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. **Ricordati di me.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.9900. Club [redacted] Cinema. **L'uomo che non c'era.**

CHIERI
[redacted] 011 942.1601. **Ricordati di me.**
UNIVERSAL: 011 941.1067. **Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi.**

[redacted]
[redacted]: 011 910.9737. **Ricordati di me.**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433. **Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. **Ricordati di me**

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
[redacted]: 011 [redacted]. **A proposito di Smith.**
REGINA UNO: 011 781.623. **Ricordati di me.**
REGINA DUE: 011 781.623. **Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi.**
STAZIONE: 011 789.792. **Prova a prendermi.**
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **Prendimi l'anima.**

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Cine d'essai: **[redacted] viaggio chiamato amore.**

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. **Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi**
LA SERRA: 0125 627.573. **A torto e a ragione.**
POLITEAMA: 0125 641.571. **Ricordati di me.**

[redacted]
AUDITORIUM: 011 998.8098. [redacted] pervenuto

[redacted]
I.T. [redacted] 011 641.236. **Segnando [redacted] dame.**

[redacted]
EDEN: 011 990.5020. Riposo.

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088
SALA 1: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi
SALA 2: Ricordati di me.

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Ricordati di me.**
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. **Spirit - Cavallo selvaggio - Mr. Deeds.**
MULT. ITALIA [redacted] **Two** [redacted] **notice: Due settimane per innamorarsi.**
RITZ: A proposito di Schmidt.

[redacted]
BORGONUOVO: Riposo
GIOIELLO: 011 958.6780. Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori

[redacted]
FRATEVE: 0122 763.3[redacted]

SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 [redacted].
[redacted] **1: Two** [redacted] **notice: Due settimane per innamorarsi**
[redacted] **Ricordati di me.**
[redacted]

SUSA
CENISIO: 0122 622.686 [redacted]

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Il Signore degli anelli**

[redacted]
[redacted] 0124 617.122. Rass. Giovani: **Il silenzio dopo la sparo**
[redacted] Riposo

VENARIA [redacted]
[redacted]
Sala [redacted]
Sala [redacted] **Due** [redacted] **per** [redacted]
[redacted] **degli anelli - Le due torri.**

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Riposo.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Riposo

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Andrea Chenier**, opera di Umberto Giordano. Paolo Olmi direttore. Regia di Ivan Stefanutti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con [redacted] Armiliato, Daniela Dessì, Juan Pons. Durata 2h45. Biglietteria: ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242. Info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO L. PUCCINI. Piccolo Regio Lab. Domani ore 21 **Zaum** spettacolo di danza contemporanea con la Compagnie Grenade. Coreografia di Josette Baiz. Musica originale di M. Arbona, A. Bordes y Marc Pons e il 7,50 alla biglietteria del Regio ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 26/2 ore 20,45, domenica 1/3 la Compagnia Sabba di Operette Abbadessa presenta **La principessa della Czardas**, operetta di E. Kalman. Regia di C. Goffi. Direzione M° Vincenzo Lajone. Il 23/2 ore 16,15 la Comp. I Pupi di Stac presenta per Teatro Bambini **Cappuccetto rosso burattino**. Info: 011 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 e 20,45 per la prima volta a Torino **Momix** in **Opus Cactus** uno spettacolo di Moses Pendleton. Fino al 2 marzo. Inf. Alfieri 011 [redacted]00 - Erba 011 [redacted] Gioiello 011 5805768 - Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai - Il 19 ore 21 presso Piccolo Regio Puccini Compagnie Grenade/Josette Baiz in **Zaum**. [redacted] € 7,50. Inf. e pren. 011 661.5241. Ven. e sab. ore 21,15 P. B. A. **Bocca di rosa... e altre storie**. Omaggio a [redacted] De [redacted] con Bruno Maria Ferraro. Bigl. € 9/6,50. [redacted] a partire da giov. ore 16-19. Tel. 011 321.764. www.teatrodelangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. [redacted] Nizza 280. Non pervenuto.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini [redacted] 26 e 27/2 ore 21,15 - 28/2 ore 17 **Salomè** con Loredana Furno e Matteo Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole ore 10 **La danza nella Musica del '900**. Pren. Inf. tel. [redacted] www.[redacted]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: ore 20,45 **Il medico per forza** di Molière, con Gianrico [redacted], regia di Monica Conti. Biglietteria TST via Roma 49 1, 011 517.6246; via [redacted] 6 [redacted] 011 8159.132 or. 12-19 [redacted] n° [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M[redacted] 7, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 [redacted] Rossy, 24/2 Samuele Bersani in [redacted] 1 e 2/3 [redacted] di Ylenia. 3 marzo [redacted] Gregori e Ferrari in concerto. Servizio biglietteria [redacted] e sab. 10-13, 15-19. Per inf. tel. 011 [redacted] www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni [redacted] Accademia [redacted] Tempia. David Riondino, voce recitante. Roberto Fabbriciani, flauto. [redacted] Vavolo, pianoforte. **La musica narrata**. [redacted] **di Heiligenstadt e la** [redacted] **Beethoven**. Informazioni 011 521.4714.

ERBA. Corso [redacted] 241, tel. 011 [redacted] ore 20 **La cantatrice calva** di E. [redacted], regia A. Dosio, con la Compagnia Torino Spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail: info@torinospettacoli.it; www.torinospettacoli.it

FREGOLI. P.S. Giulia 2 bis, tel. 817.9373. Domani [redacted] **Alma Latina** spettacolo di danza. Ingresso Posto unico € 12. Sono aperte le prevendite. Per informazioni e prenotazioni orario di segreteria tutti i giorni con esclusione [redacted] 22,30

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il 23/2 alle ore 16,30 Teatro dei Molina (Braglia) in **Storie d'incantesimo**. Repertorio Compagnia Marionette e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. [redacted]. Biglietteria tutti i giorni (escluso sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21 in scena l'esilarante giallo comico **Uno, nessuno e**[redacted] con la compagnia Torino Spettacoli. www.to[redacted]

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Teatro Stabile [redacted] ore 20,45 **Trilogia di** [redacted] di Jovan Sobjanovic, [redacted] di [redacted] Navona [redacted] Teatro Fiorentino [redacted]. Bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517.6246 via Rossini 8, T. 011 815.9132. Or. 12-19. Lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via [redacted] 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Compagnia Katzenmacher in **Italia l'invincibile**, regia di Alfonso Santagata. Inf. e pren. dal lun. al sab. **Mar** 16 alle 19 tel. 011 540.675. **Cafè Procope**: domani **Swing Club** co[redacted] Minguzzi, [redacted] Bonsan Quartet

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [redacted] il 20/2 alle ore 21 e Teatro Ipotesi presenta [redacted] Inf. e pren. 011 304.2406 lun. ven. orario [redacted]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Si prenota per 28-2/1-2/3 Compagnia Stabile Russa i cosacchi [redacted] Don diretti da Ivan Grotsakov. 47° Festival dell'Operetta: 21-23/3 [redacted] allegra. Compagnia Italiana Operette [redacted] Congai e [redacted] Vitale, 12-14/4 **Cin-ci-là**. Club [redacted] Lirio - [redacted] Club [redacted] Orario [redacted] feriali 9/19, festivi 9/13-15/19. Tel. 011 65.00.205

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [redacted] Corale Italiano Tempia-Conservatorio. Questa sera alle ore 21 al terzo il 7° concerto della stagione concertistica [redacted] «Stefano Tempia» in programma **La Musica** [redacted] **Il testamento di Heiligenstadt e la lettera di Ludwig van Beethoven**. Musica di Beethoven. David Riondino, voce [redacted] Roberto Fabbriciani, flauto, Marco Vavolo [redacted] Biglietto € 12.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.680. Il 26/2 e 1 e 2 marzo ore 21 Roberto Latini in **Bestia nera**. Prod. Fortebraccio teatro Roma. Dal [redacted]/4 al 24/5 **Elogio alla follia** con Dacia Maraini, Michela di Mauro, Eugenio Allegri. Info sul sito www.tangramteatro.it.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Da oggi fino a venerdì 21 alle ore 10 per la Rassegna Spettacoloarmi Teatro per le scuole la Compagnia Teatro Laboratorio presenta **Nemo e il Ribel**. Oggi alle ore 18,30 per la [redacted] al Garybaldi la compagnia **L'asino presenta il signor Rodari**. Info: www.teatrodelangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 20-21/02 la Bottega Teatrale in **Gli avamposti la cavalera del Signor Spaventoso**. 23/2 Assoc. Sagis presenta **La famiglia Von Trapp**. 26/2-1/03 Comp. Operetta Champagne in **Casablanca e Tosca**. 2/3 per la rass. Sipario 0-12 Assoc. Bonaventura presenta **Il pifferaio magico**. www.teatro[redacted]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 20/2 la Comp. Teatro del Borgo presenta **La [redacted]**. Il 21-22 la Comp. [redacted] **Porto Palma**. Prev. ore 17-19. www.teatromonterosa.it.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. [redacted] 627.9763. 22/2 ore [redacted] **La Cenerentola**. Orchestra sinfonica M. [redacted] € 20 - € 13. 28/2 Rassegna Saranno Famosi al Superga **Carlos: asti** [redacted] Spettacolo 6°10%.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione Contemporanea 50/03 il 21-22-23/2 alle ore [redacted] **Zitti** [redacted] con Banda Osiris e Eugenio Allegri. Per info: 011 640.3700. [redacted]

PICCOLO TEATRO PERIMPERMA. Grugliasco. Dal 20 al 22/2 ore 21 **Lutteri al padre**. Comp. Viartisti con S. Garbarino e A. Villata, regia R. Tarnallini. Spett. in abb. «Metti una sera a teatro». Piccolo Teatro Perimpruner Piazza Matteotti 39 Grugliasco. [redacted] 780.8717 - [redacted]

SALA MONALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 1 marzo ore 21 il Gruppo Teatrale [redacted] e **Luigi Provvidenza l'antiello alla partenza**. Commedia brillante in tre atti di [redacted] Stevano. Per inf. e pren. tel. 011 221.6072. Dalle [redacted]

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-18,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - CENTRO (tel. 800 329.329, 011 459.2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.47.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fotografo per grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso. **Sala Bonelli** (via Cavour 17) mostra «Photo Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19, lun. chiuso. Fino al 23/2.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 199.31.600). Dal 26/2 Mostra: «New Order». Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23; [redacted]

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostre: «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio istoriato». Fino al 23 febbraio. E «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso. Aperto il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì [redacted]. Lunedì chiuso. [redacted] visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Transavanguardia», [redacted] al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso l'oratorio Paolo Ferrario, tel. 011.812.7980). Mostra permanente. [redacted] della [redacted]. Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visite guidate [redacted] archeologia.

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) [redacted]

«Natura a misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08. Fino al 25 maggio.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776 - 561.8391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; [redacted] festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gi[redacted] nella roccia. - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia» «Lo sport del deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle [redacted] ore 10 visite guidate con volontari d[redacted] Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa [redacted], tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Scatta, [redacted]». Orario: tutti i giorni 9-19.

[redacted] **DELLA [redacted]** (via San [redacted] 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [redacted] Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. Lunedì chiuso.

[redacted]**-ETNOGRAFIA ARTI** [redacted] (Pricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni d[redacted] ore 19. Lunedì [redacted]. Visite guidate: sabato 10,30-16 [redacted] festivi 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.640.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 18,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.4360[redacted]). Orario: lun. al ven. 10 - 12; 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso

[redacted] (via Lagrange [redacted] tel. 011 5711611). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el - Medina e le valli del re e della regina». Fino al 18/5. Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.

PALAZZO CAVOUR (Via Cavour 8, tel. 011 530690). «To 1902002 - Manifatture aristocratiche». Fino al 23/2/03. Orario: lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. [redacted] 10-19,30; giov. 10-22,30.

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il monumento da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata fino al 1 marzo [redacted]. Orario: lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO [redacted] (p. Castello, tel. 011.44.29.912) Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee del museo [redacted] [redacted] arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte [redacted]». Fino al 2/3/03. Orario: tutti i giorni 10-19; lun[redacted]

[redacted] (piazza C[redacted] 181, tel. 011.543.889). Mostra: «Il Profitto e la depressione generale dello Stato 1802-2002». Orario: da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. [redacted]

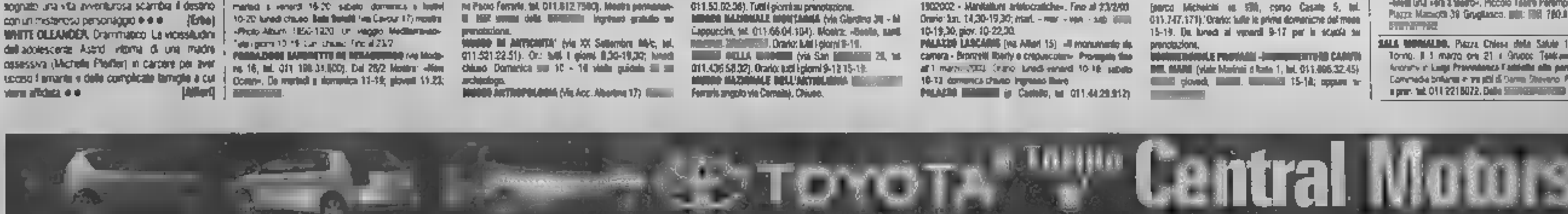
PINACOTECA ALBERTINA [redacted] Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.

[redacted] (Via [redacted] 11, [redacted] tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

IL COME..., CONOSCERE E GIOCARE CON I SAPORI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[redacted] (viale Montezzi d'Italia 1, tel. 011.696.32.45) [redacted] giovedì, [redacted] 15-18; oppure su [redacted]



PREZZO «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 3 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85 IRLANDA, PACCHI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA BIT 2.5, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30; USA $ 2,50

NUOVA VOLVO XC90. EVOLVI I TUOI DESIDERI.

QUALCOSA TI DICE È L'AUTO CHE ASPETTAVI DA TEMPO. E NON È SOLO LA RAGIONE A PARLARE. IL NUOVO, SOFISTICATO CONCETTO DI DESIGN. LE PRESTAZIONI: FINO A 272 CV CON TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD. E IL CONFORT IMPAREGGIABILE, CON 5 O 7 PASSEGGERI. MA LA RAGIONE È LA RAGIONE, ALLORA COS'È? NUOVA VOLVO XC 90. L'EVOLUZIONE DI UN DESIDERIO.

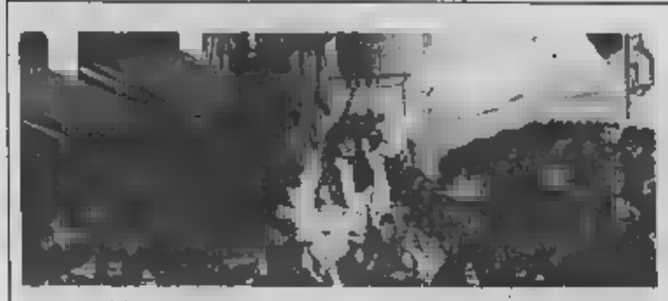
VOLVO
for life

BENZINA T6 272CV (200KW) E 2.5T 210CV (154KW).
TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW).
CON CAMBIO GEARTRONIC.

VOLVO CAR FINANCE.
ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

VOLVO IN LINEA 848.850.850 - VOLVOCARS.IT

BUFERA SUL CARNEVALE DI IVREA



L'identità della vera Mugnaia sarà svelata la sera del 1° marzo

Svelata l'identità della Mugnaia «Il corvo è partito da Chivasso»

■ Ancora una volta, ■ «corvo» ■ tornato a volare sul carnevale ■ Ivrea per svelare in anticipo il nome della Mugnaia, la cui identità dovrebbe rimanere fino alla ■ ■ «sabato grasso». Era già successo nel '92 e nel '96. Ieri ■ stato ■ settimanale chivassese «La Voce» ■ dedicare ampio spazio ■ Violetta (così si chiamava, secondo ■ leggenda, la donna che liberò ■ città della tirannia ribellandosi allo «jus primae noctis) per parlare si della manifestazione ■ genere, ma soprattutto per pubblicare nome, cognome ■ vicende personali ■ Anna Carena, indicata come la Mugnaia del 2003. In realtà, più che di un corvo si tratterebbe di una clamorosa bufala. «Hanno preso ■ cantonata colossale», ■ ieri il commento degli addetti ai lavori. In sostanza, il nome di Anna Carena è soltanto uno dei tanti circolati nelle scorse settimane; la ■ Violetta sarebbe un'altra persona, che in molti hanno ■ domenica scorsa ai vari appuntamenti in programma, ma che nulla avrebbe a che vedere con la ragazza citata dal periodico di Chivasso. Una ■ è, comunque, certa. La notizia - che gli eporediesi hanno letto soltanto su alcune locandine del centro, dal momento che «La Voce» ■ ■ arrivata ■ edicole - ha creato non poche polemiche ■ città. «Non possiamo e non vogliamo né confermare né smentire quanto è stato scritto su un giornale che neppure conosciamo - dice Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore del carnevale -. Di certo questo ha offeso tutti gli eporediesi, e ■ fa bene alla nostra tradizione».
La vicenda ■ scatenato proteste anche ■ Chivasso. Secondo «La Voce», infatti, ha svelare l'identità di Violetta sarebbero stati niente meno che la Tolera 2003, Ileana Borgaro, e i vertici dell'Agricola, l'associazione che organizza il carnevale chivassese. «Ma scherziamo? Noi ■ c'entriamo nulla - insorge Patrizia Fanchini, dell'Agricola -. Ci dispiace essere stati tirati in ballo, e ci spiace soprattutto per i personaggi eporediesi». Smentisce anche Ileana Borgaro: «Non so chi sarà la Mugnaia, né tanto meno conosco Anna Carena».

CENTINAIA DI FAMIGLIE CON I RUBINETTI ALL'ASCIUTTO. IL SINDACO: SIAMO SUBITO INTERVENUTI

Chivasso, acquedotto colabrodo

Comune sotto accusa: la rete è ormai vecchia

Diego Andrà
CHIVASSO

L'acquedotto comunale di Chivasso ■ un colabrodo. In meno di 48 ore, tre ■ della città sono rimaste parecchie ore con i rubinetti all'asciutto per l'esplosione ■ condotte. Decine e decine ■ famiglie ■ rimaste senz'acqua, con le immancabili proteste cui il Comune ha cercato di porre rimedio. Vediamo cos'è successo.

Domenica ■ in ■ Cavalcavia era scoppiata ■ condotta centrale che dal ■ batoio pensile di Regione Baraggino, dove si trova la stazione di pompaggio, alimenta una gran parte della rete idrica della città. E' andata invece peggio per oltre 200 famiglie della zona Cavalcavia, nelle cui abitazioni l'acqua ■ arrivata solo alle 19: l'intervento di riparazione della condotta è stato piuttosto complesso. Per non parlare dei danni subiti ■ un laboratorio artigianale ■ ad alcune abitazioni che sono rimaste allagate, compresa la sede della polizia stradale. Non si ■ fatte attendere le proteste dei cittadini. E ieri altri problemi alla rete idrica. Poco dopo mezzanotte ■ scoppiata ■ condotta in eternit in via Gian Antonio Momo, poco distante da ■ Cavalcavia, ■ tutte le oltre 150 famiglie comprese nel tratto tra via Bertole ■ via Roma sono rimaste senza acqua.

Verso le 7, altro allarme per corso Galileo Ferraris allagato davanti all'ingresso principale dell'ospedale dell'Asl 7. Un veloce controllo e subito si ■ scoperto che era scoppiata un'altra condotta, pure questa in eternit, del diametro di 125 millimetri. In poco tempo oltre 100 famiglie residenti nel centralissimo corso, nel tratto compreso tra via Torino e via Mazzè, ■ rimaste prive d'acqua potabile fino alle 15,30 quando ■ squadra tecnica dell'Italgas Acque Potabili, la società che fino al 2006 ha in gestione l'acquedotto di Chivasso, ha ripristinato l'erogazione.

Molti cittadini si sono lamentati di non essere stati informati dell'interruzione dell'erogazione, evidenziando che in questi casi «sarebbe opportuno che il Comune provveda a rifornire le abitazioni». Disagi anche per alcuni locali pubblici e attività artigianali che hanno dovuto interrompere le lavorazioni. Antonio Randazzo, titolare dell'autolavaggio «Chivasso Gommes» di corso Galileo Ferraris, è furibondo: «Secondo il tecnico dell'Italgas Acque Potabili, Gianpiero Amateis, responsabile della rete ■ Chivasso, queste tubature in eternit si rompono facilmente proprio a casa della loro vecchiaia: «Quando vengono sostituite come in questi casi si utilizzano condotte in polietilene oppure in acciaio».

La rete idrica di Chivasso si estende per ■ lunghezza complessiva di oltre ■ chilometri: le prime condotte risalgono al 1932 ■ moltissime non ■ ■ ancora sostituite. Polemico è anche il capogruppo consiliare ■ minoranza della Margherita, ■ Capello. Replica il sindaco Andrea Fluttero: «Prima di rifare completamente la rete idrica chivassese dobbiamo ancora portare l'acqua potabile ■ alcune zone periferiche della città. Quando gli interventi nelle condotte si rendono necessari, vengono sempre effettuati regolarmente; spesso, quando si rifà una strada o anche solo una parte di ■ le tubazioni vengono sempre sostituite».

Antonio Randazzo

Il sindaco Andrea Fluttero

I tecnici dell'Italgas Acque Potabili sono subito ■

BRACCIO DI FERRO FRA SINDACATO E DIREZIONE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il postino non suona neppure una volta

A Ciriè una tonnellata di corrispondenza da consegnare

il caso
Gianni Giacomino

«Mancano tre portalettere che sono in malattia ■ causa di alcuni infortuni sul lavoro, ■ l'azienda ha deciso di non procedere alla loro sostituzione come invece dovrebbe: questo è l'origine del caos»

Migliaia di lettere sono trasportate nella sede delle Poste di via Braccini

D A qualche tempo la vostra ■ per la raccolta della posta è vuota? Non preoccupatevi, nessuno ■ è dimenticato di voi: ■ comunicazioni che attendete potrebbero ■ sepolte in mezzo alla tonnellata di corrispondenza ferma da giorni all'ufficio distribuzione di Ciriè. «E' un disguido molto grave per un centro che conta quasi ventimila abitanti ■ che da sempre viene propagandato proprio come "la città dei servizi" - tuona Nino Scianna, sindacalista della Slc-Cgil -. Tanto più che a Ciriè questa situazione si ripete ciclicamente e poi dicono che la gente non dovrebbe arrabbiarsi». Ma perché si sono arrivati ad ammucchiare fino a mille chilogrammi di carta? «Perché mancano tre portalettere che sono in malattia ■ causa di infortuni sul lavoro, tanto per cambiare - ammette ancora Scianna - e l'azienda non li sostituisce come dovrebbe. Anzi, sembra che i dirigenti delle Poste non abbiano ben chiara ■ situazione e così il servizio peggiora di brutto non solo nelle frazioni, ■ anche in centro». Il sindacato denuncia come in qualcuna (almeno tre) delle dodici zone nelle quali è diviso il recapito della posta da giorni non vengano imbucati quotidiani, riviste, lettere, cartoline e altri stampati con scadenza come le bollette perché i postini che la dovrebbero consegnare non conoscono le vie, non sanno dove andare. E i sei "veterani" costretti a turnare per cercare di coprire il disagio fanno quello che possono, ma di certo non ci riescono quotidianamente a girare le ■ di mezza Ciriè in motorino. «Basti pensare che gli apprendisti non vengono preparati con nessun corso ■ formazione ■ gli interinali dopo due o tre mesi vengono lasciati a casa e ■ si assume mai nessuno a tempo determinato - spiega ancora Scianna -. Anzi per sostituire i tre assenti si utilizzano postini di altri paesi e così i guai aumentano di colpo non in uno, ma in due Comuni». Il sindacato ha chiesto ai vertici delle Poste una tavola rotonda e in queste ■ proporrà ■ incontro anche con gli amministratori della città di Ciriè. L'aria ■ disagio per la corrispondenza ferma si respira bene all'ufficio postale di via Braccini. Me le impiegate non parlano. Non dice nulla ■ il ■ che ■ sacchi di posta sul camion. «A Ciriè la situazione non ci risulta così critica, così drammatica anche ■ si può ■ verificato qualche disagio e ce ne scusiamo ■ gli utenti - si stupisce Antonio Sgroi, della direzione delle Poste Italiane di Torino -. Vedremo di compiere ulteriori approfondimenti, d'altronde non è sempre semplice rimpiazzare i dipendenti che rimangono a casa in malattia». «Poi sono previste ■ nuove assunzioni - ■ Sgroi - proprio per potenziare il recapito della posta. E' solo una questione ■ tempo».

FL

■ **VILLAR ■ AIB.** L'assessore regionale Roberto Vaglio interviene questa mattina per assistere all'entrata in funzione del nuovo impianto antincendi boschivo, realizzato dalle squadre Aib di Villar Dora. La collina, è stata collegata con un ■ a di tubazioni per proteggere i boschi fino a Torre del Colle. Seguirà poi la presentazione del nuovo piano a difesa dei boschi.

■ **CHIVASSO, PATENTI.** Ad Alessandro B., 22 anni, di Chivasso e Marco R., 32 anni, di Torino, la Polstrada ■ Chivasso ha ritirato la patente, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza. Fermati in auto alle ■ di mattina per un controllo in strada Settimo alle porte di Torino e sottoposti al test dell'etilometro, l'esame è risultato positivo.

■ **SUSA, PROVENZALE.** La Regione Piemonte ha accordato alla città di Susa un finanziamento di 90.896 euro per la realizzazione del progetto presentato nel 2001 per la tutela delle minoranze linguistiche storiche che prevedono interventi per la conservazione e la diffusione del franco-provenzale.

■ **VAIE, PRO ■** Giuseppina Agostino è stata riconfermata per la terza volta alla presidenza della Pro Loco di Vaie. Tra i primi appuntamenti del programma c'è il ballo ■ maschera sabato prossimo presso la palestra del centro sociale Primo Levi.

■ **CHIVASSO, TRUFFATORI.** In seguito a ■ segnalazioni giunte in Comune relative a telefonate presso abitazioni private per conto dell'Acquedotto, l'amministrazione chiarisce che «tali telefonate non hanno nulla a che fare ■ ■ servizio che gestisce il sistema idrico comunale ■ pertanto i cittadini non sono tenuti a fornire alcuna notizia e di informare la Polizia Municipale allo 011 910.16.20».

■ **TORRAZZA, CE.** La giunta ha appaltato i lavori per la realizzazione del nuovo bocciodromo e centro polivalente comunale che sorgerà tra la palestra e il Municipio. La struttura, in legno lamellare, sarà pronta per il prossimo ottobre. Prevista una spesa di ■ mila euro.

■ ■ **SOCIETA'.** Beppe Boschetti ■ stato riconfermato presidente della Società Operaia Agricola della Villa di San Sebastiano Po. Con lui il vicepresidente Beppe Cricca, il segretario Roberto Crovella, poi Fabrizio Viano, Renzo Borca, Palmira Crovella, Domenico Torrero, Roberto Gassino e Arturo Capello.

PROPOSTA DELL'ASSESSORE COTTO AL CONVEGNO INPS

Pensioni di invalidità civile «Il Piemonte farà scuola»

Il Piemonte come laboratorio per la riforma dell'iter delle pratiche per le pensioni ■ invalidità civile: è ■ proposta fatta ieri dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto, intervenuta all'incontro organizzato dall'Inps nella sede di via Frola 4. Già dal 2001, Regione, Istituto e Prefettura hanno avviato un'opera di coordinamento per ■ lire le pratiche e rendere più razionale l'iter. «L'assessore Cotto, la Regione Piemonte e l'Inps hanno svolto un lavoro importante, doveroso e hanno anche costruito qualcosa di bello - ha detto il Sottosegretario al ministero della Salute, Antonio Guidi -. E' stato frutto ■ volontà politica e di affezione ■ problema, uno sforzo che è un modello a cui ispirarsi nel processo ■ regionalizzazione delle competenze».

I punti principali sono legati alla raccolta dei dati statistici sull'invalidità, all'unificazione delle procedure e alla riduzione degli accertamenti, alla trasformazione di mere valutazioni burocratiche in momenti ■ sostegno dell'attività e della partecipazione dei ■ in ogni ambito sociale» ■ spiegato ancora l'assessore Cotto.

«Bisogna risolvere il problema della ripetitività dei controlli - ha aggiunto il Sottosegretario Guidi -. E' il caso delle malattie degenerative oppure legate a situazioni che non possono mutare. Deve essere anche ribaltata la filosofia dei con■■, cercando di valutare le "abilità", le capacità residue ■ le possibilità di reinserimento anziché una percentuale di invalidità che ha poco senso».

Un progetto che ben ■ abbina con il «sistema» avviato nel 2001 (e diventato convenzione un anno dopo) ■ Regione, Inps e Prefettura. «Lo scopo è ■ evitare al disabile di spostarsi tante volte per la stessa pratica - ha aggiunto il direttore regionale dell'Istituto, Rosario Bontempi -. Lo scopo è di arrivare ad avere un solo referente, in modo da ridurre al minimo i disagi. [c. l.]

A TORRAZZA E CHIVASSO

Tre famiglie intossicate dal monossido

CHIVASSO. Tre famiglie (in tutto 13 persone) domenica scorsa sono rimaste intossicate da monossido ■ carbonio, sprigionato dalla caldaia. Sono finiti tutti al pronto soccorso di Chivasso. Alcuni sono stati curati e dimessi, altri trattenuti in osservazione e dimessi ieri mattina.

In frazione Borgoregio di Torrazza Piemonte, in una villetta di via Verdi 15, ■ rimasti intossicati Riccardo Saccotelli, 39 anni, la moglie Nadia Roggero e la loro bambina, Francesca, di ■ anni. Intorno alle 17 la famiglia ha iniziato ad accusare sonnolenza, subito si è intuito che si trattava di una intossica■■ da monossido di carbonio. I parenti che abitano nella medesima casa hanno richiesto l'intervento del 118.

A Volpiano, invece, in ■ alloggio di via Brandizzo 38, sono rimaste intossicati i componenti di due famiglie che stavano facendo festa.

VALLI DI LANZO

■■■ il contributo contro centrale dell'Enel

LANZO. L'obiettivo è chiaro: formare un comitato spontaneo per contrastare il progetto dell'Enel che prevede la costruzione di una mega centrale idroelettrica da 150 milioni di euro che collegherebbe la Val Grande di Lanzo ■■ la Val d'Ala attraver■■ tunnel. Per questo motivo un gruppo di cittadini ha indetto un incontro che si terrà venerdì 21 febbraio, alle ore 21, nel salone dell'Apt di via Umberto I a Lanzo. Una riunione che ricorda quelle di ■ decina di anni fa quando, sotto il coordi■■ dell'ingegner Ettore Delmastro, si era costituito il Comitato Spontaneo per la Salvaguardia ■■ Valli di Lanzo sempre per opporsi ai progetti dell'Enel. Sono invitati a partecipare gli amministratori della Comunità montana, le ■■■ zioni ambientaliste, qu■■ ■ caccia e di pesca, i coltivatori diretti e tutti gli operatori turistici della zona.

OGGI APRE LA NUOVA SEDE

Servizio mentale all'avanguardia nel ■■■■

PINEROLO. Da oggi è in funzione la nuova ■■■ per la divisone della salute mentale dell'Asl 10 di Pinerolo che si è spostata da piazza Marconi ai locali ristrutturati dell'ex Cottolengo ■■ via Fenestrelle (primo piano). Nei nuovi locali, privi di barriere architettoniche, grazie alla rete telematica sarà molto più veloce lo scambio dei dati. «Questa sede, voluta con determinazione nonostante il difficile momento finanziario che attraversa la sanità piemontese, non rappresenta soltanto un segnale dell'attenzione ■■ l'Asl 10 dedica alla salute mentale - spiega il commissario Ferruccio Massa - ma anche un sostanzio■■ riconoscimento per l'impegno e la professionalità profusa dagli operatori, il tutto ad esclusivo vantaggio degli assistiti. Sono infatti ben 26.000 le prestazioni sanitarie erogate nel 2002 dal Dipartimento piùrelazionale di salute mentale».

LA REGIONE HA PRESENTATO IL PROGETTO ALLA BIT

E' nata la «Via Alpina» sentiero internazionale

E' stata presentata ieri, nello stand della Regione Piemonte alla Bit ■ Milano, ■ «Via Alpina», progetto internazionale per la promozione di un itinerario escursionistico alpino che coinvolge tutti gli otto Paesi firmatari della Convenzione delle Alpi: Francia, Italia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Principato di Monaco. «L'idea originale si deve all'Association Grande Traversée des Alpes, che forte della sua trentennale esperienza nel settore, è riuscita a proporla ai partner tecnici ed istituzionali di tutto l'arco alpino» spiegano gli ideatori. tre anni fa è nato un Comitato promotore internazionale, affidato alla presidenza italiana, nel quale è stato fondamentale il ruolo della Regione Piemonte, «che in sintonia con ■ Cai, ■ riuscita nell'intento di definire un tracciato che nel suo complesso attraversa tutto l'arco alpino nazionale».

«Si è trattato di un'operazione non semplice - ha dichiarato l'Assessore alla Montagna Roberto Vaglio - che ha richiesto un notevole sforzo di mediazione, ■■ quale ■■ possiamo però dirci soddisfatti. L'Italia abbraccia tutte Alpi e troverà nell'itinerario piena rappresentatività, ma il ■■■■ più importante è stato quello di riuscire a trovare piena collaborazione fra le nostre Regioni, e ■, ■■ la prima volta lavorare tutti insieme con partner pubblici e privati d'oltralpe». La «Via Alpina» non è solo un progetto che comporta la messa in rete delle vallate o degli operatori locali in una "vetrina" comune su scale europea, ma riguarda tutte quelle iniziative di promozione e sviluppo delle valli alpine, che possono trovare nell'escursionismo, ■■ in generale ■■ turismo ■ territorio, una valida occasione di rilancio.

■■ promozione dell'itinerario prevede la pubblicazione di guide, ■■■ e la realizzazione di una rete telematica ■ servizi di accompagnamento e prenotazioni.

BGS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

[illegible] aperti al [illegible]

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

[illegible] di [illegible]

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica.
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi [illegible] prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

[illegible] a [illegible] la [illegible] per la [illegible] - ONLUS

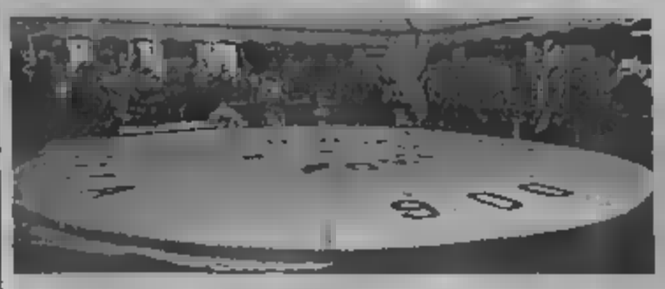
C/C postale [illegible] - C/C [illegible] UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale [illegible] altro [illegible] di pagamento [illegible] art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Inoltre per le erogazioni liberali in denaro, fino ad un massimo di 500,00 euro, effettuate nei primi quattro mesi del 2003 per la ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche, la Finanziaria 2003 all'art. 59 consente la deducibilità dal reddito complessivo lordo.*
Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

CARNEVALE DI IVREA


La Torta 900 entrata nel Guinness dei primati

La maxi Torta 900 dei record piace più del Generale Galeano

Primo bagno di folla, domenica scorsa, per lo storico Carnevale di Ivrea. Centinaia di persone si sono riversate nelle vie del centro per la cerimonia della «Prise du drapeau» (la consegna della bandiera allo Stato Maggiore), l'alzata dei primi cinque Abbà (i bambini che rappresentano i priori delle antiche parrocchie cittadine), ma soprattutto per Fagiolandia, la manifestazione enogastronomica in piazza Ottinetti.
A le attenzioni è stata soprattutto maxi Torta 900, brevetto della pasticceria eporediese Balla: dolce di 5 metri di diametro, suddiviso in una miriade di fette gustate grandi e piccini. Anche gli altri stand, allestiti dalla Pro loco e da varie associazioni, stati letteralmente presi d'assalto. Il successo di questa kermesse alimentare, in realtà, complice anche il freddo qualche fiocco di caduto in mattinata, tolto un po' di pubblico dalla parte storica della manifestazione.
L'esordio in divisa del Generale Pancrazio Galeano e dello Stato Maggiore non ha infatti avuto il seguito riscontrato negli ultimi anni. soltanto poche decine di appassionati hanno seguito consegna del Libro dei Verbali da parte del Gran Cancelliere Gian Maria Soudaz (il decano dei notai eporediesi) al Sostituto, per seconda volta impersonato da Paolo Bruni. E' andata meglio al pomeriggio, quando le condizioni meteorologiche sono migliorate e molta più gente ha seguito - con l'accompagnamento dell'insostituibile colonna sonora Pifferi e Tamburi - la presentazione degli Abbà.
Non sono mancate le note di colore. Durante la «Prise du drapeau» una da un altoparlante ha avvertito Generale e attenti alla bandiera, ricordando quanto era l'anno quando drappo venne rocambolescamente «rubato» durante pranzo.
Dal libro dei Verbali, poi, sarebbe spuntata misteriosa lettera, con la richiesta ostriche champagne per evitare il ripetersi del «sequestro».

A DUE SETTIMANE DALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA PROTAGONISTA FEMMINILE

Svelata l'identità della Mugnaia

Giallo a Ivrea: «Uno scherzo di pessimo gusto»

Mauro Anrello
IVREA

Ancora una volta, un «corvo» volare sul carnevale di Ivrea per svelare in anticipo il nome della Mugnaia, la cui identità dovrebbe rimanere segreta alla sera del «sabato grasso». già successo nel '92 nel '96. Ieri settimanale chivassese «La Voce» dedicare ampio spazio Violetta (così si chiamava, secondo la leggenda, la donna che liberò la città della tirannia ribellandosi allo «jus primae noctis») per parlare delle manifestazione in genere, soprattutto per pubblicare nome, cognome vicende personali di Anna Carena, indicata come la Mugnaia del 2003.
In realtà, più che di un corvo si tratterebbe di una clamorosa «Hanno preso una cantonata colossale», era ieri il commento degli addetti ai lavori. In , il nome di Anna Carena è soltanto dei tanti circolati nelle scorse settimane; la Violetta sarebbe un'altra persona, che in molti hanno domenica si vari appuntamenti in programma. che nulla avrebbe a che vedere con la ragazza citata dal periodico di Chivasso.
Una cosa è, comunque, certa. La notizia - che gli eporediesi hanno letto soltanto su alcune locandine del centro, dal momento che «La Voce» non arrivata nelle edicole - ha creato non poche polemiche in città. «Non possiamo e non vogliamo né confermare né smentire quanto è stato scritto su un giornale che neppure - dice Elvio Gambone, segretario Consorzio organizzatore carnevale -. Di certo questo ha offeso tutti gli eporediesi, a fa bene alla nostra tradizione».
Sorride divertito Alessandro Alberto, marito di Anna Carena ed ex ufficiale dello Stato Maggiore. «Non posso però negare - dice - che se veramente mia moglie fosse stata la Mugnaia mi sarei arrabbiato. Credo, comunque, che la figura peggiore l'abbia fatta l'autore di quegli articoli». Non nasconde l'indignazione, invece, Mario Adriano, uno dei pilastri dell'attuale Stato Maggiore aiutante di addetto alla Mugnaia. «Sembra scherzo di pessimo gusto - dice -. Questa persone hanno giocato sentimenti delle persone coinvolte di tutti gli appassionati del carnevale».

«Il nome di Anna Carena è soltanto uno dei tanti che circolano in città» dicono gli organizzatori piuttosto arrabbiati

La vicenda ha scatenato proteste anche a Chivasso. Secondo «La Voce», infatti, svelare l'identità di Violetta sarebbero stati niente meno che la Tolera 2003, Ileana Borgaro, e i vertici dell'Agricola, l'associazione che organizza il carnevale chivassese. «Ma scherziamo? Noi non c'entriamo nulla - insorge Patrizia Fanchini, dell'Agricola -. Ci dispiace essere stati tirati in ballo, e ci spiace soprattutto per i personaggi eporediesi». Smentisce anche Ileana Borgaro: «Non so chi sarà la Mugnaia, né tanto meno Anna Carena».
Marco Bardesono, direttore de La Voce, assicura che le sue fonti sono più che attendibili. «E comunque - afferma - si tratta di carnevale, non dobbiamo prenderci troppo sul serio». Più incisivo Liborio La Mattina, caporedattore settimanale: «Da quattro anni noi sveliamo in anticipo il nome della Tolera. Il nostro lavoro pubblicare notizie, diffondere le "veline" passateci da altri».

La «soffiata» sarebbe partita addirittura dalla Bela Tolera di Chivasso: «E' falso, non so nulla di Ivrea»

Come abbiamo detto, già in passato qualcuno aveva diffuso in anteprima l'identità della Violetta. Nel '92 una falso lancio di agenzia il «giovedì grasso» aveva parzialmente rovinato la festa Laura Salvetti. Quattro anni dopo era stata Luisa Rolfo a restare vittima di un «corvo», due settimane prima dell'uscita. Quest'anno la storia si è ripetuta, anche il presunto sembra essere del tutto infondato.

Luisa Rolfo, la Mugnaia del '96, già vittima di alcuni «corvi»

MENTRE E' STATO APERTO IL CANTIERE DI RIQUALIFICAZIONE IN PIAZZA GARIBALDI

Rivarolo divisa sull'«isola» che non c'è

Via Ivrea sarà pedonalizzata? Il sindaco: è pura fantasia

Giampiero Maggio

IMMAGINATE il centro storico senza auto, con i dehors bar che invadono via Ivrea, la gente a passeggio come se fosse la domenica del pedone tutto l'anno ed il cuore di Rivarolo trasformato in un isola pedonale. Bene, state sognando. Perché un progetto del genere è destinato a passare alla storia come una vera e propria bufala.
Il primo cittadino, infastidito dalle voci che da giorni iniziate a circolare, in particolare tra i commercianti, attacca: «Un'idea del genere esiste solo nella mente di qualcuno evidentemente si diverte a travisare la realtà dei fatti». E poi spiega. «Nessuno ha mai pensato di pedonalizzare via Ivrea, non sono mai state fatte scelte in tal senso da questa amministrazione».
Ma andiamo con ordine: l'unico pezzo del centro storico vietato auto è, è destinato a restare, piazza Garibaldi, da pochi giorni trasformata in un cantiere che nel giro di tre mesi trasformerà il volto del salotto della città. Spariranno i parcheggi e i cassonetti dell'immondizia, arriveranno al loro posto fioriere e panchine. Comparirà una nuova pavimentazione: al posto dei in porfido verranno piazzati lastroni in pietra verde e grigia sistemati a scacchiera. Col tempo i bidoni per i rifiuti verranno eliminati anche da via Ivrea perché verrà avviato il progetto della raccolta porta a porta.

L'unico pezzo del centro storico vietato alle auto è l'area davanti alla chiesa di S. Rocco: «In tre mesi diventerà il salotto della città» dicono in Comune

Primi lavori in piazza Garibaldi: tutto sarà pronto prima delle elezioni

Nella via dei portici, a giorni, commercianti e cittadini dovranno fare i pesanti disagi perché inizieranno i lavori per il rifacimento della idrica che in questo punto della città risale agli Anni ed è quindi soggetta ad una notevole dispersione d'acqua. Una parte della strada sarà chiusa al traffico: non sono ancora chiare le modalità ed i tempi dell'intervento (che alla fine sarà circa 500 mila euro) ma è possibile che venga vietato alle auto il tratto dagli incroci con le vie Farina e Trieste fino allo spartitraffico del fondo di via Ivrea. solo temporaneamente: ad opera conclusa il traffico riprenderà come prima. E questa sarebbe la pedonalizzazione? - chiede ironicamente Gaetano - ovvio che l'isola pedonale un concetto del tutto differente rispetto ad un centro storico chiuso, o parzialmente inibito alle automobili, a delle ruote. Insomma, questa è la storia dell'isola pedonale che non c'è. Sia l'intervento in piazza Garibaldi che quello di via Ivrea stati finanziati dei progetti inseriti nei piani di riqualificazione urbana accettati dalla Regione.
Opere, queste, che dovranno per forza di cose rispolverare la vecchia idea centro commerciale naturale: un progetto di discute da anche per contrastare l'arrivo degli ipermercati. Ma sia la giunta Gaetano che l'Ascom, gli enti che per primi ipotizzato una soluzione del genere, sono mai stati in grado di rispettare le loro promesse.

IN BREVE

STRADA. Doveva essere riaperta i primi giorni di febbraio - così avevano detto sindaci amministratori della Provincia a metà gennaio - invece resta ancora chiusa al traffico la provinciale numero 61 per la Valchiusella, nel tratto Vidracco e Baldissero. Qui una frana si era staccata a fine dicembre dello scorso anno travolgendo un'auto con due persone a bordo.

CASA DI RIPOSO. Inizieranno a giorni i lavori per la ristrutturazione della ex casa di riposo Matteotti. Al primo piano sarà ricavata la biblioteca del paese, altri spazi saranno destinati ad mostra permanente sulla storia di Favria.

RIVAROLO, ISSA. Dopo lo spe il Santissima Annunziata, scuola cattolica e fino a qualche anno fa gestita dalle suore Giuseppine, ha riservato ai musulmani per i festeggiamenti della loro Pasqua, l'istituto ha in programma altre iniziative. Una sarà quella organizzare ciclo di lezioni tenuto da alcuni componenti dell'associazione culturale islamica Luigi e destinati agli alunni dell'Issa.

RONCO, STRADA. E' polemica in Valle Soana a causa dei ritardi dei lavori di risistemazione della provinciale 47. Il manto stradale stato pesantemente danneggiato dalle numerose frane del giugno scorso: in alcuni tratti della strada si procede su "pezzi" sterrati. E la popolazione protesta. ad la polemica c'è un altro elemento: «Lungo la provinciale dovrebbero piazzare guard rail, basta una distrazione e rischi di finire nel burrone».

CUORGNE', LAVATOIO. Si lamentano gli abitanti di via Rivas per il pessimo stato nel quale versa l'antico lavatoio della città. tempo - spiegano i protestatari - questo luogo è diventato un vero e proprio ricettacolo di tossici». Tempo fa il primo cittadino Giancarlo Vacca Cavalot aveva garantito che la struttura sarebbe stata abbattuta per fare spazio ad un parcheggio.

Il Comitato artigiani di Pont Canavese, in collaborazione con l'amministrazione comunale, organizzerà in occasione della prossima mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri (sabato 7 e domenica 8 giugno) il primo concorso intaglio del legno. La partecipazione è gratuita; per le iscrizioni tempo fino al 31 marzo, consegna dell'apposito modulo a Mauro Truffa Giachet, cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni (il numero telefonico è lo 0124.85615).

MONTALTO, SUICIDIO

Non ha superato la perdita del figlio

MONTALTO DORA. Non ha superato il suicidio del figlio, impiccatosi una settimana fa. E la scorsa notte Anna G., 81 anni, di Montalto, ha reagito nel modo più drammatico: si è tolta la vita, anche lei mettendosi una corda al collo e lasciandosi cadere. Ad effettuare la triste scoperta, ieri mattina, è stata la figlia: ogni tentativo di soccorrere l'anziana donna è stato inutile, polizia e medico legale non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Entrambe le tragedie si sono consumate nell'alloggio dove vivevano madre e figlio, in centro a Montalto. Otto giorni fa Marino B., 57 anni, da tempo sofferente di crisi depressive, aveva deciso di farla finita, impiccandosi ad una staffa in cucina. A trovarlo, in piena notte, era stata proprio la madre Anna. Un dolore troppo forte per la pensionata, che nella notte tra domenica e lunedì si è uccisa come aveva fatto il figlio.

PRESENTATA ALLA BIT

La «Via Alpina» privo sentiero internazionale

E' stata presentata ieri, nello stand della Regione Piemonte alla Bit di Milano, la «Via Alpina», progetto internazionale per la promozione di un itinerario escursionistico alpino che coinvolge tutti gli otto Paesi firmatari della Convenzione delle Alpi: Francia, Italia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Principato di Monaco. «L'idea originale si deve all'Association Grande Traversée des Alpes, che forte della sua trentennale esperienza nel settore, è riuscita a proporla ai partner tecnici ed istituzionali di tutto l'arco alpino» spiegano gli ideatori. tre anni fa è nato un Comitato promotore internazionale, affidato alla presidenza italiana, nel quale è stato fondamentale il ruolo della Regione Piemonte, «che in sintonia con il Cai, è riuscita nell'intento definire un tracciato che nel suo complesso attraversa tutto l'arco alpino nazionale».

SUL PALCO. Al Teatro "Giacosa" di Ivrea, alle 21, va in scena "Volpone", opera seicentesca di Ben Jonson, amico e rivale di Shakespeare. Gli interpreti sono Glauco Mauri, Roberto Sturno, Alarico Salaroli, Gianni De Lellis e Massimo Loreto. La regia è dello stesso Mauri. Per informazioni rivolgersi alla sede de "Il Contato del Canavese", in piazza di Città a Ivrea, o allo 0125.641161.
I CARNEVALI. L'ultima giornata del carnevale di Fiorano, quella di oggi, prevede, alle 19.30, la cena a base di polenta e merluzzo, e alle 21.30 l'estrazione dei premi della sottoscrizione. A Lessolo, alle 20.30, l'abbruciamento dello scarlo e la serata danzante in compagnia dell'orchestra di Luigi Gallia; per sabato 22 alle 19.30, invece, è prevista la cena dalla polenta e merluzzo, durante la quale saranno sorteggiati i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi e verranno presentati i personaggi del carnevale 2004. Altri carnevali si chiuderanno, con la tradizionale cena della polenta e merluzzo, sabato febbraio: è il caso di Burolo (per informazioni contattare lo 0125.577454), Caravino (rivolgersi allo 0125.778297 giovedì, per prenotare).
FILM. Il "Cineclub" presenta, alla sala "La Serra" di corso Botta a Ivrea, "A torto o a ragione", con spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Invece la "Rassegna Giovani" di "Due Città al Cinema" ha nel suo cartellone, 21.15 alla "Ambra" di Valperga, "Il silenzio dopo lo sparo"
I CORIANDOLI. Prosegue l'allestimento, nelle sale del Caffè di piazza Umberto I ad Agliè, della mostra "Coriandoli" (attimi del Carnevale Alladiese 2002), allestita dallo studio "La Bottega della Foto". L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle alle 20, tranne il lunedì, fino a inizio marzo.
SCUOLA E TEATRO. Nell'ambito del "Progetto Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese" dell'eporediese Teatro Giacosa, c'è anche il "Progetto Scuola", per il quale è stato realizzato il lavoro "Odissea (da Ulisse a Guerre Stellari)": la quarta e ultima parte viene presentata oggi alle 10.30. Protagonista è Francesca Brizzolara, progetto e interventi di Giulio Guidorizzi, regia di Tommaso Massimo Rotella.
SOTERMALE. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe organizza, dal 30 marzo al 12 aprile, un soggiorno ad Abano Terme, presso l'Hotel Paradiso. Il costo, pensione completa, è di 546 euro (supplemento per camera singola euro). Per informazioni rivolgersi alla sede del centro, vicolo Castello 1 (0124.25834), tutti i giorni in orario pomeridiano.
SHAKESPEARE. All'auditorium del Liceo scientifico "Gramsci" di Ivrea, domani alle 10, il professor Nick Ceramella, docente all'Università "La Sapienza" di Roma, tiene una conferenza-dibattito sul tema "Shakespeare e la musica", con riferimenti a testi quali "The Tempest", "Macbeth" e "Romeo and Juliet". La conferenza è aperta a tutti i docenti di Ivrea e Canavese.
CROCE ROSSA. Il Comitato della Croce Rossa di Settimo Vittone, insieme alla Comunità montana Dora Baltea Canavesana, propone un corso per centralinisti e operatori radio, servizi socio-assistenziali e trasporto infermi, soccorritori accredito 118 e Pionieri (ragazzi con età minima 14 anni). Oggi primo incontro. Per le iscrizioni rivolgersi, in orario d'ufficio, alla sede Cri settimese. Alla ricerca di nuovi volontari anche la Croce Rossa di Strambino: chi volesse contattare la sede può farlo telefonando allo 0125.714219.
UNITRE. Alle 15.30, nei locali al primo piano dell'ex ospedale di Castellamonte, Maria Cristina Streito tiene una lezione del corso dedicato alla letteratura italiana del Novecento. Alla sede Unitre di Agliè, alle 15.30, laboratorio di tecniche di disegno; alle 17.30 corso di inglese di primo livello.

Tribunale di Ivrea - VENDITE IMMOBILIARI

PER PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI:
Rivista delle Aste Giudiziarie
tel. 041/5351925 - fax 041/5351923 (internet www.tribunali.com

CON INCANTO

E.I. 161/01 Reg. Esec.
Banca Commerciale Italiana Spa c/ Tibi Teresina – Carra Rosa
Villareggia – via San Martino 30: abitazione a 2 piani con cantina e cortile
Prezzo base: Euro 44.540,00
Offerte minime: Euro 500,00
Giorno della vendita con incanto:
5 marzo 2003 ore
G.E. Dott. Garavaglia

E.I. 181/00 Reg.
Banca Mediocredito c/ Dotta Lucia Mazzè – via Italia 28: immobile residenziale d'interesse architettonico con portico e corte
Offerta minima: Euro 14 ,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto:
12 marzo 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

SENZA INCANTO

E.I. 12/00 Reg. Esec.
Banca Mediocredito Spa c/ Bruolo Pierluigi – Mazzotta Silvana
Ivrea – Canton Gardi 12: fabbricato con corte e cantina
Offerta minima: Euro 37.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto:
12 marzo 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. Reg. Esec.
Istituto Bancario San Paolo di Torino c/ Quagliotti Ferdinando – Anselmo Lucia
Borgofranco d'Ivrea – Fraz. Baio Dora via Parrocchiale 2: lotto A: abitazione con cantina; lotto B: abitazione;
Offerta minima: lotto A: Euro 47.000,00; lotto B: Euro 16.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto:
5 marzo 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

Modalità di partecipazione alle Aste: *entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Posta Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base ovvero del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento. In caso di vendita senza incanto, la domanda deve contenere pure dichiarazione di irrevocabilità dell'offerta. Maggiori informazioni in Cancelleria - tel. 0125/641631*

BGS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

già attivi al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

di prossima a:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

C/C C/C UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 2.065,83 a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Inoltre per le erogazioni liberali in denaro, fino ad un massimo di 500,00 euro, effettuate nei primi quattro mesi del 2003 per la ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche, la Finanziaria 2003 all'art. 59 consente la deducibilità dal reddito complessivo lordo.*
Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

LA STAMPA

MARTEDÌ FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 48. 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

LA DICHIARAZIONE COMUNE CONTEMPLA L'USO DELLA FORZA, MA NON PONE LIMITI AGLI ISPETTORI «SE BAGHDAD COLLABORA». GLI USA: UN SUCCESSO

Accordo nell'Ue: guerra ultima risorsa

Berlusconi: non ci sono vincitori, prevalsi i valori dell'unità

BRUXELLES. Sull'Iraq l'Ue ha trovato l'accordo: centralità dell'Onu per risolvere la crisi, necessità del disarmo di Saddam, guerra non inevitabile, uso della forza come «ultima risorsa», nessun limite di tempo agli ispettori. E solidarietà tra tutti i partner, Stati Uniti compresi. Al testo della dichiarazione comune hanno lavorato direttamente i capi di Stato e di governo dei Quindici. «Dobbiamo essere tutti soddisfatti, ha vinto il valore dell'unità dell'Europa», ha commentato Silvio Berlusconi. «Eravamo partiti da posizioni non certo vicine, abbiamo raggiunto una posizione comune; la guerra non è ineluttabile, ma la pace è nelle mani di Saddam». Per il premier è un messaggio forte all'Iraq».

Martinetti, Maggiore, Meli, Novazio, Rampino e Sieger DA PAG. 2 A PAG. 7

L'EUROPA CONTINUA AD ESISTERE

CHE fatica questa Europa! Ma paradossalmente si fa più Europa in queste ore di teso confronto-scontro con l'America, di attenzione reciproca tra le differenti posizioni nazionali, di registrazione dei sentimenti diffusi dei cittadini su pace e guerra, che non nella stesura di Carte e di grandi dichiarazioni di principio.

E' la guerra, la possibilità della guerra che accelera i processi di chiarificazione ideologica e mette alla prova le istituzioni. Gli europei sono costretti a consultarsi intensamente, sono obbligati a far funzionare i loro meccanismi di governo comune - altrimenti sono finiti. Un acutizzarsi delle fratture di queste settimane sarebbe fatale per l'Unione.

Il decidere insieme è quasi più importante del contenuto della dichiarazione stessa che viene prodotta. Inevitabilmente infatti essa contiene posizioni chiare insieme ad ampi margini di ambiguità. Sostegno prioritario all'iniziativa dell'Onu, ammonimento severo anzi ultimativo a Saddam perché ottemperi alle risoluzioni delle Nazioni Unite, riconferma dell'amicizia con l'America e comprensione per il suo desidero di risolvere alla radice la minaccia terroristica, insieme però un invito al governo Bush perché non usi la forza militare.

SERVIZI

IL [illegible] E LA TECNICA DEL [illegible]

Nel documento nessun accenno a scadenze temporali
«Improbabile che il Raìss disarmi. Ma spero nel miracolo»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

VERSO UN APPELLO DEL PAPA A BUSH [illegible]

Il Vaticano cerca il modo di garantire a Baghdad una resa onorevole, come avvenne per l'Urss a Cuba

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

ULTIMI STRAPPI: LA VITTORIA DELLE DONNE PER LA PACE

«La gente è riuscita a coprire i tamburi dei generali Questo 15 febbraio ha cambiato il mondo»

INTERVISTA DI [illegible] Chiesa A PAGINA 7

«NOI, LA FABBRICA DEI COMICI IN TV»

«La cosa peggiore è riempire i programmi con la gente comune»
«Il nostro segreto? Il perfezionismo»
«La Cortellesi scoperta con una videocassetta»

Caracciolo e Silipo A PAGINA 30

LA SINISTRA USA DIVISA SULL'IRAQ

Dibattito fra pacifisti, interventisti e gli intellettuali esuli da Baghdad

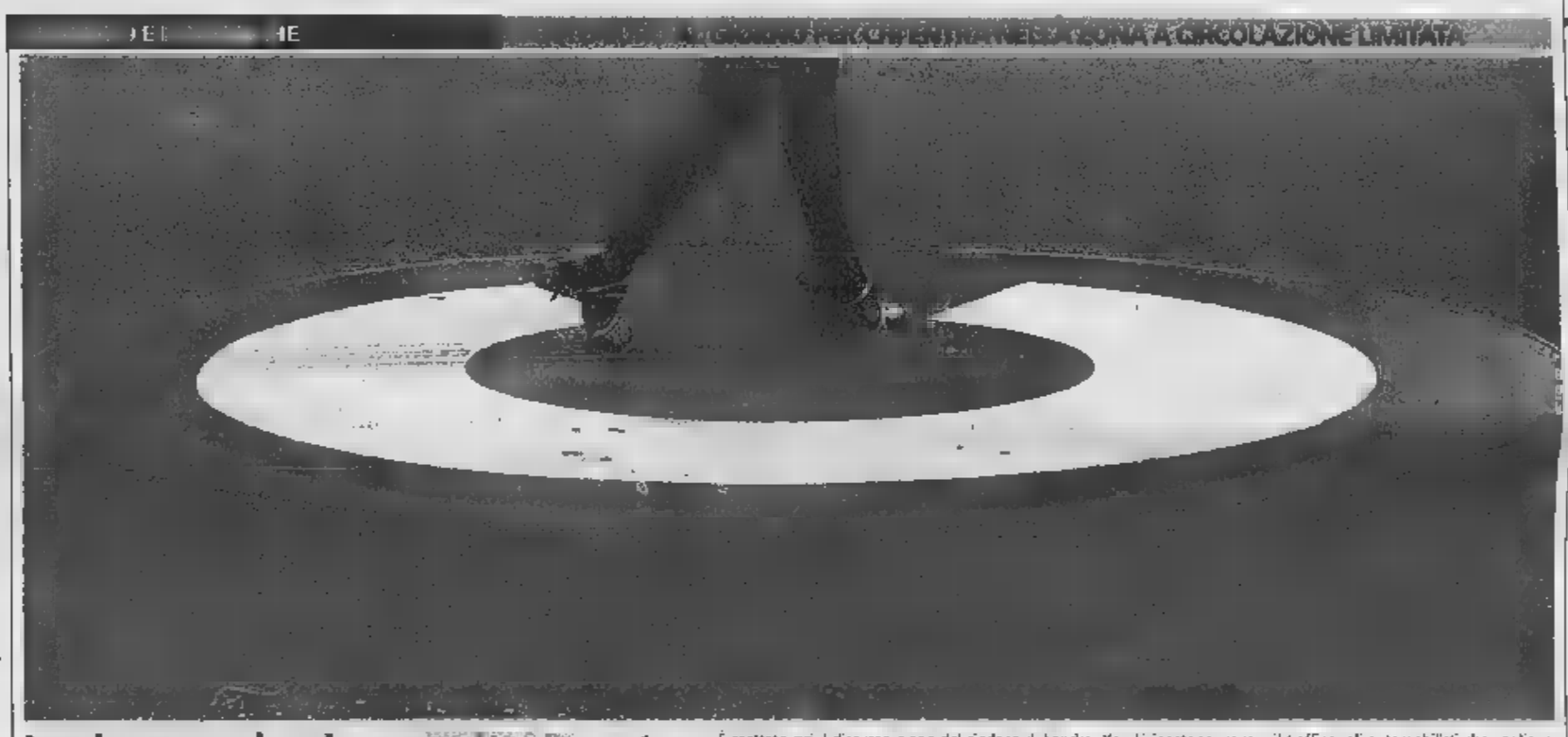
Maurizio Viroli A PAGINA 28

Ma quello che non è chiaro è che cosa farà l'Unione, che cosa faranno gli Stati europei che siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, se gli ispettori alla fine presenteranno una relazione non risolutiva e controversa sull'Iraq. E quindi se l'America deciderà di passare senz'altro all'azione. Questa sarà la prova del fuoco.

Difficilmente l'Unione europea riuscirà a metter a punto criteri condivisi su come giudicare le eventuali inadempienze dell'Iraq e quindi quali misure di ritorsione dovranno essere adottate. La prospettiva che ciascuno Stato europeo si trovi ad agire in modo autonomo, azzera di fatto quel poco di politica estera comune che si è fatto sin qui.

In questo caso malaugurato, lungo quali linee di frattura si dividerà l'Europa? Si manterrà la convergenza franco-tedesca? La storia della Comunità europea è piena di corsi e ricorsi di intese speciali tra Francia e Germania. E di timori degli altri Stati membri per un direttorio franco-tedesco, innanzitutto in campo economico. Questa volta però la convergenza tra Chirac e Schroeder presenta aspetti singolari e non tutti lineari per la confluenza di tratti neo-gollisti francesi con motivi del pacifismo verde e socialdemocratico tedesco. Eppure questa combinazione esercita un certo fascino rispetto ad altre combinazioni, declinate sulla sola fedeltà all'alleato americano.

Da questo punto di vista questa crisi - voglia di pace a parte - solleva interrogativi inattesi anche sull'enigma dell'identità europea.



Londra, un pedaggio per [illegible] il centro È scattato [illegible] il discusso piano del sindaco di Londra, Ken Livingstone, contro il traffico: gli automobilisti che vogliono entrare in centro con la macchina devono pagare 5 sterline, quasi otto euro. Un provvedimento contestato non soltanto dagli automobilisti, ma anche da alcuni ecologisti che fanno notare come il fatto di pagare un ticket non incida minimamente sulla riduzione dell'inquinamento. La prima giornata di sperimentazione ha coinciso con una giornata di vacanza per le scuole. Il sindaco ha promesso: «Entro Pasqua faremo una prima valutazione del provvedimento». Nella foto la «C» che segna in ogni via l'ingresso nella zona a traffico a pagamento. Bonazzi A PAGINA 11

UN EMENDAMENTO AL TESTO DELLA CONVENZIONE

Fini: la Carta europea ricordi i valori religiosi

[illegible] Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che è rappresentante del governo alla Convenzione europea, ha presentato alcuni emendamenti al testo della nuova Carta europea, nei quali si affermano, tra gli altri, i valori cristiani e il rispetto della persona e della vita umana. Altre iniziative analoghe si rifanno alla Costituzione polacca. Rampino e Sferza A PAGINA 9

[illegible]

CIAMPI: TORNI IL DIALOGO

«Rasserenare il clima e avanti con le riforme»

Aldo Cazzullo A PAGINA 9

QUENEAU: IL [illegible] E' [illegible]

Un'intervista inedita «Omero il nostro padre»

Georges Charbonnier A PAGINA 27

VICINO A BERGAMO: LA DONNA E' MORTA, GRAVE IL [illegible]

Sordomuto di sedici anni dà fuoco a zia e neonato

BERGAMO. Un litigio con lo zio, il desiderio di vendetta, e poi una folle decisione: ha gettato la benzina addosso alla zia - che teneva in braccio un neonato - e le ha dato fuoco con l'accendino. La donna è morta, il neonato è in gravi condizioni. L'assassino ha 16 anni ed è sordomuto.

Giovara A PAGINA 14

SONDRIO

RAPINA [illegible]

I banditi hanno preso il figlio di un imprenditore

Mario Cavallanti A PAGINA [illegible]

UN CONSULENTE AL GOVERNO USA

SE ARRIVA UN ASTEROIDE NON DITELO

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

MEGLIO morire felici che essere presi inutilmente dal panico. Questa la tesi di un consulente scientifico del governo americano, Geoff Sommer, che ha lanciato la proposta di non avvertire l'opinione pubblica nel caso in cui [illegible] di grandi dimensioni stia per investire il [illegible] Pianeta, decretandone la distruzione.

«Il panico e la frustrazione che questo annuncio comporterebbe - ha affermato Sommer, che lavora per la Rand Corporation di Santa Monica, in California - non varrebbe la pena perché intanto saremmo tutti destinati all'estinzione [illegible] avvenne all'epoca dei dinosauri». Molto meglio dunque che quei pochi eletti in possesso del terribile segreto tacciano, rendo al mondo intero di vivere felice fino all'ultimo. La provocatoria tesi è controcorrente rispetto ai [illegible]vi in atto di riuscire a prevedere l'impatto-killer. Negli ultimi tempi vi è stato un fiorire di proposte su [illegible] reagire se un asteroide del diametro superiore ad un chilometro dovesse dirigersi verso la Terra: un team britannico ha suggerito all'Agenzia spaziale europea di inviare cinque microsonde nello spazio per evitare brutte sorprese mentre il Pentagono ha chiesto alla Nasa di realizzare un nuovo programma di osservazione di questi oggetti che circolano per il cosmo.

«E' tutto inutile, lasciamo perdere che viviamo meglio», obietta Sommer sollevando una questione filosofica prima che scientifica. E' una tesi che fa discutere in America perché coincide con le polemiche sull'ipotesi che lo shuttle Columbia si sia disintegrato in un disastro annunciato. Il sospetto è che il capo del programma, Ron Dittemore, abbia saputo subito dopo l'incidente avvenuto al decollo che la [illegible] destinata al peggio ma, nell'impossibilità di trovare rimedi tecnici, per 16 giorni decise di tenersi il terribile segreto. Consentendo ai [illegible] astronauti di vivere fino in fondo l'avventura che avevano da sempre desiderato. Sommer al posto di Dittemore si sarebbe comportato così.

Il lanciatore di coriandoli

METTETE dei fiori nei vostri cannoni, cantavano i genitori dei pacifisti di oggi. Il contadino ostigiano Valentino Quaglia li ha presi alla lettera, con la linearità che è tipica dei matti, dei santi, dei bambini e degli anziani invecchiati bene. Ha comprato un cannone arrugginito dell'esercito canadese e tramite l'innesto di un compressore lo ha trasformato in uno sparatore di coriandoli e mimose. Questo accadeva nel 1998 e l'aria era intrisa di profumi e pulviscolo colorato quando gli agenti si fecero largo fra ragazzini in festa per sventare quel che si andava profilando come un ingegnosissimo attentato. Il cannone della pace finì sotto sequestro e Quaglia sotto processo.

Intendiamoci, avrà avuto le sue colpe. Si maligna che in un passato dimenticabile abbia fatto il valletto televisivo della Carrà; ma se resto vi fu, ormai è caduto in prescrizione. Invece la storia del cannone è andata avanti, perché l'Italia è una nazione seria, serissima, e la giustizia non bada a spese quando c'è da tutelare l'ordine pubblico. E così, dopo cinque anni di indagini minuziose, il Bin Laden dei coriandoli si trova ora alla sbarra, per esporto e detenzione d'arma da guerra, nientemeno. Se la caverà, perché chi gli vendette il residuato bellico ha confermato in aula che si tratta di un «cannone demilitarizzato», adducendo la necessaria documentazione bollata. Resta però da risolvere un enigma: dove li tiene nascosti, il Quaglia, i coriandoli, e come mai gli ispettori dell'Onu non li hanno ancora trovati?

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. [illegible] FAST PEOPLE.

Parigi smentisce le notizie [redacted] stampa Usa «La portaerei De Gaulle non va nel Golfo»

■ Niente Golfo per la portaerei francese Charles de Gaulle: a Parigi una portavoce della marina ha smentito ieri la notizia data da un'agenzia di stampa americana secondo cui [redacted] nave - attualmente impegnata in tre settimane [redacted] esercitazioni nel Mediterraneo orientale - farà presto rotta verso il Mar Rosso. «La Charles de Gaulle sarà di ritorno a Tolone il 25 febbraio [redacted] previsto», ha sottolineato [redacted] portavoce. Fiore all'occhiello della marina francese, la portaerei [redacted] propulsione nucleare era salpata armata di [redacted] punto il 4 febbraio da Tolone assieme [redacted] una mezza dozzina [redacted] fregate e ad [redacted] sottomarino, per tre settimane di manovre.

La portaerei francese Charle de Gaulle fotografata a Creta

Aznar in Messico per convertire Fox [redacted] guerra Ma il Presidente dice: rimarrò contrario

■ Il premier spagnolo José Maria Aznar giunge domani in Messico per una visita ufficiale di due giorni incentrata sulla crisi irachena. Al termine della visita, in cui incontrerà il presidente Vicente Fox, Aznar [redacted] atteso alla Casa Bianca per consultazioni con il presidente Usa George W. Bush. Il quotidiano «Milenio» ha scritto ieri che Aznar «viene a fare pressioni» per far avvicinare la posizione del Messico a quella degli Stati Uniti [redacted] Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla questione irachena. Ma il presidente Fox ha ribadito che la posizione del Messico [redacted] di «rifiuto assoluto» di qualsiasi tipo [redacted] guerra ed ha escluso che Aznar possa fargli cambiare idea.

Il presidente Vicente Fox: Aznar non mi farà cambiare idea

I QUINDICI TROVANO UN COMPROMESSO AL VERTICE DI BRUXELLES PER RILANCIARE IL DIALOGO CON WASHINGTON

L'Unione europea si ricompatta sulla crisi irachena

«La guerra non è inevitabile», ma per la prima volta parla di uso della forza

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sono rimasti chiusi nella grande sala del Consiglio fino alle dieci di [redacted] per [redacted] compromesso. Per non ammainare la bandiera dell'Europa in mezzo alle liti. Il vertice straordinario [redacted] capi [redacted] Stato e di governo dell'Unione sull'Iraq [redacted] convocato per questo. «Non siamo qui per dividerci», ha ripetuto a ogni intervento il premier greco, Costas Simitis, che su questo summit si gioca[redacted] anche la credibilità del suo tormentato semestre di presidenza della Ue, e alla fine un accordo è stato trovato. Su una base che ha messo d'accordo tutti, più di quanto fosse prevedibile alla vigilia. Centralità dell'Onu per risolvere [redacted] crisi, necessità del disarmo [redacted] Saddam, guerra non inevitabile, uso della forza come «ultima risorsa». E solidarietà tra tutti i partner, Stati Uniti compresi.

Al testo della dichiarazione comune hanno lavorato direttamente i capi di Stato e di governo dei Quindici durante la cena cominciata quando il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ospite d'eccezione del vertice, do[redacted] un'ora di colloqui [redacted] aveva già salutati. Con un messaggio chiaro: «Credo che la guerra sia evitabile, ma Saddam deve capire l'urgenza della situazione, deve rispettare la risoluzione 1441 e deve collab[redacted] attivamente con gli ispettori che non hanno [redacted] data limite per il loro lavoro». E [redacted] un accenno, altrettanto chiaro, alle «tensioni transatlantiche» di cui il segretario dell'Onu si è detto molto preoccupato: «Viviamo in un mondo difficile, non possiamo permetterci di sopportare tensioni simili a lungo».

Un invito a superare le divisioni che i leader europei han[redacted] raccolto cercando il dialogo [redacted] un [redacted] denominatore. Attorno a un documento in dieci punti che la presidenza greca aveva proposto, già al mattino, nel pre-vertice informale dei ministri degli Esteri e che ha messo sul tavolo della cena tra le mazzancolle gratinate, l'ossobuco di coda di rospo e il carpaccio [redacted] ananas in marinata [redacted] noce di cocco che i cuochi [redacted] Bruxelles [redacted] preparato. Il primo punto [redacted] quello che fissa la centralità d[redacted] ruolo delle Nazioni Unite che la Ue «riconosce come il centro dell'ordine internazionale». Il secondo ribadisce che l'obiettivo [redacted] «il disarmo effettivo dell'Iraq» sulla base [redacted] risoluzione 1441 [redacted] avverte Saddam che deve «cooperare pienamente».

[redacted]

Riconosciute la centralità dell'Onu, la necessità che Saddam disarmi, la solidarietà di tutti i partner

Ma è il terzo punto quello sul quale c'è stata più discussione nella sala del Consiglio. Afferma che «la guerra non è inevitabile». Ma, per la prima volta, aggiunge una frase-chiave: «La forza può [redacted] soltanto come ultima risorsa». Finora la [redacted] aveva mai [redacted] in un suo documento che l'uso della forza [redacted] può essere escluso, anche se [redacted] «ultima risorsa». Una posizione, per la verità, espressa nelle ultime settimane da tanti leader europei, anche con posizioni diverse: da Chirac a Berlusconi, da Blair a Prodi. Che adesso, però, diventa posizione condivisa. E [redacted] questo c'è [redacted] il massimo dello sforzo di mediazione nel vertice per convincere la Germania che più volte si era dichiarata «sempre e comunque» contraria all'uso della forza.

Nel documento della Ue non ci sono scadenze. Ma quando si parla [redacted] ispezioni dell'Onu si dice che «non possono continuare all'infinito» e che Saddam deve collaborare davvero perché è a lui «l'onere della prova» del disarmo. C'è anche un riferimento alla crisi più generale del Medio Oriente, che va risolta [redacted] si vuole costruire [redacted] realtà di pace». E c'è, proprio all'ultimo dei dieci punti, il richiamo all'unità della comunità internazionale che, dicono i leader europei, è «vitale» per risolvere le crisi. «Noi ci impegnamo [redacted] lavorare [redacted] tutti [redacted] nostri partner, e in particolare con gli Stati Uniti, per il disarmo dell'Iraq, per la pace, la stabilità della regione e per un f[redacted]uro dignitoso per i suoi popoli». Da Bruxelles, insomma, parte un segnale positivo per ricucire l' unità interna e per evitare lo strappo con Washington.

Quando Romano Prodi compare al fianco di Simitis nella sala delle conferenze, può dire che «l'accordo è quanto di meglio si poteva raggiungere», che «non ci sono stati né vinti, né vincitori perché tutti «hanno fatto un passo ve[redacted] l'altro». E che «l'amicizia, la solidarietà e la comunanza di visione con gli Stati Uniti è stato il motore dello sviluppo e della democrazia nel mondo». Questo, [redacted] do il presidente della Commissione europea, [redacted] il messaggio che deve arrivare anche dall'altra parte dell'Atlantico: «Dobbiamo continuare [redacted] lavorare [redacted]me nelle istituzioni internazionali che abbiamo creato»: alle Nazioni Unite, quindi. «Per[redacted] siamo tutti più deboli e l'umanità meno sicura».

SI E' GIOCATO AI CONFINI DEL SURREALE ATTORNO ALL'IPOTESI DEL «RICORSO ALLA FORZA»

Falchi e colombe in sintonia per non forzare le divisioni

La Francia non vuole una conta all'Onu che potrebbe portare alla guerra Per l'Inghilterra la 1441 basta già: di qui la ricerca di compromessi formali

[redacted]
Inviato a BRUXELLES

JACQUES Chirac sbarca a Bruxelles e dice subito che non c'è bisogno di una seconda risoluzione all'Onu. In linguaggio cifrato que[redacted] significa che la Francia [redacted] vuole arrivare alla conta dentro il Consiglio di Sicurezza su un docu[redacted] ha [redacted] solo se pre[redacted] de l'uso della forza e cioè l'inizio della [redacted] Jack Straw, ministro degli Esteri britannico, arriva a Bruxelles preceduto dall'eco di una sua dichiarazione alla [redacted] nella quale sostanzialmente diceva [redacted] c'è [redacted] guerra senza il sostegno popolare». Il governo di sua Maestà ha cambiato posizione? No, perché lo stesso Straw aggiunge subito che talvolta bisogna avere il coraggio di andare contro l'opinione pubblica. E a proposi[redacted] di «uso della forza» precisa che la risoluzione 1441 [redacted]te non solo la «minaccia», ma anche l'uso concreto».

Eppure [redacted] sono Francia e Gran Bretagna i due estremi dell'arco [redacted] Unione Europea che nelle ultime settimane si è curvato fino quasi a spezzarsi. L'unità si ricuce intorno a piccoli frammenti di parole, a virgole, a suggestioni. Alla fine l'Ue può immaginare di aver ritrovato una dimensione comune intorno a un documento che è più debole di quello che gli stessi [redacted]esi - ma all'Onu - hanno già firmato e approvato da più di due mesi: la risoluzione 1441, il «papers» più citato, discusso e controverso dell'ultimo anno. La Francia dice che per innescare la guerra non basta la 1441, ci vuole un'altra risoluzione e per questo oggi è contro; la Gran Bretagna sostiene che basta quella che già prevede l'uso della forza.

Ma non sono Londra e Parigi i due estremi dell'arco europeo. Un diplomatico francese dice che sono Spagna e Germania. Madrid persino più dura di Londra. Ana de Palacio, ministro degli Esteri spagnola, arriva a Bruxelles nascondendo una manina di ferro dentro il guanto di velluto: «Il mio governo condivide i sentimenti espressi sabato nelle piazze spagnole... ma stare con gli Stati Uniti non significa essere contro la pace, anzi». La signora De Palacio dice che c'è intesa nell'Unione europea. Forse ha ragione perché Joschka Fischer, ministro degli Esteri tedesco, prima che il Consiglio cominci e appena dopo il giro di tavola tra i ministri dei Quindici compare un momento in sala stampa per dire che la Germania non è contraria a inserire nel documento finale della Ue l'ipotesi dell'«uso della forza», naturalmente [redacted] «ultimo ricorso».

Si gioca ai confini del surreale, perché quella è la posizione da sempre sostenuta dalla Francia, è la stessa contenuta nel documento russo-franco-tedesco sigillato so[redacted] una settimana fa all'Eliseo da Vladimir Putin, che qui non c'è, ma che incombe come un'ombra. [redacted] bisogna ricordare che la posizione della Germania [redacted] davvero la più estremista in questa crisi irachena. Berlino fin da settembre (c'era la campagna elettorale, poi conclusa con la vittoria di socialdemocratici e verdi) aveva detto che nessun soldato tedesco avrebbe partecipato [redacted] gu[redacted]. Poi la posizione s'è ancora indurita, per [redacted]volamenti progressivi. Fino a quella che si ritiene sia oggi la posizione tedesca: no alla guerra [redacted] se [redacted]za ma. Così almeno l'ha formulata il Cancelliere nei giorni nostalgici e retorici del quarantennale del patto franco-tedesco, un mese fa, a Versailles. Però i francesi dicono di non averla mai sentita, quella frase, giurano che la posizione di Berlino è più sfumata.

Ma perché dicono così? Dominique de Villepin, il ministro degli

Il presidente francese Chirac risponde alle domande dei giornalisti a Bruxelles

Ma non sono Londra e Parigi i due estremi dell'arco europeo, bensì Spagna e Germania, con Madrid addirittura più dura dei britannici

La posizione tedesca si è estremizzata per scivolamenti progressivi fino a un no al conflitto «senza [redacted] e senza ma» che i francesi negano

Esteri, al giro di tavola del mattino ha detto che questo Consiglio europeo avrebbe avuto [redacted] solo se si riusciva a firmare in Quindici un «documento ambizioso». [redacted] ambizioso significa più avanzato rispetto a quello abbastanza vago approvato il [redacted] gennaio. Approvato da tutti e sconfessato due giorni dopo dalla lettera «degli otto» (Gran Bretagna, Spagna, Italia, Portogallo, Danimarca [redacted] i Quindici e Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria tra [redacted] nuovi), che dava quella vicinanza e quel sostegno agli Usa decisamente assenti nel documento comunitario. Lettera che diplomatici francesi, in chiacchiere «off» con i giornalisti, hanno definito ieri «iniziativa letteraria, intempestiva e inutile».

La Francia insomma accettava un documento in cui fosse menzionato - come ultima ratio - il ricorso alla forza. Che peraltro è esattamente la posizione francese che non ha mai escluso la guerra, considerata p[redacted] un «c[redacted] d'echec» e [redacted] la presa d'atto di un fallimento. Tutt[redacted] ch[redacted] alla pace, alle ispezioni e agli ispettori. Tu[redacted] potrebbe cambiare [redacted] gli ispettori si presentassero al Consiglio di Sicurezza e dicessero: non siamo in grado di accertare se l'Iraq ha davvero disarmato o no. Ma questo non è ancora successo.

Contemporaneamente, il documento doveva avere il timbro dell'«autonomia» europea, non di un «appiattimento» del vecchio continente sul potente alleato che sta sull'altra riva dell'Atlantico. Dunque nessuna scadenza per gli ispettori e nessuna fretta. Nel solco dell'intervista di Chirac a «Time» di domenica: mi piacciono molto gli hamburger, ma scelgo io che cosa mangiare. «La solidarietà atlantica non è stata in discussione ieri, non lo è oggi, non lo sarà domani», ha detto ieri sera il portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna.

Sull'inserimento del «ricorso alla forza» si è così giocata la novità e la dignità del compromesso europeo. Il ministro degli Esteri belga Louis Michel (liberale) ha messo sul tavolo la proposta. La posizione italiana appariva multipolare e variegata («Très, très, très complexe», molto molto molto complessa, l'ha definita un diplomatico francese). D'accordo i greci, presidenti di turno; i lussemburghesi. Nessuno contrario, salvo giro di tavola e di valzer del Cancelliere (non sempre esattamente sulla stessa lunghezza d'onda del suo ministro), che appena arrivato a Bruxelles è stato preso sotto braccio dal presidente francese. Il gatto e la volpe dall'Europa.

CONTRIBUTO DEL NOSTRO GOVERNO ALLA POSIZIONE COMUNE SULL'IRAQ

Il presidente egiziano Mubarak a Berlino e Parigi per proporre un vertice euro-arabo

Il presidente egiziano, Hosni Mubarak, proporrà oggi a Berlino al cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, e mercoledì a Parigi al presidente francese Jacques Chirac, di organizzare un vertice euro-arabo sulla crisi irachena. Il vertice dovrebbe esaminare la situazione prendendo per base il documento fatto circolare dalla Francia all'Onu l'11 febbraio scorso, che prevedeva un rafforzamento delle ispezioni, raddoppiando o triplicando il numero degli addetti, e la diversificazione del personale, dei mezzi tecnici e dei metodi. Se i tre leader raggiungessero un accordo, Mubarak potrebbe già domani da Parigi annunciare il vertice.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak

Contro le minacce nucleari della Corea del Nord gli Usa studiano dure sanzioni economiche

Di fronte alla minaccia nucleare nordcoreana il Giappone ha rotto gli indugi sulla sua partecipazione al progetto americano di «scudo spaziale» e gli Stati Uniti sono già al lavoro nella stesura di una serie di dure sanzioni economiche contro il regime di Pyongyang da sottoporre all'esame del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ne hanno dato notizia il quotidiano economico giapponese «Nikkei» e l'edizione europea del «New York Times». Tra le sanzioni allo studio, una, impossibile senza la cooperazione del governo giapponese, prevede il blocco delle rimesse di fondi verso la Corea del Nord da parte dei coreani fedeli a Pyongyang residenti da generazioni in Giappone.

Un soldato sudcoreano di guardia nella zona demilitarizzata

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SODDISFATTO DEL RISULTATO DEL VERTICE STRAORDINARIO

Berlusconi: la pace è ora nelle mani di Saddam

Un richiamo al regime di Baghdad «nella direzione auspicata dall'Italia»

Emanuele Novazio
inviato a BR

«Dobbiamo essere tutti soddisfatti, ha vinto il valore dell'unità dell'Europa», commenta a tarda sera Silvio Berlusconi. «Eravamo partiti da posizioni certo vicine, abbiamo raggiunto una posizione dove la guerra non è ineluttabile, ma la pace è nelle mani di Saddam». Un risultato positivo e «un messaggio forte all'Iraq», secondo il presidente del Consiglio al termine del vertice straordinario Ue, «che va nella direzione auspicata dall'Italia». Ma quando si arriverà al Consiglio di Sicurezza? L'ottimismo di Berlusconi si infrange: il disarmo potrebbe «essere improbabile».

Per tutto il giorno, sono stati due i «pilastri» al centro dell'azione della diplomazia italiana rappresentata al vertice di Bruxelles dal ministro degli Esteri Franco Frattini e dal presidente del Consiglio: «la coesione dell'Unione europea» e «una forte relazione con gli Stati Uniti», come Frattini ha subito chiarito ai colleghi. Perché, ha sottolineato il premier nella riunione che ha aperto la giornata, «più forza all'Europa significa più forza alla possibilità di disarmare l'Iraq», e perché «l'amicizia con gli Stati Uniti è un valore aggiunto» per l'Europa e la ricerca della pace.

C'è un terzo elemento di fondo, nella posizione che l'Italia ha portato ieri a Bruxelles: Frattini e Berlusconi hanno insistito a lungo sulla «centralità delle Nazioni Unite». E' argomentando su questi tre elementi chiave - Ue, Onu, rapporto atlantico e dunque Nato, tre istituzioni al centro di una bufera dalle conseguenze potenzialmente dirompenti - che il governo italiano ha sostenuto la possibilità di un compromesso puntando esplicitamente a ristabilire «la coesione europea», come ha sottolineato Frattini. Rilanciando, in un difficile esercizio di equidistanza fra le contraddizioni europee e la fedeltà all'alleato americano, la necessità di «edificare ponti» o almeno di «solidi punti di transito» fra i due schieramenti in conflitto, fanno notare fonti della nostra delegazione.

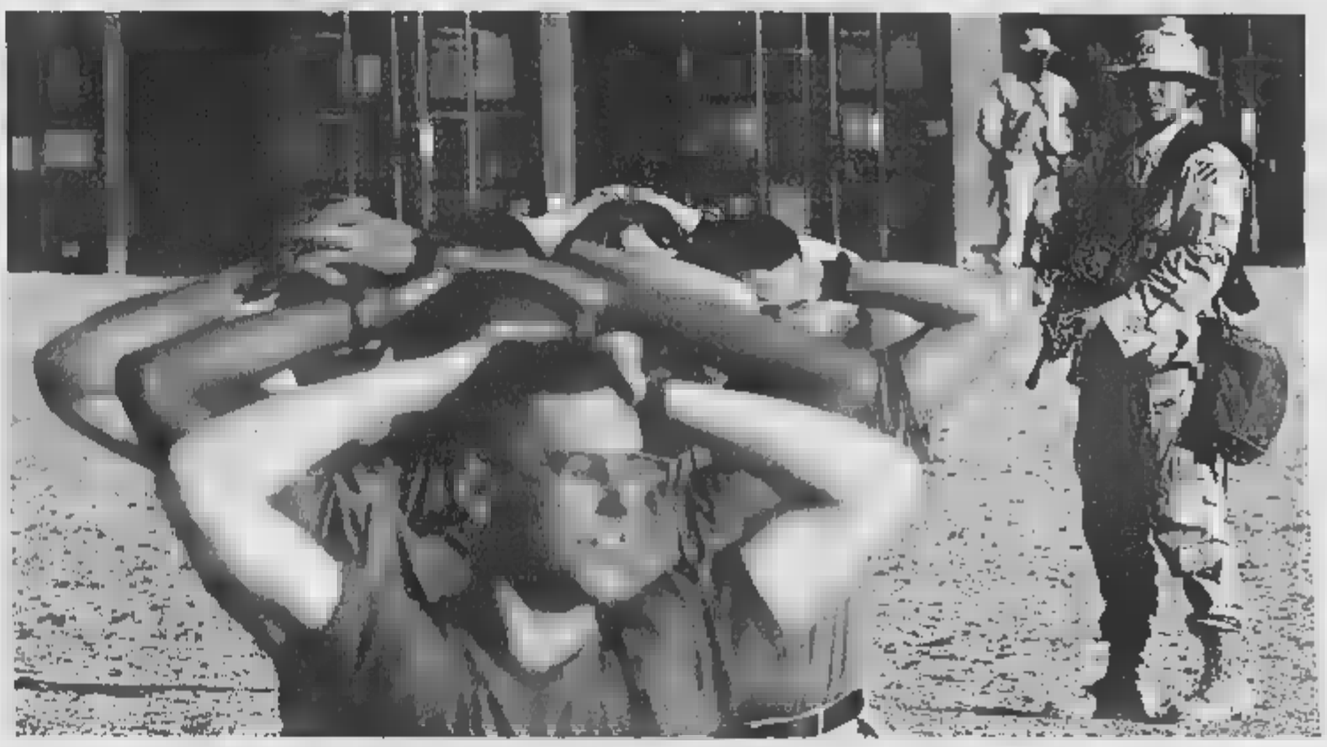
Roma - che il mese scorso ha firmato la lettera degli 8 a sostegno agli Stati Uniti insieme a Gran Bretagna e Spagna, in contrasto con una iniziativa franco-tedesca favorevole a proseguire le ispezioni e contraria alla guerra - ha insomma riproposto al vertice i punti chiave della posizione maturata negli ultimi giorni a palazzo Chigi e alla Farnesina: la stessa proposta dal presidente della Repubblica nella sua lettera al capo del governo. Ma proprio questa mediazione italiana - ispirata dalla necessità strategica e politica, per un Paese fondatore della Comunità europea, di non rompere con gli altri fondatori, e insieme dalla preoccupazione per l'ormai prossima presidenza di turno europea - ha portato allo scoperto le prime crepe nella finora solida posizione del «fronte filo Bush»: il relativo isolamento dell'Italia, che non dimentica certo il valore e la solidità del legame con gli Stati Uniti», come ha ricordato Berlusconi, coincide infatti con una significativa limatura delle posizioni degli altri due vertici del polo americano.

Ieri, soprattutto nella riunione dei ministri degli Esteri, è stata la Spagna la più convinta e monolitica sostenitrice della tesi di Washington, quella del «tempo arrivato al limite» e dell'inutilità di prolungare le ispezioni delle Nazioni Unite dopo il rapporto di Hans Blix al Consiglio di Sicurezza previsto per il 28 febbraio. Al di là delle battagliere dichiarazioni di Tony Blair («Con Saddam bisogna usare solo il linguaggio che conosce bene»), la delegazione britannica non ha nascosto nelle due riunioni di ieri le fortissime preoccupazioni di Londra per un conflitto privo della copertura politica dell'Onu. Il ministro degli Esteri Straw, soprattutto, ha ribadito ai colleghi il rischio di sottovalutare il fattore opinione pubblica, dopo le oceaniche dimostrazioni dello scorso fine settimana in tutto il mondo, con Londra in prima linea.: «Sarebbe molto difficile fare la guerra senza l'appoggio popolare».

In questo quadro, Berlusconi e Frattini hanno ricordato ai colleghi che «base minima di partenza» verso un accordo doveva essere il documento messo a punto il 27 gennaio dai 15 ministri degli Esteri, nel quale si riconfermava «piena fiducia agli ispettori» e si ribadiva «il rispetto della responsabilità delle Nazioni Unite nel mantenere la pace e la sicurezza internazionale». Ma le perplessità britanniche, è nota negli ambienti della nostra delegazione, hanno ampliato le possibilità d'intervento della presidenza greca sostenute dall'Italia. «Dobbiamo partire dal fatto che tutti vogliamo il disarmo», che «il disarmo va attuato al più presto» e che «occorre esercitare la massima pressione su Saddam», hanno ricordato Frattini e Berlusconi. Restava il riferimento all'uso della forza, il più delicato: Roma non ha avuto difficoltà ad appoggiare la formulazione greca che considera «ultima soluzione». Commenta Berlusconi: «Saddam sa che c'è ancora una chance, l'ultima».

Il premier e il ministro degli Esteri Frattini hanno sottolineato che il Palazzo di Vetro è la sede naturale per risolvere la crisi

La coesione dei Quindici e l'amicizia strategica con gli Stati Uniti sono stati i due punti fermi dell'azione italiana ai summit


Una soldatessa americana di guardia a un gruppo di commilitoni che fanno la parte dei prigionieri di guerra iracheni nella base «New York» in Kuwait

LA TATTICA DEL RINVIO PER USCIRE DALL'IMPASSE

Silvio il temporeggiatore incassa il compromesso

Il Cavaliere ha sostenuto l'uso della forza come soluzione estrema ottenendo però che il documento finale non contenesse date

Augusto Minzolini
inviato a BRUXELLES

CHIRAC pronto a tutto pur di evitare la guerra «sporca», magari garantendo una «pace sporca» se si piegano ai rapporti economici che legano la Francia al regime di Saddam. Dietro a lui Schroeder prigioniero della maggioranza che sostiene il governo in Germania. Blair e Aznar, invece, decisi a sostenere gli Usa anche in un'iniziativa solitaria contro il regime iracheno. Questa è l'Europa e la decisione di ieri a Bruxelles è un mezzo cerotto per coprire le incomprensioni di oggi che parlano già di un domani poco entusiasmante. In mezzo c'è Silvio Berlusconi che si muove nelle divisioni dell'Unione, stretto tra la volontà di dimostrare la massima lealtà verso gli Stati Uniti (asse fondamentale della politica estera del premier italiano), la necessità di non violare un principio sacro l'unità europea, il desiderio di non apparire un «guerrafondaio».

Un «puzzle» incomponibile secondo logica, ma che il Cavaliere ha contribuito non a risolvere a rendere meno drammatico ieri sera, usando la «tecnica» in cui noi italiani siamo dei maestri: il «rinvio». Appunto, mettendo insieme la risoluzione 1441 dell'Onu con cui americani e inglesi danno un'interpretazione diversa da quella dei francesi e dei russi, rilanciando lo sforzo degli ispettori e ipotizzando in termini generici l'uso della forza ma senza - questo l'aspetto essenziale - nessun accenno a date e a scadenze temporali, si è salvata la faccia al vecchio Continente. Quello è l'obiettivo primario perseguito dal premier italiano, consapevole che l'evolvere della vicenda è in ben altre mani e, purtroppo, i dati non inducono all'ottimismo: «Il disarmo di Saddam è improbabile, come pure il suo esilio. Se il dittatore si privasse di quelle armi sarebbe subito preda dei suoi oppositori. E' un'opinione che è serpeggiata tra molti di noi nella riunione. Io comunque spero sempre in un miracolo».

Ma a parte le previsioni ieri sia il Cavaliere, sia il suo ministro degli Esteri, Franco Frattini, hanno fatto di tutto per raggiungere questo compromesso esaltante ma accettabile visti i tempi, che rimanda tutte le decisioni alla prossime relazione degli ispettori in una sede in cui il nostro paese non ci sarà, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Così almeno formalmente la Ue è rimasta unita a Bruxelles. Se si dividerà lo farà a New York, nel Palazzo delle Nazioni Unite. Fino a quel punto la Ue lavorerà per l'Onu e dentro l'Onu. Poco importa se i singoli paesi si adopereranno per raggiungere obiettivi diversi: la Francia per impedire un «sì» all'intervento, l'Inghilterra per scongiurare un «no». Sono i «paradossi» dell'unità. E forse proprio perché il nostro paese si trova fuori da quel consesso Berlusconi nella riunione ha più volte ripetuto la necessità che i membri europei presenti nel Consiglio di Sicurezza si presentino con una posizione unitaria: «Credo che lo faranno - ha ripetuto il premier - o almeno ci proveranno».

Del resto è interesse di tutti. Perché aldilà del «compromesso» di ieri il momento delle scelte arriverà se e quando Bush deciderà di andare avanti nell'opzione militare. A quel punto ogni paese sarà indotto ad assumersi le sue responsabilità.

Le ansie del Cavaliere riguardano proprio l'evolvere di questo processo che in un tempo, più o meno lungo, chiamerà tutti gli alleati degli Stati Uniti a dimostrare il loro «quoziente» di lealtà. Per ora la diplomazia, la pace e la guerra delle parole aiuta a tenere tutto insieme, ma quando arriverà quel momento i margini saranno davvero finiti, per tutti. E ieri nella riunione il premier italiano, spogliandosi per un attimo dei panni di giornata del mediatore, è stato molto chiaro con Chirac e Schroeder: «Tutti debbono ragionare sui rischi che comporta un'azione unilaterale fuori dall'Onu. Se quell'azione diventasse per diversi motivi ineluttabile e l'Onu gli facesse mancare il suo appoggio, ci sarebbe una caduta perpendicolare della credibilità delle Nazioni Unite. Stiamo attenti al rischio che la crisi irachena non metta anche in crisi le istituzioni mondiali».

Un discorso chiaro, un promemoria rivolto agli alleati europei all'insegna della realpolitik», di chi è consapevole che l'Italia - e probabilmente anche il resto della Ue - non potrà mai lasciar soli gli Stati Uniti se Bush fosse costretto a scegliere l'opzione militare contro Saddam. Ma questo riguarda il futuro. Per il presente il Cavaliere si accontenta dei risultati del vertice di ieri: «Abbiamo salvaguardato l'unità europea, abbiamo ridato slancio al ruolo dell'Onu e nel contempo non abbiamo lasciati soli gli Stati Uniti e abbiamo dato un avvertimento serio e deciso a Saddam».

Con queste convinzioni in testa è evidente che Berlusconi non poteva non criticare le manifestazioni pacifiste di sabato. «Sono andate a detrimento della causa - ha osservato -. Hanno dato a Saddam l'impressione che la comunità internazionale fosse divisa e, magari, gli hanno ridato qualche speranza. Risultato: le manifestazioni possono aver indotto Saddam a perseverare nella sua presa in giro delle Nazioni Unite, quella che va avanti da dodici anni».

CLAMOROSA GAFFE DEL GOVERNATORE DELLA FLORIDA

Jeb Bush crede la Spagna una repubblica

MADRID. Dimenticandosi completamente dell'esistenza di re Juan Carlos di Spagna, Jeb Bush, il fratello del presidente degli Stati Uniti George Bush, nonché governatore della Florida, ha pubblicamente ringraziato ieri «il presidente della Repubblica di Spagna per la sua amicizia con gli Stati Uniti». Esprimendosi con il suo spagnolo, fluente anche se incrinato nell'accento della Florida, Jeb Bush si stava rivolgendo al capo del governo spagnolo José Maria Aznar, nel corso di una visita intesa a intensificare i rapporti commerciali fra Spagna e Florida. La Spagna, come è noto, non è una repubblica dalla fine degli Anni Trenta, quando il generalissimo Francisco Franco uscì vincitore dalla guerra civile contro i «repubblicani» e impose una dittatura nazionalista di stampo fascista, che durò fino alla sua morte, nel 1975. In quell'anno la Spagna diventò una monarchia costituzionale, con l'attuale re Juan Carlos. Nel 2001 Aznar fu accolto con «Anzar» dal presidente Bush, nella sua prima visita negli Usa, e i due statisti riuscirono egualmente a diventare amici. Lo stesso George Bush, a cui viene rimproverato di conoscere una perfetta padronanza della lingua inglese (oltre che alcune evidenti lacune sulle nozioni geografiche) ebbe a chiamare «Grecians» gli abitanti della Grecia, invece che Greeks, come sarebbe corretto in inglese. (Agi)

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il primo ministro britannico Tony Blair a Bruxelles

«Il disarmo del regime è improbabile perché se il Raiss lo facesse sarebbe subito preda dei suoi oppositori»

Rally di Montecarlo 2003: 1°, 2°, 3° posto.
Vendite gennaio 2003: +63%*.
Un anno vincente per chi sceglie Citroën.

Fino a € 4.000 di supervalutazione sull'usato, anche se vale zero, per passare a Citroën.

Ottimo rapporto qualità prezzo
e pronta consegna per ogni versione:
la Sport 1.6VTS 100CV è la sportiva meno cara del mercato.
La 1.5 Diesel Plus è il diesel meno caro del mercato.
Con l'equilibrio ideale tra abitabilità e compattezza di una city-car.
CITROËN SAXO.

Citroën Saxo
da € 6.900**

Probabilmente il miglior rapporto
prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.
CITROËN XSARA 2003.

Citroën
Xsara Clim
da € 11.900**

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.
NUOVO CITROËN BERLINGO.

NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190**

Un capolavoro sulla vostra strada:
il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

NUOVA Collezione
Citroën Picasso
da € 13.990**

Sicuramente il monovolume più tecnologico
della nuova generazione:
Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari di lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.
NUOVA CITROËN C8.

NUOVA
Citroën C8
da € 23.800**

Ecoincentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto sabato 22 e domenica 23***.

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.
Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

2 in 1 Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

Offerta Citroën valida fino al 31/3/2003 riservata ai clienti privati che ordinano e immatricolano entro tale data un'autovettura Citroën disponibile in rete. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Salvo il 29/03/2003 l'importo complessivo di supervalutazione anche sull'usato che vale zero. La loro validità è legata a modifiche normative.

*Incremento gennaio 2003 rispetto a gennaio 2002: +63%.
Fonte: Ministero dei Trasporti.

CITROËN
www.citroen.it

CHIETI

Baby spacciatore a 15 anni «Volevo essere indipendente»

■ Il baby spacciatore è sorpreso davanti a un locale notturno di Vasto, in provincia di Chieti, mentre si appresta a piazzare cocaina, all'una di notte. Ha soltanto 15 anni, i carabinieri lo descrivono come un soggetto spavaldo, desideroso di indipendenza economica. Quando finisce nella rete dei controlli spiega di essersi dato allo smercio della droga per non pesare sul bilancio familiare. Il baby spacciatore, residente a San Salvo, è in possesso di dieci grammi di cocaina già suddivisa in due dosi, custodite in bustine termosaldate. I carabinieri perquisiscono la sua abitazione e trovano 250 semi di marijuana pronti per essere piantati: erano nascosti tra i libri e la playstation. Arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti, ora è in una casa di prima accoglienza

Nell'abitazione del ragazzo i carabinieri hanno trovato altra droga

EX UFFICIALE DENUNCIATO PER SOTTRAZIONE DI MINORI

«Rapisce» i figli alla ex moglie a Lisbona La polizia li ritrova a Gaeta

■ Due bambini, portati via un mese fa dal padre alla ex moglie a Lisbona, sono stati trovati sabato scorso a Gaeta (Latina). «Non si è trattato di un rapimento ma di sottrazione di minori da parte del padre, italiano, all'ex moglie portoghese» ha spiegato il questore di Isernia Francesco Cioffi, che ha coordinato le indagini. «I bimbi sono stati trovati nei pressi di Gaeta. Il padre, non ha opposto resistenza, ed è stato denunciato per sottrazione di minore». L'uomo - 51 anni, ex ufficiale dell'esercito ed ora imprenditore - è stato denunciato anche per inosservanza di un ordine del giudice. L'ex ufficiale e la moglie, una giornalista portoghese di 50 anni, si sono separati tra il '98 e il 99. Da allora è cominciata una lunga battaglia legale per la custodia dei loro gemelli di sette anni

LA TRAGEDIA IN UN LOCALE DOVE BALLAVANO 1.500 PERSONE

Strage al night per paura dell'attentato

A Chicago gas irritanti per sedare una lite: 21 i morti

Paolo Mastrolilli
CHICAGO

«Corpi accatastati uno sopra l'altro, dall'inizio alla fine della scala». Lamont James racconta la sua storia come un incubo: domenica notte era all'«Epitome Night Club» di Chicago, dove ha visto la serata di festa trasformarsi in una strage con 21 vittime. Ieri era il President day e non si andava a lavorare. Perciò domenica tutti gli americani ne avevano approfittato per divertirsi. Oltre 1.500 persone avevano scelto l'«Epitome», un locale famoso dove avevano organizzato feste anche cantanti come P. Diddy e R. Kelly dopo i loro concerti a Chicago.

Si trova nella zona di South Side, mitico quartiere del degrado cittadino, noto soprattutto per il «materiale» che offre spesso alla cronaca nera dei giornali. L'«Epitome» è frequentato in buona percentuale da afro-americani, e i proprietari lo hanno realizzato su due piani: al primo c'è un ristorante di lusso, e al secondo una discoteca grande quanto mezzo isolato. Verso le due di lunedì mattina al piano superiore c'erano oltre 1500 persone che ballavano, probabilmente più del numero massimo consentito dalla legge.

Ad un certo punto, secondo le testimonianze di chi era nel locale, è cominciata una lite tra due ragazze. Lo scontro è diventato una rissa, e per sedarla gli addetti alla sicurezza si sono messi a spruzzare spray irritanti.

I primi soccorsi dopo la tragedia

«Si trattava soltanto di due ragazze che stavano litigando, ha detto alla polizia Amishoov Blackwell, che aveva appena posato il cappotto quando la folla lo ha travolto: «Quale bisogno c'era di usare quei gas?». Forse la gente aveva ancora in mente gli allarmi dei giorni scorsi per possibili attentati, visto che le autorità avevano parlato proprio di «bersagli morbidi» come i locali pubblici.

In un momento è scoppiato il panico. Centinaia di persone hanno iniziato a correre verso le uscite, ma quelle d'emergenza erano tutte chiuse con le catene, forse per impedire ai clienti di «imbucarsi» dal retro senza pagare.

La folla, quindi, è stata costretta a scendere lungo una piccola scala, verso l'unica porta aperta al primo piano. Spinte, botte, urla: qualcuno ha cominciato a scivolare, gli altri gli sono caduti sopra, e la massa dei corpi ha finito per bloccare l'uscita, proprio mentre dietro l'intero locale pressava per scappare fuori.

«Tutti si schiacciavano uno con l'altro - ha raccontato Reggie Clark -, la gente piangeva e nessuno poteva respirare. Due ragazze sono morte davanti a me e un ragazzo è svenuto». Cory Thomas era venuto a prendere due amici, e ha visto tutta la scena dalla strada: «C'era tantissima gente. Le persone si ammassavano una sopra l'altra, si camminavano addosso, urlavano, si coprivano la faccia, forse per ripararsi dallo spray. L'uscita si è bloccata perché erano troppi». Quando finalmente sono arrivati i vigili del fuoco, e hanno sfondato le porte con le asce, per parecchi non c'era più niente da fare. Quattro persone erano già morte, mentre altre avevano subito attacchi cardiaci e crisi respiratorie.

«Ho provato a rianimare qualcuno - ha raccontato Tonita Matthews - ma la gente moriva tra le mie braccia». Alla fine la polizia ha contato almeno 21 vittime, tra quelle morte nel locale e quelle decedute in ospedale, mentre oltre 50 persone sono state ricoverate in condizioni gravi.

«La gente - ha spiegato il capo dei vigili del fuoco di Chicago, James Joyce - cercava di raggiungere l'uscita, ma non poteva farlo perché le porte di sicurezza erano bloccate. Le abbiamo dovute sfondare. Non capisco perché i proprietari abbiamo permesso una cosa del genere».

L'America aveva già vissuto tragedie simili in passato, quando nel 1991 nove ragazzi morirono a New York durante una partita di basket, o quando nel 1979 undici persone furono schiacciate dalla folla durante un concerto degli Who a Cincinnati.

Stavolta però, secondo il capo della polizia di Chicago Terry Hillard, qualcuno pagherà: «La nostra indagine procede in modo spedito: andremo fino in fondo a questa storia».

Ammassati e calpestati
Il panico si è scatenato
quando i buttafuori
hanno usato
bombolette irritanti

Un'unica via d'uscita
Le porte di sicurezza
erano state bloccate
Decine i feriti
salvati dai vigili del fuoco

Il locale di Chicago dove è avvenuta la strage

È cristianamente mancata
Clelia Torretta ved. Tripoli
Ne danno l'annuncio la figlia Maria Paola Tripoli, il fratello Ugo Torretta, parenti tutti. I funerali religiosi si terranno presso la Parrocchia di Madonna di Campagna via Cardinal Massaia 98 oggi 18 febbraio alle ore 14,00. Non fiori ma offerte al S.E.A. Italia Servizio Emergenza Anziani via Toselli 1 Torino ccp 20200127.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Lo Ieb (Istituto Europeo di Bioetica Italo-Belga) e i Membri Fondatori della Bievol (Associazione Bioetica Europa e Volontariato) si uniscono al dolore di Maria Paola per la perdita della MAMMA con partecipazione e certi di un incontro ultraterreno.

La Delegazione Regionale dell'Associazione Avulss Piemonte, Delegazioni Zonali ed i Volontari tutti, partecipano, con l'affetto e la preghiera, al dolore della prof. Maria Paola Tripoli per la perdita della cara MAMMA CLELIA. Avulss, Delegati e Volontari.

Consorzio Torino Solidale partecipa al dolore della dott.ssa Maria Paola Tripoli.

Le Socie e il Direttivo del Moica le sono vicine nel suo dolore.

Volontari, Consigli Direttivi e Presidenti dell'Associazione Servizio Emergenza Anziani - S.E.A. Sea Italia, Sea Torino Ovest, Sea Torino Nord, Sea Torino Monviso, Sea Torino Centro, Sea Moncalieri, Sea Borgaro, Sea Milano, Sea Accoglienza, Sea S. Mauro M. Allovio, sono vicini alla loro fondatrice prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della sua cara mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Gli Associati del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipano al dolore del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Il Consiglio Direttivo del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipa con profondo cordoglio al dolore del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la scomparsa della MAMMA.

Dipendenti e Collaboratori del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - V.S.S.P. partecipano al lutto del presidente prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della MAMMA.

I Membri del Consiglio Direttivo e gli Associati del Forum del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al grande dolore della fondatrice e presidente dell'Associazione prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della MAMMA.

I Volontari degli Sportelli Scuola & Volontariato del Piemonte di Torino, Alessandria, Asti, Chieri, Vercelli, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Pino Torinese, partecipano al dolore della prof.ssa Maria Paola Tripoli.

Soci Collaboratori e Dipendenti della Cooperativa S.O.S. Famiglia partecipano al dolore della prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

P.A. Croce Gialla Azzurra Torino - Alice Superiore Volontari, Consiglio Direttivo e Presidente si stringono a Maria Paola in questo doloroso momento.

Mariuccia Renato Valente e figli partecipano al dolore di Maria Paola.

Angela con Pier Luigi e Vladi è vicina a Maria Paola con affetto.

Gli amici Dino, Angela, Cristina, Nadia, Silvana, Maria Teresa, Paola, Maria, Ermanno, Bini, Anna Maria, Monica, Franco, Beppe, Aldo, Mariuccia, Vanna, ti sono vicini.

Rosalba Lambiase partecipa commossa al dolore della cara amica Maria Paola per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Gruppo Centro Media, Piero Manera e Collaboratori sono vicini alla prof.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della cara mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

I Membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Federvita Piemonte sono vicini al dolore di Maria Paola per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Giovanni Ferrero si sente vicino a Maria Paola.

Paolo Oslride Ferrero con la Consulta per le Persone in Difficoltà partecipa al dolore di Maria Paola Tripoli.

Gruppo Centro Media, Piero Manera, Collaboratori ed Amici, si stringono a Maria Paola Tripoli per la perdita della cara MAMMA.

Federica Fontolan e Kemel Sistemi sono vicini alla professoressa Tripoli.

L'Educatorio della Provvidenza partecipa al dolore della d.ssa Maria Paola Tripoli per la perdita della mamma
Clelia Torretta ved. Tripoli
— Torino, 17 febbraio 2003.

Floriana Fontolan e famiglia partecipano al dolore di Maria Paola con affetto.

È mancato il
cav. Alberto Del Fiacco
maresciallo maggiore Carabinieri
Ne danno il triste annuncio: il figlio Francesco, Simona, Fabio, Anna, Mimmo, Mimma e parenti tutti. SS. Rosario martedì ore 17,30. Funerale mercoledì 19 febbraio ore 10 parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi, 28). Non fiori, ma ogni contributo all'A.I.R.C. sarà apprezzato: c/c postale 307272 - via Corridoni, 7 - Milano.
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Paolo, Stefania, Alma, Franco, Grazia partecipano al dolore.

Gustavo, Mimma, Simonetta e Claudio condividono il tuo dolore per la scomparsa del caro ALBERTO.

L'Ingegner Menegazzo e Collaboratori della Argon SpA si associano al grave lutto per la perdita di ALBERTO.

Stefano, Adriana e Gianfranco ti sono vicini per la perdita del caro PAPA'.

Lucio, Rina e figli sono vicini con affetto a Francesco e famiglia.

È mancata improvvisamente
Virginia Mollo in Cesaro
Piangono l'immenso vuoto del suo amore e della sua energia il marito Publio, il figlio Umberto con Chiara ed i nipoti Francesca, Maria ed Eugenio.
«... Le piccole vicende
sono concluse. Restano la gioia,
i cieli aperti: e qui resta l'amore
che ci donasti».
M. Fantini
I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 11 presso il santuario di Santa Rita in Torino.
— Torino, 16 febbraio 2003.

Cara NONNA VIRGINIA, grazie del bene che ci hai voluto e degli insegnamenti che ci hai dato. Ti avremo sempre nel cuore. I nipoti Francesca, Maria, Eugenio.

Claudia e Marco vi sono vicini.

Lidia Vergnano e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della carissima amica VIRGINIA.

Grazie di tutto, VIRGINIA, e arrivederci nella luce di Dio! Pinuzza.

Maristella, Giuseppe, Paola e famiglie, condividono il grande dolore di Publio, Umberto, Chiara, uniendosi nella preghiera e nella speranza.

Elsa ricorda con rimpianto l'amica VIRGINIA.

Ha raggiunto gli amati Enrico e Carla
Domenica Merlo ved. Bugnano (Candida)
Lo annunciano Alfredo con Andrea. Un sentito ringraziamento all'affezionata Anna per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 19 febbraio alle ore 9 Cappella Convitto Principessa Felicita di Savoia. Santo Rosario martedì 18 febbraio alle ore 17,45 nella suddetta Cappella.
— Torino, 17 febbraio 2003.

La Soc. Vela ed i Soci partecipano al decesso del sig.
Luciano Lingua
amministratore stimato e affezionato e porgono le condoglianze alla famiglia.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Piergiorgio Putaturo e famiglia, Costanza Feres e famiglia rimpiangono il caro amico LUCIANO. La sua perdita lascia un inconsolabile vuoto.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Dipendenti Silver Car e Silver Stamp ricordano il compianto titolare
Luciano Lingua
— Caramagna Piemonte, 17 febbraio 2003.

Melchiorre Cavallo e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del papà
Luciano Lingua
— Racconigi, 17 febbraio 2003.

La C.N.A. - A.P.T. Federacconciatori e Federestetica si uniscono al dolore della famiglia Scarlino per la scomparsa del
cav. Giuseppe Scarlino
— Torino, 17 febbraio 2003.

Carolina Franchi ved. Girolami
Partecipiamo con affetto al dolore di Giancarlo:
Pier Giorgio Algostino
Fabrizio Aprile
Mario Barbuto
Alberto Benso
Virginia Borgani
Marco Buzano
Fernanda Cervetti
Roberta Collidà
Silvia Coppari
Maurilio Grassi
Federico Grillo Pasquarelli
Luigi Grimaldi
Maria Iannibelli
Rossella La Gatta
Federica Lanza
Rita Mancuso
Gian Andrea Morbelli
Gianluigi Morlini
Carlo Peyron
Mariella Rigoletti
Piero Rocchetti
Rita Sanlorenzo
Vincenzo Scalese
Stefano Scovazzo
Giorgio Semeraro
Monica Supertino
Patrizia Visaggi.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Teresa e Paolo si uniscono al dolore di Giancarlo e Rosalba per la perdita della mamma
Carolina Girolami
— Torino, 18 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Bodrone
cavaliere del lavoro
di anni 82
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie Rina, la sorella Rita, i figli Giuseppe con Lucia e Sara e Roberto con Grazia, Matteo e Marco.
— Pradleves, 16 febbraio 2003.
O.F. Costantino - Cuneo

È mancato
Carlo Merlino
Addolorati l'annunciano la moglie Marilena, i figli Magda, Sandra e Lorenzo con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerale: mercoledì 19 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe in Collegno. S. Rosario oggi ore 20,30 in parrocchia.
— Collegno, 17 febbraio 2003.
O.F. San Giovanni - Tel. 011-727511

Zia Elide e famiglia piangono per CARLINO.

È mancata
Anna Rita Vaj in Milani
anni 58
Lo annunciano il marito Luciano, il figlio Davide con Marzia, i cognati Ariella, Gianpiero, Luciana, Oscar, Miro, Viola, Gina e nipoti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 19 ore 10 parrocchia Santi Apostoli.
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Centrale Sas - Tel. 011/8171271

Il 16 febbraio il papà di Rita
Lorenzo Sola Vaggione
ci ha lasciato ed il suo messaggio silenzioso è semplicemente quello di restare vicino e di amare la sua figliola come lui avrebbe continuato a fare. Ferdinando, Simonetta e Valentina.
— Torino, 17 febbraio 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Poletti
Tenore
Anziano Rai
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, i figli Riccardo e Walter con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 19 febbraio ore 14,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.
— Torino, 17 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Pittana (Otello)
Lo annunciano la moglie Cecilia con la figlia Liliana, il genero Massimo e il nipote Federico, il fratello Giovanni, la sorella Maria, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì parrocchia San Grato (per orario telefonare 011/4375455).
— Torino, 17 febbraio 2003.
O.F. Aetema - Torino

Maria Luisa con Alberto e Davide annuncia la scomparsa della cara mamma
Amalia Rayneri Zambelli nata Pepino (Nuccia)
Un grazie di cuore alle signore Katia e Maria, alla dottoressa Olivieri e a tutto il personale della Residenza 5 Toni Settimo. Funerali mercoledì 19 febbraio ore 10 Parrocchia Crocetta.
— Settimo Torinese, 17 febbraio 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

Nuccia Rayneri nata Pepino
Andrea e Cicci, Dede Sandra e Mino con famiglie partecipano al dolore di Rita.
— Torino, 17 febbraio 2003.

E' mancato
Tino Tortone
anni 73
Ne annunciano la moglie Felicita, la nipote Genny, il figlio Adriano, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 19 ore 10 chiesa Gesù Maestro.
— Collegno, 17 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariangela Chiappino in Gaeta
Lo annunciano il marito, figli, nuora e i suoi cari. Funerali mercoledì 19 ore 11 Parrocchia Santa Croce.
— Torino, 17 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancata
Erminia Palamidessi in Scaranari
Addolorati l'annunciano il marito Aldo e la figlia Patrizia. Funerali oggi ore 10,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 18 febbraio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

È mancato
Teresio Cirio
di anni 86
Ne danno annuncio la moglie Giulia, il figlio Flavio, sorella, cognato, nipoti. Funerali domani ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Cessole (AT).
— Torino, 18 febbraio 2003.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute TO

È mancato
Pietrino Meloni
Lo annunciano la figlia Ornella con Luigi, l'amatissimo nipote Andrea con Sabrina, parenti, amici tutti. Un ringraziamento a Marianna. La cara salma sarà sepolta in Borghetto Santo Spirito vicino alla sua Annetta.
— Piossasco, 16 febbraio 2003.

RINGRAZIAMENTI

Maria Grazia, Max ed Elisabetta ringraziano quanti hanno dato l'ultimo saluto a
Francesco Chicco
riconoscenti al cugino dottor Bardelli e a tutto il personale medico e infermieristico dell'Ircc di Candiolo.
— Torino, 17 febbraio 2003.

La famiglia Mombello ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro
Leonida Mombello
Un particolare grazie ai medici e personale dell'ospedale Santa Croce di Cuneo che lo hanno assistito, al dottor Francesco Pugno, all'Adas di Cuneo e alla signora Giuseppina Marabotto.
— Cartù, 17 febbraio 2003.

ANNIVERSARI

1967 2003
dott. Domenico Zambruno
Con noi sempre. Gran Madre 20 febbraio 18,30.

2002 2003
Francesco Depaoli
Affettuosamente ricordato.

18-2-1950 18-2-2003
PROFESSORESSA
Marisa Mortara
Sempre viva nei nostri cuori. Alessandro e Argia.

1969 2003
Pia Lombardi
Ricordandoti.

18-2-1921 18-2-2003
Mino Volpini

18 FEBBRAIO 2003 18 FEBBRAIO
Ugo Paci
E' già passato un mese da quando sei volato via da noi, lasciando un vuoto incolmabile. Il tuo sorriso, Ugo, ci accompagna tutti i giorni in questa vita che, pur continuando senza di te, ci fa sentire la tua presenza comunque accanto a noi. La forza dell'amore che ha sempre guidato la nostra famiglia ci consente di proseguire in tutto ciò che abbiamo intrapreso insieme ricordando il tuo infinito amore, la tua gioia di vivere, la tua carica umana ed imprenditoriale. Tua moglie Luisa con i piccoli Flora e Tommaso. La famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati accanto in questo momento di grande dolore.
— Torino, 18 febbraio 2003.

18 GENNAIO 2003 18 FEBBRAIO
Ugo Paci
Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno nei nostri cuori per sempre. Tua figlia Daniela, Massimo e la tua nipotina Clarissa.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Nel trigesimo dalla scomparsa di
Ugo Paci
ti ricordiamo con immutato affetto; resterai sempre nei nostri cuori. Carlo, Carmela, Annarita, Vito, Anna ed il piccolo Alessandro.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Ad un mese dalla scomparsa, Dirigenti, Dipendenti, Consulenti e Collaboratori delle società Weruska & Joel, Cosmonova e Lancetti Creazioni, ricordano con profondo affetto e grandissima stima il
dott. Ugo Paci
Un particolare ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alle società del Gruppo Paci in questo difficile momento.
— Torino, 18 febbraio 2003.

Il tempo passa ed il vuoto aumenta caro
Ugo
Ti siamo e sentiamo vicino con immutato affetto. Nuccio e Virginia.
— Milano, 18 febbraio 2003.

2000 2003
PROFESSORESSA
Liliana Manfieri
Il tempo passa ma il dolore rimane. Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Torino, 18 febbraio 2003.

L'INCHIESTA SUGLI SCONTRI AL G8 DI GENOVA

Ricky Tognazzi interrogato come teste sull'irruzione alla caserma Diaz

■ «Abbiamo passato la nottata lì,, ma siamo entrati nella scuola dopo la, chiamiamola così, perquisizione». Il regista e attore Ricky Tognazzi è stato convocato ieri dai sostituti procuratori Zucca e Albini Cardona che si occupano dell'inchiesta sull'irruzione alla Diaz durante il G8. Tognazzi era uno degli artisti arrivati a Genova per girare il film collettivo «Un mondo migliore e possibile», evidenziando le varie realtà del movimento no global. «Invece ci siamo trovati in mezzo al caos, alla devastazione, alla violenza, che abbiamo testimoniato tutti, ma di cui siamo riusciti solo parzialmente a capire le ragioni» ha detto il regista, dopo essere rimasto chiuso quasi due ore con i magistrati. L'interrogatorio è stato secretato. «Sono stato sentito come persona informata dei fatti - ha spiegato Tognazzi - nel tentativo di ricostruire la cronologia degli avvenimenti»

Un'immagine degli scontri al G8

SIRACUSA

Affonda mercantile libanese Otto dispersi tra Sicilia e Malta

■ Li cercano da ieri notte, nel mare in burrasca. Finora, però, l'unica traccia è una scialuppa di salvataggio vuota. Sono otto gli uomini dell'equipaggio del «Tor 1», un mercantile battente bandiera del Tonga e di proprietà di un armatore libanese, colato a picco nella notte tra domenica e lunedì nel tratto di mare tra la Sicilia e Malta. Ufficialmente gli otto uomini sono dispersi e li cercano con tutti i mezzi. Il mercantile, vecchio di 30 anni, 72 metri di lunghezza, trasportava centinaia di tonnellate di tronchi d'albero. Era diretto a Sfax, in Tunisia, dopo essere partito, giorni fa, dal porto turco di Mersin. Il mare era molto mosso: si pensa ad uno spostamento repentino del carico che ha sbilanciato la nave, facendole imbarcare acqua e facendola colare a picco in poco tempo

BERGAMO, IL RAGAZZO AVEVA LITIGATO CON IL MARITO DELLA VITTIMA

Sordomuto dà fuoco a zia e neonato

Cosparsa di benzina, lei è morta. Il piccolo è grave

BERGAMO

«Abbiamo litigato, io e lo zio». Perciò Marco, 15 anni, ha deciso di vendicarsi. Ha preso una tanica di benzina, se l'è caricata sul motorino ed è andato dritto a casa dello zio, per dar fuoco a sua moglie. Lo ha fatto, nessuno l'ha visto ma dopo, una volta appiccato l'incendio, dalle case vicine hanno sentito le urla.

In quell'incendio c'era una donna di 30 anni, Nicoletta Susana, e suo figlio di due mesi. Avvolti in un rogo che ha semidistrutto la casa, con speranze pari a zero di salvarsi. Infatti Nicoletta è morta quasi subito, e il neonato è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Bergamo.

Una tragedia, provocata da una sciocchezza. Marco (il nome è di fantasia) si è poi costituito ai carabinieri più vicini al suo paese, che è una frazione di Gazzaniga, Orezzo, in Val Seriana. Marco è un disabile: sordo e quasi muto, ha finito a fatica la terza media lo scorso anno. Ieri i carabinieri di Fiorano al Serio se lo sono visti arrivare in caserma, stravolto, e hanno capito che era successo qualcosa, a casa degli zii, e che quella cosa era colpa sua.

Ha confessato subito, tutto, aiutandosi con i gesti, e ieri sera l'hanno portato nel carcere minorile Beccaria per ordine del sostituto procuratore dei minori di Brescia, Nicola Castagnaro. Il magistrato ha chiesto al carcere che il ragazzo sia sorvegliato continuamente, per evitare che tenti il suicidio.

Il ragazzo, che vive a Orezzo assieme ai genitori e ad una sorellina neonata, ieri mattina ha incontrato lo zio in paese, al bar. Li hanno visti discutere, poi Marco è partito a razzo sul suo motorino, ed è sparito. L'uomo è tornato nel suo laboratorio di artigiano. Nel pomeriggio, Marco si è fatto vivo: a casa dello zio, dove c'era Nicoletta, alle prese con i suoi due bambini, la più grande di otto anni e il piccolo, nato il 16 dicembre scorso. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il ragazzo ha gettato la benzina addosso alla zia - che teneva in braccio il neonato - e le ha dato fuoco con un accendino. Il rogo è divampato veloce, enorme. I vicini delle altre villette a schiera hanno sentito Nicoletta gridare come impazzita, e sono usciti a vedere.

«Bruciava come una torcia, aveva il bambino stretto in braccio...». Qualcuno ha cercato di spegnere le fiamme con un cappotto, ma quando sono arrivati i vigili del fuoco era ormai chiaro che la donna non ce l'avrebbe fatta. Trasportati i due feriti con un'ambulanza del 118 agli Ospedali Riuniti di Bergamo, i medici hanno accertato che Nicoletta era morta per le ustioni riportate, di 3° grado, sul 99 per cento del corpo. Il bambino si è salvato, ma è gravissimo, le fiamme hanno avvolto anche lui.

«È una tragedia sconvolgente, allucinante», commentava ieri disperato il sindaco di Gazzaniga, Marco Masserini. Conosceva bene Marco il responsabile dei Servizi sociali del paese, Maurizio Vergani: «Una tragedia pazzesca, nulla avrebbe mai fatto pensare che qualcosa del genere potesse succedere. Il ragazzo è sordomuto ed è anche un po' difficile, perché convive male con il suo handicap, soprattutto per i rapporti interpersonali, che sono difficili...».

Vergani ha confermato che il ragazzo era stato seguito dal servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Asl di Gazzaniga, con un assistente-educatore, per tutta la scuola dell'obbligo». Terminate le scuole medie inferiori, l'anno scorso, «avevamo proposto un progetto di inserimento lavorativo assistito ma la famiglia aveva rifiutato, dicendo che conosceva dei falegnami o che il ragazzo avrebbe lavorato lì. Da sei mesi l'avevamo perso di vista. Ma la settimana scorsa la madre ci aveva detto che il ragazzo non si trovava più bene al lavoro, e ci aveva chiesto di aiutarlo». [bru. gio.]

L'aggressore ha 16 anni e si è costituito
Ancora misteriosi i motivi del gesto

Inutile l'intervento dei vicini: «Era un tipo difficile, che viveva male il suo handicap»

La donna è morta in ospedale, il neonato è gravissimo

PROTESTA DEI SINDACATI

Mancano i soldi gli agenti stanno a piedi

Francesco Grignetti

ROMA

Agenti a piedi, ma non perché siano poliziotti di quartiere. No, sarebbero tornati al pattugliamento di marciapiede perché non hanno la macchina. I sindacati di polizia sono sul piede di guerra: con i tagli al bilancio - spiegano - sta andando per aria il servizio. Ieri la Uil ha diffuso una nota molto circostanziata. «Nelle questure italiane scarseggiano le autovetture in mancanza dei fondi per ripararle o per la normale manutenzione. I fondi arriveranno, e tutto va bene, con il prossimo anno. E' una diretta conseguenza dei tagli operati in Finanziaria dal governo».

Spiega il segretario della Uil-Ps, Giovanni Nicotra: «Il settore della manutenzione agli automezzi è stato drasticamente ridimensionato. Si è arrivati a un taglio del 70 per cento. E ora da tutte le questure ci segnalano che le macchine, quando si rompono, si fermano. I tagli stanno assumendo una dimensione quasi paralizzante. Non diverso sarebbe se la riduzione della spesa fosse conseguente ad una razionalizzazione delle strutture di gestione degli autoveicoli delle forze di polizia. Gli sprechi, le duplicazioni, le diseconomie sono evidenti e superabili ma è sempre più facile tagliare piuttosto che colpire chi non ha capacità di innovare». Precisa un altro sindacalista, Michelangelo Starita: «Negli anni scorsi, per risparmiare, sono stati smantellati i nostri autocentri interni. Le officine esistono ancora, ma non sono operative. Tutto era stato affidato in appalto esterno. E già il ministero dell'Interno era un cattivo pagatore. Ma ora non paghiamo proprio più. E così capita che per una candela sporca un'auto rimanga ferma anche settimane. Non è raro il caso di poliziotti che fanno una colletta quando si tratta di piccole cose».

SONDRIO: IL GIOVANE, 24 ANNI, E' STATO CARICATO A FORZA SULLA SUA AUTO. ISTITUITI POSTI DI BLOCCO IN TUTTA LA VALTELLINA

Rapina in villa, sequestrato figlio di un imprenditore

Mario Cavallanti

SONDRIO

Una rapina messa a segno nella villa di un imprenditore in Valtellina è degenerata in un sequestro di persona. Secondo quanto si è appreso, i malviventi avrebbero caricato a forza il figlio dell'uomo sulla Mercedes di proprietà della famiglia, che risiede a Berbenno, un centro distante pochi chilometri da Sondrio.

Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco nell'intera Valtellina e nel Lecchese, ma finora senza alcun risultato. Secondo la vittima del sequestro è Tommaso Dassogno, 24 anni, figlio dell'ex presidente della Camera di Commercio di Sondrio. Il giovane è titolare di uno studio commercialista. Un commando di almeno quattro persone si sarebbe introdotto nella signorile abitazione della famiglia Dassogno, alla periferia del paese. Pochi i particolari emersi fino ad ora, ma pare che i rapinatori, scontenti del bottino razziato nell'abitazione con la minaccia delle armi e con violenza, abbiano cambiato i piani di azione optando per il rapimento a scopo di estorsione. Probabilmente l'intenzione era quella di provare il sequestro-lampo.

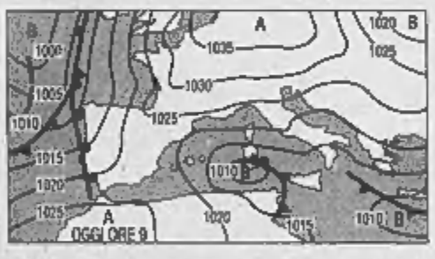
Nel frattempo, però, è stato lanciato l'allarme alle forze dell'ordine, che hanno reso impossibile una trattativa immediata e segreta. Non sono emerse notizie sulla nazionalità del commando, che secondo qualche testimone tradiva accento straniero.

In tarda serata è là vettura, che risulta di proprietà del ragazzo, è stata abbandonata su una piazzola di un ristorante vicino a Morbegno (Sondrio).

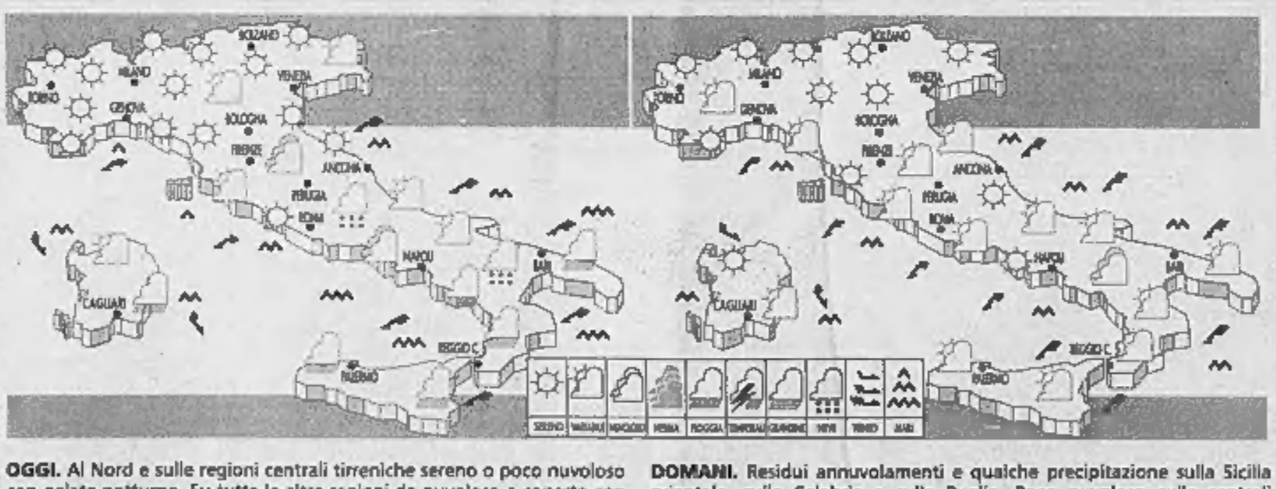
Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la regione per trovare i sequestratori

La vettura è stata ritrovata poco dopo
Secondo alcune testimonianze i malviventi parlavano con accento straniero

IL TEMPO



DOMANI MENO FREDDO. L'ennesima ondata di freddo, proveniente dalle regioni balcaniche, da ieri ha investito la penisola e proseguirà anche oggi ma, almeno per quanto riguarda il maltempo, andrà scemando. Da domani a Ovest avanzeranno le correnti temperate atlantiche i cui riflessi saranno avvertiti sui versanti occidentali sia nelle temperature che con i primi annuvolamenti.
Tendenza per dopodomani. Condizioni iniziali di cielo ovunque poco nuvoloso ma con tendenza, nel corso del pomeriggio-sera, ad aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna dove si avranno sporadiche piogge.



OGGI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso con gelate notturne. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi sulla Sardegna e sulla Sicilia e nevicate sulle zone appenniniche e collinari del versante adriatico e sulla Calabria.

DOMANI. Residui annuvolamenti e qualche precipitazione sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Puglia. Poco nuvoloso sulle centrali adriatiche. Generalmente poco nuvoloso sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Temperature in lieve aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	2	Bologna	-3	5	Bari	3	8
Bolzano	-6	6	Firenze	1	5	Napoli	3	10
Verona	-3	7	Pisa	1	6	Potenza	-1	1
Trieste	0	3	Ancona	0	7	S. M. Leuca	6	8
Venezia	-1	6	Perugia	1	6	Reggio C.	5	15
Milano	-4	8	Pescara	1	5	Palermo	10	14
Torino	-3	3	L'Aquila	np	np	Catania	4	16
Cuneo	-5	2	Roma Clamp.	2	12	Messina	7	14
Genova	2	6	Roma Fiumi.	3	12	Alghero	0	10
Imperia	3	9	Campobasso	-2	0	Cagliari	1	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 FEBBRAIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	-2	2	parz. nuv.			
Atene	7	12	nuvoloso	Lisbona	7	13 piaggia
Bangkok	23	33	parz. nuv.	Londra	2	6 piovaschi
Berlino	-3	4	nuvoloso	Los Angeles	11	22 parz. nuv.
Bruxelles	-2	3	parz. nuv.	Madrid	1	6 pioggia
Bucarest	-5	-2	nuvoloso	Montecarlo	6	12 parz. nuv.
Budapest	-2	1	nuvoloso	Montreal	-7	-1 parz. nuv.
Buenos Aires	16	27	parz. nuv.	Mosca	-4	-1 neve
Copenaghen	-3	2	parz. nuv.	New York	0	4 parz. nuv.
Dublino	1	8	piovaschi	Parigi	1	6 piovaschi
Francoforte	-5	0	parz. nuv.	Pechino	0	6 parz. nuv.
Ginevra	7	12	piovaschi	Praga	-3	1 nuvoloso
Helsinki	-3	2	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	31 temporale
Istanbul	-2	0	nuvoloso	Sofia	-3	-1 neve
Il Cairo	1	4	piovaschi	Sydney	18	23 piovaschi
Johannesburg	8	18	nuvoloso	Tokyo	14	22 piovaschi
				Varsavia	3	9 piovaschi
				Vienna	-4	0 nevischio
					-2	1 nuvoloso

between
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Lezione n.6
POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.
Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.
SODIO 0,0001%
www.santanna.it
ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.
Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

LE INDAGINI DEI CARABINIERI SULL'ORDIGNO

Le forze dell'ordine nel luogo dove è stata rinvenuta la bomba

La bomba nel cortile di via Ghedini sotto la lente dei Ris di Parma

■ Il bandolo delle indagini sulla bomba di via Ghedini passa al Ris di Parma. Saranno i carabinieri del più avanzato centro italiano di «scienze forensi» a cercare una traccia capace di attribuire una paternità al temibile ordigno abbandonato, con ogni probabilità nella notte fra giovedì e venerdì scorso, in quel cortile di Barriera di Milano. L'«arma» che utilizzeranno gli uomini del tenente colonnello Luciano Garofano si chiama gascromatografo. Si tratta di un apparecchio capace di «mappare» con estrema precisione ogni sostanza (prodotta da una ditta friulana) e che potrebbe, con un po' di fortuna, indicare anche da quale lotto proviene l'esplosivo (campioni del quale sono stati prelevati prima di farlo brillare). L'indizio non sarebbe da poco perchè servirebbe a risalire al cantiere dal quale sono stati prelevati i candelotti. Oppure potrebbe stabilire se esplosivo della stessa «partita» è stato usato in altri attentati. Altro elemento da cui ci si attendono indizi concreti è il nastro adesivo, usato per collegare i cavi. Sia perchè è un ottimo ricettore di impronte digitali, sia perchè potrebbe avere trattenuto residui organici (un capello, tracce di sudore) da cui trarre il dna. Altre analisi verranno compiute sulla batteria da auto per stabilirne con precisione il passato utilizzo, la manutenzione di cui è stata oggetto e, soprattutto, il luogo esatto di vendita. Meno ci si aspetta dai chiodi che paiono, ad un primo esame, molto comuni. Sarà possibile anche qui, comunque, accertarne provenienza e data di fabbricazione. Potenzialmente più interessanti sono i sacchetti di plastica da supermercato, che contenevano la bomba. Di solito questi sacchetti presentano delle pieghe, nella parte inferiore, capaci di trattenere frammenti che potrebbero indicare qualcosa di più sul luogo di fabbricazione dell'ordigno. Qualche impronta potrebbe essere rimasta nella parte alta, quella che è stata impugnata da chi ha sistemato lì la bomba. C'è poi la quasi certezza di poter risalire alla catena di supermercati che li distribuiva.

ANCHE IL FORNITORE SARTORI CONFERMA LE ACCUSE MA L'INTERESSATO NEGA: IN PROCURA HO CHIARITO TUTTO

Corruzione a cardiochirurgia, indagato Morea

Di Summa coinvolge il suo ex direttore e maestro: «Tangenti dall'82»

Nino Pietropinto

Dopo aver messo con le spalle al muro i vertici attuali della cardiochirurgia piemontese, Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, la bufera giudiziaria investe ora il passato. E sotto accusa finisce l'ex primario Mario Morea, indagato per corruzione. Anche lui, come gli altri, avrebbe preso tangenti (si parla di 60-70 milioni di lire fra il 1994 e il '97) da quel Vittorio Sartori, padovano, da due decenni fornitore privilegiato delle Molinette.

Sarebbe stato proprio Sartori con le sue dichiarazioni («Ho pagato prima Morea e poi gli altri»), assieme a quelle di Di Summa, a metterlo nei guai.

In mano ai magistrati tutto il materiale necessario per sferrare l'ultimo attacco

L'interrogatorio del cardiochirurgo, da alcuni anni in pensione, è top secret. Nessuno parla, niente trapela. Avvocati e magistrati evitano i commenti più ovvi, anche le solite battute che non dicono nulla. Evidentemente dopo aver scardinato le difese di Poletti e Di Summa, i due pm Paolo Toso e Cesare Parodi hanno compreso di aver abbastanza materiale per sferrare l'attacco ai predecessori dei due cardiochirurghi protagonisti dell'ultimo scandalo alle Molinette. Mario Morea appunto, ai vertici del reparto fino al '1997. E' stato interrogato ieri mattina e poi messo a confronto con Sartori.

Le accuse. Quando decise che era ormai inutile continuare a negare, a ipotizzare complotti o altre manovre ai suoi danni, Michele Di Summa descrisse ai magistrati una sorta di corruzione ambientale, parlò di un'abitualità dell'offerta di tangenti in cambio della scelta del fornitore e dei suoi prodotti: «Sì, il sistema delle mazzette c'era, alle Molinette, fin dal mio arrivo a Torino, dal 1982». Con quella dichiarazione Di Summa ha tirato automaticamente in ballo il suo «maestro» Mario Morea. Lo stesso Poletti ha parlato di denaro che era stato consegnato a partire dal 1995. Poi è arrivata la deposizione di Sartori, il fornitore miliardario, e il cerchio si è chiuso. Sartori avrebbe spiegato di aver versato tangenti a Morea e all'inizio, in piccola parte, anche a Di Summa.

L'interrogatorio. Mario Morea è arrivato al Palagiustizia poco dopo le 10 accompagnato dal difensore Elisa Rubiola. Tranquillo, è salito fino al sesto piano nell'ufficio del pm Toso e del collega Parodi. E lì è rimasto per poco più di un'ora. Poi c'è stata una pausa perchè i pm erano impegnati negli interrogatori di garanzia di Sartori e Poletti riguardo all'ultima ordinanza di custodia cautelare. All'uscita, senza tradire particolare emozione, Morea è andato al bar per un caffè. Si è sottoposto di buon grado ai flash dei fotografi, ha scambiato qualche battuta. Muto però sull'interrogatorio. «Ha risposto a tutte le domande e ha chiarito la sua posizione» ha detto il legale Elisa Rubiola. Una mezz'ora dopo Morea è tornato al sesto piano sempre da Toso e Parodi. E qui, ha trovato una sgradita sorpresa: Vittorio Sartori accompagnato dal legale milanese Vittorio D'Aiello. C'è stato un confronto tra i due indagati, tra il fornitore e l'ex primario. Il primo ha confermato l'accusa, il secondo ha negato. Poi è uscito dal Palagiustizia, tranquillo come era arrivato.

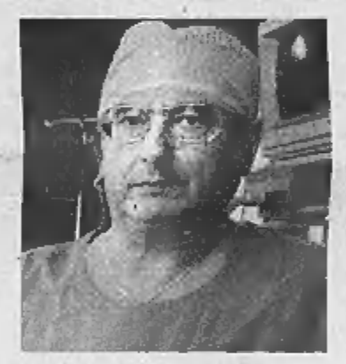
L'anziano medico si è presentato spontaneamente: «Non c'entro nulla»

Mentre Morea era sotto torchio nell'ufficio dei pm, al piano terra si sono svolti gli interrogatori di garanzia di Poletti e Sartori davanti al Gip Ferrero. Una formalità sbrigata in pochi minuti che in sostanza non ha modificato il quadro accusatorio a carico dei due indagati. Subito dopo, entrambi sono stati reinterrogati dai pm Toso e Parodi. «Il mio cliente ha confermato quel che aveva già raccontato - ha spiegato il legale di Sartori, D'Aiello - quando ha iniziato a fornire valvole cardiache e ossigenatori alle Molinette si è trovato di fronte a una consuetudine diffusa, una sorta di corruzione ambientale a cui non ha fatto altro che adeguarsi. Non c'è stato bisogno di prendere accordi, con Morea c'è sempre stata una tacita intesa».

CHI È L'ULTIMO SPECIALISTA FINITO AL CENTRO DELL'INDAGINE SULLA SANITÀ

Il professor Michele Di Summa, ancora agli arresti domiciliari

Arrivato a Torino da Verona per risollevare il reparto universitario dopo lo scandalo Blalock, portò con sé un promettente giovane che s'era fatto le ossa nell'ambito della chirurgia infantile


Il professor Giuseppe Poletti

Il professore «tradito» dal suo pupillo

Dalla fama di salvatore della patria al fango dell'inchiesta

personaggio
Giorgio Ballario

IL ritorno a Torino, a quasi un quarto di secolo dal trionfale arrivo per rifondare la cardiochirurgia subalpina, non è stato dei più felici. Stretto nella sua sciarpa scozzese, con la coppola in testa e una cartellina sottobraccio, il professor Mario Morea percorre i lunghi corridoi del palazzo di giustizia con l'aspetto del pensionato che ha smarrito la via d'uscita. Marcato a vista dal suo difensore, Elisa Rubiola, l'ex primario risponde con gentilezza ai giornalisti e non si sottrae ai flash dei fotografi.

Il professore si trasferì sotto la Mole nel '78 con l'incarico di risollevare il reparto universitario di cardiochirurgia, travolto dallo scandalo Blalock. Una torbida vicenda che gettò nella polvere i chirurghi dell'epoca, accusati di aver falsato la casistica degli interventi per nascondere una mortalità troppo alta. Mario Morea, che in quegli anni guidava la cardiochirurgia in due ospedali di Verona, sembrò il personaggio giusto per far rinascere il reparto delle Molinette.

Il cardiochirurgo veronese sbarcò a Torino come un «salvatore della patria» e portò con sé uno stuolo di giovani collaboratori, fra i quali il suo allievo prediletto Michele Di Summa, già abbastanza noto nell'ambito della chirurgia infantile. Di Summa rimarrà al fianco di Morea sino a quando il primario non andrà in pensione nel 1997 e ne occuperà il posto alla direzione del reparto, con Giuseppe Poletti.

Per la cardiochirurgia torinese sono anni di crescita e il reparto delle Molinette ritorna ad essere centro nazionale di riferimento per gli interventi cardiaci. Un'escalation culminata nell'aprile del '90 con il primo trapianto di cuore, eseguito da Morea e dalla sua équipe (oltre a Di Summa, Donegani, Panzini e Zattera) su Vito Dardo, un operaio di 50 anni che oggi si trova in buona salute e vive a Marsala con la famiglia.

In quel periodo il professor Morea incomincia anche la sperimentazione con valvole cardiache biologiche, in particolare con le protesi elaborate dai chirurghi brasiliani e realizzate dalla Biocor di Belo Horizonte. Lo stesso primario delle Molinette si reca più volte in Brasile e collabora al primo intervento al mondo con questo tipo di valvola, ricavata dai tessuti del maiale.

Dimenticato lo scandalo Blalock, la cardiochirurgia delle Molinette viene ormai considerata uno dei centri italiani d'eccellenza. Ma sono anche anni di lotte intestine, di battaglie giudiziarie e di brutti episodi che trascinano Morea e alcuni suoi collaboratori davanti ai giudici. A scatenare la guerra è il rapporto conflittuale fra Morea e Poletti, che dopo l'arrivo dei «veronesi» si ritrova emarginato e non si rassegna a svolgere un ruolo di secondo piano.

Lo scontro dura 6 anni e raggiunge livelli intollerabili nel '93, quando lo stesso primario denuncia il collega Poletti per tentato omicidio: per gettare discredito sul reparto, nel corso di un intervento avrebbe volontariamente messo a repentaglio la vita di una paziente. Indagini, perizie e consulenze, ma alla fine il Gip archivia. La querelle continua. Nel '94 i due litiganti vengono persino sospesi per un mese da funzione e stipendio dalla Commissione universitaria nazionale.

Prima di andare in pensione Morea affronta per l'ultima volta il giudizio del Tribunale, accusato insieme all'aiuto Villani di truffa e omicidio colposo. Entrambi verranno assolti nel '99. Adesso si ricomincia. Ma questa volta Morea, Di Summa e Poletti sono tutti dalla stessa parte. Quella degli indagati.

Il professor Mario Morea lascia la procura durante una pausa dell'interrogatorio

Specchio dei tempi

«Perché, ancora una volta, a pagare sono i single?» - «Non bastano due settimane per rifare un ponte» - «In corso Francia il terrore corre davanti a casa» - «Al sabato il barbiere non gradisce i più piccoli»

Una lettrice ci scrive:

«E mi pareva strano! La riduzione del 30% per i single sulla tassa dei rifiuti. Un assurdo privilegio. Sono una single non per scelta ma per consapevole necessità. Abito a Torino, lavoro, ho uno stipendio medio (circa 1100 euro al mese) pago un affitto medio (circa 350 euro) mantengo una macchina media produco una dimensione di rifiuti in media con il fatto che sono una famiglia mononucleare (ultime definizioni, sembra una malattia...).

«Ci si lamenta che i giovani non abbandonano il tanto caro e caldo nido familiare, che non ci si emancipi più come una volta, ma chi poi ha il coraggio di farlo si trova circondato dai tanti luoghi comuni che circolano sui single, novelli vitelloni del nuovo millennio. Beata te che hai figli, beata te che non hai un marito che ti stressa dal mattino alla sera, beata te che te la spassi (se non l'avete già fatto, fate un rapido conto delle entrate e delle uscite). Ma gli altri sono tutti vittime impotenti della vita? E se uno riesce a far fronte ai luoghi comuni cerco non è altrettanto semplice con i conti della spesa e del puro e semplice mantenimento. Allora che fare? Ultime indicazioni fornite da recenti inchieste dividere le spese con qualcun altro, è chiaro! Si dimezzano i costi, si aumenta il tenore di vita, si diventa finalmente famiglia a tutti gli effetti e si entra nel gioco perverso del marito che ti stressa, dei figli che mal sopporti.

«Tutto questo a partire dall'eliminazione di una riduzione sulla tassa dei rifiuti per i single. Il sindaco vuole essere responsabile di tante unioni infelici nate dalla semplice necessità di appianare un bilancio economico? E non l'occasione eliminare uno dei pochi segnali di comprensione per la condizione dei single che giungono dagli organismi amministrativi?».

Segue la firma

Il presidente dell'Autostrada Torino-Milano ci scrive:

«In merito alla lettera di Franco Lucata, si ricorda che il 22 e 23 novembre 2002, in conseguenza delle piogge alluvionali, cedeva improvvisamente il ponte in carreggiata Nord dell'autostrada (da Milano a Torino) sul torrente Terdoppio che era stato oggetto di interventi spondali da parte dell'Autorità fluviale.

«La società provvedeva ad attuare immediatamente gli interventi necessari per la salvaguardia del traffico e, in data 25 novembre (quindi dopo soli tre giorni solari), affidava i lavori di ricostruzione: si tratta della realizzazione di un ponte in luce unica di circa 32 metri di lunghezza e quindi di un'opera che richiede non già "due settimane di lavori" bensì un periodo assai più lungo, tenuti anche presenti i tempi di maturazione del calcestruzzo. Il ponte sarà riaperto al traffico il 21 febbraio; non può quindi essere imputata alla società concessionaria alcuna "lentezza", atteso che è stato posto tempestivamente in essere tutto quanto necessario per il ripristino, nei termini più rapidi, della circolazione».

Riccardo Formica

Una lettrice ci scrive:

«E' stata di recente annunciata l'installazione di un autovelox su corso Francia da piazza Massaua verso Rivoli. Chi, come me, risiede in corso Francia verso il centro chiede, anzi sogna, degli autovelox, oppure dei dissuasori su tutto il corso. A causa dei lavori della metropolitana, sono agibili solo i controviali che a suo tempo vennero allargati restringendo i marciapiedi e le auto sfrecciano come fossero a Monza senza alcun rispetto per alcuna regola. Esco di casa ogni pomeriggio con due nipotini piccolissimi. Il più grande che ha due anni e mezzo esce in triciclo. La piccola di sei mesi in una carrozzina spinta da mia madre che ha 82 anni. Ogni volta abbiamo il terrore che sbandi e ci travolga sul marciapiede qualcuna di queste auto impazzite».

Ida Molinari Pasoglio

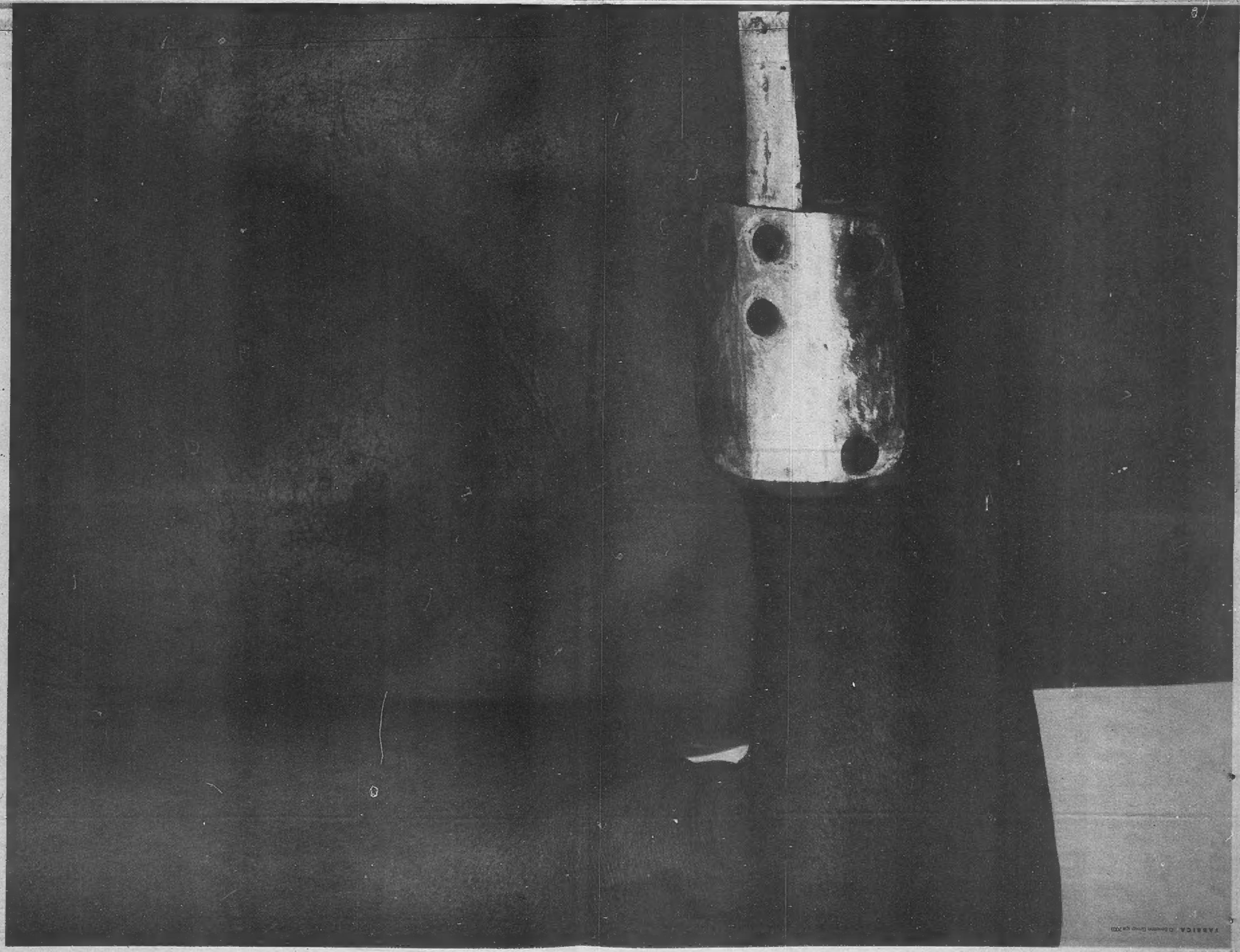
Un lettore ci scrive:

«Abito a Venaria e lavoro a Novara. Esco di casa alle 6 e torno alle 19,30 ogni giorno. Soltanto il sabato posso portare i miei due bambini dal barbiere il quale, dopo avermi fatto aspettare, ha affermato che al sabato non taglia i capelli ai bambini e come lui, anche molti altri suoi colleghi, dice lui. Li avrebbe tagliati per un favore personale. Un favore che comunque avrei pagato, senza ricevuta aggiungo io. Esco con i bambini capelloni e dopo un'ora ritorno per fargli vedere che non sono tutti come lui. Chi ritiene di non tagliare i capelli ai bambini nella giornata del sabato dovrebbe avere il coraggio di scrivere alla porta: "Al sabato non si tagliano i capelli ai bambini"!».

Mario Coloasi

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA